

OGGI E DOMANI I REFERENDUM SULLA LEGGE CHE GOVERNA LA PROCREAZIONE ASSISTITA. SI PREVEDE UN FORTE ASTENSIONISMO

## Per il quorum servono 24,8 milioni di voti

### Respinto ricorso: il governo non solleciterà con sms gli elettori

#### ENTRARE NEL TIFONE

Barbara Spinelli

**ANDARE** a votare al referendum sulla fecondazione artificiale non è certo cosa facile, perché le quattro domande che vengono rivolte all'elettore sono tutte penose, irte di ambiguità, e non solo profonde ma il più delle volte enigmatiche. Dove e quando comincia l'esistere dell'uomo, che tecnicamente prende l'avvio dalla cellula formata nella fecondazione? E se non è ancora persona a tutti gli effetti, l'embrione è pur sempre vita oppure non ancora? E se è vita umana, ha diritti che possono essere messi a confronto con quelli della madre che non potendo generare decide di procurare artificialmente? E ancora, andando sempre più a fondo nello strapiombo che si spalza: da chi e da cosa vien stabilito il confine tra persona e essere, tra vita e disegno di vita? Dall'essere umano che mette al mondo quell'inizio di esserci che si chiama embrione, o dal volere di qualcuno che qualcosa o qualcuno che trascende il poter-volere dell'uomo? Da quel che la scienza o la

#### BONDI SUL PARTITO UNICO

«Riconoscere a Berlusconi il ruolo di questi dieci anni»  
Gigi Pedersoli a PAGINA 6

#### UNA SCELTA CHE CI RIGUARDA

Luigi La Spina

**UNA scelta difficile** quella che oggi sono chiamati a fare gli italiani. Il referendum sulla legge per la procreazione assistita, infatti, li pone davanti a questioni complesse per la specificità dell'argomento e delicate per le implicazioni morali conseguenti. Eppure, il futuro delle società moderne, con lo sviluppo della scienza, da una parte, e l'allargamento del pluralismo etico, dall'altra, costringerà sempre più spesso la coscienza dei cittadini a prove molto ardue.

E' vero anche che la campagna referendaria, nonostante le rituali promesse, non sempre ha aiutato a chiarire i problemi e a semplificare il compito. La propaganda, ma forse era troppo ingenuo sperarlo, non si è uniformata al tono di lucida razionalità che il merito dei quesiti richiedeva, ma è ricorsa troppo spesso all'evocazione di paure ancestrali, a paragoni

assurdi, ad anatemi biblici, a una fraseologia e a una retorica più adatta a uno scontro mitologico che a un giudizio

sull'opportunità di alcuni limiti che una legge dello Stato impone alla ricerca scientifica e alla pratica della procreazione assistita. Ecco perché è soprattutto necessario, per una scelta serena e consapevole, sfondare la foresta di confusione mentale e di suggestione sentimentale che rischia di confondere il cittadino in una decisione che ha il diritto di poter prendere senza il ricatto di chi, consapevolmente o no, gli suggerisce di arrendersi alla complessità dell'argomento.

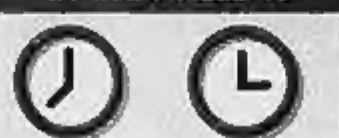
Non si tratta, innanzi tutto, di uno scontro di civiltà. I fautori del sì, cioè coloro che propongono la modifica della legge, non sono sostenitori dell'eugenetica, nipotini di Mengele, scienziasti amorali. Quelli che la difendono non sono baciapile reazionari, vandeani piagiati da Ruini, ipocriti moralisti. Gli italiani non sono chiamati a decidere quando comincia la vita o sulle relazioni tra il diritto naturale e la legge positiva. Il confronto, ridotto all'essenziale, verte su questa più semplice domanda: la legge sulla procreazione assistita è troppo restrittiva per la libertà della ricerca scientifica o troppo costrittiva per le coppie che desiderano avere un figlio? Sarebbe meglio che il Parlamento la rivedesse in una prospettiva più liberale, cercando un accordo più ampio? Oppure è meglio conservarla così com'è?

L'informazione che giornali e tv hanno fornito all'opinione

SI VOTA OGGI DALLE 8 ALLE 22



E DOMANI DALLE 7 ALLE 15



I REFERENDUM SONO VALIDI SE VOTA LA META' PIU' UNO DEGLI AVENTI DIRITTO

SI VOTA SI' PER ABOLIRE LA NORMA RICHIAMATA NEL QUESITO

SI VOTA NO PER MANTENERE LA NORMA COSI' COM'E'

#### REFERENDUM NUMERO 1 SCHEDA CELESTE

Chiede di rendere possibili la sperimentazione sugli embrioni e la ricerca sulle cellule staminali embrionali, che l'attuale legge proibisce in ogni forma, fino a impedire il congelamento dell'ovocita fecondato

#### REFERENDUM NUMERO 2 SCHEDA ARANCIONE

Chiede di abolire il divieto di creare «in vitro» più di tre embrioni e l'obbligo di impiantarli contemporaneamente nell'utero senza diagnosi genetica preventive

#### REFERENDUM NUMERO 3 SCHEDA GRIGIA

Chiede di abolire l'equiparazione dei diritti dell'embrione a quelli delle persone già nate, prevista dall'articolo 1 della legge, che «assicura i diritti di tutti i soggetti coinvolti» nella procreazione assistita

#### REFERENDUM NUMERO 4 SCHEDA ROSA

Chiede di abolire il divieto della «fecondazione eterologa», quella in cui si utilizzano gameti (spermatozoi o ovociti) di donatori esterni alla coppia interessata alla procreazione assistita

Le quattro schede con i quesiti per la consultazione popolare

di Robilant, Mondo, Tostati e ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5

#### SUL CELLULARE

##### TAM-TAM DEL FRONTE DEL SI CON MESSAGGI PRIVATI

Politici e attori hanno attivato un'ironica catena di Sant'Antonio

Antonella Rampino a PAGINA 2

#### NEI LIBRI

##### COSI' LE DONNE CONFESSANO LE ANGOSCE DELLA MATERNITA'

Dal sesso pianificato alle attese frustranti nei centri di fertilità

Maria Corbi a PAGINA 5

#### LE CAMPAGNE

##### QUANDO IL VATICANO COMBATTEVA L'ASTENSIONE

Uno slogan del '48: «In cabina elettorale Dio ti vede, Stalin no»

Edoardo Noveletti a PAGINA 5

SVOLTA STORICA: IL G8 AZZERÀ 40 MILIARDI DI EURO

## Cancellati i debiti di 18 Paesi poveri

#### BOLIVIA

##### PANE, COCA E DINAMITE

Esplode il Sud America dei contrasti sociali. I manifestanti si sono ritirati, c'è un nuovo presidente ma il futuro è incerto

Emiliano Guarnelli e UN INTERVISTA DI Mario Vargas Llosa a PAGINA 11

LONDRA. Storico accordo a Londra tra i ministri delle Finanze del G8: gli otto Paesi più ricchi del mondo hanno cancellato il debito di 18 tra le nazioni più povere della Terra, pari a 40 miliardi di euro. A trarne beneficio sarà per adesso soprattutto l'Africa, ma entro un anno e mezzo potranno godere dell'azzeramento del debito altri nove Paesi, per un totale di 51 miliardi di dollari. E dieci nazionalità ancora potrebbero essere incluse nella lista, se dimostreranno di possedere i requisiti di buon governo e lotta alla corruzione, portando il totale della cancellazione a 55 miliardi di dollari.

Bonazzi, Leguè e Molinari a PAG. 9

#### BALDONI



##### IL PADRE DEL REPORTER «ORA SPERO DI NUOVO»

I famigliari vogliono il corpo per seppellirlo. Fra pochi giorni la verità sui resti all'esame dei Ris

Francesco Grignetti a PAGINA 7

#### CLEMENTINA



##### «NON SAPEVANO NEPPURE DOVE' L'ITALIA»

I ricordi della prigionia. «I rapitori erano ignoranti portavano sempre armi. Ma le hanno puntate su di me solo nel video»

INTERVISTA DI Fabio Polenti a PAGINA 7

#### INTERVISTA



##### «SARANNO I GIOVANI A CAMBIARE L'IRAN»

La scrittrice Azar Nafisi «La ribellione quotidiana conta più delle elezioni»

Francesca Peci a PAGINA 10

**CANNES**

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali da € 125.000

Menton - Nizza - Juan Les Pins - Antibes

**ISIT**  
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese  
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES  
800-777510 WWW.ISIT-IMMO.IT

**LO SPORT**

Schumacher torna in prima fila Rossi deve inseguire Gibernau

Al GP del Canada la Ferrari è alle spalle della Bar di Button. Il Toro al playoff per la A, oggi Roma-Inter per la Coppa Italia

SERVIZIO NELLO SPORT

**prestiti personali**

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito 800-929291

**FORUS**

**Collezione d'autore**

Oggi con LA STAMPA

**L'anno dell'Indiano**

di Ernesto Ferrero

€ 5,90 più il prezzo del quotidiano

50612

9177122-176003







SI VOTA OGGI DALLE 8 ALLE 22 E DOMANI DALLE 7 ALLE 15

Le schede distinguibili per il colore: celeste per il primo quesito, arancione per il secondo, grigio per il terzo, rosa per il quarto.

Gli italiani residenti all'estero hanno votato per corrispondenza. Anche per loro lo spoglio avrà inizio alle ore 15 di domani.

La propaganda è finita. Restano i manifesti per il sì e gli inviti all'astensione.



# Referendum, alle urne in cerca del quorum

## Quattro schede per modificare la legge sulla procreazione assistita

**RICERCA**  
Quasi 50 milioni di italiani, residenti in Italia e all'estero, votano oggi e domani per i quattro referendum riguardanti la procreazione medicalmente assistita.

Gli elettori complessivamente interessati sono 49.731.352 di cui 47.066.319 residenti in Italia e 2.665.033 all'estero. Gli elettori di sesso maschile, nel nostro Paese, sono 22.531.422 mentre sono 24.534.897 di sesso femminile che voteranno in 60.788 sezioni elettorali. Perché il referendum sia valido dovrà

votare la metà più uno degli aventi diritto: 24 milioni 885.677 elettori.

**ORARI.** I seggi resteranno aperti oggi dalle ore 8 alle ore 22 e domani dalle ore 7 alle ore 15. Lo scrutinio avrà inizio subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti per ciascun referendum.

**LE SCHEDHE.** Saranno quattro. Con la prima scheda, di colore celeste, si chiede di abrogare (o meno) quattro commi dell'articolo 12, 13 e 14 della legge 40, e consentire così la ricerca scientifica sulle cellule staminali di origine embrionale. Con la seconda

scheda, di colore arancione, si propone di eliminare una serie di commi agli articoli 1, 4, 5, 6, 13 e 14 della legge, e abrogare l'obbligo di utilizzare non più di tre embrioni e impiantarli tutti e tre anche se malati. Con la terza scheda, di colore grigio, si chiede di abrogare gli articoli che equiparano i diritti del concepito a quelli dei genitori. Con la quarta scheda, di colore rosa, si intende cancellare alcuni commi degli articoli 4, 9 e 12 della legge 40, per consentire la fecondazione eterologa, una pratica a cui si ricorre solo in casi di grave sterilità.

Su ogni scheda vengono riportati

il numero del referendum nonché la rispettiva denominazione e il testo del quesito così come approvato dall'ufficio centrale per il referendum. Ciascun elettore ha il diritto di esprimere il voto con la matita copiativa, tracciando un segno sul riquadro corrispondente alla risposta da lui prescelta (Sì o No all'abrogazione).

**ITALIANI ALL'ESTERO.** I cittadini italiani residenti all'estero hanno votato per corrispondenza ricevendo a casa un plico con le schede, salvo che abbiano esercitato l'opzione di votare in Italia o che risiedano in Stati con i cui

governi non sia stato possibile raggiungere le necessarie intese. Il voto postale sarà scrutinato in Italia da appositi seggi costituiti dall'Ufficio centrale per la circoscrizione «estero» della Corte d'Appello di Roma. Lo spoglio avrà inizio, come per le schede votate nel territorio nazionale, dalle ore 15 di lunedì.

**TESSERE ELETTORALI.** Il ministero dell'Interno ricorda che gli elettori residenti in Italia, per esercitare il diritto di voto, dovranno esibire un documento di riconoscimento e la tessera elettorale personale a carattere permanente che, dal 2000, ha sostituito

il certificato elettorale. Chi l'avesse smarrito, potrà chiederne un duplicato agli uffici comunali che rimarranno aperti anche oggi dalle 9 alle 19 e domani durante tutte le operazioni di voto.

**TRASPORTI AGEVOLATI.** L'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori (Aiast) ha comunicato che le autostrade saranno gratis per sia in andata che in ritorno, per per gli elettori residenti all'estero che intendano rientrare in Italia per votare. Anche le società del Gruppo Tirrenia accorderanno agli elettori agevolazioni per viaggi via mare.

ETTORE CITTADINI, PIONIERE DELLA FECONDAZIONE ASSISTITA

## «Far West? Colpa di questa legge»

«Le coppie benestanti vanno a Barcellona, Locarno, Ginevra, Montpellier. Quelle povere nei Paesi dell'Est»



Ettore Cittadini

**intervista**

Maria Corbi

**M** Ai nominare il «Far West» a Ettore Cittadini, direttore della clinica di ginecologia dell'Università di Palermo e pioniere della fecondazione assistita in Italia. Secondo molti sono stati gli anni della «manuale» degli uteri in affitto, della maternità oltre la morte (precisamente: ovuli di una paziente morta in un incidente d'auto fecondati con il seme del marito e impiantati nell'utero della sorella) ad aprire il varco a una legge proibitiva che tras la sua forza da dogmi religiosi e rende l'infertilità ancora più «infertile». Insomma, una legge che urla agli addetti ai lavori: «ve la siete voluta». Cittadini è stato il primo a far nascere in Italia una bambina concepita in vitro e questa storia del Far West proprio non la vuole sentire. «Per due o tre pistoleri senza scrupoli... ci dobbiamo sentire tutti cowboy. E' assurdo». Il professore spiega in cifre le sue ragioni: «Al 31 dicembre 2004 sono stati fatti 500 mila cicli di fecondazione in vitro e sono nati 55 mila bambini. E fra tutti questi troviamo solo 5 casi estremi, quelli che chiamano da Far West. Vi sembra sufficiente a demonizzare tanti professionisti seri? Il Far West inizia adesso con questa legge».

E in questo caso i pistoleri chi sono? I legislatori?  
«Vede un po' lei. Sappiamo che all'interno della nostra struttura abbiamo perduto dal 15 al 18% delle coppie, ossia circa 50-60 coppie ogni mese, ma sappiamo pure che non rinunciavano al loro progetto di maternità e paternità. Semplicemente vanno all'estero».

E così si crea una discriminazione tra chi può e chi non può permetterselo.  
«Non è vero neanche questo. Il nomadismo procreativo non è a vantaggio dei ricchi. Oggi i più benestanti vanno a Barcellona, Locarno, Ginevra ed a Montpellier, mentre le coppie povere vanno in Romania, in Bulgaria e in Ungheria».

ria, ossia in quegli Stati che non offrono un'organizzazione sanitaria come la nostra e che comunque non danno la certificazione medica del donatore. Vede? Il «Far West» comincia adesso».

**Lei è ottimista sull'esito del referendum?**  
«Io mi sono speso per questa campagna referendaria per il Sì andando a decine di incontri, ma è sempre poco rispetto all'enorme influenza che può avere la Chiesa. Come possiamo farcela quando i parroci ogni domenica predicano in chiesa? E' però vero che la disubbidienza cattolica su questi temi è crescente».

**Nel 1978 nacque in Inghilterra Louise Brown la prima bambina concepita in provetta. Il Vaticano definì un evento che può avere gravi conseguenze per l'umanità. Cosa si ricorda, professore, del clima di allora?**  
«Dopo dieci anni il biologo veterinario Edward e il ginecologo Patrick Steptoe riuscirono a portare a termine una gravidanza iniziata in vitro. La madre aveva le tube chiuse e da nove anni tentava di rimanere incinta. L'Inghilterra non è un paese dove si fanno polemiche stupide come da noi. Certo la notizia fece il giro del mondo... e poi in aiuto venne una circostanza che in prima lettura era assolutamente negativa».

**Ossia?**  
«La commissione del Nobel negò il premio spiegando questo rifiuto con il fatto che in effetti i due medici non avevano fatto altro che oltrepassare un ostacolo naturale, ossia le tube chiuse. In questo modo definirono quello che era accaduto natura-

la. Cosa che evitò un conflitto etico».

E in Italia quando lei fece nascere la prima bambina concepita in vitro, Eleonora Zaccarelli?

«Guardi che il clima di caccia alle streghe c'è oggi, non allora. Per 10 anni siamo stati tranquilli, poi è iniziato l'inferno. Accuse volgari che citano Frankenstein e il dottor Mengoli. Mi stupisce poi che a farle sia una giornalista che stimo come la Fallaci».

**Ritiene comunque che una legge sia utile in questo campo?**  
«Le regole ce le siamo date noi medici con il codice deontologico del '95».

**A Londra venne però creata una commissione di bioetica...**  
«Sì, una commissione vera, non come quella che in Italia abbiamo dal 1990 e che non è servita a niente. In Inghilterra fecero un decalogo delle cose che non bisognava fare tra le quali c'era l'utero in affitto, il commercio di gameti, l'accoppiamento fecondazione per le coppie omosessuali. Messa questi paletti in Inghilterra hanno sempre lavorato bene».

**La Commissione britannica si è anche espressa sui diritti degli embrioni vero?**  
«E' infatti in Inghilterra hanno risolto il problema con una semplice equazione logica: se il momento in cui la vita finisce è fissato quando finisce l'attività cerebrale, allora la vita inizia quando inizia l'attività cerebrale. Ossia alla comparsa del tubo neurale nell'embrione, ossia in quattordicesima giornata. Perché noi non abbiamo seguito questa linea? Anche perché noi chiediamo di non produrre embrioni ma di usare quelli conservati».

**Se non vincerà il Sì per questo referendum?**  
«Che vuole farci? Nei giorni in cui si dimostrerà, e lo faranno gli altri, l'importanza delle cellule embrionali per la cura di molte malattie, allora forse anche in Italia qualcosa cambierà».

**E fino ad allora?**  
«I ricercatori lavoreranno all'estero e chi rimarrà lavorerà sulle cellule staminali importate dall'Inghilterra o dall'Australia, il che non vietano anche questo».

GIOVANNI GENNARI, «PRETE ROSSO» ANNI SETTANTA

## «Ai laici manca un Berlinguer»

«Aveva grandissimo rispetto per la coscienza cattolica. Per lui l'aborto non era un diritto»



Giovanni Gennari

**intervista**

Marco Tosatti

**A** H, se ci fosse Berlinguer... Giovanni Gennari, il «prete rosso» degli anni '70, che per la cattedra di teologia all'Università del Laterano per aver difeso la legge sul divorzio, svela il suo ruolo di «consulente teologico» nascosto di Enrico Berlinguer ai tempi del referendum sull'aborto. Una vita trascorsa ad assumere posizioni scomode nella Chiesa (è stato uno dei più tenaci difensori dell'opzionalità del celibato per i sacerdoti), e adesso è a favore dell'astensione.

**Un cambiamento di fronte?**  
«Può apparire paradossale, ma oggi il mio atteggiamento è lo stesso del 1974 e del 1981: difendo una legge che è un male minore, e facendo così difendo anche la dignità del Parlamento e la laicità vera dello Stato. Questa legge è stata approvata dal Parlamento, e nelle parti ancora insoddisfacenti può e deve essere cambiata, ma dal Parlamento laico. E l'unico modo per lasciare il cerino acceso in mano al Parlamento, stavolta, è astenersi dal voto, giacché tutti sanno che se si raggiunge il quorum, chiunque vinca, la legge non può più essere toccata per parecchio tempo».

**Lei ha vissuto soprattutto il referendum sull'aborto. Come fu affrontato allora dal vertice del Pci?**  
«Insegnavo al Laterano teologia morale e filosofia della religione, e avevo un bel gruppo di studenti che erano militanti del Pci senza essere marxisti. Tonino Tatò, Franco Rodano, con le loro magli venivano tranquillamente in chiesa. Per loro il discorso era molto chiaro. Un cattolico poteva essere comunista, nel senso di una scelta sociale, senza accettare la filosofia immanentista e materialista. In genere dopo la messa discutevamo di cristianesimo e politica. Per esempio, discutevamo molto sulla famosa lettera di risposta di Berlinguer a

Bettazzi. Nel 1976 monsignor Bettazzi aveva scritto una lettera a Berlinguer e Berlinguer ci mise un anno per rispondere. Quella lettera fu preparata da noi ragionando insieme sui problemi della presenza politica dei cattolici in Italia. E controllare la parte più strettamente religiosa della lettera fu mio compito. Dopo la messa mi facevano vedere le bozze, si discuteva, si limitavano le parole. Per esempio, la formula famosa: «partito non ateo, non teista, non antiteista, uno stato non ateo, non teista, non antiteista» fu trovata insieme a loro».

**E qual era la posizione di Berlinguer?**  
«Credo che fosse presente anche in lui il desiderio di un futuro incontro al meglio del mondo cattolico impegnato in politica e il Pci... C'era una grande delicatezza da parte di Berlinguer nel trattare divorzio e aborto, e in particolare l'aborto. C'erano due leggi già votate dal Parlamento. Mi ricordo un discorso di Berlinguer sull'aborto, fatto alle donne, a Villa Borghese; fu attentissimo a non presentare l'aborto come un diritto. Tanto è vero che la legge è per la tutela della maternità e la prevenzione dell'aborto: non è una legge che sancisce un principio. Fu approvata e delle sei firme in calce cinque erano di democristiani. Berlinguer diceva che era la scelta di un male minore; un tentativo di non ritornare all'aborto clandestino e di massa. Tonino Tatò mi faceva

vedere le bozze dei discorsi che preparavano, e mi chiedeva: c'è qualche cosa che tocca questioni di principio inaccettabili per un cattolico? Io dicevo no; certo l'aborto è sempre una tragedia, è soppressione di vita innocente».

**Perché Berlinguer era così cauto?**  
«Perché aveva un grandissimo rispetto per la coscienza cristiana e cattolica, che i dirigenti di adesso non hanno. Era convintissimo che in Italia una posizione di principio che andasse contro la coscienza cristiana e cattolica non sarebbe mai passata. Non sarebbe mai diventata maggioranza. Era convinto che l'aborto è una tragedia, che non può essere un diritto; presentato come un diritto, diventa assolutamente inaccettabile. Non sono temi che si possano decidere per referendum».

**E adesso?**  
«Quello che mi sorprende è l'assoluta mancanza di rispetto per i principi cattolici della sinistra attuale. L'elemento più preoccupante è questo: c'è uno spirito antireligioso, anticlericale, un'incapacità di capire i diritti di parola della Chiesa e dei cattolici in quanto tali. Il che fa sì che i cattolici impegnati a sinistra o sono silenziati, completamente nascosti; oppure se parlano, parlando dicono quattro sì; opponendosi radicalmente alle posizioni di principio. Mi hanno sorpreso la Livia Turco, e Giorgio Napolitano. Dicono che hanno cercato la mediazione; e allora continuano. Dicendo: voto quattro sì, non si media. Ci si scarica semplicemente sulla poltrona».

**Rimproverebbe Berlinguer?**  
«Ci vorrebbe un sussulto di dignità nei cattolici impegnati a sinistra per dire al partito: se volete che io resti, il partito come tale non deve prendere posizioni in diretta collisione con i principi cristiani. Come fece Berlinguer. Sono del parere che, finito il partito unico dei cattolici, non è finito il dovere cristiano di testimoniare. E la testimonianza si fa dove dà fastidio».

## Olivero «L'astensione per scegliere il male minore»

**intervista**

Alessandro Mondo

TEMPO

**C** I sono situazioni a fronte delle quali bisogna scegliere il male minore. Non c'è alcuna velleità nelle parole di Ernesto Olivero: solo tristezza. Ad una manciata di giorni dal referendum il fondatore del Sermig preannuncia l'astensione, convinto che una parte del danno sia già stata fatta.

**Cosa glielo fa credere?**  
«E' tempo che la politica torni a cercare di risolvere i problemi e non a scaricarli sul cittadino, mettendolo davanti a dei Sì e dei No la cui semplicità è solo apparente. Dividerci periodicamente in «amici-nemici» di fronte a temi fondamentali come la vita, non è un modo responsabile di fare politica».

**Sta dicendo che, interpellando i cittadini, la politica abdica al suo ruolo?**

«I temi oggi in gioco sono gli stessi sui quali i padri della Repubblica hanno fatto fronte comune, al punto da inserirli come diritti fondamentali nella Costituzione. Di fronte ai temi del referendum andrebbe ritrovato lo stesso senso di responsabilità di chi ci governa: approfondire la materia, legiferare con cognizione di causa e non a colpi di colore partitico. Dove sono, oggi, i punti di riferimento?».

**Non le pare che su questa materia così delicata, la gente debba esprimersi senza filtri?**

«Portar l'esperienza insegna che quando l'uomo si fa arbitro della vita e della morte, solo la morte avanza. Sono possibilità a prescindere dall'esito del referendum. Per secoli la psicologia ci ha convinto che solo il calore di una famiglia fa crescere un figlio sano... Con faciloneria stiamo sostituendo quel calore con il freddo di un frigorifero, in cui ovuli e spermatozoi anonimi non attendono un incontro d'amore, ma un incontro pilotato».

**Resta il fatto che anche queste scelte presuppongono un atto d'amore.**

«Oggi tutti si commuovono davanti al dramma di tante coppie che desiderano un figlio. Ma chi si commuove davanti al dramma di tante madri costrette ad abortire perché nessuno le aiuta a crescere il figlio? Chi si commuove davanti al dramma di padri i cui figli muoiono di fame?».

**Ammetterà che questi sono problemi gravi che aprono nuove domande.**  
«Sono convinto del contrario. Un cuore di padre e di madre è un cuore che si lascia interpellare anche dalla sofferenza dei milioni di bambini nel mondo che non hanno genitori. L'adozione, l'affidamento, il sostegno a distanza possono diventare altrettanti modi di essere padre e madre».

**Promesse**

**I** eri il finanziere Ricucci ha solennemente promesso a Veltroni che Anna Falchi sarà presto sua moglie. Altrettanto solennemente ha promesso a D'Alema che subito dopo sarà suo anche il Corriere.

lona@lastampa.it

lona



# CHI L'HA DETTO CHE IL DUE PEZZI SI "PORTA" SOLO D'ESTATE?



Seggiolino auto **PRIMA**  
+ **PASSEGGINO TR4** =

**BI-KINI SYSTEM:  
DAL REPARTO MATERNITÀ FINO A 4 ANNI\***

SHOW ROOM FOPPAPEDRETTI:  
**Milano** - CORSO MAGENTA (VIA SAN  
NICOLAO, 3) TEL. 0286450643  
**Bologna** - VIA NAZARIO SAURO, 15  
TEL. 051273696

**FOPPAPEDRETTI®**  
technology

*nel cuore della funzionalità*

**TECH-NO-LOGY**

INDIVIDUA IL PUNTO VENDITA A  
TE PIÙ VICINO COLLEGANDOTI  
AL SITO [WWW.FOPPAPEDRETTI.IT](http://WWW.FOPPAPEDRETTI.IT)  
O CHIAMANDO IL NUMERO  
VERDE 800.303541

\*DIPENDE DAL PESO DEL BAMBINO



LA BATTAGLIA REFERENDARIA SI COMBATTE ANCHE IN LIBRERIA

Una neuropsichiatra infantile spiega che ai figli di genitore unico occorre dire la verità per farli crescere sereni senza un modello astratto di famiglia in testa

Maria Corbi

ROMA

E' il momento del referendum sulla fecondazione assistita, un tema che divide le coscienze, e che riguarda soprattutto le donne, ma loro che vivono sulla propria pelle e sulla propria anima i problemi legati alla maternità voluta, impossibile, ostacolata. Un'ossessione femminile sempre più presente in questo squarcio di inizio millennio in cui le ciccagne sembrano essere diventate animali in via di estinzione. Per capire quanto il problema di «non essere madre» o di esserlo in maniera diversa per la società sia ricorrente basta farsi un giro in libreria dove gli scaffali sono affollati di libri sul tema. E non sono tutti saggi scientifici. Anzi, «Confessioni di un'aspirante madre» (di Lisa Corva, Sonzogno Editore) parla di una trentacinquenne alla ricerca disperata di un figlio. Cronaca semiseria di quello che accade nella mente di una donna che si trova alla prese con questo desiderio e l'orologio biologico che non ferma le sue lancette. Così Emma, la protagonista, guarda di nascosto le vetrine premanan, passa interminabili ore nelle sale di aspetto dei centri fertilità, compila una lista scaramantica di uomini over 40, affronta le amiche che sembrano colpite da un'epidemia di gravidanze. All'aspirante madre tutte sembrano incinte meno lei. Ma anche l'ironia non può nascondere il dolore, il senso di frustrazione, di annullamento che prova chi si sente privata di un figlio.

Certo, i bambini non sono un diritto, e neanche l'essere genitori. Tutto vero. Ma, andatelo a dire a chi cerca quel desiderio nelle «linee» della fertilità che sono egoisti. La loro disperazione è assoluta. A raccontarla con toni seri è il bestseller di Tony Parsons «Dolce attesa» (Mondadori) che narra le vicende di tre sorelle alle prese con la maternità. Quella single di Megan, quella negata di Cat e quella impossibilitata di Jessica che smette di lavorare per avere un bambino. «Solo che nessuno si era preoccupato di sventire il bambino».



## Così le donne confessano le angosce della maternità

Dal sesso pianificato alla frustrazione di chi passa ore e ore in sala d'aspetto dei centri fertilità, al senso di annullamento che prova chi si sente privata di un figlio

La maternità: un'ossessione femminile sempre più presente in un tempo in cui le ciccagne sembrano in via di estinzione

pato di sventire il bambino. Jessica descrive il senso di fallimento che accompagna tutte le aspiranti madri ogni volta che s'accorgono di non aver realizzato il loro sogno, quando puntualmente arriva il ciclo «con un dolore che tutti gli analgesici del mondo non riescono ad attenuare». Il libro di Parsons racconta come la ricerca esasperata di un figlio esploda in una coppia come una bomba: il sesso pianificato dai ritmi dell'ovulazione di lei, il sesso solitario di lui che in una stanzetta d'ospedale deve mensilmente riempire una provetta del suo seme. Moglie e marito che si guardano negli occhi con la paura di leggere in quelli dell'altro il fallimento del loro progetto chiamato «famiglia».

Tutte le facce del referendum

in uno scaffale di libreria, anche i dubbi sull'eterologa e quelli sull'essere una madre single e nello stesso tempo una buona madre contraddicendo le parole del ministro Buttiglione che il 16 ottobre ha detto: «I figli senza padre sono figli di mamma non molto buone». Alessandra De Vizzi in «Mamma single con orgoglio» (Sperling & Kupfer) risponde proprio a questo pregiudizio con ironia. Una neuropsichiatra infantile alla fine spiega che ai figli di genitori unici occorre dire la verità per farli crescere sereni senza un modello astratto di famiglia in testa che non corrisponde alla loro. Insomma, non solo famiglie modello Mulino Bianco per far crescere sereni i bambini.

Il fatto è che l'essere madre è

diventato da evento naturale occasione di affermazione sociale. Le pance esibite dalle star di Hollywood in copertina lo dimostrano. Le difficoltà nel rimanere incinta hanno trasformato la gravidanza e la «mammitudine» in uno status symbol. Nicoletta Bartolotti in «Neomamme allo stato brado» (Baldini & Castoldi) traccia un ritratto lucido e umoristico delle neomamme perché sono loro, le mamme, single, separate, felicemente sposate le nuove eroine di questi tempi. E per non perdere questa occasione le donne sono disposte a tutto, anche per una volta a frenare le ostilità, formare un fronte trasversale e unirsi nella lotta per cambiare una legge che ostacola il loro sogno. E i comitati per il sì sono lì a dimostrarlo.

LIBRI E PROBLEMI

ALESSANDRA DE VIZZI  
Mamma single con orgoglio



Come allevare da sola un bambino sereno e felice

MAMMA SINGLE  
Quasi una replica alle parole del ministro Buttiglione («I figli senza padre sono figli di mamme non molto buone»).



IL SOGNO DI UN FIGLIO  
Cronaca semiseria di quello che accade nella mente di una trentacinquenne, assillata dal passare del tempo.

Tony Parsons  
Dolce attesa



LE TRE SORELLE  
Storie parallele. Con un'evidenza: la ricerca esasperata di un figlio esplode in una coppia come una bomba.

Nicoletta Bartolotti  
NEOMAMME ALLO STATO BRADO  
Un ritratto lucido e umoristico delle neomamme



LA MAMMITUDINE  
Una galleria di caratteri: le mamme - single, separate, felicemente sposate - nuove eroine di questi tempi.

## «L'eterologa è la nostra unica speranza Andremo in Spagna»

colloquio

CINZIA ha trentanove anni, pochi mesi alla soglia fetidica dei quaranta, quando una donna inizia a credere che quello che c'è scritto sulla cartella clinica sia vero: primipara attempata. Parola crudele che segna un confine tra le diverse età della vita e che suona come un campanello d'allarme: «E' iniziato il conto alla rovescia, affrettati a fare un figlio».

Cinzia fino ad allora era stata troppo occupata per pensare ad allargare la famiglia. Prima la laurea, poi la gavetta in un importante giornale, infine gli anni della carriera. Paolo avrebbe voluto diventare papà prima. Ma aveva affidato la scelta del momento alla moglie. Quando lei soffì 35 candeline i due si guardarono e si dissero: è arrivato il momento. Basta precauzioni. Ci volle poco per capire che non bastava desiderarlo un figlio. «Dopo sei mesi di tentativi mi prese il panico», spiega Cinzia. Sono subito andata da un esperto che mi ha tranquillizzato. «Ci vuole almeno un anno di tentativi per parlare di infertilità». Allo scadere dell'ultimo giro del ginecologo. L'inizio di quello che Cinzia chiama il suo «calvario». «Siamo capitati nelle mani di un incompetente che mi ha iniziato a rivoltare come un calzino, ogni genere di analisi, eppoi cicli di bombardamenti ormonali e la monitoraggio del ciclo. Peccato che si fosse dimenticato di far fare l'analisi anche a mio marito».

Per Cinzia e Paolo inizia un periodo difficile, lo stress per questo insuccesso mina il loro rapporto. Il sesso, fino ad allora divertimento e complicità, diventa un esercizio da compiere in orari e giorni precisi. «Così non potevamo andare avanti, abbiamo cambiato medico, un professionista serio che subito fa fare l'esame del liquido seminale a Paolo. Il verdetto è stato senza appello: azoospermia secretiva. Ci siamo guardati increduli, io ho pianto due giorni. Paolo era distrutto, si sentiva in colpa».

Dopo qualche mese il dottore gli spiega che in questi casi l'unica soluzione è ricorrere all'adozione o al donatore di sperma. La cosiddetta fecondazione eterologa. «Ci ha spiegato che in Italia non era più possibile ma che potevamo ricorrere alla Banca del seme in Spagna», racconta Cinzia. Lo stesso ginecologo aveva da poco fatto un accordo per operare in un centro di cura della sterilità in Spagna. «Adesso andremo lì pieni di speranza» spiega Paolo. «Sono felice che mia moglie riesca a vivere l'esperienza della maternità completamente, pancia compresa. Io non sarò il padre genetico ma quel che conta è l'amore. E io gliene darò tanto. Se diremo a nostro figlio di questa sua avventurosa nascita? Non lo so, prima facciamolo nascere, per adesso è ancora un sogno. Un sogno che con l'attuale legge italiana non potremmo mai realizzare».

[m. cor.]

DAI BAMBINI CHE MINACCIAVANO LA PIPÌ A LETTO SE I GENITORI NON ANDAVANO A VOTARE FINO AI MESSAGGI IN RIMA IN FAVORE DI DE GASPERI

## Quando il Vaticano combatteva l'astensione

Edoardo Novelli

STA sicuro che all'Alcide la Madonna gli sorride, che voterà per lui ti dice la potente AUSILIATRICE. Questa rima non è tratta da una striscia di Bonaventura o di Bibi e Bibi ma è la conclusione del Messaggio della Regina, una preghiera elettorale, a metà fra il sacro e il profano, distribuita con tanto di immagine sacra in occasione delle elezioni del 1948. Il primo grande intervento diretto della Chiesa in una campagna elettorale, con la massiccia mobilitazione dei cattolici, risale proprio a quella data.

Nei mesi febbrili che precedono le elezioni del 18 aprile, Luigi Gedda, presidente dell'Azione Cattolica, messo dal Vaticano a guidare i Comitati Civici, viene periodicamente ricevuto da Pio XII, il quale vaglia e approva personalmente tutto il materiale propagandistico. La copertura finanziaria per la creazione di una delle più grandi macchine elettorali che abbiamo mai operato in Italia - capace in pochi mesi di mobilitare fra fedeli, parrochie, ordini religiosi e confraternite, oltre 300 mila volontari - è personalmente garantita da Monsignor Montini, futuro Paolo VI. Al contrario di oggi, dove il Papa e il Cardinal Ruffini fanno con insistenza risuonare nei loro discorsi la parola astensione e invitano ad astenersi dai comportamenti che a Dio non piacerebbero, la campagna dei Comitati Civici, che non possono apertamente schierarsi a favore di un partito, si concentra contro il principale nemico della fede e alleato dei comunisti: l'astensionismo. Nei



...e se papà e mamma non andranno a votare noi faremo pipì a letto!

Il Blocco Nazionale nel 1948 proclamava per intimidire gli elettori: «Nel segreto della cabina elettorale Dio ti vede Stalin non ti vede»

**PREGHIERA**  
per le prossime elezioni politiche  
Padre nostro, che sei nei cieli e governi l'universo, concedi alla nostra Patria la grazia di avere dei rappresentanti veramente cristiani, affinché, anche per loro stesso, sia glorificato il Tuo Santo Nome e si estenda il Tuo regno di fede e di amore a tutto il popolo italiano; sia la tua volontà da coloro che ci governano, così come essa viene compiuta dagli Angeli e dai Santi in Cielo.  
O Signore, donaci il benestare materiale, ma soprattutto il pace della verità, della giustizia e della libertà: perdonaci le tante pubbliche e private offese che hanno ostacolato ed ostacolano la Tua divina Misericordia. E, Signore, dal pericolo che i cattolici, nella penosa attesa, dimentichino la gravità del loro dovere o diano il loro voto a candidati o partiti che non offrono la morale certezza di respingere e disprezzare pienamente le dottrine del Tuo Vangelo, i divieti della religione e della Chiesa nella vita privata e pubblica.  
Fa che tutti, uniti e concordati, stringiamo intorno al vessillo della Croce per vincere la santa battaglia per il trionfo del Tuo nome e per la salvezza della nostra patria. Così sia.

IMPRIMATUR: Palazzi, die 6 Februarii 1948  
+ CAROLUS T. S. S. Palaz.



IL MESSAGGIO DELLA REGINA

Quando il voto avrà dato allo Scudo chi è Crociato, mostrai dentro del core che non hai nessuna errore.

Hai tu dato al Parlamento gente brava e di talento, hai mandato a governare gente tal che si sa fare.

Sia sicuro che ad Alcide la Madonna gli sorride, che voterà per lui ti dice la potente AUSILIATRICE.

A sinistra la preghiera per le elezioni politiche del 1948 che invita i credenti a votare solo candidati cattolici. Sopra, sempre del 1948, un messaggio in rima per far votare per la Dc di Alcide De Gasperi.



Nel manifesto in alto a sinistra i bambini minacciano di fare pipì a letto se i loro genitori non voteranno. Qui accanto «Vota. O sarà il tuo padrone» si intima alla presenza della morte con il cappello da cosacco

Il Cardinal Lercaro a Bologna si inventa i Frati Volanti, nome degno di supereroi della fede, che dismesso l'abito religioso si mischiano al pubblico dei comizi avversari per contestare gli oratori

manifesti gli asini dichiarano di non votare e i bambini minacciano di fare pipì a letto se i loro genitori non si recheranno alla urna. «Vota. O sarà il tuo padrone» si intima alla presenza della morte con il cappello da cosacco. Ma non sono solo i Comitati Civici a utilizzare la fede a fini politici. Il Blocco Nazionale per intimidire gli elettori proclama: «nel segreto della cabina elettorale Dio ti vede, Stalin non ti vede», slogan così efficace e longevo da essere ripreso proprio in questi giorni dal ministro Calderoli che ha dichiarato che «nel segreto dell'urna Dio e l'embrione sop-

presso ci vedono, i referendum no». Nasce la Preghiera dell'elettore che recita: «Padre nostro, che sei nei cieli e governi l'universo, concedi alla nostra Patria la grazia di aver rappresentanti veramente cristiani e liberaci dal pericolo che i cattolici diano il loro voto a candidati o partiti che non offrono la certezza di rispettare il Tuo Vangelo. La Madonna Pellegrina, celebrazione di origine francese, viene subito coinvolta nella battaglia elettorale: le processioni della statua percorrono l'Italia in lungo e in largo, accompagnata da preghiere, canti sacri, e inviti a difendere col «suo» i valori cristiani. In un'epoca nella quale la propaganda è ancora affare di piazza ed oratoria, padre Lombardi, soprannominato «il microfono di Dio», scopre la possibilità di collegare via telefono più città e di parlare così contemporaneamente a platee sempre più vaste. Mentre il Cardinal Lercaro, a Bologna, si inventa i Frati Volanti, nome degno di supereroi della fede, che dismesso l'abito religioso si mischiano al pubblico dei comizi avversari per contestare gli oratori e accendere vivaci contraddittori. Dal canto suo la Democrazia Cristiana, principale beneficiaria di tutta questa propaganda religiosa, sollecita in maniera più o meno esplicita questa commistione, arrivando ad invitare a «cercare nella scheda la croce di Cristo». Esempi d'epoca di un'ingerenza diretta dal Vaticano nella vita politica italiana e di uso della fede a fini elettorali, ai quali seguirà nel luglio del 1949 la scomunica del Sant'Uffizio di tutti coloro che accettano, sostengono o divulgano il comunismo.



DAL MONDO DELLA TELEVISIONE ALLE ISTITUZIONI, IN TRECENTO AL PARTY

## Festa di nozze in villa a Le Rughe per Giancarlo Leone e Diamara Parodi Delfino

■ C'era mezzo mondo dello spettacolo ieri pomeriggio a Villa Leone alle Rughe, a Formello, vicino Roma, per la festa di matrimonio di Giancarlo Leone, amministratore delegato di Rai Cinema, terzogenito dell'ex capo dello Stato, e la contessa Diamara Parodi Delfino. Giancarlo e Diamara si sono sposati il 9 aprile scorso alla presenza dei parenti stretti e di pochissimi ed ancor più selezionati invitati. Lei in beige, lui in scuro ieri hanno ricevuto più di trecento ospiti. Per le istituzioni il segretario generale della Presidenza della Repubblica Gaetano Giffuni; per il mondo dello spettacolo, Pippo Baudo, Valeria Marini, Vittorio Cecchi Gori, Anna Falchi ed il suo Stefano Ricucci.



Giancarlo Leone

DUE ORE PRIMA PER SPIAZZARE I FOTOGRAFI, COMPLICE VELTRONI

## 'Anna Falchi e Stefano Ricucci in Campidoglio promessa di matrimonio con orchidee

■ Gioca d'anticipo Stefano Ricucci che per mettere la firma sulla promessa di matrimonio all'attrice Anna Falchi, ha «costretto» il sindaco di Roma Veltroni ad essere in Campidoglio 2 ore prima dell'ora fissata. E alle 9.00 di ieri mattina si è presentato per «promettere» in matrimonio, ufficialmente, alla sua compagna. Una cerimonia breve, terminata con il regalo del sindaco alla Falchi di un mazzo di orchidee gialle e lila: i fiori preferiti dall'attrice. Emozionati e sorridenti, i futuri sposi hanno lasciato il Campidoglio evitando accuratamente contatti con i giornalisti e lasciando solo fotografare e riprendere dai pochi fotografi e operatori già presenti.



Stefano Ricucci e Anna Falchi

«APPENA BERLUSCONI LASCIA, IN ITALIA CI SARÀ UN TERREMOTO»

# Mastella avverte «I Poli potrebbero saltare per aria»

Ma Rutelli precisa: «L'ipotesi di asse tra noi e l'Udc non è solo fantascienza ma fantascemenza». Prodi smentisce di voler fare il ministro degli Esteri

Fabio Martini  
ROMA

Clemente Mastella, uno che di passaggi da un campo all'altro se ne intende, in un comizio a Campobasso parla molto più chiaro del solito e disegna uno scenario dirompente: «Appena Berlusconi non ci sarà più, prima o dopo le elezioni, nella vita politica italiana ci sarà un terremoto», è così, è inutile affannarsi, saranno riconsiderate tante cose e tante situazioni, si creeranno «equilibri più avanzati» e quelli che «perderanno la casa» comune se l'andranno a cercare altrove. E come se non bastasse così tante allusioni al possibile infarto politico del centrosinistra, il segretario dell'Udc conclude: «Tutte le alleanze politiche nascono e muoiono, guai se non fosse così». Parole decisamente hard. Mastella, campione del trasformismo all'italiana, è il primo leader del centrosinistra a dire senza ipocrisie quel che l'Udc Bruno Tabacchi aveva affermato qualche giorno fa: se Silvio Berlusconi decidesse di passare la mano, magari nel prossimo autunno, l'Unione potrebbe disintegrarsi e l'ala centrista dell'opposizione potrebbe cercare un'intesa politica con i moderati dell'attuale maggioranza. E dunque con l'Udc di Casini e Follini, con Forza Italia de-berlusconizzata.

Certo, scenari molto complicati, per il momento proiezioni dei desideri di Clemente Mastella. Personaggio che però è al centro di una serie di contatti a tutto campo. Mastella è da anni amico di un imprenditore sempre più influente e ambizioso come Diego Della Valle. Nei giorni scorsi il leader dell'Udc ha stretto un patto di ferro con Francesco Rutelli e nei prossimi giorni pare sia in programma un vis-à-vis con Pier Ferdinando Casini. Mai come in queste settimane i moderati dei due poli si cercano, si parlano, immaginano scenari futuri. Un formicolio di con-

LA STRATEGIA DI FORZA ITALIA

## Un «motore» per le Politiche

■ Silvio Berlusconi non ha intenzioni di mollare sulle elezioni del 2006, che non considera affatto già perse. Innanzi tutto, ha varato il cosiddetto «motore azzurro», cioè il comitato elettorale ispirato a quello dei Repubblicani americani: la struttura è divisa in 10 gruppi di lavoro. Poi si lavora sui 475 collegi uninominali. I due incaricati del monitoraggio, il sottosegretario Mario Valducci e Gregorio Fontana, effettuano una classificazione incrociando i dati delle Europee del giugno 2004, con quelli delle regionali. I collegi dove il margine sul centrosinistra è di 12.000 voti sono sicuri, e viceversa sono considerati pericoli quelli dove il margine è inferiore a 10.000. All'interno dei due estremi è stata elaborata una griglia sofisticata per classificare via via i collegi da «molto probabili» a «molto poco probabili». In tutto sette gradi.

tatti che produce voci fondate ma anche autentiche invenzioni. In queste ore vedono al centro Francesco Rutelli. Sul quale si addensano indiscrezioni confermate con l'incontro con Fedele Confalonieri e leggende metropolitane sulle presunte contatti con il ministro dell'Interno Beppe Pisano e persino un casuale incontro con Silvio Berlusconi nella casa romana di un imprenditore. E anche per stroncare questa scia di dicerie, il leader della Margherita, da Venezia afferma senza possibili equivoci: «L'ipotesi di un asse al centro tra Udc e Margherita non è soltanto fantascienza ma fantascemenza». E da parte sua Romano Prodi smentisce con energia l'ipotesi a lui attribuita da qualche organo di stampa, immaginando scenari futuri. Il Professore preferirebbe fare il

ministro degli Esteri piuttosto che il premier debole. Ma anche Prodi non disdegna sondaggi in vista di possibili «arruolamenti». In questo quadro si colloca il colloquio, che risale ad una decina di giorni fa, tra il Professore e Paolo Cirino Pomicino, uscito dall'Udc e vicino alla Dc di Gianfranco Rotondi. Colloquio interlocutorio visto che quattro giorni fa un emissario del Professore ha incontrato Rotondi, che si prepara al primo congresso della Dc, il 25 giugno, «tutto giocato in chiave razzoforista».

Ma quel che preoccupa i prodiani è il movimentismo dei moderati del centrosinistra, allarme che è diventato altissimo dopo l'incontro tra Francesco Rutelli e Bruno Tabacchi. Un vis-à-vis al termine del quale l'esponente dell'Udc ha caldeggiato la formazione di un «centro-alemanico alla sinistra», un partito di cui possano far parte personalità come Casini, Rutelli, Follini, Pisano, Scalfari, Marini, Ursua. Un modo di ragionare che fa dire ad un prodiano doc: «Nella Margherita qualcuno pensa di vincere le elezioni assieme alla sinistra e ricollocarsi dopo le elezioni, magari portando Berlusconi al Quirinale...». Ragionamenti che fanno capire quanto si sia abbassato il livello delle insinuazioni e dei sospetti reciproci e quanto sia vicino il razionale raziocinio nella Margherita. In un quadro così complesso i Dc cercano punti di mediazione. Vannino Chiti, braccio destro di Piero Fassino, propone che Prodi faccia il capofila di Liste dell'Ulivo in tre grandi circoscrizioni, una proposta che fa seguito a quella di un altro Dc, Pierluigi Bersani, «di presentare liste dell'Ulivo a geometrie variabili». Un'estemporaneità di proposte e controproposte, così fa dire a Beppe Fiorenza della Margherita: «È urgente che Prodi convochi un vertice della Federazione altrimenti non se ne esce: ogni giorno ci troviamo a commentare proposte di mediazione diverse».



Clemente Mastella, leader dell'Udc



Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia

IL COORDINATORE DI FORZA ITALIA SVELA LE CONDIZIONI PER IL NUOVO SOGGETTO POLITICO

## «Gli azzurri perno del partito unico»

Bondi: Berlusconi? Gli si riconosca il ruolo di questi 10 anni

intervista  
Gigi Padovani

SANDRO Bondi lo scandisco nel telefonino, mentre l'altoparlante del treno annuncia l'arrivo nella stazione di Milano: «Forza Italia non può non rappresentare il perno di questo nuovo soggetto politico». Poi aggiunge, mentre la speaker passa al tedesco: «E' quanto a Berlusconi, il presidente ha chiarito di essere pronto a mettere in discussione anche la sua leadership. Ma il suo ruolo storico in questi dieci anni va riconosciuto in modo chiaro. Sono le due condizioni che il coordinatore azzurro mette sul tavolo, nel confronto degli alleati, alla vigilia della riunione del Comitato di Todi e della Fondazione Liberal che martedì, sotto la presidenza di Ferdinando Adornato e con la partecipazione del premier, dovrà discutere sulle tappe del partito unico. Bondi è stato uno dei più convinti sostenitori del progetto, così il ministro Pisano, e può quindi permettersi di dettare qualche paragrafo senza essere considerato un nemico».

Onorevole Bondi, finisce la monografia Berlusconi?

«Guardi, sono battuto. Dal punto

di vista politico è importante che Berlusconi stia compiendo la sua seconda rivoluzione politica dopo quella del '94, quando fondò Forza Italia per ospitare gli orfani dei partiti della Prima Repubblica, costituendo così il bipolarismo. Dopo 10 anni è l'artefice di un grande progetto: una casa dei moderati e dei riformisti che possa condurre la transizione democratica incominciata dopo l'omicidio di Aldo Moro, nel 1978».

Ripeto la domanda, e Berlusconi?

«Continuo a essere lui il protagonista indiscusso. Ma non dico nulla di nuovo, se ricordo le sue affermazioni: il suo ruolo sarà deciso in base alle regole democratiche di questo partito. Lo sta facendo come sempre con grande generosità. La leadership deve essere condivisa, non la pone in maniera pregu-

diziale; soltanto se sarà necessaria per il successo».

Le regole interne cui state lavorando sono quelle della Dc? Come peseranno le varie anime?

«Serve una discussione ampia, con la partecipazione della società civile e delle fondazioni culturali».

Conteranno più gli eletti degli iscritti?

«Sarebbe un buon criterio».

E Forza Italia?

«Essendo il partito di maggioranza relativa, deve essere il perno di questa nuova forza politica. Siamo noi, da Adornato a Pisano al sottoscritto, ad aver creduto di più in questo progetto. Ne saremo una parte fondamentale: grazie al suo radicamento e al suo peso nel Paese, il ruolo di Forza Italia in questa fase costituente sarà fondamentale. Non a caso stiamo lavorando, con Berlusconi, a un processo di rafforzamento del nostro partito. Non vogliamo certo liquidarlo, ci sarà da subito un forte rinnovamento generazionale, che anzi è già incominciato. Vogliamo far nascere una forza politica che non perda le novità positive che noi azzurri abbiamo rappresentato per la società italiana».

Come prenderà le decisioni questo soggetto?

«Dovremo tener conto delle posizioni di tutti i partiti alleati, dall'Udc ai laici ai socialisti: servono prudenza, pazienza, oculatezza».

E' un progetto neocentrista?

«Noi rimaniamo ancorati al bipolarismo, ci mancherà. Nello stesso tempo, non possiamo restare indifferenti rispetto alle posizioni della Margherita - e di Rutelli in particolare - in dissenso così esplicito, sul piano dei valori, nei confronti della sinistra. Non è una prospettiva che valga hic et nunc, ma deve far riflettere».

Ci sarà un partito che comprenda da Rutelli a Casini, da Mastella a Bondi?

«Non si può escludere. So bene che qualcuno dalla Margherita mi replicherà che non vogliamo uscire dal centrosinistra: ma la prospettiva che il futuro esista. E venerdì abbiamo incontrato esponenti della Fondazione Saragat che hanno dato l'adesione, con esponenti come Stefania Craxi, Antonio Landolfi, Arturo Gismondi».

Tabacchi vede il partito di Rutelli e Casini, ma senza Berlusconi?

«Vive nel mondo dei sogni. Ci deve essere il riconoscimento pieno del valore storico di quanto ha fatto Berlusconi in dieci anni e di questa sua proposta».

Che tempi vi date, per capire se sarà possibile entro il voto del 2006?

«L'importante è tracciare un itinerario, una strada. I tempi li decideremo insieme».

DALLA PRIMA PAGINA

## ENTRARE NEL TIFONE

Barbara Spinelli

non conosce doveri nel primo caso, che è bilanciato da ineluttabili doveri nel secondo. La scelta di votare si oppone non è solo politica né etica: è tragica alla maniera greca antica, perché l'uomo viene messo davanti a aporie che fondamentalmente non sanano i conflitti di coscienza.

Nell'aporia dei tragici due visioni del mondo diametralmente opposte hanno al momento decisivo eguale validità, e tuttavia l'uomo non può restare immobile. Deve divenir libero, dunque responsabile: dicendo il suo sì, il suo no, anche se con questo non risolve per sempre la questione. Ogni elettore che si ponga questioni che lo lacerano voterà con l'io diviso, se voterà: se dirà sì non potrà liquidare quella parte di sé che sommessamente risponde no. Se dirà no mostrerà una fermezza increspata dai robusti argomenti del sì. La grandiosità del voto di domani è nella sua solitaria gravità, e in questo suo entrare dentro il tifone per attraversarlo, come nel racconto di

Conrad. In fondo, se potessimo, risponderemo alle grandi domande con altrettante e non meno grandi domande, affinché la ricerca del vero continui. Ma non si può, perché nel tifone siamo e occorre conoscerlo per parlare.

Ben altro il comportamento degli astensionisti: sempre più rumorosi negli ultimi tempi, la loro strategia è quella che il capitano Mac Whirr, nel Tifone, respinge come inutile, ignava, comunque non pratica. L'astensionista ha trovato la soluzione: si terrà alla larga dalla tempesta, dicendo a se stesso che ha aggirato il pericolo. Giudicherà la questione «troppo complessa, per il popolo immaturo». La sua strategia della tempesta consiste nell'imboccare la facilità: sarà contento se avrà evitato il tifone, dunque anche il possibile errore. Per Mac Whirr, che con ottusa imperturbabilità entra nel turbinoso, chi in mare vive la tempesta è del tutto inadatto alla prova, quando verrà; all'occasione, quando si presenterà.

Gli astensionisti hanno un comportamento che sembra spesso dettato da convenienza politica, più che dall'astensione per la persona e per quel che da essa nasce. Dicono che son contrari alle proposte correttive del sì, ma se fossero davvero coerenti andrebbero alle urne per dire il loro o oppure frantumerebbero le risposte (si può anche votare scheda bianca, in rispo-

sta ai singoli quesiti). Ma il voto è stato da loro talmente politicizzato, che l'obiettivo non è più quello dichiarato: è affossare l'idea stessa di uno spazio pubblico laico, dove i cittadini discutano e deliberino anche su questioni impossibili o tragiche, fin qui monopolizzate dalle chiese. Il motivo per cui sono accusati di furbizia è spiegato dai giuristi Gustavo Zagrebelsky e Sabino Cassese: in realtà gli astensionisti rallegrano ai margini chi vota no, li fanno sparire, e con ciò uccidono lo spazio laico di conversazione che potrebbe aprirsi. Basta ripercorrere i telegiornali recenti: lo scontro era sempre fra il sì e il non-voto, e chi votava no finiva in inesplorati buchi neri. La scelta del non voto militante somiglia sovente a un sotterfugio: il sotterfugio di chi s'avvalle di un nemico alla maggioranza, e somma l'astensionismo politico all'astensionismo fisiologico di chi non va alle urne per indifferenza, assenteismo o distrazione estiva.

Ma non c'è solo furbizia, nell'astensionismo. C'è - lo abbiamo visto - una sorta d'ignavia nascosta dietro le apparenti forti convinzioni. Volendo aggirare il tifone, l'astensionista non sa neppure cosa sia traversare le bufe della scelta. Con il suo comportamento si limita a starsene in disparte, e a chi gli chiederà com'è stato il tifone non potrà rispondere, perché non l'ha neppure

visto da lontano. I militanti dell'astensionismo non sanno che non esistono grandi domande e risposte senza un esporsi all'errore, uno sporgersi sullo strapuntino. Karl Popper direbbe di loro: «Non sanno che evitare l'errore è un ideale meschino». Dimenticano che è dalle nostre teorie più ardite che impariamo di più. Che dobbiamo «andare alla ricerca dei nostri errori» per meglio scegliere soluzioni migliori, come spiega Dario Antonicelli nel bel libro *Cristiano perché relativista. Relativista perché cristiano* (Rubbettino 2003). La dimensione dell'astensionista è duplice. In Parlamento non è riuscito a cercare accordi per evitare il referendum. E ora che il referendum c'è, la dissenso s'accresce: più della metà della Camera è oggi tentata dal non voto, accettando che su questioni fondamentali sia la Conferenza episcopale a dettare la linea.

Forse gli astensionisti non sanno la storia che fanno, quando inseguono l'ideale di aggirare i tifoni ignorandoli. Non sanno che la laicità è un bene prezioso, e che nelle radici d'Europa c'è la separazione tra Stato e Chiesa, ispirata dal cristianesimo stesso. Pensano di salvare un pensiero forte ma ne hanno uno debole, fondato sull'escamotage e sulla convinzione che l'elettore sia fatto solo per licenziare o nominare governi.

DALLA PRIMA PAGINA

## UNA SCELTA CHE CI RIGUARDA

Luigi La Spina

pubblica non è stata minore di quella che, nelle elezioni per il Parlamento, consente un giudizio, sia pure sommario, sui programmi dei leader di partito. In una democrazia, i cittadini non sono tenuti a essere specialisti né della politica, né della scienza. D'altra parte, i quesiti della consultazione toccano tutti, perché non riguardano solo le coppie sterili che desiderano un figlio, ma anche il futuro della ricerca medica nella lotta alle più gravi malattie dell'umanità. Astenersi dal voto per una presunta incapacità di comprendere il senso generale della consultazione o per un ingiustificato disinteresse all'argomento è, dunque, un pessimo alibi per concedere agli altri di scegliere per conto nostro.

Diversa è, evidentemente, la decisione di astenersi dal voto per far fallire il referendum e, quindi, conservare la legge così come è stata votata dal Parlamento. Si tratta di

una scelta che la Costituzione consente e, perciò, è del tutto legittima. Anche perché, in precedenti referendum, è stata suggerita dagli stessi che ora se ne scandalizzano. I diritti non possono variare secondo le convenienze. Quello che è discutibile, invece, è l'opportunità morale e politica del ricorso a un mezzo che trasforma anche gli indifferenti e gli astensionisti abituali, per protesta o per altre ragioni, in difensori inconsapevoli del modo con il quale il Parlamento ha votato la legge.

Ci sono buoni motivi, dunque, per esprimere il proprio parere, sia pure con tutte le perplessità che la delicatezza delle questioni sollevate suscitano nella coscienza di ciascuno. I dubbi che alcuni votanti della legge 40 hanno sollevato sull'intangibilità del testo approvato alla Camera, nella stessa maggioranza, fanno sperare che il raggiungimento del quorum e il prevalere dei sì costringano a quel rinnovo del provvedimento per cui si erano già battuti, invano, parlamentari di entrambi gli schieramenti. Così sarà possibile coniugare la responsabilità di una scienza che non può sentirsi evincolata da limiti morali alla libertà di cittadini che non devono vedersi imporre un'etica di Stato.



## L'OSSERVATORE ROMANO CRITICA LE UNIVERSITÀ

«Troppe lauree ad honorem a personaggi anziché a persone competenti in materia»

Parla di «inflazione di lauree ad honorem» l'Osservatore romano di ieri, ricordando che per legge esse dovrebbero andare a persone competenti della materia della laurea e invece vengono a volte concesse a chi non ne sa nulla, magari a un motociclista pur molto meritevole nel suo sport o a un semiologo che così diventa architetto. In tal modo, sostiene il giornale, anche in questo campo si ottiene una svalutazione dell'università italiana, già agli ultimi posti tra i Paesi sviluppati per studenti e laureati. In un articolo di terza pagina il quotidiano, che sembra prendere spunto, senza citarli, dai casi di Valentino Rossi e Umberto Eco, ricorda la norma secondo cui «la laurea ad honorem può essere conferita solo a persone che, per opere compiute o per pubblicazioni fatte, siano venute in merita fama di singolare perizia nelle discipline della Facoltà o Scuola per cui è concessa».



Umberto Eco

## C'È GIÀ CHI GRIDA AL MIRACOLO

Crolla una campana a San Giovanni Rotondo. Ferito un pellegrino, strage sfiorata

Un volo di venti metri conclusosi al di sotto del colonnato, alla base della grande croce in pietra a sinistra dell'ingresso del santuario. Ieri mattina è crollata la campana di San Michele, che pesa una ventina di quintali ed è la più grande delle otto montate nel campanile della nuova chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo. Si è spaccata in pezzi, alcuni dei quali hanno colpito un uomo che è stato medicato in ospedale. Il pellegrino guarirà in sette giorni. Sta invece bene e recupererà in un giorno una donna che ha accusato un leggero choc. La paura per i fedeli dentro e fuori l'enorme chiesa progettata da Renzo Piano è stata tanta. Si è sfiorata la tragedia: ieri il cielo era a tratti coperto e i fedeli in pellegrinaggio erano pochi. C'è già chi grida al miracolo del frate con le stimmate, canonizzato da Giovanni Paolo II il 16 maggio 2002, che ha evitato una strage di fedeli.



San Pio a San Giovanni Rotondo

IL RIS STA ANALIZZANDO I RESTI CONSEGNATI ALLA CROCE ROSSA

## Baldoni, ancora alcuni giorni per la verità

L'intermediario iracheno: sono proprio le spoglie del giornalista italiano

Francesco Grignetti

ROMA

Ci vorranno ancora alcuni giorni perché gli specialisti dei carabinieri possano dire con certezza se le spoglie umane che sono state consegnate a Baghdad, tre giorni fa, al commissario straordinario della Croce Rossa Italiana, Maurizio Scelli, sono davvero quelle di Enzo Baldoni, il giornalista freelance che scriveva per il settimanale «Diario». Nel frattempo, c'è attesa. L'intermediario iracheno che ha portato questi poveri resti a Scelli assicura che sono proprio quelle del giornalista italiano ucciso nell'agosto scorso. Ma la cautela è d'obbligo. Sarebbe un crudel gioco, disilludere una famiglia che ha sempre sperato di poter dare una sepoltura al proprio caro. E sarebbe una dura disillusione anche per lo stesso Scelli, che da mesi lavora sotterraneamente per riportare a casa il corpo di Baldoni (lo promise solennemente alla moglie nei giorni dell'emozione che seguì all'omicidio) e che è prossimo a lasciare l'incarico in Croce Rossa.

Al carabinieri del Ris di Roma saranno dunque sufficienti pochi giorni per estrarre il profilo del Dna da quei resti umani. E poi lo potranno comparare con un campione di Dna certo, utilizzando cellule depositate su un qualsiasi oggetto personale (il rasoio per la barba, lo spazzolino da denti) di Baldoni. Altrimenti sarà possibi-

le fare la comparazione con il Dna dei familiari del giornalista per arrivare comunque ad un risultato sicuro. Gli esperti sono gli stessi che nel maggio 2004, proprio attraverso la comparazione del Dna, accertarono che la salma consegnata alla Croce Rossa era quella di Fabrizio Quattrocchi. In quel caso il Ris impiegò poco più di 24 ore per estrarre il profilo del Dna dai resti umani e compararlo, con esito positivo, con quello di Quattrocchi, estratto dal bulbo di un capello ritrovato nel casco da motociclista.

In ogni caso, esaurita l'opera pietosa, le indagini su quell'omicidio consumato dal misterioso Esercito Islamico non faranno un passo in più. Non è un caso se si crivellati Antonio Baldoni, il padre del giornalista ucciso, ribadisce un suo timore e cioè che edì come sono andate le cose non sapremo mai nulla. Persino il direttore dei servizi segreti, il generale Nicolò Pollari, qualche giorno fa si lasciava andare a uno sfogo: «Accadono cose che è difficile comprendere, non ho mai compreso le ragioni dell'omicidio di Baldoni... Pensavamo diversamente».

Non solo Pollari, infatti, ma anche Nicola Calipari, che proprio di sequestri ai danni degli italiani in Iraq si occupava, e tutti gli analisti del Sismi rimasero disorientati dall'esito veloce e crudo di un sequestro come quello di Enzo Baldoni. Comincia-



Enzo Baldoni fu sequestrato il 20 agosto 2004 e ucciso pochi giorni dopo

to il 20 agosto 2004 su un margine di strada tra Baghdad e Najaf, città assediata in quel momento dall'esercito americano, dove era andato coraggiosamente un convoglio umanitario della Croce Rossa Italiana di cui Baldoni era stato uno dei promotori.

Al Sismi resta il rimpianto di non essere riusciti ad avviare una trattativa. Baldoni fu ucciso sei giorni dopo il rapimento. I giornalisti francesi Chesnot e Malbrunot che erano tenuti in ostaggio dallo stesso gruppo, raccontarono di aver saputo dell'es-

cuzione dai miliziani e che questi ultimi erano convinti che Baldoni fosse una spia. Ma non deve meravigliare: i terroristi dell'Esercito Islamico sono convinti che tutti gli occidentali presenti in Iraq siano spie. E non si tratta di un gruppuscolo minore.

In un libro appena uscito (Gianni e Antonio Cipriani, «La nuova guerra mondiale»), basato molto sulle acquisizioni del Sismi, si può leggere che l'Esercito Islamico ha addirittura una rivista, «Le Falangi», diretta da Abu Maash el Bagdadi (ovviamente un nome di battaglia). La rivista è un mensile dalla diffusione clandestina.

«Da un lato - scrivono i Cipriani - si tendono a esaltare le vittorie «militari» contro gli infedeli e gli apostati, con tanto di cifre su morti, feriti e numero di attentati; dall'altro c'è il richiamo continuo alla dottrina islamica per giustificare ogni tipo di azione». Sono salafiti, ossia vivono per la guerra santa. «Nella visione del gruppo non c'è molto spazio per distinzioni del tipo destra o sinistra, pacifismo o condonazione dell'occupazione, giornalista o soldato. Spesso si è solo occidentali e infedeli. Il resto viene dopo. In questo senso l'anonimia non sta nel fatto che l'Esercito abbia assassinato Enzo Baldoni, quanto piuttosto che abbia rilasciato i due giornalisti francesi».

## I FAMILIARI DEL GIORNALISTA UCCISO

L'anziano padre di Enzo rivuole quei resti «Ma non ci facciamo più tante illusioni»

MILANO

Sono passati troppi mesi per lasciarsi andare a facili illusioni. Ma la speranza di riavere i resti del loro caro, quella no, ai familiari di Enzo Baldoni non è mai venuta meno. Sandro, il fratello del free-lance ammazzato in Iraq lo scorso agosto, aspetta solo notizie ufficiali: «In realtà non si sa niente. Di certezza non ce ne sono. Vedremo... Troppe volte ci hanno detto tutto e l'esatto contrario». Antonio, l'anziano padre rimasto nell'agriturismo vicino a Perugia dove era nato il giornalista ucciso il 26 agosto dell'anno scorso nemmeno una settimana dopo il sequestro, continua ad aggrapparsi alla speranza di riavere i resti del figlio: «Io ho 83 anni, di queste cose non so nulla, se ne sono sempre occupate i fratelli di Enzo». A lei, signor Antonio, rimane almeno la fiducia? «Come può immaginare non c'è molto da dire. C'è solo da sperare che dopo tanti mesi qualcuno ci dia una notizia».

speranza, non di illusioni...

Dei contatti con la Farnesina, del lavoro di Maurizio Scelli in Iraq, dell'attività dell'intelligence italiana che ha continuato a cercare un canale per riavere indietro il corpo dell'invio di «Diario», Antonio Baldoni non sa quasi nulla. «Scelli della Croce Rossa me lo ricordo quando venne qui all'agriturismo, in quei momenti tragici subito dopo l'uccisione di mio figlio. So che anche il povero Nicola Calipari - me lo hanno detto gli altri miei figlioli - stava lavorando per riportare a casa il corpo di Enzo. Noi non aspettavamo altro, io non aspettavo altro che seppellire mio figlio. Non so se qui o a Milano dove vive la sua famiglia. Questa lo vedremo... Ma per ora non ci siamo ancora riusciti. Sono contento che abbiano liberato Clementina Cantoni. E' una buona notizia. Vorrei anch'io finalmente una notizia positiva, anche se temo che di come sono andate le cose non sapremo mai nulla».

## IL RACCONTO DELLA PRIGIONIA A KABUL

## Clementina: erano ignoranti. Non sapevano dov'è l'Italia

«Portavano sempre le armi, ma me le hanno puntate addosso solo nel video. Per qualche momento ho temuto che mi avessero venduta a un altro gruppo»

## intervista

Fabio Poletti

MILANO

DALLE lacrime che trattenevo appena si vede che la tensione non si è ancora sciolta. Dalle volte che mi gira verso il padre per chiedergli: «Come si dice in italiano...», si capisce che Clementina Cantoni non è una sprovveduta finita in Afghanistan a vedere l'effetto che fa, ma una ragazza di 32 anni cresciuta a Londra, un master e tre anni di Kabul sulle spalle a seguire un progetto umanitario importante. Eppure, tra le sue parole, si legge ancora tutto lo stupore per ciò che la è successo: «Pensavo ai miei genitori, al mio fidanzato, ai miei cari che immaginavo preoccupati. Ma mi sforzavo di essere razionale e di tagliare la parte emotiva del cervello. Era l'unico modo di sopravvivere. Se mi lasciavo andare, sarebbe stata la fine. Continuavo a ripetermi: gli servo viva». Sua madre Germana, una goccia d'acqua, non la perde di vista un attimo: «Mia figlia è forte, ma quando non sai dov'è, chiusa in un buco schifoso... Non so quanto avremmo potuto tirare avanti, se non avessimo sentito la solidarietà di tutti. Mi hanno fatto molto coraggio i genitori delle due Simone e la mamma di Giuliana Sgrana. Suo padre Fabio, adesso, vorrebbe un po' di tranquillità. «Tornare anonimi», dice - ma prima di tutto chiede che ci si alzi in piedi:

## UN RISCATTO DI 15 MILIONI DI DOLLARI PER LIBERARE AUBENAS

Per la liberazione della giornalista di Liberation, Florence Aubenas, e del suo interprete, Hussein Hanoun, i rapitori hanno chiesto un riscatto di 15 milioni di dollari.

Lo ha detto il segretario di Reporter senza Frontiere, Robert Menard, precisando che la somma è stata chiesta da intermediari dei rapitori nelle prime tre settimane dopo la scomparsa, avvenuta il 5 gennaio scorso in Iraq, della Aubenas e di Hanoun. La notizia è invece smentita dal ministero degli Esteri francese che appunto nega che sia stata avanzata la richiesta di riscatto pari a 15 milioni di dollari di cui parla Menard. Insiste però Menard: «Il denaro non è comunque la sola richiesta nei rapimenti di ostaggi, ma ci sono anche altre richieste che variano secondo i casi». Intervistato da France 3, Menard ha aggiunto che per la liberazione della giornalista e della sua guida-interprete «si è forse in dirittura d'arrivo» e che si sta andando «nella giusta direzione». «Si sa che sono vivi e che il governo ha concluso Menard - ha trovato intermediari credibili».

Lo rivela il segretario di Reporter senza Frontiere, Menard. Il ministero degli Esteri smentisce la notizia



«Per ricordare quanti sono ancora ostaggio e i loro familiari che soffrono».

E per lei, Clementina, il momento peggiore? «Quando mi hanno sequestrato è stato uno shock. Ma sapevo che non era colpa mia. Non prendo rischi inutili, non faccio stupidità, ma non capivo perché proprio io... Quando i sequestratori hanno guardato nella mia borsa e hanno detto: «Ah, il tuo italiano», ho capito che non era un sequestro politico».

Come è stata trattata? «Mai male. Erano solo molto ignoranti, per la lingua era difficile il dialogo. Ho dovuto anche disegnare dov'era l'Italia».

Sapeva cosa si stava facendo per la sua liberazione?

«Da quando mi hanno dato una piccola radio da cui sentivo i notiziari della Rbc e poi una televisione in bianco e nero, anche se non capivo una parola di afgano ho intuito che si stava facendo molto. Ho visto le donne manifestare, sentivo i miei amici di «Care», mi piace non averli salutati. Ma so che in Afghanistan ci tornerò, magari tra due anni, ma ci tornerò».

Sapeva chi era Timor Shah?

«Primo? Prima no. Come passava il tempo? Ero sempre rinchiusa in una stanza. Di notte Timor lo chia-

ma solo per nome, ndr) legava la mia caviglia al suo polso. I primi tempi ero costretta a stare seduta o sdraiata, poi mi hanno dato una palla per fare qualche esercizio».

E' stata visitata da un medico in quei giorni?

«No. Ma non ce n'è stato bisogno. L'unico fastidio è stato togliermi le lena a contatto, ci vedevo poco».

Erano sempre armati?

«Sempri. Ma le armi me le hanno puntate contro solo nel video che avete visto e che è stato girato nella stessa stanza dove ero rinchiusa».

Sapeva cosa volevano i sequestratori?



Clementina Cantoni baciata dalla mamma Germana e dal papà Fabio ieri a Milano

«Solo quello che mi dicevano. Di riscatti o trattative non so nulla, però hanno registrato la mia voce due volte. Mi parlavano solo della liberazione del fratello di Timor».

C'erano donne tra di loro? «Sentivo le voci, ma non le ho mai viste in faccia».

Quando ha capito che l'avrebbero liberata?

«Gli ultimi 15 giorni mi dicevano: «Domani ti liberiamo». Ormai non ci credevo più. Ci ho creduto solo quando mi hanno detto: «Sei libera». Ho capito che era vero. E' stato... bello. Ma subito dopo ho avuto un altro momento di paura».

Perché?

«Mi hanno legato e bendato. Mi hanno infilato un burgo e mi hanno caricato su un'auto. Abbiamo viaggiato per 20 minuti. Nessuno parlava. Poi mi hanno sollevato il velo. Ho visto due poliziotti afgani e in quel momento mi si è fermato il cuore».

Cosa temeva? «Che mi avessero venduto a un altro gruppo. Invece no. Mi hanno fatto festa. Poi sono venuti quelli del ministero dell'Interno. Sono molto grata per tutto il lavoro che hanno fatto, insieme con il governo italiano, all'ambasciata italiana, ai miei amici di «Care»».

Gli appelli delle donne afgane sono serviti?

«A me sì. Sapevo di non essere sola. Non mi hanno stupito. Mi hanno commosso anche se i miei rapitori ridevano nel vederle. Solo ieri, invece, ho saputo dalle lettere di mia madre».

E adesso? A parte andare a ritirare l'Ambrogina d'oro cosa farà?

«Voglio dormire e poi prendermi una lunga vacanza in montagna. Mi hanno detto che vogliono darmi un premio... Ma io non ho fatto niente. Sono solo stata rapita».

“Mi sforzavo di essere sempre razionale e di tagliare la parte emotiva del cervello. Era l'unico modo di sopravvivere. Se mi lasciavo andare sarebbe stata la fine. Continuavo a ripetermi: lo gli servo viva. Passavo il tempo rinchiusa in una stanza”

## tagli

di Altiero Sichiitano

Bene, signore mie: come vi dicevo, essere autentica costa molto. E in queste cose, esser taccagne non serve a niente, perché una è tanto più autentica quanto più somiglia a quel che ha sognato di essere.

Sul palcoscenico di un teatro, dopo aver dettagliato le operazioni di chirurgia plastica subite e il costo di ciascuna di esse, il travestito Agrado (Antonio San Juan) spiega al pubblico cosa significhi esser veramente autentici in Tutto su mia madre (Pedro Almodóvar, 1999).



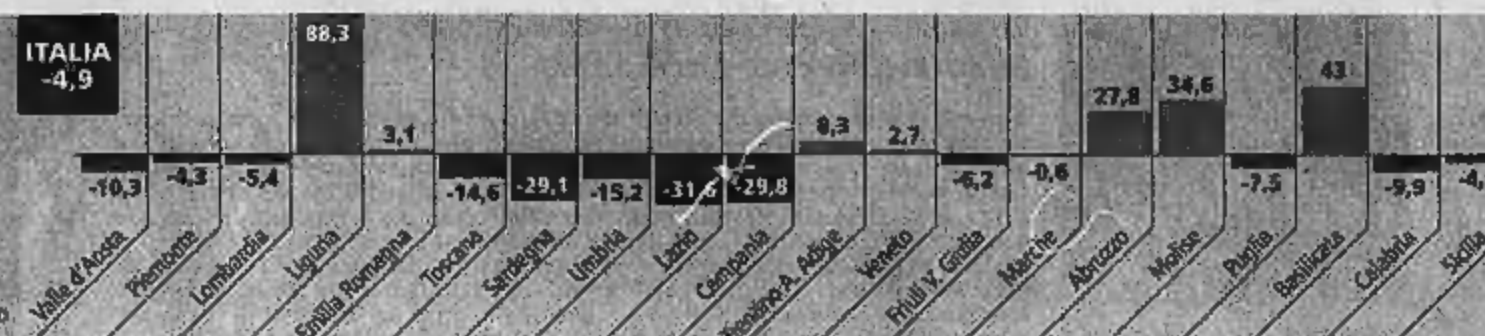
## LA SFIDA DEI MERCATI GLOBALI

## LA FRENATA DELL'EXPORT ITALIANO

INDUSTRIA TESSILE  
VAR % 2004/2000

Dato provvisorio, proiezione del terzo trimestre 2004 sul totale dell'anno

Fonte: ELABORAZIONE UFFICIO STUDI CGIA SU DATI ISTAT



## I TETTI DI PECHINO ALL'EXPORT

Periodo riferimento:

ultimi 9 mesi 2004 e primi 3 mesi 2005

2005

2006-07

lessati di cotone	12,5%
T-shirt	10%
pullover e giacche a vento	8%
calzoncini e pantaloni donna	8%
camice donna	8%
biancheria da letto	12,5%
abiti donna	10%
reggiseni	10%
biancheria da tavola	12,5%
fili di lino	10%

I DETTAGLI DEL PATTO TRA L'UNIONE EUROPEA E IL GOVERNO DI PECHINO. DOPO IL 2007 CADRÀ OGNI TIPO DI LIMITAZIONE

## Sarà del 12% il tetto all'import tessile dalla Cina

Montezemolo: «Sfruttiamo l'opportunità, ma dobbiamo investire di più»

## PECHINO

Come previsto, Unione europea e Cina hanno raggiunto un compromesso per quello che in sostanza è un prolungamento del regime delle quote di esportazione del WTO (organizzazione del commercio mondiale). La Cina si impegna a far crescere le esportazioni di alcuni prodotti tessili in Europa fino a un massimo che va tra l'8 e il 12,5 per cento (a seconda del bene) fino alla fine del 2007. Allora, secondo gli accordi presi tra la Cina e il WTO, le quote saranno definitivamente abolite.

Per la stampa cinese, che ieri ne dava l'annuncio, l'accordo è un modello che adesso bisogna anche riproporre agli Stati Uniti, con cui la disputa è ancora aperta.

Il profilo generale della proposta cinese era peraltro emerso già la settimana scorsa, durante la visita del vice ministro Adolfo Ursi. Secondo le intenzioni del governo cinese, l'anticipazione era da intendersi come un occhio di riguardo nei confronti dell'Italia, che con 800 mila addetti nel tessile, è il Paese più colpito dall'aumento di esportazioni cinesi. «L'intesa - ha commentato il presidente di Confindustria Luca Montezemolo dopo aver ricevuto una telefonata dal commissario Mandelson - è un risultato molto

positivo ed un importante segnale che la Cina intende rispettare gli accordi legati alla sua adesione al WTO. Con la limitazione dell'export in dieci categorie di prodotti

altamente sensibili, è stato ottenuto del tempo prezioso che dobbiamo investire bene, a sostegno del futuro del settore con politiche industriali volte all'innovazione ed all'aumento della sua capacità competitiva» ha aggiunto Montezemolo che

ha però invitato a «continuare a monitorare i flussi di importazione per fare rispettare, se necessario, gli stessi accordi, e quelli sul divieto di esportare in regime di dumping, anche in altri settori, come ad esempio la calzatureria».

Questa intesa, che potrebbe anche anticipare analoghi compromessi in altri settori, non è la soluzione del problema per l'Italia. I 19 milioni di addetti nel tessile cinese sono

fortemente incoraggiati dalle autorità a migliorare la qualità dei loro manufatti e abbandonare i settori a minore rendimento. Anzi, la Cina sta preparando già a trasferire in altri Paesi in via di sviluppo, con manodopera a costi più bassi, le produzioni meno competitive. L'accordo quindi regala all'Europa in generale, e all'Italia in particolare, 30 mesi di tempo per prepararsi ad affrontare quella che poi sarà l'

insostenibile concorrenza cinese.

In questo periodo l'industria tessile italiana dovrà ristrutturarsi a macerazione e dovrebbe anche cercare di penetrare nella piazza cinese creando alleanze con produttori cinesi per il mercato interno in potenziale crescita verticale.

Le polemiche italiane contro la sfuribonda concorrenza cinese, infatti, rischiano di essere non solo demagogiche ma anche arretrate.

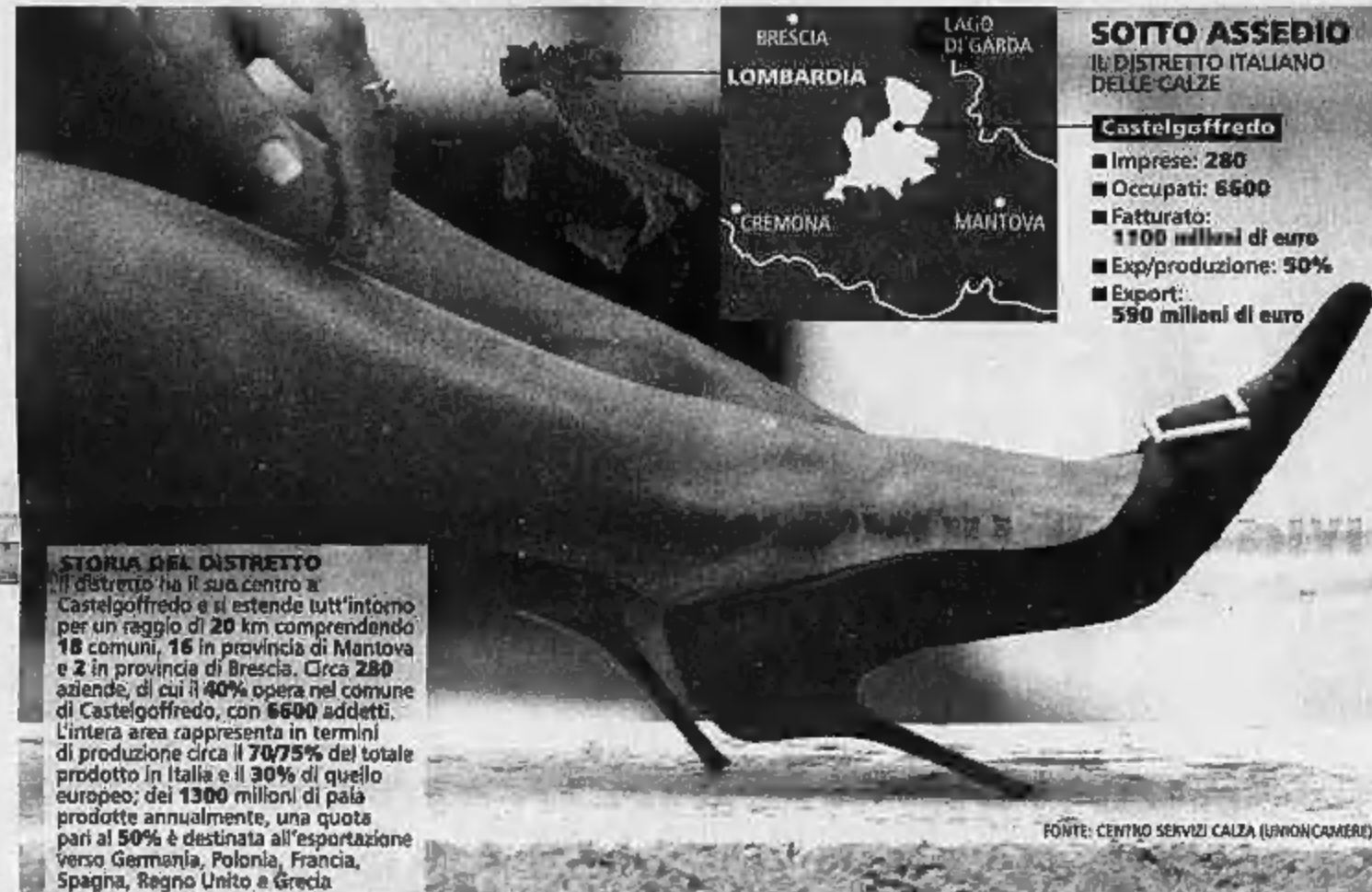
Da mesi Pechino lavora per virare il modello di sviluppo economico dalle esportazioni alla crescita dei consumi interni. Questo cambio, pur molto complicato, e che avrà bisogno di anni, è forzato anche dalle pressioni crescenti interne e internazionali per la rivalutazione della moneta cinese lo yuan renminbi che dovrebbe far calare la bolletta petrolifera cinese e quella dell'importazione delle altre mate-

rie prime. Inoltre potrebbe essere accompagnata da un aumento graduale dei salari. Questa certamente non sarà una strada facile o senza sussulti ma apre già oggi un nuovo complesso fronte nel commercio mondiale, quello della nascita e forse anche l'esplosione del mercato interno cinese, potenzialmente il più grande del mondo. La Cina si sta preparando a questo. L'Italia forse no. (F. Sci.)

## ACCORDO ENERGETICO. MA L'ITALIA DEVE RIPRENDERSI LE SCORIE

## L'asse italo-francese passa per il nucleare

■ Asse italo-francese sull'energia nucleare. A Genova i ministri Claudio Scajola (attività produttive) e François Loos (Industria) hanno firmato il protocollo che ripropone su scenari internazionali il «made in Italy». Le parti hanno convenuto sulla priorità di armonizzazioni in sede Ue per l'apertura dei mercati, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'efficienza energetica. È condiviso inoltre un ruolo congiunto nella realizzazione di progetti nel Maghreb così come lo sviluppo della cooperazione euro-mediterranea a partire dalla piattaforma di Roma nel campo dell'energia. In questo ambito è confermata l'opzione nucleare come una delle soluzioni per far fronte al cambiamento climatico e all'approvvigionamento. La Francia è disposta a fornire la sua esperienza all'Italia, ma l'Italia deve riprendersi le sue scorie, avverte Scajola: «Studieremo la collocazione migliore dei siti». Prevista la cooperazione tra le imprese (elettriche e gas) e scambi transfrontalieri delle due fonti di energia. Le due parti si impegnano a rimuovere gli ostacoli che possono limitare la cooperazione e accolgono il principio di una concertazione sui tempi della politica energetica.



**STORIA DEL DISTRETTO**  
Il distretto ha il suo centro a Castelfreddo e si estende tutt'intorno per un raggio di 20 km comprendendo 18 comuni, 16 in provincia di Mantova e 2 in provincia di Brescia. Circa 280 aziende, di cui il 40% opera nel comune di Castelfreddo, con 6600 addetti. L'intera area rappresenta in termini di produzione circa il 70/75% del totale prodotto in Italia e il 30% di quello europeo; dei 1300 milioni di paia prodotte annualmente, una quota pari al 50% è destinata all'esportazione verso Germania, Polonia, Francia, Spagna, Regno Unito e Grecia.

## SOTTO ASSEDIO IL DISTRETTO ITALIANO DELLE CALZE

**Castelfreddo**  
■ Imprese: 280  
■ Occupati: 6600  
■ Fatturato: 1100 milioni di euro  
■ Exp/produzione: 50%  
■ Export: 550 milioni di euro

## VIAGGIO IN UNO DEI DISTRETTI PIÙ PRODUTTIVI DEL MONDO

## Datang, impero delle calze 12 miliardi di paia all'anno

Da qui partono i prodotti verso l'Italia, cresciuti nel 2005 del 28 mila %  
Alla Fiera annuale più di centomila clienti, molti vengono dal nostro Paese

## reportage

Francesco Sisci

## DATANG

L'ORO erano pronti da anni, come una corda tesa al massimo prima del lancio. Quando le saracinesche delle porte del WTO si sono alzate, sono partiti, e le esportazioni verso il Belpaese di calzini sono balzate in pochi mesi di un vertiginoso + 28 mila per cento, nei primi due mesi del 2004 erano arrivate 26 mila paia, tra gennaio e febbraio 2005 sono schizzate a 5 milioni. A Datang, vicino la città di Ningbo, nella provincia dello Zhejiang, lavorano coprire tutti i piedi del mondo. L'anno scorso hanno prodotto 9 miliardi di paia di calzini e quest'anno viaggiano per 12 miliardi.

Alla fiera annuale, oltre 100 mila acquirenti, di cui molti italiani, di ben 150 Paesi piazzano ordini per tutto il pianeta. È la capitale globale dei calzini, al centro di un enorme distretto industriale tessile. A sud est c'è Shenzhen, capitale delle cravatte, a ovest c'è la città dei maglioni, poi quella dei vestiti per bambini, poi quella dei reggiseni eccetera.

Datang e le sue sorelle non hanno inventato nulla di nuovo, anzi: hanno portato a nuovi livelli la tradizione vincente,

tutta italiana dei distretti industriali. In questa area nei calzini lavorano oltre 10 mila famiglie, distribuite in quelli che una volta erano 120 villaggi contadini e ora sono un'unica cintura produttiva. Coprono tutti gli angoli del settore. Ci sono un migliaio di aziende che processano il materiale tessile, circa 400 venditori di filo, 300 cuciture, 100 stiratrici, 300 imbottitori e oltre un centinaio di spedizionieri. I macchinari sono spesso antiquati, si inceppano, devono essere smontati e

riparati, le finiture sono ancora fatte a mano. La partecipazione umana al processo produttivo è ancora enorme. Ma quelle macchine hanno il vantaggio non piccolo di essere prodotte localmente e ogni problema può essere risolto in poche ore.

I costi della catena produttiva: un migliaio di euro. I telai più arretrati ci mettono anche dieci ore per tirare fuori 20 paia di calze. Questo però è il punto di partenza del distretto cinese. Famiglie ristrette o allargate si raccolgono intorno all'investi-

Nell'area oltre diecimila famiglie lavorano in più di mille aziende che coprono tutta la filiera. La paga è inferiore al dollaro l'ora: duecento al mese

mento di pochi telai e prendono subforniture di produttori più grandi. Il prezzo di questo tipo di manodopera è impossibile da calcolare, perché è l'ordine che fa il prezzo. In operazioni più grandi, come quella della celebre marca locale «tre stelle», gli americani calcolano che gli operai siano pagati meno di un dollaro l'ora, che per la Cina fa un salario non trascurabile di oltre 200 euro al mese.

Questi fabbricanti però vogliono allontanarsi dalla produzione a basso costo e hanno

cominciato a comprare macchinari italiani, uguali a quelli con cui si fanno le calze dalle nostre parti. Da qui una calza esce completa, senza bisogno di imperfette finiture a mano. Fanno un calzino in 75 secondi. I risultati per ora sono al di sotto dalle aspettative, ma si stanno dando da fare per colmare la differenza. Quello che fa la differenza è però l'appoggio del governo locale. Si offrono sconti sulle tasse urbane per la riqualificazione del terreno ad uso industriale in terreno ad uso industriale.

Le. Ci sono facilitazioni per l'alacciamento dell'energia elettrica, che costa comunque circa quanto in Italia, del gas e degli altri servizi per il pulviscolo di micro aziende che sostiene la produzione.

Ci sono però dei nuovi milanesi del calzino che non si fermano ai telai italiani e pensano in grande. Vogliono spostarsi in prodotti di qualità che diano loro profitti maggiori. Vogliono lavorare meglio. Questa loro idea è incoraggiata a Pechino. I vertici dell'economia nazionale infatti già non vedono alcun futuro in una ulteriore espansione incontrollata della produzione a basso costo. Altissimi dirigenti del Paese pensano che si tratti di gestire la transizione da un'economia orientata all'esportazione allo stimolo della domanda interna. «Solo già oggi a Datang fanno due paia di calzini per ogni abitante della Terra, non c'è più spazio per crescere. Bisogna fare beni migliori e farli acquistare ai cinesi», spiegano nella capitale.

Lo stimolo della domanda interna è un processo complicato e per il mondo e l'Italia dovrebbe essere già una nuova sfida. Con oltre 1,3 miliardi di persone la Cina è da sola il più grande mercato del mondo, chi ne restasse fuori tra qualche anno potrebbe definitivamente scomparire, e questa volta senza possibilità di appello.

In questa valle si producono ormai 4 calzini per ogni abitante della terra  
«Siamo alla saturazione. Serve più qualità»

## IL PROPRIETARIO DEL MAGGIOR MARCHIO NAZIONALE: I DAZI SONO UNA SCIOCCHEZZA

## Mister Calzedonia ha una sola paura: «La contraffazione»

Veronesi: restiamo leader nel mercato femminile, però anche noi siamo andati in Estremo Oriente

## intervista

Marina Cassi

FORSE sarà la scintillante giornata di sole, ma dal mare dove trascorre il fine settimana il proprietario della Calzedonia - l'azienda veronese che dall'87 produce calze e costumi, ha 985 negozi in 14 paesi e un fatturato di 341 milioni di euro - Sandro Veronesi non sembra un imprenditore spaventato dalla concorrenza cinese. Ride all'idea dei dazi che definirebbe una sciocchezza che provocherebbe una dura reazione molto pericolosa.

La sua azienda produce calze, non la preoccupa neppure un po' il balzo di importazioni dalla Cina?

«Beh proprio balzo non esageriamo: fino all'anno scorso esportavamo da noi 6 mila paia di calze, cioè nulla e allora basta crescere un po' perché la percentuale sia di quelle che fanno notizia».

D'accordo: niente allarmi-

smi. Però la Cina compete aspramente nel settore tessile o no?

«Bisogna guardare i fenomeni nel complesso. L'Italia è storicamente un Paese produttore di calze da uomo e da donna. Nel settore uomo però negli ultimi anni siamo stati superati dalla Turchia. E la spiegazione sta nel basso costo del lavoro ma non solo: da noi c'erano 1.500 imprese tutte piccole al massimo con 10-15 addetti. Praticamente artigiani che lavoravano con mogli, figli, zie, nipoti. Le imprese non sono cresciute e la Turchia ci ha «rubato» i mercati europei; la qualità è più bassa ma alla gente va bene così».

E nel settore della donna che cosa è accaduto?

«In questo campo c'erano grandi aziende che si sono automatizzate, c'è il distretto del mantovano, il costo del lavoro nella donna incide meno che nell'uomo. Per un complesso di fattori, compreso il gusto, l'Italia è ancora il produttore europeo di calze femminili».

Bene, fa sempre piacere sen-

tire che c'è un settore che tira, allora nessun problema?

«No, i problemi ci sono, ma bisogna sapere che tutto cambia. In trent'anni Germania, Francia e Gran Bretagna hanno delocalizzato in Italia la loro produzione di

calze: sono fenomeni naturali, le cose vanno così».

Allora non si deve cercare di reagire all'esuberanza cinese?

«Le imprese devono reagire investendo dove il costo del lavoro costa meno e non posso solo alla Cina perché paesi dove il lavoro costa poco è pieno. Per settori come il nostro non vale, come per altri, il discorso sull'innovazione. Per chi fa della manifattura o si va fuori o non si compete».

La sua azienda infatti ha stabilimenti a Sri Lanka e nell'Est.

«Per forza. Però la materia prima la prendiamo in Italia. E' il lavoro che deve essere fatto fuori. Faccio un esempio: ho un navigatore satellitare splendido, innovativo. Ok è americano nel senso che in Usa lo hanno pensato, ma poi lo hanno fatto a Taiwan. E' così che vanno le cose nei Paesi avanzati: si risparmia sul lavoro, si investe nella promozione».

La ricetta è delocalizzare, ma della Cina non soffrite

**S.L.I. SPA**  
10100 VERCELLI - Via R.lli Biondini 18  
Tel. 0131 282811 - Fax 0131 287425  
Arretrati di gara d'appalto. Al serial della L. 109/1984 e S.M.I. è indicata un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema di depurazione delle acque reflue dell'abitato di Comandini (VC). Il Bando di gara è stato pubblicato sulla G.U.R. n. 127 del 2.8.2005. Il disciplinare è disponibile nella versione integrale presso la Segreteria del Comitato di gara e sul sito: <http://regione.piemonte.it/bandiappalti.asp>. La offerta, unitamente alla documentazione del bando nel disciplinare, dovranno pervenire entro le ore 12 (giorno 4.7.2005) all'indirizzo indicato in calce. La gara si terrà alla presenza di un Notaio presso la sede del Comitato di gara ore 9 del 5.7.2005.  
Verona, 11.06.2005  
Il Responsabile del Procedimento  
Giov. Ing. Alessandro Invernizzi  
Giov. Ing. Leporelli  
**LA STAMPA**  
A puoi trovare anche su internet  
Credito e info:  
[www.lastampa-vercelli.it](http://www.lastampa-vercelli.it)



LONDRA, L'ANNUNCIO DELL'INGLESE GORDON BROWN ALLA RIUNIONE DEI PAESI PIÙ INDUSTRIALIZZATI

**SPONSOR LA SCHIFFER**

Questa volta non si tratta di pubblicizzare prodotti di bellezza: la modella Claudia Schiffer ha prestato con entusiasmo la sua immagine per la campagna degli attivisti di «Global call to action against poverty» e ha invitato a non mostrarsi ciechi verso i poveri. Nella foto la Schiffer ha sullo sfondo un cartellone con il ministro inglese delle Finanze Gordon Brown

**Maria Chiara Bonazzi**

LONDRA

Con un colpo di spugna, gli otto Paesi più ricchi del mondo hanno cancellato per intero il debito di 18 tra le nazioni più povere della Terra, pari a 40 miliardi di dollari. L'accordo raggiunto ieri a Londra dai ministri delle Finanze del G8 è tanto più storico in quanto avrà effetto pressoché immediato. È stato un trionfo per il cancelliere allo Scacchiere britannico, Gordon Brown, il piano da lui promosso per alleviare la povertà disimpegnando ogni anno 1 miliardo e mezzo di dollari che ora potranno essere impiegati per la sanità, l'istruzione e lo sviluppo delle infrastrutture.

Per ora a trarne beneficio sarà soprattutto l'Africa sub-sahariana. Entro un anno e mezzo potranno godersi altri 9 Paesi, per un totale di 51 miliardi di dollari in debiti azzerati. Potenzialmente, una decina di ulteriori nazioni potrebbe qualificarsi per essere inclusa nella lista, se dimostrerà di possedere i requisiti di buon governo e lotta alla corruzione. In tal caso il totale della cancellazione supererebbe i 55 miliardi di dollari. «Questa è la dichiarazione più importante che i ministri delle Finanze abbiano mai fatto sul debito e sulla povertà», ha detto ieri Brown nel corso di una conferenza stampa. «Questo non è il momento di essere timidi, ma audaci».

In base all'accordo raggiunto, che verrà ratificato ufficialmente al vertice del G8 a Gleneagles in



# I ricchi restituiscono ai poveri 40 miliardi

## Storico accordo al G8: cancellati i debiti dei più indigenti

Scotia tra il 6 e l'8 luglio, 44 miliardi di dollari verranno azzerati dalla Banca Mondiale, 6 dal Fondo Monetario Internazionale e 5 dal Fondo per lo sviluppo dell'Africa (Afd). I Paesi del G8 si sono impegnati a finanziare queste cancellazioni attraverso un Trust Fund nel caso della Banca Mondiale e dell'Afd. «Questo», ha detto Brown, «prepara il palcoscenico per il vertice di Gleneagles, dove che i leader mondiali hanno intenzione di formare un nuovo e

migliore rapporto, un «new deal» tra i ricchi e i poveri del mondo. È significativo anche che le nazioni ricche si siano impegnate a non intaccare i futuri programmi di aiuti allo sviluppo. A questo proposito Brown ha detto che l'aumento degli aiuti ai Paesi poveri è una questione che dipende dai singoli Paesi: «L'impegno del Regno Unito è quello di raggiungere lo 0,7% del Pil da destinare agli aiuti entro il 2013».

Il cancelliere britannico ha an-

cora detto: «Quando ho iniziato questa campagna un solo Paese doveva dimostrare di avere i requisiti per la cancellazione del debito. Ora sono 27, potenzialmente 37». In un'intervista a Sky News ha aggiunto che «esiste il potenziale che 60, 70 o persino 80 Paesi possano beneficiare da questo. Stiamo tentando di fare progressi in questo campo, e ha riconosciuto che l'accordo non sarebbe stato possibile senza la pressione esercitata sui ministri delle finanze dal-

le chiese e dalle campagne per mettere fine al debito. Tra le altre misure di lotta alla povertà elaborate in vista del vertice di Gleneagles c'è anche la possibile realizzazione di un fondo per l'acquisto anticipato di vaccini. All'Italia, rappresentata dal ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, Brown ha detto che è stato affidato il compito di consultare istituzioni, governi e industrie, al fine di sviluppare proposte concrete entro la fine dell'anno».

**CHI E DOVE**

**I PRIMI DICOTTO**

Sono 18 gli Stati che beneficiano subito dell'azzeramento del debito estero. Africa: Benin, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Madagascar, Mali, Mauritania, Mozambico, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda, Zambia. America Latina: Bolivia, Guatemala, Honduras, Nicaragua.

**ALTRI NOVE A BREVE**

Altri nove Paesi - Camerun, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Malawi, Sao Tomé e Sierra Leone - sono oggetto delle valutazioni finali e potrebbero beneficiarne a breve termine, entro un anno o un anno e mezzo.

**IN LISTA D'ATTESA**

Altri undici Stati potrebbero beneficiare una volta raggiunti obiettivi di «good governance» (sforzi di buon governo e lotta alla corruzione): Burundi, Repubblica Centrafricana, Comore, Congo, Costa d'Avorio, Laos, Liberia, Myanmar, Somalia, Sudan e Togo.

LA PROPOSTA SARKOZY

# Immigrati Parigi supera il tabù quote

**Domenico Quirico**

corrispondente da PARIGI

«Non ci sono tabù»: è l'ironia di battaglio del ministro degli Interni francese Nicolas Sarkozy, che si è concesso un paio di anni al governo per mandare a gambe all'aria il calcinato «modello francese». Da dove si comincia? Ma dell'immigrazione, si intende, una di quelle parole che fanno più paura, che trasudano guai, rabbie e rimproveri. E si accompagnano all'aggettivo «clandestino» ancor più imbarazzante. In Francia poi. Dove ci sono cinque milioni di immigrati, quasi l'8 per cento della popolazione. E i clandestini, i sans-papiers sono tra i 2 e i 400 mila.

Tra un coro di deprecazioni per «aver ceduto al ricatto», Sarkozy si vanta di maneggiare idee semplici: ha annunciato che ogni anno verrà fissato, categoria per categoria, il numero delle persone a cui sarà consentito di entrare in territorio francese. In altre parole: le quote di immigrazione. Ma neppure Sarkò l'iconoclasta può permetterselo. Per non turbare la tregua governativa con il primo ministro De Villepin, innanzitutto, che secondo una antica tradizione la considera una bestemmia nella Francia solidale e umanitaria. Allora ecco inventata la scorciatoia semantica. Entra in vigore la «diminuzione minima» e non più «quote». «Dobbiamo attirare lavoratori qualificati, imprenditori, ricercatori, professori di università», parole dello stesso Sarkozy. E il leader politico che non ha paura di imitare Blair in economia cita un altro modello: quello canadese, dove il 60 per cento degli immigrati rientra nella categoria «economica».

Non sembra difficile cogliere: ci sono 400 mila posti di lavoro, statistiche governative, che non trovano interessati, imprese di costruzioni occupano anche un 70 per cento di operai stranieri in nero. Gente arrivata con un visto turistico o con una domanda di asilo politico. Oggi tutti si arrangiano. Finora i permessi economici erano il meno del 5 per cento degli immigrati, Sarkozy prova a metter la soluzione per iscritto. E gli altri, quelli che non sono nella «lista», si disperano. Per loro il sistema Sarkozy promette meno attenzioni: «Ha dato ordine alla polizia di aumentare del 50 per cento il numero dei clandestini ricondotti alla frontiera». Insomma vuole la produttività del ricambio umano. Altrimenti i prefetti pagheranno. C'è il sospetto che ci sia anche la volontà di cavalcare le paure di un paese che ha appena votato anche per riacciare il temuto straniero. Polacco o del Mali, non c'è molta differenza.

C'è abbastanza materia per scatenare la rivolta delle organizzazioni che si occupano, faticosamente, della tutela dei sans-papiers. Come la «Lega dei diritti dell'uomo» dove sospettano una astuta manovra economica: «In questo modo saranno le organizzazioni padronali che potranno decidere i flussi migratori, uno scandalo». E ricordano che era Le Pen a sbandierare lo slogan: 3 milioni di immigrati = 3 milioni di disoccupati.

Resta silenziosa la Gauche aspirante governativa. Malik Boutih è stato presidente di «Sous Racisme», ora è segretario nazionale per problemi sociali del partito socialista. Da alcuni mesi ha presentato un rapporto sul problema immigrazione ai dirigenti del partito. Ora Boutih chiede che venga discusso tra i militanti. Perché fa tanta paura? Basta leggere l'inizio: «Proponiamo di dar vita a una politica di quote dei flussi migratori che consenta di prevedere i bisogni...». Più coraggioso di Sarkozy?

IL COMPROMESSO FINALE GLI DA' UNA VITTORIA CHE E' SOPRATTUTTO DI IMMAGINE

# Ma Blair dovrà dire addio al piano-choc per l'Africa

Definitivamente tramontato il progetto di aiuti massicci finanziati da obbligazioni su cui aveva impostato la sua presidenza di turno

**analisi**

**Stefano Lapini**

ROMA

«Cancella il debito». Anche Giovanni Paolo secondo, papa Wojtyła, ha espresso il suo appoggio per Jubilee Duemila: così in rima cantava Giovannotti. A dieci anni dal suo inizio, la campagna anti-debito che ha fatto scendere molti giovani nelle piazze di tutto il mondo è in vista del traguardo: a un primo numero di Paesi molto poveri il debito sarà cancellato per intero. I Grandi del mondo hanno concluso che, in termini di immagine, valeva di più spendere per questo obiettivo che si è guadagnato larghi risanamenti; gli esperti avvertono però del rischio che negli anni futuri i poveri riceveranno meno risorse da altri canali.

Misurati con criteri rigorosi

di valore attuale, i 40 miliardi di dollari vantati dal G8 andrebbero probabilmente dimezzati. In concreto, i 18 Paesi individuati pagheranno circa 1 miliardo e mezzo di dollari in meno all'anno; sarà un sollievo vitale, ad esempio per il Senegal che è arrivato a impegnare un terzo delle entrate statali a ripagare i debiti esteri. Il piano per ridurre il debito dei più poveri è in lenta marcia dal 1996: solo ieri, per la prima volta, si è deciso di cancellarne anche la parte «multilaterale» (dovuta non a Stati ma a Fondo monetario, Banca mondiale, Banca africana di sviluppo, ecc.) che nell'insieme rappresenta circa il 30 per cento del totale.

Nella prima fase del piano è stato più facile ai singoli Stati rinunciare a crediti che probabilmente non avrebbero mai riavuti indietro. I pagamenti alle organizzazioni internazionali hanno invece carattere prioritario e i Paesi poveri

continuano a versarli anche in condizioni di grande difficoltà. Per lungo tempo il G8 non era riuscito a intendersi su come trovare le risorse necessarie: se cioè le organizzazioni dovessero assumersi loro la perdita o essere rimborsate dagli Stati ricchi che ne sono membri.

Accollare l'onere alle organizzazioni internazionali richiedeva, secondo diversi governi europei, di debilitare, come molti negli Usa nell'attuale clima di unilateralismo desiderano; d'altra parte nessuno aveva voglia di mettere soldi di tasca propria. Il governo britannico aveva fatto una proposta che non sarebbe costata nulla, vendere a poco a poco una parte delle grandi riserve di oro che il Fondo monetario possiede. Gli Usa hanno detto no; anche la presidenza della «lobby» mineraria interna timorosa di un calo del prezzo dell'oro, ha scritto il «New York Times» giorni fa.

Come compromesso si è sta-



Giovannotti e le ne delle percussioni Carlinhos Brown si esibiscono al Festival di Sanremo del 2000 dopo aver lanciato un appello per la cancellazione del debito dei Paesi poveri, in tema con la campagna «Jubilee 2000»

bilito che il Fmi attingerà a riserve speciali di cui dispone, sufficienti in una prima fase; fino all'ultimo la Francia ha espresso timori sulla sostenibilità dell'operazione. La Banca mondiale dovrebbe invece ricevere risorse nuove dagli Stati membri (gli Usa sono azionisti per il 18 per cento, l'Unione europea per circa il 31 per cento); ma Washington si è impegnata in concreto solo per il primo triennio, in cui attingerà agli stanziamenti destinati ad aiuti allo sviluppo, destinandone meno ad altri scopi.

Nella riunione del G8 Germania, Giappone e Francia hanno insistito e per maggiori garanzie americane o in alternativa per abbreviare la lista dei Paesi da aiutare. Il compromesso è stato al governo britannico una vittoria di immagine sul debito ma cancella anche in via definitiva il piano più ambizioso su cui Tony Blair aveva impostato la sua presidenza di turno del G8: un piano-choc di

aiuto massiccio all'Africa, finanziato da obbligazioni a valere sugli impegni futuri di aiuto da parte dei Paesi ricchi (in sigla inglese Iffi).

Avranno subito cancellati i debiti multilaterali i 18 Paesi già giunti al punto di completamento del precedente piano «HIPC» («Heavily Indebted Poor Countries»). Paesi poveri fortemente indebitati. Altri 9 Paesi in dirittura d'arrivo, Camerun, Ciad, Repubblica democratica del Congo, Gambia, Guinea, Guinea-Bissau, Malawi, Sao Tomé, Sierra Leone, potranno aggiungersi dando garanzie che i soldi risparmiati saranno spesi bene e non per armi o futilità (l'Uganda ha dovuto rinunciare a un aereo privato per il presidente). A parte, il riconoscimento di sforzi di buon governo dato dal G8 alla Nigeria apre la via perché questo popoloso Paese saldi con uno sconto i suoi debiti passati grazie al provento del caro-petrolio.

ERANO ALMENO 500. RAPINATI MIGLIAIA DI BAGNANTI, LA POLIZIA SPARA MA AMMETTE: SIAMO IMPOTENTI

# Maxi-gang di ragazzini assalta la spiaggia di Lisbona

**Gian Antonio Orighi**

MADRID

Il tristemente noto «arrastao» brasiliano, le rapine di massa ai danni dei bagnanti commesse da gang di giovani delinquenti sulle spiagge di Rio de Janeiro, è sbarcato per la prima volta in Portogallo (ed in Europa). Per di più non in una spiaggia isolata, bensì a Carcavelos, a 15 km da Lisbona in direzione Cascais. «O pânico» si è scatenato l'altro ieri, quando a ondate un esercito composto tra i 500 ed i 2000 ragazzi, tra i 12 ed i 20 anni, sono partiti all'arrembaggio dei baci di migliaia di lusitani. La polizia è accorsa in massa ed è stata costretta a sparare per aria per fermare gli uni. Ma quasi tutti i teppisti sono

riusciti a farla franca. Solo a gli arresti.

L'assalto, effettuato dal sottoparlato di Lisbona, in gran parte immigrati di colore delle ex colonie portoghesi come il Brasile, è scattato verso le 15, quando una folla di bagnanti, molti dei quali esibivano cetene d'oro, orologi e telefonini, si stava godendo la festa nazionale crociolandosi al sole. Le gang erano accorse alla spicciolata in zona già verso le 13. «Non c'era polizia. I teppisti sono arrivati, si sono organizzati in gruppi e sono partiti all'assalto», racconta il testimone Helder Gabriel, proprietario del «Windsurf Café».

Il via alla razzia è stato scelto quasi con tecnica militare: un colpo di pistola in aria sparato mentre

due gruppetti facevano finta di legare tra loro. Era il segnale convenuto. Le centinaia di delinquenti hanno cominciando il saccheggio correndo tutti insieme per la spiaggia e seminando letteralmente il panico tra i bagnanti. L'aggressione è stata molto violenta ed i vandali hanno strappato tutto quanto capitava loro a tiro, dalle borsette a qualsiasi oggetto di valore con cui ogni portoghese benestante ama adornarsi al mare.

Le vittime, mentre l'orda si scatenava, hanno telefonato alla polizia, che è giunta in forze. «La scena era indecifrabile, non avevo mai visto nulla del genere», ha ammesso un poliziotto al Distrito de Notícia. Quanti erano? Una fonte ha assicurato al giornale che gli importatori dell'ar-

rastao erano circa 2 mila. Altri parlano di 500. Le forze dell'ordine, all'inizio 60 agenti, non sono stati con le mani in mano. Sono partite cariche con i manganelli, mentre il caos era totale e le donne in bikini, come gli accompagnanti in slip, cercavano scampo fuggendo sulla sabbia rovente. Però non è bastato. Le forze dell'ordine, mentre affluivano in zona reparti anti-sommossa e persino la polizia militare dalla capitale, hanno dovuto sparare in aria per controllare la situazione. Ma i poliziotti erano troppo pochi. Infatti i saccheggiatori sono riusciti a dileguarsi nel caos generale, mentre la «spray» per la prima volta, era occupata manu militari.

Non contenti dell'ingente bottino, mentre i rapinati ostacolavano i

lavoro degli agenti denunciando quando era stato loro rubato, i teppisti hanno devastato i limitrofi centri commerciali. In nottata, il Comando Metropolitano della polizia di Lisbona rendeva noto in un comunicato che gli arrestati e per disobbedienza alle autorità erano 4. E il bottino? Neanche l'ombra. Ieri pomeriggio, per rimediare una figuraccia di cui parlava tutto il Paese, il ministro degli Interni, il socialista António Costa, riconosceva: «È impossibile far fronte a fatti come quelli di Carcavelos con mezzi normali, dispiaceremo massicciamente la polizia sulle spiagge ed installeremo video-camere». Intanto, mentre proseguono le indagini, il primo «arrastao» si è rivelato incontrollabile.



La polizia tra i bagnanti ancora attoniti dopo l'incredibile rapina di massa



L'AUTRICE DEL BESTSELLER AZAR NAFISI: LE ELEZIONI CONTANO POCO, LA RIVOLUZIONE IN IRAN SI FA CON PICCOLI GESTI DI RIBELLIONE QUOTIDIANI

# TEHERAN

## Per chi vota LOLITA

Francesca Paci

ROMA

L'ultima volta che il suo Paese andò a votare per il presidente, nel 1997, la professoressa Nafisi aveva appena fatto le valigie per gli Stati Uniti. Fu eletto il riformista Mohammad Khatami ma lei, disillusa dalla politica, scrisse un romanzo per spiegare che la nuova rivoluzione iraniana sarebbe arrivata dalla società, dai giovani, dalle donne come le studentesse protagoniste della sua storia. Oggi che quel libro intitolato «Leggere Lolita a Teheran» è un best seller mondiale tradotto in 33 lingue, quasi tutte tranne l'arabo e il farsi, l'Iran torna alle urne. Venerdì prossimo un Paese di 68 milioni di abitanti dovrà scegliere il successore di Khatami. Azar Nafisi è a Roma ospite del Festival delle Letterature e, per quanto sfogli i quotidiani, non riesce a capire l'enorme interesse europeo ed americano per queste consultazioni. «E' un evento mediatico, l'aggiungo non cambierà nulla per via elettorale», spiega sorridendo una tazza di caffè macchiato nel salottino minimal dell'American Academy. Dopo aver lasciato la cattedra universitaria di letteratura inglese, occupata per vent'anni, questa signora minuta dagli occhi sottili e intensi come solo un'orientale può avere non è mai tornata a Teheran.

Sono passati otto anni dalla sua partenza. Cosa è cambiato in Iran?

«Le mie studentesse sono arrivate e hanno fatto grandi passi avanti. E' difficile comprenderlo da qui, perché l'Europa e gli Stati Uniti sono abituati a ragionare in termini politici. I giovani iraniani invece, stanno mutando la società attraverso la difesa dell'individuo. Esattamente l'opposto di quanto è avvenuto nel '68, quando i vostri ragazzi rivendicavano la sfera pubblica. Il mio Paese per crescere ha bisogno del privato, dal 1979 la politica ci accompagna fino in camera da letto e resta lì a guardarci dormire. Lo racconta benissimo Marjane Satrapi nel fumetto «Persepolis», i ragazzi di Teheran non manifestano in piazza ma resistono al totalitarismo con le canzoni scaricate da Internet, le



La scrittrice iraniana Azar Nafisi

feste, i libri proibiti acquistati al mercato nero, Italo Calvino, Fitzgerald, la poetessa iraniana Forugh Farrokhzad morta nel 1967 e adorata dai giovani nonostante il marchio di prostituta affibbiato dal regime. E' una battaglia sotterranea. Per questo le elezioni di venerdì contano poco, non c'entrano niente con la vera rivoluzione in atto. Come è fatta invece, questa «rivoluzione underground»? «Piccoli gesti di ribellione quotidiana. Te ne accorgi dalle meches che sempre di più spuntano dalle chador delle fanciulle, dalle unghie laccate con smalti a tinte vivaci, dai sandali che lasciano scoperto il collo del piede, sensualissimo, proibito fino a poco tempo fa. La polizia vieta a ragazzi e ragazze di incontrarsi al bar e loro, attraverso gli Internet cafe, si danno appuntamento nelle case private. E' una primavera che fiorisce tra le mura domestiche, dove i mullah non riescono a imporre la morale di Stato. I carri armati possono essere in piazza Tienanmen, ma come fanno in un salotto...»

Un percorso molto femminili-

«I giovani iraniani stanno mutando la società attraverso la difesa dell'individuo. Esattamente l'opposto di quanto è avvenuto nel '68 quando i vostri ragazzi rivendicavano la sfera pubblica. Il mio Paese ha bisogno del privato, dal 1979 la politica ci segue anche in camera da letto per guardarci anche nel sonno»

le, a giudicare dal numero di donne in campo, dalla letteratura, alla politica, al cinema, dove Mania Akbari, la bella protagonista del film di Abbas Kiarostami «Dieci», rappresenta un po' tutte le compagne che hanno trovato il modo di rendersi sensuali perfino il chador imposto. Come spiega questa partecipazione delle sue compagne?

«Le iraniane hanno un grande passato di battaglie per l'emancipazione. Non devono guardare solo al modello occidentale, come nella maggior parte del mondo arabo. Possono rifarsi alla propria esperienza precedente all'avvento dell'Ayatollah Khomeini, quando, per esempio, il premio Nobel Shirin Ebadi faceva il giudice. La polizia religiosa, in seguito, le ha segregate, finendo però per ottenere il risultato contrario. Da semplici cittadine, le donne negate sono diventate simboli politici. Mia madre non portava il velo e solo quando a me è stato imposto ho capito davvero l'importanza della libertà. Sto raccogliendo materiali per un romanzo su tre generazioni



Anche accendersi una sigaretta può essere un gesto di sfida: una ragazza fuma apertamente davanti a poster elettorali di Rafsanjani

PRESIDENZIALI DEL 17 GIUGNO A RISCHIO PER ASTENSIONE

## Rafsanjani in testa nei sondaggi

Venerdì 17 giugno l'Iran andrà alle urne per eleggere un presidente. I candidati ammessi a concorrere per la successione al riformista moderato Mohammad Khatami sono otto e il favorito con il 27 per cento dei consensi risulta l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani, considerato un pragmatico. Al secondo posto, secondo gli ultimi sondaggi condotti dall'agenzia ufficiale Ima, è salito a sorpresa Mostafa Moïn, il candidato su cui si puntano le speranze dei riformisti. Con il suo 19 per cento Moïn, la cui candidatura era stata in un primo momento respinta dal Consiglio dei guardiani e poi riammessa su pressioni del leader supremo, l'ayatollah Ali Khamenei, potrebbe andare al ballottaggio con Rafsanjani, mentre retrocede al terzo posto l'ex capo della Polizia, Mohammad Baqer Qalifab. Tutti i candidati sono comunque lontani dalla possibilità di superare al primo turno la soglia del 50 per cento. E si teme un'altra percentuale di astensionismo: i sondaggi prevedono una bassa affluenza alle urne, dal 45 al 51 per cento, ancora meno a Teheran, dove si aggirerebbe sul 37 per cento che sembra favorire da una generale delusione per lo scarso successo delle riforme democratiche promesse a suo tempo dal presidente uscente Mohammad Khatami.

ni di donne iraniane, dalla fine dell'800 ad oggi. Nel tessuto tenace delle loro vite leggo il nostro futuro».

Lei parla di una gioventù attirata dal soft power, il potere dolce della cultura, la musica pop, Internet. Eppure, secondo un sondaggio dell'agenzia Ima, 4 ragazzi

su 5 vorrebbero che l'Iran diventasse una potenza nucleare. Non vede una contraddizione?

«Non credo ai sondaggi realizzati sotto le dittature. Comunque, può darsi che l'ostilità degli Stati Uniti abbia prodotto in alcuni una reazione nazionalista. E' la ragione per cui diffido dalla teo-

ria dell'esportazione della democrazia». Si cambiano le menti delle persone, non i regimi. La società iraniana però, è più consona alla trasformazione del quotidiano che sui massimi sistemi. Se non interpellati, gli studenti seduti al caffè non parlano del nucleare ma del loro futuro incerto, del sistema scolastico che fa acqua, di ambizioni personali. Infatti sognano l'America, nonostante politici la dipingano come il Grande Satana».

Perché, dopo aver insegnato per vent'anni sotto il regime khomeinista, ha mollato con l'avvento di Khatami, un presidente considerato riformista?

«Khatami è stato un bluff, come lo sono queste elezioni. La gente non può scegliere e infatti non parteciperà. E' previsto un alto tasso di astensionismo, ma non leggetelo come disinteresse: è un voto, un modo diverso di dire no. Nel 1997 Khatami scelse accanto a sé una donna, Masumeh Ebtekar. Le agenzie di stampa tradussero la parola moshaver con «vicepresidente», invece in farsi significa «consigliere». La Ebtekar è stata un consigliere

UN CASO LETTERARIO

Publicato da Adelphi nel 2004, «Leggere Lolita a Teheran» diventa subito un caso letterario, visto come risposta a qualsiasi regime totalitario e un inno al potere salvifico dei libri. Tradotto in 33 lingue, con l'eccezione dell'arabo e del farsi, il romanzo è alla sesta ristampa in Italia, dove ha venduto 50 mila copie (negli Usa 1.400.000). Racconta la vicenda autobiografica di Azar Nafisi che nell'autunno del 1995 si dimette da ogni incarico accademico e organizza un seminario clandestino con le sue 7 migliori studentesse. Per due anni le ragazze, in tutte simili alle coetanee europee se non fosse per il chador, ogni giovedì mattina nel salotto della professoressa parlano di letteratura, da Nabokov a Fitzgerald, da Jane Austen a Henry James. Perché a Teheran leggere e discutere di libri occidentali proibiti non è solo un gesto di protesta, ma una sfida, una forma di emancipazione. Il diario, come il seminario, s'interrompe nel 1997, quando l'autrice si trasferisce negli Usa: oggi insegna letteratura inglese alla John Hopkins University. Il successo di Azar Nafisi arriva due anni dopo «Persepolis» (Sperling & Kupfer), romanzo a fumetti di Marjane Satrapi che affronta le stesse tematiche. Anche in letteratura, le donne si confermano protagoniste della rivoluzione culturale iraniana. Altre scrittrici hanno debuttato nelle nostre librerie: Chahrdokht Djavani con «Che cosa pensa Allah dell'Europa» (Lindau), Farzaneh Sabahi, autrice di «Storie dell'Iran» (Mondadori), Shahrnush Parsipur e «Donne senza uomini» (Giovanni Tranchida Editore), «Parole svelate», antologia di scrittrici iraniane contemporanee a cura di Anna Vanzan (edizioni Imprimatur).

del presidente, niente di più. In compenso decine di associazioni che si battono per i diritti sono state chiuse o dissidenti come Akbar Ganji sbattuti in prigione. Il mese scorso quattro blogger sono stati torturati solo perché tenevano un diario online...»

Signora Nafisi, come si vive negli Stati Uniti?

«L'America è un paese davvero generoso. Posso scrivere, agire, insegnare alla John Hopkins University di Washington. Il sistema consente alle persone di sognare, un dono meraviglioso. Uno dei miei due prossimi libri s'intitolerà «The Republic of imagination», e parlerà di un mondo ideale dove il diritto all'immaginazione è garantito per legge. Però, la società americana è anche molto contraddittoria. Dopo gli attentati dell'11 settembre aveva la possibilità di aprirsi al mondo e invece ha preferito chiudersi. Una scelta che pesa anche all'interno del Paese: tutti ora si guardano con diffidenza e i dibattiti pubblici sono diventati match di pugilato. Bisognerebbe imparare dai miei studenti di Teheran: parlare meno di politica e leggere più di libri».

Con grandissimo dolore annunciamo la scomparsa della loro amatissima madre

**Lia Pezzato Presbitero**  
i figli Paola, Patricia, Giovanni, Pionessa, Ugo e Aldo, con le rispettive famiglie. Roma domenica 12 giugno ore 10 chiesa di Sant'Ulderico Piazza di Città Nuova. I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno ore 15, presso il domicilio di via Siccardi n. 8. Invece, Messa in Cattedrale ore 16.  
— Invece, 10 giugno 2005.

Nerio Nesi, profondamente commosso, ricorda

**Lia Pezzato Presbitero**  
indimenticabile esempio di coerenza ideale e di generosità umana.  
— Torino, 11 giugno 2005

Lauveta e Guido Heggi Modena sono affettuosamente vicini a Patricia nel grande dolore per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione generale, il Comitato scientifico ed il Personale della Casa di cura Pompaie si uniscono commossi al dolore della dottoressa Patricia Presbitero per la morte della mamma signora

**Lia Pezzato**  
— Torino, 11 giugno 2005.

La Direzione della Clinica Cellini, Fabio Marchi, Monica Cacciapuoti, Ada Fattorini, i Medici, i Collaboratori, i Dipendenti tutti sono vicini alla dottoressa Patricia Presbitero per l'istituita scomparsa della madre, signora Lia.

La Presidenza, la Direzione dell'Istituto Clinico Humanitas partecipano al dolore della dottoressa Patricia Presbitero per la perdita della madre, signora

**Lia Pezzato**  
— Milano, 11 giugno 2005.

Partecipano al lutto:  
Gianfranco Rocca  
Ivan Colombo  
Nicola Dioguardi  
Giovanni Ferrari  
Piero Melodia  
Eduardo Nizide  
Luciano Ravera  
Giuseppe Scaccia  
Norberto Silvestri.

Francesco Milione, Giancarlo Barberis, Rita Cantone, Umberto Piazza ed i Collaboratori dell'Eurodinamica della Clinica Cellini, sono affettuosamente vicini alla dottoressa Patricia Presbitero ed alla sua famiglia.

**Lia Pezzato Presbitero**  
cheriscono con affetto.  
— Invece, 11 giugno 2005.

Paolo e Carla Pesando, con Beatrice e Salvo, partecipano al dolore dei figli per la scomparsa della carissima MAMMA, in ricordo della profonda amicizia che ha sempre legato le loro famiglie.  
— Invece, 11 giugno 2005.

Azzurri e Gigi Bianchetti piangono angosciati la scomparsa della cara Lia, inestinguibile amica di sempre e per sempre.

Anny, Felice, Lucia e Mario partecipano al dolore di Patricia e di Enzo.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Dalle Vedove**  
anziano 71  
L'annuncio: la moglie Rita, le figlie Susanna, Daniela e Katia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Bergamo lunedì 13 cor. ore 16 nella Chiesa Nuova (via Italia), S. Rosario in Chiesa Nuova domenica 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.  
— Bergamo T.se, 11 giugno 2005.

**Ilario Sartori**  
anziano 84  
Lo annunciano: il figlio Alessio, la moglie Emilia, la suocera Maria Vanova. Funerali lunedì 13 ore 10,30 parrocchia S. Trinità.  
— Nichelino, 16 giugno 2005.

**mons. Giovanni Luciano**  
Lo annunciano: fratello, cugini, parenti tutti. Madre e Suore Missionarie. Funerali lunedì 13 giugno ore 10 parrocchia di S. Caterina in Villanova e ore 15 parrocchia di S. Antonio in Lesegno.  
— Villanova Mondovì (CN), 10 giugno 2005.

Cristianamente è mancata

**Caterina Basso in Fasciola (Ketty)**  
Ne danno il triste annuncio il marito Antonio, i figli Giovanni e Ottavio, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 ore 11,30 parrocchia S. Gioacchino.  
— Torino, 10 giugno 2005.  
O.F. Boggio D'Ino S.n.c. - Tel. 011/852685

Ciao Ketty, Giovanni, Adriana, Patrizia, Marco, Valter e Manu.

**Michellina Nitri**  
Lo annunciano: il figlio Lello con Nelly con riconoscenza infinita alla sorella Angela per l'assistenza prestata.  
— Chivari, 12 giugno 2005.

Si uniscono al dolore i nipoti Luigi con Silvia e Barbara.

Robin e Anna, Giorgio e Antonella partecipano affettuosamente al dolore di Lia.

**Ermenegilda Sarzetto ved. Passerini**  
Lo annunciano addolorati le figlie Fiorenza e Oriella, i generi Pino e Sergio, i nipoti Simone e Roberto, parenti tutti. Ringraziamo particolarmente il dottor Mario Debenetti e l'equipe del reparto Medicina del lavoro Divisione B dell'ospedale Cto per l'assistenza. Le esequie avranno luogo martedì 14 ore 9,30 parrocchia Gesù Redentore. Non fiori ma offerta alla Fondazione Faro.  
— Torino, 11 giugno 2005.

**Rosalina Demichelli ved. Pallavicini**  
A funerali avvenuti non danno il triste annuncio la figlia Giovanna con Giuliano.  
— Torino, 12 giugno 2005.  
O.F. La Provvidenza - Tel. 011/465816

Cristianamente è mancata

**Francesco Pastore**  
Lo annunciano: la moglie Giovanna, con Raffaella e famiglia. Funerali lunedì 13 ore 9,30 parrocchia Santa Giulia, Torino.  
— Torino, 12 giugno 2005.

Una stella luminosissima si è aggiunta al firmamento: sei lu che ci guardi da lassù. Continua a splendere per noi. In tenerissima età ci ha lasciati per raggiungerci il suo papà.

**Mariaelena Rebecca Cesaro**  
di anni 16  
Con dolore immenso lo annunciano la mamma Maria Cristina, i nonni, Leo, Christian, Alessia, Thomas, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare grazie al prof. Madon, alla dottoressa Martina, Cati e tutto il Personale Medico e Paramedico del Reparto Isolamento Immunologia dell'Ospedale Regina Margherita che con tanto amore l'hanno assistita. Non fiori ma offerta all'Associazione Onlus A.I.P. Soc. Piemontese Unificata Banca c.c. 40206009 Abi 2008 cab. 01501. I funerali avranno luogo lunedì 13 giugno ore 9,30 chiesa S. Rita.  
— Torino, 11 giugno 2005.

Docenti e compagni della 5ª A partecipano con affetto al dolore di Christian e famiglia.

**Emanuele Mas**  
Lo annunciano con immenso dolore: la moglie Lucia, la figlia Irene, la mamma e famiglia tutti. Funerali martedì 14 ore 10,30. S. Rosario lunedì 13 ore 20,30 nella parrocchia S. Giovanni Battista, Orbassano.  
— Orbassano, 11 giugno 2005.

Cristianamente è mancata al suoi cari il

**cav. Camillo Isasca**  
di anni 71  
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Consolata Bonelli, la figlia Maria Vittoria con il marito Alberto, la sorella Amelia, il cognato Ezio con Laura e Chris, la zia Teresa, la famiglia Chironi, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella Cattedrale di Saluzzo lunedì 13 giugno alle ore 15,45.  
— Saluzzo, 11 giugno 2005.

Sono affettuosamente vicini ai famigliari gli amici:  
Ida e Renato Argentea  
Alberto e Loredana Basso  
Piero e Silvia Bolla  
Luca e Tania Braccini  
Gian Marco e Mariacristina Castaldi  
Guido e Umberto Gallo  
Della Rocca  
Franco Rissa  
Elena, Nanni e Silvia Tamagno  
Giovanni e Rita Viano  
famiglia Tanga.

Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né da dove viene né dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito

**Fabrizio Pellizzaro Ferreri**  
di anni 14  
Con immenso dolore, ma nella certezza che la sua esistenza proseguirà ora nella luce del Signore risorto, lo annunciano: la mamma Eugenia Ferreri, le zie, i cugini, gli amici, e tutti coloro che ne hanno conosciuto il coraggio, la forza e la bontà d'animo. Saluteremo Fabrizio lunedì 13 giugno 2005 alle ore 11 al Tempio Valdese di S. Vittorio Emanuele II, 23. La presente è partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere offerte per la ricerca sulla Sindrome di Marfan all'Associazione Vittorio di S. da Mongreno 82, Torino, c/c n. 3347103.  
— Torino, 4 giugno 2005.

Ciao ineguagliabile FABRIZIO, Sorel sempre nei nostri cuori. Zia Mariola, Elena, Eleanora e Irene.

Ciao mio MITO, Elena.

La Soc. O.M.T. S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito la signora Eugenia Ferreri per la perdita del figlio

**Fabrizio Pellizzaro Ferreri**  
— Torino, 11 giugno 2005.

Le famiglie Masso sono affettuosamente vicine alla signora Eugenia Ferreri in questo momento di immenso dolore.

**dott. Claudio Ellean**  
Ne danno annuncio la moglie Loredana Ravola con i figli, Fabrizio e Fabio, la mamma, i suoceri, parenti tutti. Per giorno e ora funerali telefonare lunedì dopo ore 10 allo 011/2334601.  
— Torino, 11 giugno 2005.

**Livio De Fabiani**  
ha raggiunto il suo Claudio. Le moglie lo persegua al parenti ed agli amici. Funerali domenica ore 11,15 presso il Tempio Cremazione.  
— Torino, 12 giugno 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Elisa Lucarelli in Carriè**  
Lo annunciano con profonda tristezza il marito, i genitori, i suoceri, la sorella, i fratelli con le rispettive famiglie. Funerali martedì 14 giugno ore 9,30 parrocchia So. Pietro e Paolo, largo Saluzzo.  
— Torino, 11 giugno 2005.

Il Preside, i Docenti ed il Personale tutto del liceo scientifico «G. Fannina» partecipano con sentimenti profondi al dolore per la perdita di una INSEGNANTE di grande valore professionale e di straordinaria umanità.

Giulio e Mario Perini sono vicini a Jean-Michel per la perdita di ELISA.

**Pasquale Di Dedda**  
I funerali avranno luogo martedì 14 giugno alle ore 9,30 nella parrocchia San Domenico Savio, via Palestro 37, Torino.  
— Torino, 11 giugno 2005.

Improvvisamente è mancata

**Livio Pagnutti**  
anni 74  
Lo annunciano con dolore la moglie Annalena, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13 parrocchia Gesù Redentore; per corriere telefonare al numero 011/677152.  
— Torino, 11 giugno 2005.  
O.F. La Prece Srl tel. 011/6635544

**DOCTOR**

**Domenico Appendino**  
Cavaliere del lavoro  
Lo annunciano moglie, figli, nuora, nipoti, fratelli e sorelle.  
— Carmagnola, 11 giugno 2005.

Pierpaolo Maria Cristina con Eleonora Filiberto Leonardo ricordano con affetto ZIO DOMENICO.

Eugenio e Dimphe Fiabla partecipano al dolore della famiglia.

La moglie Liliana Trinchero con i figli Gianfranco e Sergio annunciano tristemente la scomparsa del

**Ing. Alberto Bellassai**  
— Milano, 4 giugno 2005.

ANNIVERSARI

1888 2005  
**Elmore Rosso Cuconato**  
Chico.  
— Torino, 11 giugno 2005.

1888 2005  
**Regina Ton**  
E' già passato un anno, piccolina mia. Mi manchi tanto! Alitum! La tua Olga.  
— Torino, 11 giugno 2005.

1888 2005  
**Claudio Tortolone**  
Il tuo ricordo ci accompagna nella vita di ogni giorno. Piero, Ricky, Guido, Piercarlo, Claudio.  
— Torino, 12 giugno 2005.

1958 2005  
**Claudio Tortolone**  
Sei con noi ogni giorno. Mamma e Marina.  
— Torino, 12 giugno 2005.

1958 2005  
**Enrico Gabriele**  
La tua mamma e il tuo papà.

1958 2005  
**Ketty Ferroglio Gay**  
Chi ti ha voluto bene ti ricorda con tanto affetto.

1958 2005  
**Dina Viarengo in Patarino**  
Sei sempre viva nei nostri cuori.

1952 2005  
**Emilio Sacchi**  
2002  
**Rosa Sacchi Di Giola**  
Con rimpianto, sempre.



Un corteo di protesta a Sucre. In piazza sono scesi soprattutto i boliviani di origine india, i più poveri e emarginati, che rappresentano il 60 per cento della popolazione del Paese

Emiliano Guanello

LA PAZ

Un simbolico corteo funebre con duemila minatori che sfilano nel centro di La Paz. Le bare vuote e ricoperte con le bandiere indigene ricorda Carlos Coro Yujra, l'unico manifestante morto negli scontri di piazza che hanno infuocato la capitale boliviana, applauditi dai passanti che regalavano loro pane, acqua e foglie di coca masticate nel lungo viaggio di ritorno. Oruro e Potosí, 300 chilometri da percorrere tutti a piedi. Fanno esplodere candelotti dinamite, questa volta solo a mo' di commiato.

A poche centinaia di metri di distanza, nella storica Plaza Murillo, cala il nuovo presidente della Repubblica, Eduardo Rodríguez Veltzé, onori militari, nessuna accoglienza festosa con bandiere e bambini sorridenti per la Corte Suprema che prende il posto del dimissionario Carlos Mesa che ha di fronte la tianica treghetta il Paese a nuova la fine dell'anno.

Difficile anche perché all'Alto, la gigantesca città dormitorio domina l'ampia vallata dove giace La Paz, si respira ancora aria di ribellione. Copertoni bruciati, spazzatura abbandonata, negozi chiusi e pochissimi auto in circolazione, visto il blocco totale dei rifornimenti di gas e benzina. A quattromila metri il vento soffia forte e tagliente e regala mulinelli da film alle strade asfaltate.

L'autostrada che scende sinuosa dall'aeroporto è ancora bloccata e ci vorrà qualche giorno per sgombrare il cammino. Gli oltre venti picchetti improvvisati con pietre, bidoni e guard-rail diverti. Verrà aperta solo se così vorranno i dirigenti della Fejuve, la federazione delle assemblee di quartiere, che guida lo sciopero che dura ormai da 22 giorni. L'agitazione è stata ribadita nell'assemblea plenaria, dove si sono riuniti i delegati di questa im-

baraccopoli di 600 mila abitanti. «Non siamo scesi in piazza per far cadere Carlos Mesa», spiega Abel Mamani, presidente della Fejuve - perché non ci interessa chi governa. «Noi esigiamo è una nuova legge sugli idrocarburi che apra la strada alla nazionalizzazione del nostro gas. È una richiesta impossibile» lo stesso Mamani lo sa bene tira dritto, nel segno di una radicalità che rischia di im-

pannare una situazione già di per sé esplosiva.

La protesta della gente Alto va oltre i confini della politica pura. C'è già chi parla della nazione indigena, di guerra civile contro i cambia, i bianchi e i mestizos, di della



Un minatore sfilava con candelotti di dinamite fra i denti

# BOLIVIA

## pane, coca e dinamite

I manifestanti sono ritirati, c'è un nuovo presidente, si prepara il voto. Ma l'orizzonte politico e sociale appare sempre più incerto

colonie spagnola e dell'emigrazione europea. Gli animi agitati e basta un sussulto, una vampata di rabbia per prendere in mano pietre e bastoni. Mamani cerca di calmare gli animi ma non può evitare di sottoscrivere il nuovo ripudio al decreto sul gas che è costato la presidenza a Mesa e che pur dal 18 al 50 per cento le ritenute ai guadagni delle imprese petrolifere straniere che da anni crivellano il ricchissimo sottosuolo boliviano. Per il neomandatario Rodríguez è di fondamentale importanza persuadere i leader dell'Alto ad

associarsi alla tregua già decretata dalle altre organizzazioni sociali. Per questo, ancora prima di formare il nuovo esecutivo, li ha invitati al Palazzo di governo. La Paz, nel frattempo, lentamente di tornare alla normalità anche se è difficile farlo. I bidoni di gas ancora bloccati allo stabilimento di Senkata, lassù a 4.200 metri di altitudine nella controllata dai gruppi più intransigenti. La gente torna nelle strade, respira di nuovo l'Avenida Arce, che striscia tra le due città collegando i quartieri decadenti che si affacciano

sul centro storico e di parte ricca orientale, dove sono stati riaperti i centri commerciali e i locali alla moda. La capitale, specchio concentrato di un Paese diviso. Al Banco Latinoamericano, un istituto che forma ragionieri e notai, le lezioni sono ricominciate dopo due settimane di blocco forzato. È una scuola per gli indios della classe media urbana, che non sono poveri come i contadini scesi in piazza ma non si possono permettere le facoltà straniere dei bianchi della zona Est.

Sei mesi cerco lavoro, confessa il ventiseienne Jorge

Aparicio - ma è complicato. Vorrei diventare ragioniere contabile, lavorare in un'impresa importante. Il panorama è grigio. La politica mi interessa ma trovo nessuno che mi convinca. Mesa, all'inizio, prometteva bene poi, come tutti gli altri, si è chiuso. È lo stesso. Di Evo Morales, il leader dei cocaleros uscito vincitore da quest'ultima crisi, non vuol sentire nemmeno parlare. «Evo dice di parlare a nome del popolo ma fa gli interessi dei contadini di Cochabamba», si preoccupa per la gente che vive nella città. Anche gli ultimi sondaggi pubblicati dalla stampa locale dipingono un Paese diviso e senza le idee chiare sul suo futuro.

70 per cento dei boliviani vuole le elezioni anticipate. I possibili candidati superano il 20-25 per cento delle intenzioni di voto. Troppo poco per poter governare da soli. L'analista politico Alvaro García Linera ha coniato la teoria dell'

ampate catastrofico, il pareggio terribile. «Per farlo», confessa - ho ripescato il vostro Gramsci. In Bolivia oggi assistono due blocchi. Da un lato ci sono i partiti tradizionali, espressione dell'oligarchia bianca e degli industriali di Santa Cruz e delle altre province petrolifere. Dall'altra i nuovi movimenti contadini e indigeni che per la prima volta escono allo scoperto e chiedono un riconoscimento reale dei propri diritti. La Bolivia è uno Stato formalmente multietnico ma nella pratica non esiste politica multiculturale a favore delle popolazioni originarie, che pur rappresentano più del 60 per cento della popolazione. Lo scontro produce così un empate, un pareggio che rischia di erodere le fondamenta stesse delle istituzioni. E la mediazione è sempre più difficile».

Per il più povero Paese sudamericano esiste il rischio della balcanizzazione, scontro etnico che va al di là della strategica questione del gas e che solo un ampio dialogo nazionale potrà evitare. La sfida aperta è far sedere allo stesso tavolo i ribelli dell'Alto, i contadini del terribile Tropic di Cochabamba, i minatori delle fredde vette di Potosí e i latifondisti e industriali delle vaste pianure orientali. La geografia impossibile di un Paese dall'orizzonte politico e sociale sempre più incerto.

CAPO DELLA RIVOLTA

## Il cocalero «Fronto» fare il presidente»

intervista

LA PAZ

EVO Morales, il leader dei cocaleros, i coltivatori delle foglie di coca della regione del Tropic di Cochabamba, ha guidato le proteste e i blocchi stradali che hanno portato alla dimissione di Carlos Mesa e si prospetta come virtuale candidato favorito in caso di elezioni. Alla guida del Mas, una formazione di sinistra che conta una trentina di deputati in Parlamento, è prima opposito radicalmente alla nomina a presidente del titolare del Senato Horacio Vaca Díez, espressione dei partiti tradizionali di Santa Cruz, per poi avviare l'investitura capo della Corte Suprema Eduardo Rodríguez. Da due giorni ha annunciato una tregua per ristabilire il dialogo tra le forze sociali.

Ha ottenuto quello che voleva, ora si pone come interlocutore del nuovo governo. Si sente vincitore morale di questa crisi?

«Siamo scesi in piazza con una piattaforma chiara perché vogliamo la convocazione di un'assemblea costituente e una nuova politica sugli idrocarburi. È quello che chiede l'immensa maggioranza della popolazione: gli indigeni, i contadini, i minatori...».

C'è chi parla di guerra civile... siamo per la pace. Per questo abbiamo deciso di togliere i picchetti stradali, liberare le strade e al nuovo presidente la possibilità di iniziare il suo lavoro. Questo però vuol dire che staremo a guardare. È un passaggio fondamentale della storia della Bolivia perché per la prima volta abbiamo

una carta costituzionale e permettere che il Paese diventi davvero uno Stato multiculturale, che rispetti le differenze, con meno ingiustizia sociale. È una sfida di vitale importanza.

Altri leader sono più radicali. Com'è possibile unire il fronte delle opposizioni?

«Non posso giudicare l'operato degli altri. Io sono una forza importante in Parlamento, governiamo nella città e nelle province dove la gente ci appoggia e abbiamo dimostrato di saper agire responsabilmente. La maggioranza dei manifestanti è tornata a casa. Questo è un buon segnale».

Pensa di candidarsi alla presidenza?

«È ancora troppo presto per dirlo. Bisogna definire che tipo di elezioni saranno e come si risolverà il tema della legge del gas. Sono pronto ad assumermi le mie responsabilità, ho già fatto in passato».

(S. Gua.)

LA SCOPERTA DEGLI ENORMI GIACIMENTI DI GAS E PETROLIO HA AVUTO L'EFFETTO DI UN CATACLISMO

# Un popolo che insegue l'autodistruzione

Mario Vargas Llosa

La storia di certi Paesi potrebbe essere indecifrabile, se mettessimo in discussione la convinzione, ereditata dall'ottimismo filosofico del Secolo del Lumi, secondo cui la vocazione al progresso, alla giustizia e alla libertà fa parte della natura di ogni popolo. Perché, anche se è fuori di dubbio che questa predisposizione sembri esistere davvero nella società che si sono evolute dalle miserie alla prosperità e dall'assolutismo alla democrazia, è certo che ce ne sono altre in cui quell'impulso naturale collettivo brilla per la propria assenza e, al suo posto, pare prevalere una chiara preferenza per il ristagno, l'involuzione storica, il suicidio economico e sociale. I casi esemplari di questo fenomeno sono, in Europa, la Francia e, in America Latina,

l'Argentina. E come definire quella fantastica corsa nella quale sembra si lanciano il popolo boliviano inseguendo la propria rovina e la propria disintegrazione? Nel 1985, al suo quarto mandato presidenziale, Víctor Paz Estenssoro ebbe il coraggio di portare a termine riforme radicali e inequivocabilmente moderne che salvarono la società boliviana dal caos d'una iperinflazione astronomiche nella quale i prezzi cambiavano tre volte al giorno e il valore dei salari si perdeva come sabbia tra le dita dei lavoratori che ritiravano la busta paga. Il popolo boliviano sopportò con stoicismo grandi sacrifici per uscire dalla crisi: la privatizzazione del settore pubblico, gli incentivi agli investitori stranieri, l'appoggio all'exportazione, insomma, una marcia indietro rispetto alla tendenza populista, interventista e statale spinta proprio da Paz Estenssoro, negli Anni '50 che aveva ridotto la Bolivia a uno degli stati più poveri e instabili del pianeta.

Le riforme hanno dato risultati apprezzabili e l'economia boliviana ha incominciato a crescere, ad

estrarre capitali dall'estero. Era migliorata anche la vita politica d'un Paese nel quale, ad allora, mai un presidente eletto democraticamente aveva potuto arrivare alla fine del mandato. C'erano libere elezioni e alternanza al potere. La politica economica restava stabile e molti Paesi latino-americani incominciavano a guardare con invidia e ammirazione il Paese dell'Altipiano. Allora, gli dei, o forse il diavolo, hanno deciso di premiare l'oculatazza dei boliviani facendo loro scoprire nel sottosuolo vastissimi giacimenti di gas e di petrolio. È una catastrofe. L'apparizione di questa ricchezza che in qualsiasi società normale avrebbe solo portato felicità e incoraggiato la voglia di progredire, in Bolivia ha avuto un effetto da cataclisma: l'antica demagogia populista è resuscitata, ha conquistato le strade e, guidata da sedicenti leader indigeni, ha messo in moto Evo Morales, Mas, Movimento per il Socialismo e Felipe Quispe (Movimento degli indigeni Pachecutik) scatenando una crisi che ha abbattuto il presidente Sanchez de Losada e attualmente, di far ca-

La storia moderna è piena di esempi di società che, arresesi al fascino d'un dittatore hanno imparato la lezione e in cui oggi la democrazia sembra irreversibile

cohi che gli è succeduto, Carlos Mesa e di far sprofondare il Paese, oltre che nella paralisi economica in cui già si è dibattuto, in una guerra civile o in un colpo di stato. Magari portando alla secessione del territorio di Santa Cruz, la regione più importante e moderna della Bolivia. Come qualificare tutto questo processo se non definendolo pazzia collettiva, epidemia di stupidità?

È un'ingenuità da europei amanti dell'esotismo credere che i boliviani e gran responsabile del marasma in cui si trova il Paese, Evo Morales, sia un indigeno in lotta per rendere migliore il futuro della comunità etnica. In realtà è un creolo linguarucinto, vispo come uno scoiattolo che non si propone di resuscitare l'impero degli Incas, né il Tahuantinsuyu, ma di seguire le orme dei maestri, amici e mentori. Castro e Hugo Chavez (quest'ultimo è uno dei finanziatori. Mas) impadronendosi del potere assoluto e instaurando in Bolivia una dittatura marxista. Non è escluso che ci riesca attraverso la democrazia strada delle urne.

Ultime elezioni è arrivato secondo, a ben poca distanza dal vincitore, e ora domina le strade appoggiato da settori dei minatori e dalla Cab, la Centrale Operativa boliviana. La sua popolarità si spiega solo quella pulsione di morte che, secondo Freud, lotta con quella erotica all'interno della persona: l'ità umana per la vita e la traccia, dall'incoscienza, il destino di un individuo.

Evo Morales è riuscito a paralizzare due tentativi di varare una legge sugli idrocarburi che avrebbe dato alla Bolivia di beneficio dai giacimenti di gas e petrolio e di bruciare le tappe dello sviluppo creando posti di lavoro ed elevando il livello di vita degli strati sociali più penalizzati. E ha dichiarato, senza batter ciglio, che è preferibile che queste ricchezze rimangano nel sottosuolo piuttosto che servano ad arricchire le compagnie capitaliste e l'imperialismo.

Il popolo boliviano è già che attende il popolare Evo Morales prenderà il potere. Di fronte a questo rischio sono irresponsabili i ritengono che male minore è appoggiarsi all'esercito e consegnare il governo a un Pinochet. Vale a dire, spegnere il fuoco gettando alcool e kerosene. Se i cocaleros e i sindacalisti militari riuscissero i problemi, la Bolivia sarebbe la Svizzera o la Svezia, non la Bolivia. Perché i suoi duecento anni di storia repubblicana ha avuto più colpi di stato e più dittatori militari di qualsiasi altro Paese. Terra, E.

verità, a questo si devono in gran parte la prostrazione, la sua abissale disuguaglianza, il suo ritardo. Una dittatura non è mai una soluzione.

Occorre accettare la democrazia con tutte le sue conseguenze. Oggi il paese più isolato e perfettamente, esaminando il proprio passato o il presente di molti suoi vicini, che cosa significhi lasciarsi alle spalle uno stato di diritto e consegnare il potere a un Castro, a un Fujimori, a un Hugo Chavez, a un Somoza, a un Trujillo, a un Papa Doc. Se, nonostante tutto, pur avendo la possibilità di scegliere, decide di suicidarsi, credo che la sua vocazione tautica, massochista debba essere rispettata. Chissà che, così, non capisca, reagisca, cambi. Fortunatamente la storia moderna è piena di esempi di società che, fascino d'un dittatore - Hitler, Mussolini, Franco, Salazar, Pinochet - dopo aver attraversato l'orrore, hanno imparato la lezione e sono, oggi, società nelle quali la democrazia sembra irreversibile. Se poi qualcuno preferisce perseverare nell'errore, non modi. Copyright El País





*At the heart of the image*



# PetZOOone

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

## Le PROMOZIONI del mese

**SILBA** gatto gr. 100

€ 0,75 cad.  
Sconto 28,20%  
1 cart. (32 pz) € 18,00  
**€ 0,56** cad.

**PRO PLAN** gatto

kg. 1,5  
€ 11,60 cad.  
Sconto 24%  
2 sacchetti € 17,80  
**€ 8,90** cad.

**PRO PLAN** cane kg. 15+3

15kg - 3kg  
Lamb & Chicken  
€ 61,90  
Sconto 29,25%  
**€ 43,50** cad.

**ATLAS** trasportino

Sconto 20%  
Atlas 10: € 16,90 **€ 13,52**  
Atlas 20: € 22,90 **€ 18,32**  
Atlas 30: € 26,90 **€ 21,52**

**KITEKAT** gr. 400

€ 0,75 cad.  
Sconto 19%  
1 cart. (24 pz) € 14,16  
**€ 0,59** cad.

**HILL'S Science Plan**

gatto kg. 2  
Adult € 16,50  
Sconto 20%  
**€ 13,20**  
Light - Senior € 12,90  
Sconto 20%  
**€ 14,32**

**PRO PLAN** cane kg. 15

chicken  
Large € 56,40  
Sconto 29,25%  
**€ 39,90** cad.

**CESAR** gr. 150

€ 1,05 cad.  
Sconto 19%  
1 cart. (24 pz) € 20,40  
**€ 0,85** cad.

**FIDO** cane

Scatolette gr. 1250  
€ 2,15 cad.  
Sconto 26%  
1 cart. (12 pz) € 17,88  
**€ 1,59** cad.

**HILL'S SP CANE** kg. 15

Puppy POLLO  
Puppy Large € 61,00  
Sconto 28%  
**€ 43,90**  
Large € 54,90  
Sconto 27,32%  
**€ 39,90**

**IAMS** gatto kg. 1

pollo - agnello  
pesce - salmone € 8,25  
Sconto 21%  
**€ 6,50**  
Light - Maturity - € 8,95  
Sconto 23%  
**€ 6,90**

**EUKANUBA** kg. 15+3

Adult - € 52,90  
Sconto 24,57%  
**€ 39,90**

**Nutro**  
Offerte Shock

**CATSAN**

Letiera per gatti  
Lt. 10+25% Omaggio  
€ 2,90 cad.  
€ 11,80  
Sconto 25%  
**€ 5,90** cad.

**ZENIT**  
Distributore di Crocchette  
€ 12,90  
Sconto 21,58%  
**€ 10,90**

**FORTESAN**  
Letiera coperta  
filtri - porticina  
paletta  
€ 20,95  
Sconto 33%  
**€ 13,90**

**NIPPY**  
Paletta igienica  
Per una città più PULITA  
€ 2,90  
Sconto 56,95%  
**€ 0,99**

**CLIMB I**  
Saltagatto  
€ 17,00  
Sconto 21%  
**€ 13,90**

**MAFAN**  
Distributore d'Acqua  
€ 12,90  
Sconto 21,58%  
**€ 10,90**

**FLEXI Compact**  
Guinzaglio estensibile

FLEXI 2 € 22,90 Sconto 27% **€ 16,31**  
FLEXI 3 € 32,90 Sconto 30% **€ 23,10**

**Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita**

Offerte valide dal 01/06/05 al 28/06/05 e comunque sino ad esaurimento delle scorte

NUOVE  
PROMOZIONI  
dal 29/06/2005

### I NOSTRI PUNTI VENDITA:

**TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836**

Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,20 continuato

**TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219**

Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

**CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117**

Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

**CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032**

Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

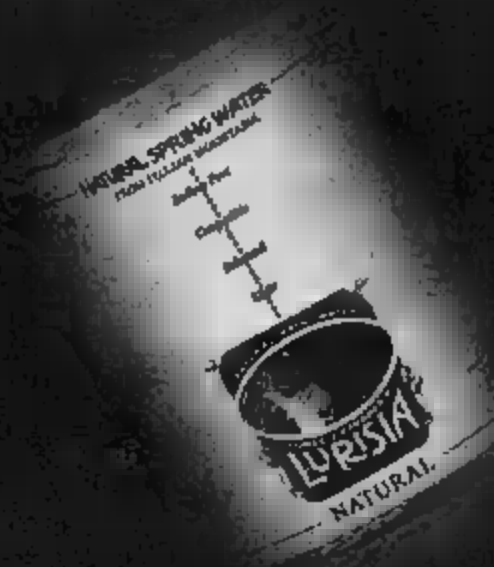
Richiedete  
alle casse la  
nuova  
TESSERA FEDELTA'



# E se fossimo tutti un po' più "leggeri" ?

Lurisia è leggera di natura  
Sgorga dal Monte Pigna a  
Questa straordinaria leggerezza  
la rende buona e preziosa  
e un bene per tutti. Sgorga  
dal Monte Pigna e scorre nel  
monte Pigna. La sua  
e il suo nome  
che il Pigna è  
che il Pigna è  
e il Pigna è  
che il Pigna è  
geri

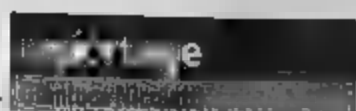
**Cheese e il Salone del Gusto**  
hanno scelto



## Lurista è l'acqua dei fortunati

... è  
... in te  
... la portiamo a casa





PORTO AZZURRO (Livorno)

NELL'ANTICA fortezza spagnola di Porto Azzurro c'è un cortile adattato a liceo. I murales dipinti dai detenuti-studenti vorrebbero far assomigliare quel luogo con reticolato alle facciate di una scuola qualunque. Hanno scritto quanto sia bella la libertà, dipinto architettonici e solisplendenti e si fa finta che, almeno in quell'angolo, non ci siano le sbarre, le telecamere di sorveglianza, le guardie che circolano. Questa è la scuola dei carcerati, anche di quelli che a scuola non ci sono mai stati.

Gli 11 insegnanti sono tutte donne, ad eccezione di Marco, un timido professore di matematica. Al momento gli studenti del liceo sono una sessantina: su 250 «ospiti» di Porto Azzurro in seconda classe c'è Pietro, un siciliano evant negli anni, ed è il primo a rompere il ghiaccio: «Sì, lo studio, ma a che mi serve? Quando esco di



L'ingresso del carcere di Porto Azzurro, nell'Isola d'Elba

Gli 11 insegnanti sono tutte donne, tranne Marco che insegna matematica. A loro si raccomanda di evitare negli abiti e nel trucco qualunque segnale che possa essere provocatorio

Tra i banchi c'è anche Money Penny che ha ucciso un gioielliere di Milano. Fiorenzo accusato di avere sgozzato la cugina Zang è di Shanghai e ha imparato l'italiano a tempo record.

# PORTO AZZURRO A scuola i killer piangono con Petrarca

qua, mi aspetta lo zappone. Passa sul personale, mi dice che sono 15 anni che non va più a letto con la moglie. È il problema più delicato. Si apre all'istante il dibattito sull'attività in carcere, le visite, i permessi. È un tema in cui gli studenti possono una triste competenza. I maghrebbini parlano delle carceri spagnole, chi ha visitato quelle tedesche dice la sua, chi ha soggiornato nelle galere di Francia parla di come se la passano riguardo agli indulti, castighi e compagnia. La professoressa si annoia a sentire. Su questo argomento è chiaro che sono i detenuti a salire in cattedra.

Matteo, il bibliotecario calabrese, tra qualche giorno avrà il suo primo permesso dopo 25 anni: sono solo otto ore di libertà vigilata da un assistente. Rivedrà la vecchia madre, farà una passeggiata al porto. Nemmeno lui sa come passerà quelle prime otto ore fuori da qui. L'insegnante di italiano gli ha chiesto di scrivere un diario delle sue sensazioni, ma lui è un po' confuso, anche se confida di non aspettarsi di trovar sorpresa. Già ha seguito la televisione in questi anni e pensa di aver visto del mondo dei liberi.

La tv, però, non basta a riempire il vuoto d'esperienza del tempo che è passato e un insegnante mi racconta che a lui degli studenti hanno chiesto di poter vedere gli euro, ma hanno sentito parlare molto, ma vorrebbero anche prendersi in mano. Approfondendo del clima informale, Bouffouss, gigante scuro di Casablanca, tanta con delicatezza determinazione di impietosire l'insegnante di lettere, Elena, che invece è bionda e minuta. Secondo lui, sul registro sono scritti due 6 e un 4 e non può essere rimandato, ma l'altra è inflessibile. Nel gruppo dei maghrebbini siede El Bustami, anche lui della provincia di Casablanca. Mi acciolla i problemi degli stranieri, che si sentono svantaggiati rispetto agli altri detenuti italiani. Però, volta seduti al banco, il parti si involtano. È lampante, un marocchino ha calcolato alla scuola francese ha basi molto più solide di un italiano. So che molti tra quelli che vedo scherzare possono aver ucciso, rapinato, spacciato droga, ma qui sembrano normali ragazzi, vanno a lamentarsi dell'insegnante se qualcuno ruba loro la penna, anche se potrebbero tranquillamente scrivere un trattato sulla rapina a mano armata.

«Siamo una scuola come le altre, mancano solo i colloqui con i genitori e la gita di fine anno». Lucia Beldi è l'assistente che dopo 12 anni di insegnamento volontario è riuscita a far aprire, otto anni fa, all'interno del carcere questa sezione di liceo scientifico aggregata al licei di Portoferraio. Ancora oggi, tra gli insegnanti che per gradimento vengono assegnati al carcere, la maggior parte rifiuta. Chi accetta, però, scopre che oggi, per un professore di liceo, la miglior maniera per essere ascoltato è rispettato dagli studenti è quella di andare ad insegnare ai carcerati. Di questo è certa la bella signora bruna. È la coordinatrice Ange-

Nel carcere che fu una fortezza spagnola c'è un angolo trasformato in liceo. Su 250 «ospiti» gli studenti sono una sessantina. «Siamo un istituto come tutti gli altri. Mancano soltanto i colloqui con i genitori e le gite di fine anno».



Sopra e accanto: murales e decorazioni realizzati dai detenuti alle pareti

la Salturi e anche lei anni fa aveva paura ad entrare a Porto Azzurro: «La prima volta ero terrorizzata, poi ho imparato a disegnare». Solo un'ora alla settimana, ma tenevo quando vedevo i compagni girare tra i banchi.

## Severità e tatuaggi

Ora però si sente a casa sua e si può permettere di far la burbera e l'intransigente con gli omni-più nei banchetti, le rinfacciano sorridendo i giudizi severi. «Sono emozioni anche per noi vedere un cinquantenne felice, quando riesce a trovare nel vocabolario la parola giusta per la versione».

«Io posso fare a meno di chiedere qualche conferma su un'indiscrezione maligna che mi è arrivata all'orecchio: tre o sono professoressa si sarebbe fatta sorprendere da una guardia in atteggiamenti

di affettività fisica». Cade un po' d'imbarazzo tra le insegnanti, la più insegnante disegna. «Sì, purtroppo il problema c'è stato. Un'ex collega sembra sia stata colta da passione non proprio propria per un suo alunno, naturalmente bello grandicello. Subito è stata allontanata dalla scuola e di quella storia non si parla più».

scandalizzarmi: se non fosse per le inferriate, è difficile immaginare se si trovi carcerati. È raro respirare un clima di amor cortese così palpabile in queste classi. Molte insegnanti sono ragazze, donne molto giovani e graziose. Nicoletta, di storia e filosofia, quasi vamp col suo caschetto platiné e i jeans a bassa. Potrebbe essere scambiata per liceale, si magari un po' ripetente. dicono che al momento dell'incarico a tutte raccomandando di evitare nell'abbigliamento e nel trucco segnali che possano interpretarsi come provocatori, anche se a qualcuno non basta: «È capitato

solo una volta che un alunno di fede islamica dicesse a una di noi che per la sua religione doveva considerarla una donna impura - racconta un'insegnante - ma io scherzavo, la collega aveva un vestito quasi monacale».

Quando ci si accorge che gli studenti si tirano a lucido per sedersi a quei banchi, è chiaro che venga voglia di ricambiare, curando l'aspetto un po' più del solito. Per questo, qui, per tutti andate a lezione il po' sopraffatti. Nessuno li conosce come

Foto di gruppo per gli insegnanti nel liceo del carcere



no - prosegue la decana -. Siamo l'istituzione che ha con loro il contatto più stretto: sa, gli assistenti sociali sono a Roma, il magistrato a Livorno, noi passiamo molto tempo con i ragazzi». capisce che sia entusiasta quel liceo è la sua creatura e ne è convinta al punto tale che la bella Valentina, che insegna italiano e latino, la sua figliola. Ha preso il dalla madre e declina alla grande, anche se il latino per quei ragazzi è un po' soprattutto per chi ha conosciuto

italiano solo in carcere. Zang, il che è venuto da Shanghai per infilarsi in una brutta storia - il morto, sente parlare la lingua di Cicerone forse per la prima volta, ma è un problema. Lui ha imparato l'italiano a tempo record in una prigione di Napoli e, se solo volesse, già parlerebbe latino fluente. In fondo, vederli, sembrano solo giovanotti cresciuti in fretta. Di fronte a me favoleggiano dei pasticci del rinfresco di fine anno come di un evento che li riempie di gioia. Molti di loro, dietro deodoranti, dopobarba e gran spolvero per i loro professori, portano storie che hanno alimentato cronache di ogni tipo.

## banchi un filo

Nella classe della terza, alligro, sorride David Money Penny. La aria beffarda non gli è stata di aiuto al processo. Sembrava sfoggio di cinismo, ma lui è così anche adesso. Molto si iscrisse quel giovane anglosassone di ottima famiglia. Ha ucciso a Milano nel luglio '99. Durante una rapina ha sparato al gioielliere Ezio Bartocci e l'ha freddato davanti agli occhi della moglie. Era titolare dell'inchiesta Roccassini, lui fu condannato a 30 anni. Ora spera di poter scontare il resto della sua pena in Olanda, dove ha famiglia, è intanto ingag-

na conversazione sul perché Lucifero per il Dante stia in mezzo al ghiaccio, le fiamme come per il resto dell'inferno. primo banco, timido educatissimo, Fiorenzo, il ciabattino di Erba. Condannato a 10 anni, l'uccide, se solo volesse, già parlerebbe latino fluente. In fondo, vederli, sembrano solo giovanotti cresciuti in fretta. Di fronte a me favoleggiano dei pasticci del rinfresco di fine anno come di un evento che li riempie di gioia. Molti di loro, dietro deodoranti, dopobarba e gran spolvero per i loro professori, portano storie che hanno alimentato cronache di ogni tipo.

«A volte non abbiamo cuore di accanirci: certo, se è necessario che ripetano l'anno, noi bocciamo, ma sono casi rari». In fondo prendere la maturità un anno dopo non è un dramma per chi deve passare almeno 20 qui dentro. Questo lo dice sempre Elena. Non mi nasconde la sua soddisfazione di essere finalmente seguita, quando spiega letteratura e poesia. Una bella differenza con i licei cittadini: tutti bravi ragazzi, tutti di rispettabilissima famiglia, in classe sono spesso strafottenti, prendono in giro l'insegnante e capita che si possa avere una loro carta d'allergia al saponi.

Mentre lei parla, Antonio, un altro siciliano, la guarda silenzioso rispetto. Non so perché lui sia finito a Porto Azzurro e quanti anni ci resterà, ma credo di aver capito perché siede al suo banco di scuola. Tempo che classe si era mossa ai sonetti di Petrarca e mentre leggeva ad alta voce spinga, per allentar d'arco, non sapeva se di commosso e quasi gli è venuto da piangere. Forse per Laura? Chissà... Anche il tormento per le finte di Cupido è un suo segreto di carcerato.

CONSIDERATI INSUFFICIENTI GLI INDIZI RACCOLTI DALL'ACCUSA

## Il Riesame a Bologna: scarcerate gli anarco-insurrezionalisti

Il tribunale del riesame a Bologna ha annullato l'ordinanza di custodia cautelare in carcere delle sette persone arrestate alla fine di maggio nell'operazione della procura di Bologna contro l'anarco-insurrezionalismo. Due di loro, però, restano in carcere, perché detenuti nell'ambito dell'inchiesta romana. Gli altri cinque, invece, hanno lasciato il carcere ieri pomeriggio.

Il tribunale, presieduto da Liviana Gobbi, ha depositato solo il dispositivo (l'annullamento della cattura e le immediate carcerazioni), si è riservato di depositare le motivazioni. A prima analisi, comunque, i giudici hanno ritenuto insussistenti i gravi indizi necessari alla custodia cautelare. In particolare hanno deciso di liberare Danilo Emiliano Cremonese, di 28 anni, Valentina Speciale, 28, (i due restano comunque in carcere per alcuni episodi al vaglio della magistratura di Roma), oltre a Mattia Bertoni, 28, Elsa Caroli, 29, Tiziana Tavarozze, 23, Marco Bissati, 22. I cinque accusati di associazione «diretta a sovvertire violentemente gli ordinamenti politici e sociali».

Erano accusati di aver preparato «pentola esplosiva» trovata vicino alla questura e gli attentati con plichi esplosivi nel periodo del G8 di Genova. Il pm: «Ricorreremo»

da la «pentola esplosiva» in via del Terribile, vicino alla questura di Bologna, e gli attentati con plichi esplosivi inviati nel periodo del G8 di Genova, nel luglio 2001, e rivendicati dalla «Cooperativa artigiana fuoco» e affini (occasionalmente spettacolare). Cremonese e Bertoni sono anche accusati di rapina, a Carlo Tessari e Horat Fantazzini, ai danni della Banca Agricola Mantovana. Porta Mascarella, sempre a Bologna.

Intanto la decisione ha subito forti reazioni. «Sono rimasto sorpreso e stupito dalla decisione del tribunale del riesame», fin d'ora, ho deciso di ricorrere alla Cassazione. Enrico Di Nicola, procuratore capo di Bologna, ha detto di condividere la decisione dei giudici. E ha aggiunto: «Come cittadini sono lieto che due di loro restino in carcere, su provvedimenti della procura di Roma». Non avrebbe mai immaginato una decisione simile, Di Nicola, che non ha mai visto questa ordinanza come stata meditata a lungo, ci siamo presi tempo, per un'operazione che avrebbe potuto scattare anche prima. E invece abbiamo voluto valutare tutto e raccogliere le più elementari.

Intanto la decisione ha subito forti reazioni. «Sono rimasto sorpreso e stupito dalla decisione del tribunale del riesame», fin d'ora, ho deciso di ricorrere alla Cassazione. Enrico Di Nicola, procuratore capo di Bologna, ha detto di condividere la decisione dei giudici. E ha aggiunto: «Come cittadini sono lieto che due di loro restino in carcere, su provvedimenti della procura di Roma». Non avrebbe mai immaginato una decisione simile, Di Nicola, che non ha mai visto questa ordinanza come stata meditata a lungo, ci siamo presi tempo, per un'operazione che avrebbe potuto scattare anche prima. E invece abbiamo voluto valutare tutto e raccogliere le più elementari.



La Stampa in collaborazione con Einaudi

# "Vi racconto di uno che ha fatto l'Indiano per un anno"

(Ernesto Ferrero)

Ernesto Ferrero  
L'anno dell'Indiano

Scopri i grandi scrittori nel Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Un'opera di Ernesto Ferrero, di cui si è parlato molto negli ultimi anni, è ora in libreria. Si tratta di "L'anno dell'Indiano", un romanzo che ha fatto molto parlare di sé. Ferrero, che ha lavorato per anni al cinema, ha scritto un romanzo che è un'opera di grande impegno. Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di Ferrero, la seconda parte è dedicata alla vita di un indiano. Ferrero ha vissuto per un anno con un indiano, e ha raccontato la sua esperienza in questo libro. Il libro è un'opera di grande impegno, e ha fatto molto parlare di sé. Ferrero ha scritto un romanzo che è un'opera di grande impegno. Il libro è diviso in due parti: la prima parte è dedicata alla vita di Ferrero, la seconda parte è dedicata alla vita di un indiano. Ferrero ha vissuto per un anno con un indiano, e ha raccontato la sua esperienza in questo libro.

In edicola domenica 12 giugno  
"L'anno dell'Indiano"  
di Ernesto Ferrero a 5,90 euro  
con il prezzo del quotidiano

**LA STAMPA**

Tutto il più bello parte dal tuo

Collezione d'autore



IL PICCOLO VELIVOLO ■ È SCHIANTATO CONTRO LA MONTAGNA



L'aereo precipitato

## Aereo precipita in alta Valcamonica Tre le vittime, tutte di Brescia

■ Sono state identificate le tre vittime dell'incidente aereo accaduto nella tarda mattinata di ieri nella zona del passo di Gavia in alta Valcamonica. ■ Il velivolo di piccole dimensioni precipitò, c'erano tre bresciani residenti rispettivamente nel capoluogo ■ in comuni del lago di Iseo ■ della Franciacorta, ritrovati dai sanitari ■ 118 che hanno raggiunto la zona con l'elicottero. ■ Il pilota del Piper in dotazione all'Aeroclub «Brescia» ■ Montichiari, è Mario Bianchi, 58 anni ■ al proprio attivo anni di volo. Bianchi abitava a Iseo. I due passeggeri sono Mauro Gavazzi, di ■ anni di Monticelli Brusati e Guido De Vivo, di 64 anni di Brescia.

L'aereo, secondo una prima ricostruzione, è entrato nella valle delle Messi e, dopo esser finito contro un pino, si è schiantato contro la montagna. Nella ■ i volontari della protezione civile, i vigili del fuoco, i soccorritori del 118 ■ i carabinieri ■ stati impegnati per ore nella ■ del resti delle vittime. L'aereo era decollato da Montichiari per una gita.

NUCLEARE, ACCORDO PER LE NUOVE CENTRALI FRANCESI: SARANNO COINVOLTE AZIENDE ITALIANE

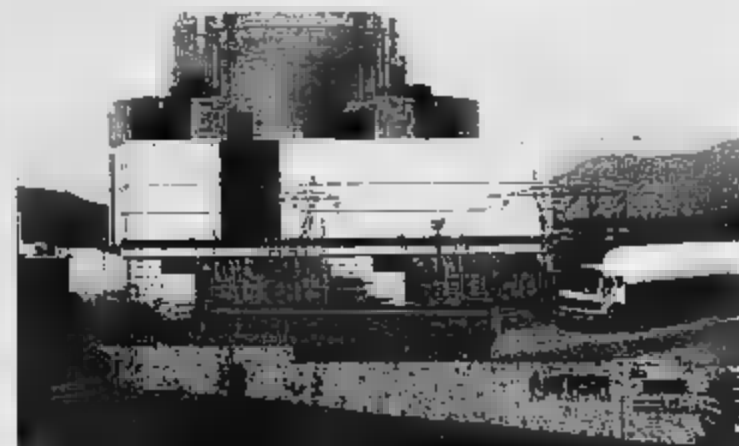
# In Italia scorie di Superphénix

## Scajola: dobbiamo accettarle, il progetto era comune

Alessandra Pieracci  
GENOVA

«Giustamente la Francia ■ richiama alle nostre responsabilità: in Italia occorre individuare ■ per smaltire le ■ nucleari, dobbiamo riprenderci la nostra. Con le nuove tecnologie potremo ridurre il volume. Studieremo, nella prossima settimana, un protocollo d'intesa in questo senso». L'annuncio viene dal ministro per le attività produttive Claudio Scajola che ■ a Genova ha siglato col ministro francese per l'Economia, Finanza e Industria François Loos un accordo di cooperazione e reciprocità in campo energetico in grado di creare, come ha voluto sottolineare Claudio Scajola, «le condizioni di un nuovo asse energetico tra Francia e Italia».

«Le scorie devono essere smaltite - ha detto ancora il ministro - c'è un obbligo da parte dell'Italia in questo senso. Abbiamo parlato di questo, della cooperazione tra la nostra Sogin (la Società gestione impianti nucleari, nata nel 1993, del gruppo Enel) con l'analoga società francese per studiare insieme ■ migliori possibilità



Superphénix è stata chiusa nel '98, non ha mai funzionato a pieno regime

che ci sono per ridurre la quantità delle scorie, nell'attesa poi di risolvere definitivamente in Italia ■ problema del ■ cui ricoverarle».

La questione riguarda Superphénix, il reattore al plutonio simbolo della potenza nucleare francese, il supergeneratore chiuso nel 1998; i rifiuti sono stati stoccati in siti accessibili, ma, dato che anche l'Italia aveva

partecipato a Superphénix, non può lasciare la sua scoria sul territorio francese e deve in qualche modo farsi carico dello smaltimento.

Il protocollo firmato ieri determina la convergenza delle politiche energetiche in seno all'Unione europea, la realizzazione di progetti comuni nel Maghreb e nel Sud-Est dell'Europa, ma soprattutto apre alle aziende italia-

ne la possibilità di partecipare alla costruzione delle nuove centrali nucleari francesi.

Non per nulla la firma è avvenuta a Genova, città dell'Ansaldo nucleare che ■ un vanto per l'Italia, un'industria all'avanguardia negli Anni Settanta - ha detto Scajola - e l'ingresso delle nostre imprese nel mercato francese dell'energia nucleare significa una ripresa di confidenza della nostra professionalità nel settore. Mi auguro quindi che, ■ per ora andiamo a costruire centrali nucleari all'estero, si apra nel nostro Paese un dibattito nel quale questo tema non sia più visto in modo dogmatico ma nel modo più logico.

Ovvero, «valutando i costi, i benefici, la sicurezza e l'ambiente, perché non c'è progresso se non c'è energia». Intanto, l'accordo prevede ■, sull'opzione nucleare, ■ Francia ■ disposta a fornire la sua collaborazione e la sua esperienza all'Italia.

E sull'interconnessione nel trattamento delle scorie ha posto l'accento anche Loos: «Questo accordo offre ai nostri due Paesi l'opportunità di importanti apporti tecnici».

OGGI IL VIA A SAINT-TROPEZ. IN GARA ANCHE GIOVANNI SOLDINI

# Alla Giraglia in regata i «mostri» trimarani

Fabio Pozzo

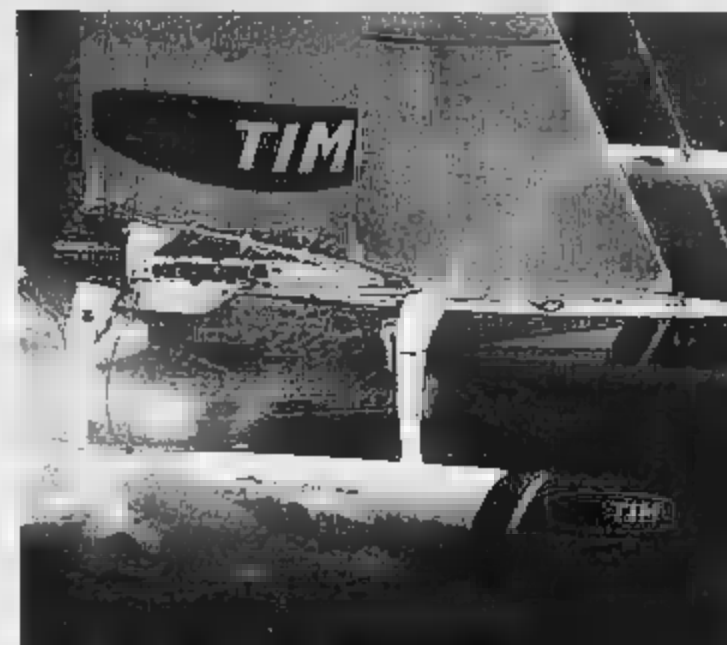
SAINT-TROPEZ

E' già record per la 53ª Giraglia Rolex Cup che ■ oggi a Saint-Tropez, con la prima delle tre regate costiere e che farà poi rotta mercoledì ■ Genova per la ■ di altura: le iscrizioni hanno fatto segnare il boom, con 208 imbarcazioni.

La novità di quest'anno è la classe dei «Mostri», vale a dire dei multiscafi oceanici, i trimarani come «Team Progetto Italia» di Giovanni Soldini: sembrano aragoste giganti, poggiati sull'acqua con i loro enormi scafi. Nel caso di Soldini, la «bestia», dopo le modifiche invernali, è lunga poco più di 18 metri e larga altrettanto, pesa 5,60 tonnellate, ha un ■ alto quasi ■ e una superficie velica ■ può raggiungere i 500 mq.

Al richiamo della Giraglia hanno risposto in setta. Oltre a «Team», ci sono «Foncia» di Alain Gautier, «Géant» di Michel Desjoyeaux, «Gitana XI» di Frédéric Le Putrec, «Groupama» di Frank Cammas, «Banque Populaire» di Pascal Bidegorry e «Gitana X» ■ Thierry Duprey du Vorsant. Per il navigatore solitario italiano il momento è favorevole: è arrivato quarto nel recente Tour della Corsica, una delle prove del Grand Prix corso, valevole per il campionato ■ giganti del mare.

I trimarani, però, a Saint-Tropez si faranno ammirare all'ormeggio in banchina e alla fonda in rada (il porto ■ questi giorni ■ trafficato come una tangenziale) sino a mercoledì, giorno in cui prenderà il largo la regata «lunga», che porterà la flotta di tutte le barche a Genova, dopo 243 miglia e dopo aver doppiato il famoso scoglio



Il trimarano di Giovanni Soldini

della Giraglia, a Nord della Corsica.

Nel frattempo, da oggi sino a martedì, protagonista saranno le imbarcazioni «normali», appartenenti alle diverse classi, che si daranno battaglia fra le boe delle prove costiere. Vedranno i migliori scafi dell'Ima, da «North Sails», il ■ Grand Soleil 42 condotto da Lorenzo Bressani e Matteo Ivaldi, «Silk 2» ■ Filippo Masci e «Ner Misse» del francese Frank Noel. Tanti anche i maxi-yacht, come «Kauris III» del presidente di Pirelli e di Telecom Marco Tronchetti Provera, «My Song» di Pigi Loporiana, «Atalanta» del numero uno di Pirelli Real Estate Carlo Puri Negri, «Black Dragon» dell'imprenditore tedesco Otto Happel, «Magic Carpet Squared» del presidente de

L'Oréal Lindsay Owens Jones, «Araia Cune» dell'imprenditore Achille Locatelli.

Ci sarà anche «Ourdreams», lo spauracchio della stagione, perché ■ vincendo tutto, e perché piace anche per la filosofia che lo fa correre: venti armatori, venti liberi professionisti del Garda, che l'hanno comprato per divertirsi e per ricordare un amico che non c'è più.

Non solo vela, però. Per festeggiare questa classica del Mediterraneo, la più antica regata delle nostre acque, nata sotto l'egida dello Yacht Club Italiano, Yacht Club de France e Société Nautique de Saint-Tropez, martedì sera è in programma ■ party a La Citadelle. Una tradizione, ormai.

**Spaghetti Rigati**

**AGNESI**

**le Rigatissime**

Uniche! per esaltare il gusto unico della Pasta Essiccazione Lenta e lenta

# GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

# NO.

## AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

- 180 anni di alta qualità.
- 13% di proteine per una perfetta tenuta ■ cottura.
- 100% dei migliori gran macinati nel proprio mulino per ■ pasta straordinaria.
- ore ■ essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.
- 11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto ■ Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
- Hal mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi ■ [www.agnesi.it/agnesiunica](http://www.agnesi.it/agnesiunica)





## ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 16 DOMENICA 11 GIUGNO 2005

## L'Opec pronta ad aumenti di produzione

L'Opec dovrebbe varare un aumento della produzione di 500.000 mila barili al giorno la prossima settimana, in occasione del vertice che si terrà a Vienna il 15 giugno. Lo ha riferito il ministro del petrolio, Ali al-Naimi, definendo «ragionevole» un aumento delle quote. Quanto al livello delle quotazioni, il greggio che ormai supera i 50 dollari la barile, il ministro saudita ha dichiarato di non essere preoccupato tanto per il livello dei prezzi quanto piuttosto per la stabilità del mercato.

Un aumento delle quote. Quanto al livello delle quotazioni, il greggio che ormai supera i 50 dollari la barile, il ministro saudita ha dichiarato di non essere preoccupato tanto per il livello dei prezzi quanto piuttosto per la stabilità del mercato.

## IL PUNTO SULLE BORSE

VARIAZIONE PERCENTUALE

Settimanale dal 30/5/2004

MOTEL

S&amp;P 500

ALL STARS

VARIAZIONE PERCENTUALE

DOW JONES

NASDAQ

FTSE

## Eichel: più salario per rilanciare l'economia

Aumentare i salari per dare una spinta alla crescita economica. I maggiori paesi dell'Unione e per far salire il tasso di occupazione. Questa è la suggestione per il rilancio dell'economia che oggi il ministro delle Finanze tedesco Hans Eichel ha

riavuto alle aziende. In una intervista alla Sueddeutsche Zeitung, il ministro ha sottolineato che debolezza della domanda interna potrebbe essere affrontata con una distribuzione più equa dei profitti delle aziende.

FIORANI DEVE PORTARE LA SUA OPAS AD ALMENO 27 EURO MA POTREBBE ANCHE DECIDERE DI ADERIRE ALL'OFFERTA DI RIVALI

## Antonveneta, Lodi tra uscita e rilancio

## Gli olandesi di Abn fanno convocare il vecchio cda

MILANO

Lunedì - festa di Sant'Antonio, patrono di Padova - il consiglio d'amministrazione chiesto dagli uomini dell'Abn Amro per convocare l'assemblea che elegga il nuovo cda. E presto anche la risposta di Gianpiero Fiorani e dei suoi compagni di concerto al rilancio dell'Opas annunciato venerdì in tarda sera dall'Abn Amro. Sull'Antonveneta, insomma, i giochi si riaprono a velocità vertiginosa. Il tema che tiene banco più di tutti è naturalmente il rilancio degli olandesi: 26,5 euro per azione, un euro e mezzo di più rispetto a una valutazione già assai generosa a quota 24,47 euro per azione, anch'essa in contanti. Non è invece possibile che sul mercato arrivi

l'Opas a 26 euro dichiarati per azione, il cui prospetto è presentato dalla Lodi alla Consob a metà della scorsa settimana. Uno dei prerequisiti sostanziali per la Opa concorrente è infatti quello di emiglioratività, rispetto all'offerta originaria: già la Commissione guidata da Lamberto Cardia aveva molti dubbi sul carattere migliorativo dell'offerta lodigiana, adesso che dall'altra parte c'è un'offerta a 26,5 euro la Lodi deve obbligatoriamente rilanciare per poter concorrere. E non è tratta di una questione formale: è solo attraverso l'Opas - e non certo l'Opas obbligatoria - che Fiorani può portare avanti il progetto di integrazione tra la sua banca e Antonveneta.

Tutti gli occhi sono dunque puntati sulle prossime mosse della Lodi e degli altri aderenti al patto sindacato ormai spicciuto - ossia Chirco Gnutti, i fratelli Lonati e Danilo Coppola - che controlla circa il 40% della banca. Ma anche su Stefano Ricucci, che ha il 4,99% dell'Antonveneta e uno strettissimo rapporto

con Fiorani. La linea è sempre stata quella di infischiarne dei 25 euro che avrebbero portato alla sua banca e ai suoi compagni di cordata ottime plusvalenze per puntare tutto su un progetto di aggregazione - benedetto da Bankitalia - tra la Lodi e l'Antonveneta. Potrà cambiare adesso questo atteggiamento alla luce di un euro e mezzo in più? C'è chi sostiene che Fiorani voglia andare fino in fondo. Ma c'è anche chi parla di rapporti meno buoni tra il banchiere lodigiano e Fiorani. E comunque sia, allestire una nuova Opas a 27 euro o più per azione. Non sarà un passaggio. Quel che è certo è che i membri del patto guidato dalla Lodi si muovono snidati, probabilmente assieme a loro si muoverà anche Ricucci. Ieri l'unico a venire allo scoperto è stato Tiberio Lonati: «Non credo che cambi niente», dice, «e non credo che altri membri del patto, penso lunedì e valuteremo insieme».

A Padova, intanto, gli olandesi tentano di forzare la situazione di stallo che è creata

dopo la pronuncia del giudice civile Giovanni Amenduni che ha sospeso l'efficacia della delibera di nomina del nuovo consiglio senza pronunciarsi sulla validità del vecchio. Così Tommaso Carone, presidente del cda sia prima che dopo l'assemblea del 30 aprile scorso che ha segnato il ribaltone nella banca a favore di Lodi ha ricevuto la richiesta del collegio sindacale e da alcuni consiglieri estrazione Abn - tra cui l'ex amministratore delegato Piero Montani - di convocare il cda nella vecchia formazione in base alla considerazione che quel consiglio può agire in regime di prorogatio. Obiettivo di Abn e dei suoi consiglieri in Antonveneta è quello di convocare una nuova assemblea per l'elezione del cda. Carone, da parte sua, ha fatto sapere che ha evidenziato all'Organo di Vigilanza, per quanto di competenza, la delicatezza della situazione. Una posizione che potrebbe portare al commissariamento di Antonveneta da parte della Banca d'Italia. Soluzione, questa, favorita dalla Lodi. [L.m.]

## Eliminata l'asimmetria nelle commissioni di incentivo sui fondi



A proposito dell'asimmetria delle provvigioni di incentivo nei fondi, vorremmo chiedere che cosa comporta il provvedimento della Banca d'Italia del 15/4 su questo proposito. Credo che tale norma elimini l'asimmetria?

A. Capuano (Torino)

Giacco Maggi

L'ASIMMETRIA delle commissioni d'incentivo applicate negli ultimi anni da un numero di società di gestione (Sgr) ai propri fondi fa sì che, quando un gestore ottiene buoni risultati, si autopremia con una provvigione aggiuntiva ai normali costi del servizio; ma che, quando la performance è deludente, lo stesso gestore si autosolleva a paga peggio.

zione del valore della quota del fondo sia superiore all'indice citato nel regolamento. L'indice deve essere verificabile per i fattori: 1) Oggettività delle basi di calcolo e verificabilità. Il benchmark deve essere fornito da un soggetto terzo e indipendente rispetto alla Sgr (esempio: Moody's o Dow Jones). 2) Deve avere un grado adeguato di diffusione presso i risparmiatori (come MSCI World). 3) Essere con l'indirizzo di investimento del fondo (se è azionario Italia, deve essere un benchmark di piazza Affari e non il tasso Euribor). Il secondo punto fondamentale è l'introduzione di un lasso temporale significativo: ha detto a Tuttosoldi Eugenio Namor, amministratore delegato di Sarpapio Asset Management. La cadenza, quale si calcola la performance per procedere pre-

## Profumo, il banchiere che guarda al mercato

Non ama i patti di sindacato né le beghe societarie  
«Vivo con imbarazzo il tema dell'italianità bancaria»

di Francesco Mancorda

CHI lo ha in queste ultime convulse settimane trattative per chiudere l'operazione di fusione con l'Unicredit? Il tedesco HVB che porterà Unicredit a diventare il quarto gruppo bancario della zona euro lo racconta assai poco alle guerre societarie in corso sullo scenario italiano, quale pure gioca un ruolo non indifferente. E per Alessandro Profumo anche il dibattito che si è aperto da mesi sui destini di Bnl e Antonveneta ha un interesse relativo. Prima di tutto perché l'amministratore delegato di Unicredit ragiona da tempo - come dimostrano i tentativi falliti di aggregazione con Bnl e Commerzbank - in termini continentali invece che nazionali. Più di una volta ha spiegato che «vivo con imbarazzo il tema della nostra italianità quando in altri paesi il gruppo ha quote rilevanti del mercato bancario nazionale», e si scandalizza certo se vede all'opera le forze di mercato anche quando questo comporta il salto delle barriere

nazionali. E poi perché l'ingresso di due banche straniere in Italia è l'offensiva della Commissione europea su eventuali ostacoli posti al loro arrivo, spiana la strada della fusione che da Bilbao vanno a Roma e da Amsterdam a Padova, ma permette anche di imboccarle la direzione contraria - da Milano a Monaco - senza pagare pedaggi particolari.

«Meno patti di sindacato e più potrebbe essere restio - ammette - a non concesso che Profumo sia uomo da slogan - il motto che lo ha guidato nei dieci anni fondendo e comprando il mese prossimo - il 1° luglio '98 divenne direttore generale - al di là di quello che era il Credito italiano. Puri dei patti destinati a più possibile farne il finanziario si è chiamato talvolta, e forse vorrebbe chiamarsi ancora di più in futuro grazie alla dimensione internazionale, guadagnandosi un po' la fama di eretico del sistema che non gli dispiace, come quando chiese che in Unicredit ha portato stantissima passione e molto casina. Ultima occasione - lo scorso anno - proprio l'uscita dal consiglio di Ros Quattrone, in scenografico contrasto l'ingresso



Alessandro Profumo

Capitalia nell'azionariato del gruppo editoriale. Ma anche in Mediobanca, dove è azionista di rango e consigliere, ha rifiutato il comitato esecutivo proprio per rimarcare la distanza dai propri conflitti d'interesse. Una posizione attenuata dal recente ingresso di Fabrizio Palenzona, grande esponente della realpolitik bancaria, nello stesso comitato esecutivo in rappresentanza di Unicredit.

Con i suoi azionisti, quelle Fondazioni del Nord Italia che negli anni '90 hanno apportato gli sportelli delle loro casse di risparmio al Credito italiano, Profumo ha rapporti sempre corretti anche se spesso parlano lingue diverse. La moda fortemente e necessariamente radica - dimensione locale. Qui un banchiere che talvolta spaventa i suoi azionisti - la franchezza del

## OGGI I CONSIGLI

In C...

I termini e i diversi dettagli dell'operazione di fusione che Unicredit sta per varare con l'istituto di credito tedesco HypoVerebank sono già stati spiegati alla Consob presieduta da Lamberto Cardia. Un'operazione che avvicina all'incontro, che rilevava come siano stati lo stesso amministratore delegato Alessandro Profumo e il presidente Carlo Salvadori a spiegare le intenzioni dell'istituto di credito italiano. Oggi sono stati convocati i via libera dal Cda.

confronti qual misto di ammirazione e altri sentimenti benevoli i compagni di corso hanno per un primo della classe troppi complessi. Dunque conto di fare il banchiere almeno per una ventina d'anni e questo significa anche che accanto a lui si cresce, ma senza speranza di arrivare al suo posto. Anche per questo se n'è andato Pietro Modiano, oggi direttore generale del Sanpaolo-Imi, anche per questo ha forse lasciato Luca Majocchi, alla guida della Seat. Periodicamente assegnato a popoli ed altri incarichi, da quello di candidato sindaco per le prossime elezioni comunali di Milano a quella di ministro a vario titolo in futuro governo di centrosinistra, lui declina sempre con un'alzata di spalle e il vizzo di catalogarsi tra i banchieri che tutto sbagliato non è che proprio al Banco Lariano aveva cominciato la sua carriera, prima della svolta manageriale che lo porta a quella scuola dell'obbligo che è la McKinsey e poi in Ras. Così: «Faccio il banchiere e lo faccio abbastanza bene». E a Genova un paio d'anni fa quando il suo amico Sergio Cusani era più in auge che mai - «la mia attività politica è pari a zero. Mi ritengo un buon banchiere». Un buon banchiere lo considerano anche in Germania, dove nel 2002 Francoforte fu assegnato - forse anche per l'assiduo interessamento alle sorti del credito tedesco - il titolo di banchiere europeo dell'anno, a dove siede nel consiglio di Deutsche Boerse. Adesso, con l'acquisizione di HVB lascerà la sua impronta - taglia 49, come si confa al metro e novantacinque d'altezza - anche nell'espansione delle banche italiane nel cuore dell'Europa.

Banca d'Italia ha messo ordine: adesso si paga quando il prodotto batte i parametri di riferimento ma si compensa se l'andamento è inferiore quanto prospettato

pratica di queste provvigioni è a lungo una giungla; alcune Sgr che hanno fissato obiettivi da battere di comodo, come i Bot o l'inflazione, senza correlazione con i benchmark; e che decidevano di staccare il cliente per una buona performance in un certo mese, salvo andarlo male nei 3 mesi successivi senza restituire nulla, e riprendere a staccare il sottoposto nel quinto mese, tornato positivo. Il Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato da Bankitalia, che ha sistematizzato l'intero complesso normativo del settore, recependo le modifiche apportate dalle Direttive comunitarie negli ultimi anni e consolidando l'evoluzione che ha caratterizzato l'industria del risparmio gestito negli ultimi 5-7 anni, ordina che questo aspetto ed effettivamente elimini la pesante asimmetria lamentata dal pubblico. Le commissioni di incentivo (di performance) in verità per alcuni critici sono un ingiusto doppiopuntaggio: se un gestore di fondi, dicono, a remunerare l'attività di gestione, che per d'obbligo dovrebbe essere buona. La Banca d'Italia, in linea con le indicazioni del Fondo (l'organismo delle Consob mondiali), ha optato invece per mantenerle (a nostro avviso a ragione), ritenendo che ogni Sgr abbia il diritto di applicare la politica commerciale che preferisce, e si è giustamente concentrata sulla trasparenza e sulla correttezza della regola. La provvigione di incentivo dipende dalla circostanza che

lievo del patrimonio del fondo della percentuale prevista in un mese inferiore ai 12 mesi. Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo, nell'intervallo di tempo fra un prelievo e il successivo, le performance positive non compensano quelle negative e le provvigioni di incentivo non ingiustate al fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota. E l'adeguamento alle pratiche di correttezza raccomandate a livello internazionale della Isco. Nel regolamento del 2004 andranno anche riportate le condizioni per l'applicazione della provvigione (il rendimento deve essere superiore di un numero predefinito di punti percentuali rispetto all'indice di paragono) e l'entità percentuale della stessa provvigione. Infine, sarà fissato un limite percentuale che le provvigioni, sia di gestione sia d'incentivo, non possono superare. Poiché lo spirito della norma tiene conto della realtà dell'asset management, il cui scopo è battere i benchmark e non farli, l'impossibile, se un fondo, per esempio un azionario in azioni energetiche, perderà il 10% in un anno in cui il benchmark scende del 15% per il crollo del petrolio, la Sgr potrà applicare sul 5% il minor perdita la provvigione d'incentivo. Ma avrà il coraggio di farlo? Si vedrà agli inizi del 2007 quale sarà il panorama della politica commerciale delle Sgr, poiché hanno tempo fino al 31/12/2006 per armonizzare i regolamenti sui fondi alla legge. giacco.maggi@lastampa.it

## 200.000 posti auto a Lero. Sembra una scherza.

### Sardegna, Corsica, Elba.

Tutto l'anno, su le rotte, anche in luglio e agosto. Corri a prenotare nelle agenzie di viaggio, su [www.moby.it](http://www.moby.it) al unico 199.30.30.40.

Novità **MOBY LUNAR-CRUI** in meno di 6 ore  
nuovissima Moby

Un viaggio più



LA RICETTA DEL VICEMINISTRO DELL'ECONOMIA

# Vietti: nuove risorse con aumento dell'Iva e tasse sulle rendite

«E' l'Europa a dirci che l'Irap deve essere eliminata per tutti. Noi non vogliamo interventi a pioggia senza effetti durevoli»

intervista

ROMA

**C**OME trovare le risorse per tagliare l'Irap? «La riduzione di un terzo dell'imposta, che il governo deciderà nei prossimi giorni, può essere finanziata con la diminuzione della spesa pubblica e la lotta all'evasione fiscale, ma per l'abolizione complessiva bisogna prendere in considerazione il riequilibrio della tassazione delle rendite finanziarie e il ritiro dell'Iva», risponde Michele Vietti, sottosegretario all'Economia. Le sue parole confermano le divisioni nel governo. Venerdì il sottosegretario alla presidenza Paolo Bonaiuti ha contestato dichiarazioni imprecise e intempestive alludendo a un'affermazione di Vietti sul possibile intervento per rendite Iva.

**Onorevole Vietti, intende applicare a Bonaiuti?**  
«Non credo che Bonaiuti si riferisse alle mie dichiarazioni, che sono tempestive e chiare. Ma per ipotesi fosse così, posso provare a spiegarle».

**Qual è la sua spiegazione?**  
«L'Udr ha due preoccupazioni: non ripetere gli errori del passato, parallelamente prima, avvenuti con la riduzione dell'Irap a pioggia e senza effetti sull'economia; non pensare a interventi privi della necessaria copertura».

**Ammetta pertanto che i margini sono stretti?**  
«L'Italia è sotto osservazione. L'Europa per i conti pubblici. Questo ci impone di essere rigorosi, di non ricorrere a quella che il ministro Siniscalco ha qualificato finanza creativa, di tener presenti le competi-

PIANO ANTIDEFICIT (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

**VERTICE DI MAGGIORANZA SU IMPOSTE E CONTI PUBBLICI**  
Sarà martedì mattina il vertice di maggioranza sull'Irap in vista della riunione con le parti sociali fissata per le 18.00 della stessa giornata a palazzo Chigi. Lo ha annunciato il ministro del Welfare Roberto Maroni (nella foto) precisando che lunedì la segreteria politica della Lega affronterà la questione e «formularà delle proposte sull'Irap e sul taglio del costo del lavoro». «Ho delle proposte che sottoporro alla segreteria politica della Lega per portarle poi martedì mattina al vertice di maggioranza». Innanzi tutto il ministro Siniscalco ha illustrato nel gergo del G8 che si è tenuto a Londra ha illustrato le mosse del governo italiano per ridurre deficit e debito.



Il viceministro Michele Vietti

«L'Ue ha sotto osservazione i conti dell'Italia. Questo ci impone rigore. Ogni intervento che provochi uno sfioramento dei parametri di Maastricht per il deficit ci troverà contrari»

legge finanziaria. Poiché si tratta di un'operazione parziale, la copertura può essere data dalla lotta all'evasione fiscale e dall'intensificazione della lotta al-

imprese che rischiano, rinnovano gli impianti, adeguano la sicurezza pagano il 45. Tenzionalmente si devono uniformare le tasse per i redditi da lavoro, per l'impresa e per le rendite».

**E' realizzabile?**  
«Bisogna tendere a questo. Perciò non mi scandalizzerei se l'Iva di un punto».

**Dimentica il no di Berlusconi?**  
«Non dobbiamo limitarci a pensare al decreto tamponi per l'Irap. Dobbiamo disegnare una manovra complessiva coerente. Inoltre condizionerei lo sfioramento dell'Irap all'incremento degli investimenti delle imprese con meccanismi tecnici che li vincolano con la garanzia del loro impegno».

**Chi, lei, pagherebbe meno Irap?**  
«Tutte le imprese, anche quelle individuali, e i professionisti anche senza dipendenti».

**Ma questo non sarebbe un intervento a pioggia?**  
«Bisognerebbe selezionare i soggetti beneficiari del taglio dell'Irap, tenendo conto dello sforzo per innovazione e ricerca. Ma è l'Europa a dirci che questa imposta deve essere eliminata per tutti».

PER LA GOVERNANCE

## Vertici Fiat a colloquio in Consob

Incontro tra il vicepresidente della Fiat John Elkann, Franco Grande Stevens, segretario del consiglio di amministrazione del gruppo del Lingotto, con i vertici della Consob. La si apprende da fonti qualificate.

Al centro del summit, che si è tenuto venerdì pomeriggio, a quanto è stato possibile apprendere, le regole di governance del da Fiat che sarà chiamato a gestire la fase definitiva rilancio. Dall'organigramma, infatti, ampliato ad hoc, faranno parte tra gli altri, oltre al presidente Luca Cordero di Montezemolo, lo Elkann e l'amministratore delegato Marchionne, alcuni grandi manager e imprenditori in qualità di indipendenti. Angelo Benessia, Gian Maria Gros-Pietro, Pasquale Pistorio e soprattutto l'ex amministratore delegato di Eni Vittorio Mancato.

Una scelta che ha portato al board del gruppo torinese ad una composizione dove i consiglieri di minoranza e indipendenti sono in numero maggiore rispetto ai consiglieri espressioni dei grandi soci. Una scelta, a quanto si apprende, di fonti interne alla casa automobilistica, apprezzata dagli uomini di Lamb. Cardia, custodi del funzionamento delle società quotate e dell'andamento del mercato italiano.

Sotto la lente, poi, ovviamente, dovrebbero esservi le ragioni delle ultime performance del titolo in Borsa, dove Fiat è ormai stabilmente a ridosso dei 6 euro mentre fino a poche settimane fa il titolo viaggiava poco sopra i 4. Nella giornata di venerdì che ha chiuso una settimana di crescita, il titolo è cresciuto dello 0,99% a 5,97 euro, meglio che ha fatto nella versione privilegiata (+1,87%) e di risparmio (+1,94%). In Agnelli, bene anche la cassaforzi di famiglia (1,126% a 11,55) ed Ifil (+0,11% a 3,41).

L'ITALY-JAPAN BUSINESS GROUP ALL'EXPO DI AICHI

## «Puntiamo di più sul Giappone»

Anna Masera

Localizzati sulla Cina, si dimentica il Giappone, che invece merita perché è un Paese che ci ama molto. Al telefono dall'altro capo del mondo, scandisce le parole Umberto Donati, per il governo italiano all'Expo Universale 2005 ad Aichi e advisor dell'associazione Italy-Japan Business Group (Ijbg). L'organizzazione è stata fondata e fortemente voluta da Umberto Agnelli nel 1989, oggi presieduta da Sergio Pininfarina per la componente italiana e dal presidente della Shiseido, Yoshikazu Fukura-

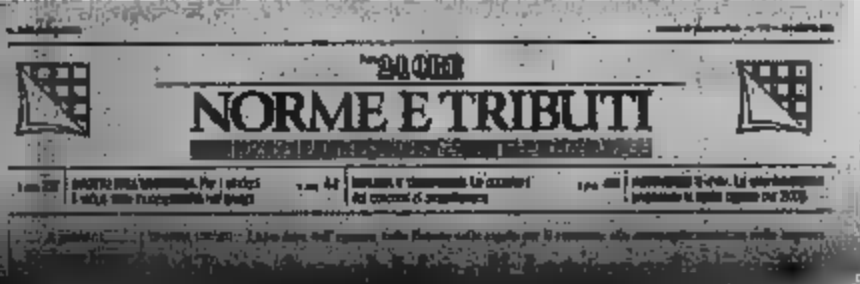
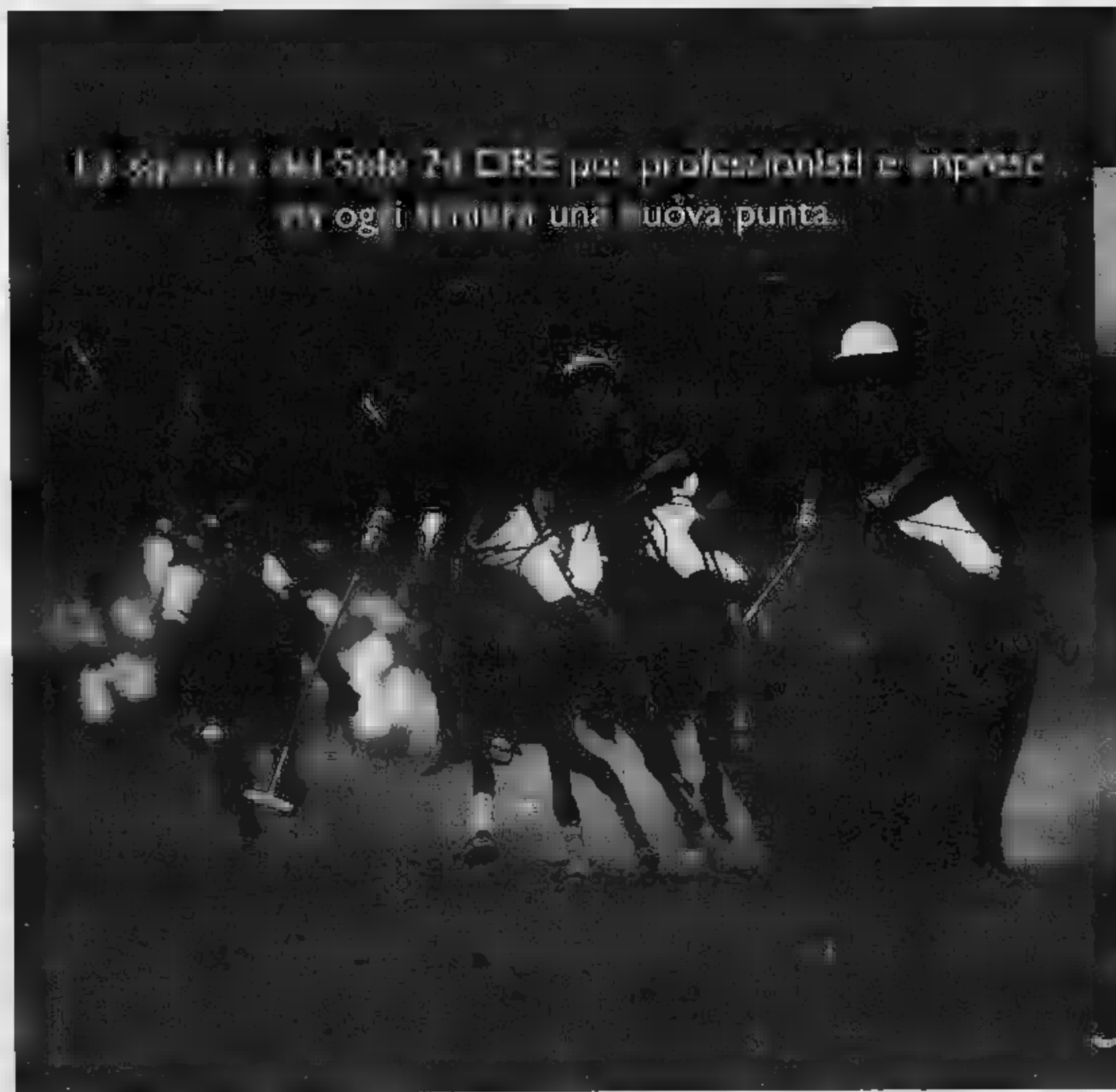
Al termine dell'incontro con Shochiro Toyoda, presidente dell'Expo di Aichi ed ex presidente della Toyota. Galati ha dichiarato di aver invitato Toyota a considerare l'opportunità di unire le differenti competenze nazionali italiane e giapponesi nel campo automobilistico, per individuare ogni possibile sinergia, anche nella prospettiva di localizzare in Italia i futuri impegni della Toyota in Europa. Toyota Motor è delle automobili in Giappone, ormai vicino al sorpasso della General Motors al vertice mondiale, e ha da poco aperto un centro di ricerca nei pressi di

lavori questa edizione dell'Ijbg erano articolati in sei: dalla politica di commercio e di protezione della proprietà intellettuale (con certificazione della qualità e rintracciabilità del prodotto) alle misure anti-contraffazione e alla strategia di collaborazione industriale e commerciale; dalla politica di ricerca e sviluppo alla presentazione di settori di punta dell'industria, quale la componentistica

I nipponici appassionati del «made in Italy» sono disposti a maggiori sinergie negli affari

per il comparto auto e la eccellenza nell'abbigliamento. «Un esempio di sinergie? Nella robotica della mano la Scuola superiore Sant'Anna di Pisa e l'università Waseda di Tokyo hanno collaborato a creare un'intera orchestra di robot che suonano nel Padiglione della Toyota all'Expo».

Per Beniamino Quattieri, presidente dell'Ice (l'Istituto del commercio estero), oggi anche alla luce del forte incremento dei rapporti commerciali tra Tokyo e Padova, rafforzare la cooperazione industriale. Il Giappone può contribuire a rafforzare la presenza del nostro Paese in un mercato così importante come quello cinese. Pininfarina ha sottolineato che «ci sono grandi margini di sviluppo solo industriale, ma anche scientifico e culturale» nella cooperazione tra l'Italia e il Giappone. Il Gruppo ha aggiornato i lavori al prossimo incontro in Sicilia, proponendo di creare un comitato congiunto per combattere la contraffazione. Ma anche il Satrio danzante di Masera del Vallo a prova di copia.



Nuovo Norme e Tributi  
Professionisti & Imprese.

La forza di 24 pagine tutte dedicate all'aggiornamento, l'approfondimento, l'interpretazione.

Uno strumento di lavoro dal taglio pratico e operativo, ideato appositamente per i professionisti ■ le imprese, che analizza la normativa e gli adempimenti in materia di fisco ■ contabilità, diritto ■ giurisprudenza, lavoro, edilizia, territorio, enti locali e pubblica amministrazione. Con un attacco così, la settimana non potrà che essere vincente.

Dal 13 giugno ogni lunedì, con Sole 24 ORE, a 1,50 €.







LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE SCONVOLGE IL MERCATO:

## NUOVE MODALITÀ DI VENDITA!

*Soldi o non Soldi, Sposi o non Sposi,  
Casa o non Casa, come fare?*

Molti credono il denaro e lo stipendio è tutto... Il **Sogno** è veramente quello  
UNA CASA, UN MATRIMONIO ED UNA FAMIGLIA.

Il **Sogno** diventa realtà con la

*Franco Costruzioni Real Estate*

TU HAI I SOLDI SOLO  
PER LE PORTE, PER IL LAVELLO.....?  
.....IL RESTO LO PAGHERAI  
MENO DI UN AFFITTO!

CONCRETIZZA I TUOI SOGNI, L'UNICA RISPOSTA  
È SOLO LA FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE  
**OLIMPO CENTER** Via Bazzano, 5 - Villadell'Abate

APPARTAMENTO ALBERGO

**€ 127.000,00**

Assicuramento incendio dell'immobile, 2 anni di servizio appartamento, Impianti  
ed arredamento totale in dotazione.

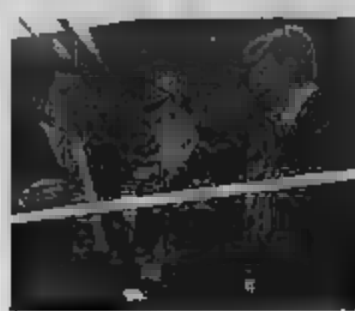
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE S.p.A. - Via Bazzano, 5 - Villadell'Abate (BG)  
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE S.p.A. - Via Bazzano, 5 - Villadell'Abate (BG)  
FRANCO COSTRUZIONI REAL ESTATE S.p.A. - Via Bazzano, 5 - Villadell'Abate (BG)



LA TRASFORMAZIONE SI

## Apofruit Italia ha inaugurato il suo nuovo stabilimento-pilota

È stato recentemente inaugurato a Pieveferrata (Cesena) un nuovo stabilimento che diventa l'ammiraglia di Apofruit Italia. Di fronte all'investimento di oltre 9 milioni di euro per Pieveferrata, solo una parte degli oltre 25 milioni di euro che, dal 2006, ad oggi, Apofruit Italia ha destinato all'innovazione, il Ministro Alemanno, durante la cerimonia inaugurale ha reso omaggio a «realità come queste, dove si vedono risultati che aiutano a diminuire il rischio di operare in agricoltura». Apofruit Italia è la cooperativa di primo grado di maggiori dimensioni in Italia nel settore dell'ortofrutta, 4300 soci produttori, 213.000 tonnellate conferite, un fatturato di 172 milioni di euro, 135 dipendenti fissi e 2000 dipendenti stagionali suddivisi in stabilimenti di lavorazione e 4 centri di ritiro e stoccaggio.



Gianni Alemanno all'inaugurazione

DOPO CONFAGRICOLTURA E COPA

## Augusto Bocchini diventa presidente dell'Ente previdenza imprenditori agricoli

Augusto Bocchini è il presidente dell'Enpaia, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per imprenditori e dirigenti in agricoltura. «Bocchini - come ricorda una nota - ha ricoperto la carica di presidente di Confagricoltura e del Copa, il Comitato delle Organizzazioni agricole europee». Augusto Bocchini ha infatti guidato la confederazione degli imprenditori agricoli per tre mandati, al termine dei quali ha lasciato la poltroncina di Palazzo di Valle, come indicato dallo statuto. Durante la presidenza ha affrontato molti momenti più critici per l'agricoltura italiana: quote latte alla Bse. Nella sua nuova veste all'Enpaia ha ricevuto i più calorosi auguri di buon lavoro dal presidente della Confagricoltura, Federico Vecchioni, e tutta l'Organizzazione.



Augusto Bocchini

VERDURE, FRUTTA E PIANTE DA APPARTAMENTO COLONIZZANO IL MERCATO

# La «sindrome cinese» dilaga nei campi

## Sos al governo, cresce la minaccia per i nostri prodotti tipici

Carla Reschia

Ormai è «sindrome cinese». Proprio nei giorni in cui si annuncia l'accordo raggiunto con l'Unione europea sulle limitazioni alla crescita delle esportazioni dei prodotti tessili, l'allarme torna ad accendersi, questa volta, per i prodotti agricoli. I pelati cinesi, infatti, in testa classifica dell'import con un valore di oltre 62 milioni di euro - erano solo l'avvisaglia. Li hanno seguiti fagioli secchi, funghi e tartufi essiccati, mele, verdure congelate, aglio, cipolle, pinoli e infino, piante d'appartamento. E quanto emerge da un'analisi della Coldiretti sui prodotti agroalimentari che l'Italia ha acquistato dalla Cina.

Le sorprese nascono dal fatto che non si tratta di prodotti esotici

ma di ciò che, da sempre, cresce a casa nostra. Nei primi due mesi del 2006 - si legge nella ricerca - l'aumento del 124 per cento l'import di teste di aglio per un totale che sfiora il milione di chili mentre le piante da appartamento più 60 per cento, per un peso, oltre mezzo milione di chili. Impressionante, nel complesso, il volume d'affari: oltre 19 milioni di euro per i fagioli secchi, 15 per gli ortaggi in salamoia e congelati, 13 per funghi e tartufi essiccati. «Solo 4 milioni di euro per le mele, il prodotto che però registra il tasso di più elevato, il 100 per cento dell'anno». E che l'Italia, leader europeo nel settore dove è seconda solo alla Polonia, è impegnata a difendere dalle importazioni cinesi, serrato lavoro di tutela. Recentemente

l'Unione ha concesso l'Igp, il riconoscimento di «indici geografici protetti alla melancorica campana Igp che ad aggiungersi alle mele Val di Non e Alto Adige dop. Ormai il mare della produzione nazionale è, in teoria, al riparo mentre nella realtà l'abitudine di non indicare la provenienza vanifica ogni sforzo. Oltre al danno commerciale per i prodotti nazionali, la Coldiretti segnala frode ai danni dei consumatori: si tratta di generi che arrivano sfusi o semilavorati in Italia dove vengono trasformati in confezioni senza alcuna indicazione sulla provenienza e le caratteristiche. Il tutto poi si innesta sul sos che mesi fa associavano di categoria stanno inviando al governo la denuncia della forbice sempre più ampia tra prezzi

produzione e al consumo. «Continuare così - sottolinea il presidente della Coldiretti Paolo Beldoni, commentando l'avvio di un'indagine dell'Antitrust - significa colpire il made in Italy agricolo ed alimentare, dimostrando i preoccupanti dati sui consumi che rischiano di decretare una sorta di suicidio commerciale collettivo. Così mentre i prodotti stranieri il mercato, per i produttori nazionali, malgrado il crescere dei prezzi, dettaglio, calano costantemente i ricavi: il per cento nel 2004 una punta di mezzo 17 per le verdure, in un Paese come l'Italia, con la leadership europea nella produzione di frutta e verdura e di molti altri alimenti, bisogna garantire - afferma la Coldiretti - le condizioni di traspa-

renza per consentire agli imprenditori agricoli nazionali di continuare a produrre alimenti sani e ai cittadini di approfittare delle proprietà di prodotti indispensabili per la salute. Una denuncia a cui si associa la Cia, concorde inoltre nel chiedere maggiori controlli per garantire la trasparenza dell'informazione ai consumatori e consentire scelte di acquisto consapevoli. E si tratta, sottolineano gli agricoltori, di provvedimenti da prendere con urgenza: all'orizzonte spunta il vino cinese, le cui esportazioni nei prossimi mesi potrebbero raggiungere dimensioni rilevanti mentre alla Cina si stanno affiancando Paesi che tradizionalmente non sono esportatori di frutta e verdura, come il Gile, l'Argentina, l'Uruguay, il Brasile, l'Africa del Sud.

QUANTO VALGONO I PRODOTTI TIPICI		
DOP E IGP IN MILIONI DI EURO		
(Fonte: elaborazioni Coldiretti)		
	Fatturato	Esportazioni
Formaggi	4600	600
Salami e prosciutti	3800	600
Ortofrutta	28	2
Oli di Oliva	42	7,6
Totale	8470	1210

## Concerto d'estate perché in Langa tornino le mucche

Carlo Petrini

A D Alba si canta per le vacche! A venir intonato non è semplice serenata in onore del nobile animale, ma canti propiziatori per ottenere il ritorno della mucca in terra di Langa. Ad alcuni potrà suonare strana la notizia che in un territorio da sempre votato all'agricoltura non ci siano animali da allevamento. In effetti non è normale. Eppure il così da qualche anno, da quando l'esplosione del mercato del vino ha cancellato ogni attività diversa dalla viticoltura. La vite ha tutti gli spazi, conquistando anche i terreni meno vocati. Si è arrivati all'eccesso di sostituire con l'uva i piccoli boschetti naturali dove tanti uccelli, usi a pulire le vigne dai parassiti, trovavano riparo in perfetta simbiosi con le

Con l'aiuto di Valentina Masante e della Confederazione italiana agricoltori, in Alta Langa è stato individuata una azienda dove due famiglie potranno dedicarsi all'allevamento. Verrà costruita una stalla con almeno un centinaio di animali, cresciuti nel pieno rispetto di metodi biologici. Non mucche qualsiasi, ma vacche autoctone. Questo non è in grado di produrre 40 e più litri di latte al giorno come le frisoni. Solo 10 litri, ma di un latte che, in compenso, è molto più ricco e capace di dare formaggi pregevoli. In questo modo si ricostituisce la filiera dell'allevamento, possibile beneficiare anche della carne, oltre che tornare a praticare la caseificazione e tutte quelle attività artigianali connesse all'agricoltura che per lungo tempo sono state vanto della zona.

Anche Cochi e Renato sul palco per dare il loro sostegno alla rinascita della biodiversità. Un bel modo per ridere e cantare insieme e aiutare nel recupero di attività agricole più vicine alle esigenze dell'ambiente

attività contadine. Fino a non molti fa la varietà si poteva toccare a mano, intorno a ogni cascina mancavano gli alberi da frutto e le sie erano popolate da animali da cortile. Difficile che mancasse la mucca, forniva latte, carne e concime prezioso da disperdere in mezzo ai filari. Col tempo ogni attività non strettamente connessa alla coltivazione della vite è stata abbandonata, la mucca è stata sfrattata e nella vecchia stalla, diventata ben più moderno garage, è riparsa il trattore. Eliminati gli uccelli e cacciati le mucche il lavoro dagli animali è stato delegato interamente alla chimica. Antiparassitari e fertilizzanti a sostituire i metodi tradizionali. Ma i limiti dei prodotti di sintesi stanno venendo a galla, aumentano contaminazioni e patologie legate al lavoro a nudo. Le piante sono più deboli più vulnerabili alle malattie. Per chi, dopo aver sperimentato questi fenomeni nei terreni di proprietà, vuole provare a usare il letame come per secoli avevano fatto i predecessori, non è facile tornare indietro. Non se ne trova. Tra importare i preziosi escrementi dalle montagne, ottimo fertilizzante dall'impatto ambientale nullo, e raccogliere gli animali si è scelta la seconda opzione. Sono queste le ragioni per cui l'intelligenza illuminata ha provato a riflettere su come creare nuove le condizioni per l'allevamento in collina.

Per trovare le risorse, il Gruppo Insieme, in collaborazione con vari enti locali, ha scelto di mescolare umoristica d'autore e impegno concreto per un'agricoltura più varia. In funzione di questo obiettivo la sera di lunedì 20 giugno, nel cortile della Madalena, pieno centro storico di Alba, Cochi e Renato, insieme agli irresistibili Tre Lili, si alterneranno sul palco per intrattenere chi, pagando un modico biglietto, vorrà venire a dare il proprio sostegno alla rinascita della biodiversità nella Langhe. Un bel modo per ridere e insieme contribuire al recupero di metodologie di coltivazione più vicine ai ritmi e alle esigenze dell'ambiente naturale. I più volenterosi potranno addirittura adottare una mucca, già hanno fatto Cochi e Renato, due sfottoristi innamorati delle colline intorno ad Alba, che con entusiasmo hanno deciso di prestare la loro opera e mettere al portafoglio per aiutare l'agricoltura a ritrovare le proprie radici. La cosa è interessante perché non si tratta del solito gesto di carità, pelosa, utile più a chi lo compie che non ai beneficiari. Si è voluto mettere insieme un progetto che è un vero e proprio atto d'amore nei confronti del territorio, non una sterile manovra, ma un'idea di lungo respiro capace di benestare. Di fronte alla nobiltà delle intenzioni, non suoni a disordine per nessuno se in tanti andranno a cantare per le vacche!

UN «GURU» CHE HA SCELTO COME FARE APPASSIONATI I PRIMI ESTIMATORI CRITICI DEL PRODOTTO

## «Il vino è scienza, ma di tutti»

### Da Luca Maroni rigore e semplicità come metodo

Vinici Corneo

COSA può spingere un laureato con lode in Economia e commercio a dedicarsi al vino come professione? Se lo chiediamo a Luca Maroni, la risposta è: casualità, una passione concepita per questo prodotto così affascinante, complesso, vivo, che mi ha conquistato. Tanto da fargli mettere da parte (senza però dimenticarsi) i suoi studi accademici e portarlo alla scuola di Luigi Veronelli, per apprendere prima a per costruire una sua strada poi. Il suo obiettivo - spiega Luca Maroni - è stato sin dall'inizio quello di capire che cosa sia la qualità e stabilire se sia possibile misurarla. Multisecolari vini in circolazione quando lui ha cominciato oggi «sarebbero buoni per condire i fiascati», ricorda con un po' di sarcasmo. «Ora si dà tutto per scontato - dice - allora si era ben lontano dall'idea che il vino fosse la fase liquida del frutto, cioè dell'uva. Da qui, proprio per rendere condivisa questa logica, la scelta di un metodo condivisibile da tutti perché gli appassionati diventino i primi estimatori critici. Ma per arrivare a vogliono parametri analitici, per-

## Mastroberardino confermato

L'assemblea di Federvini ha confermato Piero Mastroberardino alla presidenza fino al 2007. Luca Cordero Montezemolo, presidente di Confindustria nella cui sede si è svolta l'assemblea, ha sottolineato l'importanza fondamentale del vino per l'immagine del made in Italy nel mondo. Ha poi salutato la conferma di Mastroberardino annunciando di spedire una lettera ufficiale invitando ad aderire al gruppo di lavoro. Mastroberardino ha sottolineato che le nostre imprese non hanno potuto mettere in campo maggiore dinamicità, né si è potuta contrastare l'agilità nelle scelte e nell'accesso alle opportunità di mercato che i nostri più diretti concorrenti dimostrano invece di. Il presidente di Federvini ha ribadito che occorre «seguire un percorso di giusta informazione, valorizzando il sistema delle norme e l'autoregolazione che ha permesso all'Italia di mantenere un quadro generale dei consumi corretto e responsabile». Mastroberardino ha valutato positivamente i buoni segnali dell'export, «si sa dovuto il peso di un euro forte»

chi è vini non si possono valutare per le idee dei produttori o su basi astratte. E allora ecco la considerazione guida: la qualità del vino è la piacevolezza del suo sapore. E a rendere intellegibile questa qualità tre elementi: la consistenza, determinata dal frutto; l'equilibrio tra i sapori dolci, acidi ed amari; l'integrità, ovvero la capacità di trasformare l'uva in vino seguendo l'arte del rispetto per la natura, mantenendo



Luca Maroni

scritto «Degustare il Vino, manuale di teoria e pratica per l'aggiornamento consapevole, prepara per l'Enciclopedia italiana Treccani la voce: «Degustazione del vino», seguita, nel 1996, dal loggione della fruttosità del vino, spiegato sulle pagine di «The Taster of Wine». Nello stesso anno realizza la prima edizione della Guida dei Vini Italiani e da quell'anno tiene seminari esplicativi del proprio metodo di degustazione presso i più prestigiosi operatori istituzionali del settore (Vinitaly, Ais, Istituto San Michele all'Adige, Consorzio del Brucato di Montalcino, Associazione Vignaioli Piemontesi, Trentini, ecc.). Nel 2000 scrive La Piacevolezza del Vino, opera nata per illustrare ad un pubblico quanto più ampio

meno esperto possibile il metodo ideato per la valutazione della qualità del vino, e realizza «Sensonline», il Portale Internet sul vino più ricco del mondo con le sue 180.000 pagine. È la prima edizione della Guida dei Vini del Mondo e raccoglie una ventennale di premi, mentre gli viene affidata la rubrica «Cibovino» sul magazine economico-finanziario della Rcs di Mondadori. Nel giugno 2002 è membro del Gruppo di lavoro per la promozione del settore vitivinicolo dalle Politiche Agricole. Nel 2003 riceve l'incarico della Presidenza del Consiglio di scrivere il capitolo dedicato al vino ed al cibo sul volume «Le Eccellenze Italiane» edito da Palazzo Chigi. Sempre nel 2003 gli viene affidata una rubrica sul vino sul magazine «Panorama» e il ruolo di esperto di riferimento nella trasmissione radiofonica «De-canter», in onda su RAI Radio 5.

Nel settembre 2004 scrive per la Fabbri Editore: «Conoscere il Vino», un volume ricco di informazioni sulle modalità di produzione, di fruttazione e di conservazione del vino. In seguito realizza per il settimanale «L'Espresso» la «Guida ai Vini Italiani più piacevoli, convenienti e reperibili», studiata per proporre al grande pubblico i vini più acquistabili d'Italia. Nel marzo del 2005 mette a punto cinque volumi dedicati al vino da distribuire in abbinamento con il «Corriere della Sera», un totale di circa 1 milione di copie, che fanno di quest'opera il testo divulgativo più diffuso in assoluto. Tutto ciò degustando, dal 1988 al 2005, oltre 95.000 vini.

LE TENDENZE DEI CONSUMI NELL'ANALISI DELL'OSSERVATORIO PROMOTOR

## L'amore per i bianchi rilancia l'export

### Sperimento a Roma: la musica stimola a degustare meglio

Gianni Stornello

Tra le strategie commerciali e d'immagine utili a rilanciare il vino, è pienamente la manifestazione organizzata dall'Unione nazionale produttori vitivinicoli (Unavin) giovedì all'Auditorium Cavour di Roma: degustazioni che accompagnano musica e poesia, così come avviene per le piazze. Un rosso deciso è stato abbinato con i Carmine Burani, un bianco dolce e fruttato con il Macbeth, uno spumante per i versi di Baudelaire. Il vino non ha confini - afferma Gianluigi Biesuro, Presidente di Unavin - regola emozioni al palato quando integra e accompagna un buon piatto, ma può stimolare fortemente la sfera emozionale se degustato durante una performance musicale o tra il silenzio assordante di

lettura di prosa. Chi ha partecipato alla serata si è chiesto: «Ma il vino è veramente in crisi?». Apparentemente no, anche perché c'è effettivamente stata una risalita del piccolo negativo toccato nel primo semestre dell'anno scorso, come accerta l'analisi dell'Osservatorio Promotor del Salone del Vino (la manifestazione, alla sua quinta edizione si terrà dal 27 al 30 ottobre al Lingotto di Torino). Il primo sintomo di ripresa del settore beneficia sostanzialmente di due fattori: il moderato recupero dai consumi interni e i sintomi di risveglio dell'export, con la sostituzione del principale mercato, la Germania, quello dei paesi dell'Est. Tra il primo trimestre 2005 e il quarto trimestre 2004 hanno dato soddisfazione agli operatori vitivinicoli italiani il mercato russo (+18%), quello statunitense

(+8%) e in generale i mercati dell'Est europeo (+9%). Le tendenze del mercato di consumo indicano che c'è un avvicinamento del bianco rispetto al rosso, un significativo innalzamento delle bollicine e una ripresa di attenzione per i suoi vini. Si conferma che la piramide del vino è stata ridisegnata dai consumatori. Oggi i livelli sono strutturati in quattro categorie di consumo: vini quotidiani, vini di piacevolezza, vini di base e il vertice - sottolinea l'analisi dell'Osservatorio del Salone del Vino - di questa piramide dei consumi sembrano fuori dalla crisi, mentre i due livelli intermedi, che corrispondono ad una fascia di prezzo compresa tra i 15 e i 30 euro, sono quelli che maggiormente stentano e sul mercato interno e su quello estero.

NUOVA LINEA DELLA RASSEGNA ENOLOGICA NAZIONALE

## Asti prepara a settembre la rivoluzione della «Douja»

TORINO

Si preparano cose grosse, ad Asti, per la prossima edizione della «Douja d'Or» di settembre, la manifestazione che seleziona da anni i migliori vini d'Italia, quelli che si meritano l'appellativo di «eccellenza». Il nostro obiettivo - spiega Mario Sacco, Presidente della Camera di commercio di Asti, che ha la paternità della manifestazione - è, da un lato, dare risalto internazionale alla Douja, come dimostra la presentazione che faremo al Vinexpo Bordeaux, e dall'altro, un'apertura maggiore non solo alla città ma a tutto il territorio astigiano, attraverso iniziative come «Strade del vino italiano». L'edizione 2005 della Douja sarà dunque allargata a momenti di grande suggestione, come le degustazioni sulla Torre medievale di piazza Medici e le partite a scacchi in costume

cuore della città, davanti alla chiesa di San Secondo (dove le pedine, sostituite da bicchieri di vino, saranno bevute e non emangiate) e vincitori. Sarà quindi una Douja che vuole uscire dai luoghi classici per abbracciare tutta la città e non solo. Sarà anche un'opportunità per approfondire la conoscenza del territorio contornato dalle sinuose colline del Monferrato e distretto dall'eccellenza enologica nazionale. Una novità di quest'anno che consentirà di attrarre un anfiteatro unico di vigneti, rocche e castelli storici che diventeranno palcoscenico privilegiato di un grande sistema di sentieri di mobilità dolce, dove si potrà abbinare cibo e vino sullo sfondo di una sorprendente scenografia di vita agreste. Le oltre 900 etichette italiane insignite del prestigioso bollino 2005 del Premio Nazionale Douja d'Or saranno presentate giovedì prossimo.



# Nel mondo Peugeot

INFORMAZIONE

SPECIALE

PAGINA 19

ARCHITETTURA MONOVOLUME, SPAZIO E PRATICITÀ: DA PEUGEOT UNA IDEA RIVOLUZIONARIA CHE È DIVENTATA LA PRIMA (E PER ORA UNICA) «EASY CAR» DEL MERCATO. TUTTA DA SCOPRIRE ■ AMARE

## 1007 la magia

### Bella, innovativa e sicura: ecco l'auto che rende facile la vita

Nel mondo dell'auto è nata una stella, ancora una volta nel segno della «Douce France». Si chiama Peugeot 1007, è bella, innovativa, pratica e sicura. Una vettura ricca di charme, tutta da amare, che è disponibile anche in Italia.

La 1007 (si legge «millesette») è doppiamente importante: Peugeot. Oltre a inaugurare l'evoluzione della tradizionale denominazione a tre cifre, con zero centrale, che da oltre sette decenni sigla i modelli marchiati Peugeot, introduce un inedito concetto, quello delle Easy Car, che supera le City Car e si situa a modo originale all'interno del segmento B.

Questo settore di mercato, che vale già oggi il 35% delle vendite nel Vecchio Continente (con punte di quasi il 50% in Italia), è destinato a svilupparsi ulteriormente; con una crescita prevista attorno al 17%, nel pro-

ssimo dieci anni sarà, infatti, sempre più componente essenziale dello scenario europeo. Da qui la decisione Peugeot di affiancare alla sempre vivace 206 un modello che per molti versi appare rivoluzionario.

Ed ecco, quindi, salire in scena la 1007. È compatta, spaziosa, luminosa, modulabile, pratica nell'utilizzo urbano, autentica Peugeot su strada, le cui rivestimenti interni creano il panorama automobilistico del futuro. Così l'ha descritta Frédéric Saint-Geours, direttore generale del marchio.

Il ritratto della Easy Car, vettura agevole da guidare e da parcheggiare, disegnata da Peugeot in collaborazione con Pininfarina con una architettura monovolume a tre porte che mette a disposizione più spazio e convivialità in appena 373 cm di lunghezza. E che viene esaltata da idee pratiche e frizzanti: Sésame (2 porte scorrevoli e azio-



ramento elettrico) e Caméléo (un sistema di personalizzazione che rende «unica» la propria 1007) che permette di trasformarla velocemente in tante altre 1007.

La 1007 - spiegano in Peugeot - si è formata nel segno dell'innovazione utile. La progettazione e i suoi equipaggiamenti fanno un'auto facile da vivere. «Facilità» è la parola chiave. Vediamo. La posizione di guida alta

rende più facile (e sicura) la guida nel traffico urbano; l'ampia superficie vetrata rende più facile apprezzare quanto avviene attorno alla vettura; le due porte scorrevoli automatiche Sésame rendono più facile posteggiare in luoghi impraticabili per le vetture tradizionali, pur più che siano; la modularità dell'abitacolo rende più facile la vita a bordo.

La Peugeot 1007 ha una formula che vale per tutti, ma che piacerà in particolare a chi acquista un'auto anche per la personalità e il carattere che sa esprimere. Pertanto, 30/40 anni, dinamico, con una professione creativa, magari autonoma e con una attività sociale vivace, oppure una donna di anni, con posizione professionale, livello, con figli e hobby, che viva la propria vita.

I test hanno messo in evidenza che l'acquirente-tipo della 1007 cerca un'auto completa di tutti gli equipaggiamenti da



La Peugeot 1007 è una compatta (373 cm) ricca di soluzioni innovative: nel mercato italiano è disponibile in 10 versioni

segmento superiore. Quindi, in accordo alla «Operazione Trasparenza» - Niente Asterischi, lanciata agli inizi dell'anno, la nuova Peugeot dispone di dotazioni di sicurezza complete: oltre all'impianto Abs e al programma elettronico di stabilità Esp, ha sette airbag, tra cui quello di protezione delle ginocchia del conducente. Anche l'alta qualità di vita a bordo della Easy Car è di

serie: ad esempio, il climatizzatore è sempre compreso nella dotazione standard.

In Italia, la 1007 viene proposta in tre allestimenti: Happy, livello d'ingresso gamma; Trendy, pensata per un pubblico più femminile; Sporty, dal carattere più maschile. Denominazioni brevi, facili da memorizzare, che muniti della «V» finale. Tre motorizzazioni proposte, due

benzina e una Diesel: 1.4 litri da 75 Cv (abbinato a un cambio manuale o al nuovissimo sistema 2 Tronic, sequenziale o automatico); 1.6 litri 16 valvole da 110 Cv (esclusivamente 2 Tronic); 1.4 litri HDi da 70 Cv, con trasmissione meccanica.

Un'auto diversa. Da scoprire. E anche questo è davvero facile: basta fare un salto dal concessionario.



Le porte automatiche scorrevoli Sésame permettono un'accessibilità straordinaria, una incredibile facilità di parcheggio (ci si può infilare in spazi ristretti) e una grande visibilità laterale

Nella mitica fiaba di Ali Babà e dei 40 ladroni la porta della caverna dei si spalancava pronunciando le magiche parole «Apriti, Sésame». Un riferimento letterario che vale per il sistema delle porte automatiche scorrevoli della 1007. L'innovativa idea è partita nel prototipo Sésame, presentato al Mondial di Parigi per studiare la reazione del pubblico. L'accoglienza fu entusiasta e così è materializzata in Peugeot quello che altri costruttori avevano osato pensare: una vera e propria concept-car prodotta in serie.

Le porte Sésame - affermano Peugeot - rispondono a una concreta attesa del che sempre più innovazione utile e pratica, con quel tocco di magia che ti fa innamorare. I vantaggi apportati a una piccola monovolume sono: accessibilità straordinaria; possibilità di parcheggiare negli spa-

BASTA UN LIEVE TOCCO PER ENTRARE NELLO SCRIGNO DELLE MERAVIGLIE

### «Apriti, Sésame». Come nella fiaba

Le due porte nelle fiancate sono scorrevoli elettricamente

zi più stretti; grande visibilità laterale, grazie all'ampia superficie vetrata.

In realtà, non è la prima volta che Peugeot propone delle porte scorrevoli automatiche, tant'è che nell'807 quelle posteriori sono di questo genere. La novità sta nel fatto che ora vengono previste su un'auto compatta. In ogni caso la concezione delle porte Sésame differisce: il livello acustico del motore elettrico è migliorato, c'è la possibilità di interrompere e invertire il funzionamento, la chiusura è elettrica e un apposito gancio elettrico che ne garantisce il

posizionamento all'interno del suo alloggiamento.

Come funziona l'«Apriti Sésame» della Easy Car Peugeot? Lungo tre rotelle fisse orizzontali (una all'altezza della battuta superiore, una esterna sulla fiancata, la terza posta sotto il pianale) scorrono altrettanti carrelli fissati alla porta: un elettrico fissato al carrello posteriore.

Particolare importante: due porte Sésame, una volta aperte, non superano la lunghezza della 1007 e non sporgono oltre i retrovisori esterni. Si può quindi parcheggiare in spazi minimi, impensabili per le automo-

re all'indietro silenziosamente (senza superare, a fine corsa, la lunghezza della vettura) per scoprire un vano d'accesso largo 110 cm. Una «bocca» spaziosa, grazie anche al montante centrale molto arretrato consente ai passeggeri di prendere posto agevolmente sia sui sedili anteriori sia su quelli posteriori.

Particolare importante: due porte Sésame, una volta aperte, non superano la lunghezza della 1007 e non sporgono oltre i retrovisori esterni. Si può quindi parcheggiare in spazi minimi, impensabili per le automo-

bili tradizionali: entrare e uscire dalla vettura è comodissimo.

Le porte Sésame si aprono schiacciando gli appositi pulsanti del telecomando ad alta frequenza che incorpora anche la chiave d'avviamento, e i tre pulsanti sulla plancia (due lato guida, uno lato passeggero), oppure agendo direttamente sulla maniglia o su quella interna.

Numerosi i sistemi di sicurezza che sorvegliano il loro funzionamento: impossibilità di aprirle a velocità superiori ai 5 km/h; strategia «anti-trap» (quando la porta incontra un ostacolo, inverte il movimento, se stava chiudendosi, o si blocca se si stava aprendo); disattivazione del comando d'apertura automatico in caso di collisione (rimane comunque attivo il comando manuale) quando è aperto lo sportellino di rifornimento del carburante. Una meraviglia. Altro che Ali Babà.

## A prova di incidente. 5 stelle agli eurotest

Quando si parla di incidenti stradali, si tocca ferro. Per scaramanzia, naturalmente. Ma il problema resta ed è meglio, sempre e comunque, trovarsi a bordo un'auto progettata e costruita con anche questo punto di vista. E' proprio il della 1007: assicurandoci di non doverla mai alla prova, possiamo osservare i risultati ottenuti nei crash-test Euro NCAP. Semplicemente formidabili.

La nuova Easy Car conferma la tradizionale attenzione che Peugeot pone in tema di sicurezza. La 1007 ha ottenuto l'ambito riconoscimento delle 5 stelle e, insieme, realizzato il miglior punteggio complessivo raggiunto da un veicolo nei test messi a punto dall'associazione indipendente Euro NCAP, che partecipa alla Federazione Auto (Fia) e enti: punti. Un livello da campionissimi, al quale la vettura è giunta grazie ai 16 punti conseguiti nella prova dello scontro frontale (si tratta del 100% del punteggio massimo) e 17 in quella dell'urto laterale (qui al 94%). In più, gli esperti hanno attribuito alla 1007 ben 3 punti per l'adozione in di spie che segnalano il mancato allacciamento delle cinture di protezione nei sedili anteriori e l'eventuale sgancio di quelli posteriori.

Da sottolineare: due aspetti importanti. Primo: l'innovativa compatta di Peugeot ha ottenuto 3 stelle per quanto riguarda la protezione dei bambini e 2 per quella dei pedoni; secondo: l'esemplare di 1007 sottoposto ai vari test disponeva dei medesimi dispositivi di sicurezza presenti su tutte le versioni commercializzate in 17 Paesi europei (airbag pilota e passeggero, laterali per il torace, a tendina per la testa e sotto la plancia per le ginocchia del conducente). Sicurezza di serie, insomma.

## E con i 12 kit Caméléo puoi arredare gli interni

Ricordate il camaleonte? E' quel curioso animaletto che ha la capacità di cambiare colore, mimetizzandosi perfettamente con il terreno in cui si trova. Lo fa per salvarsi da un improvviso pericolo o per cacciare più facilmente le prede. Qualcosa del genere, in un'ottica molto differente, capita per gli interni della 1007 grazie a un'altra brillante idea Peugeot, idea che si è tradotta nel Progetto Caméléo.

«I nostri studi», dicono gli specialisti francesi, «ci hanno dimostrato che anche il cliente dell'automobile compatta aspira a rendere unico il proprio veicolo. Vuole una vettura sua. Ci abbiamo riflettuto ed è nata l'idea di rendere l'abitacolo della 1007 personalizzabile a volontà, in modo facile e veloce. Senza l'aiuto di strumenti e senza l'intervento della assistenza».

Ecco Caméléo, un concetto che trasforma il proprietario di una in arredatore e che propone una collezione, come accade nell'abbigliamento o nella decorazione degli interni. E' possibile creare il proprio mondo, l'ambiente che preferiamo, scegliendo fra 12 kit di arredamento. Ciascun pacchetto è composto da 18 pezzi: due elementi in tessuto posti sulla plancia; quattro elementi di finitura delle bocchette d'aerazione, sempre in plancia; due medaglioni dei pannelli porta; due coperchi dei posteriori laterali; rivestimenti dei sedili (quattro per gli schienali e altrettanti per le sedute).

I materiali sono robusti e pratici, lavabili a secco. Si può passare da un kit all'altro in un quarto d'ora: veloci, chiusure lampo, sistemi a rendono l'operazione agevole. Da colore all'altro proprio come i camaleonti. E avete un amico con la 1007 sapete già quale può essere il regalo per Natale...



LA NUOVA PEUGEOT 1007 È UN MODELLO ESEMPLARE ANCHE NEL CAMPO DELLA PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA



L'interno della Peugeot 1007 è stato studiato attentamente per essere uno spazio vivibile e gradevole: numerosi i vari portaoggetti disseminati nell'abitacolo, tra cui due cassette sotto i sedili anteriori

## Robusta e supersicura 1007 amica dei pedoni

Chi viaggia in un'auto a stelle, con un punteggio-record conseguito nei crash-test Euro NCAP, può davvero sentirsi protetto. Nella 1007 la sicurezza attiva e passiva raggiunge un livello eccezionale: la Peugeot ha studiato ogni dettaglio, concepito ogni componente della vettura.

Non a caso, quindi, che la 1007 sia amica pure di chi non è a bordo. Particolare cura è rivolta alla protezione dei pedoni, dall'inizio del progetto 1007. Oltre al design frontale, la struttura integra un elemento di assorbimento in plastico fissato sulla trave dei longheroni che permette di ripartire lo sforzo sulla gamba di una persona investita, riducendo al minimo i rischi di lesioni. Inoltre, l'architettura adottata lascia uno spazio importante tra cofano e vano motore e presenta una buona capacità di assorbimento in caso di impatto della testa.

La sicurezza passiva è capace di limitare le conseguenze di un incidente a tutto campo. Partendo dalla resistenza agli urti frontali, gli specialisti Peugeot l'hanno integrata a livelli. Ad esempio, la progettazione del blocco anteriore nasce per ottimizzare l'assorbimento di energia nella zona deformabile, costituita dalla culla, dai longheroni, dagli elementi di assorbimento e da una traversa dei longheroni.

Il dispositivo di fissaggio del gruppo motore-cambio alla culla, detto impattatore, limita l'arretra-

mento del gruppo nell'abitacolo. Analogamente, uno stabilizzatore del longherone permette di assorbire l'energia nel blocco anteriore, rinforzando il collegamento tra il longherone, la traversa dello scari-co e quella del pannello parafrangimento. Inoltre, nei montanti anteriori tubi di rinforzo in lamiera particolare limitano la deformazione.

Vari equipaggiamenti strutturali completano la protezione agli urti frontali. Il piantone dello sterzo, retrattile lungo una corsa di 70 mm nella parte superiore, riduce i rischi di danni al viso del guidatore (la parte inferiore è retrattile lungo una corsa di 95 mm) e un poggia-piedi attivo quelli di lesioni alla caviglia. Anche il passeggero dispone di un poggia-piedi ergonomico con battuta alta.

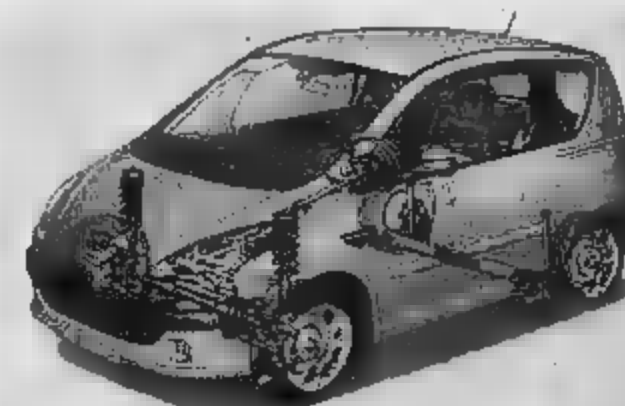
Ai fini della difesa contro gli urti laterali, la progettazione dell'architettura della scocca e della superstruttura è stata sviluppata intorno alle porte Sésame. Così, tutto il

contorno porta è irrobustito, dal montante centrale fino ai longheroni, passando per i rinforzi del montante anteriore. Inoltre, elementi di assorbimento, ulteriori rinforzi, speciali agganci di bloccaggio e altri dispositivi completano il sistema protettivo. Parla degli airbag (sette), delle cinture dotate di pretensionatori e limitatori dello sforzo, degli attacchi Isofix e dei sedili dei bambini.

La sicurezza attiva, che si riferisce al comportamento dinamico della vettura, è di altissimo livello. Tutte le 1007 sono dotate di un sistema antibloccaggio e antipattinamento delle ruote e di un ripartitore elettronico di frenata. L'Abs, consente di mantenere la direzionalità del veicolo mentre il ripartitore permette di sfruttare al meglio la potenza di frenata erogando quella massima possibile su ciascuna ruota. Inoltre, la frenata tra la ruota anteriore-posteriore e destra-sinistra è il più alto possibile.

La 1007 propone anche un dispositivo di assistenza alla frenata di emergenza o l'accelerazione automatica delle luci in caso di forte decelerazione. Il primo avverte il guidatore facendo la massima potenza di frenata in funzione della velocità di applicazione dello sforzo sul pedale del freno. L'accelerazione delle luci segnala ai veicoli in arrivo la presenza di una situazione di pericolo, lasciando il conducente di controllo per il controllo.

Ma non basta. La 1007 è dotata di serie dell'Electronic Stability Programme. Il sistema comprende l'antibloccaggio dei freni, l'antipattinamento (che agisce sulla gestione del motore e sui freni) e il controllo della stabilità. Quest'ultimo, grazie a sensori che rilevano l'angolo di imbardata e l'accelerazione laterale, individua un inizio di sovversione e di sottosterzo. Così, la centralina elettronica impartisce correzioni di frenata sulle ruote che, entro i limiti delle leggi della fisica, riportano la vettura sulla traiettoria richiesta dal guidatore. La sicurezza non è un optional.



## Benzina o Diesel tre cuori generosi

La 1007 propone una gamma di tre motorizzazioni, due a benzina e una a diesel, con cilindrata e potenza che variano da 1.360 a 1.587 cc e da 70 a 110 CV. Tre cuori generosi e affidabili che ben si sposano alle caratteristiche della nuova reginista Peugeot.

Nei benzina si parte con il 1.4 litri da 75 CV (sigla TU3JP), disponibile con cambio meccanico o cambio manuale pilotato 2 Tronic: un valido compromesso fra prestazioni e consumi, un elevato piacere di guida. Quindi, il 1.6 litri 18 valvole da 110 CV (TU5JP4), accoppiato esclusivamente al 2 Tronic: brio e reattività in città, brillantezza nei percorsi stradali e in autostrada. Il Diesel è il 1.4 litri HDi da 70 CV (DV4TD), abbinato a un cambio meccanico. Grazie alla tecnologia HDi, offre un buon controllo dei consumi e delle emissioni inquinanti e riprese gradevoli.

Il motore benzina ha una cilindrata di 1.360 cc (alesaggio-corse 76x77 mm), sviluppa una potenza di 75 CV/54 kW a 5.400 giri/minuto e una coppia massima di 116 Nm a 3.300 giri. È provvisto di un monoblocco in alluminio con camicie umide e di una testata in lega leggera monoblocco a camicie in testa e otto valvole. Iniezione multipoint e accensione mediante doppia bobina di tipo statico a quattro uscite.

Il 1.600 cc (1.587 cc, alesaggio-corse 78,5x82 mm) eroga una potenza

di 110 CV/80 kW e 5.750 giri e una coppia massima di 147 Nm a 4.000 giri. Dispone dell'85% della coppia sin dai 2.000 giri e del 96% (pari a 140 Nm) da 3.000 a 5.000 giri. Tale motore, con monoblocco in ghisa a camicie integrate, è dotato di una testata in lega leggera a doppio albero a camme in testa e 16 valvole.

L'aspirazione è stata definita con cura per offrire una buona coppia ai bassi regimi. Dispone di una valvola a farfalla d'ingresso dell'aria motorizzata e pilotata elettronicamente dalla centralina di gestione del motore. Iniezione sequenziale in fase e accensione a doppia bobina di tipo statico.

Ed ecco il Diesel. È il 1.400 cc HDi quattro cilindri monoblocco a camicie in testa di 1.398 cc (alesaggio-corse 73,7x82 mm): potenza 70 CV/50 kW e 4.000 giri e coppia massima 160 Nm a 2.000 giri. Dispone di una testata in lega di alluminio di tipo a cross flow con due valvole per cilindro. È sovralimentato con un turbocompressore KKK a bassa inerzia e a geometria fissa: il regime di rotazione può raggiungere i 240.000 giri/minuto.

Questo propulsore è dotato di una iniezione diretta ad alta pressione con tecnologia Common Rail di terza generazione. La pressione all'interno del condotto può variare tra i 300 e i 1.350 bar in base alla richiesta formulata dal calcolatore. Silenzioso ed economico.

UNA GAMMA DI 10 VERSIONI							
Versione	CC	Pot. Max (CV/kW)	Coppia max (kgm/Nm)	Velocità (km/h)	Consumi (litri/100 km) urbano/ciclo/extraurbano	Prezzo chiavi in mano (Euro)	
Happy 1.4	1360	54 (75) 5400	116/3300	165	8,5/5,2/6,4	14.680	
Happy 1.4 2Tronic	1360	54 (75) 5400	116/3300	165	7,9/5,2/6,2	15.290	
Trendy 1.4	1360	54 (75) 5400	116/3300	165	8,5/5,2/6,4	15.700	
Trendy 1.4 2Tronic	1360	54 (75) 5400	116/3300	165	7,9/5,2/6,2	16.310	
Trendy 1.4 16v 2Tronic	1587	80 (110) 5750	147/4000	190	8,6/5,4/6,6	18.990	
Sporty 1.4 2Tronic	1360	54 (75) 5400	116/3300	165	7,9/5,2/6,2	16.850	
Sporty 1.4 16v 2Tronic	1587	80 (110) 5750	147/4000	190	8,6/5,4/6,6	17.450	
1.4 16v	1587	80 (110) 5750	147/4000	190	8,6/5,4/6,6	18.000	
1.4 16v 4x4	1587	80 (110) 5750	147/4000	190	8,6/5,4/6,6	18.500	

La gamma della Peugeot 1007 si compone di 10 versioni che nascono dalla combinazione fra i tre allestimenti Happy, Trendy e Sporty e le due motorizzazioni a benzina e quella a diesel. I prezzi si intendono chiavi in mano senza l'imposta provinciale di trascrizione (Ipt).



Nel disegno il funzionamento e le misure delle porte scorrevoli Sésame, che caratterizzano le fiancate della 1007; a sinistra, la struttura e i molti sistemi di sicurezza (tra cui sette airbag) in dotazione alla nuova Easy Car della Peugeot

ALLA SCOPERTA DEI SEGRETI TECNICI DELLA «EASY CAR»: UN MODELLO RICCO DI SOLUZIONI STUDIE PER MUOVERSI IN MODO PIACEVOLE

## Il cambio si trasforma in pilota, guidare è una gioia

Niente frizione, con il sistema 2 Tronic la trasmissione è automatica o sequenziale

Il design, le porte Sésame, il Caméléon, tante soluzioni innovative: la nuova 1007 rende facile la vita e piacevole girare. In vetrina novità che la Peugeot propone per prima: la tecnologia del cambio manuale pilotato. Un dispositivo che sarà apprezzato dai clienti che si spostano soprattutto in città: abbatterà lo stress e nulla toglie gioia della guida. Anzi.

Il sistema Peugeot, a pedale della frizione, si chiama 2 Tronic, sigla che sottintende le due modalità d'impiego possibili:

1. sequenziale «Dynamique», che conserva il piacere dell'inserimento manuale delle marce agendo mediante impulsi sulle leve al volante («+» a sinistra per scendere di marcia e «-» a destra per salire) o sulla leva cambio («+» in avanti e «-» indietro);

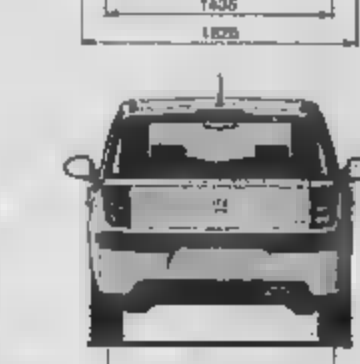
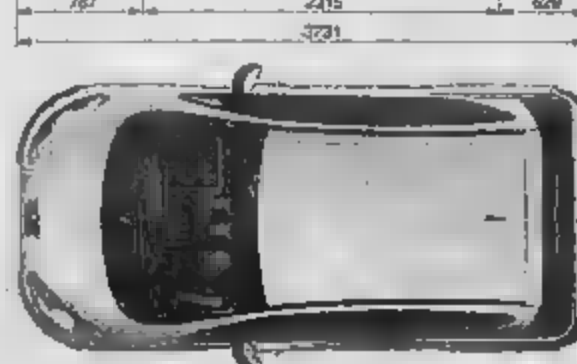
2. «Automatizzato», per cui è ottimizzato e più fluido, attivabile con un tasto alla base del cambio.

Si tratta di una trasmissione che contribuisce a un apprezzabile aumento delle prestazioni e del comfort per l'eliminazione della frizione e dunque dei movimenti con il piede sul pedale. Inoltre, il posizionamento ergonomico delle leve consente di cambiare rapidamente la marcia (quella inserita è visualizzata sul cruscotto) senza lasciare il volante. Più sicurezza.

Quando la 1007 si ferma, il cambio scade automaticamente di marcia, toglie la frizione e permette di ripartire in prima. Il risparmio di consumi è di circa 0,2 litri/100 km nel ciclo misto.

Il principio di funzionamento si basa sull'automatizzazione delle funzioni di frizione e selezione delle marce e integra l'eliminazione del pedale frizione. Il cambio meccanico è pilotato da un calcolatore elettronico che comanda due attuatori elettrici. Uno si riferisce alla frizione, l'altro alla selezione delle marce mediante due motori elettrici.

La gestione del sistema nasce dal dialogo permanente tra il calcolatore elettronico del cambio e quelli del motore, degli impianti Abs/Exp e su un'informazione continua, so sensori, sui regimi di rotazione delle ruote e dell'albero primario del cambio. Indipendentemente dalla modalità di funzionamento scelta dal guidatore, il cambio delle marce avviene in sintonia con la centralina del motore, il pedale dell'acceleratore e, chiaro, i vari comandi di passaggio delle marce («Auto» per l'Automatica, leva o leve al volante).



La 1007 ha una architettura monovolume con dimensioni compatte (è lunga poco più di 370 cm) e tanto spazio interno

ne e la scalata fino in prima. E se si è fermi, non si deve mettere in folle: la 1007 rimane con la prima inserita e la frizione disinnestata. Agendo sul pedale acceleratore, il cambio 2 Tronic passa da solo in prima e la vettura parte. L'«Automatica» ha possibilità ancora poco diffuse, quella di riprendere temporaneamente la funzione manuale: così, si ha il vantaggio della prima abbinata allo stile di guida ludico o sportivo offerto dal sequenziale. Inoltre, dando una vigorosa accelerata si effettuano più scalate per ottimizzare la ripresa. In caso di scarsa aderenza, si autoinserisce la modalità «cruze»: partenza in seconda e limitati numeri di cambi.

Infine, da sottolineare come la meccanica concorra al piacere di guida. La qualità di messa a punto dell'insieme ruote-sospensioni e dello sterzo rende la 1007 agile e sicura come una berlina brillante, con un comfort assoluto in termini di silenziosità e di vibrazioni. È il primo modello Peugeot a proporre il servosterzo elettrico che riduce istantaneamente l'assistenza in funzione della velocità dell'auto. Ideale in città e fuori, permette di ridurre i consumi. A bassa andatura lo sforzo sul volante è ridotto, a velocità sostenuta si ha un irrigidimento che garantisce efficace direzionalità e corretta sensibilità rispetto alla strada.



# PORTE AUTOMATICHE SESAME.

Si aprono scorrendo  
elettricamente!

# CAMBIO 2TRONIC.

Robotizzato  
e sequenziale  
con comandi al volante!

# KIT CAMELEO.

Interni che cambiano  
in soli 15 minuti!

Fino al 31/07/05  
un secondo kit in omaggio.

# FORMULA EASY.

Nuova formula d'acquisto  
per 4 anni di tranquillità!



www.peugeot.it



www.euroncap.com

L'auto più sicura della sua categoria.

**NUOVA PEUGEOT 1007 FACILE!** La prima Easy car del mercato che rende facile la vita grazie alle sue rivoluzionarie innovazioni come le porte Sésame, il kit Caméléo e il cambio 2Tronic. Disponibile in motorizzazioni: 1.4 1.6 16V benzina 1.4 Diesel HDi. E facile da acquistare con la nuova formula d'acquisto Peugeot Easy: finanziamento in 4 anni, con rate da € al mese, comprensive di 4 anni in più di Garanzia Opzionale Peugeot, assistenza stradale, manutenzione programmata e straordinaria. **FINANZIARIA.** Valore al sogno.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL

PERCHÉ L'AUTO HA MERITO UN PIACERE.

**1007**



Esempio finanziamento di Peugeot Easy su 1007 Happy 1.4 benzina (4.500 €): anticipo 4.250 € - spese pratica 150 € - capitale finanziato 9.900 € - durata 48 mesi - 47 rate mensili di 187,86 € - rata finale di 4.520 € - TAN 8,49% - TAEG 9,91%. Offerta valida fino al 31/07/05 salvo approvazione Peugeot Finanziaria. Per Peugeot Easy (4 anni o 80.000 Km) vedere condizioni generali specificate nel contratto di Manutenzione Easy. Consumo carburante (l/100 km): urbano da 5,3 a 8,4; extraurbano da 3,8 a 5,4; combinato da 4,4 a 6,6 emissioni CO<sub>2</sub> g/km: da 115 a 156.



# Nel fluido design 1007 la mano di Pininfarina

Il vestito della 1007 è firmato da una griffe famosa: quella Pininfarina. Un design fluido, elegante e dinamico, realizzato d'accordo col Centro Stile Peugeot. Una bella prova della continuità di una fruttuosa collaborazione che dura da più di mezzo secolo. Questo - dice Sergio Pininfarina, presidente della Pininfarina Spa - è solo l'ultimo di una serie di fortunati modelli che devono il loro stile alla nostra ispirazione. Ricordiamo, ad esempio la Coupé, di cui abbiamo curato anche l'industrializzazione.

Centro Stile Peugeot - dice, per quanto riguarda l'esterno, il frontale, reso conforme alle tendenze stilistiche comuni alle realizzazioni più recenti del marchio. Ne sono un esempio l'ampia «bocca» e i proiettori allungati, forme scaturite dalle due scalfature ricavate nella lamiera del cofanetto motore.

Del tutto originale è, invece, la parte posteriore della fiancata, visivamente a forma di freccia. Si tratta di un andamento ottenuto dalla combinazione di un vetro triangolare bombato, dalla rotella di apertura della porta (che può proseguire idealmente la modanatura del portellone) e dal gruppo ottico a vetro rosso. La fiancata è dominata dalla magica porta Sésame, uno degli elementi che fa di 1007 la prima Easy Car del mercato.

«Siamo stati consultati nell'aprile 2001», spiega Pininfarina, «solito, Peugeot ci ha esposto i suoi orientamenti in termini di stile e gli obiettivi 1007. Ci è chiesto uno stile che rinnovasse il panorama automobilistico, una monovolume con il dinamismo di una berlina. Noi abbiamo lavorato da una parte su una costruzione originale d'architettura, dall'altra su uno stile che esprimesse esigenze espressive e funzionali».

Aggiunge: «Alla fine abbiamo presentato due proposte: la prima improntata al design, con una «macquette tondeggianti» costruita in una porta anteriore e posteriore, valorizzata da una carrozzeria bicolore che mette in evidenza la parte blu. L'altra proposta voleva far risaltare un effetto freccia per dare fluidità alla parte posteriore della fiancata: è stata ottenuta l'abbinamento del montante posteriore rovesciato con la parte inferiore del passaruota e la rotella di scorrimento della porta».

Nell'estate 2001, quando sono state fissate le dimensioni della porta, la scelta è caduta sulla seconda idea, quella della

Dal singolo zero al doppio zero: 1007. Che cosa significa questa sigla nella strategia produttiva varata dalla Peugeot? «Occorre innanzitutto precisare - spiegano a Parigi - che la sigla a tre cifre, con zero centrale, fa parte del nostro patrimonio storico: fino ad oggi ha contrassegnato, e questo a partire dalla 201 del 1929, ben trentuno evoluzioni della gamma Peugeot. E continuerà a farlo anche per il futuro: al momento opportuno, infatti, si potrà ricominciare la numerazione con 1007. La frammentazione del mercato ha poi portato a creare alcune varianti di carrozzeria identificate, in casa Peugeot, con il suffisso CC o SW (essavvi), «CC», come si sa, contraddistingue le sportive capaci di trasformarsi da cabriolet in coupé e viceversa grazie a un particolare tetto metallico. Oggi si aprono sempre più nuove nicchie che lasciano spazio a varianti, non declinabili in più alternative di carrozzeria. Queste proposte, che entrano in gamma senza sostituire auto esistenti, sono caratterizzate da elementi distintivi forti e identificate con un zero centrale sdoppiato. È il caso della 1007, il primo di tali modelli. La casa Peugeot: l'uno rappresenta la famiglia del modello, il 7 la sua generazione. Insomma, un'auto speciale, che esprime un nuovo concetto di vettura bella, comoda e pratica, destinata a una clientela esigente, desiderosa di vivere l'automobile in modo diverso».



La Pininfarina ha operato con la Peugeot per dare alla 1007 forme eleganti e dinamiche: la fruttuosa collaborazione fra le due società dura da oltre 50 anni



La plancia della nuova Easy Car: l'impostazione del posto di guida rialzato è ideale per muoversi nel traffico urbano

tese e dalle proporzioni dinamiche ed eleganti. Era la più coerente con i valori d'estetica e dinamismo propri a Peugeot. Un seguito - sottolinea Pininfarina - il Centro Stile Peugeot si è incaricato di affermare l'identità dell'anteriore della 1007, lavorando soprattutto su quell'aspetto felino che riposa sui fari e sulla grande bocca inaugurata sulla 407».

L'aspetto piacevolmente innovativo della 1007 nasce da uno studio approfondito. Dice Pininfarina: «Era necessario il rispetto di certi equilibri. Prima di tutto la carrozzeria monovolume di 1007 con porta Sésame è stata costruita partendo da un parabrezza avanzato, l'obiettivo di stile era dare continuità alla linea parabrezza-tetto. Poi era necessario prevedere un grande volume interno, sia

anteriore che posteriormente: traguardo raggiunto grazie all'altezza del veicolo e alla distribuzione dei montanti presenti sulla vettura. Il frazionamento dei vetri laterali suggerisce interni luminosi e accoglienti. Circa la fiancata, abbiamo un equilibrio particolare, coerente con l'architettura e la praticità dell'auto, appunto quel design funzionale alla base del progetto».



Nel frontale della 1007, curato dal Centro Peugeot, gli stili del marchio: ampia «bocca» e proiettori allungati

## Interni su misura spazio per tutto

Condurre e abitare la 1007 riconcilia con i problemi di traffico quotidiano. Le dimensioni contenute, l'ampio spazio interno, le comodità di un ambiente luminoso si rivelano. Con un'impostazione del posto di guida rialzato, tipica delle monovolume, la migliore possibile per spostarsi in città, si ha al volante una visibilità notevole, frutto dell'effetto combinato dell'ampia superficie vetrata della porta, del parabrezza avanzato e della posizione arretrata del montante centrale. Il risultato è un angolo di visibilità laterale di 105° a sinistra e 49° a destra che solo offre ai passeggeri una migliore visuale sul mondo circostante ma aumenta anche la sicurezza di marcia.

Il disegno della plancia è moderno e le strumentazioni, a elementi circolari, è raccolta sotto una palpebra che richiama quella della 407. La regolazione longitudinale dei sedili anteriori è generosa (230 mm quella di conducente, addirittura 280 mm per il passeggero): ogni «taglia» trova facilmente la posizione di guida più confortevole. E lo scorrimento della porta facilita l'accesso ai sedili posteriori.

La flessibilità degli interni è un'altra «virtù» vincente. Il sedile del passeggero ha una funzione basculante per lo sfruttamento dell'abitacolo. Non solo può trasformarsi in un pratico tavolino con il semplice ribaltamento dello schienale, ma, potendo arretrare di 100 mm in più di quello del guidatore, uno spazio che, unito alla soglia d'accesso decisamente bassa, è alla porta Sésame, può essere utilizzato per trasportare oggetti pesanti, come la classica cassetta di bottiglie d'acqua minerale.

La praticità d'uso della 1007 è esaltata anche dalla flessibilità gestione dei due sedili singoli posteriori, regolabili longitudinalmente, abbinabili singolarmente e con gli schienali con due posizioni d'inclinazione. Entrambi possono ripiegarsi per diventare, ad esempio, un tavolino-scrittoio, o ripiano per una valigia, una prolunga del sedile del passeggero anteriore (se opportunamente ripiegato) per trasportare un oggetto molto lungo.

Partendo dalla configurazione sedile passeggero anteriore a tavolino e nella posizione più avanzata si possono ottenere anche conformazioni dell'abitacolo particolari. Il guidatore può trasformare il posto a fianco in una vera e propria scrivania, con possibilità di fissare fogli di carta e può facilmente raggiungere l'eventuale banchino sistemato sul sedile posteriore opportunamente avanzato; un passeggero posteriore adulto dispone di uno spazio molto generoso ed è visibilità notevole. Secondo la modularità scelta, la capacità del bagagliaio varia da 1192 litri (volume in acqua).

Infine, l'interno della 1007 è davvero uno spazio vivibile e gradevole, notevole contributo al raggiungimento di questo obiettivo primario viene dai tanti portageggi strategici disseminati per tutto l'abitacolo. Come il grande cassetto portaoggetti refrigerato e quelli sotto i sedili anteriori o vari portaoggetti nei gusci dei sedili posteriori, le tasche porta carte nelle porte o la portamoneta sulla plancia. E se vuoi far compiere, ecco i ganci per i sacchetti della spazzina sul retro degli schienali e sedili posteriori. Praticità Peugeot.



I comodi interni della 1007: i sedili sono regolabili in più posizioni, la capienza del bagagliaio può salire a 1.192 litri

UN DI SPOT HA ACCOMPAGNATO IL LANCIO DELLA 1007 IN ITALIA

## Debutto in tivù tra realtà ed effetti speciali

La Peugeot ha grande esperienza nel comunicare al pubblico i valori del marchio e dei suoi modelli. Chi non ricorda, ad esempio, i due spot «Lo Scultore» e «Metamorfosi» legati alla 205, l'«Enfant Terrible» Ora è volta della 1007. Il suo debutto è accompagnato sulle reti televisive nazionali da uno spot innovativo nel mondo pubblicitario quanto lo è l'Easy Car in quello dell'auto. In Italia, il concetto della campagna è sintetizzato in frase «Se la vita fosse così facile». Il claim che firma tutte le uscite di 1007 è «Facile», parola chiave che riassume le doti di 1007 di facilitare la vita, grazie alla duttilità della tecnologia, che vive la sua sintesi nelle porte Sésame, nell'originalità dei suoi Caméléo, l'ideale (Art Director) a Angus Wardlaw (Copy Writer), lo spot propone un universo fatto di contraddizioni permanenti tra mondo reale, pieno di costrizioni e di complicazioni, e mondo animato e illustrato dove tutto diventa facile e ogni problema è risolto. Questa concatenazione controllata racconta in maniera iperbolica la facilità legata all'utilizzo di 1007.

Tale risultato si deve in gran parte all'immaginazione dei giovani e talentuosi contemporanei. Mzyk e Jean-François Moricau. La scelta del regista è stata il passo successivo. Conosciuto per la sua estetica che combina ripresa e effetti speciali, Bardou-Jacquet ha saputo ottimizzare la realizzazione di questi film mescolando sequenze live e d'animazione. La scelta musicale doveva adattarsi alle modulazioni del film e ai cambiamenti d'universo. Il La Breeze (album «We are your friends 2002») il gruppo inglese (scoperto a Parigi nel 2002 in occasione del Shamrock Festival) stimato per il suo lavoro alla frontiera di generi musicali (musica strumentale e sperimentale, che mescola sequenze dub, pop e jam elettroniche) è stato preso in considerazione all'unanimità. E' a ritmo del refrain «Here I am» che i passaggi tra mondo reale e mondo animato si verificano. Oltre al film di lancio declinato in numerosi formati, tre cortometraggi specifici (15" ciascuno) sono stati sviluppati intorno alle innovazioni tecnologiche che equipaggiano la Peugeot 1007.

## Dotazioni di lusso e comfort

La 1007 riassume i quattro valori tipici della Peugeot: estetica, dinamismo, valore sicuro, innovazione. Spiegano gli specialisti del marchio francese: «E' indubbiamente bella: non a caso alla definizione stilistica ha contribuito Pininfarina, nostra partner storica. Il Centro Stile Peugeot ha personalizzato il suo progetto, soprattutto nella parte anteriore, adattandola agli stili delle ultime realizzazioni del Leone».

Il 1007 - aggiungono - è garantito dalla sua gamma motori, scelti proprio per esaltarne la reattività e la reattività in città, il territorio ideale per utilizzare la 1007, garantendo nel medesimo tempo le prestazioni nei percorsi stradali e in autostrada. Il tutto nella massima sicurezza. Per l'innovazione, ricordiamo i due concetti cardine di questa vettura: le porte automatiche Sésame ed i kit Caméléo di personalizzazione degli interni. Infine, il valore sicuro: è il valore che si svilupperà durante la vita della 1007, certo - in considerazione degli altri tre - sarà sempre elevato.

per questa è non è una semplice City Car, ma la Easy Car per eccellenza. Un'auto così deve offrire equipaggiamenti innovativi e unici che ne facciano un mezzo «facile» da vivere, con una posizione di guida alta che consenta di dominare la strada per una maggiore sicurezza, magari anche con un tetto in vetro e apribile per una migliore luminosità e un maggior senso di libertà. Una City Car, invece, deve essere soprattutto pratica, con il miglior rapporto possibile tra dimensioni esterne ridotte e abitabilità comunque interessante, e non presentare caratteristiche tecnologiche come quelle della 1007. E', insomma, un modello

eccitante, primo prezzo attorno ai novemila euro.

Nella per niente gli equipaggiamenti della 1007 sono di alto livello, in particolare, le dotazioni di serie comuni a tutta la gamma, indipendentemente dalla versione (Happy, Trendy o Sporty) sono da auto di lusso. Ecco qualche esempio per i settori più importanti.

Sicurezza attiva e passiva. Troviamo l'ABS con ripartitore elettronico di frenata, gli airbag lato guida e passeggero, quelli laterali a tendina e per le ginocchia del conducente, gli appoggiatesta anteriori e posteriori, la chiusura automatica delle porte in marcia, il controllo elettronico della stabilità Esp, i fessaggi Isofix per i sedili dei bimbi, il servosterzo elettrico e il piantone dello sterzo retrattile.

Strumentazione. Computer bordo, contagiri elettrico, indicatori di manutenzione periodica, del livello olio e carburante. E nel campo del comfort: il kit Caméléo, con un secondo kit gratuito da ordinare tramite il circuito ricambi. Poi, le porte Sésame, i cassetti sotto i sedili anteriori, la chiusura centralizzata con telecomando, il climatizzatore (automatico o manuale), i sedili posteriori singoli, scorrevoli e ripiegabili a tavolino, quello del conducente regolabile in altezza (come il volante, che si può regolare anche in profondità). Nella dotazione standard, fra l'altro, i fari retronebbia, i retrovisori elettrici e riscaldati, il tergicristallo.

Gli allestimenti crescono ulteriormente nelle versioni Trendy e Sporty e, nell'ottica di personalizzare nei dettagli la propria 1007, è disponibile un ricco listino di accessori. In Peugeot sono lieti di presentarvi il modello più adatto ai vostri gusti.



DAL 13 GIUGNO

COSA BOLLE  
IN PENTOLA  
ALLA COOP?

**SUPERMERCATI**

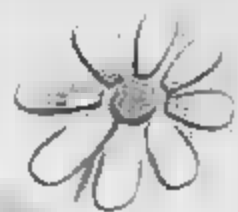
**coop**

**Novacoop**

[www.e-coop.it](http://www.e-coop.it)



# Primavera Autoingros



**ANNO  
2004**



**Fiat Punto  
1.2 DYNAMIC 5P**

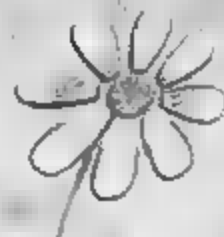
**€ 7.990,00\***

- Vernice Metallizzata
- Autoradio CD
- Idroguida
- Doppio Airbag
- ABS
- Climatizzatore

**Fiat Seicento  
ACTUAL**

**€ 4.990,00\***

**ANTICIPO ZERO  
MINIRATA DA  
60€**



**KM Ø**

\* LE FOTO E LE SCELTE SONO PURAMENTE ILLUSTRATIVE

**BORGARO T.SE (TO)** - Via Lanzo, 42  
Tel. 011.470.01.50 - **aperta** **Domenica**

**RIVAROLO (TO)** - C.so Indipendenza, 95  
Tel. 0124.424.515

**GRUPPO  
AUTOINGROS**  
concessionaria



**con te, ieri, oggi, domani**

[www.autoingros.it](http://www.autoingros.it) - [autoingros@autoingros.it](mailto:autoingros@autoingros.it)

**IVREA (TO)** - C.so Vercelli, 121 -  
Tel. 0125.23.52.11

**PIANEZZA (TO)** - Via Susa, 52 -  
Tel. 011.967.95.95

INTERCEFA



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 DOMENICA 11 GIUGNO 2005

## I lunghi fucili

Il Mulino ripubblica un bel libro sulla campagna di Russia: *I lunghi fucili*, di Cristoforo Mosconi Negri, il tenente di Mario Rigoni Stern, raccontato nel *Sergente nella neve*. Il libro uscì da Einaudi nel '56 e nel '64. Nell'attuale edizione un breve scritto che lo stesso Rigoni Stern (foto) scrisse per la prima uscita.

## Riapre l'eremo di Goya

Riapre in tutto il suo splendore cromatico l'eremita (eremo) di San Antonio de la Florida, uno dei capolavori meno visitati di Francisco Goya y Lucientes. I lavori di restauro sulla «Cappella Sistina di Madrid» sono durati 16 anni e sono costati 1,4 milioni di euro.

## I premi «Galileo 2000»

A Firenze il 19 giugno consegna del premio «Galileo 2000» al cantante Andrea Bocelli (foto) e alla pianista Ksenia Bashmet per la musica, a Bernard-Henri Lévy, Carlos Fuentes e Emma Bonino per la pace. Ci sarà una cerimonia nel giardino di Boboli con uno spettacolo che vedrà in azione 600 persone.

NEL '48 LO SCRITTORE LASCIÒ SEMPRE L'UNGHERIA: L'INIZIO DEL DRAMMATICO ESILIO ESCE ORA IN ITALIANO COL TITOLO «TERRA, TERRA!...»

MÁRAI  
lo, in fuga dai rossi

Bruno Venturoli

NEI dintorni di Budapest un ciabattino del massiccio era stato segretamente comunista sotto il fascismo e l'occupazione nazista. Aveva rischiato la vita e aspettava i russi liberatori con ansia. Nel '44, l'Armata Rossa finalmente arrivò. Lui, incontro entusiasta. Ma i soldati dai volti turchi gli strapparono la giacca di pelle nera gridando «borghese, borghese». Pugnucolando spiegò agli amici che l'avevano scambiato per borghese, perché oltre alla preziosa giacca pure grasso come un parassita. Quell'uomo, quel giorno, perse molto più che un indumento. E non fu l'unico deluso in quei mesi di liberazione cominciata e drammatica che vissero i paesi dell'Europa centro-orientale alla fine della seconda guerra mondiale. E che sono al centro dell'ultimo libro di Sándor Márai uscito in Italia, *Terra, terra!* (Adelphi, traduzione di Katinka Juhász).

Seconda parte ideale delle *Memorie di un borghese* pubblicato in esilio, nel 1972, è un volto nuovo al lettore italiano del delirante autore delle *Memorie di un borghese* di Eszter: l'anticomunismo viscerale, gonfio di sdegno e d'orrore, che farebbe la gioia dei Bondi e degli Schifani nella loro vena migliore. Naturalmente, con tutti i diritti in più. Perché Márai fu testimone oculare, nonché vittima, dello stalinismo più brutale alla fine degli anni quaranta, con brogli elettorali, arresti, esecuzioni, portò l'Ungheria a mutarsi in repubblica popolare.

Márai era stato il cronista, l'alfiere, della borghesia mitteleuropea. L'aveva seguita, agonizzante, durante le devastazioni che s'erano susseguite: il crollo della duplice monarchia, la violenza rossa dei nazi-fascisti, le bombe della guerra, avevano distrutto, anche materialmente, uno stile di vivere e di pensare. Ora, finita la seconda guerra mondiale, s'apprestò a compilare la cronaca di un nuovo, terrificante, calvario. I soldati russi, come orde di antichi mongoli, scacciarono l'occupante tedesco, rivendendosi brutali, selvaggi, spietati. Rubavano ciò che capita, violavano le donne e, soprattutto, tra una partita di scacchi e un verso di Puskin, annunciavano l'arrivo di un ordine disumano e inappellabile. A poco

I russi cacciano i tedeschi ma non è una liberazione: da Mosca arrivano gli per imporre la rivoluzione proletaria con il terrore e l'inganno

«poco, quando la pace viene ristabilita, gli ungheresi scoprono che neanche stavolta potranno tornare alla normalità».

La vita qui viene segnata dalla paura, dalla violenza, dalla sopraffazione. I rivoluzionari trasbordano da Mosca, appoggiati dai carri armati, cominciano a imporre la dittatura del proletariato, anche il proletariato magiaro non vuole sapere. Partono finiti processi contro chiunque, una silenziosa ed affettuosa burocrazia poliziesca schiatta e spira tutto. Un amico ti abbraccia con troppo calore, meglio diffidare, potrebbe delatore. Se compri un biglietto del tram con la banconota sbagliata, rischi condanna per spaccio di denaro falso. I padri fondatori delle fabbriche vengono espropriati, così come gli abitanti della casa eleganti. Chi ha idee borghesi finisce in galera, o nei campi, o davanti ai plotoni d'esecuzione. La morale della società è annientata, tutti odiano tutti. Personaggi ambigui, falliti, mascalzoni, impugnano false e marnose e diventano onnipotenti.

Sembra un incubo immaginato da uno dei tanti autori claustrofobici mitteleuropei, invece è realtà che Márai, ancora una volta, dipinge con smarrimento e stoicismo, con la sobrietà del cronista e la veemenza del romanziere. Apocalittico, scontroso, sgradevole, disorganico, come un Céline o un Pound. Memorabile, in questo senso, è la scena di un ufficiale di polizia ebreo che entra in una famosa Caffè, è diviso di pelle e il frustino. È stato perseguitato dai nazisti, la sua famiglia è sterminata ad Auschwitz, ma ora comanda lui, è di padrone della vita e della morte a Budapest. I camerieri, i clienti, gli izigani, lo ossessionano con terrore.

lui fa suonare una canzone irredentista, simbolo del fascismo che lo voleva annientare. Poi paga, se ne va senza parlare, salutandolo con due dita alla visiera, lasciando il mistero del perché ha chiesto quella musica. Una scena letterariamente potente, tragica, grottesca (sintomo però d'una certa, odiosa, antipatia antiebraica che Márai, purtroppo, non s'è mai scrollata di dosso). Perché il terrore ha sempre un volto umano, contraddittorio, inspiegabile. Perché le vittime diventano carnefici, e viceversa, una ininterrotta catena di orrori, che vista dall'alto di un dio distratto, può solo apparire futile.

Dato che la letteratura contemporanea s'offre volentieri in schiavitù al partito comunista, Márai cerca ristoro nei grandi del passato, ormai valutati con sospetto dagli zelanti critici del nuovo potere. Legge autori come Jókai, Mikszáth, Ady, sconosciuti a più al lettore occidentale. E si sofferma su Krúdy, monumento del Novecento ungherese, che molti anni fa il magiarista Gianpiero Cavaglia fece conoscere in Italia, con *Vita e morte d'oro*, *carissimi* (poi seguì *Sinbad*, tradotto da Marinella D'Alessandro). Krúdy era stato un protagonista della belle époque tra duelli, attrici, giocatori d'azzardo, aristocratici. Poi alcolizzato e solo in una catapecchia di Óbuda. Krúdy aveva innanzi il romanzo, smontava i meccanismi coerenze della trama, per oscillare tra sogno e realtà, compilando un immenso catalogo di personaggi, oggetti, profumi, della grande Ungheria prima del Triennio, cancellata dalla modernità novecentesca. Raccontava con nostalgia viaggiatori immaginari e dionisviani impensabili, vedeva eleganti che smarrivano mutandine in chiesa, prostitute che ridevano la propria vita partorendo cortile d'un bordello, gentiluomini che incontravano il proprio doppio e naufragavano in un'illusione. Márai aveva dedicato un romanzo a Krúdy, *Sinbad torna a casa*, con il personaggio più amato dello scrittore, ispirato al marinaio delle mille e una notte. E ora, mentre Budapest si riempie d'arcigni commissari del popolo, condannati a morte, di prigioni, ordinate e efficienti, Márai torna a leggere Krúdy, come molti altri bibliofili semiclandestini nella città terrorizzata, si tuffa in un mondo che non c'è più, quasi per dimostrare a se stesso che la letteratura non è mai superflua. Perché il parol d'un libro hanno una precisione magica, possono sempre sbirciare nei pensieri metafisici e offrire ristoro a chi soffoca senza libertà.

I tempi, tuttavia, sono ardui. Márai è guardato con sospetto. È troppo borghese per non sembrare reazionario nell'Ungheria che vive al rosso. Qualche rivista gli offre ancora sparse collaborazioni. Ma è poca roba. E soprattutto è lui a tentennare. Sa che gli scrittori, come accade in Ungheria, si riducono ad aedi del partito. Vengono nutriti fuchi, ospitati in case eleganti esproprie, a borghesi calpevoli, purché cantino le lodi del potere, del proletariato, e sferrino un calcio al capo popolo di volta in volta caduto in disgrazia e spedito dal boia.



Sándor Márai in un disegno di Ettore Viola

Lukács lo stroncò duramente e il suo ultimo romanzo fu condannato macero

L'autore dell'amato «Braci» rivela il volto meno noto: l'orrore dell'anticomunista

## Arte e partito: matrimonio di violenza

Aldo Rizzo

QUELLA del rapporto tra intellettuali e artisti, da un lato, e regimi comunisti dall'altro, è una storia lunga e drammatica. Ed è, fondamentalmente, la storia di un'incompatibilità, spesso sopraggiunta (rivoltasi) dopo una fase di speranza, di fede nella forza dell'utopia. Prima di Sándor Márai, parlando di scrittori, il regime ungherese, fu celebre il caso di Arthur Koestler, che visse come giovane militante comunista gli ultimi, convulsi mesi della Germania di Weimar, poi trasferendosi nell'Unione Sovietica e nella Spagna della guerra civile. Dove fu sconvolto dalla lotta spietata degli stalinisti contro gli anarchici e i trotzkisti, mentre gli arrivavano le prime notizie dei terribili processi a Mosca. Scriveva: «Sino a mezzogiorno, il primo grande libro di un capo della rivoluzione era dei sogni della rivoluzione proletaria».

Nella Cecoslovacchia, prima dell'esilio forzato di Milan Kundera, fu drammatica la storia di un intellettuale e politico di primo piano come Artur Lundak, coinvolto nel piano voluto da Stalin contro il «gruppo di Slansky», conclusosi con confessioni coatte, estorte contro ogni dignità umana. E il resoconto di quell'orribile farsa giudiziaria fu appunto «La confessione», di cui Aragon disse che era una lettura difficilmente sopportabile, ma necessaria. E che dire degli esili, volontari o obbligati, d'innomerevoli intellettuali russi, da Solgenytsin a Bukovskij, da Brodskij a Amalrik, a Sinjavskij. Di quella Russia il cui grande poeta rivoluzionario Majakovskij finì suicida nel 1930, come cinque anni prima Esenin.

C'è un altro grande caso, nella Jugoslavia di Tito, quello di Milovan Gilas, capopartigiano, ista, poi quasi deluso del Maresciallo, che arrestò di fronte al sorgere di una nuova classe e alla convinzione (ricevuta direttamente da Stalin) che il comunismo era la storia, da cui nascerà una società perfetta. Gilas va in prigione e il capisco definitivamente che ciò di cui il mondo ha bisogno, se vuole libero, è una società imperfetta, dunque aperta alle critiche e ai suggerimenti per migliorarla. Lo è già detto la Arendt e Popper, ma lui ci arrivò forse senza conoscerli, passeggiando nell'ora d'aria dei carcerati jugoslavi.

IL NUOVO ROMANZO, LE SCELTE, LA VITA APPASSIONATA A 86 ANNI: SI CONFESSA LA POETESSA VINCITRICE DEL PREMIO «RAFFAELLO BRIGNETTI - ISOLA D'ELBA»

## Muriel Spark: «Vivo in Italia, è il Paese della libertà»

Mario Baudino

PORTOFERRAIO (Elba)

UN nome dal duro suono nordico apre e chiude gli anni Sessanta, con due grandi libri legati da una misteriosa assonanza. 1961 Muriel Spark, pubblicò *Gli anni fulgenti* di Miss Brodie, capolavoro di intecce, eleganza, ironia e follia. Nel 1970 Jorge Luis Borges chiuse il decennio con *Il manoscritto di Brodie*. Fu un'eco casuale, inconsapevole, o qualcosa si era depositata nella memoria del grande cieco? La scrittrice, che ieri ha ricevuto a Portoferraio il premio «Raffaello Brignetti - Isola d'Elba», aggiungendo il suo nome a una lista di autori che va da Miroslav Krleža a Gregor von Rezzani, da Fosco Maraini a Stephen Vincent, è divertita dall'assonanza; e ad ogni buon conto ci spiega che la sua Miss Brodie è realmente esistita. Fu la donna che le insegnò a scrivere, quando aveva quattro anni nella natia Scozia, e alcuni tratti sono rimasti nel romanzo che la consacrò come uno dei più importanti autori inglesi.

Qual libro decise anche della sua vita, o del particolare rapporto con l'Italia. Il successo fu infatti tale che in Inghilterra se ne ricavò un lavoro teatrale con Vanessa Redgrave, e in America, oltre a un musical, un celebre film con Maggie Smith. Lei, che aveva fino ad allora molto apprezzato la vita sociale newyorkese, cominciò a

non poterne più. Venne in Italia. «Avevo bisogno di calma per poter scrivere - racconta - La celebrità non faceva per me. Era il 1967: pensavo di passare qualche settimana a Roma, ma divennero mesi, e poi anni. Adesso vive, l'amica scultrice Penelope Jardine, nella campagna toscana vicino ad Arazzo, ricevendo molti scrittori anglosassoni, con tanti amici, calma, serenità».

Gran parte dei suoi libri, da *Memento mori* al più recente, *Invidia*, sono pubblicati da Adelphi. E a 86 anni lavora a un romanzo che definisce «esperimentale», rispettando il ritmo di ore dedicate a scrittura ogni giorno. «Adesso mi stanco più facilmente», osserva. Un'operazione

balorda in Inghilterra (un chirurgo mi ha usato come cavina) lo ha creato gravi difficoltà di deambulazione, ma per il Muriel Spark trasmette «straordinaria sensazione di energia. Soprattutto quando parla delle sue trame perfette, i suoi libri dove il tocco leggero d'ironia e perfidia (non per niente uno dei suoi primissimi sostenitori fu Evelyn Waugh) punta dritto, sempre, al lato oscuro del quotidiano. Qual è la sua idea di romanzo? Semplice: «Un incrocio di temi differenti che mettano in gioco la vita». Deve poi essere «lirico, e possedere una sua musicalità, ve essere ben equilibrato, armonico, e avere una salda struttura interiore, come una sinfonia».

È nata poeta, e tale si considera. E' arrivata alla narrazione con un bagaglio particolare. «Per me è stato illuminante il romanzo in versi di fine Ottocento - confessa - dedicato a un grand tour in Italia: *L'Amour du voyageur* scritto da Arthur H. Clough. Autore, fra l'altro, sepolto a Roma, nel cimitero degli inglesi. E poi tutte le ballate popolari fiorite nella zona tra Scozia e Inghilterra, terreno conteso, di lotte continue: sono feroci a tenere nello stesso tempo. Come i suoi romanzi. «Mi fa piacere che lo dica. Fin da piccola sono curata di quei versi antichi. E resto un critico. Allen Tate, mi pare abbia detto che ogni libro, se ha successo, è una poesia. Dopo tanti anni in



Muriel Spark, creatrice del capolavoro «Gli anni fulgenti» di Miss Brodie (1961)

La giuria dei letterati ha scelto a Padova cinque finalisti della 43ª edizione del Campiello. A passare ora l'esame della giuria dei 300 lettori, per contendersi la vittoria finale, sono i romanzi di Ennio Cavalli *Quattro errori di Dio* (Aldineo); Gianni Celati *Foto Morghena* (Feltrinelli); Raffaele Nigro *Maiorana* (Rizzoli); Pino Rovereto *Mandanti a dire* (Bompiani); Antonio Scurati *Il sopravvissuto* (Bompiani). La giuria dei letterati, presieduta da Umberto Veronesi, ha anche assegnato il premio opera prima a Alessandro Piperno *Con le peggiori intenzioni* (Mondadori).

Italia non senta la mancanza delle sue ballate «dal vivo»? «L'Italia è casa mia. Ed è il Paese della libertà: nelle piccole cose, nella vita quotidiana, nell'arrangiarsi e nel rispettarci. Si ritiene in genere che il Paese della libertà sia la Francia, ma io non ci potrei vivere. Sono così piccolo-borghese».







SCOPERTE LE PROVE DI UNA CIVILTÀ 2000 ANNI PIÙ VECCHIA DI STONEHENGE ■ DELLE PIRAMIDI

# Il cuore di legno dell'Europa

## Era fatto con templi di tronchi d'albero e terra

David Keys

Gli archeologi hanno scoperto la più antica civiltà d'Europa, duemila anni più antica di Stonehenge e delle Piramidi. È stata localizzata una rete di dozzine di templi, più di 150 monumenti giganti sotto le campagne e le città attuali Germania, Austria e Slovacchia. Sono stati costruiti settamila anni fa, tra il 4800 e il 4600 Avanti Cristo. La scoperta, rivelata oggi dall'«Independent», rivoluzionerà lo studio dell'Europa preistorica. Finora infatti si pensava che l'intera Europa si fosse sviluppata in Europa ben dopo che in Mesopotamia e in Egitto.

In tutto sono stati identificati più di 150 templi. Costruiti in terra e legno, sono circondati da palizzate e si estendono per 20 metri intorno. Vennero costruiti da popolazioni religiose che vivevano in case comuni lunghe circa 50 metri e raggruppate in villaggi molto semplici. La loro economia si basava sull'allevamento di bestiame: bovini, ovini e pollame. Queste civiltà sembrano essere scomparse due anni dopo e le scoperte archeologiche sono così recenti che non ha ancora permesso un'analisi.

Gli scavi sono stati fatti negli ultimi anni e hanno causato la rivalutazione di complessi simili, anche se al momento non datati e identificati grazie a fotografie aeree nell'Europa Centrale. Gli archeologi ora stanno iniziando a sospettare che centinaia di questi antichissimi templi religiosi, ognuno di loro del raggio di 20 metri, siano stati costruiti in un'area di 400 miglia quadrate nella regione oggi occupata da Austria,

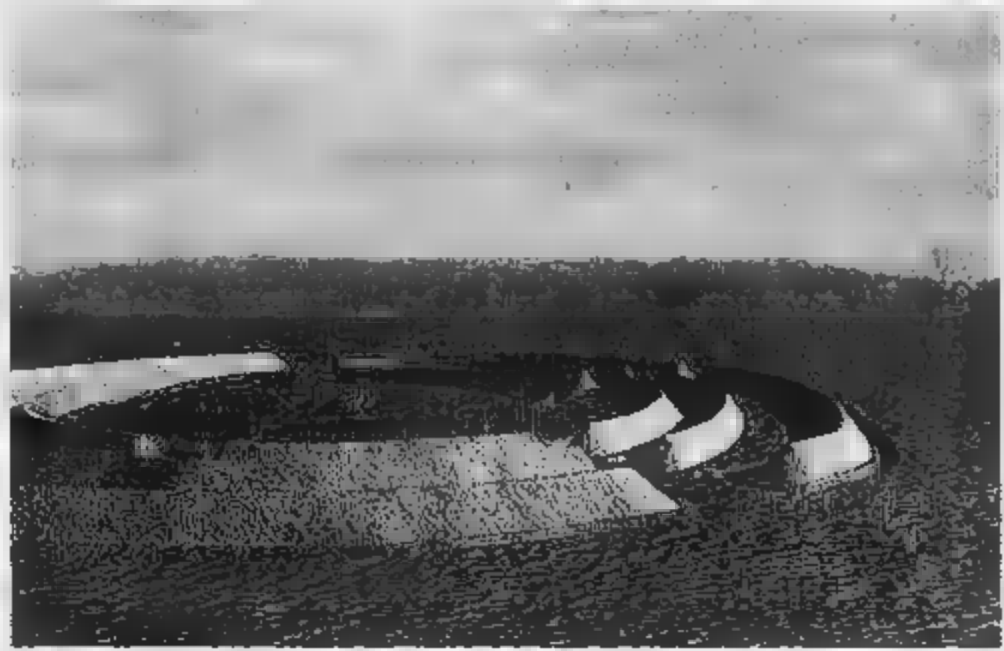
Più di 150 monumenti giganti sotto le città e le campagne delle attuali Germania, Austria e Slovacchia

Il direttore degli scavi: «Le ricerche fanno capire la grandezza raggiunta dalle antiche vere comunità agricole»

interni erano più profondi di quelli esterni e questo significava che per ognuno ci voleva la stessa quantità di lavoro. Gli archeologi credono che la ragione sia che ogni scavo doveva essere fatto in un determinato periodo di tempo da un numero fisso di persone forse per ottenere un rito prefissato in una sorta di calendario religioso.

Il sistema di palizzate e fossati non sembra avesse un ruolo difensivo, piuttosto forse impediva alla popolazione di vedere i riti sacri e probabilmente segreti che venivano compiuti nell'«inner sanctum». Ognuno di questi complessi religiosi venne deconsacrato ritualmente alla fine della sua vita, ogni fossato riempito deliberatamente. «Le nostre ricerche hanno permesso di capire a quale visuale di grandezza e sofisticatezza erano giunte le prime vere comunità agricole d'Europa», dice Rasmussen, responsabile del patrimonio culturale nel land della Sassonia, che ha diretto gli scavi.

I templi sembrano essere stati eretti da un popolo discendente dai nomadi che abitavano la piana del Danubio, dove oggi sono situate l'Ungheria e la Serbia settentrionale. Queste popolazioni, hanno evidenziato le ricerche, si sostenevano essenzialmente con la pastorizia, allevando pecore e maiali, costruivano utensili in pietra e legno, piccole ceramiche e vasellame decorato geometricamente. Presso Lipsia sono emersi i resti di un intero villaggio, abitato probabilmente da circa 20 persone che vivevano in una ventina di grandi abitazioni, raggruppate attorno a un tempio, in un'area di 25 ettari.



Veduta aerea del tempio di Kynna, a una ventina di chilometri da Lipsia

Repubblica Ceca, Slovacchia e Germania Orientale.

Lo scavo più complesso al momento, nei pressi di Dresda, consiste in uno spazio circondato da due palizzate, tre terrapieni e quattro fossati. I monumenti sembrano associati a un periodo di consolidamento e crescita degli insediamenti di civiltà agricole nel centro del continente. È possibile che questi monumenti del primo Neolitico fossero la conseguenza di un'aumentata consistenza numerica e competitività - tra le tribù neolitiche emergenti, e sono gli antenati dei primi miti europei.

Dopo un periodo relativamente

breve - uno o duecento anni - o il bisogno o l'abilità sociopolitica di costruire monumenti scomparve e non ne vennero più costruiti fino all'Età del Bronzo 3000 anni fa. Perché questa cultura sia scomparsa è tutt'ora un mistero. Molti altri misteri hanno rivelato gli scavi archeologici in questi vasti templi dell'Età della Pietra. In ogni complesso è utilizzato solo per poche generazioni, massimo cento anni. In secondo luogo, l'area sacra centrale aveva più o meno sempre la stessa superficie, un terzo di ettaro. In terzo luogo, ogni fossato circolare comprendeva rimozione della stessa quantità di terra, per cui i fossati

RACCOLTE IN VOLUME LE PICCOLE STORIE PUBBLICATE SULLA «STAMPA»



Carlo Rossella: il suo tango esce martedì da Mondadori



## Giro di «Tango» con Rossella

Alberto Sinigaglia

«TANGO», il nuovo libro di Carlo Rossella, esce martedì da Mondadori. È un tango che si fa dalla copertina, tratta da un vecchio spartito, certo con pazienza dagli antiquari di San Telmo a Buenos Aires. È la terza raccolta - dopo *Miami* e *Grand Hotel* - delle piccole storie pubblicate sulla *Stampa*. Con un racconto finale inedito e una premessa che vale un racconto, dati i 150 racconti di queste 24 storie che l'autore svela.

Inviato per lunghi mesi del 1982 nella capitale argentina a la sciagurata guerra del Malvinas-Falkland, Rossella come tutti gli altri giornalisti non poteva vederla, bloccato dalla censura militare: passavano le giornate nell'attesa, a volte vana, di un comunicato, spesso inutile e mentiroso, dell'Estado Mayor Conjunto. Il tempo tra feste, tertulias, chiacchiere clandestine con oppositori del regime, opere liriche al teatro Colon, naturalmente tanghi e tanghi. Viejo Almacén o al Caño. E pomeriggi indimenticabili da Jorge Luis Borges. E telefonate finissime con Osvaldo Soriano.

«Che ha fatto oggi il nostro turista?», esordiva sempre il popolare scrittore latinoamericano, bonariamente rimproverando a Rossella la sua bella vita di flâneur. Ma Rossella non perdeva i suoi giorni, guadagnava spremendo l'intellettuale

«Chi lo suona trasforma in musica un repertorio caotico di sentimenti»

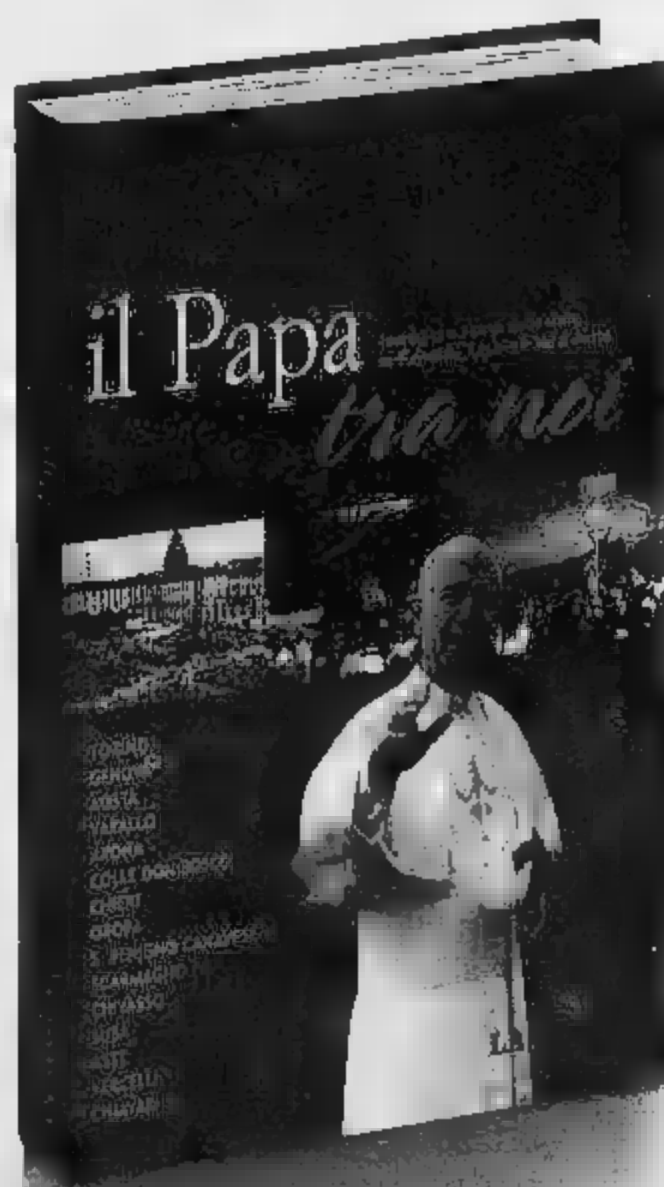
giornalista argentino, generoso, straripante narratore di storie, minuzioso ritrattista, personaggio, innamorato di Baires. Portatore sano d'un contagioso, specie per il nostro autore, già molto sensibile al fascino di quelle latitudini.

Giunge finalmente il libro figlio di quell'amore, nato in luoghi famosi e in illustre compagnia, precisa Rossella: «Fu la campagna di Saint-Tropez (...) e le isole greche di Patmos e Mykonos. Fu a bordo del favoloso Altair, ospite dei miei amici Barbara e Diego Della Valle. Anche in barca aleggiava il fantasma di Borges: vedevo camminare nella buia, aggredendosi alle pareti come un regno. (...) Mentre cercavo la trama di una storia sentivo le sue parole: «Immaginare un racconto è come intravedere un'isola. Vedi le due punte. Il principio e la fine. Qual che succede fra questi due estremi devi inventarlo, scoprirlo. Il racconto è un breve sogno. Una corta allucinazione».

Capirà il lettore che cosa sia tratto che cosa sia

inventato e sognato in questo libro. Carlo Rossella, oggi direttore del Tg5, dedica a Giuliano Ferrara. Ecco Buenos Aires nel vento gelido del golpe. Ecco Joaquim Silveira, colonnello voyeur, all'assidua caccia in una sartoria per ricche signore. Ecco Gabriela, la procace commessa in un negozio di scarpe, incontra Perón, il generalissimo, appena rientrato in patria dopo diciott'anni di esilio. Ecco uno degli uomini più potenti del paese, ma dal torbido passato, don Francisco Recondo, rivede Dolores, un tempo rivoluzionaria, ora autrice di uno scottante romanzo autobiografico.

Nel gran finale, la storia: Jorge Semprón, il sovversivo braccato che per poco salvò la pelle e la portò a Miami, per non finire come la sorella Ester, militante dell'Esercito Revolucionario del Pueblo, desaparecida. Quasi atletico, scrittore hollywoodiano, ritrova Gabriela, la guerrigliera diciottenne che lasciò dormire al momento della fuga. La figlia di lei, Barbara, è troppo simile all'antica fiamma per non accenderlo in una furiosa notte d'amore e di memoria. Colonna sonora, il tango: «Ha la tristezza del crepuscolo di Buenos Aires. Chi lo ha mai fretta di finire, come un tempo, una conclusione drammatica. Chi lo balla ne interpreta la languida malinconia. Chi lo suona trasforma in musica un repertorio caotico di sentimenti».



# LA STAMPA

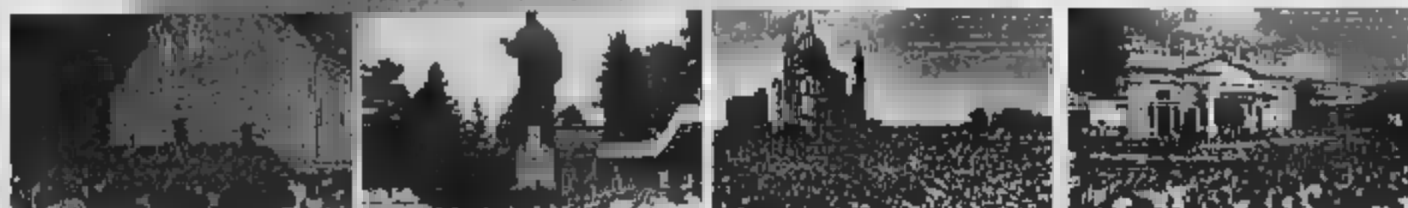
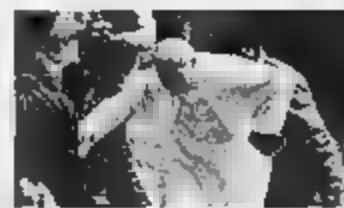
## il Papa tra noi

Immagini e ricordi delle visite in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

In edicola da mercoledì 8 giugno con La Stampa

€ 9,90

più il prezzo del quotidiano



Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia. Per informazioni, numero verde 800011959







STASERA ESTATE

## Novara, si chiude lo Street Festival che ha invaso le strade Gran finale a Rimini per «AmarcordTango», Paolo Belli a Roma

**NOVARA.** Si conclude la IV edizione dello Street Festival, tre giorni di musica e spettacolo che vede protagonisti alcuni nomi più conosciuti del circuito internazionale dei buskers, come The Kilted Generation, Mazaika, The Straniero, Les Marvellous Pig Noise, in un'atmosfera comica, scritta insieme a Schinella.

**NOVARA.** Si conclude la IV edizione dello Street Festival, tre giorni di musica e spettacolo che vede protagonisti alcuni nomi più conosciuti del circuito internazionale dei buskers, come The Kilted Generation, Mazaika, The Straniero, Les Marvellous Pig Noise, in un'atmosfera comica, scritta insieme a Schinella.

**SASSUOLO (Modena).** Per la rassegna «Il sentimento di una maschera» al Teatro del Parco, Giorgio Penco in «Mascherata» - lavori

**CUNEO.** Alcuni studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» e musicale «W.A. Mozart» hanno messo in scena «On h air», musical ispirato allo storico «Hairs» di Rado, e MacDermot del 1967. Il parafornice è inserito nel ciclo Nuvolari Libera Tribù.

**JAZZ & LIVE.** Mark Knopfler a Firenze. Paolo Belli a Roma. A Bologna Gods of Metal con Motley Crue, Megadeth, Anthrax, Accept, Extreme, Exilia, Black Label Society, Yngwie Malmsteen. Garja-

**ROMA.** «Bliss, Pantarei a Cuneo. Modena City Ramblers a Borghetto Lodigiano. Yo Yo Mundi a Alessandria. Mambassa a Caluso. D'Adda, Joseph Malik a Roma. Bundabard, Bassistini a Trinate (Varese). Il Parto delle Nuvole Pesanti a Savignano sul Panaro (Modena). James Taylor Quartet a Ostia. Tino Tracanna Quartet ad Agreste Brianza (Milano). M. Zurlo Ensemble a Tacemina.

a cura di Mario Priolo  
festival@lastampa.it

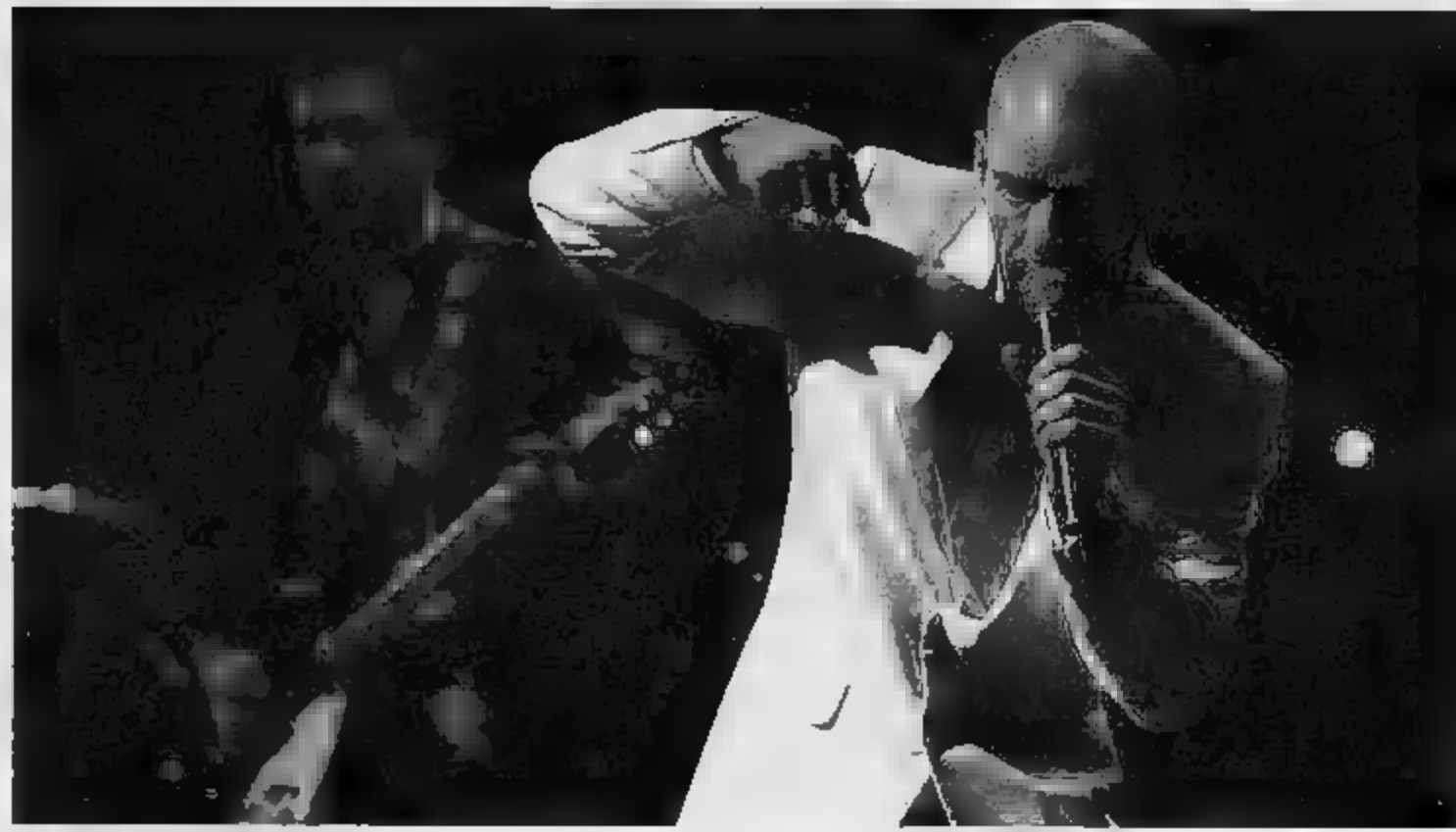
# LITTLEWOODSTOCK

Franco Giubilei

IMOLA.

L'evoluzione del mega raduni musicali è qui, all'autodromo di Imola, dove la parata di del Festival Jammin' Festival - venerdì sera Vasco, Jari Gariaga, Green Day e, gran ellieglia sulla torta, i REM - forse non basta più all'ex copione del rock: in posizione un po' defilata rispetto alla spianata dominata dal palco si apre lo Sport Village, ideato per riempire ogni momento di vuoto fra un e l'altro. Scordiamoci per sempre Woodstock e l'isola di Wight, pura preistoria della cultura pop, oggi il convento passa tornei di beach volley e massaggi rilassanti per ingannare il tempo. E così, mentre il grande palco manda lontane dalla performance di i Klot, cento metri più in là si sbucca su un altro pianeta, dove sventole il pupazzo gonfiato di tanti sponsor. Si gioca a pallavolo, sull'astello e sulla sabbia, si gioca a basket, due, oppure si gioca a calcetto, e spesso sono squadre miste, ragazzi e ragazze, le donne a volte con ciabattine infradito, e rischio di rovine stiziosie sul playground. Poco più in là il panorama muta di nuovo, stavolta siamo in piena Riviera Romagnola: da una parte il campo beach volley coi giocatori in bermuda e occhiali da sole, dall'altra la discoteca in spiaggia. Gli organizzatori hanno portato tonnellate di sabbia, hanno recintato, piantato ombrelloni e sdraio. C'è un chiosco-bibite e in fondo, un palchetto con dj, vocalist microfonici e ragazze-immagine che ballano musica dance e palla genere più commerciale. All'ingresso un'abbondantissima eddità in bikini inaffia la clientela con un nebulizzatore, è perfetto, il popolo del rock assiste un po' perplesso, poi si getta nella danza al ritmo di «Geshina», tormentone lamero del arrivano due giovanissime fans del Green Day con maglietta «American Idiot», l'ultimo album della punk band americana, e pugno chiuso che brandisce una bombola sanguinaria: dicono che va bene così, anche se è musica da discoteca e non piace tanto, ebbasta che dopo suonano i Green Day. I davanti, della parte opposta della pista, un tuffo nel wellness sotto il tendone dello spazio massaggi: lettini, massaggiatrici carine che ungono dorsi abbronzati, gente dal servizio d'ordine che alla. Mancano solo i lettini abbronzanti. La palma della t-shirt più spiritosa va di diritto a un tale con la scritta «Unsecurity», fra tanta brillia di muscoli e auricolari.

Torniamo sullo spiazzo davanti al palco, alla ricerca di quel che resta del rock'n'roll. Lo troviamo nei 40mila che, a detta dell'organizzazione, ieri hanno invaso l'autodromo dopo i 100mila accorsi per Vasco Iper la cronaca, un gruppo ben organizzato di contestatori venandi ha fatto il tiro



## REM & Oasis alla fiera del rock

Scordiamo per sempre l'isola di Wight preistoria della cultura pop. All'autodromo di Imola la parata star non basta più oggi il convento passa tornei di beach volley chioschi di bibite e massaggi rilassanti. Le Vibrazioni scacciate dal lancio di bottiglie

al bersaglio con le Vibrazioni, a suon di bottiglie vuote e piene, prima che il rocker di Zucca salisse sul palco. Risultato: la Vibrazioni ha lasciato il palco prima del bis, ndr: stesi sull'astello fra cartoni di Taverne, bottigliani di id, vino rosso travestito da Coca-Cola, aspettano l'ora dei Garbage, che suonano dopo Melon Rouge, Succo Marcio, Mura e i già citati i Am Klon. Lei, la cantante dei Garbage, sale sulla in punkettoni attaccando «Bad boy-friend», ma è con «Only happy» e «Cherry lips», brani di un rock oscurechiabile che ha fatto la fortuna della band americana andando anche a far da jingle pubblicitario qualche anno fa, che infiamma la platea. Il gran vento si porta via quel che resta dei nuvoloni: è un certo punto, nel pomeriggio, avevano fatto temere il peggio meteorologico. Sotto la transenna le pressioni sale, è il momento di uno dei piatti forti della seconda giornata: i Day

annunciati da un coniglio rosa peluche, che si becca qualche bottiglia anche lui, e suono po' incongruo di Alan sprach Zarathustra di Richard Strauss, indimenticabile colonna sonora di Kubrick. Partono a cento all'ora con «American Idiot» e con la solita carica di punk militante nutrita da un incalzante ritmo. I punk duri e puri a volte storcono il naso di fronte ai Green Day, troppo melodici, dicono del gruppo americano che ha dichiarato guerra a George W. Bush, ma l'impatto dal vivo è comunque notevole. Il front-man Billie Armstrong urla qualcosa sulla «lingua» di Dio, abbozza «Yucca» del Village People, strappa la chitarra e chiama sul palco bella biondina delle prime file. Cala la sera sull'Heineken Jammin' Festival, è ora di cambiare davvero musica: sull'ex popolo del rock si stende il carisma di Michael Stipe e dei suoi REM.

### I FRATELLI GALLAGHER

Tornano i fratelli Gallagher per l'unica tappa italiana nei grandi spazi del concerto «open air»: gli Oasis, che hanno da poco pubblicato il nuovo cd «Don't believe the truth», chiudono stasera l'Heineken Jammin' Festival dopo Stoop, Super elastic bubble plastic, Negramaro, Mercury Rev e il redivo Billy Idol, che spopolò negli Anni 80 con brani come «Dancing with myself» e «Flesh for fantasy». Gli Oasis, che hanno fondato il loro successo su una dichiarata Beaties-dipendenza e sull'onda del brit-pop del decennio passato, sono esplosi con l'album «Definitely maybe» nel '94, raggiungendo il successo pieno nel '95 con «What's the story?». Sono passati alla storia i violenti litigi fra Noel Gallagher, chitarrista e vero cervello della band, e il fratello Liam, sregolato e inaffidabile. Durante la loro carriera gli Oasis hanno mutato assetto e formazione, ma il suono rimane inconfondibilmente segnato dalla chitarra di Noel. I dischi successivi ai primi due di rado sono riusciti a riportare la stessa freschezza. Pare che di recente i rapporti fra Liam e Noel, dopo una pausa di pace, siano tornati a farsi scintille.

(R.g.)

Asinara Michael

Stipe, il cantante

del Ram

A destra gli U2

Nel concerto di

Bruxelles si sono

rivolti

direttamente al

palco del

prossimo G8,

ricordando i 6

mila morti di Aids

al giorno in Africa



## U2: no, non sono solo canzonette

Marinella Venegoni

Inviata a BRUXELLES

Il debutto del degli U2, l'altra sera al vecchio stadio Heysel ricostruito nel nome di re Beldovino, è apparso subito una sintesi definitiva della dis anime della band irlandese, così come maturata in circa 25 anni di lavoro. Mai, con tanta naturalezza, la band è potè mescolarsi alle istanze minime e più alte della politica, nel più nobile. Dopo l'avvio abbastanza tradizionale e prevedibile della serata (dal quale abbiamo scritto in diretta ieri) il concerto ha avuto un'impostazione sul piano della tensione emotiva e della qualità musicale. E non se n'è più sciacato.

Tutto è partito da «Sunday Bloody Sunday», il famosissimo brano che in un lontano passato commentò i tragici scontri di religione proprio degli U2: oggi quella stessa maledetta, insanguinata domenica è retaggio di altri territori e religioni; Bono ha efficacemente illustrato la necessità della mettendosi una bandana con i simboli delle culture ebraica, musulmana e cristiana, mentre alle sue spalle l'enorme schermo di led (non ancora perfettamente funzionante, così come i monitori sulla torre di suono, spesso spenti) rimandava l'enorme scritta «Cossist», intessuta degli stessi simboli. Per «Bullet the Blue Sky» egli si è poi coperto con quella bandana gli occhi, a simboleggiare la cecità umana che travaglia il nostro presente.

In rapida successione, il concerto si è trasformato in un concesso laico di alti valori. Un silenzio fattosi subito generale, una voce femminile ha letto gli articoli cruciali della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo promulgata dall'Onu («Ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della propria persona», «Nessun indi-

viduo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o servitù...», «Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumane o degradanti»). Quali altre possibili? «Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumane o degradanti»). Quali altre possibili? «Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumane o degradanti»). Quali altre possibili?

Poi, risuonava «Pride (in the Name of Love)» Bono è passato alla campagna che più gli sta cuore (e stimolava anche al resto della band): il miglioramento condizioni in Africa. Ancora una volta, ha utilizzato un vecchio brano tumultu irlandese, «Where the Streets Have No Name»; mentre mille bandiere e il disegno in rosso del tormentato continente apparivano sullo schermo, è arrivata «O2» che ha dato il nome alla campagna. Il vocalist si è rivolto direttamente ai politici del prossimo G8, ricordando i 6 mila morti di Aids al giorno in Africa; proprio stamattina poi, è arrivata i ministri dell'Es la notizia della cancellazione immediata di 40 mila miliardi di dollari di debito Paesi più poveri. È indubbio che il pressing abbia sortito un suo effetto.

Coloro che sono sempre un iroici e diffidenti nei confronti dei raduni rock, dovrebbero almeno mettere il naso in uno di questi concerti. E capirebbero perché i ragazzi stiano lontano dalla politica, però si tengono stretti gli U2. Con tutti i rischi che i quattro corrono artisticamente, per essersi trasformati ora con tanta decisione, senza più alcuna ambiguità - in qualcosa di ben diverso rispetto a una semplice rock band.

ADDIO ALLA CANTANTE BULGARA, SCOMPARSA A MILANO: AVEVA 64 ANNI

## Dimitrova, Turandot di ghiaccio bollente

La Scala le ha dedicato ieri la prova generale di «Bohème»

Sandro Cappellotto

MILANO

«Ricordatevi che ci sono molte dive, solo quella che ha davvero la voce può diventare una prima donna». Lei lo è stata, a lungo e da subito, già all'inizio di una splendida carriera. Ghena Dimitrova, la soprano bulgara che tempo aveva scelto il nostro paese come propria residenza, è scomparsa giovedì notte a Milano. Le massime autorità bulgare hanno espresso il sentito cordoglio: i funerali si svolgeranno a Sofia la prossima settimana. Il Teatro La Scala, che tante volte l'ha applaudita, le ha ieri sera la prova generale di «Bohème».

Il nome della Dimitrova, per immediata associazione, è legato al ruolo di Turandot: «Un unico, icoborg», così la cantante descriveva quel personaggio pucciniano. «Per questo ghiaccio canta con

un'emissione italiana, non tedesca». Il granito della voce della Principessa di ghiaccio veniva reso dalla Dimitrova con eccezionale vigore drammatico; la sua sembrava scolpire quelle note alte e spesse, afferrarle e tenerle, come si accorse nel pubblico scaligero, quando la ascoltò diretta da Lorin Maazel nel ruolo che lei aveva già debuttato al Colon: Buenos Aires, per riprenderlo poi al Bolshoi di Mosca. Soprano lirico-drammatico, ad essere a agio in un ampio repertorio che affrontava aiutata da una tecnica solidissima appresa, come amava ricordare, da Margherita Caruso e Gina Cigna, «la mia vera maestra», e storica interprete di «Turandot».

«Ho sempre usato il centro, l'acuto e il grave della mia voce: ho lavorato sodo e lei non mi ha mai abbandonato; la Dimitrova, nelle cui interpretazioni la qualità vocale prevaleva sulla

scenica, aveva esordito nel 1966 a Sofia come Abigail nel «Nabucco» di Verdi. Ha ventiquattro anni e da allora brucia le tappe. Dopo gli ampi successi ricevuti in Francia, nel 1972 vinse il concorso di Treviso e interpretò «Un ballo in maschera» al Regio di Parma, con il giovane José Carreras e il baritono Piero Cappuccilli. Si fa un punto d'orgoglio professionale: creare mai problemi rispetto al partner via incontrati, ma bisogna ricordare che il talento le ha consentito di andare in scena con i massimi tenori nostro tempo: Plácido Domingo, ancora alla Scala nel 1973, con Luciano Pavarotti, con il quale nel 1980 consegnò una memorabile «Giocanda» di Ponchielli all'Arena di Verona nel 1981. Qualcuno, allora, derideva che anche Maria Callas esibiva in quel ruolo, in quel teatro. La Dimitrova ringraziava dal palcoscenico, ma terra e rimar-



Ghena Dimitrova, la soprano bulgara che da tempo aveva scelto il nostro paese come propria residenza, è scomparsa giovedì notte a Milano

le differenze, sempre nel nome del particolare spessore della propria voce, che le permette di consegnare altre interpretazioni memorabili: «Tosca» a Vienna, «Panciulla» West a Berlino, «Norma» al Carlo di Napoli, «Macbeth» a Salisburgo: nel ruolo della Lady sapeva alternare il «fi» nella scena del

sannambalsimo al dispiegarsi di tutto il suo potere vocale quando anela al trono. Teneva numerosi corsi di interpretazione e mai si di ricordare agli «vi» una grande interpretazione lirica anzitutto e sempre da una grabba voce. La sua è stata bellezza.

1995  
2005  
10 years of



la  
ringraziamo  
ente  
Premio Sanretto Re-Rebaudengo  
assegnato a  
Patrizia Sanretto Re-Rebaudengo



**F**ILM per molti versi datato, esempio classico del cinema di Hollywood negli anni d'oro, prodotto raffinato di consumo, spettacolare dei modelli cinematografici delle grandi case produttrici (come la MGM), «Orgoglio e pregiudizio» è una di quelle opere che mantengono un loro insostituibile fascino attraverso i decenni, forse proprio per la persistenza nel tempo di quei modelli, per quella patina vecchieggiante che vi si è formata, per la vetrina di splendidi attori e caratteristi che presenta al pubblico. In altre

parole, un film che si fa guardare e ammirare per la storia (tratta da Jane Austen), l'ambiente, i personaggi, i luoghi, la messinscena, la recitazione. Un prodotto finito, che forse non suscita grandi passioni, non possiede momenti di grande emozione estetica, lascia una traccia duratura, ma si contenta di quell'aurea mediocrità che fu la carta vincente

**ORGOGGIO E PREGIUDIZIO**  
Domeni 16,20 Rete 4. Usa 1940 di R. Z. Leonard, con Laurence Olivier, Greer Garson, Mary Boland, Maureen O'Sullivan

del cinema hollywoodiano classico. Qui espresso nelle relazioni fra i personaggi, conflittuali e sentimentali, che nascono quando, nell'Inghilterra degli inizi dell'800, in una cittadina di provincia giungono Charles Bingley e Fitzwilliam Darcy, due giovani ricchi che sconvolgono l'ambiente provinciale e fanno innamorare di lei la figlia

dei coniugi Bennet, ovvero ne rivelano i caratteri personali, i desideri, le illusioni, la voglia di vivere e di fuggire dalle convenzioni familiari e sociali. Una serie di situazioni, che si complicano e si semplificano a mano a mano che la storia procede, dando ai personaggi-attori l'occasione per esibire la loro bravura scenica, sotto lo sguardo professionale di un regista come Robert Z. Leonard, non certo geniale, ma diligente esecutore di un centinaio di film secondo le regole collaudate dello studio-system.

PRIME CINEMA

## Angeli a Casablanca tre uomini e una città crudele

Uetta Tornabuoni

**T**re uomini e la città, Casablanca leggendaria ridotta a tutte le metropoli del mondo: bella, sporca e cattiva, sovrappopolata, paralizzata dal traffico, piena di cani randagi, di gente spietata e di rifiuti. I tre uomini ci sono arrivati per lavoro, hanno trovato in un caffè-ristorante, eppure vengono sconfitti: di quanto speravano risulta realizzabile, le loro aspirazioni semplici, elementari, vengono spezzate dalla durezza del vivere.

Il primo è emigrato in città dall'isolato villaggio tra i monti per conquistare alla famiglia migliore, per garantire gli studi ai figli; e l'amata moglie muore dopo un parto difficile durante il trasporto all'ospedale. Il secondo ha lasciato al paese un adorato cavallo bianco, per lui (come per i ragazzi protagonisti di «Sciuscià» di Vittorio De Sica) di ogni bellezza: ma quando, temendo che venga rubato, lo porta con sé, al primo contatto con la città il cavallo s'imbizzarrisce, scappa, scompare. Il terzo, appena ragazzo, s'innamora di un paio di stivali neri, li sogna pure di giorno, li contempla ossessivamente del negozio, finisce per comprarsi con un grido: ma per le strade luride le scarpe nuove si sporcano, si rovinano, per difenderle il ragazzo le avvolge in sacchetti di plastica nera e cammina così.

Le tre storie a Casablanca sono segnate da continua brutalità, ostilità, crudeltà degli altri. Il regista, marocchino, 48 anni, al suo primo lungometraggio, ex studente di cinema a Milano e collaboratore di alcune produzioni italiane («Marrakech Express», «Segreto Sahara», «Polso») dice: «aver voluto, questa prima coproduzione Marocco-Italia, rendere omaggio d'amore alla città dove è nato e all'ammirato neorealismo italiano. Il film, interpretato da non-attori cinematografici, è toccante, intelligente, fatto meglio di molte opere prime italiane. Il passaggio dal Marocco interno con i suoi abitanti schiacciati dalla povertà; alla illustrazione della realtà modernissima e insieme decadente che distingue le grandi città internazionali e una civiltà contemporanea».

**A CASABLANCA GLI ANGELI NON VOLANO**  
Di Mohamed Asli  
Con Rachid El Hamzi, Abdelaziz Essghy, Abdessamad Miftah El Kheir, Lella El Ayani  
Drammatico, Marocco-Italia.  
TORINO, cinema Nazionale  
MILANO, Eliseo  
Metropolitano

## «The pusher» il capitalismo è roba da spacciatori

Alessandra Levantesi

**L**e credenziali di Matthew Vaughn, marito di Claudia Schiffer e produttore del film «Guy Ritchie», il quale a sua volta è il consorte di Madonna e regista di «Lock Stock» e dello sfortunato remake di «Travolti da un insolito destino», sulla «The Pusher» sembrano farne un più adatto per le cronache rosa che per una rubrica di critica cinematografica. Invece la sua opera di esordio «The Pusher» non è peggio (ma neppure meglio) di tanti gangster movies visti questi ultimi anni. L'esempio alto è «Good Fellas» di Martin Scorsese, i riferimenti recenti tanti: da Quentin Tarantino allo stesso Ritchie, sempre lì, in uno spietato mondo delinquenziale dove galleggia un protagonista che lavora ai margini illudendosi di poter padroneggiare la situazione: mescolarsi più tanto. Tale è l'elemento XXXX, alias l'emergente britannico Daniel Craig, che smercia droga nello stile con cui un altro venditore di titoli di borsa.

Voci narrante del film è basata sul romanzo omonimo di J.J. Connolly, dallo scrittore scozzese, XXXX spiega qual è la sua strategia vincente: muoversi fra freddezza e razionalità, tenendo un profilo basso e la spalla. Ma ora che ha deciso di ritirarsi, arriva il guaio. Il boss Kenneth Cramham, occhi d'acciaio e minacciosa amabilità, lo coinvolge nell'acquisto di una grossa partita di ecstasy, rubata a un serbo ben deciso a vendicarsi, e nella ricerca di una giovane eroinomane scomparsa, figlia di Michael Gambon, altro pericolosissimo boss. Le richieste nascondono tranelli da cui Craig riesce a difendersi, parando i colpi e architettando un piano cervelotico, di quelli che per seguire la trama lo spettatore non deve distrarsi un attimo. Ma il destino ha in serbo uno scherzo finale... «The Pusher» si propone come un'ironica metafora del nuovo ordine capitalista, che ruota sul commercio della droga e il riciclaggio. «dopo un inizio stilizzato e ironico (seppur non proprio originale), il film si avvia su se stesso: la narrazione si fa confusa e il personaggio riesce a essere simpatico anche se gli interpreti sono davvero tutti bravi».

**THE PUSHER**  
Di Matthew Vaughn  
Con Daniel Craig, Colin Meaney, Michael Gambon, G.B. 2004 Thriller  
TORINO, cinema Greenwich, Ugc, Warner  
MILANO, Cavour, Europlex  
ROMA Adriano, Lux, Andromeda, Guliver, Stardust, Warner Medici, UGC Ciné Cité, Cineland

INCONTRO CON L'ATTORE CHE HA MESSO IN SCENA A MOSCA «L'ARMATA A CAVALLO» ■ BABEL

# L'Internazionale della brava gente

## Ovadia: «Dovremmo ispirarci di più alla Russia»

Francesca  
corrispondente da MOSCA

Una piccola rivoluzione, quella portata da Moni Ovadia a Mosca con la sua «Armata a cavallo», spettacolo ispirato all'opera di Isaac Babel e adattato per l'occasione in lingua russa. Come se uno slavo andasse a Napoli a mettere in scena Eduardo, americano recitasse Molière in un teatro di Parigi. «La sfida era proprio questa - dice Moni Ovadia al termine della ruscissima impresa moscovita, realizzata grazie al sostegno dell'Arena del Sole, teatro stabile di Bologna, all'interno della Stagione Italiana in Russia curata dall'Ambasciata d'Italia a Mosca - portare Isaac Babel e la sua internazionale di brava gente lì dove la rivoluzione è nata, e vedere l'effetto che faceva».

Che cosa significa per lei la Russia?  
«Io sarei quello che sono, la cultura russa, e per uno della mia generazione è come se la rivoluzione russa fosse stata una famiglia, ricordo che a se ne parlava come un fatto che riguardava tutti da vicino. In fondo la mia matrice - sono bulgaro, italiano, ebreo - è data dall'incontro tra cultura slave e cultura ebraica. Per questo quando lessi Babel rimasi folgorato, e per questo volli venire a recitare a Mosca, in russo, una lingua che non conoscevo alla perfezione, ma che mi è tanto familiare. Qual è oggi la farza di Isaac Babel?  
«Bisogna riconquistare la centralità dell'uomo, di immaginiamo gli auto-



Moni Ovadia: «La cultura russa ha un patrimonio enorme, valori giganteschi, perché in Italia nessuno conosce i grandi cantautori russi»

ri della rivoluzione come dei nostri, e invece Babel ci mostra il piccolo Ghedeli, cieco rubacchiere ebreo, il soldato Ljutov che non ha coraggio, il polacco Konkin che preferisce farsi uccidere piuttosto che cadere prigioniero. La grandezza è aver portato in un'internazionale di brava gente, che chiedeva una rivoluzione dolce, per essere più felici, non per massacrarsi l'un l'altro. Guardate alle follie degli uomini, agli occhi della pietà, e credo che abbiano anche oggi, di ricollocare il grande ideale della rivoluzione entro la luce delle sue contraddizioni. Babel ci dice: «Guardate questi uomini, guardateli come sono davvero», e lo fa senza retorica, con gli occhi lucidi. «più ebreo, più slavo, più italiano?»  
«Io sono italiano, italianissimo, anche ebreo, slavo. Quello che sento di più mio è il tratto ubiquo dell'

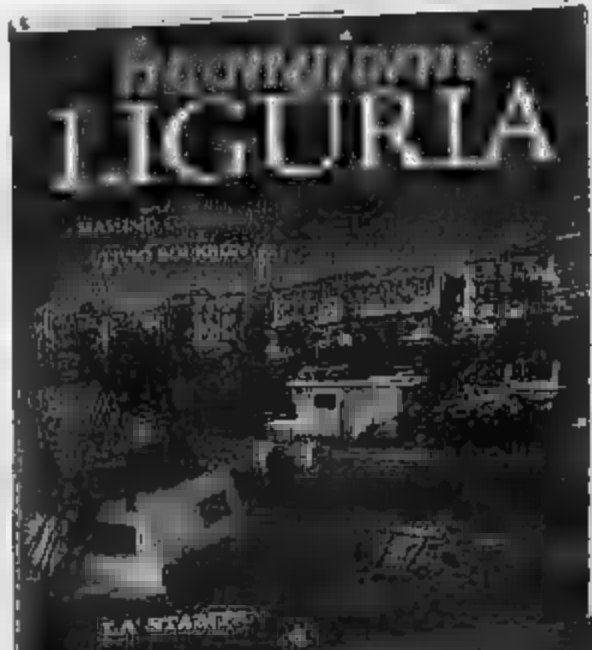
ebreo, e di questa ubiquità l'Europa ha bisogno. Perché il fondo gli ebrei è stato sempre stato europeo per esultanza: vivevano in Olanda, avevano un nonno russo, uno zio tedesco, cugini polacchi. Era normale che l'ebreo levantino parlasse sette-otto lingue. E se l'Europa ha rifiutato l'idea di identità europea nell'ebreo, che ha voluto bruciare, io vorrei rilanciare l'idea di un'Europa finalmente uscita dall'infamia, in cui i cittadini sono spolidi, e per questo europei. Come ha risposto una volta il mio amico impresario Andrea Sander a chi gli chiedeva da dove «Vengo da Tokio e vado a San Francisco».  
Non le sembra un'utopia?  
«Io credo alle utopie e a piccole utopie. Io ho realizzato. Quando facevo i miei primi spettacoli, la cultura yiddish in esilio, esisteva, teoricamente non c'era pubblico, ma io sempre stato convinto del potere universale delle grandi radici, mi

«fatto portatore di una cultura dell'esilio, e l'esperimento ha funzionato. Sono profondamente contrario, da sempre, all'idolatria della terra, ci sono mica per 4000 anni per tornare a prima di Abramo?»

E in Russia che cosa vuole portare?  
«Abbiamo un bisogno vitale di liberarci dal gioco oppressivo di troppa spazzatura americana. Attenzione, io cresciuto con l'America, potrei riunire una famiglia di americani e loro delle canzoni di cui ignorano persino l'esistenza, c'è una tale insopportabile ridondanza di prodotti americani che il rischio è rimanere soffocati. La cultura russa ha un patrimonio enorme, dai valori giganteschi, perché in Italia nessuno conosce i grandi cantautori russi? In questi giorni mi sento come un agente provocatore, che viene qui e dice: «Ragazzi, possiamo dare lezioni al mondo, altro che questo ciarismo americano». Voglio portare qui l'alto dell'Est, lo stesso tempo respirare questa aria, sentirsi scortare dentro».

C'è qualcosa, qui a Mosca, che ha risvegliato la sua anima slava?  
«Guardi, io non avevo mai, ma l'altra sera sono stato travolto e non so quanta vodka ho bevuto. Quando mi sono risvegliato sul divano, il giorno dopo, se ne erano andati via tutti. Ma qualcuno mi aveva appoggiato una rosa sul cuore... Questi gli slavi, e questo sono anch'io».

## LA LIGURIA PIÙ SUGGESTIVA in oltre 130 affascinanti immagini a colori



DA MINICOLORI IN BACCIO  
IN EDICOLA CON LA STAMPA  
A UN PREZZO ESCLUSIVO  
UN PRESTIGIOSO  
VOLUME FOTOGRAFICO

Il volume, interamente a colori, di grande formato, cm 22x29, presenta le più emozionanti e suggestive immagini della Liguria firmate dall'obiettivo di Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di Massimo Gramellini. Più di 130 affascinanti fotografie spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di una eccezionale campagna fotografica, raccolte in un elegante volume inedito ad un prezzo veramente speciale, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

TESTO INTRODUTTIVO  
DI MASSIMO GRAMHELLINI

€ SOLO  
9,90

INIZIATIVA VALIDA ■ I LETTORI DE ■ STAMPA ■  
PER INFORMAZIONI: ■ VERDE 800.011999

LA STAMPA  
PRIULI ■ VERLUCCA

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito [www.priulieverlucca.com](http://www.priulieverlucca.com)

**TUTTO PER L'IDRAULICA,  
IL RISCALDAMENTO DEL BAGNO,  
IL CONDIZIONAMENTO, I MIGLIORI PRODOTTI  
E I MARCHE PIÙ SIGNIFICATIVE  
IL RIFORNIMENTO PER LA FAMIGLIA,  
GLI INSTALLATORI E LE IMPRESE**

**FIR**  
**Cima**  
**Pozzani**  
**IDEAL**  
**aqua**

**Ideal Standard**  
Cibrario, 35-100  
21122/21123  
21124/21125  
21126/21127  
21128/21129  
21130/21131

**Karol**  
Lecce, 12/14-10  
21122/21123  
21124/21125  
21126/21127  
21128/21129  
21130/21131

**Bottiglioni**  
TIM & BATH

**POSTECCO**  
INTERNO





IL TUO  
FARMACISTA  
SCELTE

# RIESCI A TROVARE LA DIFFERENZA?



IL  
FARMACO  
GENERICO ABC

STESSA FORMA  
STESSA AZIONE  
STESSA EFFICACIA

**SOLO IL PREZZO  
È DIVERSO**

CON I FARMACI GENERICI ABC  
**PUOI RISPARMIARE  
OLTRE IL 20%**

CHIEDI AL TUO MEDICO  
E AL TUO FARMACISTA.

Il Farmaco Generico ABC  
è registrato presso il Ministero della Sanità

**Numero verde**  
**800-803663**  
[www.abcfarmaceutici.it](http://www.abcfarmaceutici.it)



**FARMACEUTICI**

DIVISIONE FARMACI



Blancini tiene per sé la formazione che rimanderà in campo classe, anche perché deve risolvere qualche dubbio: in difesa spera di recuperare Córdoba, il centrocampista vorrebbe evitare di schierare Cristiano Zanetti che tra i diffidati e rischia per il ritorno quando non sarà disponibile. Cambiasso che dovrà raggiungere la sua Nazionale. Con i compagni non è partito Javier Zanetti: i difensori argentini, appena terminato l'allenamento, ha raggiunto la moglie Paula per assistere alla nascita della figlia Sol e ha raggiunto Roma in nottata.



IL GRAN PREMIO DEL CANADA DIVENTA LA RISCOSSA DEI DELUSI

# Schumacher, era ora Torna in prima fila dietro la Bar di Button

La Rossa si trasforma, ma Barrichello rompe il cambio e parte dal fondo  
Aversari bloccati proprio dalle gomme Michelin, finora quasi imbattibili

Stefano B. /  
inviato a MONTREAL

Sembra una qualifica del 2004: Button in pole position, al suo fianco Michael Schumacher. È la riscossa dei grandi delusi. Manca Barrichello, che deluso rimane e partirà dal fondo schieramento. La rottura dell'ennesimo cambio l'ottavo in sei gare, media 1,3 di questa problematica F2005.

In Canada la Ferrari rimane all'improvviso. Nelle prove libere era stata inguardabile e singolare. Tempi imbarazzanti, testacoda, chicanes tagliate, problemi di sottosterzo, trazione, freni e affidabilità. Anche Schumi aveva spaccato il cambio, sostituito in tempi rapidissimi dai meccanici. In qualifica si è rivisto un lampo rosso. Probabilmente nel serbatoio del pilota tedesco c'è pochissima benzina, ma intanto i vantaggi della prima fila se li gode lui, mentre a sgomitare nel gruppo sono i McLaren di Montoya (5°) e Raikkonen (7°). Alonso parte da 12° e Webber (14°), penalizzato da una serie di errori e orrori in pista.

Persino i ferraristi sono stupiti. Si aspettavano una concorrenza afflitta, udite udite, da problemi di gomme: le Michelin faticano ad andare in temperatura come delle Bridgestone qualunque. «Stati in grado di ripetere le prove libere, gli altri commenta il di Ross Brown, che tira le orecchie a Schumi: «Non ha fatto un giro eccezionale. Vuoi vedere che la rossa era da pole?»

Montreal è per tradizione terra di conquista sportiva e commerciale della Ferrari e un feudo schumacheriano, recordman di pista intitolata a Gilles Villeneuve con sette successi (uno al volante della Benetton). Il pilota tedesco ci crede, pur

la dovuta prudenza visti i recenti chiari di luna.

Le incognite sono calde, e freni. Le temperature rimangono a livelli tropicali, 34 gradi 50-80 per cento di umidità. Persino il nuovissimo asfalto ha ceduto all'afa e alcuni crepe. Rappropate con un'amalgama di cemento e resine speciali che macchiano di grigio chiaro il manto. Gli pneumatici della Bridgestone sembrano aver superato gli abituali problemi nei primi giri, ma resistono per chilometri. Meglio i freni: la Ferrari ha provato i dischi della Carbon Industrie nelle libere, poi è tornata a quelli della Brembo.

A nome Renault, Flavio Briatore fa gli auguri a Maranello: «La Formula 1 ha bisogno di una Ferrari che vinca». Replica stizzita: «Siamo il Panda e non ci serve la protezione del Wwf». Il più tranquillo è Alonso: più vincere a controllare la situazione per mettere in cascina altri punti, gestendo il +32 su Raikkonen e Trulli (9°). Al contrario, le quotazioni degli inseguitori crollano a ogni mancato successo.

Il ritorno tra i big del campionato del mondo fa ombra all'impresa di Jenson Button, 25 anni, inglese di F1, è la sua seconda pole in carriera dopo Imola 2004 (anche allora in prima fila c'era Schumi). La domenica (trionfo). Soprattutto è la fine di un incubo: una stagione disastrosa cui ha collezionato nell'ordine tre ritiri, due gare di squalifica perché la Bar-Honda era irregolare e un decimo posto. L'anno scorso di questi tempi Button era iscritto al club sardi di Schumacher. Ieri pomeriggio sorrideva sorpreso quanto i ferraristi: «Sapevo di veloce, ma non così tanto. Abbiamo compiuto un grosso passo avanti dopo un mese di prove. Non ha mai vinto una gara. Oggi ci prova. Schumacher permettendo. Come nel 2004.



Michael Schumacher ha ritrovato il sorriso

IL TEDESCO CREDE ANCORA NELLA RIMONTA: IL RISULTATO VIENE DALLA RABBIA CHE HO DENTRO

## «Quest'anno mai stato così ottimista»

Cristiano Chiavogato /  
MONTREAL

Ancora una Ferrari a due facce, con Schumacher in prima fila e Barrichello di ultima. Il brasiliano non parla («A questo punto non ho nulla da dire»), il tedesco sfoggia il sorriso. «I migliori» «in questa stagione» «ero mai stato così ottimista per la gara». A rendere felice il campione del mondo non è tanto la seconda posizione conquistata nello schieramento quanto il tempo ottenuto sul giro, appena due decimi e mezzo in più della Bar di Button e uno meglio della Renault di Alonso, che insieme a Fisichella

scatterà alle spalle dell'inglese e del ferrarista. «Questo risultato - afferma Schumi - è un po' dovuto alla rabbia che abbiamo in corpo, io e Jenson, soprattutto per motivi diversi. Lui per le disavventure della squadra, io per aver lavorato in questi mesi per raccogliere assai poco. Non ci sono segreti dietro la prestazione della F2005. È solo dopo la prima giornata di prove, tecnici e piloti erano rimasti al box sino alle nove e mezza di sera per capire quali erano le cose che andavano. Un'analisi approfondita dei problemi era da evidente- mente portata la scuderia di Mar-

nello sulla strada giusta. Anche se si capirà tutto solo a corsa finita quando si scopriranno le strategie delle squadre che puntano alla vittoria. È difficile spiegare cosa sia capitato in queste ore - aggiunge Schumacher - La vettura non andava, era lenta e guidare. Avevamo sondato tante soluzioni cercando di provare varie all'antenna e posteriori. E sfruttare al massimo il nuovo cofano motore per ottenere un buon compromesso aerodinamico. Il chiaro che abbiamo trovato qualche soluzione ottimale.

Il pilota di Kerpen nasconde di pensare ancora il titolo. Molto

dependerà dalla gara odierna. Lui comunque non disarma: «Sino a quando non condiziona la costanza, lo continuerò a lottare con tutte le mie forze. E stesso vale per la squadra. Purtroppo Barrichello è stato bloccato da un problema al cambio, il stesso che avevo avuto io sulla mia vettura in mattinata. Nei test non ci sono guasti alla trasmissione, poi ci troviamo a dover affrontare queste difficoltà.

Nessun problema invece per Alonso, sicuro di sé, anche perché il rivale Raikkonen è alle sue spalle: «La nostra Renault qui è facile da guidare, prevedo un buon risultato. Ovviamente io per vincere».



IL VIA ALLA ORE 13 (ora italiana)

Gp del Canada, 70 giri di 4,361 km (totale 305,270 km).

1°	[BAR]	1'15"217	6°	MASSA [SAUBER]	1'16"661
2°	[FERRARI]	1'15"475	7°	COULTHARD [RED BULL]	1'16"890
3°	ALONSO [RENAULT]	1'15"561	8°	HEIDFELD [WILLIAMS]	1'17"081
4°	FISICHELLA [RENAULT]	1'15"577	9°	[WILLIAMS]	1'17"749
5°	MONTYA [MCLAREN]	1'15"569	10°	ALBERS [MINARDI]	1'18"214
6°	SATO [BAR]	1'15"729	11°	KUEN [RED BULL]	1'18"249
7°	[MCLAREN]	1'15"923	12°	KARTHIKEYAN [JORDAN]	1'18"664
8°	[SAUBER]	1'16"116	13°	MONTI [JORDAN]	1'19"034
9°	TRULLI [TOYOTA]	1'16"201	14°	FRIESACHER [MINARDI]	1'19"574
10°	R. SCHUMACHER [TOYOTA]	1'16"362	15°	BARRICHELLO [FERRARI]	senza tempo

Mondiale piloti: 1. Alonso (Spa) 59; 2. Raikkonen (Fin) 27; 3. Trulli (Ita) 27; 4. Heidfeld (Ger) 25; 5. Webber (Aus) 18; 6. [Ita] 12; 7. Schumacher (Ger) 17; 8. M. Schumacher (Ger) 16; 9. Montoya (Col) 16; 10. Barrichello (Bra); 11. Montoya (Col) 16; 12. Fisichella (Ita) 16; 13. Jenson Button (Ing) 16; 14. Jenson Button (Ing) 16; 15. Jenson Button (Ing) 16; 16. Jenson Button (Ing) 16; 17. Jenson Button (Ing) 16; 18. Jenson Button (Ing) 16; 19. Jenson Button (Ing) 16; 20. Jenson Button (Ing) 16.

SULLA PISTA DEL MONTELO SI RIACCENDE LA SFIDA DEL MOTOMONDIALE. BIAGGI PARTE IN SECONDA FILA

## Pole e record, Gibernau spinto dal tifo

Rossi terzo e imbronciato, in 35 mila per il pilota di casa

Blondi /  
inviato a BARCELONA

Lessi, davanti a tutti, ci è andato solo, grazie alla volontà di un migliore. Ma l'indubbio è una grossa mano. Sete Gibernau l'ha avuto dai mila spettatori che hanno preso d'assalto il Montmelò e si sono sparpagliati lungo il circuito per incoraggiarlo, aiutarlo, spingerlo a essere il migliore. E così lui, al termine di una sessione di prove che lo hanno portato a polverizzare ogni record precedente (1'42"337, tre decimi sotto il tempo del 2004), a migliorarsi di 11 posizioni rispetto a ieri, si è fermato a ringraziare, la mano al cielo come sempre, a ricordare Daijro Kato, l'amico e compagno di squadra scomparso a Suzuka nel 2002.

Dietro di un battito di ciglia c'è Marco Melandri per due motivi: di essere in prima fila e aver azzeccato il pronostico su Gibernau e Rossi che sarebbero stati davanti, come programma. Già, perché il terzo in prima fila è proprio il dottore. Non è contentissimo, visto che si diverte solo quando è in pole, ma almeno ha ripreso a duellare a distanza con Max Biaggi (quarto ieri, primo della seconda fila). Un duello soft, per il momento, ma proprio quello che i media di tutto il mondo e gli italiani (in particolare), aspettavano da tempo. Perché un Gran Premio che si rispetti deve avere i due galli che si beccano. Tra i due era sceso il di gruppo tempo: mica si poteva continuare con la polemica Gibernau-Valentino del dopo Qatar. Ieri le danze le ha aperte Biaggi: «Rossi ha fatto gli stessi tempi con la gomma da tempo e con quella da gara. Ragion per cui...». Si è nascosto? Chiedono, «io non lo dico... certo che... c'è

qualcosa di anomalo. Comunque per gara lui è il favorito, ha una Yamaha a posto, mentre noi abbiamo problemi di... e siamo più lenti. Valentino viene a sapere, ascolta e fa due risate: «Va bè, è normale che lui dica... simile, visto che ora guida Honda. Però guarda... ci sono 4 moto come la... prime 5 posizioni e questo vorrà pur dire qualcosa. Gibernau e Melandri vanno forte e pure lui scherza». Si continua: dice la verità, ha giocato a nascondino? E lui: «Macché, io alla pole ci ho pensato, ma non ho sfruttato bene tutte le gomme che avevo a disposizione». E... via, non senza aver dato il suo pronostico: «La gara la vincerà chi saprà meglio dosare i pneumatici: questo tipo di asfalto distrugge le coperture in modo terribile, quindi ci vuole una condotta di gara accorta, giri impressionanti non sarà possibile, visto che a metà gara saremo tutti impiccati. Quindi niente fughe solitarie, ma un training di 5 o 6 moto e decisione negli ultimi giri».

Il della giornata (pole di Rossi in 125 e del solito Pedrosa in 250) è stata occupata dal terribile incidente in mattinata nel quale è incorso Andrea Dovizioso. Uscito di pista in una curva a destra, con la sua Honda si piombò a oltre 160 orari contro le... protezione (non c'erano air-fence, ed è cosa grave) rimbalzando all'indietro per un paio di metri. Dovizioso si riprese, clinica mobile. Per lui una quantità mostruosa di traumi (alla spalla sinistra, al ginocchio destro, al bacino e al torace) e minifratture (alla quarta vertebra lombare). Comunque sia, il dottor Costa non dispera di rimetterlo in moto. Che poi riesca a fare tutta la gara questo è un altro problema.



Sete Gibernau festeggiato dalla fidanzata Esther Canadas

MEZZ'ORA NEL MOTORHOME YAMAHA CON IL «DOTTORE»

## Lapo vuole Valentino nei rally

dall'inviato a BARCELONA

È arrivato a mezzogiorno e si è gettato a capofitto nel mondo del motociclismo. Per Lapo Elkann, responsabile della promozione di tutti i marchi del Gruppo Fiat, ieri è stato una giornata emozionante. Era la prima volta che assisteva dal vivo a una prova del motomondiale e lui, appassionato da sempre delle due ruote (un tempo trattatore, perché «un po' spericolato»), è rimasto colpito: «Lui ho capito cosa vuol dire correre ai 330 orari senza paura del rischio».

GRAN PREMIO DI CATALOGNA



125	1. Luthi (Sv) Honda 74; 2. Kallio (Fin) Ktm 66; 3. Tahmasbi (Hun) Ktm 62.
250	1. Lorenzo (Spa) Honda, 1'46,220. 2. Porto (Arg) Aprilia, 1'46,523. 3. Pedrosa (Spa) Honda, 1'46,833. 4. De Puniet (Fra) Aprilia, 1'46,907. 5. Aoyama (Gia) Honda 1'47,082
	Classifica: 1. Pedrosa (Spa) Honda 98; 2. Dovizioso (Ita) Honda 77; 3. Stoner (Aus) Aprilia 76.

Immacabile l'incontro, (una mezz'ora nel motorhome Yamaha), con Valentino. Top secret il dialogo, ma non il mistero che Fiat sta preparando una Punto 199 a quattro ruote motrici con la quale Rossi potrebbe correre (la decisione sul suo futuro spetta soltanto a lui, lo sanno qui in veste di tifoso) quale decedesse di dedicarsi ai rally. Poi in... presentazione della nuova linea fashion in collaborazione con Deiana e Hydrogen e oggi altre emozioni: «Se questa sono le premesse, chissà, succederà in gara».



Valentino Rossi, 26 anni, 1° nelle Moto GP

BASKET: GARA-2 DI FINALE

## Vince Milano e va sull'1-1 con Bologna

Giorgio Viliberti

L'impressione è che sarà una sfida lunga, quasi certamente fino alla quinta partita. Al secondo round della finale scudetto Bologna e Milano, la situazione è infatti di parità, vittoria a testa, e nessuna delle due squadre abbia dato finora l'impressione di poter tirare fuori dalla manica l'asso vincente. E' questo il verdetto di gara-2, nella quale ieri sera l'Armani Milano ha sfruttato il fattore campo per respingere la Climamio Bologna 73-66. Come si ricorderà, più o meno la stessa cosa ma a ruoli e campi invertiti era avvenuta mercoledì in gara-1, guarda caso finita con lo stesso divario finale di 7 punti (77-70), quella volta in favore di Bologna.

Ieri Milano è partita meglio che nella prima finale, grazie soprattutto ai lunghi Singleton e Blair (10-4). Ci pensava però un sorprendente Lorbek a riportare vicino Bologna, dapprima un tiro da fuori su chiusura della difesa milanese, poi addirittura con una tripla quasi disperata (10-10). Ci provava allora Djordjevic a rilanciare l'Armani (15-11), ma poco dopo il quasi 38enne serbo commetteva il suo terzo fallo. Milano restava avanti alla fine del primo quarto (17-13), quindi il match diventava «sagra di errori e si infiammava per alcuni contatti proibiti: fallo antisportivo fischio a Bagarić, quindi scintille tra Smodis e Schultze. Con palla rubata da McCullough, l'Armani restava avanti (28-22), ma Belinelli e Rancic ricucivano in parte lo strappo. Si arrivava così sul 32-28 a metà gara, con Bologna in vantaggio nel tiro da lontano (nessun canestro sulle 10 triple tentate), più concreta a rimbalzo (19 contro 13).

Nel terzo quarto Bologna sembrava la fatica e commetteva una serie di errori marziali, perdendo troppi palloni. L'Armani ne approfittava: Blair, Djordjevic, anche Gigena e McCullough portavano dapprima Milano sul 51-42 a tre quarti gara, poi persino a +15 (57-42) grazie a una tripla Calabaria. A sorpresa nella Climamio era il più giovane, Belinelli, a caricare sulle spalle i compagni con due tiri pesanti, riavvicinando Djordjevic per 5 falli, l'Armani sapeva gestire con lucidità gli ultimi palloni e poteva esultare. «Abbiamo scelto meglio i tiri, giocando con grande attenzione ha sintetizzato a fine match proprio Sasha Djordjevic, secondo miglior realizzatore di Milano con Calabaria, alle spalle Blair. Bologna paga carissimo le 22 palle perse (contro le 13 di Milano), in particolare con Basile (5) che sta pagando lo stress di essere l'unico regista della Climamio, dopo la «cacciata» di Pozzecco e l'indisponibilità di Vujanovic.

Martedì dunque si torna a Bologna, poi giovedì si giocherà ancora a Milano: e se le due squadre saranno sempre in parità, tutto verrà rimandato alla quinta sfida domenica sera, ancora in casa della Climamio.

MARTEDI GARA TRE

ARMANI-CLIMAMIO 73-66  
Armani Mi: Schultze 10, Coldebella, McCullough 7, Singleton 8, Alberti n.e., Maravic 2, Matteucci n.e., Blair 16, Calabaria 11, Gigena 8, Djordjevic 11, Cavaliero n.e. All: Lardo.  
Climamio Bo: Rombaldoni 3, Basile 2, Mancinelli 8, Cotani n.e., Smodis 12, Belinelli 11, Bagarić 2, Rancic 10, Lorbek 9, Mazza n.e., Douglas 9. Allenatore: Repesa.  
Prossimi match: martedì a Bologna, eventualmente giovedì a Milano e domenica a Bologna.

NBA: 2° ROUND SPURS-PISTONS  
Stasera (alle 3 di domani in Italia) San Antonio Spurs-Detroit Pistons. 2° finale NBA ancora sul campo degli speriotti che conducono per 1-0. Gli altri match: martedì, giovedì e (se ce ne sarà bisogno) domenica a Detroit, poi ultime due finali eventuali martedì 21 e giovedì 23 entrambe a San Antonio.







## Vale la pena di «saccheggiare» il meglio nella boutique che si rifà il look Il guardaroba griffato a prezzi-affare Con la superliquidazione di Vertice in via Lagrange

un guardaroba griffato, facendo shopping in una delle boutique più prestigiose della città. A prezzi di affare. Sono cose che avvengono raramente, occasioni uniche da non lasciarsi sfuggire. Specie quando l'insigne in questione è la più ambita (e frequentata) mete delle fashion-victim.

Accade che «Vertice» - per la prima volta dopo 30 anni - ha necessità di svuotare i locali di via Lagrange per avviare i lavori di ristrutturazione del locale. Inizia così una grande liquidazione che anticipa i saldi, mettendo a disposizione del pubblico - per pochi giorni soltanto - il meglio delle griffes italiane e straniere: scatti davvero molto convenienti.

Tutte collezioni fresche di stagione, con tagli nuovi, materiali preziosi e nei colori più attuali. Suggestioni fashion al

maschile e al femminile, dall'abbigliamento più trendy. L'operazione ha una motivazione ben precisa: mentre la città si sta rinnovando con grandi opere, per i prossimi giochi olimpici, la nota boutique di via Lagrange 35 - da sempre attenta alle innovazioni e al design - ha deciso di rifarsi il look per presentarsi in perfetta forma ad un pubblico internazionale e onorare così Torino, indimenticabile capitale della moda. E per farlo al meglio, aprirà prossimamente un nuovo, prestigioso, punto vendita nell'elegante via Roma, al civico 339. Ma i dettagli sono ancora top-secret.

Nel frattempo, le lady sabaudes possono saccheggiare tranquillamente il negozio di via Lagrange, tempio della moda d'avanguardia e del classico rinnovato, da i cavalli battaglia di «Vertice». I titolari,

oltre a seguire attentamente le tendenze dettate dagli stilisti, sono all'altezza della qualità del prodotto, alla ricerca di tessuti, colori e accostamenti inediti, con l'eccezione della sartorialità rigorosamente Made in Italy. Un biglietto da visita di rispetto, a cui si aggiungono competenza e professionalità. Infallibile.

Uno sguardo all'offerta è d'obbligo, almeno per chi ancora non conosce lo stile, colto e raffinato, della boutique. La moda maschile si divide in un lui deciso, un uomo che vuole esaltare la propria personalità anche con l'immagine. Un uomo che ama la giacca e l'abito di gran taglio, confezionata con tessuti preziosi, ma che è pronto ad indossare i jeans e capi sportivi per i suoi momenti di vacanza o tempo libero: polo, T-shirt, jeans supergriffati per

vivere un'estate da playboy.

La moda femminile è pensata per una donna senza età, vuole essere bella, speciale e sofisticata senza per questo rinunciare alla comodità. Linee che vestono le tonalità dell'arcobaleno, che esibiscono cascate di stampe floreali, molto genere gipsy. Collezioni che riscoprono forti legami con la natura, il gusto per la libertà e la leggerezza, abiti scostati dal corpo, morbidi e fluttuanti, sottane dai tessuti damascati. Anni 80, e trionfo di modelli - bluse - giubbini - dove predomina il bianco, must dell'estate. Chi è in odore di nozze potrà fare follie scegliendo mise da star: super interessante, è infatti la liquidazione dei capi da sfilata del Reparto Sposa. Pezzi unici che racchiudono in sé piccoli tesori, dettagli da gran dama, trionfi di seto e tessuti fruscianti. Attenzione però: la vendita solo per una settimana, lunedì 27 giugno e sabato 2 luglio, a prezzi incredibili.

giusta per sentirsi trendy. E di modelli, «Vertice» ne propone una profusione. Secondo gli stilisti, quest'estate nessuna potrà fare a meno di un abito dall'alto zattere in legno, pelle, sughero o paglia, decorate con grafismi o dalle forme inusuali, o evocare suggestioni hippy degli Anni 70. «Vertice» ha riempito gli scaffali con pietre forme in sughero di 13 di altezza, e versioni design dal tacco grattacielo, nastri sexy incrociati intorno a caviglia, tanto scannate in passerella. Non mancano i sandali gioielli punteggiati da pietre e cristalli Swarovsky, le ballerine ultrapiatte-tacco zero così tanto comode e gli infradito che adesso portano tranquillità in città e cinture completano la scelta. Ovviamente griffata.

Anche per lui, il reparto dei giubbotti in pelle, ci si può sbizzarrire a volontà: ci sono le belle scarpe coccodrillo, quel fondo cuoio che arrivano da Capri (dove sono modissime), e pure i sandali. Lì e ti senti subito in vacanza.



## Andiamo?

...dici su, dobbiamo andare da Vertice in via Lagrange 35  
...è una vera liquidazione... Sì, Tutto, l'abbigliamento...

...Uomo e donna... Tutti i migliori stilisti  
...anche le calzature a prezzi di LIQUIDAZIONE,  
sbrighiamoci, è davvero incredibile!

...No, non chiude... Vertice rinnova i locali di via  
Lagrange... e in settembre... pare aprirà  
un nuovo... bellissimo negozio...

Beh, dai andiamo! Devo anche trovare un  
bel regalo per me... per te...  
Amore mio...

VERTICE  
VIA LAGRANGE 35  
TORINO

...nato  
...ha accettato  
...l'autorizzazione

  
**VERTICE**  
ALTA MODA



ABBIGLIAMENTO ULTIME TENDENZE, DONNE, UOMO A TUTTO TEMPO, TUTTI I MIGLIORI STILISTI, ACCESSORI MODA, BELLEZZA

# LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

CONTINUA LA GRANDE ESPANSIONE DEL GRUPPO ASTA DEL MOBILE

# All'ombra della Mole... oggi il mobile è Asta

## Finalmente Asta del Mobile apre una sede anche a Torino

### NUOVA APERTURA IN TORINO

La grandezza di un'azienda è dimostrata non solo dalla capacità di accontentare sempre i propri clienti, ma anche dalla serietà che dimostra costantemente. Un'azienda come Asta del Mobile, all'apice del successo nel mercato dell'arredamento, nonostante i grandissimi numeri, non dimentica di rivolgere continuamente la sua attenzione al cliente, che sentendosi "coccolato" ringrazia e continua a sceglierla come mobilificio di fiducia. Questo continuo interscambio fra una grande azienda e i clienti, dato modo al Gruppo del di poter aprire un nuovo centro anche a Torino, in Via Casteldelfino, a pochi passi dalla tangenziale Torino-Caselle.

In questa nuova sede si possono trovare tutti gli elementi distintivi di Asta del Mobile: più scelta, più qualità, più servizio, più affari. Ecco perché oggi, senza dubbio, può dire che "il mobile è ASTA".

L'obiettivo principale di Asta del Mobile è di essere il più grande mobilificio, in tutti i sensi. Logica conseguenza è l'aumento dei numeri: Asta del Mobile si propone nell'area Nord - Ovest (italiana con 5 maxi negozi) oltre 23.000 mq di esposizione; 80 professionisti, tra arredatori ed architetti, che offrono un qualificato servizio arredamento; 2 anni di assistenza, oltre alla garanzia della su i mobili; 42.000 clienti nel 2004 che hanno acquistato i mobili da Asta del Mobile e ne hanno apprezzato i servizi.

### MA... E I SEMPRE UGUALI E PIU' TASSO ZERO... QUELLO VERO!

Tanti affari, tanta scelta, tanta qualità, i migliori... E i prezzi? Oggi tutto aumenta in maniera vertiginosa, al punto che lo stipendio di fine ci sembra ancora in lire e i costi per le spese in Euro. La serietà e la grandezza di Asta del Mobile si vede anche in questo, prezzi chiari, sempre in vista, prezzi che non temono concorrenza, in due parole "Prezzi Veri". Infatti, il prezzo esposto qualsiasi mobile è quello reale.



Anche sui finanziamenti massima trasparenza, gli "asterischi" ingannevoli, che rimandano a piccolissime clausole, da Asta del Mobile non ci. Tan e Taeg non esistono perché qui il tasso zero è quello vero! Ad esempio un acquisto di 1.000 Euro, viene diviso in comode rate 50 Euro senza costi aggiuntivi.

### CON ASTA IL TRASPORTO E' GRATUITO

Un'ulteriore garanzia della grandezza di Asta del Mobile, che vuole soddisfare il cliente in tutto e per tutto, e lo vuole alleggerire da tutte le incombenze che seguono l'acquisto di un mobile o di un intero arredamento, è la consegna gratuita in tutto il Piemonte, la Liguria, la Valle d'Aosta e la Costa Azzurra. E non basta, insieme al trasporto su tutti gli acquisti, Asta del Mobile dà due anni di assistenza gratuita post vendita, oltre ai due anni di garanzia della casa.



### DEI SEMPLICI MA UN'OCCASIONE DI NEL SETTORE DELL'ARREDAMENTO

Materiali, colori, dettagli ed esigenze di mercato vengono esaminati allo scopo di produrre mobili, cucine, salotti e complementi, garantiti per qualità, funzionalità, resistenza ed originalità. I mobili e gli arredamenti attraverso ricerche di mercato, vengono scelti, studiati e progettati dallo studio tecnico di Asta del Mobile e prodotti direttamente dalle più importanti industrie italiane del settore. Queste scelte mirate di Asta del Mobile, oltre tutto garantiscono al cliente anche continuità sul prodotto acquistato.



### IL PRODOTTO ARTIGIANALE RIGOROSAMENTE ITALIANO

Da sempre l'artigianato italiano nel campo dell'arredamento è sinonimo di affidabilità, funzionalità, gusto estetico. Il produttore può conoscere meglio le esigenze del cliente italiano. Sul "arredamento" abbiamo una cultura millenaria e siamo molto esigenti. Un italiano non acquisterebbe mai un mobile se sapesse che dopo un paio d'anni sarebbe costretto a chiamare un falegname per sostituire gli elementi.

Asta del Mobile crede in questo valore italiano, ed è per questo motivo che si affida a maestri mobiliari che lavorano come una volta, che curano il prodotto nei minimi particolari, che si occupano della rifinitura e della verniciatura di un mobile. L'Arte del mobile ci è inviata invidia in mondo. Asta del Mobile dice alle importazioni che è riuscito a rendere competitivo un settore quasi in via di estinzione, continuando a garantire grande qualità a prezzi contenuti.



# ASTA del MOBILE

l'arredamento italiano

Ancora più Affari!

EX CAMSA  
Via Casteldelfino, 71  
TORINO

20 mesi  
tasso zero...  
quello vero!

€ 890,00











## Professionalità e competenza dell'affermato Gruppo di Carmagnola

# La seduzione comincia in cucina

### Vartuli la progetta proprio come volete voi

Consulenza è un termine assai usato, di molti significati ed applicabile in diversi campi. Si parla infatti di consulenti finanziari, fiscali, legali, assicurativi, e così via.

Ora, tra i tanti tipi di consulenza possibile vorremmo accennare anche ad una di un altro genere, meno conosciuta ma altrettanto importante e delicata. La consulenza d'arredamento esercitata da Domenico Vartuli, titolare dell'omonimo Gruppo di Carmagnola che da quasi 30 anni opera in Italia, ma principalmente nel Nord Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Qualche tempo fa ha negli ultimi tempi patti commerciali di grande significato, adottando quali punti di diamante le

preziose camere da letto della Falegnami di Castelfiorentino (dove si respira ancora buon odore di legno, tanta artigianalità e cura dei particolari), le cucine della toscana Del Tongo, quelle della Pesaresse LUBE e, più recentemente, quelle della veneta GeD, fondata nel 1969 a Treviso ed affermata nel tempo grazie ad un dinamismo evolutivo che le ha dato un nuovo classico (da cui deriva lo scherzoso riferimento «Mi sono innamorato di una veneta (e piace anche a mia moglie»).

Consulenza d'arredo, diciamo, che si basa su alcuni momenti fondamentali: capire innanzitutto il gusto e le necessità del cliente, percepire ciò che egli desidera e proporgli di conseguenza le soluzioni possibili, in stretto

collegamento con l'attualità. Un tipo di consulenza che non è meno delicata di quella legale, fiscale, assicurativa, perché strettamente legata alla persona, ai gusti, necessità, e naturalmente, anche alle tasche, del cliente.

Di qui la nascita nel campo dell'arredamento, di consulenze fatte ad personam, su misura. La necessità espressa (e percepita) del cliente, che fa parlare di «progetto personalizzato», su misura. Per fare un paragone, la consulenza d'arredo è come un abito tagliato apposta dal sarto che fa risaltare la figura fisica e la personalità di chi lo indossa. Anche se si tratta di cucine e di camere da letto, il paragone con il sarto appare appropriato, perché anche la casa e il suo arredo sono forme di espressione direttamente legate alla personalità. Al punto che parafrasando un noto proverbio, se è giusto dire «Dimmi come ti vesti e ti dirò chi sei» si potrebbe altrettanto utilmente affermare «Dimmi come è arredata la tua casa e ti dirò chi sei».

Fatta questa premessa, si comprenderà l'importanza e delicatezza della funzione del consulente di arredo svolta da Domenico Vartuli e il suo Gruppo, che spiega in parte il crescente successo dell'Azienda di Carmagnola. Non quindi, Vartuli fornitore qualunque e procacciatore di mobili, ma suggeritore, esperto, consigliere. In parole consulente del cliente, il «sarto» che su misura veste e mette nella luce migliore la personalità degli ambienti e di coloro che vi abitano.

Un'esigenza che si avverte particolarmente ad un livello medio/medio alto, dove i mobili non sono solamente visti come oggetto di riempimento di uno spazio vuoto, ma come espressione estetica personale. I clienti cui Vartuli e il suo staff si rivolgono in particolare modo.

E come in tutte le consu-

lenze, il rapporto personale è fondamentale. Un piccolo esempio. Molti clienti si compiaciono, telefonando alla Vartuli, di sentire Domenico, lo stesso titolare, rispondere direttamente all'appello. E spesso il è anche impegnato a sovrintendere personalmente alle operazioni di montaggio. Perché anche il rapporto di consulenza è per sua natura strettamente personale. Il cliente Vartuli deve sapere che «Vartuli c'è». Il cliente può sempre contare su Vartuli in carne e ossa.

Per riassumere in una frase quest'incontro ravvicinato si potrebbe dire che «Quando arriva Vartuli, in casa è sempre festa». Non è uno slogan ad effetto bensì una formula, una filosofia nel servizio e nell'assistenza.



#### LA SQUADRA VARTULI

MODERNI	CLASSICI SU
LA FAI	MASSICCI
FIMES	VARTULI
LEA	ARTE BROTTO
SANTA LUCIA	ZILIO
EUROPEO	DALL'AGNESE
POLETTI	ABITARE IL TEMPO
MIRE	BERNAZZOLI
VITTORIA	
SALOTTI	CUCINE ESPOSTE
ITALIA	DEL
ALBERTA	G&D
POLTRONA	3
RIGONI	CARMA
CALLA	LUBE
VBF	TREO
PT	PRODOMO
GOIMO	STOSA
	ARTIGIANI CUC.
	MURATURA
BAGNI	COMPLEMENTI
ARDECO	LETTI IN
ARCOM	BATTUTO
ARLEX	BONTEMPI
AZZURRA	CIACCI
	SAN MARCO
	SOLMET
	CANTORI
	DESIDERI
	GFG



"Prima fare proposta al cliente sedi al posto e chiediti se realmente vantaggiosa. Il cliente deve sentirsi essere a proprio agio, la conseguenza naturale dell'entusiasmo per il proprio lavoro, mai insistere forzare la vendita. Così quel che costi il cliente deve sempre essere soddisfatto!"

Domenico Vartuli

# io vartuli e tu ?

## VARTULI leader in cucine

## squadra vincente !



www.vartuli.net

via Torino ang. via Rubatto

CARMAGNOLA (TO)

grande successo

# 1 TIERA CUCINA

non le è cucine

APERTI LA DOMENICA

## 100 modelli esposti

Classiche, moderne, in muratura, in continuo aggiornamento di assortimento e colori

## ingresso GRATUITO

una vera specializzazione in sole importanti inoltre ingresso e parcheggio nulla.

## sconti FERA direttamente nel centro CUCINE

Convenienza ed ottimo rapporto qualità prezzo per acquisti sempre garantiti.

## le migliori MARCHE

Modelli esclusivi delle marche più prestigiose, i produttori più seri e qualificati del comparto cucine ed elettrodomestici.

## PREVENTIVI GRATUITI

Certi prodotto, della progettazione, grande esperienza e attuano preventivi senza impegno.

## PERSONALIZZAZIONE

La preparazione, gli anni d'esperienza, la grande professionalità e garanzia progetti ottimali e perfettamente coerenti vostre esigenze.

## MONTAGGIO solo personale interno di fiducia

Componente importantissima per un buon risultato: il montaggio. Massima serietà ed affidabilità garantita personale qualificato interno.

## GARANZIA 10 anni

una seria deve tener conto dei problemi che possono nascere dopo la vendita e risolverli.

## SERVIZIO CONTINUO

"Costi quel che costi il cliente deve essere soddisfatto" La cortesia fa parte dell'entusiasmo con il quale da Vartuli si affronta il progetto, la vendita, il montaggio.

Si informa che non esistono produttori esterni. Le vendite si effettuano solo presso il centro di Carmagnola.



IMMOBILI



**TORINO - ARIBALDI**  
 pressa stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204



**TORINO - MARIA VITTORIA**  
 stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204



**PIAZZA CARIGNANO**  
 stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204



**VIA MARIA VITTORIA**  
 stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204

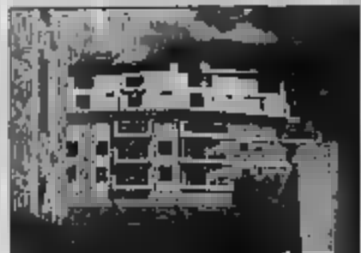


**MONFERRATO**  
 stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204



**ASTI**  
 stabile di epoca, appartamento mansardato di oltre 160 mq. Completamente ristrutturato. Terrazzo con vista sulla piazza. Finiture di pregio. 011 77.24.204

SPECIALE PROPOSTE MARE



**MENTONE (FR) - GARAVAN**  
 in costruzione, nel paese del porto e della Garavan, 15 appartamenti mono-bilocali. Mare, ottime finiture, box. Consegna primavera 2006. 100 mt. dalla spiaggia. 011 77.24.204



**ANDORA (SV) - FRONTE MARE**  
 vendesi sul lungomare bilocale 5° piano, trilocale 1° piano, 3 bilocali con loggia e giardino privato al piano rialzato. Tutti ristrutturati e nuovi e con incantevole vista mare. Box auto. 011 77.24.204



**GOLFO POETI - LERICI**  
 La Serra, vendesi in antica costruzione di 3° piano, più mansarda più bagno su 3 livelli più ampio locale al piano terra. Termoautonomo. a nuovo. Vista mare incantevole. 011 77.24.204



**CINISELLO**  
 vendesi villa indipendente, perfettamente ristrutturata, con splendida piscina e piscina. Fantastica vista su lago e sulla M. del monte. 011 77.24.204



**COLLEGNO - IN ZONA RESID**  
 vendesi villa indipendente, perfettamente ristrutturata, con splendida piscina e piscina. Fantastica vista su lago e sulla M. del monte. 011 77.24.204



**COLLINA D'ASTI**  
 in centro di Asti, a 600 mq. più dipendenza di 150 mq. 2 sezioni. Ottimamente ristrutturata e immediatamente abitabile. Prezzo. 011 77.24.204

NUOVE COSTRUZIONI - DA IMPRESA



**COLLEGNO**  
 "ex Maggiora", pressa Francia, appartamenti signorili di varie metrature, dotati di ogni confort. Finiture di pregio. Possibilità locali plurivestrati fronte corso. Box auto. 011 77.24.204



**TORINO - BORGO VITTORIA**  
 in costruzione, prenotiamo appartamenti signorili di varie metrature e locali metrature. posti. Materiali e rifiniture di pregio. 011 28.86.11



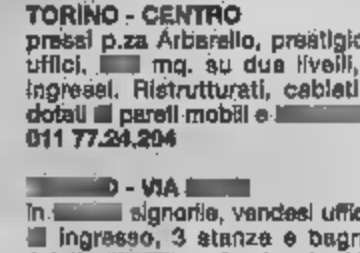
**GRUGLIASCO - UNIVERSITÀ**  
 in nuova costruzione appartamenti signorili di varie metrature e locali commerciali con vetrina fronte strada. Box e posti auto. 011 77.24.204



**TORINO - VIA MONTI**  
 vendesi/affittasi eleganti uffici, arredati a nuovo e cablati, pronti all'uso. mq. su tre livelli. Finiture di elevata qualità. Frangibile in 3 unità distinte. 011 77.24.204



**TORINO - CENTRO**  
 adiacenze Piazza Solferino proponiamo in affitto, in contesto prestigioso, ufficio di mq. 100, diviso in due locali commerciali vetrato di mq. 200. Possibilità posti auto. 011 77.24.204



**TORINO - CENTRO**  
 pressa p.za Arabelle, prestigiosi uffici, mq. su due livelli, ingressi. Ristrutturati, cablati e dotati di pareti mobili e. 011 77.24.204

\*realizzazione a cura di: coalto

PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA



**TORINO - PIAZZA RIVOLI**  
 adiacenze, proponiamo monolocale completamente e finalmente ristrutturato. Prezzo interessante. Ottimo investimento. 011 77.24.204



**COLLINA**  
 affittasi in contesto prestigioso appartamento di ingresso living, soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, e posto auto. 011 68.702



**TORINO - BORGO VANCHIGLIA**  
 via S. Giulia, vendesi appartamento in bellissimo stabile d'epoca, ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi, cantina. 011 77.24.204



**PIRELLA**  
 pressa Chironi, proponiamo appartamento di 2 camere, finello, cucinino, bagno. Completamente ristrutturato. Piano alto. ascensore. 011 77.24.204



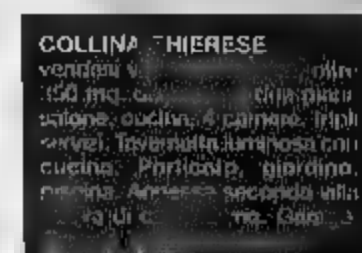
**TORINO - BRUNELLESCHI**  
 vendesi appartamento panoramico, ingresso living su soggiorno, ampio cucinino, 2 camere grandi, disimpegno e bagno con vasca idromassaggio, 2 terrazzi una veranda, cantina. Ristrutturato. 011 77.24.204



**TORINO - RITA**  
 vendesi Agnelli, vendesi appartamento all'ultimo piano con ascensore composto di ingresso, due camere, finello, cucinino, bagno e cantina. 011 32.72.064



**PAVAROLO**  
 vendesi villa di 150 mq. con 4 camere, 3 bagni, cucina, sala da pranzo, cucina, doppi servizi. Finiture di pregio. 011 77.24.204



**TORINO - REMO**  
 adiacenze Piazza Piave, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 bagni, 2 balconi, ampio balcone, cantina e soffitta. Posto auto coperto. 011 77.24.204



**TORINO - VIA MONTEROSA**  
 adiacenze c.so Palermo vendesi, in casetta indipendente, appartamento su 2 livelli composto da ingresso living su soggiorno con angolo cottura, 2 camere da letto, studio e bagno. Riscaldamento autonomo. 011 28.86.11



**TORINO - C.SO**  
 vendesi appartamento composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, da letto, bagno, cantina. Completamente ristrutturato. 011 77.24.204



**TORINO - RITA**  
 vendesi Agnelli, vendesi appartamento all'ultimo piano con ascensore composto di ingresso, due camere, finello, cucinino, bagno e cantina. 011 32.72.064



**CASINE VECCHIE**  
 via Sestriere, vendesi ampio appartamento di 150 mq. doppio, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. Posto auto. 011 77.24.204



**CASINE VECCHIE**  
 via Sestriere, vendesi ampio appartamento di 150 mq. doppio, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, 2 balconi, cantina. Posto auto. 011 77.24.204



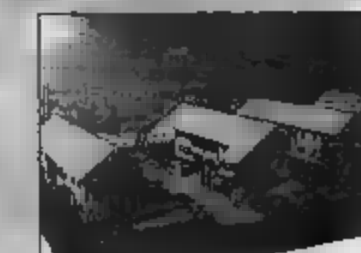
**TORINO - RITA**  
 vendesi Agnelli, vendesi appartamento all'ultimo piano con ascensore composto di ingresso, due camere, finello, cucinino, bagno e cantina. 011 32.72.064



**COLLEGNO - MARGHERITA**  
 vendesi appartamento stabile con giardino condominiale, ingresso living su soggiorno, cucinino, 2 camere una con cabina armadi, grande bagno, ripostiglio cantina e box auto. Completamente ristrutturato. 011 77.24.204



**CONDOVE**  
 proponiamo palazzotto composto da tre unità immobiliari, con terreno adiacente. Possibilità box auto. 011 32.72.064



**T.9E - MEZZI**  
 direttamente impresa, villa di nuova costruzione mono-bifamiliari. mq. su più mansarda. Giardino privato. Box auto. 011 28.86.11



**VENARIA**  
 pressa La Mandia in blocco due unità immobiliari indipendenti con giardino e posti auto. Ristrutturazione di pregio. 011 32.72.064

PIRELLI RE





FECONDAZIONE. INSEDIATE IERI I SEZIONI, LO SPOGLIO COMINCERÀ SUBITO DOPO LA CHIUSURA. I RISULTATI IN TEMPO REALE SUL SITO DEL COMUNE

## Referendum, la fuga degli scrutatori

A Torino record di sostituzioni: 1800 su 2796. Seggi aperti oggi dalle 8 alle 22, domani dalle 7 alle 15

Grazia Longo

Vinceranno i sì o l'astensione? Perché mai in questo referendum, la battaglia tra il battiglorum e la maggioranza si. Non a caso la segreteria parte dei sostenitori del no preferisce non recarsi alle urne. E già si sprecano i calcoli e i ipotesi degli esperti secondo i quali se entro mezzogiorno avrà votato il 50% degli aventi diritto il quorum fine potrebbe essere raggiunto. Ma non sarà facile, anche perché la scarsa partecipazione degli elettori dall'estero (tramite corrispondenza) ha fatto alzare la soglia al 50%.

In un' di scoprire come andrà a finire - un milione e ottocentomila gli elettori in tutta la provincia, 718.586 a Torino - la macchina elettorale è stata avviata. «Alla perfezione» commenta l'assessore all'anagrafe Gavino Olmo, che in linea con il suo partito, la Margherita, non andrà a votare. «Proprio per questo vigilo ancora di più - assicura - non vorrei mai che si confondesse la mia posizione personale con il diritto al voto dei cittadini. Ci sono organizzati al meglio per accogliere i lavori riducendo contemporaneamente il rischio di errore. La base operativa, nel Palazzo del lavoro di via Ventimiglia, brulica di impiegati, operatori e tecnici informativi. Le postazioni di lavoro sono 70, ciascuna delle quali collegata a 2-3 scuole per la raccolta dati. I dipendenti comunali reclutati per l'occasione sono 300.

Supervisore assoluto è il segretario generale del Comune Adolfo Rapica. «Abbiamo organizzato tutto nel migliore dei modi - afferma - certo contrattempi e disguidi possono sempre essere dietro l'angolo ma i preparati ad affrontarli».

Diversi gli interventi realizzati. Innanzitutto la sostituzione di 3 presidenti di seggio (su un totale di 919) e quella record di 1.800 scrutatori (su un totale di 2.796). Fino a ieri sera sono stati rilasciati 950 duplicati delle tessere elettorali. Chi ne avesse ancora bisogno può rivolgersi all'ufficio anagrafe in via Giulio 22 o al servizio elettorale in corso Valdocco 20. In questi due luoghi ci sarà inoltre l'opportunità di ritirare anche la carta d'identità.

Per controllare che proceda regolarmente è stato



Ultimi preparativi ai seggi in vista del voto di oggi e domani

coinvolto un ampio numero di vigili urbani. Le forze schierate dalla polizia municipale ammontano a un totale di 1.100 persone così occupate: 110 ai seggi elettorali, 350 per il rilevamento dei dati, 110 alle scorte necessarie al trasferimento dei pluri, 50 in municipio e 400 da utilizzare come jolly nei vari settori. Il comandante dei vigili Mauro Famigli e l'assessore competente Gianluigi Bonino hanno pianificato tutto nei minimi dettagli «per contenere al minimo gli eventuali disagi».

Per i disabili e portatori di handicap è in funzione un servizio di trasferimento ai seggi, finora le richieste d'aiuto registrate sono 84, ma c'è ancora tempo per ricorrere al servizio telefonando allo 011-4428008. Per altre informazioni è invece possibile contattare lo 011-4425207 oppure consultare il sito web [www.comune.torino.it/elezioni](http://www.comune.torino.it/elezioni). Ricordiamo, infine, l'orario delle votazioni. Oggi dalle 8 alle 22, domani dalle 7 alle 15. I risultati saranno continuamente aggiornati sul sito del Comune.

### I votanti

In città la prima volta per 1186

«Sono quasi 2 milioni, per l'esattezza 1.815.294, gli elettori della provincia di Torino (868.458 maschi e 946.836 femmine). I votanti torinesi sono 718.586, 337.055 maschi e 381.531 femmine. Le persone che possono votare dall'estero, per corrispondenza, sono 24.068. I giovani che voteranno per la prima volta sono 1.186 (586 maschi, 600 femmine). Saranno invece 334 gli esclusi dal voto per non aver compiuto 18 anni entro oggi. Quanto agli anziani, sono ben 164 i centenari iscritti nelle liste elettorali. I seggi a Torino sono complessivamente 919. I seggi speciali (case di cura, ospedali, carceri) sono invece 31. Tra scrutatori e presidenti sono impegnati 3.808 persone. I presidenti guadagneranno 229 euro, mentre gli scrutatori e i seggiatori 170 euro.

### I numeri utili

Tessera smarrita serve il duplicato

«Chi avesse smarrito il certificato elettorale può andare a ritirare un duplicato all'ufficio anagrafe del proprio Comune. A Torino occorre rivolgersi in via Giulio 22, o in corso Valdocco 20. Per informazioni si può contattare lo 011-4425207 oppure consultare il sito web [www.comune.torino.it/elezioni](http://www.comune.torino.it/elezioni). L'amministrazione comunale ha inoltre predisposto una serie di numeri utili riservati ai presidenti di seggio in caso di necessità. Esiste un call center con 14 linee, allo 011-4430400 (fax 011-4430498). Servizio voto disabili: 011-4430350. Raccolta dati 011-4430330 (fax 011-4430430). Informaticità: 011-4422244. Postazione sistema Informativa: 011-4430394. Csi, segnalazione guasti terminali: 011-3168888.

### I QUESITI

#### LA RICERCA

Cancella parti degli articoli 12, 13 e 14, che vietano la ricerca clinica sugli embrioni, il loro congelamento e la donazione a fini terapeutici

#### REFERENDUM POPOLARE N. 1

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**  
LIMITE ALLA RICERCA CLINICA E SPERIMENTALE SUGLI EMBRIONI

ABROGAZIONE PARZIALE

#### GLI EMBRIONI

Abrogativo di una serie di restrizioni, come l'obbligo di creare in vitro più di tre embrioni e l'obbligo del trasferimento nell'utero materno dopo la loro creazione

#### REFERENDUM POPOLARE N. 2

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

NORME SUI LIMITI ALL'ACCESSO

ABROGAZIONE PARZIALE

#### IL DIVIETO

al quesito precedente, ma con abrogazione totale dell'articolo 1. Si vuole affermare che i diritti delle persone già nate non possono essere considerati equivalenti a quelli dell'embrione

#### REFERENDUM POPOLARE N. 3

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

NORME SULLE FINALITÀ, SUI DIRITTI DEI SOGGETTI COINVOLTI E SUI LIMITI ALL'ACCESSO

ABROGAZIONE PARZIALE

#### IL DIVIETO

No al divieto di fecondazione eterologa. Si intende ripristinare la possibilità di ricorrere alla donazione di ovuli

#### REFERENDUM POPOLARE N. 4

**PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

DIVIETO DI FECONDAZIONE ETEROLOGA

ABROGAZIONE DEL DIVIETO

### NOTIZIE

POLEMICA PAG. 39

**No al monumento per i morti della strada**  
L'associazione dei familiari presenta un progetto per installare un'opera al cimitero generale di Torino. Ma il Comune è inopporuno. Claudio Laugeri

IL CASO PAG. 41

**Lo Stato Mali italiani camorristi**  
Due società di Cava e Torino impegnate nei lavori di costruzione di una strada falliscono e il presidente africano accusa: «Presi in giro, non vogliamo più saperne di voi». Giorgio Ballarò

TEMPO LIBERO pag. 45

**Jogging, 15 mila torinesi per 15 mila torinesi**  
Con il ritorno della bella stagione i parchi si popolano di un piccolo esercito di forzati della corsa. Roberto Favanello

vabene

**IL CORAGGIO UN POLITICO DI DIRE «HO SBAGLIATO»**

Intervenendo ieri al convegno sui 200 anni della massoneria, il assessore alla Cultura della Regione, Gianni Oliva, ha scusato: «Avevo promesso il patrocinio quando ero in Provincia, poi me ne sono dimenticato. Meglio distratto che bugiardo».

Vamale

**L'AMORE MALATO DI CHI DIFENDE IL SUO AGUZZINO**

La donna scaraventata giù dal balcone del marito lo difende: «Non è stato lui, sono caduta da sola». Spiegano gli inquirenti che dietro questo atteggiamento che contrasta con tutte le ricostruzioni e le testimonianze ci sarebbe solo: l'amore per quell'uomo. Ambre?

## Learn to Live!

English Summer School  
Estate Ragazzi 2005

Un angolo di Inghilterra in Italia dove i ragazzi avranno sport, escursioni, divertimento, musica, cinema, grigliate, avventure...  
**TUTTO IN INGLESE!**  
I nostri insegnanti madrelingua seguiranno il programma Trinity.

OFFERTA  
LAST  
MINUTE

Convenienza dell'offerta non da chiudersi per esporsi a rischi

**BA British Academy**  
Centro Linguistico

Via R. di Calabria 20 - 10123 Torino (TO)  
Tel.: 011 640 0142 - 340 544 3040

## Harrison Ford meglio di Totti

La crisi del cinema a Torino: occorre puntare sul pubblico dei giovani

Claudio Goffier

Vorrei cominciare con un alogio, un segno di apprezzamento, nei confronti di una persona che non conosco. Si chiama Sergio Troiano, e vi rimando a una sua intervista su *La Stampa* di mercoledì scorso, pagina un titolo vigorosamente programmatico: «Nessuno sconfitta, reggimento. Contro che cosa? Contro la tristezza, o per lo meno la preoccupazione, a causa del «Profondo rosso per il cinema», come titolava l'inchiesta Daniele Cavalla. Già, perché Doria, ci spiegava in un riquadro Edoardo Gazzera, amministratore della società proprietaria del cinema, se nessuno intende acquistarlo chiuderà. A sua volta, il cinema Ambrosio corre lo stesso rischio. Lorenzo Ventavoli, proprietario di un circuito che comprende Romano, Eliseo, Nazionale, Adua, e tra l'altro fine intellettuale e studioso del cinema, denuncia le ragioni molteplici della crisi.

Ma i primi segnali della crisi arriveranno non certo ieri. Io ricordo con nostalgia il glorioso cinema Corso, all'angolo di corso Vittorio Emanuele e via Carlo Alberto. Un diadema. Per ironia della sorte, sopra lo schermo figurava un orgoglioso motto in latino: «Pranger, non flectere, mi spezzò, ma non mi piego. Ahimè, si è spezzato, o meglio si è trasformato da tempio dell'arte in tempio della finanza, una banca. Segui l'Astor di via Viotti, che aveva una singolare

caratteristica: il tetto si apriva (pioggia permettendo). Il calo della presenza, comunque, è vertiginoso, e non sono certo le multisale periferiche a costituire un'alternativa, come accade generalmente nelle grandi metropoli. Quando andai a vedere a Manhattan *Pulp Fiction* per apprezzarne la versione originale, trovavo - ci credete? - in tre. Ma Torino non è una metropoli, la fascia tra il centro e, diciamo, piazza Sabotino, dovrebbe richiamare un pubblico ben più consistente, in grado di unire lo spettacolo a una passeggiata e un buon caffè. Rammento il Fratelli Marx di corso Belgio, dove esiste tra l'altro un bar e si possono acquistare libri a prezzo scontato.

Gianni Rondolino, autorevole studioso del cinema, presidente del Torino Film Festival, di cui sono - spero zelante - vice presidente, addita il successo costante del Festival, di quello del cinema gay, del sotto 18 anni. Sui giovani assolutamente puntare. Harrison Ford mi sembra più di Totti.

Si possono associare, o no? E poi, osserva Rondolino, ci vuole coraggio, verosimilmente delle nuove idee, dei nuovi progetti. Senza scomandare Chiamparino. Speriamo che i lavori di rinnovamento del Lux riprendano. Vergano. E un plauso a Troiano, che ha riaperto il King. Bisogna credere nelle scommesse vincenti. E non impigrirne in poltrona, ma andare al cinema, quello vero.



...IL GRANDE SI SENTIRE? ...IN, PROBLEMI!

**EVER È IL "GIUSTO CLIMA"**  
...STAGIONE!

...IN 3...  
...PRODUZIONE... CON INSTALLAZIONE, ASSISTENZA E MANUTENZIONE DI CLIMATIZZATORI D'ARIA EVERCLIMAX PER UFFICI, NEGOZI E QUALSIASI ALTRO LOCALE DOVE SI VUOLE VIVERE E LAVORARE NEL PIENO BENESSERE FISICO

IL TUO FRESCO SUBITO... CON 50,00 EURO AL MESE A PARTIRE DA OTTOBRE!  
DIFFIDATE DI VI DA' IL FRESCO A QUATTRO SOLDI!

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA AL  
**800.140028**  
EVER IN  
BENESSERE E SICUREZZA: CON PROFESSIONALITÀ E COMPETENZA  
Via Torino, 39 - Padova, 39000 - 30139 BELLUNO (Torino)  
[www.everclimax.com](http://www.everclimax.com)







IL CASO. L'OPERA SAREBBE DOVUTA FINIRE AL CIMITERO GENERALE. MA PALAZZO CIVICO HA IMPOSTO LO STOP: LUOGO INADATTO, MEGLIO UN ALTRO LUOGO DELLA CITTÀ

# «No al monumento per le vittime della strada»

Il Comune respinge il progetto, l'associazione dei familiari scrive al Papa: «Lui può sostenerci»

Claudio Langeri

Il simbolo e il paradosso. Un monumento per ricordare le vittime della strada, progettato e finanziato da Giuseppe e Concetta Santagada, genitori di Alessandro, morto tre anni fa in un incidente. Nessuna spesa pubblica, soltanto uno spazio in una porzione ancora desolata del cimitero monumentale. L'idea parve scivolare sui consensi, dopo l'incoraggiamento del sindaco Sergio Chiamparino e del presidente della Provincia Antonio Salita. Ma addiritura inserito il progetto nel biennio delle scuole superiori. Un momento di riflessione, magari legato alla possibilità di avviare tra studenti per premiare il pensiero più profondo sul problema delle vittime della strada. Poi, è arrivata la bocciatura della «Commissione di garanzia per la qualità delle opere cimiteriali». Colpa del «forte impatto realistico» (un'auto metà distrutta e metà intatta, sovrastata da una sorta di coda d'aereo a forma di croce), della scelta di collocare il monumento all'interno di uno dei campi di inumazione del cimitero e del turbamento a sensibilità diffuse nella comunità cittadina.

A firma dell'architetto Aldo Elia, la Commissione divisa a esaminare, al posto di un'ubicazione cimiteriale, l'opportunità di una collocazione urbana del monumento, potrebbe meglio esaltare gli scopi di ammonimento e di prevenzione degli incidenti stradali.

Alessandro non può essere morto per nulla. E come lui, le centinaia di giovani vittime della strada ogni anno, s'infervora papà Giuseppe, 62 anni, le mani e la voce cariche di tensione. E' seduto sul divano, la moglie Concetta è sulla poltrona disposta ad angolo retto rispetto a lui. Tra loro c'è un tavolino di vetro, con candela accesa davanti. Foto di Alessandro. Era il loro unico figlio, aveva 29 anni, ucciso da un ragazzo di 20, che guidava un'abitudine una

betoniera. Andava a chilometri l'ora, lo ha ammazzato. Erano le 14,06 del 21 ottobre 2002, all'incrocio su strada Rivalta che porta all'ospedale San Luigi di Orbassano. «Il giorno prima del mio compleanno», sussurra la madre Concetta, trattenendo a stento le lacrime. Papà Giuseppe, la notte, poi la memoria fa traboccare lo sdegno: «Lo sa che cosa ha imparato quel giovane alla guida della betoniera? Adesso sa che può ammazzare chiunque sulla strada e non scarse nulla. Ecco che cosa ha imparato. Ci vuole più rigore, ma soprattutto più coscienza, più educazione. E queste arrivano soprattutto con le scuole».

Lui e la moglie sono orgogliosi dell'apprezzamento ricevuto in Provincia. È protagonismo, soltanto la sensazione di poter essere utili, che la morte di Alessandro e di centinaia di giovani come lui non sia avvenuta invano. È possibile che passino così, dovendo lasciare traccia. Giuseppe e Concetta sono convinti anche dell'utilità di quel monumento, «bocciato» dal Comune. Racconta: «Pochi giorni dopo la morte di Alessandro, la sua auto è stata esposta in una giornata organizzata dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada. Lo scopo era di far riflettere. E sembra che il risultato sia raggiunto. Quello che papà Giuseppe definisce «pugno in tasca», l'impatto contro la sensazione di onnipotenza che pervade ogni giovane.

Vuole che qualcuno «urli "basta"», per risolvere un problema «con costi altissimi per le famiglie, ma anche per lo Stato». Per questo ha scritto a Papa Benedetto XVI, «di certo lui può spingere i governanti a qualcosa per questo problema, a non dimenticarlo». D'un tratto si fermano le mani scosse di continuo davanti al volto, come a scostare le parole. Uno sguardo all'orologio. È il momento, si fionda davanti fresco. Papà Giuseppe e mamma Concetta sono in auto diretti al cimitero monumentale. Vanno da Alessandro. Come tutti i giorni.

## Il simbolo



## Il bozzetto dell'opera

Il monumento è stato studiato da un architetto, che ha già predisposto il progetto esecutivo. Lo spunto è arrivato da un suggerimento di Giuseppe Santagada: l'auto del figlio (una Fiat «Brava») morta in un incidente stradale era metà distrutta e metà intatta, «un simbolo della vita, le due facce della medaglia» spiega. Nei disegni, la sagoma di un'auto devastata a metà è sovrastata dalla sagoma stilizzata di un'aereo, che disegna anche una croce. Anche i materiali sono particolari, per consentire la realizzazione e resistere alle intemperie dice ancora Santagada.



## I genitori «Qualcuno preferisce non vedere»

### Intervista

«Quella Commissione ci ha ascoltati per due ore, poi ci ha liquidati con un "no" che fanno rabbia». Il nervoso. Giuseppe Santagada, 62 anni, in mano il verbale della Commissione per la garanzia della qualità delle opere cimiteriali.

Perché è perplesso? «Come Associazione familiari e vittime della strada abbiamo proposto una piccola costruzione nel Cimitero monumentale per sensibilizzare sul problema. Progettata a spese nostre, lavori pure. Il sindaco Sergio Chiamparino ci ha sollecitati ad andare avanti, il presidente della Provincia ha fatto lo stesso. Poi, siamo arrivati davanti a una Commissione comunale. I componenti ci hanno ascoltati per due ore, poi hanno bocciato l'idea. Ma sono le motivazioni a gridare vendetta».

Cioè? «Quando suggeriscono un'ubicazione urbana del monumento risentono il ridicolo. Serve a ricordare i morti, abbiamo proposto di sistemarla in un cimitero dove ci sono tra gli altri anche giovani vittime delle strade. Le sembra ci sia un posto più adatto di un cimitero?». E' soltanto questo?

«Magari. Siamo all'assurdo che il disegno è ritenuto troppo "crudo" per un cimitero, ma viene consigliato per un'altra "ubicazione urbana" al posto di un cimitero. Quindi, dopo dedurre che la "crudeltà" è per il cimitero va bene per le altre della città. Non ho parole».

Forse, sarebbe bene qualche modifica...

«Che il Comune non è un nostro avversario. Tutt'altro. Non vogliamo contrapposizioni, ma accordo. Non abbiamo chiesto soldi e nemmeno ne chiederemo. Soltanto, ci sembra importante far riflettere su questo problema. E il cimitero è un luogo dove i visitatori sono già in una situazione favorevole a raccogliere un messaggio di questo tipo. Un messaggio di educazione, di vita, di speranza in generazioni con una cultura migliore, più attenti agli altri e a se stessi. E comunque, quando qualcuno vuole, le opere vengono realizzate».

A che cosa allude? «Nel Cimitero monumentale c'è già una targa commemorativa del "Grande Torino". Adesso, vogliamo costruire un monumento dedicato alle squadre, proprio davanti alle tombe di giovani morti sulle strade. Nulla in contrario, per carità. Ma ricordare quelle persone è più importante che ricordare tante vite spese dagli incidenti?».



Alessandro Santagada aveva 29 anni

**Pareri a confronto**  
«Avevamo ottenuto il via libera del sindaco»  
«Sì, ma a decidere è una commissione»



L'assessore Tom Delessandri

## L'assessore «Bocciatura estetica ed emotiva»

### Intervista

L'assessore ai Cimiteri Tom Delessandri non presenta la storia del monumento negato. E i problemi la bocciatura che il Comune ha riservato all'installazione. «Un monumento che purtroppo non risponde ai canoni, non solo estetici, stabiliti dall'apposita commissione. Sì, il Monumentale è tutelato dalla Sovrintendenza, e qualsiasi intervento deve essere sottoposto al giudizio di questi esperti che abbiamo nominato recentemente».

Assessore, non le pare però esagerato, bocciare senza riserva un'iniziativa che dall'inizio, secondo i suoi promotori, ricevette l'incoraggiamento del sindaco Chiamparino e del presidente della Provincia?

«Intanto non si tratta di bocciatura senza riserva. I tecnici hanno spiegato a questi signori che si poteva trattare la zona del monumento in un altro campo cimiteriale, storico e vincolato del Monumentale. Ricordo che è stato loro proposto il cimitero Parco, questa possibilità non è stata accettata. Capisco che magari non vogliono sistemarla in un altro punto della città, che

magari risulterebbe poco significativo, ma sugli altri campicelli non capisco il perché delle loro riserve».

E perché l'amministrazione, fin dall'inizio, aveva detto che ci sarebbe stata una bocciatura? In questo modo si sono illusi i componenti dell'associazione che il progetto sarebbe andato a buon fine.

«Non c'è alcun paradosso fra il giudizio incoraggiante che può dare il sindaco su un'iniziativa e il fatto che poi, questa iniziativa debba seguire il normale iter amministrativo. Se c'è una commissione che deve valutare l'impatto estetico ed emotivo di un'installazione deve poterlo fare. E di incoraggiamenti dati a voce. E sarebbe gravissimo se ciò non avvenisse. Poi, è l'apprezzamento generico che si può dare a un'idea e un'altra è esaminarla con un progetto esecutivo in mano, tenendo anche conto che quest'associazione vuole collocare in un solo posto: nel campo delle inumazioni».

L'associazione però sostiene che il monumento al «Grande Torino» non dovrà sostenere troppi «essami».

«E' falso. Al di là del fatto che si farà una gara a un bando e si tratta di un progetto che parte pubblico e non dal privato, i criteri altrettanto rigorosi».

## INCIDENTE CON UNA SMART

## Pensionato in bicicletta travolto in corso Mattei Lungo

«In bicicletta, era andato a fare le spese» era diretto al circolo dove lo aspettavano gli amici per giocare a carte. Giannetiempo, 83 anni, è stato investito da una «Smart» nel controviale di corso Mattei Lungo. E' morto poco dopo al pronto soccorso delle Molinette. L'incidente è avvenuto ieri alle 10. L'anziano era uscito di prima mattina. Un giro diventato abituale per lui, vedeva da due anni e abituato a sbrigare le faccende di casa da solo. Aveva acquistato spaghettoni, qualche verdura e aveva infilato nella cassetta di legno sistemata sui portapacchi della bicicletta. «Era impossibile separarlo da quella bici, la guidava da 20 anni - racconta il

figlio Carlo - Non è possibile che lo abbiano ucciso così». Sul posto sono arrivati gli agenti della sezione infortunati della polizia municipale, che hanno avviato subito i rilievi. Secondo le prime testimonianze, sembra che l'anziano si sia spostato verso il centro del controviale, nel tentativo di infilare l'interruzione nelle aiuole che separano quel lato della strada dal viale centrale. In quel momento, però arrivava la «Smart» guidata da un giovane. L'urto è stato violento, l'anziano ha sfondato il parabrezza ed è rimbalzato sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, l'ambulanza del «118» ha trasportato Giannetiempo alle Molinette. I medici non hanno potuto salvarlo.

**SALUTE ■ BENESSERE** / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

## L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", concentrato di tecnologia che ragiona come l'orecchio. Maico si sta avvicinando a grandi passi a questo obiettivo, ne è testimonia l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life SC è perfettamente areato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla

ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio deteriorato da problemi uditivi di varia natura restituendo il pieno possesso delle attività delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto da solo.



Vi trovate in ambienti dove siete coinvolti in un'interessante conversazione? Life SC attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli «Buoni» vicini a voi; focalizza il parlato di coloro che sono vicini e restituisce un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni eccessivi, i rumori, i rumori, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, stress.

Life SC è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono invisibile agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo «segreto»: gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza ricca di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, alcuna limitazione. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, Life SC è diventato possibile: suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)

**MAICO**

**INFORMAZIONI ■ PROVE GRATUITE**  
Maico  
Via Magenta, 11 - Tel. 011.541767 - 543318  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12  
C.so Umberto, 19/D - Tel. 011.548522  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12  
Maico IVREA  
Via Palestro, 60 - Tel. 011.548522  
Tutti i giorni ore 9-12,30/14,30-18,30  
e tutti i venerdì 9-12,30  
Informazioni tutti i giorni  
MONCALIERI  
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223  
Martedì e Sabato ore 9-12,30/15-19  
Lunedì chiuso  
RIVOLI  
Via Cavallotti di Vittorio Veneto 9/B  
Tel. 011.9503861  
tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
chiuso  
Numero Verde Gratuito 800-650021



*La professionalità dell'Agenzia Investigativa delle Alpi*



# DIFENDITI!



Via Ventimiglia, 76 - Torino - Telefono 011 66 70 949 - [www.indagini.com](http://www.indagini.com)



IL CASO. LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE AMADOU TOUMANI TOURÉ: NON ABBIAMO PIÙ FIDUCIA NEGLI IMPRENDITORI ITALIANI

# Truffa da 1 milione di euro al Mali

Due impresari piemontesi in fuga dopo aver incassato l'anticipo per una strada

«Italiani disonesti, tagliagole, camorristi». Fra i più sentiti pronunciare milioni di volte da tedeschi, svizzeri, americani. I soliti luoghi comuni, triti e ritriti, difficili da sfatare. Ma a scriverli sono i principali giornali del Mali e a lamentarsi con i nostri diplomatici è persino il presidente dello Stato africano, significa che dev'essere accaduto qualcosa di strano. Molto strano.

È successo, per dirla in breve, che alcuni imprenditori italiani - come in un film Alberto Sordi - hanno biondato il governo di uno dei Paesi più poveri al mondo, dandosi alla macchia con un milione di euro. Una cifra che al Mali, dove il reddito annuo pro capite è poco più di 700 euro, rappresenta un bel gruzzolo. Gli imprenditori «tagliagole» sono piemontesi, per la precisione monregalesi, a capo di due società di costruzioni con sede a Ceva e Torino, la Bianchini Spa e la Cogeferr Srl.

Contro gli amministratori di queste due aziende, già dichiarate fallite dai Tribunali di Mondovì e Torino, il governo del Mali ha presentato una denuncia per truffa aggravata e falso presso la Procura monregalese. «L'ha esplicitamente voluto il presidente maliano Amadou Toumani Touré», spiega l'avvocato torinese Federico Malinchi, rappresentante legale dello Stato africano - che a quanto pare non ha mandato il «pacco» che gli



La pista, lunga 250 chilometri, doveva collegare i due villaggi di Nara e Niono ma i lavori sono stati sospesi quasi subito

è stato fatto. È venuto a visita ufficiale in Italia il mese scorso e ha detto che adesso in Mali c'è molta diffidenza nei confronti degli imprenditori italiani, nessuno vuole più avere a che fare con loro.

Il primo capitolo della «stangata» subsahariana risale alla primavera di due anni fa, quando i Bianchini Spa e la Cogeferr Srl di Torino, in

joint venture con un socio minoranza maliano (la Baf Sarl), si aggiudicano una gara d'appalto internazionale per costruire una pista non asfaltata vicino al confine con la Mauritania, un collegamento di 250 chilometri fra i villaggi di Nara e Niono. Il progetto è finanziato dalla Banca Mondiale e l'importo della commessa supera gli 8 milioni di euro.

Oltre a presentare un progetto preventivo migliore delle altre aziende, il raggruppamento piemontese offrì anche in garanzia dei certificati di fidejussione bancaria per circa un milione di euro, controfirmati dalla filiale torinese della Banca di Roma. Dopo alcuni mesi Bianchini e Cogeferr fanno arrivare i macchinari e partono i

primi lavori di sbancamento per costruire la pista. La Baf, incaricata di provvedere alla manodopera locale, assume un bel po' di operai, ma nel dicembre del 2003 le opere si bloccano.

Si scoprirà qualche mese dopo che le due imprese piemontesi sono fallite e gli amministratori scomparsi con oltre un milione di euro, che il governo del Mali aveva versato come anticipo per l'esecuzione dei lavori stradali. Quanto alle fidejussioni bancarie date in garanzia, le autorità africane ben presto si rendono conto che sono false come Giuda: «avuto modo» di osservare gli originali - osserva l'avvocato Malinchi - «si vede» occhio nudo che sono stati riprodotti con scanner e stampati sulla base di documenti ufficiali della Banca di Roma. Infatti l'Istituto di credito, a sua volta, ha provveduto a far partire una denuncia per falso.

Quando si è venuto a sapere del bidone italiano, su giornali e gazzette del Paese subsahariano si sono moltiplicati titoli e commenti non proprio amichevoli sui nostri connazionali. «Si mangiati la strada Nara-Niono» titolava Les Echos nel gennaio di quest'anno, mentre il Bamako Hebdo replicava immaginifico: «Gli italiani vogliono spedire tutti i maliani all'inferno». Sulla rivista satirica Le Canard Enchaîné, invece, si potevano leggere giudizi di questo tipo: «Adesso chi risarcirà la Baf Sarl, sacrificata al profitto camorra italiana?».

SANTA RITA. UN SENEGALESE ARRESTATO DAI CARABINIERI

## Falsi Rolex e Patek Philippe sulla bancarella del mercato

In esposizione anche penne Montblanc e occhiali tutti contraffatti

Vendeva su un banchetto abusivo, tra le bancarelle del mercato di Santa Rita, riproduzioni contraffatte di orologi grandi marche: dai Rolex a Patek Philippe. Non solo, tra la merce esposta (cinture ed occhiali da sole firmati) si potevano anche trovare penne Montblanc ad un prezzo davvero stracciato. Portatelo a casa pochi euro, era solo una questione di contraffazione.

I carabinieri del Nucleo Radiomobili hanno arrestato il senegalese di 29 anni che incassava ostentando la sua merce, tratta di un clandestino qualche precedente penale, sempre dovuto allo stesso reato: ricettazione e

commercio di prodotti contraffatti. L'immigrato è stato fermato ieri mattina alle 11, tra i banchi di corso Sebastopoli. I militari hanno scoperto una vera e propria bancarella del falso d'autore, con 15 orologi di lusso e 8 penne a sfera. In particolare, tra gli orologi, c'erano anche quelli del «nella versione originale» di 12-16 mila euro. Lo straniero è stato fermato e accompagnato in carcere. La merce è stata invece sequestrata. È l'ultimo arresto, in ordine di tempo, eseguito dai carabinieri del Reparto Territoriale dopo quello della compagnia Venaria, che scorso maggio arrestò una coppia di cinesi per ricettazione e vendita di portafogli, borse e cinture contraffatte. Nel loro magazzino clandestino, in via Dogliani 17/A a Torino, i carabinieri trovarono 2000 pezzi delle migliori marche: Gucci, Prada, Alvin Martini, per un valore di 40 mila euro.

Quello del falso d'autore è un mercato sempre più fioren-

Butta dal balcone

«Mega tutto Antonella Trovato, la giovane di 22 anni ferita con un coltello dal balcone marocchino Mohammed Ideaf. Secondo la ricostruzione della polizia, che ha raccolto la confessione dell'uomo, la donna sarebbe stata percosso perché voleva lavorare a vivere «all'occidentale», ma lei, sentita ieri in ospedale dove è ricoverata con fratture e ferite guaribili in 90 giorni, ha respinto questa tesi. Probabilmente per amore nei confronti dell'uomo ma, ipotizzano gli inquirenti, forse anche per paura. La donna ha detto al pm Malagolino di aver incassato e di essere caduta dal balcone dopo un litigio con il marito.



Gli orologi e le penne contraffatti trovati sulla bancarella del senegalese

te e agguerrito. Negli ultimi tre mesi i carabinieri del Comando Provinciale hanno sequestrato 8974 cd e dvd copiati; 2100 tra capi di abbigliamento e accessori (cinture, portafogli, occhiali), e

arrestato 19 stranieri. Di questi, 11 sono originari del Senegal e della Costa d'Avorio, 8 provengono dal Maghreb. (g. bra.)

## Specchio dei tempi

«Un'eredità culturale e lungimirante che l'Ascom non dovrebbe disperdere» - «Non basta la patente per vivere da persona civile» - «Come difenderci dall'899» - «Un doppio addebito dall'Aem»

Un lettore ci scrive: «Ho letto con un certo stupore l'articolo in cui veniva descritta la polemica tra Ascom e Toroc. A sette mesi dall'evento olimpico tali discussioni mi sembrano strumentali e scorrette. Senza ergersi a paladino del Toroc, ritengo che, anche alla luce delle precedenti edizioni, il Comitato abbia lavorato al meglio gestendo ogni aspetto (politico, economico, giudiziario...) e trovandosi sotto il tiro incrociato di critiche spesso non giustificate e lesive per l'immagine ed il lustro che Torino darà al mondo.

Ritengo che l'Ascom, frasteso i risultati degli studi della Fondazione Rota utilizzando per valutare tesi discutibili. A pochi mesi da un evento che renderà tutti orgogliosi di torinesi lo spirito che deve guidare chi ritiene «essenziale» realtà associativa credibile di questa città, dovrebbe essere il senso di solidarietà e di disponibilità nei confronti del Comitato e delle istituzioni.

«Mio padre si sedette sull'altiro spirito di servizio» tavolo del Toroc. Capì subito quale grossa opportunità stava toccando la «smata città» e

riuscì a trasmettere questo impulso costruttivo e propositivo alle piccole attività commerciali di Torino. Cosa è rimasto di tale eredità culturale, di tale capacità di visione lungo periodo ma soprattutto della capacità di andare oltre ogni tentazione di analisi strumentale ed autassessoria?»

Gianfranco De Maria

Un lettore ci scrive: «Martedì 14, mio figlio di 17 anni, davanti al Centro Commerciale «Le Gru», sotto minaccia di un coltello, è stato rapinato da un costano, presumibilmente maghrebino. Rimasto senza denaro e telefono cellulare, ha percorso i pochi metri che lo separavano dalla capolinea della linea 56 della Gt, dove sostava un autobus. Chiaramente spaventato, ha

chiesto cortesemente al conducente di effettuare una telefonata dal suo telefono cellulare per avvisare la famiglia.

La risposta riceveva un contributo di grande solidarietà e civiltà, testualmente: «Vai a quel paese, e quelli della tua razza». Forse, dopo aver passato qualche giorno al mare per il ponte appena trascorso, il fatto di essere un po' colorito ti bolle il cittadino di B e non degno, quindi, di un aiuto? Sarebbe sicuramente utile se la Gt, oltre che ad un certificato di idoneità alla guida, esigesse dai propri dipendenti un certificato di saper vivere civilmente.

Luciano De

Un lettore ci scrive: «Mi riferisco alle lamentele per le bollette super salate a causa degli abusi del contestato

899. Ci sono piccoli accorgimenti, che evitano queste mazzette: oltre a chiedere al 187 le disabilitazioni dei vari numeri a pagamento, consiglio di collegarsi al sito: [www.akepalco.net/899](http://www.akepalco.net/899) da cui si può scaricare gratis un programma chiamato «stop dialer». Seguendo alcune semplici procedure, questo programma volta installato, disconnette subito il collegamento in Internet, venga modificata la connessione originale, disconnettendo subito il collegamento e avvisando del tentativo di connessione ad un numero diverso da quello scelto.

Roberto Campana

Una lettrice ci scrive: «Il 12 aprile ricevetti dall'Aem una bolletta con addebito di 25 euro per «distacco fornitura» effettuato il 23 febbraio. Stupi-

ta, perché l'elettricità continuava ad averla, mi spiegano che è pagato una vecchia bolletta e si è proceduto al distacco. La mia «fortuna» è stata non essere presente in casa, per cui il reale distacco non è avvenuto, ma l'addebito rimane per l'intervento del tecnico che comunque è venuto. Non discuto nemmeno sull'assenza di una raccomandata di preavviso a mezza culpa, il giorno stesso pago bolletta vecchia e distacco a mondo un fax con la ricevuta.

«Giovani 9 giugno ricevo un'altra bolletta, recante un altro addebito di 25,31 euro, ma questa volta per «riattacco fornitura» effettuato il 20 maggio (quindi anche la bellezza) dopo il mio pagamento: dove essere invece, per contratto, il giorno successivo al pagamento e comunicazione dello stesso.

«Anno il numero verde dell'Aem e mi sento dire prima che tali spese sono un «deterrente» per chi che la gente paghi puntualmente; poi che comunque gli interventi ci sono stati (il primo, forse, ma il secondo? Ritengo questo un abuso».

Simona Cerasaro

[specchiotempi@lastampa.it](mailto:specchiotempi@lastampa.it)



LAVAGGIO E RESTAURO  
PAGAMENTI DILAZIONATI  
SENZA INTERESSI

AMBIENTAZIONE  
A DOMICILIO

TAPPETI ORIENTALI:

Corso San Maurizio, 1 (Corso Vittorio Veneto) - Torino  
Tel. 011.2269850

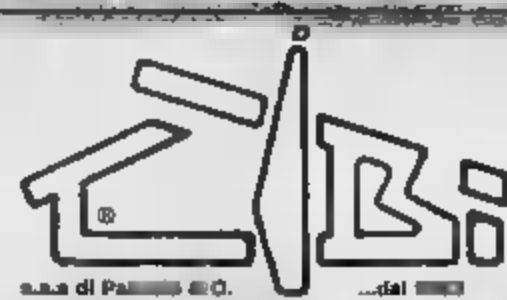
KILIM:

Via Garibaldi, 3 (Piazza Castello) - Torino  
Tel. 011.2269850

Orari: 10.30-19.30

La mattina a sabato: 10.00-12.00 e 15.30-18.30

GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



CUCINE BAGNI ANEDDI  
(TUTTO SU MISURA)

VI ATTENDIAMO  
NELLA NUOVA ESPOSIZIONE

Stabilimento e uffici  
Via G. Massari, 240/32 Torino  
Tel. 011.2269850 Fax 011.2269851

NOTIZIE dalle AZIENDE

«Campioni per la ricerca - Memorial Carla Mucci» - 3ª edizione:  
Vip e racchetta, del calcio  
dello spettacolo scendono in campo  
per raccogliere fondi a favore  
della Fondazione Piemontese  
per la Ricerca sul Cancro - Onlus

Campioni per la ricerca - Memorial Carla Mucci è giunta alla sua terza edizione, manifestazione benefica che lo scopo di reperire fondi a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che saranno destinati al completamento dei lavori dell'istituto per la Ricerca e la Cura sul Cancro di Candiolo. La manifestazione, patrocinata dalla Città di Torino, è voluta e organizzata da Massimo Valeri (33 anni, romeno, da qualche anno torinese d'adozione), un nome sicuramente noto agli appassionati di tennis (migliore posizione raggiunta in classifica ATP, la 137ª, ad un passo dal Top 100), in quanto la sorte decisa di volentieri le spalle portandolo a essere un paziente del Centro di Candiolo per la cura di un tumore al polmone. E il Memorial è in ricordo della mamma Carla Mucci, scomparsa tre anni fa, proprio mentre Massimo iniziava a curarsi, portate via da un male incurabile. Formula che vince non si tocca. Così come per lo scorso anno, saranno due i momenti che caratterizzeranno l'evento.

La domenica 12 giugno, alle ore 18.00 invece, presso lo Stadio «Primo Nebiolo» del Parco Ruffini, sarà la volta del calcio 90' di sport, divertimento e solidarietà, e si scenderà in campo saranno la Vecchia Gioia Bianconera e Grana. Insieme ai campioni del Terzo, a medici e ricercatori dell'istituto di Candiolo e a «della» del dello spettacolo, ampiezza della sua squadra. L'offerta minima d'ingresso per assistere alla partita è di 5,00 Euro (gratita per i ragazzi sotto i 14 anni accompagnati da un adulto).

Prima del calcio il inizio partita di tennis polifonici italiani, spagnoli e tedeschi, organizzate da Mottola. Associazioni sportiva della Polizia di Stato italiana. A portare in campo la palla per i saranno i paracadutisti dell'associazione Sky Dream di Cumiana. Tra i partecipanti: Africa Unite, José Alifan, Annelise Astr, Silvano Benadetti, Camillo, Omar Camporese, Paolo Cand, Ugo Lombardo, Comi, Antonio Guccipolito, Natalino Focesi, Giovanni Francini, Giuseppe Furino, Renato Furino, Andrea Gaudenzi, Gianluigi Lenzi, Gianfranco Lenzi, Massimo Mauro, Roberto Mozzini, Giuseppe Palavacini, Claudio Panatta, Gianluca Pazzi, Sergio Rampanti, Michelangelo Ramella, Roberto Rossetti, Claudio Sala, Sela, Davide Sanguinetti, Paolo Stance, Subconica, Roberto Tivoli. Dopo la partita, la festa proseguirà con un aperitivo di gala benefica e poi riceverà andrà sempre al Centro di Candiolo, che si svolgerà al Circolo della Stampa Sporting (offerta minima 50,00 Euro): chi desiderasse partecipare può contattare la Segreteria Organizzativa Walter Shandwick Tel. 011/2163151, fino ad esaurimento posti.



## Diffidate di coloro che vi contattano o vi avvicinano in corsia Giubileo, trasparenza e rispetto «Denunciate chi approfitta del vostro dolore»

«No». Con una grande scritta e un punto esclamativo il Giubileo ricorda che sono vietati i consigli d'ospedale. Cambia la forma, la sostanza del messaggio dell'immagine di Bramante 56: nel momento del lutto, in corsia come nelle case di riposo, potrebbe chi vi contatta per reclamizzare il proprio servizio, screditando magari l'attività degli altri.

Di fronte a chi ne approfitta, il Giubileo, molte altre agenzie oneste, adagiate e rilancia anzi la propria trasparenza che si traduce in accordi chiari senza pressioni ingannevoli.

Un lutto disorienta sempre. Il dolore confonde. Prima chiamare un'impresa - è il consiglio che arriva dal Giubileo - è bene allora fermarsi un attimo, farsi magari aiutare

da chi è meno coinvolto emotivamente, e per stabilire, anche solo in termini generali, quali le scelte per la sepoltura: la tomba di famiglia al paese, il cimitero cittadino, la cremazione, oppure la sepoltura in terra o la tumulazione in un loculo. E' importante farsi un'idea, di ciò che si desidera per l'addio al proprio caro defunto, stabilire contemporaneamente qual il limite di spesa oltre al quale non si vuole non si può andare.

Per ogni funerale sono costi fissi che si dovranno affrontare indipendentemente dall'impresa che si sceglierà. Ci sono invece spese che possono variare. Per questa ragione è importante qualsiasi preventivo sia chiaro e chiaramente illustrato dal personale dell'impresa. «La Città

di Torino - ad esempio - ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra - ricordano in corso Bramante 56 - quando l'impresa comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi o regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

Attenzione se qualcuno vi propone un preventivo "tutto compreso" dettaglio dei costi, o al momento di pagare quanto stabilito nel preventivo vi presenta una fattura con una cifra differente da quella pattuita. Ricordate inoltre che la fattura di una cerimonia funebre è sempre IVA. Il preventivo di un'impresa deve riportare chiaramente

il prezzo della bara con gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto.

Chi tenta di approfittarne potrebbe farlo senza scrupoli: potrebbe sostare nelle camere ardenti degli ospedali o delle di riposo in attesa dei parenti del defunto per ganciarla, facendo passare di in mano biglietti da visita, o spacciandosi per un'impresa di turno in ospedale. Per questo, anche nel ultimo messaggio pubblicitario sui giornali e in televisione il Giubileo ricorda che le imprese di turno in ospedale non esistono più. Né si obbligati a scegliere - per i residenti fuori Torino - un'agenzia con sede nel Comune di residenza del defunto.

Il Giubileo invita a segnalare alla direzione sanitaria e all'Autorità Competente chi comporta scorrettezze. E' un aiuto che darete a voi stessi e anche a chi si troverà, dopo di voi, nella confusione che nasce dal dolore.

Fate attenzione solo alla cifra del preventivo, ma anche a come vi è proposto il contratto: «La discussione e la firma - ricordano al Giubileo - devono avvenire, per legge, nella sede dell'impresa, salvo che il cliente non richieda espressamente che ciò avvenga al proprio domicilio. Mni in ospedale».

Il primo contatto, il modo di presentarsi, sono elementi preziosi per valutare la serietà di un'impresa. Assolutamente coloro che potrebbero contattarvi a casa, magari telefonicamente, violando qualsiasi codice condotta, facendovi le condoglianze e proponendovi subito dopo di occuparsi del vostro defunto. E ricordate che ogni impresa è obbligata a inviare quattro minuti per il funerale, anche i parenti e amici del defunto sono disposti a collaborare durante la cerimonia, in segno di affetto.



# NO!

## SONO VIETATI I CONSIGLI IN OSPEDALE

**GIUBILEO**

**DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO  
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO**

**5 AGENZIE NELLA CITTA DI TORINO**

24 ore su 24

via Giulio Cesare, 147/A

Via 35



AL FREJUS. PARLA EMILIO CAFARO, DOCENTE AL POLITECNICO DI TORINO, STUDIOSO DI DINAMICHE DEL FUOCO

# «La sicurezza non viaggia in galleria»

Sott'accusa le infrastrutture: aumenta il traffico, ma troppi tunnel sono a rischio

## Intervista

Lodovico Poletto

Gallerie stradali: «Per renderle completamente sicure, anche nel maltempo, un incendio, c'è ancora molto da fare. E questo perché, nonostante l'incremento dei volumi di traffico, c'è stato un adeguamento delle infrastrutture e del livello di sicurezza».

Parla di Emilio Cafaro, docente al Politecnico di Torino, esperto di dinamiche del fuoco e da sempre studioso dei fenomeni di combustione all'interno dei tunnel. Una settimana dopo il rogo al Frejus che ha provocato due vittime (due camionisti di origini albanesi) e la conseguente chiusura di questa importante arteria viaria per diversi mesi, ritorna alla ribalta la questione della sicurezza delle gallerie stradali. Riparte la discussione su quali misure meglio adottare per ridurre al minimo i rischi, scongiurare altre tragedie. Come quella del tunnel del Monte Bianco, nel 1999, costata la vita di 39 persone, quella del Gottardo e quella del Frejus, appunto.

Professore, riuscirà mai a sapere per quale ragione il rogo nel Frejus si è propagato così rapidamente, nonostante tutti gli accorgimenti tecnologici adottati in questi anni?

«Certo che si riuscirà: questo è un tipico lavoro di "fire investigation". Con tecniche di simulazione in laboratorio e complessi programmi di calcolo si riuscirà a determinare tempi e modi di propagazione della fiamma...».

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, indagando sui sistemi di ventilazione, c'è il tunnel che non abbiano funzionato a dovere. E' possibile?

«Il sistema montato al Frejus prevedeva un'aspirazione di fumi nel raggio di un chilometro dal focolaio. Sabato scorso, invece, il fumo usciva dalla bocca del tunnel ed impediva il lavoro dei

«Con speciali tecniche e complessi calcoli si riusciranno a determinare i modi di propagazione delle fiamme»

pompieri. Questo è un aspetto da chiarire».

Vuole dire che i ventilatori avrebbero dovuto lavorare di più e meglio?

«Voglio dire che se i fumi del primo camion in fiamme fossero stati confinati ed estratti il calore dell'incendio sarebbe stato ritardato. Ma questo potrebbe non da malfunzionamento dell'impianto, ma da caratteristiche del focolaio: un camion carico di gomme usate».

Suoi, ma se al Frejus che è un traforo ipertecnologico accadono queste cose, cosa può capitare in una galleria

stradale normale?

«Se non è per attrezzata e controllata, possono accadere tragedie anche più gravi».

E quelle che in Piemonte, si dice, c'è una normativa che stabilisce quali sono dispositivi devono avere?

«Intanto bisogna partire dal concetto: quelle di lunghezza compresa tra i 500 metri e il chilometro possono essere considerate sufficientemente sicure. In Italia, però, non esistono norme specifiche, mentre in Germania già ci sono».

E per tutte le altre?

«Sabato scorso, il fumo usciva dalla bocca del tunnel ed impediva il lavoro dei pompieri»

«Le norme variano, ma qualcosa cambiando anche in questo settore».

Cioè, che accedendo? «Io ho collaborato con Anas e con il consorzio Fastigi - di cui fanno parte università centri di ricerca e enti pubblici - per la preparazione di un documento sulle linee guida per la sicurezza in galleria. Che preveda molte innovazioni».

Qualcuno, in dettaglio? «Intanto si introduce una metodologia di analisi del rischio, da adottare per ogni galleria».

E poi? «E' poi c'è l'introduzione dell'illuminazione delle vie di esodo. Che significa che tutte le gallerie autostradali e stradali di Anas dovranno essere dotate di luci anche in basso, in grado di segnalare la strada a chi deve fuggire i piedi dal tunnel invaso dal fumo».

E secondo lei questo è davvero utile?

«Se il fumo sale, verso l'alto, e quindi verso i fari di illuminazione, l'ambiente diventa istantaneamente buio. E la gente non sa più dove andare. E bene segnalare la strada a chi deve fuggire i piedi dal tunnel invaso dal fumo».

E non si fa parola dei sistemi di spegnimento incendi? «Certo: si parla di impianti e di sistemi di rapidità di intervento».

Le apparecchiature per lo spegnimento automatico, che sparano acqua dall'alto, tipo quelle che si trovano nei locali pubblici, non sono previste?

«No. In Italia sono ancora tabù: la legge le prevede. Anzi, ci sono molte perplessità sul loro utilizzo».

Ma non crede che sarebbero utili, almeno nella prima fase di emergenza?

«Secondo me sì. A novembre, a Trento, avevo sperimentato un sistema di spegnimento di questo tipo. Ma è solo una sperimentazione. Secondo alcuni avrebbero più danni che guadagni, per via del vapore che creano e per la rottura della stratificazione dei fumi...».

## Tre emergenze

TUNNEL DEL TENDA



«Lungo tre chilometri il traforo del colle di Tenda (in provincia di Cuneo) è uno dei più a rischio. Sezione molto ridotta, si viaggia a senso unico alternato, non è dotato né di impianto di ventilazione né tantomeno di vie di fuga in caso di pericolo. L'illuminazione è ridotta. In caso di incendio diventerebbe impraticabile».

TRAFFICO DEL PINO



«Il traforo del Pino, secondo gli esperti, sarebbe da sottoporre ad un'analisi di rischio a causa della percentuale di mezzi pesanti in transito considerata «significativa». Lungo circa un chilometro, non è dotato di alcuna via di fuga, può contare su un impianto di ventilazione ormai datato e l'illuminazione di esodo è assente».

GALLERIA DEL CELS



«Con pendenza del 5 per cento, lunga 5 chilometri, la galleria del Cels, sulla A32, è potenzialmente un tunnel a rischio. Le dotazioni di sicurezza sono considerate di buon livello, illuminazione compresa. Qui il problema è dato proprio dalla pendenza: i mezzi pesanti rischiano il surriscaldamento del motore e guai in galleria».



L'incendio sotto la galleria ha interessato quattro Tir: due le vittime della tragedia

## L'esperto

Ha studiato il disastro al Monte Bianco



«Emilio Cafaro, 52 anni, è docente di Sistemi a combustione al Politecnico di Torino. In qualità di consulente scientifico fornito dall'Ateneo torinese ha fatto parte della commissione Anas istituita dopo l'incendio di sei anni fa al traforo del Monte Bianco. Studioso delle dinamiche degli incendi in galleria ha realizzato con il corpo dei Vigili del Fuoco e la società Autostrade del Veneto e la Provincia di Trento alcune sperimentazioni in tunnel ormai non più utilizzati. E' stato consulente di Procure nella ricostruzione di incendi dolosi».

# L'assessore Borioli: la Regione prepara un piano per fronteggiare il blocco

A fine settimana si saprà fino a quando durerà la chiusura dell'Autofrejus

Non c'è stato nessun allarmismo infondato: la chiusura del Frejus sta provocando davvero seri problemi agli autotrasportatori che adoperavano questa arteria di comunicazione per i commerci da e verso la Francia. Lo assicura l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Daniela Borioli facendo seguito alle preoccupazioni espresse dagli autotrasportatori già all'indomani del rogo all'interno della galleria che unisce Bardonecchia a Modane. E' proprio per questa ragione che, nei prossimi giorni, insieme al vicepresidente Susta organizzeremo un tavolo per decidere quali possano essere gli interventi in grado, quanto meno, di lenire i disagi causati dall'inagibilità del tunnel promette Borioli.



Il traforo del Frejus è chiuso al traffico da sabato scorso

Intanto, già entro la fine della prossima settimana, il quadro della situazione dei trasporti dovrebbe in qualche modo chiarirsi. Prima di tutto perché si potrà valutare con maggiore attendibilità per quanto tempo, il traforo, dovrà rimanere chiuso

possibilità di attivare interventi economici a sostegno della gestione di questa fase di emergenza».

«Sono questioni all'attenzione della Regione Piemonte - insiste Daniela Borioli - e in particolare mia e del vicepresidente Susta e che saranno rimarcate dal Governo anche in sede della Cgi sul traforo del Frejus che si svolgerà il 14 giugno a Parigi e dell'incontro con il consigliere del ministro Lucardi in programma per mercoledì 15 a Roma».

Dal Monte Bianco, invece, continuano ad arrivare le proteste degli ambientalisti per i volumi di traffico aumentati in modo esponenziale. «La marea nera è fermata» dicono gli esponenti dei comitati italiani e francesi. Che promettono battaglia legale - attraverso ricorsi al Prefetto di Aosta e dell'Alta Savoia - sia di strada. Per mercoledì 15, infatti, il previsto blocco della circolazione a Chamonix. Al "Carrefour de la vie" si ritroveranno alcune centinaia di manifestanti intenzionati a non lasciare più passare i Tir.

HOBBY. CRESCE IL NUMERO DEGLI APPASSIONATI DI ALTA E BASSA PRESSIONE: TUTTI DIALOGANO IN RETE

# Previsioni meteo «fai da te» con i nipoti di Bernacca

Giampiero Maggio

«Arrivata l'estate (in meteorologia incomincia il primo giugno) e c'è già chi la spara grossa: «Da qui a fine agosto - dicono i climatologi - sarà caldo torrido». Ma crederlo visto che è impossibile fare previsioni accurate oltre i tre giorni e, anche in questo caso, il margine di errore c'è sempre. C'è già chi parla di record dopo che le temperature a fine maggio schizzano oltre i 30 gradi, la memoria corre al 2003 delle estati più torride che si ricordi, ma è inutile fare paragoni.

Lo sanno benissimo i meteoropassionati, un esercito di persone che trascorre parecchio tempo davanti al pc e va in cerca di cartine, mappe, proiezioni, modelli matematici da interpretare. Una passione che non risparmia neppure i torinesi. Solitamente in modo sversale, ma i meteoropassionati si dividono essenzialmente in due categorie: i freddofili o nivofili (gli amanti del freddo e della neve), che sono la maggior parte, e i caldofili. Sono in cerca di dati estremi: temperature inusuali per queste latitudini



Alessandro Corona



Carlo Dentieri



Igor De Maria

in negativo o in positivo. Guardando all'estate che abbiamo alle porte e discutendo: parlano dell'arrivo del «cammello africano» per indicare l'alta pressione che arriva dal Sahara. Oppure del «malale» per indicare l'Alfa della Azzorre. C'è chi sconsiglia l'arrivo di queste due figure bariche, chi se lo auspica. Si danno appuntamento nei momenti meno impegnati del giorno e delle notti e si presentano con i mix name

più strani. C'è chi aspetta l'alba, quando escono le prime mappe Gfs (quella del modello americano che ora è in voga anche tra i meteorologi professionisti), prova a interpretare e poi lancia il proprio commento in sostenendo vero e proprie discussioni. Chi, tra un risigilo e l'altro della giornata, si limita ad una chiacchierata.

Franco Grosso Salagna, 40 anni, di Samone, Franco 85 il suo nick sul

forum del sito [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it): nella vita l'imprenditore, ha il cammello per un bel pezzo - spiega - questo dicono la ultima cartina. Saranno giorni caldi, tanto caldi. Alessandro Corona, 24 anni, operaio specializzato di Rivoli è un freddofilo convinto, uno che si mangia le ore stando attaccato al pc. «Mi capita soprattutto d'inverno. Studio e cerco di interpretare i modelli numerici per la previsione

ta, poi un pomeriggio di maggio del 2001, ho scoperto Internet e allora ho più abbandonato i forum. Così Igor De Maria, 24 anni, agronomo di Torino, apostolista il suo nome di battaglia sul forum «meteo». «La mia passione? I temporali e questo per me è meteorologicamente parlando il momento più interessante dell'anno. Ho incominciato da adolescente e confesso di non essere una stagione meteo come molti appassionati perché su Internet si trova tutto. E ho anche un sito mio». L'esercito forumisti meteoromani è una marea che invade la rete ogni giorno. Sabrina Santopietro, 21 anni, impiegata in banca, di Alghero, è identificativa. «Tata, c'è toccherà fare i conti con il cammello per un bel pezzo - spiega - questo dicono la ultima cartina. Saranno giorni caldi, tanto caldi. Alessandro Corona, 24 anni, operaio specializzato di Rivoli è un freddofilo convinto, uno che si mangia le ore stando attaccato al pc. «Mi capita soprattutto d'inverno. Studio e cerco di interpretare i modelli numerici per la previsione



Il meteorologo Edmondo Bernacca, personaggio-simbolo delle previsioni in tv

meteorologica in un'area limitata. Le Bolam, Lum, le Etas. A parlare potresti prenderti per i piedi. E' sufficiente partecipare a forum per capire: si parlano di un capo all'altro dell'Italia. I vari Jap70, Guaragna, Fabrizio, Ombra, Bubba, Meteo, Ombra, chi dietro una scrivania, chi dietro un bancone o una catena di montaggio o un reparto d'ospedale. Ogni-

no di loro, in fondo, ha messo in piedi una rete meteorologica virtuale aggiornata al minuto: «E' la potenza di Internet - spiega Carlo Dentieri, 23 anni, studentessa di Agraria, «charia 81» per gli amici del forum -. Nessuno immagine quanti i meteoropassionati. Ho scoperto questa passione grazie ad un amico, ora non la abbandonerai per nulla al mondo. L'estate, per loro, è anche questo».





# SWEET PIEMONTE

Da alcuni anni Camera di commercio di Torino, Regione Piemonte, Città e Provincia di Torino, grazie al finanziamento del DOGUP 2000-2006, danno vita a numerose iniziative, gestite dal Centro Estero Commercio Piemontese, per far conoscere la vocazione del nostro territorio. Sweet Piemonte è il nuovo progetto che promuove il Piemonte come unico vero distretto italiano del cioccolato, senza dimenticare l'interesse turistico dell'area e sfruttando l'evento olimpico come richiamo.

Nel 2005 sono già state organizzate con successo la partecipazione al Mercato Italiano di Nizza a inizio giugno e la partecipazione al Chocolate Festival di Ginevra, oltre naturalmente a Clocchiato, a Torino in marzo. Il prossimo appuntamento sarà il Canadian National Exhibition, la più importante fiera campionaria canadese, a Toronto dal 15 agosto al 5 settembre. Qui lo stand del Piemonte offrirà degustazioni, promuoverà le località turistiche e gli ottimi prodotti piemontesi. Sarà poi la volta del Salon du Chocolat di Parigi dal 22 al 25 ottobre. Info e iscrizioni: Gabriella Diverio, Tel. 011 6700 661/22/77, [info@camcom.it](mailto:info@camcom.it).



# SPECIALE RADIO

Al via il nuovo appuntamento della Camera di commercio di Torino con gli ascoltatori delle radio locali. «Camera di commercio news», programma di informazione sul progetto e sui servizi camerati andrà in onda per tutto l'anno il giovedì su diverse emittenti torinesi e piemontesi. L'iniziativa, avviata in via sperimentale nel 2004, vuole far conoscere i servizi e i progetti, ma anche le voci della Camera di commercio di imprenditori e cittadini, in modo diretto e immediato.

Ogni giovedì mattina, dunque, l'appuntamento è con lo speciale dedicato alla Camera di commercio di Torino: onda alla 3.30 su Torino Popolare (FM 97.0), Radio Flash (FM 97.6), Radio Veronica One (FM 93.6) e Radio Centro 95 (FM 91.2); alle 8.40 su Radio Nostalgia (FM 96.5) e 12.30 su Radio Energy (FM 93.9). Le puntate di «Camera di commercio news» saranno inoltre diffuse in replica con orario serale e presenti su Radio Asium, la web radio dedicata a Torino e alle Olimpiadi invernali. La prossima puntata, il 16 giugno, sarà dedicata agli imprenditori e alla scadenza del diritto annuale.



# CONTRIBUTI PER ANALISI CHIMICHE

La Camera di commercio, con il suo Laboratorio Chimico e le associazioni di categoria del settore alberghiero, propongono un nuovo progetto rivolto a tutti gli alberghi di Torino e provincia. L'area camerale, infatti, mette a disposizione un fondo per ridurre del 50% i costi delle analisi che richiedono di aderire con la propria struttura ad uno specifico programma di prevenzione. L'intervento prevede prelievi mirati e analisi di campioni, con immediata comunicazione alle aziende dei risultati rilevanti e di eventuali necessità di interventi. Le verifiche proposte comprendono la potabilità delle acque destinate al consumo umano, il monitoraggio sugli impianti per l'individuazione di eventuale presenza di batteri patogeni e la consulenza tecnica per la revisione, l'implementazione e la prova di efficacia del piano di autocontrollo alimentare (HACCP). I costi dipendono dalla grandezza e dall'organizzazione della struttura. Info e richiesta di preventivo: Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, Via Ventimiglia 165 - 10123 Torino, tel. 011 6700111, [labchim@lab-to.camcom.it](mailto:labchim@lab-to.camcom.it).

PER IL PAGAMENTO LE DEVONO UTILIZZARE ESCLUSIVAMENTE IL MODELLO F24

# Quanto e come versare per il diritto annuale

Attenzione alle truffe: bisogna diffidare di qualunque richiesta di pagamento ricevuta via posta, per iscrizioni a presunti elenchi o registri, estranei alla Camera di commercio

Scade il 20 giugno il termine per il pagamento del diritto annuale. Entro questa data, infatti, tutte le imprese devono versare la prima rata d'acconto dell'imposta sui redditi, accolta dalla società di capitali che approvano il bilancio oltre i quattro mesi della chiusura dell'esercizio o le società con esercizio non coincidente con l'anno solare. Sono tenute al pagamento tutte le imprese iscritte o nel registro imprese alla data 1° gennaio 2005: imprese individuali, società semplici, società di persone e di capitale, cooperative, società di mutuo soccorso, consorzi, enti economici pubblici e privati, aziende speciali e consorzi tra enti territoriali, GEIE. Le imprese dovranno inoltre pagare un diritto annuale per ogni unità locale e sede secondaria iscritta nel registro imprese. In caso di trasferimento della sede in altra provincia, il diritto è dovuto alla Camera

di commercio dove l'impresa risulta iscritta al 1° gennaio 2005. Sono le imprese fallite e in liquidazione, l'attività amministrativa al 1° gennaio 2005 (salvo esercizio provvisorio dell'attività); le cooperative sciolte al 1° gennaio 2005 con provvedimento dell'autorità governativa; le imprese individuali che hanno cessato l'attività nel 2004 e chiesto la cancellazione entro il 31/1/2005; le società con bilancio finale di liquidazione approvato nel 2004 che abbiano chiesto la cancellazione entro il 31/1/2005. Inoltre non sono tenuti al pagamento i soggetti iscritti solo nel repertorio economico amministrativo (REA), come fondazioni, associazioni, enti morali ecc. Per i soggetti iscritti o annotati nelle sezioni speciali o nella ordinaria del registro imprese, il diritto è dovuto in misura fissa, determina-

ta con decreto ministeriale. Per le società di capitali, invece, l'importo del diritto dovuto è commisurato al fatturato complessivo dell'impresa nel 2004 ed è calcolato secondo misure fisse e aliquote per scaglioni (vedi tabella). Infine è possibile sanare l'omesso pagamento utilizzando il cosiddetto «avvedimento operoso» illustrato all'indirizzo [www.to.camcom.it/dirittoannuale](http://www.to.camcom.it/dirittoannuale). Nei casi di omesso o tardivo pagamento si procederà all'invio di una sanzione amministrativa variabile dal 100% dell'ammontare del diritto dovuto. Nel caso si fosse provveduto al pagamento del diritto per gli anni 2001 e 2002 o si fosse provveduto in ritardo, entro il 20 luglio 2005 sarà possibile sanare la violazione con il provvedimento operoso. Da anni il versamento del diritto annuale viene eseguito, in un'unica soluzione,

DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA  
DI TORINO

**DIRITTO ANNUALE 2005**

**IMPORTI**

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA	IMPORTO PER CIASCUNA UNITÀ LOCALE
Imprese individuali (commercio, servizi, artigianato, agricoltura, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari)	€ 93,00
Società di persone (snc, sas)	€ 170,00

**SEAGLIONI DI FATTURATO**

SEAGLIONI DI FATTURATO	DIRITTO	ALLOTTO
Da zero	0,00	516.458,00
516.458,00	2.582.284,00	0,0070%
2.582.284,00	51.645.689,00	0,0013%
51.645.689,00		0,0003%

Al 20% del diritto dovuto per la sede fino ad un massimo di € 120,00

**IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE SPECIALI**

SEDE	UNITÀ LOCALE
Imprese individuali (commercio, servizi, artigianato, agricoltura, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari)	€ 80,00
Società di persone (snc, sas)	€ 144,00
Società di capitale	€ 170,00

**IMPRESE CON SEDE PRINCIPALE ALL'ESTERO**

SEDE	UNITÀ LOCALE
Imprese individuali (commercio, servizi, artigianato, agricoltura, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari, attività di intermediazione e servizi finanziari)	€ 110,00

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24**

Esempio di un piccolo imprenditore con sede principale a Torino e due unità locali in altre province:

SEZIONE ICI SO ALTRI TRIBUTI LOCALI	SEDE	UNITÀ LOCALE
ICI	€ 10,00	€ 10,00
SEDE	€ 80,00	€ 144,00
UNITÀ LOCALE	€ 170,00	€ 170,00
TOTALE	€ 160,00	€ 324,00

# APPUNTAMENTI da ricordare

- Richiesta contributi.** Riaprono i termini per le richieste di contributo per progetti di promozione dell'economia provinciale per il 2005. Soggetti privati portatori d'interessi generali e sistemi economico locale e soggetti pubblici possono presentare domanda facendo pervenire a mano o via raccomandata A.R. apposito modulo tra il 16/6 e il 6/7. Info: Promozione, tel. 011 671 6382/4/6/9, [promozione@to.camcom.it](mailto:promozione@to.camcom.it).
- Sistemi qualità.** Il 16 giugno alle 11 a Palazzo Birago presentati i primi risultati della ricerca «Sistemi Qualità e Competitività», affidata dalla Camera di commercio AICC Piemonte, con la collaborazione di Unione Industriale, API, CNA, Artigianato Casa, Assisat, Costruttori. Info: studi@to.camcom.it, tel. 011 671 6726/2/5.
- Premiazione.** Il 17 giugno alle 18 presso il Centro congressi Unione Industriale, fanno premiati i 20 vincitori del concorso «in pole position per la Ferrari», riservato agli studenti ITI e indirizzato meccanico. Tel. 011 671 6382.
- Innovazione tecnologica.** Il 20 giugno alle 9 a Torino incontra il seminario organizzato dalla Camera di commercio di Torino sulla tecnologia RF-ID (Radio Frequency Identification). L'evento, organizzato con Torino Wireless, si rivolge alle PMI per illustrare i vantaggi della nuova tecnologia. Info: innovazione tecnologica, tel. 011 671 6328, [alpa@to.camcom.it](mailto:alpa@to.camcom.it).
- Parla.** La Camera di commercio di Torino, con il Centro Estero, organizza un evento per presentare alle imprese le opportunità di investimento in Perù. Ospite la Banca Interamericana di Sviluppo. Il seminario, finanziato con fondi Docup, si terrà il 20 giugno dalle 9 alle 13 a Torino Incontra. Info: Progetto Tender, tel. 011 671 6382/76/83, [tender@to.camcom.it](mailto:tender@to.camcom.it).
- Dirittive.** L'Euro Info Centre della Camera di commercio organizza a Torino Incontra il 21 giugno (ore 9-13) con CORPE, EIC Confindustria Piemonte, Unione Industriale Torino, API, Anifa e Centro Estero, il «Compatibilità Elettromagnetica le direttive europee Automotive». Programma su [www.to.camcom.it/eic](http://www.to.camcom.it/eic). Partecipazione libera, previsione iscrizioni presso CORPE, progetto DIADI, tel. 011 6645141, [info@diadi.it](mailto:info@diadi.it).
- Olimpiadi.** Il 17 giugno dalle 14.30 alle 18 a Torino Incontra si svolgerà il convegno «Per un distretto culturale del territorio olimpico: possibilità e limiti». Sarà presentato uno studio, commissionato da Torino Incontra, sull'eredità che resterà al territorio una volta chiusi gli eventi olimpici. Info: tel. 011 6576910.
- Bogianco 2004.** Il 30 giugno alle 18 a Torino Incontra verranno consegnati i premi Bogianco. L'iniziativa, promossa da Torino Incontra, è una manifestazione di riconoscimento a chi, piemontese di nascita o di adozione, ha dimostrato grande impegno nel raggiungere i traguardi, animato dal «gusto di fare» più che dal desiderio di apparire. La cerimonia vedrà sul palco: Alberto Boleffi e Consolata Prelorino, imprenditori; Giovanna Cattaneo, Pres. Fondazione Torino Musei; Guido Nicola di Aramengo, restauratore d'arte; Giubano Sofia, Pres. Premio Grinzane Cavour; Franco Traverso, Direttore Bureau International du Travail. Info: tel. 011 6576810.
- Mifest.** A Parigi dal 15 al 18 novembre le imprese piemontesi possono partecipare al salone internazionale della supply chain industriale. Quest'anno è a disposizione un'area più grande che garantisce ampia visibilità ed maggiori azioni promozionali. L'iniziativa è promossa da Camera di commercio e Regione Piemonte in ambito Docup, d'intesa con il Centro Estero. Info: Diana Giorgini, tel. 011 6700698.

# DISTRIBUTORI DI CARBURANTE: RISCONTRATI IMPIANTI REGOLARI NEL 95% DEI CASI

# Le ispezioni dell'Ufficio metrico della Camera di commercio confermano i recenti dati forniti dalla Guardia di Finanza

Tra i compiti della Camera di commercio nella tutela del mercato e dei consumatori, c'è anche l'attività di controllo e verifica dei distributori di carburante. Una funzione delicata proprio per l'impatto che la spesa relativa al carburante assume ogni giorno nella vita di cittadini e imprese. Per garantire la massima trasparenza nel settore, l'Ufficio metrico camerale realizza controlli ed ispezioni mirati ad assicurare che gli strumenti di misura utilizzati per conteggiare le quantità di carburante siano regolari e non manomessi o difettosi.

Nel 2004 oltre alla normale attività di verifica degli strumenti richiesta direttamente dalle ditte (circa 850 impianti per un totale di 8.000 erogatori), l'Ufficio ha effettuato 150 ispezioni a Torino e provincia su altrettanti impianti di carburante, con controlli sulla totalità degli erogatori presenti. Le verifiche hanno fatto riscontrare la sostanziale precisione degli strumenti utilizzati: nessuno degli erogatori di carburante è risultato irregolare, con differenza tra carburante effettivamente erogato e quantità indicata superiore al doppio della tolleranza prevista (tra +3 e -2%).

Il numero di erogatori difettosi, che superano il 5% di meno del doppio la soglia di tolleranza prevista, è stato pari al 5%, valore da ritenersi fisiologico; inoltre, nella maggior parte dei casi, lo è risultato a favore del consumatore, con quantità di carburante erogata superiore a quella effettivamente contabilizzata. I dati delle verifiche dell'Ufficio trovano conferma nei rapporti sulle recenti ispezioni della Guardia di Finanza sui distributori di carburante nella provincia di Torino: un chiaro segnale positivo per imprese e consumatori.

# IMPORTANTE APPUNTAMENTO PER AERONAUTICA E SPAZIO

# Al salone di Le Bourget 12 imprese piemontesi

Del 13 al 19 giugno 12 imprese piemontesi partecipano, a Parigi, al salone di Le Bourget dedicato ai comparti dell'aeronautica e dello spazio. L'iniziativa, sostenuta dalla Camera di commercio di Torino e dalla Regione Piemonte nell'ambito del finanziamento Docup/interregionalizzazione a regia regionale, è organizzata dal Centro Estero Camera Commercio Piemontesi che coordina la presenza regionale all'interno dell'Associazione Industriale per l'Aerospazio e i Sistemi e la Difesa. Il Piemonte è l'area di Torino ospitana un importante polo aerospaziale con oltre 100 imprese che impiegano circa 9.000 addetti ed un giro d'affari annuo di

1.300-1.400 milioni di euro: uno scenario che ha spinto la Camera di commercio a prestare grande attenzione al settore, internazionale. Secondo Alessandro Barberis, Presidente della Camera di commercio di Torino e nostro azienda presenti a Le Bourget parteciperanno sia alla fiera sia all'evento di partenariato tecnologico, organizzato rete europea degli Innovation Relay Centre, che permetterà loro di confrontarsi con altre aziende europee su temi ed elevato tecnologico. In fiera inoltre promuoveremo [www.aerospaciedmnet.com](http://www.aerospaciedmnet.com), il portale che offre dati e informazioni dettagliate sulle imprese piemontesi in ambito aerospaziale.

che vedere il pagamento diritto annuale alla Camera di commercio. Informazioni: Settore Diritto annuale e sanzioni, Camera di commercio di Torino, via San Francesco da Paola 24, Torino, tel. 011 671 6241/2/3, [dirittoannuale@to.camcom.it](mailto:dirittoannuale@to.camcom.it).

# I RISULTATI DELLA NUOVA INDAGINE DELLA CAMERA DI COMMERCIO, CURATA DA FIERI

# Imprenditori non comunitari: i dati

Il profilo emergente: giovani dediti al commercio e all'edilizia, con imprese che durano nel tempo che non sono in competizione con quelle italiane

Dal 2000 al 2003 il numero degli imprenditori non comunitari a Torino e provincia è aumentato di oltre sette volte, passando da 757 a 6.420 imprese (il 4,42% delle ditte individuali). Oggi gli imprenditori non comunitari sono più di 7.500, e come già nel 2003 i gruppi più numerosi sono rappresentati dai cittadini nordafricani e dall'est europeo.

La recanissima ricerca Camera di commercio di Torino imprenditori in Provincia di Torino, realizzata da Fieri - Forum Internazionale ed Europeo di Ricerca sull'Immigrazione, offre una radiografia del fenomeno dell'imprenditoria straniera a livello locale nella sua dimensione quantitativa, analizzando i dati del registro imprese dal 2000 al 2003.

L'indagine presenta, inoltre, un'analisi delle motivazioni e delle esperienze dei diretti protagonisti, interviste ad imprenditori non comunitari. Rispetto agli imprenditori italiani, gli stranieri sono in grande maggioranza uomini (l'83% contro il 74% tra gli italiani), più giovani (il 63% ha meno di 40 anni, contro il 38% tra gli italiani), più presenti in attività commerciali (28% contro 33%) e costruzioni (28% rispetto al 18%).

Le imprese degli immigrati registrano un buon tasso di stabilità con probabilità di permanenza entro i tre anni non dissimili da quelli delle imprese italiane. Non esiste una forte competizione tra imprenditori italiani, si può parlare invece di fenomeni di rimpiazzamento

posizioni lasciate libere dalle ditte italiane, ad esempio nel commercio ambulante e nell'edilizia. L'esperienza degli intervistati ricorda quella di molti immigrati: livello di studi medio-alto, famiglia originaria di classe media, periodi più o meno lunghi di clandestinità. Il 72% è arrivato in Italia più di 11 anni fa. La difficoltà maggiore per l'avvio dell'attività è stata il reperimento del capitale iniziale: per più dell'80% il problema si è risolto solo grazie a risorse economiche personali e familiari. Gli imprenditori stranieri hanno molti fornitori, committenti e clienti italiani, dipendenti, invece, sono reclutati nell'80% dei casi tra i connazionali. Il volume imprenditoriale straniero in provincia di Torino è in distribuzione gratuita presso il Settore Relazioni con il Pubblico della Camera di commercio di Torino, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 671 6405/6/7, [urp@to.camcom.it](mailto:urp@to.camcom.it) e presso il Settore Statistica, via Poimbo 23, tel. 011 671 6742/3/4, [statistica@to.camcom.it](mailto:statistica@to.camcom.it).

# CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

- INDIRIZZI**
- via Carlo Alberto** - 10123 Torino - Telefono 011 67161 - Fax 011 6716516 - [www.to.camcom.it](http://www.to.camcom.it), [info@to.camcom.it](mailto:info@to.camcom.it)
- Apertura:** dal lunedì al giovedì 9.00-12.15; 14.30-15.45; venerdì 9.00-12.15.
- Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Prototipi rimangono chiusi anche il martedì pomeriggio. Assistenza Gestione Rifiuti chiusa martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Sprevisti e Marchi per depositi dal lunedì al venerdì 9.00-12.00, per informazioni orario consueto.**
- Ufficio Relazioni con il Pubblico:** via San Francesco da Paola 24, tel. 011 6716405/6/7 - Fax 011 6716404
- Ufficio al pubblico via San Francesco da Paola 24.**
- Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni:** con l'Artigianato, Commercio e Servizi. Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Ulica).
- Altri uffici al pubblico:** Studi statistici (Prototipi, prezzi); via Poimbo, 23 - Biblioteca: via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8.30 alle 12.30. Ufficio metrico: via Giolitti 15 bis, Smart card: via Cavour 17, 1° piano.
- TELEFONO** - 011 67161 - FAX 011 6716516 - dal lunedì al giovedì 9.00-12.30; il martedì e il giovedì 14.30-15.45
- CHIVASSO** Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 6714100 - Fax 011 6714105 - **INTRA** Via Jervis 2 - Tel. 011 6714200 - Fax 011 6714205 - **MONFALCONE** Via Cavour 50 - Tel. 011 6714800 - Fax 011 6714805
- PIEMONTE** Viale Mamiani 1 - Tel. 011 6714300; Fax 011 6714305 - **NOVARA** Via Ferrero 28, Caricane Vica - Tel. 011 6714900 - **SESTO CALENDE** Via Verdi 4 - Tel. 011 6714500 - Fax 011 6714505
- SUSA** Corso Trieste 15 - Tel. 011 6714400 - Fax 011 6714405
- AZIENDE SPECIALI**
- CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA** via Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 6576800 - Fax 011 6576808 - Sede legale e uffici; **via Francesco da Paola** - 10123 Torino - Tel. 011 6576810 - Fax 011 6576811 - [www.torinocontra.org](http://www.torinocontra.org), [contact@torinocontra.org](mailto:contact@torinocontra.org)
- CHIMICO CAMERA COMMERCIO TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - [www.lab-to.camcom.it](http://www.lab-to.camcom.it), [labchim@lab-to.camcom.it](mailto:labchim@lab-to.camcom.it)
- CENTRO ESTERO CAMERA COMMERCIO TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 6665456 - [www.centroestero.org](http://www.centroestero.org), [info@ceccp.org](mailto:info@ceccp.org)
- INNOVAZIONE TECNOLOGICA** via Cavour 17 - Torino Torino - Tel. 011 6688201 - Fax 011 6688201 - [www.gie.camcom.it](http://www.gie.camcom.it), [segreteria@gie.camcom.it](mailto:segreteria@gie.camcom.it) - Ufficio di Bruxelles Rue de l'Industrie 22/24 - 1049 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259



Roberto Pavanella

Ma che avranno tanto da correre quelli di? Chissà quante volte, nella testa di molti, si sarà affacciato il pensiero vedendo uomini e donne, da soli o in gruppo, agambettare col fiato e grondanti del sudore che riga volti trasfigurati. Tutti immolati sull'altare della forma fisica. Eppure, nonostante le perplessità dei non adepti, sono qualcosa come 16 mila i torinesi che abitualmente corrono nei parchi cittadini e sul cui numero mancano, ovviamente, dati ufficiali. Corsa è sostantivo femminile che però in Italia si declina al maschile, infatti il numero di donne che corrono supera il 10%, mentre in Germania arriva anche al 60.

I più duri e puri non si fanno certo spaventare dalle condizioni atmosferiche e che piova, sia il sole o la nebbia, non hanno problemi: indossano le loro scarpe hi-tech e di

Sono almeno 15 mila i torinesi che abitualmente fanno jogging nei parchi soprattutto Valentino: tra moda e salutismo

corsa. Con l'arrivo della bella stagione il numero di runner aumenta: i violetti che si spediscono tra i verdi prati della città è tutto un sudore di amanti del footing. Perché, si sa, la terrificante prova costume si avvicina ed è meglio darsi. Ma, che tempo è bello, è meglio darsi all'aperto piuttosto che in una palestra rumorosa ed affollata. C'è chi corre per passione, per stare in forma e chi vede un'ultima ancora di salvezza contro il grasso. E allora eccoli faticare al Valentino, Colletta, ai Ruffini e alla Pellerina (senza dimenticare i centri sportivi Sisp e Cos) dalla mattina, con il sole appena sorto, alla prima che tramonto congedi un'altra giornata. I mattutini, quelli che partono tra le 6 e le 7, sono chiamati in gergo "allodole", mentre quelli che preferiscono prendere la loro dose quotidiana tra le 17 e le 21 sono le "scivette".

Ci sono runner di tutti i tipi e di tutte le età. Giovani e vecchi, maratonaisti e mezzofondisti, atleti e lenti, tutti, comunque bruciati dal sacro fuoco della corsa e attenti all'alimentazione. I podisti, quelli veri (i tesserati a Torino sono circa 5 mila), si riconoscono tra loro, hanno il passo sicuro

# Via di Corsa

## Il guardaroba del fondista

• Scarpe: la maggior parte degli infortuni deriva da scarpe sbagliate o troppo usurate. Comprate adatte alla vostra tipologia di corridore, al tipo di allenamento o gara. Durante la settimana utilizzate almeno 2 o 3 tipi diverse tra loro. Non è detto che scarpe costose siano meglio di quelle economiche. Maglietta o canottiera di cotone: assorbe bene il sudore e può essere indossata sia d'estate che d'inverno sotto la felpa. Meglio bianca, col sudore il colore può scolorirsi ed essere assorbito dalla pelle. Le calze: di cotone e adatte per il podismo. Il berretto: in caso di caldo estremo potete immergerlo in acqua fredda prima di indossarlo. Gli occhiali: non solo per riparare gli occhi dai raggi solari, ma per evitare che gli insetti vi accchino. Il k-way: è molto utile quello senza maniche e con la retina dietro, poiché ripara dal vento frontale, fa respirare il sudore e disperde il calore provocato dall'esercizio. In estate: canottiera traforata e pantaloncini sono più che sufficienti. Per un percorso lungo sotto il sole anche occhiali scuri e berretto. No a torso nudo.

## I consigli del medico

• Correr è molto utile in caso di patologie quali il sovrappeso, il diabete, l'arteriosclerosi, l'insufficienza venosa, certe malattie metaboliche e del cuore. Il tutto però dosato in base alla gravità della patologia, all'età e alle condizioni generali di salute. La frequenza cardiaca è il metro della corsa: più alto è il numero di battiti al minuto, più la corsa risulta intensa e più si è anziani più la massima frequenza cardiaca che può essere raggiunta è bassa. È sempre meglio sottoporsi, prima, ad una visita medica. Tabella consigliata per chi comincia: Prima settimana Alternare 1' a passo svelto, 1' di corsa per un totale di 20'. Seconda settimana 1' a passo svelto, 2' di corsa per un totale di 20'. Terza settimana 1' a passo svelto, 3' di corsa per un totale di 20'. Quarta settimana 1' a passo svelto, 5' di corsa per un totale di 20'. Quinta settimana 1' a passo svelto, 10' di corsa per un totale di 20'. Sesta settimana 20' di corsa. Settima settimana 25' di corsa. Ottava settimana 30'.

e l'espressione compita di chi non deve distrarsi sebbene sappia benissimo ciò che sta facendo. Per essere degni del loro rispetto bisogna almeno 4 minuti e 30 al chilometro, allora che ci si può definire podisti. La canottiera ed il pantaloncino sgambato sono, in questa stagione, d'obbligo. La scarpa è quella giusta perché altrimenti che fanno i piedi? Si rischia che tentino il suicidio annegando nel liquido formatosi nelle vesciche. I corridori più svagati, quelli dal jogging la domenica o del quando mi ricordo ed ho tempo, meno attenti al dettaglio. Il loro terreno privilegiato è il percorso del Valentino che costeggia il Po (i più professionali prediligono i circuiti degli altri parchi, facendo questo un luogo di transito), una maglietta ed un paio di pantaloncini da calcio per loro banissimo e anche

sulle calzature non stanno certo a formalizzarsi, così un paio di semplici sneaker, le stesse che metterebbero per andare in discoteca, fanno al caso loro. Qualcuno corre anche col cane e i più spiacenti non perdono l'occasione per adocchiare qualche interessante fanciulla. I corridori occasionali sono la maggioranza assoluta, benché il potere ce l'abbiano gli altri, quella minoranza silenziosa che sorpassa con indifferenza e velocità, quasi non facesse fatica. Perché il runner serio è così: non parla, non guarda ma corre, corre, corre. Tutti i giorni e, magari, la domenica va anche a farsi una garetta (sono solo cinque o sei in un anno le domeniche che non ne propongono una facilmente raggiungibile da Torino). Un podista corre da podista e sa riconoscere chi lo fa da calciatore o da ciclista con stile decisamente

meno fluido. Qualcunoogna la maratona di New York, o almeno quella di Londra o Berlino, che, se non altro, il viaggio meno, e allora arma il cronometro e allunga gradualmente il percorso, magari tenendo sott'occhio il cardiofrequenzimetro. Strumento che gli esperti guardano sospetto: «Serve giusto per capire il proprio valore, poi, meglio lasciarlo a casa che ingombrare e bestia». La corsa è così, la si ama o la si odia, ma i suoi innamorati che è anche logorante. Basti pensare che un'ora al giorno vuol dire fare 15 mila passi e giuntura, tendini e muscoli ne risentono non poco. Insomma, come dice Eugenio Borchini, conduttore di «Non solo corse» lunedì alle 21 su Videogruppo: «Correre non ti allungherà la vita, però è proprio bello».



La corsa, una vera passione per 15 mila cittadini

Il footing del sindaco

## Chiamparino e la scorta: tutti in tuta

• Nel suo ultimo viaggio a Tokyo, il sindaco era piuttosto riluttante (per ben due volte) alla pausa mattutina dedicata all'amatato jogging. La prima volta perché all'aeroporto di Francoforte gli avevano perso la valigia (quindi addio a scarpe e pantaloncini), la seconda perché nei giorni seguenti pioveva a dirotto e il Parco Kitanomaru (cinque chilometri di percorso in mezzo al bosco fiorito) era tutto una pozzanghera.

La passione di Sergio Chiamparino per la corsa comincia insieme con il suo mandato di sindaco: «Non sono un fanatico, mi sono dedicato al footing da quando non posso più permettermi il lusso di trascorrere mezza giornata in montagna».

Lo ammette senza entusiasmo, ma intanto non c'è domenica mattina in cui gli uomini della sua scorta non siano costretti a seguirlo - di buon passo e in tuta - in riva al Po. Il tragitto è più o meno sempre lo stesso. Chiamparino esce dal portone della sua casa di piazza Vittorio, gira a destra, e imbocca la strada che costeggia i Murazzi fino al Valentino.

Corre abbastanza veloce, il sindaco, e i suoi buoni piazzamenti alla Stratorino lo dimostrano. Il problema, piuttosto, è che la sua corsa è spesso interrotta dai saluti e dalle domande dei cittadini. E così capita che fra una collinetta e l'altra qualcuno gli chieda come fare per ottenere un alloggio popolare, per vedere avanzare i lavori infiniti sotto casa o per farsi togliere una multa data da telecamere. A volte, invece, è lo stesso sindaco che scopre - da cittadino qualunque - cose che dal suo ufficio non potrebbe mai. Come quella volta in cui al Valentino fu costretto a fare lo slalom fra i rifiuti da post-picnic Pasquetta. Partì subito una lettera all'Amiat. [6. min.]



Chiamparino

# UNITED AGAINST VIOLENCE

UNITED AGAINST VIOLENCE

Unisciti a noi! Dal 2 maggio al 26 giugno, partecipa all'Ypsilon U.A.U.I. Tour, un giro per 26 città per scoprire nuovi attività. Potrai effettuare test drive, prove di guida sicura e vincere la Ypsilon edizione speciale U.A.U.I. Per iscriverci o saperne di più, collegati al sito [www.lancelaypsilon.it](http://www.lancelaypsilon.it) o chiama il 199.100.444. La bellezza è eterna.

Questa settimana da Spazio - Centro Auto Via Ala di Stura, 84 Torino.

Spazio - Centro Auto Via Ala di Stura, 84 Torino - tel. 011.2251711 - Via Orbetello, 123 Torino - tel. 011.2297411

• Corso Einaudi, 15/D Torino - tel. 011.5818920 • Corso Giulio Cesare, 186 Torino - tel. 011.2424044

• Corso Valdocco, 15 Torino - tel. 011.5211553 • Strada San Mauro, 189 Torino - tel. 011.2237877

www.lancelaypsilon.it • UNITI CONTRO IL BRUTTO



**24h**  
SERVIZI UTILI

**Viebite**  
Da domani all'8 luglio saranno rinnovati i binari in via Rossini angolo corso San Maurizio. Sarà istituito il senso unico (direzione periferia) in via Rossini (tra corso San Maurizio e Regina Margherita). Fino al 25 sarà percorribile (tranne che i residenti) il controviale Nord di corso San Maurizio (tra via Montebello e via Rossini) e dal 27 giugno all'8 luglio nel tratto tra via Rossini e via Denina.

**Indice della qualità dell'aria**

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

**Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a**

Venerdì 10.06.2005 **3**

Giovedì 9/06/2005  
Mercoledì 8/06/2005  
Martedì 7/06/2005  
Lunedì 6/06/2005  
Domenica 5/06/2005  
Sabato 4/06/2005

**Previsione per oggi**  
**Domenica 12.06.05**

Gelo in parte soleggiato sul Torinese con passaggio di addensamenti nuvolosi e piovosi specie in montagna. Temperature stazionarie con venti di brezza. Zerb termico in rialzo. Nuvoloso con qualche schiarita ieri a Torino con 24,8 di massima, 13,2 di minima e 37% di umidità alle ore 18. Nuvoloso l'anno con 34,1 di massima, 18,4 di minima e 20% di umidità.

**Farmacie di turno**

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.  
ORARIO 9-19,30 (12,30-15) chiusi: piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Ediles 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Dilla 13; via Barletta 93; Franco 1 bis; U. Sovietica 591; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.  
DI (19,30-9): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.  
DI SERA (19,30-22,30): corso Franco 1 bis.  
APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.  
INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmaciepiemonte.org.

BATTAGLIA ESTIVA. I TECNICI DEL SETTORE TUTELA AMBIENTALE DEL COMUNE MOBILITATI DAL 1° DI APRILE CONTRO L'INSETTO KILLER

# Riparte la caccia alla zanzara tigre

Simulatori ambientali attirano la femmina e la inducono a deporre le uova

Alessandro Mondo

E' tornata. Puntuale come ogni anno, la zanzara tigre, che appartiene alle diverse specie che hanno colonizzato il territorio, si prepara al debutto. Quest'anno, giorno, massimo di settimana, prima che si ripresentino all'appuntamento estivo, il fatto che la zanzara accada, se in forma limitata, è dovuto alla fortunata combinazione tra l'assenza di precipitazioni e le temperature sensibilmente basse rispetto media stagionale: una situazione che non potrà durare a lungo.

È consapevole il Settore tutela ambiente del Comune, che già dal

Guerra anche alle altre specie, benché meno pericolose, attraverso il ricorso ad un batterio nocivo per le larve

mezzo di aprile ha mobilitato i tecnici di riferimento. Quest'anno la novità è rappresentata non tanto dalle specie dell'insetto e dalle loro distribuzioni sul territorio - sostanzialmente stabile con qualche leggera variazione sul tema (la proliferazione di Aedes Caspius, new entry dell'estate 2002, registra una flessione) - quanto dalla risposta dell'uomo, articolata sulle strategie che caratterizzano questa guerra silenziosa ma spietata. Il discorso riguarda l'implemento della rete delle covitrappe impiegate nel monitoraggio dell'esotica zanzara tigre localizzata sui 316 ettari distribuiti nei quartieri Palchiera, Borgata Rosa e Bertolla. Come spiega Fabrizio Fensati, coordinatore dello staff di tecnici sul campo, le covitrappe sono simulatori in condizioni migliori per la riproduzione, tali da indurre le femmine dell'insetto a deporre le uova: il che permette di controllare meglio l'eventuale diffusione della tigre. Come? Evidenziando i focolai, poi trattati con interventi di lotta biologica ripetuti. La premessa è che l'azione



La zanzara tigre (Aedes albopictus) compare per la prima volta nel '94 in un deposito di copertoni di San Mauro

## CONSIGLI UTILI

### Pulizia ed evitare i ristagni d'acqua

Ecco alcune mosse per dare scacco al nemico: evitare ristagni d'acqua in terrazze, giardini, orti; controllare che grondaie, caditoie e tombini non siano otturati; non esporre oggetti che possano contenere acqua piovana; ricoprire quelli non rimovibili con coperti o zanzariere; introdurre frammenti di rete metallica in sottovasi, recipienti e fioriere; a fine estate chiudere porte e finestre che collegano l'esterno con locali caldaie, cantine e garage; pulire accuratamente tutti i contenitori fissi d'inverno.

contro - pur variando a seconda delle specie - punta alla distruzione delle larve, l'unico stadio in cui l'insetto può essere combattuto efficacemente. Il caso della zanzara tigre la risposta è affidata a prodotti chimici larvicidi depositati in tombini e caditoie stradali, le altre tipologie sono combattute utilizzando un particolare batterio (Bacillus thuringiensis israelensis) che agisce sui focolai delle larve. Il principio è sofisticato: le spore ricavate dalla morte del batterio dispongono di quattro proteine diverse, tutte tossiche per le zanzare, che cavarsela dovrebbero elaborare meccanismi di difesa contro ceppi diversificati. Ma attenzione: agendo solo nel tratto intestinale dell'insetto, le spore vanno ingerite. Ciò implica che il prodotto deve essere somministrato periodicamente, specie nell'acqua, onde evitare che si depositi sul fondo invece di rimanere in sospensione ed essere intercettato dalle larve. Esclusi rischi per altri animali e per l'uomo: le spore agiscono solo sui recettori dell'intestino della zanzara.

Abbiamo detto della covitrappe, utilizzata per la tigre. L'individuazione del monitoraggio delle altre specie resta affidata alle trappole ad anidride carbonica posizionate nelle 16 stazioni di rilevamento: Parco delle Vallere, Cascina Gialone, Palazzo Vela, Cascina Palchiera, Giardini Reali, Parco della Tesoriera, Parco del Valentino, Parco Di Vittorio, Michelotti, Parco Colletta, via Lanzo, Parco della Pellerina, Piazza d'Armi, Cimitero Parco, Strada di Mirafiori, Villaretto. «Va» spiega l'assessore Ortolano (Ambiente) - che le azioni di contrasto possono trovare nei comportamenti dei cittadini un valido alleato o un elemento a sfavore. Si tratta di semplici accorgimenti (vedi la scheda), sempre uguali ma spesso disattesi. Oggi come ieri, nell'arsenale di guerra contro le zanzare il buonsenso resta un'arma importante.

## LE SPECIE IN CITTA'

**1 CULEX PIPIENS**  
E' sempre la specie più diffusa, non soltanto a Torino: modesta per dimensioni (appena 6-8 mm di lunghezza), punge prevalentemente all'oculoculo e di notte penetrando inabitata nelle abitazioni. Gli esperti spiegano che di solito tende a non allontanarsi mai troppo dai luoghi di riproduzione stagionale.

**2 Aedes caspius**  
Di origine prevalentemente rurale e assai molesta, rappresenta una delle «new entry» dell'estate 2002. Vive più a lungo, quindi prolifica maggiormente; vola anche nelle ore diurne, posa le uova sul terreno asciutto, oltre che nei luoghi umidi. Praticamente un incubo. Ma quest'anno la sua presenza ha registrato una flessione.

**3 Aedes vexans**  
Rappresenta la seconda sorpresa dell'estate 2002: fino ad allora questa varietà non era particolarmente rappresentata nel contesto urbano. Come la «Aedes Caspius», infatti, anche la «Vexans» è di norma confinata nelle zone agricole e in prossimità dei laghi (Avigliana, Candia, Viverone).

**4 Aedes albopictus**  
Meglio nota come zanzara tigre (6-7 mm di lunghezza), prospera in alcune aree alla periferia Nord della città (Palchiera e Bertolla). Trattata di una specie esotica di recente introduzione, mantenuta sotto controllo. Il primo avvistamento nel Torinese risale al '94, quando venne riscontrata un'infezione in un deposito di copertoni di San Mauro.

## Un cucù per compagno di tavola e l'orologio di un bersagliere

Più qualcosa, l'orologio a cucù, un compagno di tavola e di vita, per il più insolente disturbatore della quiete e soltanto un vecchio soprammobile kitsch: una questione di gusti, per Giuseppe che ci scrive da Albizzate (Varese) questa «orologio a cucù» è un amico che sollecita la sua curiosità (ricordiamo l'indirizzo di Saper spendere, La Stampa, via Marengo 32, 10126 Torino) e il telefono per parlare con Simonetta 011-6568228, ogni lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30.

Giuseppe ci ha inviato una bella foto a colori e spiega che la sua funziona a carica che all'interno del coperchio posteriore che chiude l'orologio ci sono due sticche che descrive. La domanda è quella consueta: quanto vale?

Risponde il professor Ferdinando Vigheno Cossalino: «E' un simpatico modello di orologio da mensola; è stato realizzato in Inghilterra (come si deduce dalle sticche) dal laboratorio F. Pritchard intorno al 1870. Se funzionante, come ci pare di capire dal lettore, il suo valore si aggira sui mille euro».

«Dietro ogni orologio c'è una storia, ricordi e affetti. La descrive così bene Carlo D. B. di Torino che vale la pena riportare qualche passo: «Mio suocero era chiamato «Mio» all'inizio della guerra '15-'18, Corpo dei Bersaglieri e, essendo un proiettile meccanico, era stato assegnato ad un nucleo militare adibito a servizi vari nella residenza di re Vittorio Emanuele III, residenza che si trovava nelle retrovie del fronte. Carlo conservava delle cartoline dell'epoca della zona» della Villa Senatore Giusti in Mandria di Padova (datata 10-12-1917, dove sarebbe poi stato firmato l'armistizio. Ma non era un orologio, tuttora funzionante, produzione della Reusmann che ha sul retro il busto del re. «Gli era stato donato» racconta Carlo - dallo stesso re Vittorio Emanuele III al momento del congedo, a lui come a tutti i

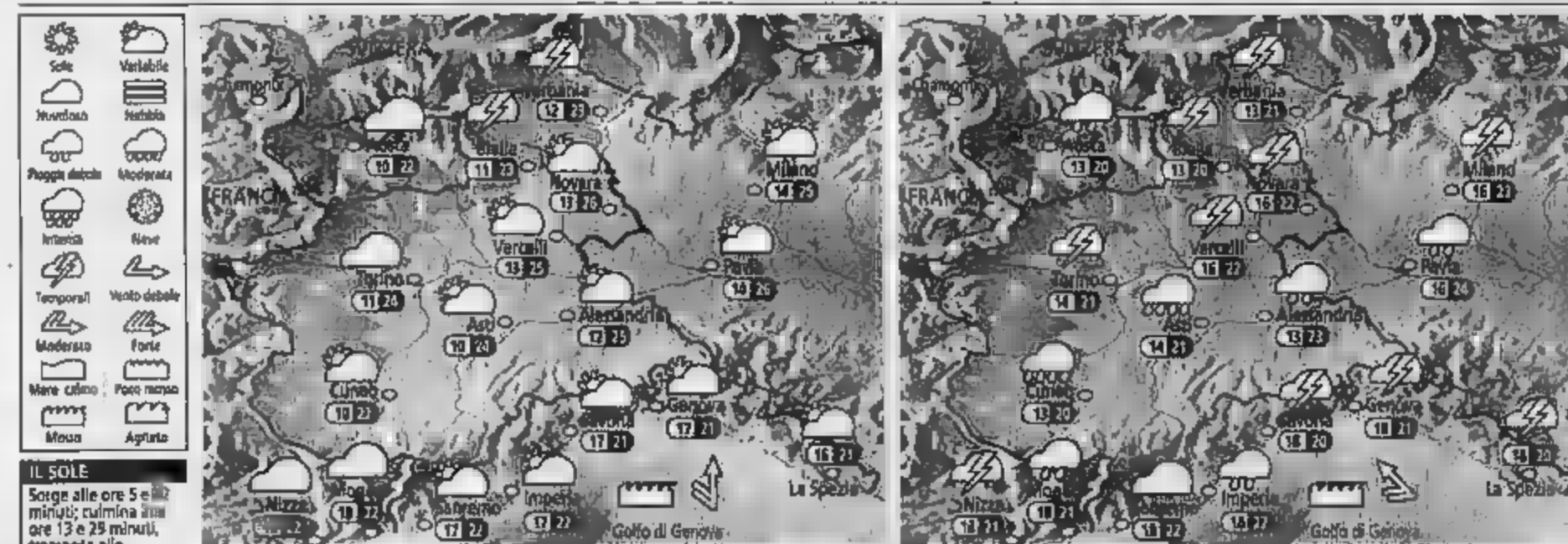
«L'orologio a pendolo da tavolo risale alla metà dell'Ottocento ed è evidentemente di buona fattura. Se funzionante, può valere circa mille euro. Le consolle con specchio ha una curiosità in più: è sormontata da un grifo. Risale agli ultimi anni dell'Ottocento, è di buona falegnameria con intagli molto eseguiti. Il valore si aggira intorno ai 700 euro».

«Per Mario Delfino della provincia di Biella: «L'orologio da polso in suo possesso - dice l'esperto - è un bel modello realizzato all'inizio del '900, ma in molti esemplari. Vale 500 euro, se funzionante. In quanto alla penna stilografica ce ne sono a migliaia in giro: fosse d'oro potrebbe valere 500 euro; ma la maggioranza sono soltanto laminati e il valore è meno della metà».

simonetta.conti@lastampa.it

## Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

LA CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



**OGGI** Su tutte le regioni qualche nube sparsa al mattino in un contesto comunque soleggiato. Col passare delle ore aumento della nuvolosità a partire da Ovest con qualche rovescio o breve temporale su Val d'Aosta, settori alpini e prealpini. Temperature massime in leggera diminuzione. Venti moderati dai quadranti meridionali sulla Liguria, meridionali o sudoccidentali sui rimanenti settori.

**DOMANI** Su Val d'Aosta, Piemonte e Liguria cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, possibili rovesci e manifestazioni temporalesche, specie sui rilievi. In serata probabili forti temporali su Canavese e Ossola, tendenza a momentanea attenuazione dei fenomeni sulla Liguria. Temperature minime in lieve aumento, massime in generale flessione. Venti moderati da Sud sulle coste e in quota, deboli altrove.

**Atlantis**  
LIVE MUSIC CO TUTTA ITALIA  
DISCO  
Novità il brontosauro più pesante del mondo  
dalle 09:30 alle 11  
GIORNI  
LOST WORLD

S.SECONDO DI PINEROLO (TO) 0121.393179  
www.acquafantasia.com

**Il fresco con il sole**  
pompe di calore e solare di ieri



D'IVREA. FORSE E' INCIAMPATA O HA PERSO L'EQUILIBRIO

# Donna precipita dal quinto piano mentre lava i vetri

E' caduta su un'auto ed è morta sul colpo  
Era impegnata nelle attività di volontariato

Alessandro Ballerio

Che sia inciampata, o abbia perso l'equilibrio, questo nessuno lo sa. E' precipitata nel vuoto per almeno quindici metri: era salita su uno sgabello per pulire i vetri di una finestra nel suo appartamento al quinto piano di un palazzo al confine tra Cascinette e Ivrea. Una disgrazia incredibile. Fiorella Salussolia, 65 anni, si è schiantata sul tettuccio di una Fiat Stilo parcheggiata proprio lì sotto, poi è caduta a terra. Erano da poco passate le 9, ieri mattina. L'hanno trovata così, senza vita, i vicini che hanno sentito un botto terribile, come racconta una signora che abita al primo piano, e poi subito dopo l'allarme dell'auto. I volontari della Croce Rossa e i medici 118 hanno potuto fare niente.

Fiorella Salussolia, viveva da sola in quell'alloggio che si affaccia sul campo sportivo, via Dante, nel condominio 118. I mattoni rossi che si vede poco prima di uscire dal paese, sulla strada per Ivrea. La conoscevano tutti. «Queste parti, per il suo impegno nel campo sociale: nell'Avis di Ivrea, nell'Aido, nell'associazione Adod, che si occupa delle donne operate al



Fiorella Salussolia

per tumori. E' attimo, nel piazzale del palazzo si raduna una folla di persone che vogliono sapere, capire: «Ma siete sicuri che sia proprio Fiorella?». E' lei: al quinto piano c'è ancora la finestra dallo sgabuzzino aperta, sullo sgabello è rimasta soltanto una pantofola. Sul selciato, accanto al corpo straziato, c'è lo sgabello che la donna usava per pulire i vetri.

Non è facile stabilire cosa davvero successo, un attimo prima della caduta. I carabinieri nell'alloggio, ascoltando il racconto dei vicini. Ma nessuno ha visto, davvero, precipitare Fiorella. Nessuno crede che si sia

so: in piena salute, una donna energica come ne sono poche. Non stava ferma un attimo, con tutte le sue attività di volontariato. E allora si fa strada soltanto l'ipotesi dell'incidente. Forse si è sporta troppo dalla finestra, magari è bastata disattenzione, fatiche. Lo sgabello è rimasto in piedi, davanti i vetri che danno al piazzale.

In via Dante arrivano gli amici sempre, quelli che hanno imparato, in tanti anni, a conoscerla e ad amare il suo impegno per il prossimo. Come il presidente dell'Avis di Ivrea, Giuseppe Pignocco: «Non ci voglio credere, lei era una persona davvero speciale». Per tanti anni Fiorella Salussolia si era impegnata nel direttivo aprediese, dieci anni fa era vice presidente del comitato provinciale e ancora adesso che faceva volontariato al centro trasfusione ripeteva a tutti che aiutare gli altri è la cosa più importante. La sua amica più sempre Anna Spiller se ne va in lacrime, assiste senza dire una parola ai rilievi dei carabinieri. C'è un'immagine, che risale al carnevale di Ivrea del '91, con lei che vestiva i panni della Mugnaia e Fiorella quelli dell'odiatore. Era un'altra sua grande passione. Da tempo ricopriva l'incarico di consigliere dell'associazione Museo storico del carnevale di Ivrea.



I carabinieri intervengono subito dopo la disgrazia, mentre il cadavere della Salussolia è ancora per terra

BEINASCIO, INCENDIO IN UN'AZIENDA METALMECCANICA

## Allarme per il rogo nel forno della verniciatura

Una fiammata improvvisa, sprigionata dai residui di solventi e vernici nell'impianto di aspirazione dei fumi, ha innescato un incendio in uno dei forni di verniciatura dell'azienda metalmeccanica Cornaglia, in via Mirafiori 31, alla porta di Beinascio. E' accaduto ieri mattina, intorno alle 10. Immediatamente è scattato il piano di emergenza: sono intervenuti gli addetti alla prevenzione incendi, addestrati a fare fronte a questo genere di situazioni, mentre gli altri dipendenti hanno abbandonato i reparti, raggruppandosi nel piazzale all'esterno degli stabilimenti per evitare possibili intossicazioni. Per precauzione

sono state inviate a Beinascio numerose squadre dei vigili del fuoco, con autobotte e autoscale da Torino, Grugliasco, Rivale. In un primo momento, vista la tipologia di materiali impiegati nel reparto di verniciatura, altamente infiammabili e tossici, si è temuto che le fiamme potessero spargere una nube inquinante sui quartieri a cavallo tra Beinascio e Torino. Ma grazie all'intervento tempestivo degli addetti alla sicurezza dell'azienda e dei vigili del fuoco, il pericolo è stato scongiurato, limitando anche i danni all'interno del reparto. Il focolaio è stato domato in pochi minuti, impedendo che si propagasse al

resto dell'impianto, provocando un effetto a catena. Nessun mistero sulle cause dell'incendio. Si tratta di un episodio del tutto accidentale: stando infatti agli effetti effettuati dai carabinieri della caserma di Beinascio, che hanno interrogato i responsabili del settore e altri dipendenti, si sono sviluppate a seguito di operazioni di manutenzione al forno di verniciatura. Gli operai, maneggiando alcuni attrezzi, hanno innescato la scintilla che ha incendiato i residui di solventi e vernici depositati nella cappa aspirazione. L'emergenza è rientrata dopo circa un'ora. [a. pag.]

TELEVISIONE. SUBIRA' VARIAZIONI ANCHE LA RICEZIONE SOTTO COLLINA

## Cambiano i canali Rai nella zona di Chivasso

Da domani cambieranno la frequenza dei canali Rai e di alcune emittenti private in alcune zone di Torino e della provincia. Gli utenti che risiedono nelle aree interessate dovranno sintonizzare il televisore a in certi casi riorientare l'antenna. Le variazioni di domani: Rete 7 disattiverà il canale 22, Rai attiverà a Castagneto Po il canale 23 per Raiuno, 22 per Raidue e 36 per Raitre. La modifica coinvolgerà i comuni di Brandizzo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Chivasso, Gassino Torinese, San Sebastiano Po, San Raffaele, Torrazza Piemonte, Verolengo e Verruca Savoia.

Il 28 giugno questi stessi Comuni saranno interessati dall'assegnamento a Castagneto Po del

canale E, l'attuale Raiuno, e di quello G, Raitre; verrà invece attivato a Turu (Lanzo Torinese) il canale H (10 su tv) pol.V per Raidue, il canale E (17 su tv) pol.V per Raitre e il canale H (11 su tv) per Raiuno. Gli abitanti dei questi Comuni potranno continuare a ricevere i programmi Rai sui canali 28, 22 e 36 oppure da Monte Turu.

Sempre il 28 giugno toccherà al canale E, ora Raidue, e al canale H, ora Raiuno, che saranno spenti a Torino Stadio. Da allora gli abitanti della zona Cavourto, sotto collina, riceveranno i programmi Rai orientando l'antenna a Monte Turu. Il sistema ricevente e sintonizzando il televisore. Lo stesso dovranno fare i residenti da Sassi a Cavourto,

sotto collina, dal 13 agosto, quando vi sarà lo spegnimento in via Cernaia a Torino del canale 27, l'attuale Raidue, e del 23, Raitre.

Gli impianti che trasmettono programmi Rai subiranno le variazioni, autorizzate dal Ministero delle comunicazioni, in sinergia con le iniziative di Torino 2006 e per trasmissioni migliorando il segnale.

Saranno coinvolte anche le emittenti Rete7, Mtv e Rete Canavese. Rai Way ha messo a disposizione un call center (800111555, attivo dalle 9 alle 20, eccetto festivi) per garantire un supporto agli utenti, dando consulenza gratuita. In alcuni casi potrebbe essere necessario l'intervento del tecnico di fiducia.

PINEROLO. I SINDACATI PARLANO DEL FUTURO DELL'AZIENDA

## «L'Acea deve cercare alleanze strategiche»

L'Acea di Pinerolo, con i 300 dipendenti, un bacino di 140.000 utenti che si estende su 48 comuni per i servizi di erogazione dell'acqua, distribuzione del metano, raccolta e trattamento dei rifiuti, costituisce un polo di eccellenza per le sue tecnologie, ma anche un importante fonte occupazionale. E in un momento di crisi, dove le nuove normative impongono a questo tipo di società di guardare avanti ed essere proattive, si fondono insieme, anche l'Acea sta attraversando un periodo di crescita e modifica, soprattutto in quello che un tempo era il suo stato di monopolio, specialmente nella vendita del gas. Anche se non è suonato un vero e proprio campanello d'allarme, le fiamme sindacali hanno puntato il loro obiettivo su questa azienda

che un tempo era una società consortile, formata quindi dai comuni. Dice Fedele Mandarano, segretario della Camera del Lavoro di Pinerolo, all'indomani del convegno promosso dalla Cgil che ha allo stesso tavolo gli amministratori della società e politici locali e regionali: «Trecento posti di lavoro sono importanti per il Pinerolese e quindi, prima di dover pensare a manifestazioni per la salvaguardia di questi lavoratori, vogliamo che si individuino strategie per garantire il futuro occupazionale. E mi riferisco ad alleanze fra Acea ed altre società di maggiori dimensioni. Indicazioni che perdurano viene già seguita in alcuni dei settori di esercizio di questa azienda. Spiega Ermanno Ribet, presidente Acea: «Per la distribuzione dell'acqua operiamo già con la

Smat di Torino, per il gas abbiamo già formato con altre società del settore una struttura che ci permetterà di essere al passo sia con i prezzi che con la legge, mentre un discorso diverso va fatto per la raccolta e gestione dei rifiuti. E questo aspetto arrivava la dolente nota, infatti se da un lato il grande impianto sorto all'ingresso di Pinerolo per la valorizzazione ed il riciclo dei rifiuti funziona e produce un compost di qualità allente che viene addirittura acquistato come concime (con i fiori della Liguria, i pinerolesi ed i residenti degli altri comuni consociati) con l'Acea non hanno aderito all'iniziativa verde sacchetto, quella che prevedeva che la frazione umida del rifiuto, ossia biodegradabile, venisse gettata in un sacchetto verde. [a. gla.]

Cantalupa

Arriva dagli Usa

per i suoi 90 anni

Domani alle 17, nel municipio di Cantalupa, cerimonia di benvenuto a Joe Coassolo, 90 anni, ed alla sua famiglia, originaria di Cantalupa: che sono partiti dall'America per conoscere il loro comune d'origine. Nell'occasione Joe Coassolo festeggerà i suoi 90 anni di matrimonio. Il comune ha preparato 10 giornate di iniziative.

Sant'Antonino

Commemorazione

partigiana

Commemorazione partigiana oggi al Colle con la celebrazione dell'anniversario della collocazione del cippo a ricordo dei caduti. La manifestazione organizzata dall'Anpi locale prevede per le 10 la Messa e a seguire l'omaggio ai caduti.

PUBBLICITA': IL VOLTO ■ CISARO SULLE SCATOLE DEL SUGO

## La carriera dello chef da Ciriè all'America

Gianni Giacomino

e chi l'avrebbe detto che a più di sessant'anni la mia faccia e il mio nome sarebbero finiti in giro per il mondo stampati su delle confezioni di sugo per la pasta. Già. Ma per Mario Cisaro, noto chef piemontese di Ciriè, è andata così. Tra un mese la gamma di condimenti che porta il suo nome sarà presentata a New York, al Fancy Food, la più grande fiera alimentare degli Stati Uniti. Poi tutti al Gourmet Gala che si terrà al prestigioso Marriott Marquis, nel cuore di Times Square dove i palati fini potranno assaggiare le creazioni di maestro Mario Cisaro alla vodka, al basilico, alle melanzane, alla primavera, alla marinara e ai peperoni, prodotti dalla Sae srl. Contro? «Mah, io, sinceramente, ne avrei anche fatto a meno di tutte queste pubblicità: m'ha detto Cisaro che è sempre stato un tipo molto riservato e schivo: amava i suoi cuochi e i riconoscimenti ottenuti per la sua cucina. «Così dove anche volare il

America, boh, speriamo di ritornare a Ciriè».

A scoprire per l'ennesima volta il talento dello chef piemontese è stato un importatore americano di prodotti San Marzano, Joel Sheumann, che con il ristorante Mario tempo fa, rimasto inascoltato dai condimenti di una serie di primi. «Ci siamo conosciuti, mi ha proposto il progetto che sembrava interessante e ho accettato», dice Cisaro. Da Ciriè alla Grande Mela. Dai fornelli della Corona Grasse alle vetrine di Fancy Food.

Forse è quando si raggiungono traguardi come questo che ci si volta indietro e tenta di ricomporre il puzzle di una vita. «Certo, da quando avevo otto anni e iniziavo come "garzone di cucina" - ricorda con orgoglio -. Allora erano tempi diversi da oggi, io non avevo nulla, dovevo lavorare per conquistarmi un piatto caldo. Poi il 10 ottobre del 1964 ho aperto il mio primo ristorante in piazza San Martino, a Ciriè. Da lì, per Mario Cisaro inizia una carriera tra i fornelli, dove



Le etichette che reclamizzano il sugo per la pasta dello chef Mario

è sempre stato affiancato dal socio e cugino Narciso Chiara. Cisaro sfornava la gnotta e gnomo con oscar della cucina italiana come Piero Marasso del Caval d'Bronz, l'astigiano Giovanni Pascali, Marco Zenini e Domenico Testi. Per diciotto anni gestisce la cucina dell'esclusivo Golf Club Torino e di quello di Cavigliore. Intanto ha aperto un altro ristorante e nel 1982

una tavola calda sempre a Ciriè (oggi diretta dal figlio Mauro) dove si occupa del servizio usanza di scuole, case di riposo, fabbriche e uffici. Mario Cisaro arriva a coordinare 1600 dipendenti e a preparare circa 1600 pasti caldi al giorno. Ottiene anche la medaglia d'oro del comune di Ciriè come «Benemerito dell'alimentazione». Adesso l'America.

Quando

IN PROVINCIA

TREBBIA

Oggi a Trofarello, a partire dalle 15, in piazza si terrà la rievocazione storica della trebbatura del grano con macchine antiche e cantadini in vestiti d'epoca. L'iniziativa dell'assessorato al Commercio prevede anche l'insediamento di una ventina di bancarelle in piazza l'1 maggio e un corteo storico per le vie del centro della città per celebrare il prodotto tipico di Trofarello: l'amarone.

PASSERELLA CANINA

Sul piazzale delle scuole elementari oggi la seconda edizione dell'esposizione canina borghese organizzata dall'allevamento di San Valeriano in collaborazione con il comune di Borgone, Comunità Montana e varie associazioni locali. La partecipazione è aperta a tutti i cani di razza e anche meticci. Fin dalle 9 mattina inizierà la selezione dei cani di razza mentre i meticcini entreranno in scena alle 13.30 e verranno selezionati da una giuria di ragazzi. Per le ore 17 è previsto il ring d'onore con la consegna dei premi.

NOTTE DELLA MEMORIA

Suoni, immagini e testimonianze

partigiane questa sera alle ore 20 in borgata Tighai di Buscletto. L'associazione Anpi locale ha infatti organizzato «La Memoria», il giorno della partecipazione.

FESTA PATRONALE

Prende il via oggi la festa patronale di Chianocco. Alle 14.30 in frazione Molè l'associazione Leccio organizza una gara di pinacola mentre lunedì alle 19.30 l'associazione sportiva presso il campo sportivo organizza un torneo di calcio.

CAMMINATA

La Val Clara sarà il teatro oggi di una camminata in mezzo al verde. Il ritrovo è previsto per le ore 8.30 a Gaglianico e dopo una colazione rustica si raggiungerà la frazione Pian delle Rovine. La manifestazione è organizzata dalla Pro Loco.

MOTORI IN QUOTA

Motori montani è la manifestazione che si svolge oggi a Moncenisio organizzata dal Comune, Pro Loco e Valsusa Motor Team. Per le 11 è prevista la visita all'ecomuseo dell'Torre di Confine e poi tutti all'allevamento dei cani da slitta. La dimostrazione delle vetture del Valsusa Motor Team inizierà alle ore 13.

Spettacolo insolito oggi a Giaveno e Coazze per la trasformazione di piazze in campi da trial. Per l'occasione sono stati realizzati ostacoli e disposte barriere che i campioni dovranno superare per aggiudicarsi la quinta prova del campionato italiano.

ECO

L'associazione Pro Provenda di Giaveno in collaborazione con il gruppo alpini organizza oggi la terza passeggiata ecologica nella valle dell'Arno. L'appuntamento è alle 9.15 in frazione Provenda. Il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto per i restauri della chiesa di Provenda.

Il Giorno Insieme di Bosconero prosegue domani, alle 10 all'ortorio, con la serata di presentazione di «Giorno Fiorito 2006», cui parteciperanno esperti fiori, vivaisti e floricoltori.

MOUNTAIN BIKE

Si disputa a Locana il trofeo di mountain bike della Comunità montana del Canavese. Le iscrizioni si raccolgono in loco fino alle 14; alle 14.30 iniziano le gare, riservate alle categorie giovanissimi (1993-1998).



## Brevi

**Privacy, il 13 e 14 giugno incontri informativi per le imprese.** a) **Lunedì 13 giugno**, ore 20.30, nel salone «Enrico Carotola» della CNA Torino, in via Avellino 6, Torino, sesto piano, si terrà una riunione informativa per le aziende associate sull'applicazione del «Codice in materia di protezione dei dati personali» (Privacy) alle imprese dei settori «Legno ed arredamento», «Pulizie civili e industriali», organizzata da Fita/CNA e Assopulizie/CNA. Info e adesioni: tel. 011.46.17.628. b) **Martedì 14 giugno**, ore 21, presso la stessa sede si terrà un secondo incontro informativo per le aziende associate sempre sull'applicazione delle nuove regole in materia di Privacy, organizzato dagli Uffici zona della CNA di Torino Nord (via Paisiello 13) e Torino Nord-Ovest (via Sansovino 242). Info: telefono 011.24.75.115 e 011.73.900.33.

**Mutua Salute, il 14 giugno incontro per le imprese Associate CNA.** Martedì 14 giugno, a partire dalle ore 21, presso la sede provinciale della CNA Torino, in via Avellino 6, a Torino, si terrà un incontro informativo per le aziende associate alla «Mutua Salute», Società di Mutuo Soccorso costituita dalla CNA Piemonte e dalla CNA della Valle d'Aosta per la salvaguardia della salute dei Soci CNA e loro famiglie.

**Stage e tirocini formativi di laureandi per artigiani e Pmi.** CNA Torino, insieme a Università degli Studi e Politecnico di Torino offre alle imprese Associate la possibilità di avviare convenzioni di tirocinio di formazione e orientamento. Convenzioni e durata degli stage differiscono tra le varie facoltà. Le aziende interessate possono inviare una richiesta di stage a [stages@cna-to.it](mailto:stages@cna-to.it) indicando caratteristiche e profilo dello stagista e una breve descrizione del progetto cui sarà destinato (la richiesta verrà inoltrata alla facoltà di Economia). Per proporre un tirocinio, in collegamento con il Politecnico, le aziende devono registrarsi all'Ufficio Stage-Job Placement scrivendo a [stage.job@polito.it](mailto:stage.job@polito.it).

**In omaggio una copia del Corriere Artigiano, rivista CNA Torino.** a tutti gli imprenditori associati che la richiedono all'800.81.20.40 (la chiamata è gratuita).



Confederazione Nazionale dell'Artigianato  
e della Piccola e Media Impresa

323

## La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

CNA - Associazione Provinciale di Torino  
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero  
verde 800.81.20.40 - e-mail: [info@cna-to.it](mailto:info@cna-to.it) - Coordinamento  
e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: Paolo Alberti.

1946 - 2004 **Verba** 160

Dal 26 aprile, 29 giorni consecutivi di fermo nazionale per rivendicare condizioni di lavoro più accettabili

## Vertenza bisarche: Fita/CNA fa il punto

Ma l'intesa raggiunta soddisfa solo metà: la parte economica lascia aperti tutti i problemi della categoria

La conclusione della «vertenza bisarche», sfociata nel fermo nazionale del trasporto dei veicoli a partire dal 26 aprile, per 29 giorni consecutivi, consente una valutazione più serena quanto sin qui accaduto. La Fita/CNA giudica positivamente la parte dell'accordo che definisce in modo più rigido strumenti e modalità di controllo per l'applicazione del vigente accordo nazionale di settore e assicura di impegnarsi immediatamente, per sollecitare la convocazione della Commissione paritetica al fine di verificare l'accordo stesso. Meno soddisfacente è invece la parte economica. Infatti, la percentuale di adeguamento tariffario (7%, decorrenza primo maggio 2005) corrisponde al reale incremento dei costi di gestione e, inoltre, pare adeguata la quantificazione di «una tantum» nella misura di 1000 euro, la spontanea decisione di corrispondere un prestito di 2 mila euro per bisarca fa altro che riconoscere le difficoltà dei trasportatori a far quadrare i loro conti e a mandare avanti le loro aziende. Per quanto riguarda la conduzione della trattativa, invece, la Fita/CNA si esprime negativamente, a causa dell'atteggiamento assunto dal rappresentante del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che è stato lo stesso registrato in occasione dell'accordo del 9 settembre 2003,



quando per alcuni giorni non è stato concesso alcuno spazio di trattativa diretta fra autotrasportatori e committenti. In tale occasione comunque emerge, indiscutibilmente, la capacità di mobilitazione e la coerenza degli autotrasportatori, capaci di essere assolutamente protagonisti in molte fasi della trattativa e capaci di riconoscere un ampio ed incondizionato mandato alla Fita/CNA. Ad ulteriore sostegno dell'impegno della CNA nella vertenza bisarche, la CNA Piemonte e la Fita/CNA hanno inviato in data 16 maggio una lettera aperta all'onorevole Mercedes Bresso, Presidente della Regione Piemonte, firmata da Michele Sabatino, Segretario della CNA Piemonte, e da Sebastiano Consentino, Presidente della CNA Piemonte, in cui si evi-

denza la richiesta alla Regione di intervenire nei confronti del Governo e in particolare del Ministro Lariani, affinché Fiat e le aziende committenti rispettino gli accordi sottoscritti a tutela degli autotrasportatori e diventino esecutori un adeguamento delle tariffe che almeno un parziale recupero dell'aumento dei costi che si abbattano sul settore. Il mondo dell'autotrasporto è, infatti, ormai da tempo in preda al disagio e a condizioni di lavoro inaccettabili, che costituiscono un grave pericolo anche per la collettività. **Ulteriori informazioni:** Fita/CNA, via Tirreno 151, Torino, Costantino Spataro, tel. 011.32.49.598; oppure Consorzio autotrasportatori CNA (Casar), tel. 011.32.71.470.

## Imprese

**Torino, opportunità di rilocalizzazione per le imprese.** L'Ufficio della CNA via Sansovino 242, a Torino, partecipa alle iniziative della Circonscrizione 5 di Torino per la riqualificazione del territorio attraverso progetti di rilocalizzazione delle imprese. Tali opportunità coinvolgono imprese artigiane e alle Pmi di produzione o servizio, operanti in settori a basso impatto ambientale. Sono inoltre previsti incontri, cui parteciperà un responsabile di settore CNA Torino, con le imprese interessate a rilocalizzarsi favorendo così la rivitalizzazione del tessuto socio-economico di alcune aree della Circonscrizione 5. Durante gli incontri saranno analizzate le singole esigenze delle imprese e definiti progetti di intervento da presentare alla Circonscrizione 5. Le imprese che hanno quindi l'esigenza di trasferire la propria attività possono ritirare il modulo di adesione all'iniziativa presso l'Ufficio CNA di via Sansovino a cui dovrà essere restituito correttamente compilato (è possibile trasmetterlo via fax). **Informazioni:** Antonio Pelle, telefono 011.73.90.033, [apelle@cna-to.it](mailto:apelle@cna-to.it).

## Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da quasi 60 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori muovono tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti
- Iniziative e modifiche di attività
- Assistenza alla costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza rapporto con gli Enti
- Credito agevolato e consulenza finanziaria
- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale e privacy
- Assistenza a norme locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Consulenza alla certificazione di qualità
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie
- Servizio informativo S.O.A.
- Servizio Mutua Salute
- Servizio assicurativo Unipol
- Previdenza: patronato Epas

ancora: 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni mestiere

Numero Verde CNA  
**800-812040**

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

## Il «Progetto Mestieri Reali» è al secondo anno di attività

Martedì 14 giugno, nel salone d'onore della Fondazione Crt, il Presidente Andrea Comba con il Direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte Mario Turetta, l'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte Gianni Oliva presentano al pubblico e alla stampa il programma del secondo anno di attività del «Progetto Mestieri Reali» di cui la CNA è partner. Il «Progetto Mestieri Reali» si configura un processo formativo, unico nel genere, rivolto a laureati under 30, professionisti, addetti e titolari imprese edili e artigiane del Piemonte e Valle d'Aosta e laureati stranieri under 35. La peculiarità del programma è di favorire la comprensione globale delle problematiche ai soggetti che intervengono a vario titolo nell'articolato processo del «progetto architettonico e artistico» degli studiosi (laureati in architettura, ingegneria, giurisprudenza, economia, lettere e filosofia, Dams, scienze matematiche e fisiche e naturali, agraria), ai titolari o addetti di imprese edili e artigiane (nel del resburo del legno, del cotto e

lapidei, del tessile, degli intonaci, delle decorazioni murali, dei manufatti metallici, del verde), dai capi cantiere ai professionisti (architetti, ingegneri, geometri), offrendo a ciascuno gli strumenti per approfondire gli argomenti relativi alle loro specifiche competenze. L'avvio delle attività formative è stabilito a metà settembre 2005 e si concluderà a dicembre 2006. I partecipanti saranno in totale 128 di cui 20 laureati del Piemonte e Valle d'Aosta e 5 stranieri, 60 fra titolari o dipendenti imprese edili e artigiane, 3 capicantiere e 35 professionisti e tecnici settore. Per il Progetto la Fondazione Crt ha investito 1,7 milioni di euro. Da martedì 14 giugno il progetto è integrato e presente su [www.fondazionecri.it](http://www.fondazionecri.it). Le candidature devono pervenire entro il 15 luglio (per gli stranieri entro il 29 luglio). La frequenza ai corsi è gratuita. Per i soli neo-laureati è anche previsto uno stage della durata di 5 mesi, con una borsa di tirocinio pari a 500 euro lordi al mese. Info: Carlo Torretta, Comitato di coordinamento, cell. 348.22.48.401.

## Brevi

**Corsi per la professione di autotrasportatore conto terzi, nazionale e internazionale.** Fita/CNA organizza corsi serali a pagamento di formazione professionale per diplomati della durata di 40 ore, per la preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. Info e adesioni: tel. 011.32.49.598, [csparato@cna-to.it](mailto:csparato@cna-to.it).

**Balangero, Arte «geneticamente modificata» alla Factory Dream.** Sabato 11 luglio, ore 18.30, presso la Factory Dream dell'artista Mimmo Lagana, a Balangero, in via Banna 33, verrà inaugurata la mostra «Industria Arte: oggetti di produzione industriale geneticamente e artisticamente modificati». La mostra, patrocinata dalla CNA Torino, sarà visitabile fino al 31 luglio ed accoglierà opere di artisti provenienti da tutta Italia. Info: Mimmo Lagana, cell. 335.83.28.197.



REGIONE  
PIEMONTE

**Attività di promozione alle imprese per e-business, promozione internazionale, consulenza strategica per la qualificazione Operativo a Torino lo sportello CNA**

Nasce a Torino, presso la CNA Piemonte, via Roma 366, lo Sportello Informativo per le PMI grazie al contributo della misura 5.1.b «Assistenza tecnica», DOCUP 2000-2006 Obiettivo 2 della Regione Piemonte.

Lo sportello è aperto tutti i giorni con il seguente orario:  
lunedì-giovedì, ore 9-13 e 14-18; venerdì, ore 9-13 e 14-17.  
Offre informazioni sulle seguenti linee: Intervento finanziato sul Docup 2000/2006:

- 1.2.a. «Promozione internazionale delle imprese»
- 2.2.c. «Consulenza strategica per la qualificazione delle imprese»
- 2.4.c. «Azioni di sostegno all'e-business»

Per informazioni:  
CNA Piemonte, via Roma 366, 10121 Torino.  
Tel. 011.55.41.811 - Fax 011.55.41.826  
e-mail: [info@cnapiemonte.it](mailto:info@cnapiemonte.it)

**SEDE:** Corso Eliaudi, 55 - 10139 TORINO  
TEL. 011.509.66.32 - FAX 011.509.079  
e-mail: [coagart@cogartcna.it](mailto:coagart@cogartcna.it)

**FILIALE DI ALESSANDRIA**  
Via dell'Artigianato, 5 Zona 3  
15100 ALESSANDRIA  
TEL. 0131.244.212 - 0131.244.224  
FAX 0131.346.802  
e-mail: [cogart.alessandria@cogartcna.it](mailto:cogart.alessandria@cogartcna.it)

**FILIALE DI ASTI**  
C.so Alfieri, 404/412 - 14100 ASTI  
TEL. 0141.437.700 - 0141.596.000  
FAX 0141.437.224  
e-mail: [cogart.asti@cogartcna.it](mailto:cogart.asti@cogartcna.it)

**FILIALE DI CIRIÉ**  
Via Rodipaglia, 28 - 10073 CIRIÉ (TO)  
TEL. 011.921.09.57 - FAX 011.926.78.33  
e-mail: [cogart.ciriele@cogartcna.it](mailto:cogart.ciriele@cogartcna.it)

**FILIALE DI DALMAZZO (CN)**  
Via Cuneo, 52A - 12011 Brg. S. DALMAZZO (CN)  
TEL. 0171.268.019 - FAX 0171.268.261  
e-mail: [cogart.dalmazzo@cogartcna.it](mailto:cogart.dalmazzo@cogartcna.it)

**FILIALE DI IVREA**  
Via Don Baldo, 12 - 10015 IVREA (TO)  
TEL. 0132.434.170 - 0132.448.31  
FAX 0132.644.555  
e-mail: [cogart.ivrea@cogartcna.it](mailto:cogart.ivrea@cogartcna.it)

**FILIALE DI PINEROLO**  
Piazza Solferino, 16 - 10064 PINEROLO (TO)  
TEL. 0121.877.406 - FAX 0121.877.368  
e-mail: [cogart.pinerolo@cogartcna.it](mailto:cogart.pinerolo@cogartcna.it)

**FILIALE DI TORINO**  
Corso Eliaudi, 55 - 10139 TORINO  
TEL. 011.509.66.32 - FAX 011.509.079  
e-mail: [cogart.torino@cogartcna.it](mailto:cogart.torino@cogartcna.it)

La COGART CNA, per agevolare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese che operano nei settori: artigianato, industria, servizi, agricoltura e commercio, offre la consulenza per individuare il finanziamento su misura per ogni esigenza, illustra le pratiche e le presenta agli enti per conto delle imprese associate.



COOPERATIVA DI GARANZIA E CONSULENZA PER LE IMPRESE

FINANZIAMENTI AGEVOLATI  
FIDI A BREVE TERMINE - LEASING  
CONSULENZA FINANZIARIA

FINANZIAMENTI per tutte le esigenze dell'impresa





IL PIANO HA AVUTO IL NULLAOSTA DELLA REGIONE: DA NOVEMBRE IL CANTIERE

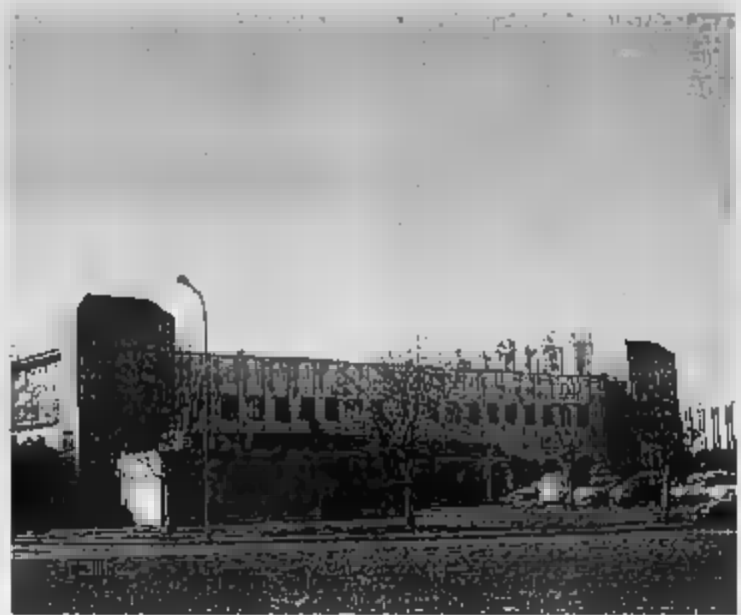
# Al via la nuova zona industriale

Previsti anche un albergo di servizio e le sedi di vigili e Protezione civile

Giuseppe Legato

Arriva dalla Regione il via libera alla nuova zona industriale di Nichelino. Nei giorni scorsi in municipio è arrivato il documento sulle controdeduzioni che gli enti superiori avrebbero presentato sul progetto definitivo adottato due mesi fa in consiglio. Niente, richiesta di revisione o correttivo e così il Pip (piano di insediamento produttivo) può decollare entro l'anno: «Tra novembre e dicembre», spiega il vicesindaco e assessore all'urbanistica Franco Fattori, «inizieranno i lavori. Un investimento strategico che si colloca geograficamente tra via Napoli, via Buffa e via Veronesi, un triangolo che finisce per lambire la centralissima via Torino e che spazia su un terreno catastale di 237 mila mq.

La superficie coperta complessiva che verrà destinata alle attività produttive è di 76 mila mq, divisa in cinque lotti: due grandi dimensioni e rispettivamente 25 mila mq e 19 mila mq e altri quattro di media grandezza - mentre 1500 mq verranno riservati alla costruzione di nuovi stabili che ospite-



L'area industriale di Nichelino accoglierà nuove aziende

ranno le nuove sedi del comando dei vigili e della protezione civile, ancorati nel palazzo del Comune.

Una scelta che il sindaco Giuseppe Cotroneo motiva con la necessità di decentralizzare alcune funzioni di controllo sul

territorio per distribuire le ridotte legate alla sicurezza anche in parti della città lontane dal centro storico, rendere il servizio più omogeneo e che permettano anche ai dipendenti di lavorare in strutture moderne. Nei prossimi mesi la



Franco Fattori

Sopra procederà all'acquisizione delle aree anche attraverso degli espropri di terreni che rientrano nel piano di intervento, subito dopo sarà la volta delle opere infrastrutturali. Sarebbero le aziende che si insedieranno, ma non è escluso che altre richieste di concessione arrivino nei prossimi mesi sulle scrivanie dell'assessore Fattori. «Andando avanti con questo», assicura, «la superficie che è prevista non basterà a soddisfare la domanda che continua ad arrivare e ci vedremo costretti a non poter accogliere tutte le istanze». Tanti gli spunti di riflessione legati a questo inter-

vento cinto - dice il sindaco Cotroneo - aumenta il lavoro sul nostro territorio: più aziende, più possibilità di occupazione sulla quale serve una politica di investimento soprattutto alla luce della difficile congiuntura attuale. Numeri alla mano i nuovi posti di lavoro che potrebbero essere creati ammontano a poco più di un centinaio e comunque cifre incoraggianti, replica Fattori che esclude percentuali a rialzo sulle previsioni. E i servizi? Ci sarà posto anche per questo. Il Comune di Nichelino prevede di realizzare all'interno della nuova fetta di area industriale un albergo da 120 posti in totale che possa soddisfare le capacità ricettive dell'intero circondario di fabbriche: la maggior parte delle produttive si è già dotata di strutture di questo tipo e adesso», dice Fattori, «a noi colmare questa lacuna. Le tipologie degli insediamenti - secondo i dati forniti dal Comune - spaziano dall'artigianato pesante per finire agli autotrasportatori, imprese edili fino a un'azienda legata al gruppo Carrefour che, con ogni probabilità, andrà ad occupare il lotto più ampio.

VIABILITA'. TRAFFICO VIETATO DALLE ORE 20 ALLE 3

## Per tutta l'estate il centro di Alpignano diventa pedonale



Un'immagine di Alpignano con la veduta del ponte vecchio

Patrizio Romano

Quest'estate il centro storico di Alpignano sarà «off limits» per le auto. Dal 18 giugno, fino al 18 settembre, il cuore della città chiuso al traffico dalle 20 di sera fino alle 3 del mattino. «Piazza Caduti sarà riservata ai pedoni», spiega il sindaco Gian Luca Pinzi, «mentre nel centro del centro per attraversare la città».

E per evitare incidenti sul Ponte vecchio, stretto da permettere il passaggio di una sola auto per volta, sta aspettando da tre anni il nulla della Provincia. «Quel ponte è loro», sbotta Pinzi, «e noi vorremmo mettere un semaforo che regoli il transito a senso unico alternato. Ma finora abbiamo avuto risposte e auto passano sui marciapiedi rischiando di investire i pedoni». Una risposta alle proteste dei residenti che avevano occupato con striscioni il ponte. «Vedremo se questa ipotesi funziona», confida, «oppure se non creerà maggiori code e smog».

Poi, sempre per ammorbidire il traffico, in autunno, partiranno i lavori per realizzare le prime tre rotonde. «Una in via Mazzini, vicino a piazza Caduti, l'altra più avanti e la terza in via Cavour angolo via Migliorini», precisa il sindaco. Queste saranno realizzate entro l'anno. Nel 2006 ne abbiamo in pista altre tre: in piazza Girolina, via Cavour angolo via Pianeza e in via Mazzini vicino piazza VIII Maggio. Per una spesa di un milione di euro. Soluzioni tampone: in attesa che la Provincia alla costruzione del terzo ponte sulla Dora.

Per tutta l'estate il centro storico di Alpignano sarà «off limits» per le auto. Dal 18 giugno, fino al 18 settembre, il cuore della città chiuso al traffico dalle 20 di sera fino alle 3 del mattino. «Piazza Caduti sarà riservata ai pedoni», spiega il sindaco Gian Luca Pinzi, «mentre nel centro del centro per attraversare la città».

E per evitare incidenti sul Ponte vecchio, stretto da permettere il passaggio di una sola auto per volta, sta aspettando da tre anni il nulla della Provincia. «Quel ponte è loro», sbotta Pinzi, «e noi vorremmo mettere un semaforo che regoli il transito a senso unico alternato. Ma finora abbiamo avuto risposte e auto passano sui marciapiedi rischiando di investire i pedoni». Una risposta alle proteste dei residenti che avevano occupato con striscioni il ponte. «Vedremo se questa ipotesi funziona», confida, «oppure se non creerà maggiori code e smog».

PROGETTO. L'INIZIATIVA PROMOSSA DALL'ATL 2

## «Amare le città serve a rilanciarle»

Giuseppe Maritano

Gli amministratori delle città di Avigliana, Suse, Giaveno e Pinerolo, facenti parte della città di Chivasso si sono trovati per lanciare l'iniziativa «Amare le città». La promozione sarà curata dall'Ati2, azienda del turismo delle montagne olimpiche. L'obiettivo è di stimolare i cittadini a prendersi cura dell'ambiente in cui vivono, con l'abbellimento delle proprie case e della città.

L'impegno delle amministrazioni - precisa il presidente dell'Ati2 Luigi Chiabrera - è basso. Occorre la partecipazione dei cittadini, altrimenti una città non potrà mai decollare. In sostanza per creare turismo, una città accogliente e pulita è indispensabile l'intervento

dei cittadini che adotti il suo tratto di strada, a se ne assumono le responsabilità anche di scopi e paletta. La città di Suse sta facendo un salto di qualità, dal punto di vista urbanistico e l'assessore al turismo Giorgio Montabone ha illustrato le iniziative: «Iniziativa», tra le quali il colore, l'apertura dell'ufficio Ati2 e il sito internet. Venga il progetto di le forze per migliorare i nostri comuni. Il sindaco di Giaveno, Daniela Ruffino da anni lavora per il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni: «Il nostro slogan è che la città deve essere pulita. Per questo abbiamo formato il personale per una gestione accurata del territorio. Nella "capitale" della Val Sangone si stanno creando spazi verdi, giochi, dobbiamo dire

anche ai commercianti e ai cittadini che innaffiano le aiuole e le piante. Particolare importanza svolge la città di Pinerolo con il suo centro storico e le aree pedonali. «Il nostro obiettivo», precisa il consigliere Pierangelo Negro, «è di coinvolgere persone nel centro storico e per questo realizziamo numerose iniziative. Ritengo sia importante investire sul cuore della città perché è un grande patrimonio». Il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli ha illustrato il lavoro svolto fatto in questi ultimi dieci anni con la sistemazione di un centro di accoglienza per le attività culturali, spazi ricreativi, biblioteca e associazioni per la struttura dell'ex stabilimento Cavit. L'impegno per lo sport con la sistemazione dei campi sportivi, attività acquatiche e anche del centro storico. «Questi tre anni l'assessore al turismo e attività produttive Angela Bracco, seguito il filo dell'accoglienza e dell'abbellimento delle città», la collaborazione dei commercianti: «Dobbiamo instaurare un rapporto duraturo con le attività del territorio e con i cittadini per far diventare la città fiorita».

SANTENA. IL COMUNE APPROVA I NUOVI FABBRICATI

## La Prodit potrà ampliare la ditta

Alla fine il sì all'ampliamento della ditta Prodit è arrivato. Venerdì sera il Consiglio comunale di Santena ha votato a maggioranza la delibera che dà il via al progetto di realizzare nuovi fabbricati per le aziende che producono laboratori scolastici per le scuole di mezzo mondo. Una decisione tormentata, a lungo attesa dalla Prodit che sei anni fa aveva acquistato 120 mila mq di terreni agricoli accanto all'attuale stabilimento in vista di un futuro sviluppo.

Il progetto dell'ampliamento, che prevedeva la trasformazione dei terreni da agricoli a industriali a 25.000 mq di nuovi capannoni, era stato stralciato dalla variante del piano regolatore che non aveva incluso la Prodit nell'allargamento della zona industriale. Una bocciatura a cui i titolari dell'impresa si erano rassegnati, avevano fatto ricorso al Tar contro il Comune, minacciando di trasferire altrove l'attività. Poi il dialogo era ripreso in conferenza dei servizi e è arrivato il via libera definitivo all'ampliamento, anche se un progetto ridimensionato. I 58.626 mq coperti previsti dall'intervento originario vengono ridotti a 13.793, parte dei terreni verrà destinata a un'attività industriale, mentre gli altri continueranno ad avere destinazione agricola. «Abbiamo tenuto conto delle esigenze dell'azienda, ma anche di quelle del nostro Comune che ha una vocazione agricola», conclude il sindaco Giovanni Ghio, «garantendo un equilibrio tra sviluppo e territorio».

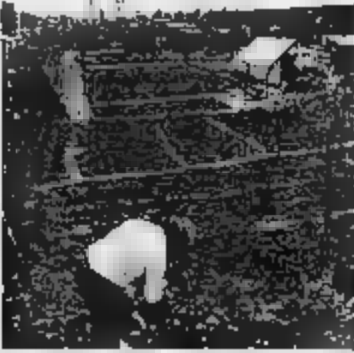
ra a cui i titolari dell'impresa si erano rassegnati, avevano fatto ricorso al Tar contro il Comune, minacciando di trasferire altrove l'attività. Poi il dialogo era ripreso in conferenza dei servizi e è arrivato il via libera definitivo all'ampliamento, anche se un progetto ridimensionato. I 58.626 mq coperti previsti dall'intervento originario vengono ridotti a 13.793, parte dei terreni verrà destinata a un'attività industriale, mentre gli altri continueranno ad avere destinazione agricola. «Abbiamo tenuto conto delle esigenze dell'azienda, ma anche di quelle del nostro Comune che ha una vocazione agricola», conclude il sindaco Giovanni Ghio, «garantendo un equilibrio tra sviluppo e territorio».

## Inbreve

**Carmagnola**  
Magazzino agricolo danneggiato da un rogo. Fiamme ieri pomeriggio in un magazzino agricolo nelle campagne di Carmagnola. L'incendio è scoppiato accidentalmente nella cascina San Michele, condotta da Elfo Gar-

glio, in via Molinasso: un rogo gigantesco che ha avvolto circa 700 rotoballe di fieno e paglia. Un quantitativo enorme, che ha messo a dura prova per ore le squadre dei vigili del fuoco di Carmagnola e Torino, e alcuni operai volontari intervenuti con le loro ruspe per facilitare le operazioni dei pompieri, asportando le rotoballe in fiamme. Ingenti i danni per l'azienda agricola.

**Chivasso**  
Il Comune avvia il censimento degli orti. Al fine di redigere un censimento di tutta l'area lungo la sponda del Canale Cavour, a Chivasso, interessata dalla realizzazione di orti comunali, i tecnici effettueranno un sopralluogo. Per facilitare la raccolta delle informazioni martedì 14 giugno, dalle 9 alle 18 è indispensabile la presenza dei conduttori di detti terreni. Informazioni allo 011/9115400.



Un orto urbano

**Forno**  
Incendio doloso nel deposito rifiuti. Un atto vandalico, una brava che poteva avere ben altre conseguenze: qualcuno, ieri pomeriggio, ha dato fuoco ad un ammasso di rifiuti nel deposito temporaneo di materiali ingombranti di Forno Canevase, a pochi metri dal cimitero. Per fortuna le fiamme sono state spente in poco tempo dai vigili del fuoco di Rivello.

**Ivrea**  
Morta la Presbitero ex consigliere Msi. E' morta Lia Presbitero, 85 anni, una dei personaggi di spicco, ad Ivrea, dell'ex Msi e di An. E' stata stroncata l'altra notte da un malore improvviso. Aveva ricoperto il ruolo di consigliere comunale negli anni Settanta ed Ottanta. Lascia i figli Aldo e Ugo. I funerali vengono celebrati domani pomeriggio alle 16 in Duomo.

**Settimo**  
Giovane ferito dopo uno scontro. Paolo Corinai, 31 anni, di Settimo Torinese, è rimasto ferito, in seguito ad un incidente alla periferia della città. Il giovane, percorrendo via Castiglione a bordo di una moto, all'intersezione con lo svincolo della superstrada è venuto a collisione con una Mercedes. Alla guida Antonio Quattrone, 52 anni, Torino, rimasto illeso.

SANTENA. CAMPIONATI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

## Vigilessa s'impone nel tiro al piattello

abaragliato l'agguerrita concorrenza delle colleghe giunte da tutta Italia, aggiudicandosi il terzo anno consecutivo. La città di Santena può festeggiare la sua prima vigilessa vincitrice del «Campionato nazionale polizia municipale» di tiro al piattello. Un doppio successo conseguito nelle specialità «trapi» e «educable trap», che prevede il lancio contemporaneo di due piatti. Elisa Giovanna Occhetti, 36 anni di casa a Pralormo, è stata trasferita nel corpo dei civili locali dei primi di maggio, dopo aver prestato servizio a Racconigi dal '95. «Proprio in quegli anni è nata la passione per il tiro a volo, quasi per gioco. Sono stata invitata a provare dal collega che andavo a sostituire, essendo prossimo alla pensione», spiega sorridendo.

La prima prova non è stata certo incoraggiante: mi sono fatta solo un gran male alla spalla. Poi mi è appassionata disciplina: da allora ogni settimana, lavoro permettendo, mi alleno al campo di Carignone. Dopo gli ori nel 2004 e nel 2004, nemmeno lei si aspettava le due medaglie, conquistate lo scorso fine settimana a Villa San Giovanni, in Calabria. «A contendersi i trofei eravamo più di sessanta. Nessuno è un atleta professionista, è il tempo per gli allenamenti è sempre poco. Per questo motivo devo dire grazie ai miei colleghi, che hanno sopportato le mie assenze, e il Comune che mi ha subito dimostrato disponibile ad ascoltare questa mia passione». Nei prossimi giorni, in Municip-



Elisa Giovanna Occhetti

pio, le sarà dedicata una piccola celebrazione. «Siamo felici di poter festeggiare i risultati raggiunti, motivo di orgoglio non solo per la città di Santena, ma tutto il territorio», conferma l'onorevole Benedetto Nicotra, assessore alla Sicurezza. «Quando ho esaminato il curriculum di Elisa Occhetti per valutare il suo inserimento in organico, è rimasto subito entusiasta dei suoi meriti e interessi sportivi».

VENARIA. TRA UN MESE APRE LA CITTADELLA DELLO SPORT

## Una gara per chi gestirà l'ostello della gioventù

Ancora un mese e poi aprirà i battenti la nuova cittadella dello sport di Altessano, un tempio del relax e del tempo libero. La gente si potrà tuffare nella nuova piscina (inaugurata prima delle elezioni) e praticare le discipline in diversi impianti: due palestre, un centro benessere, un solarium, campi da calcio, da tennis. Tutto servito da un bar ristorante. Il complesso di via Di Vittorio, costato circa 9 milioni di euro, per trent'anni sarà gestito dalla Sporting Venaria Spa che si occupa già delle piscine di Alpignano e Rivoli. L'impianto, che a Venaria rappresenta una novità assoluta, è lunga 25 metri e avrà una sezione terminale profonda cinque metri adatta per i corsi di immersione con la possibilità di

brevetti da sub. La struttura è dotata anche di coperture scorrevoli, quindi d'estate sparirà il tetto e lascerà spazio al sole. «In pratica, poter aprire la vasca al pubblico manca solo l'ok della commissione di vigilanza», spiega il sindaco di Venaria Nicola Fellari. Sono formalità scandite da tempi burocratici abbastanza lunghi. Entro luglio dovrebbe anche chiudere il maxi cantiere di via San Marcellino nell'ex area delle Casermette. «Qualche anno fa erano migliaia di metri quadrati abbandonati all'incursione e tappezzati di orti abusivi. Oggi sta prendendo forma un complesso formato da ben quattro campi da calcio, un omologato addirittura per partite di serie A e uno per la serie C,



Il cantiere che sta realizzando gli impianti sportivi di Venaria

entrambi dotati di tribune, gradini, accogliere migliaia di spettatori, e gli altri due destinati al settore giovanile. Poi sono stati realizzati quattro rettangoli per il calcio e il calcio a 5 e campi da tennis. Un'opera imponente che biterà per sempre il volto del quartiere Fioridiso, finanziata con diverse soluzioni anche da Coni e Regione. «Anche non abbiamo ancora visto un solo centesimo», riflette Fellari.

Adesso il comune di Venaria preparando gara d'appalto per capire se ci sono dei privati interessati a costruire un ostello della gioventù da cento posti letto in grado di ospitare gli atleti che arriveranno da fuori città. «Per i lavori rispettando le norme di marcia stabile», termina il sindaco. Anche perché, se le ditte ritardano la consegna, sanno bene che dovranno pagare penalità.



**INCHIESTA**  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
E-MAIL:  
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 5568111  
FAX  
011 5568339

# Giorno eNotte



Melissa P

## Melissa P

**Domani (ore 18), alla Libreria Feltrinelli di piazza Castello 19, Melissa P incontra i lettori e presenta il suo nuovo romanzo "L'odore del tuo respiro" (Fazi editore): dopo «100 colpi di spazzola prima di andare a dormire», l'autrice torna con un libro sui sentimenti e sull'amore. Coordina l'incontro Gabriele Ferraris, responsabile di TorinoSette.**

## La prima giornata del

Appuntamento in piazze italiane con i 1500 clown di Italia Onlus per portare un sorriso a bimbi e ragazzi vicini e lontani. La giornata «Il naso rosso» si svolge in piazza Vittorio angolo via Po 10,30 - 18,30 ed è una manifestazione che coinvolge addetti al volontariato e altre persone decise a giocare, a sostegno di progetti pensati per bimbi in difficoltà e in favore di progetti dedicati a minori di Italia e Somalia. Informazioni al 011/508.38.02

**D**ante Livio Bianco, per esempio, che costituì la prima pattuglia della Resistenza piemontese, giellista. Nome di battaglia: Livio, Muzio. Professione: avvocato. Grado conseguito: Cte F. Glivio Cmr. E il generale Perotti, tra i martiri del Martinetto. E Beppe Fenoglio, studente, prima formazione Terza Brigata Garibaldi, ultima Cdo Sesta Brigata Belbo. E il cattolico Giorgio Catti, battaglia Bossi, divisione autonoma. Val Chisone, caduto il 30 dicembre 1944. Primo Levi,



professione «dottore chimica», nome di battaglia Ferrero, Prima Brigata Mezzini, luogo di deportazione Germania. Leonardo Cocito, residente a Bra, catturato dal fascismo e fucilato il 17 settembre 1944 a Carignano. E Davide Lajolo, di battaglia Ulisse, giornalista, prima formazione Ottava divisione Garibaldi. E Alessandro Galante Garrone, giudice di tribunale, tenente dell'Esercito. E Giorgio Bocca, studente universitario Leggio. Revelli Benvenuto, nome di battaglia Grandi Nuto, capitano dell'Esercito. E Jer-

via Guglielmo, nome di battaglia Willy, fucilato a Villar Pellice il 5 agosto 1944. Rispondono in 91.847 all'appello, tra partigiani combattenti, patrioti e benemeriti piemontesi. Li ha adunati la ricerca diretta da Claudio Delavalle, Università di Torino - l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea «Giorgio Agosti» in un sito ad hoc: <http://intrastore.it/partigiani/>. Oltre ogni enfasi, oltre - gobettianamente - la cattiva letteratura che l'agiografia, i volti di un'altra Italia, gli artefici

di una stagione, la Resistenza, «incompiuta o interrotta, destinata - avvertirà Norberto Bobbio - tutti i conati, a indicare una ideale più che a non prescrivere un risultato». Possono onorare anche i sessant'anni dal 25 aprile, «l'anello al dito della Repubblica», come lo innalzerà Giovanni Arpino. Ognuno riconoscendo i suoi, ripercorrendo destini all'impiedi, estranei alle sagre, ai gesti, ai vacillamenti eroici, al mondo di cartapesta, irriducibili alle cornici, allo spazio di una lapide.

E' un capitolo di storia viva quello restaurato dall'Istituto per la Resistenza. Mezzo secolo dopo l'apparizione di un classico, «Omni» e città della Resistenza, forse l'estrema orma di Piero Calamandrei. Indelabile: «Non rammentatevi / dai vostri cimiteri di montagna / se giù al piano / nell'aula ove fu giurata la Costituzione / murata col vostro sangue / sono nati / da remote veggine / i fantasmi della vergogna. / Troppo presto li avevamo dimenticati / è bene (...) che si riconosca il loro volto».



## Paolo Ferrari

**inaugura il villaggio Belleville, spazio legato al mondo del volontariato che le associazioni Amos, Non Più Da Soli e Terra del Fuoco gestiranno fino al 31 luglio nell'area industriale di San Paolo 101.**

Il menù principale propone cabaret e concerti, ma ci si può ogni giorno dalle 14 alle 18, a semplice refrigerio: quattro metri quadrati ridisegnati e arredati dal team Mollus.

Per il battesimo di Belleville è stato invitato il comico Alessandro Follin, che domani alle

21 presenta lo spettacolo «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro», offerto gratuitamente al pubblico. Molti colleghi si affacceranno nelle prossime settimane alla ribalta del chio Borgo San Paolo; tra questi alcuni nomi che come Follin provengono dal Zelig: il caso di Giovanni Cacioppo (5 luglio), Marco Della Nave (12) e Beppe Brada, atteso il 19 luglio.

Sul versante della musica, dal vivo, spicca una tre giorni dedicata ai Balcani: ne è capofila Emir Kusturica, in luglio con la sua No Smoking Orchestra, preceduto da Ivo Paspov (8 luglio) e seguito dalla

Fanfara Tirana (il 10). Arrivi internazionali anche in ambito rock, con la leggenda canadese Nomeansno, e il post rock dei Mike Patton, e il post rock dei Karate protagonista la sera successiva. Rap, rock e canzone d'autore nazionali, infine, non rappresentati da Frankie HI-NRG (23 luglio), Cristina Donà e Quintorico (24 luglio), Roy Paci & Aretuska (28 luglio) e Il Parto Delle Nuove Pesanti, chiamato con The Tiptons, porterà il 30 luglio la parola fine al cartellone dell'edizione del Belleville Festival. Informazioni al sito [www.belleville.to.it](http://www.belleville.to.it).

## COLLEZIONISMO

**La fiera del disco al mercato coperto**

Dalle 9 alle 20 mercato coperto di piazza Madama Cristina, ritorna la Fiera del Disco, esposizione di vinili d'epoca, dischi in edizione limitata e musicali di tutti i generi per collezionisti e curiosi. C'è anche spazio per cd, dvd e vhs di storici concerti. Info 011/197.111.82

## Andar per mostre

**MINIATURA & VIDEO**  
Alla GAM, viene presentata domani, alle 11, la «La miniatura dal '700» video d'artista, che verrà inaugurata il 18 nel di Castagneto Po (strada Chivasso 27, Info. 011 5629518). Proveniente dalla collezione della Famiglia Bruni Tedeschi, le opere storiche, curate da Enrica Pagella, annovera, le altre, miniature di Jacques Charlier e Moritz Michael Daffinger. Il settore video, selezionato da Elena Volpato, presenta lavori da «Angel» di David Claerbout a «Legend» di Eva Marzaldi. GAM, via Magenta 31

**CUNÉAZ CARLO**  
Prosegue sino al 31 luglio, la mostra di Giuliana Cunéaz e Carlo Gloria.

nature morte con uomi e limoni, sono gli elementi di una raffigurazione in cui emergono - afferma l'autore - i «ricordi» mia famiglia, piccole storie sulla bellezza della vita». Testo di Norma Mangione. Sino al 15 luglio. Galleria Tedeschi, C. Ignazio Giulio 6, orario: 16-20

**PENSIERI**  
Giuliana Godio presenta sino al 15 luglio i disegni che Alex Ognianoff ha realizzato per illustrare il libro di poesie «Pensieri» di Giuseppe Biasutti. Insegnante all'ed. Ognianoff affida al fluire della linea sinuose figure femminili, oggetti, strutture architettoniche che appartengono ai ricordi sensazioni di scrittore: «Assorto, il pensiero indugia sui



Un'opera di Carlo Gloria esposta alla Gas

Intitolata «I mangiatori di patate», videoinstallazione (accompagnata da sculture e fotografie) della Cunéaz prende spunto dalla rappresentazione del mondo contadino testimoniato nel celebre dipinto di Vincent Van Gogh. Il torinese Gloria sviluppa in «Il tempo delle promesse» l'indagine sul carattere umano, mentre le figure tratte dal quotidiano interagiscono vorticosamente. Galleria GAS, corso Vittorio Emanuele II, 90, orario: 15-20, tel. 011 19700031

**GIOVANNI DALESSI**  
Nato a Eindhoven in Olanda, Giovanni Dalessi espone opere sul tema «Parequotidiano». Impersonali profili di ragazze, volti di fanciulli,

ricordi indistinti del tempo. Galleria Berman, via Arcivescovado 9/18, orario: 10-12/15,30-19

**GIORGIO MARIA GRIFFA**  
Giorgio Maria Griffa espone una scelta di acquerelli sul tema «Il Fari degli Stevenson», pubblicati nell'omonimo libro delle edizioni Nigges. Sino al 10 luglio. Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/16-19,30

**GUIDO PERSICO**  
Sino al 30 luglio personale Guido Persico, con testo Lorena Tadorni. Rivoli, Galleria Arterno, 9, orario: da giovedì a domenica 15,30-19,30.

## Appuntamenti

### LIBRI

Presentazione volume «La mucca pazza della democrazia» di Alfio Stropolo. Bollati Boringhieri Editore. Con l'autore intervengono: Angelo d'Orsi e Gian Enrico Rusconi. Libreria torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani ore 18,30

### PROIEZIONI

**Colline**  
Prosegue il ciclo TeatroCinema, organizzato dallo staff Festival

Colline Tonnesi. Questa sera di scena il gruppo Fany e Alexander, attivo nell'ambito del teatro ricerca: proietta «Zapruder filmmakersgroup - Speak, Memory, Speak», regia di Luigi Angelis e «Zapruder filmmakersgroup - Spring Roll, Morning Smile», regia di Zia Zamagni e Nadia Ranocchi. Cinema Massimo, domani ore 18,30

### Bla

Film per la giornata mondiale dell'ambiente presenta «Profondo blu». Parco della Certosa Reale di Collegno, via Torino 9, ore 21,45

### VARIE

#### Falchiera

Vetrina delle associazioni, a cura del Comitato per lo sviluppo della Falchiera. Segue, alle 21 un concerto rap a cura di Falchiera GangStar.

Dalle 10 alle 18 in piazza Falchiera

#### Aperitivo

Per la serie «L'aperitivo in». Rassegna di cucina e musica, esibiscono Eugenio Miri & Daniela D'Andrè. Concerto, aperitivo e buffet 4 euro. Informazioni ai numeri: 011/939.97.30 o 347/752.00.13. Cappuccino caffè Moderno, Caduti per la Patria 29, Sant'Amrogio di Torino, ore 19,30

#### Fantascienza

In occasione di «Cose» un altro mondo, il Museo nazionale del Cinema ospita «Il mercatino» collezionismo fantascienza. Una quindicina di bancarelle lo spazio antistante la Mole Antonelliana. Via Montebello, dalle 9 alle 19

#### GIOCHI

##### Giappone

Per la serie «Le 5 giornate di bambini» condotte da Elise Fuchs, momenti dedicati al «Rock-Paper-Scissors», un antico gioco giapponese fatto con le mani e usato per prendere piccole decisioni e sfidare qualcuno. Tecniche

di scultura, collage, disegno e pittura. Per bambini dai 6 ai 12 anni. Costo per 5 giorni: informazioni e iscrizioni al numero: 011/981.49.14

**Il Bracco, località Bracco Orneso, Sciolze (Gassino), da domani al 17 giugno**

#### Sport

Festa dello sport atleti di livello nazionale, esibizione di campioni al telaio elastico, lancio di paracadutisti. Possibilità per il pubblico di cimentarsi in varie discipline. Informazioni numero: 011/443.54.42. Pellerina, Vaska Concerti, ore 15

#### Palloni

In calendario, palloni in corso, manifestazione organizzata da Confindustria con le associazioni di corso Orbassano, piazza Livio Bianco e via Cimabue. Negozi e mercati aperti, aree dedicate a sport e spettacolo. Corso Orbassano, dalle 9 alle 20,30

#### RICONTRI

##### Saltz

Jerry Saltz, critico d'arte del settimanale di New York «The Village Voice», dialoga con Francesco Bonami, direttore artistico della Fondazione su: collezionismo, musei, aste, gallerie, artisti.



HippoGroup Torino Ippodromo di Vinovo

# Passione da corsa.

Appuntamenti di Giugno dalle ore 20.30

Domenica 12	Notturmo
Mercoledì 15	Notturmo
Domenica 19	Notturmo
Mercoledì 22	Corsa TRIS notturne
Domenica 26	G.P. Campo di Mirafiori. Notturmo
Mercoledì 29	Notturmo

per bambini dalle ore 15.00

**HippoGroup**

Molto più dell'ippismo.

Info: 011/2651821 - 345533



## Musica dove

**OGGI.** Musica elettronica questa sera a Le Arcate al Murazzi: appuntamento, alle 21, con Eniac e DVB. E' all'insegna del **rock** domenica sera del Controsenso, via Valperga Caluso 15: suonano, a partire dalle 22, i Kron-X. Il rock caratterizza anche **Blackout**, doppio appuntamento domenica alla «Festa di Radio Blackout» in svolgimento in questi giorni in via Cigna 211: alle 18 di scena il post folk della formazione Treni dall'alba, a partire dalle 21 si susseguono invece sul palco le rock

band El Thule, Mutzhi e Thee Psychotones. **DOMANI.** Sono tre i protagonisti del lunedì sera musicale a Le Arcate al Murazzi del Po: gli Arturo Contromartio, la **Band Steady Rockers**, i Dry Tap con il loro rock. S'inizia alle 22. E' di scena il rock domenica anche al Controsenso, via Valperga Caluso 15: con inizio alle 22, suonano, infatti, gli Squirrell. A Collegno, «Colonia sonora» alla Certosa Reale propone, a partire dalle 22, gli Snack Riders che suonano i successi degli intramontabili Doors e la proiezione **film** di Jim

Morrison intitolato «Hwy». L'ingresso è libero. Al Transibania, **Unione Sovietica** 353, «Metal Hammer Night» domenica sera a partire dalle 22. **manifestazione «Ritnik»,** rassegna musicale dedicata a gruppi emergenti, celebra quest'estate i dieci anni di vita con programma di concerti a rilievo alle ex Fonderie Limone a Moncalieri: il 24 giugno sono protagonisti Marie-Kuntz, il 25 i Sound System, il 26 gli Africa Unite e Archibori. Si tratta di appuntamenti musicali a ingresso libero.



Marlene Kuntz: 24 giugno alle Fonderie Limone

**La**  
**ACQUA CHETA.** La compagnia Alfa Folles domenica alle 20,45 all'Educatore della Provvidenza, in corso Govone 16/a, propone «Acqua Cheta», musicato da Giuseppe Pietri sui testi di Augusto Novelli.  
**il gruppo** (Leonard Simaku e Magdalena Vasilev) **violini**, Giuseppe Russo Rossi alla viola e Massimo Barera **violoncello** è di scena all'Archivio Storico **Barbajoux** 321 martedì alle 17. Presentato **Attilio Piovano**, esegue il Quartetto K 421 di Mozart: il Quartetto in fa di Ravel.  
**BAROCCO.** Alle 21 mercoledì la rassegna **Barocco**, Collegium Pro Musica con le musiche di Vivaldi-Chedeville, Barantini, Marais e Forqueray. Suona il trio formato dal flautista Stefano Baglioni, dal violista Vittorio Ghileini e dal liutista Luca Pianca; l'appuntamento è nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25.

**ANICI DEL REGIO.** Regio si incontra al Ficcio, martedì alle 21, Umberto Santoro al piano e il Quartetto Casorati propongono musiche di Schnittke e di Brahms.  
**Cantieri** rituali tibetani, danze, musica **strumenti antichi**, il «Man» **Universale** «Pace», spettacolo dei tibetani del monastero di Gaden-Jang-Tse in programma a Chieri, in piazzale Robbio, alle 21.

**ACQUA CHETA.** La compagnia Alfa Folles domenica alle 20,45 all'Educatore della Provvidenza, in corso Govone 16/a, propone «Acqua Cheta», musicato da Giuseppe Pietri sui testi di Augusto Novelli.  
**il gruppo** (Leonard Simaku e Magdalena Vasilev) **violini**, Giuseppe Russo Rossi alla viola e Massimo Barera **violoncello** è di scena all'Archivio Storico **Barbajoux** 321 martedì alle 17. Presentato **Attilio Piovano**, esegue il Quartetto K 421 di Mozart: il Quartetto in fa di Ravel.  
**BAROCCO.** Alle 21 mercoledì la rassegna **Barocco**, Collegium Pro Musica con le musiche di Vivaldi-Chedeville, Barantini, Marais e Forqueray. Suona il trio formato dal flautista Stefano Baglioni, dal violista Vittorio Ghileini e dal liutista Luca Pianca; l'appuntamento è nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25.

**ANICI DEL REGIO.** Regio si incontra al Ficcio, martedì alle 21, Umberto Santoro al piano e il Quartetto Casorati propongono musiche di Schnittke e di Brahms.  
**Cantieri** rituali tibetani, danze, musica **strumenti antichi**, il «Man» **Universale** «Pace», spettacolo dei tibetani del monastero di Gaden-Jang-Tse in programma a Chieri, in piazzale Robbio, alle 21.

**ACQUA CHETA.** La compagnia Alfa Folles domenica alle 20,45 all'Educatore della Provvidenza, in corso Govone 16/a, propone «Acqua Cheta», musicato da Giuseppe Pietri sui testi di Augusto Novelli.  
**il gruppo** (Leonard Simaku e Magdalena Vasilev) **violini**, Giuseppe Russo Rossi alla viola e Massimo Barera **violoncello** è di scena all'Archivio Storico **Barbajoux** 321 martedì alle 17. Presentato **Attilio Piovano**, esegue il Quartetto K 421 di Mozart: il Quartetto in fa di Ravel.  
**BAROCCO.** Alle 21 mercoledì la rassegna **Barocco**, Collegium Pro Musica con le musiche di Vivaldi-Chedeville, Barantini, Marais e Forqueray. Suona il trio formato dal flautista Stefano Baglioni, dal violista Vittorio Ghileini e dal liutista Luca Pianca; l'appuntamento è nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25.

**ANICI DEL REGIO.** Regio si incontra al Ficcio, martedì alle 21, Umberto Santoro al piano e il Quartetto Casorati propongono musiche di Schnittke e di Brahms.  
**Cantieri** rituali tibetani, danze, musica **strumenti antichi**, il «Man» **Universale** «Pace», spettacolo dei tibetani del monastero di Gaden-Jang-Tse in programma a Chieri, in piazzale Robbio, alle 21.

**ACQUA CHETA.** La compagnia Alfa Folles domenica alle 20,45 all'Educatore della Provvidenza, in corso Govone 16/a, propone «Acqua Cheta», musicato da Giuseppe Pietri sui testi di Augusto Novelli.  
**il gruppo** (Leonard Simaku e Magdalena Vasilev) **violini**, Giuseppe Russo Rossi alla viola e Massimo Barera **violoncello** è di scena all'Archivio Storico **Barbajoux** 321 martedì alle 17. Presentato **Attilio Piovano**, esegue il Quartetto K 421 di Mozart: il Quartetto in fa di Ravel.  
**BAROCCO.** Alle 21 mercoledì la rassegna **Barocco**, Collegium Pro Musica con le musiche di Vivaldi-Chedeville, Barantini, Marais e Forqueray. Suona il trio formato dal flautista Stefano Baglioni, dal violista Vittorio Ghileini e dal liutista Luca Pianca; l'appuntamento è nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25.

## Gran finale al Lingotto con Gergiev e l'orchestra Mariinskij

Alfredo

Per la conclusione della stagione dei Concerti del Lingotto è stato invitato uno dei complessi sinfonici più prestigiosi e più antichi del mondo, l'orchestra del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, che si esibisce all'Auditorium Giovanni Agnelli, via Nizza 280, alle 20,30 di domani.

Abituata ad accompagnare le maggiori **opere** della lirica e del balletto, a suo agio con un repertorio enorme, dotata di timbro squillante e pastoso, l'orchestra del Mariinskij si presenta al pubblico torinese guidata dal direttore artistico e generale del grande teatro, Valery Gergiev; il programma del concerto è dedicato a due capolavori della letteratura sinfonica russa del Novecento, la Sinfonia n. 1 op. 10 di Shostakovich e la Sinfonia n. 27 op. 27 di Serej Rachmaninov.

E invece ai nastri di partenza

il cartellone torinese del Festival Antidogma, dedicato alla musica antica e contemporanea e giunto quest'anno alla **10** edizione.

Primi ospiti della rassegna - che oltre a Torino è programmata anche al complesso Manta e nell'Abbazia di Staffar - sono la violinista Joanna Kamenarska e il pianista Per Rundberg che, martedì 14 alle 20,30 al Goethe Institut in piazza Carlo 206, eseguono la sonata «La Primavera» di Beethoven e la Sonatina in la di Schubert, oltre a pagine moderne di David Macneil, Barbara Magnoni, Claudio Ferrugini e Stefano Pelagatti.

Altri appuntamenti sono previsti il 16 giugno Cinema Massimo, con la proiezione del film «Thais» di Bragaglia con musiche di Willy Metz, e il 27 giugno quando si celebrerà nell'Aula Magna del Politecnico il Centenario della nascita di Giacomo Scelsi.



Valery Gergiev sul podio con Shostakovich e Rachmaninov capisaldi della sinfonica russa

## La vetrina della «musica da poco»

Antonella Perotti

Una casa per gli strumenti musicali della tradizione contadina, strojes, zueche, canne, canghiglie, un mondo di oggetti quotidiani che suonano. Oggi alle 17, a Palazzo Grosso a Riva di Chieri, apre il museo di questi strumenti che raccontano un pezzo di storia della musica da poco e del fox trot improvvisati sulle aie e nelle feste di paese.

I Musicanti di Riva offriranno un

saggio degli strumenti esposti, mentre alle 21, nella piazza della parrocchia, saranno di scena con il concerto «Antijuni» storia... la nostra, che è anche struggente racconto del passato.

All'inaugurazione oltre al sindaco, Ludovico Gilio, l'assessore regionale Gianni Oliva, ma soprattutto l'artefice di questa collezione, Domenico Torta, insegnante, musicista, compositore talentuoso, appassionato di tradizioni. Sono accorto che la tecnologia

ha tagliato il cordone ombelicale con la creatività, l'ingegno, la poesia **società rurale** spiega. Così ha iniziato a raccogliere gli strumenti fatti a mano degli anziani del paese, i **sharbas**. Ha aggiunto fotografie, partiture per piccole bande e orchestre. Adesso sente di avere saldato il debito con chi gli **strumenti** e la **storia**. L'allestimento museale è stato curato da Fabio Guazzi, docente di etnomusicologia all'Università di Torino.



I Musicanti di Riva durante uno spettacolo

ingresso libero, segue brunch. Informazioni al 1/198.316.00. Fondazione Sandretto, Modena 16, domani alle 11.

### Fotografia

domani sino a lunedì 20 sarà allestita la mostra fotografica «TransAfrica» di Francesca Guazzo e Stefano Pesarelli. Le immagini state scattate durante un viaggio via terra durato 4 mesi, da luglio a novembre 2004 a bordo di una Fiat Campagnola 76 la quale i due hanno attraversato Tunisia, Libia e Egitto, percorrendo **Mediteraneo**, per poi risalire il Nilo Sudan ed Etiopia fino **Kenya**, Tanzania e Mozambico. Diario di

viaggio e foto sul sito: www.torinolha.com. Orario della mostra: 1 giorno 8.30-18.00; sabato 8.30-12.00. Salone **Centrale**, via **10**, da domani

### SPETTACOLI

#### Brecht

La Compagnia Instabile Genitori diretta da Betty Chiapatti porta in «Omaggio a Brecht». Ingresso 7 euro. Per informazioni 333/159

Rivoli, Maison Musique, Rosta 23, ore 21

Seta Per la rassegna «La fabbrica delle



Viaggio in Africa: incontro in Mozambico

Progetto Cantorelli, da domani alle 21,30 va in scena «Fa' che seta», spettacolo di Eric Minetto e Emiliano Poggi, diretto da Vincenzo Gama. Alessandra Lapiano e Anita Cordasco. Chiesa **San Giovanni Decollato**, Racconigi, ore 21,30

### MUSICA

#### Classica

Concerto del della edizione concorso internazionale da camera Luigi Nono: Carlotta Conrado, Maura Gandolfo e Francesco Bergamasco. Sala Scudieri **Castello della Mandria**, Venaria, 16,30

### Santa Pelagia

L'artista Federica Mancini, che esegue musiche Bach, Parish-Ahars, Caplet, Sphor, Hindemith e Renib. **la Pelagia**, via **Massimo** 21, domani alle 21

### MOSTRE

#### Segni

chiude oggi la mostra «La farfata» segni, con i lavori dei disabili del Laboratorio di Pittura della Circolazione 7, condotto **Giuliana Bonaldi**, Carlo Pinto e Patrizia Rognetta, lenza **Matilde Domestico**, Sernig, via Bongo ore 61.

# Mercatino del Collezionismo di Fantascienza

Manifesti, locandine, libri, riviste, fumetti, giocattoli, kit da costruzioni e action figures

**Domenica 12 giugno 2005, ore 9.00-19.00**

Zona pedonale di via Montebello, Mole Antonelliana

**COSE DA UN ALTRO MONDO**

Il mercatino è organizzato da **www.mercatino.it**

**«Cose da un altro mondo»**

Museo Nazionale del **XXI**

**24 maggio**

**27 novembre 2005**



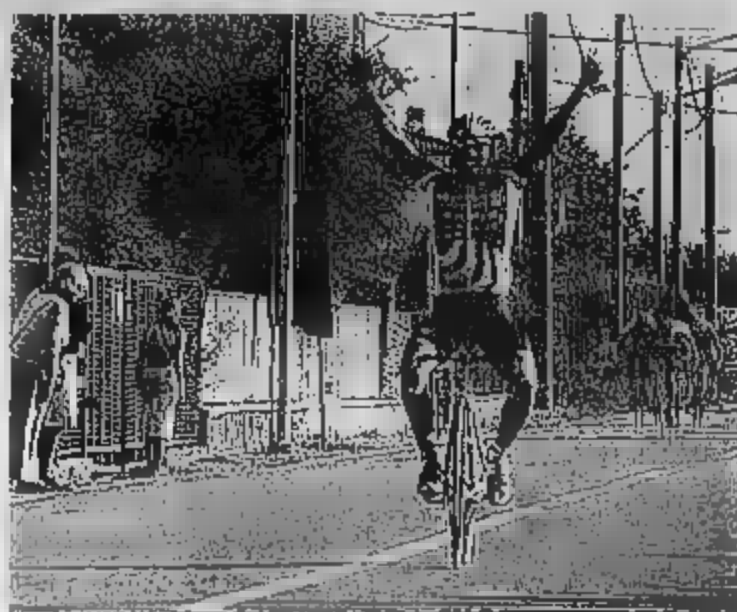
UNDER 23 DI SCENA OGGI IN VAL DI LANZO

# L'azzurro Sestili star a Cafasse Buoso outsider

Franco Bocca

Nasce oggi a Cafasse, in Val di Lanzo, una nuova gara per Under 23: il Trofeo Tota, organizzato dagli sportivi locali, capeggiati da Pierfranco Marietta, con la collaborazione tecnica del Pedale Sencarlesse. Un evento che si preannuncia del massimo interesse, considerando la quantità e soprattutto la qualità delle adesioni pervenute agli organizzatori. Tra gli oltre 130 iscritti figurano infatti alcuni dei più forti esponenti nazionali della categoria, a cominciare da quel Luigi Sestili, romano di 22 anni, che a fine aprile ha vinto in maglia azzurra il Giro delle Regioni per squadre nazionali, autentico campionario del mondo a tappe di primavera. A contrastargli il passo, tra gli altri, il varesino Francesco

Gavazzi, 2° il 2° nel Trofeo Eco del Chisone a Pinerolo, lo spezzino Sigueto, reduce da una trasferta in Olanda con la nazionale cadetta, il russo Medvedev, i veneti della Bata-Mosere e del Team Parolin, i lombardi della Bergamasca, del Pool Cantù e della Pagnoncelli, oltre naturalmente a tutti i più forti Under 23 piemontesi. Tra questi, l'elemento più in forma è il canavese Ivan Buoso, capofila della Valle Orco a Soana, vincitore domenica del Gran Premio Ucat a Rivara. Ci saranno anche i ragazzi della Brunero-Podenzano, dell'Ucab di Biella e della Progettociclismo-Alpiast di Novi. In quest'ultima società milita Christian Marietta, 22 anni, figlio dell'organizzatore della gara, che darà l'anima per ben figurare nella corsa che si concluderà davanti all'uscio di casa.



Luigi Sestili, 22 anni, romano, ha vinto il Giro delle regioni per squadre nazionali

Il percorso si snoda all'inizio su un anello pianeggiante che ripete 6 volte (Cafasse-Villanova Canavese-Robassomero-Cafasse), poi i corridori affrontano per tre volte un circuito comprendente le salite di Monasterolo, Vallo, Varisella e Piano, per un totale di 135 km. Il via è dato alle 13,30.

Ieri mattina (sabato), intanto, si è svolta a Pieve Vergonte (Vb) la prova unica di campionato piemontese Allievi a cronometro, aperta però anche a corridori extraregionali. Come pronostico, si alla grande il torinese Fabio Felline (Rostes), che sui 15 km del percorso ha pedalato a quasi 45 di media, infliggendo 34" al secondo, il varesino Massimiliano Novo. Terzo il cuneese Dell'Atti. Per Felline si tratta dell'ottavo successo stagionale. Luca Croce (Rostes), plurivittorioso della categoria Esordienti con 9 vittorie su 10 gare disputate, oggi partecipa a una gara che si disputa sull'isola di Capraia, in Sardegna.

LUTTO È SCOMPARSO A UNO DEI SOCI FONDATORI DELLA FIPAV

## Arlio Cotta, «Cavaliere» della pallavolo Ha svezato centinaia di giocatori e dirigenti

Roberto Condo

Era un pozzo di energia e vitalità. Pierluigi Cotta. Sembrava non dovesse finire mai. Sempre lucido, arguto, attivo, voglioso di vivere la sua pallavolo. Invece, l'altro ieri, il Cavaliere si è fermato. Per sempre. A 98 anni, bell'età per andarsene dopo aver fatto di tutto. Classe 1907, ha vissuto due guerre, ha lavorato e si è divertito, ma per chi ama lo sport è soprattutto un pioniere, uno dei soci fondatori nel 1946 della Federazione italiana pallavolo, la Fipav che ai giorni nostri è la massima di centinaia di migliaia di praticanti e appassionati.

Milanesi d'origine, presto torinese, dopo aver creato il «giocattolo» lo ha aiutato a crescere. Allenatore, arbitro e poi soprattutto dirigente, quando ancora schiacciava i muri erano quasi cose da carbonari. Comitato interregionale e poi, con il movimento che cresceva, solo regionale: dagli uffici torinesi di corso Stati Uniti e di via Quintino e sui campi di tutto il Piemonte, Cotta ha visto passare generazioni di pallavolisti. Li ha giudicati e li ha inquadrati, presiedendo commissioni disciplinari e organizzative. Sempre con l'entusiasmo della prima volta, con buon senso e coerenza.

ma, anche quando sarebbe stato più comodo godersi la vecchiaia, «buon rettor» di Lavagna, organizzato campionario fino agli 80 anni passati da un pezzo: chi telefonava per risolvere un problema, trovava in lui il punto di riferimento, «la federazione». Ha contagiato con il suo esempio e la sua passione tanti dirigenti che mandavano avanti la baracca. Ha scovato e formato giudici sportivi, arbitri, persino addetti stampa. Qualche aneddoto dei tempi che furono, due risate e poi tutti sotto a lavorare. Oppure, in palestra o al palasport a vedere partite. Era sempre in prima fila, con la moglie. Non s'è perso una vittoria del Cus pigliatutto e, nei tempi più bui, s'è gustato il



Pierluigi Cotta aveva 98 anni

Cuneo in trasferta e l'Italia della World League in passerella. Sognava di rivedere di nuovo una grande squadra giocare fissa a Torino, nel PalaRuffini. Non l'hanno accontentato. Se e quando avverrà, che si dimentichi di lui, pioniere e gentiluomo.

## In breve

Calcio  
Playoff e play-out

Oggi (ore 16): Mathi-Olympic (via Selve) e Cambiano-Vanaglia (via IV novembre), ritorno play-out di Promozione. Prima Categoria, playoff (ore 16, 2ª giornata): Rondissone-Rivara (via Rondissone, Villaneggia), Scioze-Crescentino (via S.Silvestro, Chieri), Basso Val Susa-Cumiana (via Granaglia, Almese) e Cenisia-Mirafiori (via Casanel); play-out (ore 16): Banchetta-Vale Lys (via Roma), Sassi-S. Maurizio (piazza Coriolano), Pancherli-Nizza (via Circovallazione), Sangermanese-Villar Perosa (via Ghersine).

Pallanuoto

Es ospita Bologna

A2 femminile (17ª giornata): Ssi Torino ospita (ore 13, piscina Pellerina) RN Bologna.

Judo

U.17: cinque settimane

Cinque atleti dell'Atletica Settimo sono stati convocati per il ritiro della Nazionale Under 17 a Lignano Sabbiadoro in vista degli Europei di Salisburgo. Sono: Alessia Polatto (46 kg), Alessandra Regis (57), Alessandra Belvoro (60), Giovanni Carroli (73), Giulio Mezzadri (81).

Equitazione

Salto a Nichelino

Concorso nazionale salto ad ostacoli C alla Società Ippica Torinese (a Nichelino, st. del Cacciatori) 13; concorso nazionale salto ad ostacoli C più dressage, al Circolo Ippico il Ciliegio (a Vischi, reg. Bartolotti).

Ippica

Nottate a Vinovo

Corse serali a Vinovo con i trottori di quattro anni. Favoriti (ore 20,36): I. Esposito Gif, Eliseo d'Asi, Elba-vi. II. Fanta, Freda, Farandola. III. Decantatrice, Duck, Belda Vit. IV. Falchi Ora, Furba d'Hilly, Fabel. V. Espensive, Esteril, Egizio, VI. Delgado, Capria, Dupont Zan. VII. Birmano di Mar, Capricorno, Christian Sport. VIII. Dabbia, Birimbao Bjp, Creta di Cassi.

CALCIO FINALE-1 BERRETTI

## Un gol di Maniero spinge la Juve verso il tricolore

Aurelio Benigno

Grazie ad un gran gol di Maniero la Juventus supera l'Inter nella prima finale del campionato Berretti. Sabato prossimo il ritorno a Bresso, dove non solo i bianconeri dovranno difendere questo 1-0, ma anche lo scudetto conquistato esattamente un anno fa. Tanti i tifosi a Vinovo per questa prima finale tricolore, anche il vicepresidente esecutivo Roberto Bettiga e al suo fianco la Primavera, in attesa di partire per Crema dove parteciperà al torneo «Dossena». Presente anche l'ex giocatore e tecnico bianconero Antonello Cuccureddu.

Parte molto bene la squadra di Maurizio Schiavaglia, prende subito le misure a Inter e cerca di pressare in ogni zona del campo per poter contare poi sulla superiorità numerica creata dalla velocità del tridente offensivo formato Cuneaz, Lanzafame e M...

È proprio quest'ultimo a la prima palla gol vanificata di nulla. Imita subito dopo Giovinco, ma questa volta è bravo il portiere dell'Inter a neutralizzare il tiro.

Anche la ripresa rispetta i temi tattici della prima parte, ma questa volta l'inter, anziché badare solo a difendersi, cerca il contropiede e per due volte il bravo Trini neutralizza due conclusioni. Maa Housong e Leribi. Scampato il pericolo la Juventus passa al 13: affondo di Giovinco sulla sinistra con croce teso in aria, la difesa nerazzurra respinge ma al limite si ricorrendo molto bene Maniero che di destro insacca in diagonale destra del portiere.

A questo punto si capovolgono l'atteggiamento tattico in campo, perché l'inter cerca il pareggio e la Juventus riparte in contropiede e infatti prima Giovinco e poi Lanzafame falliscono due ottime occasioni per il raddoppio. Solo nel finale l'inter sembra tentarsi di questo 1-0, così da puntare tutta sulla partita di ritorno sabato prossimo a Bresso, ma la Juventus potrà contare sul contropiede, perché la velocità di Giovinco, Cuneaz e Maniero può risultare determinante per conquistare per la seconda volta consecutiva il tricolore Berretti.

VOLLEY ANDRÀ VIA VIRNA

## Chieri ha deciso il tedesco Pachale

Enrico Zambruno

Non è necessaria neanche la videocassetta, materiale fondamentale per le società, per decidere se acquistare o meno una giocatrice. Giovanni Guidetti sapeva talmente tanto su Hanka Pachale che avrebbe potuto scrivere un libro. E' a bolla sicura, il tecnico emiliano, e la sua prima richiesta del mercato estivo è andata a buon fine. Non è stato difficile convincere la biondissima tedesca a scegliere la BigMat Keraland Chieri piuttosto che altre destinazioni. La società collinare, come tradizione, conferma né smentisce. «Pachale può essere una giocatrice interessante - commenta Roberto Bovero, general manager subalpino - Sicuramente noi cerchiamo trovare un'ala in grado di sostituire Virna. La rescissione è stata consensuale, è stata la prima a cedere quanto il campionato italiano sin inandato per lei».

Hanka Pachale nell'ultima stagione ha indossato la maglia della Monte Schiavo Jesi con alterna fortuna, centrando 239 punti in 20 partite (media 11,95) e conquistando alcuni trofei. del torneo 2003/2004. Guidetti non ha avuto dubbi sul suo acquisto. In quell'annata la potente schiaiatrica di Schwerin (vicina alla BigMat già nel 2004) infatti i dieci mesi migliori della carriera proprio sotto la guida dell'allenatore bianconiglio a Modena. Con i centri trionfi classifica marcatrice della regular season e la caccia al suo destro al fulmicotone si scatenò. L'asse Chieri-Jesi è uno dei motori del mercato. Dalle Marche confermano l'addio tedesco e aprono le porte a Nelli Marinova, la regista che sotto l'Arco verrà sostituita da Francesca Ferretti. «Hanka non può nei nostri programmi - spiega Paolo Perlini, ds della pallina - e Chieri potrebbe essere la sua nuova squadra. Marinova? Certamente, c'è il giocatore che faranno al

Gli confermate Borri, Vincenzi e Marietta, in caso BigMat oltre a lavorare in casa il sogno di «guarda anche alle uscite. 2005 è in bilico tra Perugia, Pesaro e Cannes. La bulgara è uno dei pezzi grossi del mercato: dimenticarla per Chieri non è facile.

Planet Pictures presenta  
PAZ VEGA  
LEONARDO SBRAGLIA  
**CARMEN**  
un film di VICENTE ARANDA  
ROMANO

Medusa - Olimpia - Studio Ritz  
ARLECCHINO - DUE GIARDINI  
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO

«È ottimo cinema popolare, "da pubblico", merce Italia sempre più rara.» (A. Crespi - L'Unità)  
«Il "noir" secondo Salvatore.» (R. Bottari - Il Messaggero)  
«Un Thriller bello, interessante, sciolto, drammatico, girato benissimo.» (L. Tornabuoni - La Stampa)  
La verità è una bugia che non è stata ancora svelata.  
**QUO VADIS, BABY?**  
un film di GABRIELE SALVATOIRES  
tratto dall'omonimo romanzo di Grazia Verasani  
ARLECCHINO - DUE GIARDINI  
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO

UNCUT  
www.uncut.it

Wimbledon  
www.uip.it  
IDEAL

SCEGLI IL CINEMA  
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

LA SAGA È COMPIUTA  
STAR WARS  
EPISODIO III  
LA VENDETTA DEI SITH  
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA  
DUE GIARDINI - ELISEO - FRATELLI MARX  
GREENWICH VILLAGE - IDEAL CITYPLEX  
LUX - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO  
WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

UN FILM SPETTACOLARE, L'EVENTO PIÙ ATTESO DELLA STAGIONE, SENSAZIONALE, DA NON PERDERE  
DAL REGISTA DE...  
**IL CACCIA**  
CITYPLEX - MASSAUA  
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOS

«Con "TRIPLE AGENT" Rohmer si conferma un maestro.» (CORRIERE DELLA SERA)  
**TRIPLE AGENT**  
www.bonifazi.com

MICHAEL KEATCH  
**WILSON**  
CINEPLEX MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO



www.bardazziemorelli.it

LA FILANDA  
GOLF CLUB

# Vendiamo ville a portata di mare

Appartamenti ■ ville da 70 a 250 mq nel Golf Club di Albisola (SV) ad 1 Km dal mare. Prezzi a partire da 280.000 Euro.

Gli appartamenti tutti indipendenti sono dotati di impianti autonomi, accesso diretto ai box, servizi di sicurezza. Finiture esclusive.

► SPESE DEL BORGO SCORPORATE DALLA GESTIONE DEL CAMPO DA GOLF

► FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI **BANCOSANGIORGIO**

Gruppo Banco Lombardo e Piemontese



Borgo degli Erchi  
consegna dic. 2004  
Campi pratici  
già funzionanti  
aperti tutto l'anno  
Rivolta privata

**Per informazioni numero verde 800 90 93 94**

Genova Tel. 010.3484471/0312.7458895 - Milano Tel. 02.76023534 - Fax 02.76012322 - [rossetti@bardazziemorelli.it](mailto:rossetti@bardazziemorelli.it)

# SCEGLI

SOLO LUNEDÌ - MARTEDÌ - MERCOLEDÌ

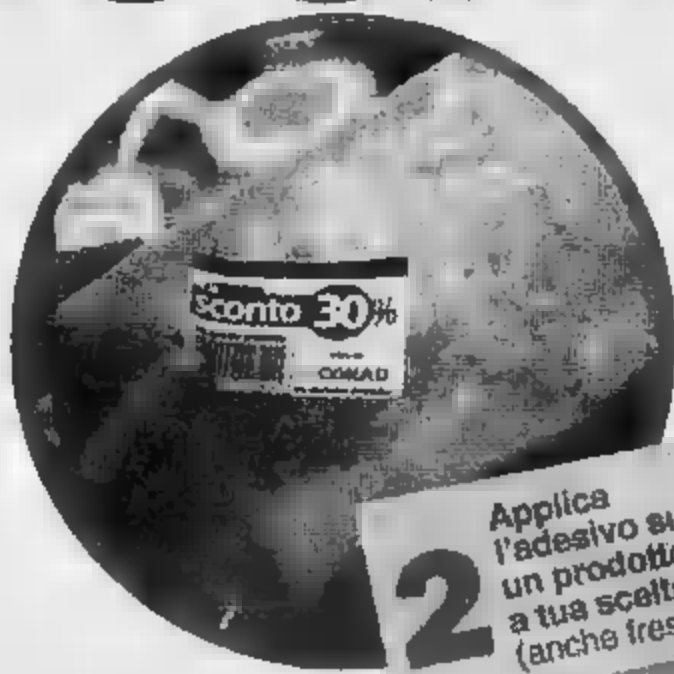
prodotti\* che vuoi tu!

# & SCONTA!

9 coupons  
che ti daranno un  
risparmio imperdibile!



**1** Ricordati  
gli adesivi  
che hai  
ricevuto con  
Bene insieme  
News...



**2** Applica  
l'adesivo su  
un prodotto  
a tua scelta...  
(anche freschi)



**3** Presentalo  
alla cassa  
avrà lo  
sconto  
del 30%

**sconto 30%**

Iniziativa valida nei giorni:

13-14-15 giugno, 20-21-22 giugno, 27-28-29 giugno

**CONAD**

**Margherita**

**SUPERSTORE CONAD**

Offerta valida nei Supermercati delle province di Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Bologna, Cuneo, Ferrara, Genova, Imperia, Mantova, Modena, Novara, Savona, Torino, Verbania, Vercelli, Verona e Piacenza (CR) che aderiscono all'iniziativa.

Quali coupon vale per un prodotto. Con cliente che ha ricevuto 2 coupon. I coupon per questa iniziativa sono validi solo nei supermercati aderenti. Sono ammessi i coupon convalidati al momento dell'acquisto. Sono ammessi i coupon convalidati al momento dell'acquisto. Sono ammessi i coupon convalidati al momento dell'acquisto.

**INIZIATIVA VALIDA PER  
I POSSESSORI DI CARTA INSIEME  
BENE INSIEME**



**RITROVI**

**CLUB 84** - G. M. - 15.30-18.30 a. 011.6899580. Ore 15.30-18.30 a. 21.00.90 dance by Edo Puma.  
**DO PARC** - Giardiniere - tel. 011.5215275 h. 15.15 a. 21.15 PumaBand giovedì Dina e la 25 in.  
**GARDEN** - h. 15 - 21 Fokl Veruska.  
**LA LUCCIOLE** - T. 200087 - h. 10 - 12 colaperi - 16.  
**LE ROI** - Ore 15.15 e 21. Il giardino in città. Tel. 011.851989.  
**NIGHT** - via A. 9 - Orchestra Teorema International - Area Fumatori. 011.5620988.

**GALLERIE**

**ACCADÉMIA** - Opere - Fiori e colori della Primavera ruota - or. 9.30 - 12.30.  
**SANT'AGOSTINO** - Tessoni 58 - 011.4377770 - Esposizione prima esia fino al 15-6. Orario galleria: giovedì 16 - domenica 19 orario continuato 10-22. 478 foto dipinti scultura argento - gli anni Aste - giugno 16 e 21.



Una più sorprendente emozionante scoperta del pubblico Torinese:

**IN ESCLUSIVA AL NAZIONALE**

"Un gioiello."  
 R. D'Agostini La Repubblica  
 "Una babe... metterà d'accordo cinefili e bambini."  
 A. Crespi L'Unità  
 "Poetico e divertente."  
 S. Silvestri Il Manifesto



**ROMANO**

Sottile, delizioso, seducente. Il più pubblico femminile francese.



Perché andare a vedere questo film? Perché lasciarsi non è sempre una sconfitta.

**AMBROSIO**



**FRATELLI MARX**

«Crudo, straggente e bello...  
 Cose che raramente si vedono al cinema.»  
 (L. Tornabuoni - La Stampa)



**ADUA**

La libertà a tutti i costi



**ELISEO E ROMANO**

UNA VENDETTE PIÙ COMPLETE E DIVERTENTI IL CINEMA RICORDI

Una meraviglia... commedia adorabile e spiritosissima.  
 (Corriere della Sera)  
 Frizzante e divertente. Impreziosito e superba interpretazione. Annette Bening premiata il Golden Globe.  
 (La Repubblica)

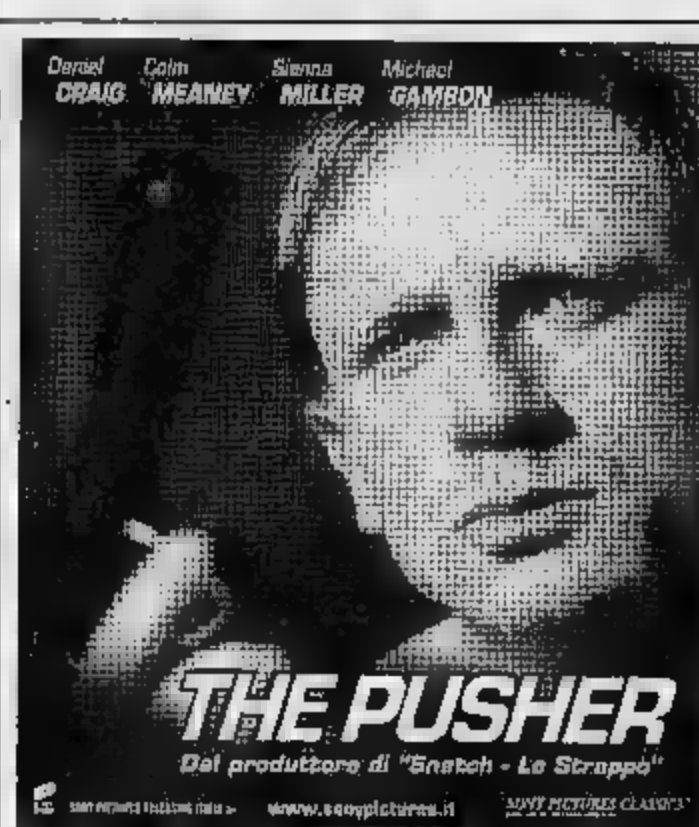


**ALFIERI IN ESCLUSIVA**

"Un avvenimento"  
 "Un cinema di sensazioni e emozioni"  
 (Roberto Silvestri - IL MANIFESTO)  
 "... lo sguardo del cinema vola alto..."  
 (Alberto Crespi - L'UNITÀ)



**ALFIERI IN ESCLUSIVA**



**ALFIERI IN ESCLUSIVA**

"Gli spettacolari combattimenti acrobatici sono firmati Yuan Wo Ping, il coreografo de La Tigra e il drago Matrix" (Mx)  
 "Siete rimasti incantati da Shaolin Soccer? Preparatevi a questo mix gangster movie e arti marziali nella Shanghai degli anni 40, che ha impazzito Tarantino" (Capita)  
 "Un film assurdamamente geniale, imperdibile..." (La Repubblica)  
 "...tutta una serie di avventure piene di citazioni (da Kill Bill ai film di Sergio Leone)..." (Gazzetta)  
 "Un autore geniale per un film geniale." (Film TV)  
 "Occhio qui si rischia lo strascult." (Corriere Adriatico)  
 "...ga divertenti e duelli volanti dalle incredibili acrobazie... invenzioni visive straordinarie... tanto di citazioni cinefili." (Corriere Romagna)  
 "Kung Fusion, divertente parodia fa centro." (La Provincia)



**NEI CINEMA**  
 AMBROSIO - CINEPLEX MASSAUA  
 MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

**ADUA IN ESCLUSIVA**



**LA VITA, I PICCOLI SOGNI, I PICCOLI**  
 DEGLI "ANGELI" A CASABLANCA



**NAZIONALE**

**LE TV**

**TELESTAR**  
 15.30 Medical Center, TF, 20.00 Tg 9, Notte-  
 no; 1.30 Tg 9, Notte.  
**TELECIPOLE**  
 12.30 Obiettivo agricoltura (e 19.30); 13.30  
 Magliando - il tempo libero; 20.30 Scatolapensieri; 22.30 Tg4; 24  
 Easy.  
**TELECITY**  
 19.00 Tg 7, Notte; 19.30 stadio; 20.00  
 Superboy, TF, 23.30 Film.  
**VIDEOGRUPPO**  
 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Antem-  
 la, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Au-  
 tempo; 1.30 Primo piano.  
**PRIMAVERNA**  
 12.30 Aggiornato a...; 20.15 Autocasioni;  
 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Autocasioni;  
 23.30 Proposte indecenti.  
**QUARTA RETE TV**  
 19.30 Volpe rossa; 20.30 Festa in piazza;  
 23.00 Rally automobilistico; 0.30 Le auto della  
 settimana.  
**TELETIME**  
 7.00 Orpoglio e pregiudizio, Film; 12.00  
 zero in condotta, Film; 19.00  
 La fidanzata di tutti, Film.  
**QUINTA RETE**  
 20.00 Italia; La italiana;  
 21.00 Rivediamoli insieme: A. Tatangelo e  
 Danni; 23.50 Disco Italia.  
**QUADRIFOGLIO ODEON TV**  
 17.00 Speciale; 19.15 Amici animali;  
 Cose cose.  
**RETE CANAVESE**  
 20.00 Telenovela; 23.00 Fuori gioco; 23.30  
 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.  
**SESTA RETE**  
 19.35 La chitarra italiana; 20.00 Disco Italia;  
 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.  
**G.R.P.**  
 19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming  
 soon Tv & Web; 20.30 Novostock; 22.45 Look  
 Tv; 23.00 Volpe time.  
 19.30 Qui studio a voi studio; 23.00 Informa-  
 zione - Miele; 23.40 Sexy bar; Odeon sexy bar;  
 15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15  
 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace;  
 22.45 Rubrica.  
**TELESUBALPINA - TORINO**  
 Fatti famiglia; 19.30 Incontro; 20.00 Cu-  
 pole su Roma; 20.45 Il grande italiano; 22.30 In  
 Piemonte.  
**PIEMONTE ASTI**  
 16.00 La beana rumina, Rubrica; 16.15 Vi-  
 gile al termine della sera; 16.40 Puzzle.  
**TELESTUDIO**  
 18.45 Noi cittadini; 19.30 Superboy  
 Telefilm; 20.00 Canoni animali; 21.10 Na  
 seire con noi; 0.15 Auto d'oggi.  
**VIDEOCARD**  
 20.00 Miele - Lutto in salotto - Film - 6...  
 con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazione.  
**RETE TRE**  
 17.30 Cartoni; 18.30 Videopace; 19.00 Caval-  
 lomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Avvisi;  
 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.  
 Eventuali errori e variazioni nei programmi  
 sono causati dalla non tempestiva comu-  
 nicazione dalle emittenti.

**PROPOSTE CULTURALI**

**ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO**  
 (via Aristi 10, tel. 011.643.038 Torino).  
**TEATRO CULTUREL FRANÇAIS** (via Poma,  
 tel. 011.5152511). Aperto dalle 9.45 alle  
 19.45.  
**IL TEATRO DI CASTALIA**  
**CAZIONE CULTURA ITALICA** (via Pi-  
 nelli 23, tel. 011.489944). Giovedì 23 giugno per  
 "Teatr senza Teatro" presso la Galleria Umberto I  
 spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi. Il  
 laboratorio ispirato al racconto letterario "Kai-  
 dra". Ore 10.30 e 15.00. Apertura e inaugurazione  
 della 7ª edizione di "Teatr Senza Teatro". Storia di  
 albi mondiali - triennio 2006-2008 Ore 21  
**ASS. CULT. MARCO MARCIBORIS E FA-  
 MOSA NIKOSA** (via S. Domenico, n. 75 To-  
 rino). Informazioni: telefono 011.4368730 -  
 011.8193522 - 328.7023504.  
**ERONTATEO** 57, Torino Tel.  
 011.9703785. Aperto iscrizioni al teatro da  
 Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialo-  
 ghi, radioteatro, recitazione, im-  
 me e "Voce in Azione". Informazioni:  
 www.eronateo.com.  
**OASI** (via Saluzzo, 23 - 011.689.95.94). Il sa-  
 lotto di Speranza. Atmosfera conviviale  
 mescolata tra note e parole, con Gloria Li-  
 berati (voce recitante), Silvia Zanardi (sopra-  
 no), Fabio Storino (violoncello). Mercoledì 15 giu-  
 gno. Ingresso libero. Certosa di Chiusa  
 Pella (CN).  
**IL** (via Pinerolo, 9,  
 tel. 011.645.740). www.istran-  
 za.it. Fino al 30 giugno "Azione - Allievi" 11 sag-  
 gi spettacolo al Teatro di Montcalieri  
 (TO). Info: 011.645.740 ore 14.30-18.30  
**IO D'UOMO COMP. A. BOLENS** (via  
 Bigny 10, tel-fax 011.521.1570).  
 bo-  
 lens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Ju-  
 venia, via Juvenia 15 La Compagnia Anna Bole-  
 ns - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Al-  
 stoffano e Shakespeare". Ore 20.45  
**RADIO H**  
**FM Torino 98.5** Buongiorno, Good Morning  
 7.00 Giornali Radio 5; 9.10; 11.12; 13.15; 15.  
 17; 18.19 Notte Regionali 7.20-7.40-8.20-  
 10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 Buena Dome-  
 nica con Hostalia 10.00 Musica di Sem-  
 pre da www.hostalia.it 13.00 Radiocronaca  
 in diretta dal Genoa e Torino con risultati Se-  
 rie A e B 14.45 In diretta la intervista degli  
 Spogliati 16.45 Isola Box Grandi Hit  
 20.00-21.00 Hostalia in Rock-Love-  
 song 22.00  
**A ROSSE**  
**ARCO MUSICAT** con R. Odoce 31, tel. 011.484.831  
 10.30-12.30. Festival ap. 14.30-16.30  
 ALEXANDRA via Sacchi 18, tel. 011.5125142. ap.  
 14.30-20.30.  
**ROSLYWOOD** con R. Mazzetta 106, tel. 011.531.  
 Full ap. ore 10.30-13.30. Festival ap. 14.30-16.30.  
**MAFFEI** via P. Torremila 5, tel. 011.655.334. Festival ap. ore  
 10.30-16.30. Festival ap. 16.30-22.30.  
**NETTUNO** via T. Torremila 5, tel. 011.655.334. Festival ap.  
 10.30-16.30. Festival ap. 16.30-22.30.  
**ROMA WIDE** via S. Domenico 40, tel. 011.481.750. ap. 14.30-22.30  
**SPIRIA** via Nizza 170, tel. 011.486.361. ap. 14.30-22.30  
 90-100 Canale 88, tel. 011.745.2007, ap. 15



**CINEPLEX MASSAUA - ELISEO**  
**IDEAL CITYPLEX - MEDUSA**  
**PATHÉ LINGOTTO - REPOSI**



**CINEPLEX MASSAUA - DORIA - MEDUSA**  
**PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE**  
**UGC (Moncalieri)**

In luogo fuori di tempo  
 vive un immaginato



**PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE**







[illegible]

### Application of the Generalized Linear Model



\*Esempio (leasing): Chrysler Voyage 2.5 96 cc a 29.980 euro (prezzo chiavi in mano (I.P.T. esclusa)). Anticipo 12.022 euro a eventuale permuta. 36 canoni da 199 euro al mese. Riscatto 14.390 euro interamente rimborsabile. T.A.N. 0,5% T.A.E.G. 7,4%. Spese di istruttoria 218 euro, insinuative valide fino al 31/07/2005. Salvo approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A. Copertura assicurativa "Kasko" (protezione del credito) compresa nel canone.



BASSO CANAVESE. SOTTO ACCUSA CHI MACELLA LA CARNE ■ ABBANDONA I RESTI INVECE DI FARLI BRUCIARE

# «Troppe carcasse nei boschi»

I sindaci protestano e lanciano l'allarme: potrebbero causare un'epidemia

Alessandro Ballesio

Le carcasse di bovini abbandonate nei boschi ormai si contano più. «Da sei mesi a questa parte l'emergenza è continua, si rischia davvero un'epidemia». È l'allarme lanciato da un gruppo di sindaci del basso Canavese e dell'Eporediese: hanno scritto in Regione, all'Asl di Ivrea e ai carabinieri per sollecitare un controllo a tappeto tra gli allevatori e nelle strutture dove si macella la carne. Perché le tracce rinvenute da cantinieri, vigili urbani e veterinari sono inequivocabili: la mucche e i vitelli morti trovati tra arbusti e sterpaglie sono sempre un crechchio, il quello il punto dove viene tatuato il marchio che potrebbe far risalire al legittimo proprietario. Per qualcuno, insomma, è troppo oneroso rispettare le norme sullo smaltimento degli animali macellati: «La cremazione costa qualcosa come 300 euro, e allora molti preferiscono disfarsi delle carcasse semplicemente abbandonandole in certi luoghi che sono lontani da occhi indiscreti», gli esperti in materia.

Ma nelle colline di Vialfrè, Agliè, Cuceglio e Mercenasco, e



Sotto accusa i macellatori che si disfano dei resti delle lavorazioni

nei boschi di Montalenghe, San Giorgio, San Giusto e Scarmagno, questa sta diventando una pericolosa abitudine. Gli amministratori comunali hanno deciso di unire le forze per urlare il loro sdegno: «Tutto questo è vergognoso»

insiste il primo cittadino di Vialfrè, Giovanni Basso - cosa succederebbe se certi resti animali fossero infetti? Oppure se si sviluppasse una vera epidemia? Siamo preoccupati, chiediamo l'intervento delle forze dell'ordine



Giovanni Basso

**La richiesta**  
«La giunta Bresso deve intervenire  
per abbattere i costi della cremazione»

ma anche degli enti preposti alla sanità. Il collega di Montalenghe, Valerio Grosso, osserva che «finora ci siamo accorti in tempo della presenza delle carcasse. Ma cosa succederebbe se rimanesse esposto per giorni e giorni? E

poi non c'è soltanto la paura per eventuali malattie. «Oltre al pericolo a cui siamo esposti, non è giusto che sia la collettività a sostenere i costi per lo smaltimento di quegli animali trovati morti nei boschi», tuona il sindaco Cuceglio, Cristina Badalotti - non possiamo andare avanti così, questa storia deve finire».

La situazione, insomma, si sta facendo insostenibile, e allora l'estemporaneo comitato avanzato alla Regione una richiesta precisa: «Perché non abbattere i costi della cremazione? Fino a qualche mese fa c'era un prezzo politico: abbassando la quota a carico di chi alleva e macella, forse si scoraggerebbe la nascita di queste vergognose discariche. In attesa di una risposta, nei Comuni più colpiti i vigili urbani e i cantinieri tengono gli occhi ben aperti: l'emergenza è tutt'altro che scongiurata, anzi, accanto a mucche e vitelli comparsi, in alcune zone fuori mano, anche i resti di pecore e capre. «Di fronte a uno scandalo di questa portata - concordano gli amministratori - non possiamo più appellarsi al civico: i responsabili devono essere rintracciati e puniti».

AGLIÈ. DOMANI PRESIDIO ALL'ASSESSORATO A TORINO

## L'Olivetti: cassa integrazione per 210 dei 400 lavoratori Sciopero davanti alla Regione

Non si ferma la protesta dei lavoratori dell'Olivetti di Agliè. Domani mattina è previsto un altro sciopero: un presidio a Torino, di fronte agli uffici dell'assessorato al lavoro della Regione; è qui che si terrà l'esame congiunto sulla richiesta di cassa integrazione straordinaria presentata dall'azienda per 210 lavoratori su 400. La tensione è alle stelle: da giorni gli operai si oppongono fermamente al piano aziendale che prevede lo smantellamento delle produzioni stampanti bancarie e registratori di cassa con trasferimento in estremo Oriente. «Insistiamo a chiedere un tavolo di confronto con le istituzioni per impedire un'ulteriore operazione di depauperamento industriale del territorio», ripete Federico Bellano, Fiom Cgil. Per questo motivo i lavoratori hanno spedito un'altra lettera alla Regione, alla Provincia, ai sindaci di Ivrea e Agliè. Ribadiscono che l'effetto di questo processo, che arriva in contemporanea con i roboanti annunci di rilancio del marchio, creerà nuove eccedenze nel perimetro industriale di Olivetti, ma interesserà anche tutti i dipendenti dell'indotto, generando l'en-

nesima perdita di posti di lavoro in questo territorio».

Da Agliè a Scarmagno. L'assemblea dei lavoratori di Cms non ha digerito il dibattito (definito come «un macabro rituale») sulla scelta di collocare il nuovo ospedale del Canavese dentro gli stabilimenti ex Olivetti di Scarmagno.

«Ci impressiona - si legge nel documento diramato dai lavoratori - il cinismo di chi finge di dimenticare che in quegli stessi stabilimenti c'è la sede di Cms in amministrazione straordinaria, quella della Olivetti fallimento, ma anche la attività di altre società: la Innovis, la Celltel, la Wirelab e una parte di I-jet». Sottolinea l'assemblea: «che la sorte dei 215 lavoratori di Cms in cassa integrazione e senza prospettive visibili e quella delle altre aziende che premono passi in secondo piano rispetto agli interessi della Pirelli ci sembra incredibile. Piuttosto di discutere su come fare a Scarmagno come se fossimo tutti già defunti - scrivono - ci aspettiamo dal Canavese un appoggio per salvare i posti di lavoro e le poche attività industriali rimaste».

uando

MAURO SAROGGIA

**ON THE ROAD**  
Al castello di Mercenasco, alla 21.30, ha inizio la rassegna "On the road" dell'associazione Itace con la pièce "Me & Me", scritta e diretta da Claudio Ramondi e Riccardo Caprioli, interpretata dagli stessi con Davide Savignano. La trama dello spettacolo si basa sullo sdoppiamento di personalità di due esseri opposti e complementari, con conseguenti, inevitabili di vari. Un terzo personaggio, estraneo, latore di una lettera bianca-rossa e letta, insinuando fra le due personalità provoca l'alimento artistico. Per informazioni: 347/2745166.

**IL PAESE**  
A Romano Canavese si svolge la manifestazione "Romano gu- stare": alle 10, nella sede della Pro loco, apre i battenti la mostra documentaria "Si faceva il fieno... e passavano i francesi"; in contemporanea,

partenza delle visite guidate agli edifici storici e ai casotti nelle vigne, con degustazione di prodotti tipici; inoltre si possono vedere l'apiario e il laboratorio di produzione di miele della ditta Cresta e Bidin. Alle 18, in Santa Marta, concerto "Anticomoderno" (Stefano Bagliano al flauto dolce e Pierluigi Camicià al pianoforte), con brani di Mozart, Scarlatti e Arnold.

**CANI**  
Il campo sportivo di Colletto Castelnuovo ospita la tredicesima passerella cinofila (aperta a tutte le razze e i meticci) promossa dall'Associazione Amici Sportivi della Valle Sacra. Le iscrizioni aprono alle 8.30; dalle 11.30 i giudici, quindi il pranzo e, dalle 15.30, le passerelle finali, che precedono le premiazioni.

**ATTENTI AL LUPO**  
Al castello di Mamurivello, alle 15.30, la compagnia teatrale Lo



Cani in passerella

Zodiaco di Caluso presenta il suo nuovo lavoro "Attenti al lupo": si tratta di una iniziativa socialmente responsabile, commissionata dal Rotary Club di Chivasso, che intende mettere in guardia le persone anziane dai truffatori che si presentano loro vantando false

credenziali, con l'intento di sottrarre loro del denaro. L'ingresso è libero.

**SAGGI**  
Festa di Primavera, a Lugnacco, dove in mattinata è prevista una esibizione di "auto tuning", per l'intera giornata è allestita una ricostruzione della "storia dell'aratura", con esposizione di attrezzi e macchinari del 1900 ai giorni nostri (in piazza del forno); pranzo al padiglione gastronomico, esibizione pomeridiana di automodelli radiocontrollati (al campo sportivo); dalle 19.30 "Sagra dell'agnello" e serata danzante con l'orchestra Melody. La Festa di Sant'Antonio a Casinatte precede, alle 12.30, con il pranzo rustico; alle 15 il concerto della banda di Muriaglio apre un pomeriggio di degustazioni; alle 19.30 la grigliata, seguita dalle danze con Riki. Domani, per concludere, serata della porchetta di Tarcisio. A Forno Canavese in programma una raduno di motoveicoli; in serata piano bar

con il Trio Extasy: domani alle 21 saggio di danza e alle 22.30 spettacolo pirotecnico.

**ERTI**  
Nella sala consiliare del municipio di Strambino, alle 18, concerto del Quartetto della Camera Ducale. Sempre in sala consiliare, alle 20.30, saggio degli allievi del Liceo musicale Città di Santhià.

**GIOVANI MUSULMANI**  
Domani, lunedì, alle 17.30 in sala Santa Marta a Ivrea, dibattito con l'Associazione Giovani Musulmani. "Salam Italia, la voce di un giovane musulmano italiano" è il titolo del libro di Cihad che viene presentato nella circostanza.

**SAGGI MUSICALI**  
Organizzato dall'Associazione Artistica, si tiene il 21.15, all'auditorium "Dante Contrero" di Quincinetto, il saggio degli allievi che hanno seguito i corsi di strumento nell'anno 2004-2005. Al termine è previsto un rinfresco.

IVREA



## Consegnati anche i diplomi di benemerita I nuovi mezzi donati alla Croce Rossa

Cinque nuovi mezzi per la Croce Rossa di Ivrea. Sono stati inaugurati ieri mattina: nel corso della cerimonia anche la consegna di diplomi di benemerita con medaglia di prima classe all'appuntato dei carabinieri Matteo Ferrazzi, al maresciallo Giancarlo Guasti e sorella Donatella Aimonio per il suo impegno tra i volontari del soccorso e le infermiere.

## Inbreve

**Felitto Donna finisce contro il guard-rail**

Paura, ieri pomeriggio, per una donna di Rivarolo che dopo essere finita contro un guard rail a bordo della sua Fiat Punto, è rimasta imprigionata nell'abitacolo dell'auto. L'incidente è avvenuto a Fel-

to, strada provinciale per Agliè, a pochi metri dal ponte sul torrente Orco. Antonella Picco, 49 anni, ha perso all'improvviso il controllo della vettura. È stata soccorsa da un'equipe del 118 e dai vigili del fuoco di Ivrea che alla fine sono riusciti a liberarla. Sul posto era atterrato, di supporto, anche un elicottero dei pompieri. La donna è stata poi trasportata all'ospedale di Cuorgnè. Secondo i medici, le sue condizioni non sono preoccupanti.

**Forno Incendio doloso nel deposito rifiuti**

Un vandalo, una bravata che poteva avere ben altre conseguenze: qualcuno, ieri pomeriggio, ha dato fuoco ad un ammasso di rifiuti nel deposito temporaneo di materiali ingombranti di Forno Canavese, a pochi metri dal cimitero. Per fortuna la fiamma sono state spente in poco tempo dai vigili del fuoco di Rivarolo.

**Ivrea Morte Lia Presbitero ex consigliere msi**

È morta Lia Presbitero, 85 anni, uno dei personaggi di spicco, ad Ivrea, dell'ex Msi e di An. È stata stroncata l'altro da un male improvviso. Aveva ricoperto il ruolo di consigliere comunale negli anni Settanta ed Ottanta. Lascia i figli Aldo e Ugo. I funerali vengono celebrati domani pomeriggio alle 16 in Duomo.

**Canavese Farmacie aperte per turno festivo**

Oggi sono di turno le seguenti farmacie: Tortone (Banchette, via Castellamonte 18/d), Fissella (Chivasso, corso Centrale 8), Conterio (Locana, via Roma 55), Garelli (Rivarolo, via Ivrea 61), Bolero (Mazzè, piazza Repubblica 1), Moderna (Chivasso, via Torino 15).



## Vanilla?

di Corso M. d'Azeglio, 34  
ad IVREA

domenica 12 giugno dalle ore 16.30

offre un giro in carrozza per le vie di Ivrea



# STAR LEGNO

## Sverniciatura & Verniciatura

Nuova vita ai tuoi Serramenti



Tel. 0124 490507  
Strada Sant'Eusebio n. 2 FELETTO



INDIRIZZO  
VIA MARENCO 32  
10126 TORINO  
EMAIL  
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT  
TELEFONO  
011 5568111  
FAX  
011 5568439

# Giorno e Notte



Melissa P

**P alla Feltrinelli**  
Domani (ore 18), alla Libreria Feltrinelli di piazza Castello 19, Melissa P incontra i lettori e presenta il suo nuovo romanzo "L'odore del tuo respiro" (Fazi editore): dopo «160 colpi di spazzola prima di andare a dormire», l'autrice cult delle adolescenti torna con un libro sui sentimenti e sull'amore. Coordina l'incontro Gabriella Ferraris, responsabile di TorinoSette.

## La prima giornata del naso

Appuntamento in 32 piazze italiane con 1500 clown. VIP Italia Onlus per portare un sorriso a bimbi e ragazzi vicini e lontani. La «giornata del naso» si svolge in piazza Vittorio angolo via Po dalle 10.30 alle 18.30. È una manifestazione che coinvolge addetti volontari e altre persone decise a mettersi in gioco, a sostegno di progetti pensati per bimbi in difficoltà e in favore di piazze dedicate a minori di Italia e Somalia. Informazioni numero 011/598.38.02

**D**ante Livio Bianco, per esempio, che costituì la prima pattuglia della Resistenza piemontese, giellista. Nome di battaglia: Livio, Muzio. Professione: avvocato. Grado conseguito: C.te F. Gl. vice Cmr. E il generale Perotti, tra i martiri del Martinetto. E Beppe Fanoglio, studente, prima formazione Terza Brigata Garibaldi, ultima C.do Sesta Brigata Belbo. E il cattolico Giorgio Catti, nome di battaglia Bossi, divisione autonoma Val Chisone, caduto il 12 dicembre 1944. E Primo Levi,



professione «dottore chimico», nome di battaglia Ferrero, Prima Brigata Mazzini, luogo di deportazione Germania. Leonardo Cocito, residente a Bra, catturato dai nazifascisti e fucilato il 17 settembre 1944 a Carignano. E Davide Lajolo, nome di battaglia Uliass, giornalista, prima formazione Ottava divisione Garibaldi. E Alessandro Galante Garrone, giudice di tribunale, tenente dell'Esercito. E Giorgio Bocca, studente universitario Leggesi. E Revelli Benvenuto, nome di battaglia Grandi Nuto, capitano dell'Esercito. E Jer-

Guglielmo, nome di battaglia Willy, fucilato a Villar Pellice il 18 agosto 1944. Rispondono in 91.847 all'appello, tra partigiani, battenti, patrioti e benemeriti piemontesi. Li ha adunati - ricerca diretta da Claudio Delavalle, Università di Torino - l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea «Giorgio Agosti» in un sito ad hoc: <http://intramet.istoreto.it/partigianato/>. Oltre ogni enfasi, oltre - gobettianamente - la cattiva letteratura che è l'agiografia, i volti un'altra Italia, gli artefici

di una stagione, la Resistenza «incompiuta» interrotta, destinata - avvertirà Norberto Bobbio - come tutti i conati, a indicare una meta ideale più che a non prescrivere un risultato. Si possono onorare anche così i sessant'anni dal 25 aprile, d'anelito al dito della Repubblica, come lo innalzerà Giovanni Arpino. Ognuno riconoscendo i suoi, ripercorrendo destini all'impiedi, estranei alle sagre, ai gesti, ai vacui eroismi, al mondo di cartapesta, irriducibili alle cornici, allo spazio di lapide.

E' un capitolo di storia viva quello «restaurato» dall'Istituto per la Resistenza. Mezzo secolo dopo l'apparizione di un classico, «Uomini e città della Resistenza», forse l'estrema orma di Piero Calamandrei, indelebile: «Non rammentatevi / dai vostri cimiteri di montagna / più al piano / nell'aula ove fu giurata la Costituzione / murata col sangue / sono tornati / da remote caligini / i fantasmi della vergogna / Troppo presto li avevamo dimenticati / è bene (...) che si riconosca i loro volti...».



a cura di Angelo Mistrangelo

## MINIATURA & VIDEO

Alla GAM, viene presentata domani, alle 11, la mostra «La GAM, 700 al video d'artista», che verrà inaugurata il 18 nel Castello di Castagneto Po (strada Chivasso 27, info. 011 5629518). Provenienti dalla collezione della Famiglia Bruni Tedeschi, le opere della sezione storica, curata da Emma Pagella, annovera, tra le altre, miniature di Jacques Chailier e Moritz Michael Daffinger. Il settore video, selezionato da Elena Volpato, presenta lavori da «Angel» di David Claerbut a «Legend» di Eva Marisaldi. GAM, via Magenta 31

morte con uva e limoni, sono gli elementi di una raffigurazione in cui emergono - afferma l'autore - i «ricordi della famiglia», piccole storie sulla bellezza della vita. Testo Norma Mangione. Sino al 15 luglio. Galleria Tedeschi, via Cignazio Giulio 6, orario: 16-20

Giuliana Godio presenta sino al 15 luglio i disegni che Alex Ognianoff ha realizzato per illustrare il libro di poesie «Pensieri» di Giuseppe Biasutti. Insegnante all'ed. Ognianoff affida al fluire della linea sinuose figure femminili, oggetti, strutture architettoniche che appartengono ai ricordi ed alle sensazioni dello scrittore: «Assorto / il pensiero indugia /

## CUNÉAZ E CARLO GLORIA

Prosegue sino al 31 luglio, la mostra di Giuliana Cunéaz e Carlo Gloria.



Un'opera di Carlo Gloria esposta alla Gas

## COLLEZIONISMO

### La fiera del disco al mercato coperto

Dalle 9 alle 18 il mercato coperto di piazza Madama Cristina, ritorna la Fiera del Disco, esposizione di vinili d'epoca, dischi in edizione limitata e memorabilia musicali di tutti i generi per collezionisti e curiosi. C'è anche spazio per cd, dvd e vhs di storici concerti. Info 011/197.111.82

Intitolata «I mangiatori di patate», la videoinstallazione (accompagnata da sculture e fotografie) della Cunéaz prende spunto dalla rappresentazione del mondo contadino testimoniato nel celebre dipinto di Vincent Van Gogh. Il torinese Gloria sviluppa in un tempo delle promesse, indagine sui caratteri umani, mentre le figure tratte dal quotidiano interagiscono voracemente. Galleria GAS, corso Vittorio Emanuele II, 90, orario: 15-20, tel. 011 19700031

ricordi indistinti del tempo. Galleria Berman, via Archvescovado 9/18, orario: 10-12/15.30-19

**GIORGIO MARIA GRIFFA**  
Giorgio Maria Griffa espone scelta di acquerelli sul tema «Il Far degli Stevenson», pubblicati nell'omonimo libro delle edizioni Nua-ges. Sino al 10 luglio. Galleria Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12.30/16-19.30

**GUIDO PERSICO**  
Sino al 30 luglio personale di Guido Persico, critico Lorenza Tadorni. Galleria Antenero, via Piel 9, «Pane quotidiano», Impersonali profili di ragazze, volti fanciulli, 15.30-19.30.

## Paolo Ferrari

Domani inaugura il villaggio estivo Belleville, spazio legato al mondo del volontariato che le associazioni Acmos, Non Più Da Soli e Terra. Poco gestiranno fino al 31 luglio nell'area industriale via San Paolo 101.

menù principale propone cabaret e concerti, ma si può recare ogni giorno dalle 14 alle 18 alla ricerca di laboratori, mostre, semplice refrigerio nei quattro tavoli quadrati ridisegnati e arredati dal team Malleus.

Per il battesimo di Belleville è stato invitato il comico Alessandro Fullin, che domani alle

21 presenta lo spettacolo «Gengis Khan ovvero il problema del tartaro», offerto gratuitamente al pubblico. Molti suoi colleghi si affacceranno nelle prossime settimane alla ribalta del chio Borgo San Paolo; tra questi alcuni nomi che come Fullin provengono dal cast di Zelig. E il caso di Giovanni Cacioppo (5 luglio), Marco Della Noce (12) e Beppe Braida, atteso il 19 luglio.

Sul versante della musica dal vivo, spicca una tra giorni dedicata al Balcani: è capofila Emir Kusturica, in concerto il 9 luglio con la sua No Smoking Orchestra, preceduto da Ivo Faprasov (8 luglio) e seguito dalla

Fanfara Tirana (il 10). Arrivi internazionali anche in ambito rock, con la leggenda canadese NomeansNo, in carne e ossa il 15 luglio insieme a Mike Patton, e il post rock del Karate protagonista la sera successiva. Rap, rock e d'autore nazionali, infine, no rappresentati da Frankie HI-NRG (23 luglio), Cristina Donà e Quintorigo (24 luglio), Roy Paci & Aretuska (28 luglio) e il Parto Delle Nuove Posanti, chiamato con The Tiptons a porre il 30 luglio la parola fine sul cartellone dell'edizione 2005 del Belleville Festival. Informazioni al [www.belleville.to.it](http://www.belleville.to.it).

## Mucca

Presentazione del volume «La pazzia democrazia» di Massimo Mucchetti, Boringhieri Editore. Con l'autore Intervengono: Angelo d'Orsi e Gian Enrico Rusconi. Libreria La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, domani ore 18.30

## PROIEZIONI

**Colline**  
Prosegue il ciclo Teatro&Cinema, organizzato dallo staff Festival delle

Colline Torinesi. Questa volta il gruppo Fanny e Alexander, attivo nell'ambito della ricerca: il progetto «Zapruder filmmakersgroup - Speak, Memory, Speak», regia di Luigi de Angelis e «Zapruder. Filmmakersgroup - Spring Roll, Morning Smile», regia David Zamagni e Ranocchi Cinema Massimo, domani 18.30

## Bki

Film per la giornata mondiale dell'ambiente presenta «Profondo blu». Parco della Certosa Reale di Gagno, via Torino 9, ore 21.45

## VARIE

### Falchiera

Vetrina del gruppo Falchiera, a cura del Comitato per lo sviluppo della Falchiera. Segue, alle 21 un concerto rap a cura di Falchiera GangStar.

Dalle 10 alle 18 in piazza Falchiera

### Aperitivo

Per la serie «L'aperitivo in valle. Rassegna di musica», oggi si esibiscono Eugenio Miri & Daniele D'Andrè. Concerto, aperitivo e buffet a 4 euro. Informazioni ai numeri: 011/939.97.30 o 347/752.00.13. Cappuccino caffè Moderno, via Caduti per la Patria 29, Sant'Ambragio di Torino, ore 19.30

## Fantascienza

In occasione di «Cose da un altro mondo», il Museo nazionale del Cinema ospita il mercatino del collezionismo fantascienza. Una quindicina di bancarelle animeranno lo spazio antistante la Mole Antonelliana. Via Montebello, dalle 9 alle 19

## GIOCHI

### Giappone

Per la serie «Le 5 giornate» bambine condotte da Elise Fuchs, momenti dedicati al «Rock-Paper-Scissors», un antico gioco giapponese fatto con le mani per prendere piccole decisioni e sfidare qualcuno. Tecnich

scultura, collage, disegno e pittura. Per bambini dal 6 al 12 anni. Costa per 5 giorni: euro. Informazioni e iscrizioni al numero: 011/981.49.14. Il Bracco, località Bracco Ormeso, Sciolze (Gassino), domani 17 giugno

## FESTE

### Sport

Festa dello sport atleti di livello nazionale, esibizione campioni al telaio elastico, lancio paracadutisti. Possibilità per il pubblico di cimentarsi in varie discipline. Informazioni al numero: 011/443.54.42. Pellerina, Vasca Concerti, 15

## Palloni

In calendario, palloni in corso, manifestazione organizzata da Confesercenti le associazioni di Orbassano, piazza Bianca e via Cimabue. Negozi e mercati aperti, dedicate a sport e spettacolo. Corso Orbassano, dalle 9 alle 20.30

Jerry Saltz, critico d'arte del settimanale di New York «The Village Voice», dialoga con Francesco Bonami, direttore artistico della Fondazione sul collezionismo, aste, gallerie, artisti.



HippoGroup Torino Ippodromo di Vinovo

# Passione da corsa.

Appuntamenti di Giugno dalle ore 20.30

Domenica 12 Notturmo  
Mercoledì 15 Notturmo  
Domenica 19 Notturmo  
Mercoledì 22 Corsa TRIS notturmo  
Domenica 26 G.P. Campo di Mirafiori. Notturmo  
Mercoledì 29 Notturmo

Parco giochi e Gonfiabili per bambini dalle ore 15.00

Hippo Group

Molto più dell'ippodromo.

Torino

011 5317440

via Debonche



OGGI E DOMANI I REFERENDUM SULLA LEGGE CHE GOVERNA LA PROCREAZIONE ASSISTITA. ■ PREVEDE UN FORTE ASTENSIONISMO

## Per il quorum servono 24,8 milioni di voti

### Respinto ricorso: il governo non solleciterà con sms gli elettori

#### ENTRARE NEL TIFONE

Barbara Spinelli

**A**NDARE a votare al referendum sulla fecondazione artificiale non è certo cosa facile, perché le quattro domande che rivolte all'elettore sono tutte penose, irte di ambiguità, e solo una profonda ma il più delle volte enigmistica. Dove, quando comincia l'esistere dell'uomo, che tecnicamente prende l'avvio dalla cellula formata nella fecondazione? E se non è ancora a tutti gli effetti, l'embrione è pur sempre vita oppure non ancora? E se è vita umana, ha diritti che possono essere a raffronto con quelli della madre che non potendo generare decide di procurare artificialmente? E, andando sempre più a fondo nello strapuntamento che si spalancano: da chi e da dove viene stabilito il confine tra persona e essere, tra vita e disegno di vita? Dall'essere umano che mette al mondo quell'inizio di esserino che si chiama embrione, o dal volere di qualcosa?

**BONDI SUL PARTITO UNICO**  
«Riconoscere a Berlusconi il ruolo di questi dieci anni»  
Gigi Padovani a PAGINA 6

#### UNA SCELTA CHE CI RIGUARDA

Luigi La Spina

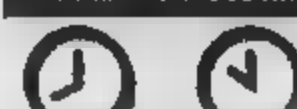
**U**NA scelta difficile quella che oggi sono chiamati a fare gli italiani. Il referendum sulla legge per la procreazione assistita, infatti, li pone davanti a questioni complesse per la specificità dell'argomento e delicate per le implicazioni morali conseguenti. Eppure, il futuro delle società moderne, con lo sviluppo delle scienze, da una parte, e l'allargamento del pluralismo etico, dall'altra, costringerà sempre più spesso la coscienza dei cittadini a prove molto ardue.

E' vero anche che la campagna referendaria, nonostante le rituali promesse, non ha aiutato a chiarire i problemi e a semplificare il compito. La propaganda, ma forse troppo ingenuo sperarlo, si è uniformata al tono di lucida razionalità che il merito dei quesiti richiede, ma è ricorsa troppo spesso all'evocazione di psure ancestrali, a paragoni assurdi, ad anatemi biblici, a una fraseologia e a una retorica più adatta a uno scottone mitologico che a un giudizio sull'opportunità di alcuni limiti che una legge deve imporre alla ricerca scientifica e alla pratica della procreazione assistita. Ecco perché è soprattutto necessario, per scelta serena e consapevole, sfidare la confusione mentale e le suggestioni sentimentali che rischia di confondere il cittadino in una decisione che ha il diritto di poter prendere senza il ricatto di chi, consapevolmente o no, gli suggerisce di arrendersi alla complessità dell'argomento.

Non si tratta, tutto, di uno scontro di civiltà. I fautori del sì, cioè coloro che propongono la modifica della legge, non sono sostenitori dell'eugenetica, nipotini Mengola, scienziati amorali. Quelli che la difendono non sono barcollanti reazionari, vendeani piagiati da Ruzmi, ipocriti moralisti. Gli italiani non sono chiamati a decidere quando comincia la vita o sulle relazioni tra il diritto naturale e la legge positiva. Il confronto, ridotto all'essenziale, verte su questa più semplice domanda: la legge sulla procreazione assistita è troppo restrittiva per la libertà della ricerca scientifica e troppo costrittiva per le coppie che desiderano avere un figlio? Sarebbe meglio che il Parlamento la rivedesse in una prospettiva più liberale, cercando un accordo più ampio? Oppure è meglio conservarla così com'è?

L'informazione che giornali e tv hanno fornito all'opinione

SI VOTA OGGI  
DALLE 8 ALLE 22



E DOMANI



I REFERENDUM SONO VALIDI SE VOTA LA META' PIU' DEGLI AVENTI DIRITTO

SI VOTA SI' PER LA NORMA RICHIAMATA NEL QUESITO

SI VOTA NO PER MANTENERE LA NORMA COSI' COM'E'

Le quattro schede con i quesiti per la consultazione popolare

di Robbioni, Mando, Tonetti e ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 8

#### REFERENDUM NUMERO 1 SCHEDA CELESTE

Chiede di rendere possibili la sperimentazione sugli embrioni e la ricerca sulle cellule staminali embrionali, che l'attuale legge proibisce in ogni forma, fino a impedire il congelamento dell'ovocita fecondato

#### REFERENDUM NUMERO 2 SCHEDA ARANCIONE

Chiede di abolire il divieto di creare «in vitro» più di tre embrioni e l'obbligo di impiantarli contemporaneamente nell'utero senza diagnosi genetica preventiva

#### REFERENDUM NUMERO 3 SCHEDA GRIGIA

Chiede di abolire l'equiparazione dei diritti dell'embrione a quelli delle persone già nate, prevista dall'articolo 1 della legge, che «assicura i diritti di tutti i soggetti coinvolti nella procreazione assistita»

#### REFERENDUM NUMERO 4 SCHEDA ROSA

Chiede di abolire il divieto della «fecondazione eterologa», quella in cui si utilizzano gameti (spermatozoi o ovociti) di donatori esterni alla interessata alla procreazione assistita

#### SUI CELLULARE TAM-TAM DEL FRONTE DEL SI CON MESSAGGI ENIGMI

Politici e attori hanno attivato un'ironica catena di Sant'Antonio

Antonella Rampino a PAGINA 2

#### NEI LIBRI COSI' LE DONNE CONFESSANO LE ANGOSCE DELLA MATERNITA'

Dal sesso pianificato alle attese frustranti nei centri di fertilità

Maria Corbi a PAGINA 5

#### LE CAMPAGNE CAMICO IL VATICANO CONTATTA IL VATICANO

Uno slogan del '48: «In cabina elettorale Dio ti vede, Stalin no»

Edoardo Novelli a PAGINA 5

SVOLTA STORICA: IL ■ AZZERA 40 MILIARDI DI EURO

## Cancellati i debiti di 18 Paesi poveri

REDAVIA

#### PANE, COCA E DINAMITE

Esplode il Sud America dei contrasti sociali I manifestanti si sono ritirati, c'è un nuovo presidente ma il futuro è incerto

Emiliano Gualandini e L'INTERVENTO DI Mario Vargas Llosa a PAGINA 11

**LONDRA.** Storico accordo a Londra tra i ministri delle Finanze del G8: gli otto Paesi più ricchi del mondo hanno cancellato il debito di 18 tra le nazioni più povere della Terra, pari a 40 miliardi di euro. A trarne beneficio sarà per adesso soprattutto l'Africa, ma entro un anno a mezzo potranno godere dell'azzeramento del debito altri nove Paesi, per un totale di 51 miliardi di dollari. E dieci nazioni ancora potrebbero essere incluse nella lista, se dimostreranno di possedere i requisiti di buon governo e lotta alla corruzione, portando il totale della cancellazione a 55 miliardi di dollari.

Bonazzi, Lepo e Molinari a PAG. 8



#### BALDONI IL PADRE DEL REPORTER

«ORA SPERO DI MUOVERMI» I famigliari vogliono il corpo per seppellirlo Fra pochi giorni la verità ■ resti all'esame dei Ris

Francesco Grignetti a PAGINA 7



#### CLEMENTINA NEPPURE DOVE'E L'ITALIA

I ricordi della prigionia «I rapitori erano ignoranti portavano sempre armi Ma le hanno puntate su di me solo nel video»

INTERVISTA DI Fabio Palazzi a PAGINA 7

**EXISTA**

La scrittrice Azar Nafisi «La ribellione quotidiana conta più delle elezioni»

Francesca Padi a PAGINA 10

**CANNES**

Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, bilocali da ■ 125.000

**ISIT**  
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese  
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES  
201-777511 [WWW.ISIT-IMMO.IT](http://WWW.ISIT-IMMO.IT)

**LO SPORT**

Schumacher torna in prima fila Rossi deve inseguire Gibernau

Al GP del Canada la Ferrari è alle spalle della Bar di Button Il Toro ai playoff per la A, oggi Roma-Inter per la Coppa Italia

**prestiti personali**

a tutte le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi

da 1.000 euro a 30.000 euro

Finanziabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

**FORUS**

**ARCHEOLOGIA**

**IL CUORE DI LEGNO DELL'ANTICA EUROPA**

Scoperta una civiltà 2000 anni più vecchia di Stonehenge e delle Piramidi egizie

Case comuni e templi fatti con tronchi e terra

David Keys a PAGINA 25



COSÌ ALL'ESTERO

<b>AUSTRIA</b> È ammessa sia la fecondazione artificiale tra coppie sposate o conviventi sia quella eterologa, ma non per le donne sole. No a inseminazione post mortem e utero in affitto	<b>FRANCIA</b> La legge del 1994 stabilisce che solo le coppie sposate o conviventi da due anni possono accedere all'inseminazione artificiale. Consentita l'inseminazione artificiale con donatore solo quando la procreazione assistita all'interno della coppia non abbia avuto successo	<b>GERMANIA</b> La legge del 1990 ammette l'inseminazione omologa e eterologa solo per coppie sposate. La fecondazione in vitro è ammessa solo omologa. La legge vieta di trasferire nel corpo di una donna più di tre embrioni per ciclo di inseminazione	<b>GRAN BRETAGNA</b> La legge del 1990 consente sia l'inseminazione omologa che eterologa a coppie sposate o conviventi e a donne singole. Si all'utero in affitto, purché ci sia passaggio di denaro, e all'inseminazione post-mortem	<b>NORVEGIA</b> Possono accedere solo le coppie sposate a convivenze stabilmente. L'inseminazione eterologa è consentita solo quando il marito o il convivente della donna sia sterile o in presenza di una malattia ereditaria	<b>SPAGNA</b> L'accesso all'inseminazione artificiale, sia omologa che eterologa, è consentita alle coppie sposate, conviventi e alla single. La prima legge che regola la materia è del 1987	<b>SVEZIA</b> È ammessa l'inseminazione omologa e eterologa per le coppie sposate o conviventi. La fecondazione in vitro è consentita solo con il consenso della coppia. No all'utero in affitto	<b>STATI UNITI</b> Profonde differenze tra Stato e Stato. Generalmente è legale sia l'inseminazione omologa che eterologa. In qualche Stato è ammesso l'utero in affitto
---	--	---	---	--	--	---	---

IL TRIBUNALE: L'APERIRSI SUL VOTO IN PASSATO NON PUÒ COSTITUIRE UN PRECEDENTE

# «Il governo non è obbligato a inviare messaggi»

## Respinto il ricorso del Codacons che chiedeva di avvertire gli elettori

Andrea di Robilant  
ROMA

Gli italiani non riceveranno l' sms del governo sulla modalità del voto nel referendum di oggi e domani sulla procreazione assistita: il tribunale di Roma ha deciso che il Viminale non è tenuto a mandarli, come invece insisteva il Codacons, e come del resto era stato fatto nelle elezioni europee del 2004. In compenso i cellulari di tutta Italia squillano con messaggi fai-da-te e spontanea e caotica sintonia referendaria.

Teri mattina il giudice Eugenio Curatola ha respinto il ricorso presentato dall'associazione dei consumatori, sostenendo che «ravvisava alcuna condotta omissiva colpevole» parte del ministero degli Interni. «Nessuna norma prescrive un obbligo per l'amministrazione di provvedere alla comunicazione delle modalità di voto tramite sms».

In più, la decisione di messaggi a 57 milioni di italiani - una misura eccezionale e invasiva (par

Capezzone  
«Ci vorrebbe il "ma mi faccia il piacere" di Totò. Sono comunque convinto che contro tanta arroganza da parte dell'esecutivo ci sarà una grande risposta degli italiani»

Uno dei seggi allestiti per il referendum sulla procreazione assistita.



l'oggettiva incidenza sulla privacy, oltre che particolarmente onerosa - è una scelta politico-amministrativa sulla quale la magistratura ordinaria non può intervenire. E' vero che alla vigilia delle Europee il governo deci-

se di inviare i messaggi informativi, riconosce il giudice. Ma la valutazione effettuata «quell'occasione, «a torto o ragione», per quel singolo caso, può costituire un precedente vincolante né indica «condot-

te da tenere in via generale». In altre parole, non perché il Viminale ha mandato i messaggi elettorali una volta che è tenuto a farlo pre-

Il Codacons, saputo che il Viminale non aveva intenzio-

il referendum si terrà in due giorni, domenica e lunedì. Se gli elettori non saranno bene informati, aveva motivato l'associazione dei consumatori, evocando scenari catastrofici, «vi è il rischio di affollamenti, proteste e addirittura tafferugli e intemperanze ai seggi, per non parlare di strade invase da «strade intasate domenica sera al rientro dal mare».

«Ricorriamo in appello», ha annunciato il presidente del Codacons, Carlo Rionzi, subito dopo la sentenza di mattina. Ma non c'è più tempo e ogni residua speranza è affidata ad un ripensamento assolutamente improbabile da parte dello stesso ministero degli Interni, Giuseppe Pisani. «Evidentemente gli elettori sono cavi sulle quali il ministro può decidere di sperimentare gli sms violando la privacy quando gli conviene politicamente, così come fece alle Europee - ha protestato Rionzi - mentre può rispettarla quando gli conviene mandare la gen-

vorrebbe Totò: «Ma mi faccia il piacere...». Ma forse non tutto il male viene per nuocere, ha aggiunto speranzoso il segretario del Partito radicale: «Sono convinto che contro tanta arroganza, ci sarà una grande risposta degli italiani».

Una prima risposta si è già data con il proliferare di messaggi referendari che hanno rapidamente intasato i cellulari degli italiani. I più attivi, all'inizio, sono stati i sostenitori del «Vota per la libertà», «Vota per la ricerca», «Non lasciare che siano altri a decidere per te!», «Vota per la salute delle donne!». Ma nelle ultime ore c'è stato un crescendo di messaggi in favore del «Vota per la vita!» e soprattutto in favore dell'astensione («Il 12 e il 13 giugno astieniti, sii apostolo della vita»). Come in una catena di Sant'Antonio virtuale, gli sms sono spesso accompagnati dall'invito a mandare il messaggio a «altri amici, colleghi, parenti (Domenica e lunedì vai a dire quattro sì e giovedì tielo dico)».

NON È MANCATO NEANCHE L'INVIO DI E-MAIL DA PARTE DI STAINO E DELLA MELANDRI

# Ma il fronte del Sì combatte con una valanga di Sms privati

Politici e attori schierati per l'abrogazione della legge 40 hanno attivato una fantasiosa e ironica catena di Sant'Antonio

ANTONELLA RAMPINO  
ROMA

Al quorum si comanda: andare a votare al, domenica mattina presto. C'è un batticuore che circola via sms, l'han mandato Fassino, Veltroni, la Melandri, Follini. Ma l'unico capace di far venire veramente il batticuore era firmato Bellucci. Odiò, ha pensato «certo deputato diessino noto e impenitente tombeau de femmes», vuoi vedere che così ho il cellulare? Il suo, quello di Monica, che s'è schierata per il sì con tanto di copertina su «Vanity Fair». Il poverino, di cui si tacerà il nome per evidente carità di patria, ha subito richiamato. E Bellucci ha risposto: ma si trattava di Bellucci Sergio, nerboruto rifondatore.

Non saranno 25 milioni come per il giorno di San Valentino, non saranno quanti ha suscitati lo tsunami, ma soprattutto non sono divertenti gli sms a catena che i referendari han preso a mandare da qualche giorno. A parte uno, partorito dalle menti fervide di quel gran battutista che è Daniele Capezzone, vera star satirica nell'ultimo programma di Chiambretti: «A votare si referendum / porta la famiglia / il cognato, la sorella, / mamma, babbo, nonna e figlia / E se pensi non s'incan- / porta pure papa Ratz». Capezzone lo ha mandato a Pannella. Pannella lo ha girato a Massimo Bordin e, siccome i radicali sono competitivi anche (soprattutto) quanto a efficacia (e conosciute, il direttore «Radio radicale» ha aggiunto «suo una strofa: «Per dispetto a Giovanardi /



Il segretario del Ds Piero Fassino (a destra) si è molto impegnato nella campagna referendaria, come il leader Marco Pannella (a sinistra). Nella foto sotto il regista Ricky Tognazzi, che ha mandato messaggi dal suo cellulare per invitare al voto, tanti personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura

non votare troppo tardi». Che poi, tra le righe, è un'aggiunta di politica pura: tutti i sessantacinquemila, diciassette sessantacinquemila, che sono stati chiamati da via Nazionale a raggiare nelle federazioni diessine regionali, provinciali, comunali, giù giù fino all'ultima di quella che una volta si sarebbe chiamata «cellula», sino a cogliere anche il più periferico dei cinquecentomila iscritti, «improntati a chiedere di andare a votare subito, subito, di buon'ora. «Speriamo nell'effetto trascinalamento di buona affluenza alle urne già nelle prime», dice speranzosa Giovanna Melandri che di sms ha aggiunto anche «meglio rinunciare a un'ora di sms e ha usato anche un altro strumento: le e-mail. Contando nella loro duplice, in questi giorni pare ab-



bia raggiunto un duemila persone. Tra le mail più belle, quella di Staino: un'intera striscia con la «fecondazione eterologa» ad opera dello Spirito Santo. Staino magari non le sa, ma fu l'argomento che usò, in pieno dibattito



IL PARROCO DI UN PAESE DELLA SARDEGNA

# «Scomunico chi va ai seggi»

Sono avvisati i mille abitanti di Gesico, Don Luca Pretta, la comunica ai cittadini del paese della provincia di Cagliari, l'ha trascritto in un foglio del giornale della parrocchia. Qual è chi andrà a votare. Peggio per chi oserà bizzare la casella «sì» referendum. «Non si presenti mai più dal parroco - ha tuonato - Sappia che farebbe comunione sacrilega». Il foglio ha fatto il giro del piccolo centro ed è stato consegnato alle famiglie. «Chi voterà sì al referendum - ha aggiunto il sacerdote - non è più un cattolico. Questo sia chiaro». E dal pulpito della chiesa di Santa Maria si sono sollevate le polemiche: «Queste parole fanno venire in mente i tempi dell'inquisizione - ha commentato il presidente della Provincia, Graziano Milla - I cittadini hanno diritto di avere un parroco che si occupi delle questioni di fede e non vada oltre. Per questo i rappresentanti del centrosinistra andranno a vigilare nei seggi del paese. (n.p.)

d'aula sulla legge 40 e causando un tripudio di cattolicesimo risate, Mario Lettieri, potentissimo ex pci, oggi tra i soci fondatori della Margherita. Poi, nella top ten degli sms, ci sono «Per quest'anno non cambiare, quattro sì e poi al mare», usato da Bobo Craxi con gli amici, e «Sì... sì... sì... sì... sì... fare il guardon». «Anche in democrazia, la funzione è doppia l'organo: non astenersi, oltre a un caustico e politicamente questo è un messaggio auto-

La fine della storia disegnata da Sergio Staino che viene inviata con e-mail circolari dai sostenitori del «Sì»



Il segretario radicale ha persino composto una poesia in rima invitando a portare i seggi parenti amici ed anche Papa Ratzinger

I Ds hanno invitato ad andare presto alle urne calcolando che un buon risultato di affluenza immediato potrebbe stimolare gli indecisi

batture. Solo che, a differenza di Fassino, al sa com'è il mondo dello spettacolo, in risposta gli sono arrivati pure dei «vaffanculo», e dei «chi... ti credi d'essere», oltre a una spiritosa «Scio: «Noi andiamo di sicuro, ma la prossima volta che fai un film, ricordati di questo embrione».

Il guaio però è che, nonostante gli sforzi, e malgrado la diffamata registrata nel mondo dello show-business, i messaggi hanno avuto un percorso circolare. Dal segretario generale agli iscritti, da collega a collega per il Sì, da professionista a professionista già laico, democratico e anti-papista. Lo dice chiaro a tondo Sandro Curzi, l'ho notata anch'io questa cosa, e mi viene da pensare: «I tami, Don Camillo e Peppone si parlavano, oggi tra quelli del sì e quelli del no c'è comunicazione». Quanto al mezzo, mai in questo esito è il sms. Non a caso il partito dell'astensione s'è astenuto anche dall'invio di messaggi: da veri anti-moderni ritengono, per dirla con un cattolico tutto d'un pezzo, Beppe Fiorenzini, che «a farci vincere basti e avanzi la Divina Provvidenza». Altro che tecnologie.

ALTROVE di Guido Cerretti

NOI, docile pasticcio un mondo che c'incalza che ci plasma, impigliati alle reti sfarzose di una vita che era giusta e si è fatta polvere ed è colata a picco nella rena, lasciandosi dietro soltanto l'infinito dondolo di un'altra palma che ci ha storditi.

GIORGIO SEPERIS  
Un vecchio sulla riva del fiume  
il Cairo 1942  
(trad. di Filippo Maria Pontani)







IL CASO. L'OPERA SAREBBE DOVUTA FINIRE AL CIMITERO GENERALE. PALAZZO CIVICO HA IMPOSTO LO STOP: LUOGO INADATTO, MEGLIO UN ALTRO LUOGO DELLA CITTÀ

# «No al monumento per le vittime della strada»

Il Comune respinge il progetto, l'associazione dei familiari scrive al Papa: «Lui può sostenerci»

Lauren

Il simbolo e il paradosso. Un monumento per ricordare le vittime della strada, progettato e finanziato da Giuseppe e Concetta Santagada, genitori di Alessandro, morto tre anni fa in un incidente. Nessuna spesa pubblica, soltanto uno spazio in una porzione ancora desolata del cimitero monumentale. L'idea pareva scivolare sui binari dopo l'incoraggiamento del sindaco Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia Antonio Saitta, che ha addirittura inserito la visita a quel monumento nel progetto educativo avviato nel biennio delle superiori. Un momento di riflessione, magari legato alla possibilità di avviare un percorso tra studenti per premiare il pensiero più profondo sul problema delle vittime della strada. Poi, è arrivata la bocciatura della «Commissione di garanzia per la qualità delle opere cimiteriali». Colpa del forte impatto realistico (un'auto metà distrutta e metà intatta, sovrastata da una sorta di coda d'aereo a forma di croce), della scelta anomala di collocare il monumento all'interno di uno dei campi di inumazione del cimitero e del turbamento a sensibilità diffuse nella cittadinanza.

A firma dell'architetto Aldo Elia, la Commissione rinviava a esaminare, al posto di un'ubicazione cimiteriale, l'opportunità di una collocazione urbana del monumento, che potrebbe meglio esaltarne gli scopi di ammonimento e prevenzione degli incidenti stradali.

«Alessandro non può essere morto per nulla», come lui, le cammina le giovani vittime della strada ogni anno. S'infervorava papà Giuseppe, 62 anni, le mani e le voci cariche di emozione. E' seduto sul divano, la moglie Concetta lì sulla poltrona disposta ad angolo retto rispetto a lui. Tra loro c'è un tavolino di vetro, con candela accesa davanti a foto di Alessandro. Era il loro unico figlio, 29 anni, ucciso da un ragazzo di 20, che guidava senza l'abilitazione.

betoniera. Andava a 100 chilometri l'ora, lo ha ammazzato. Erano il 14.08 del 21 ottobre 2002, all'incrocio su strada Rivalta che porta all'ospedale San Luigi di Orbassano. Il giorno prima del mio compleanno. La madre Concetta, trattando a le lacrime. Papà Giuseppe abbassa la testa, poi la memoria le trabocca lo sdegno: «Lo sa che ha impedito quel giovane della betoniera? Adesso sa che può chiunque sulla strada e accade nulla. Ecco che cosa ha imparato. Ci vuole più rigore, ma soprattutto più coscienza, più educazione. E queste arrivano soprattutto con la scuola».

Lui e la moglie sono orgogliosi dell'apprezzamento ricevuto in Provincia. Non il protagonismo, soltanto la sensazione di poter essere utili, che la morte di Alessandro e di concetta di giovani come lui non sia avvenuta. «Non è possibile che passino così, devono lasciare traccia. Giuseppe e Concetta sono convinti anche dell'utilità di quel monumento, collocato dal Comune. Racconta: «Pochi mesi dopo la morte di Alessandro, la sua auto è stata esposta in una giornata organizzata dall'Associazione italiana familiari e vittime della strada. Lo scopo era di far riflettere. E sembra che il risultato sia stato raggiunto. Quello che papà Giuseppe definisce un pugno in faccia, l'impatto della realtà contro la onnipotenza che pervade ogni giovane».

Vuole che qualcuno curi "basta", per risolvere un problema costi altissimi per le famiglie, ma anche per lo Stato. Per questo ha scritto a Papa Benedetto XVI, certo lui può spingere i governanti a fare qualcosa per questo problema, dimenticando. D'un tratto si fermano le mani scosse di nuovo davanti al volto, come a soste-

ne parla. Un sguardo all'orologio. E' il momento. «I fiori devono freschi». Papà Giuseppe e mamma Concetta escono, salgono in elicottero al cimitero monumentale. Vanno da Alessandro. Come tutti i giorni.

Il simbolo



Il bozzetto dell'opera

Il monumento è stato studiato da un architetto, che ha già predisposto il progetto esecutivo. Lo spunto è arrivato da un suggerimento di Giuseppe Santagada: l'auto del figlio (una Fiat Croma) morta in un incidente stradale era metà distrutta e metà intatta, «il simbolo della vita, le due facce della medaglia» spiega. Nel disegno, la sagoma di un'auto devastata a metà è sovrastata dalla sagoma stilizzata di un'aereo, che disegna anche una croce. «Anche i materiali sono particolari, per consentire la realizzazione e resistere alle intemperie», dice ancora Santagada.



INCIDENTE CON UNA SMART

## Pensionato in bicicletta muore travolto in via Monte Lungo

... In bicicletta, era andato a fare la spesa ed era diretto al circolo dove lo aspettavano gli amici per giocare a carte. Mario Giannetto, 62 anni, è stato investito da una Smart nel controllo di via Monte Lungo. E' morto poco dopo al pronto soccorso delle Molinette. L'incidente è avvenuto ieri alle 11. L'anziano era uscito di prima mattina. Il giro diventato male per lui, vedeva i due... e abituato a sbrigare le faccende di casa 55 solo. Aveva acquistato spaghetti, qualche verdura e aveva infilato tutto nella cassetta di legno sistemata nei portapacchi della bicicletta. «Era impossibile separarlo da quella bici, la guidava da 20 anni», racconta il

figlio Carlo. «Non è possibile che lo abbiano ucciso così». Sul posto sono arrivati gli agenti della sezione infernalistica della polizia municipale, che hanno avviato subito i rilievi. Secondo le prime testimonianze, sembra che l'anziano si sia spostato verso il centro del contraviale, nel tentativo di infilare l'interruzione nelle auto che separano quel lato strada dal viale centrale. In quel momento, però arrivava la Smart guidata da un giovane. L'urto è stato violento, l'anziano ha sfondato il parabrezza ed è rimbalzato sull'asfalto. Le sue condizioni sono apparse subito gravi, l'ambulanza del 118 ha trasportato Giannetto alle Molinette. I medici hanno potuto salvarlo.

## I genitori «Qualcuno preferisce non vedere»



«Quella Commissione ci ha ascoltati per due ore, poi ci ha liquidati con motivazioni che fanno soltanto venire il nervoso». Giuseppe Santagada, 62 anni, tiene il verbale della Commissione per la garanzia della qualità delle opere cimiteriali.

Perché è perplesso? «Come Associazione familiari e vittime della strada abbiamo proposto una piccola costruzione nel Cimitero monumentale per sensibilizzare sul problema. Progetto a spese nostre, lavori pure. Il sindaco Sergio Chiamparino ci ha sollecitati ad andare avanti, il presidente della Provincia ha fatto lo stesso. Poi, siamo arrivati davanti a una Commissione comunale. I componenti l'hanno ascoltata per due ore e poi hanno bocciato l'idea. Ma sono le motivazioni a gridare vendetta».

Che? Quando suggeriscono un'ubicazione urbana del monumento risentono il ridicolo. Serve a ricordare i morti, abbiamo proposto di sistemarla in un cimitero dove ci sono tra gli altri anche giovani vittime della strada. Le sembra ci sia un posto più adatto di un cimitero? E' soltanto questo?

«Megari. Siamo all'assurdo che il disegno è ritenuto troppo "crudo" per un cimitero, ma visto consigliato per un'altra "ubicazione urbana" al posto di "una cimiteriale". Quindi, dopo Medusa che la "crudeltà" censurata per il cimitero va bene per le altre zone della città. Non ho parole».

Forse, sarebbe bastata qualche modifica... «Guardi che il Comune non è un...». Tutti d'accordo. Non vogliono contrapposizioni, ma accordo. Non abbiamo chiesto soldi e nemmeno ne chiederemo. Soltanto, sembra importante far riflettere su questo problema. E il cimitero è un luogo dove i visitatori sono già in una situazione favorevole a raccogliere il messaggio di questo tipo. Un messaggio di educazione, di vita, di speranza in generazioni con una cultura migliore, più attenti agli altri e a se stessi. E comunque, quando qualcuno vuole, le opere vengono realizzate».

A che cosa allude? «Cimitero monumentale c'è già una targa commemorativa del "Grande Torino". Adesso, vogliamo costruire un monumento dedicato a una squadra, proprio davanti alle tombe di giovani morti sulle strade. Nulla in contrario, per carità. Ma ricordare quelle persone è più importante che ricordare tante vite spezzate dagli incidenti?».



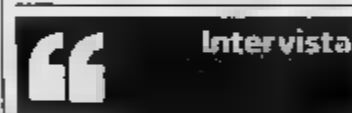
Alessandro Santagada aveva 29 anni

**Pareri a confronto**  
«Avevamo ottenuto il via libera del sindaco»  
«Sì, ma a decidere è una commissione»



L'assessore Tom Delessandri

## L'assessore «Bocciatura estetica ed emotiva»



L'assessore al Cimiteri Tom Delessandri ha ben presente la storia del monumento negato. Il commento senza problemi la bocciatura che il Comune ha riservato all'installazione. «Un monumento che purtroppo non risponde ai canoni, non solo estetici, stabiliti dall'apposita commissione. Si sa, il Monumentale è tutelato dalla Sovrintendenza, e qualsiasi intervento deve essere sottoposto al giudizio di questi esperti che abbiamo nominato recentemente».

Assessore, non le pare però esagerato, bocciare senza riserva un'iniziativa dal-l'inizio, secondo i suoi promotori, aveva ricevuto l'incoraggiamento del sindaco Chiamparino e del presidente della Provincia?

«Non si può bocciare senza riserva. I tecnici hanno spiegato a questi signori che si poteva trattare la collocazione del monumento in un altro cimitero, meno storico e vincolato dal Monumentale. Ricordo che è stato loro proposto il cimitero Parco, ma questa possibilità non è stata accettata. Capisco che magari non vogliono sistemarla in un altro punto della città, che magari risulterebbe poco significativo, ma sugli altri composanti non capisco il perché della loro riserva».

magari risulterebbe poco significativo, ma sugli altri composanti non capisco il perché della loro riserva».

«Perché l'Amministrazione, fin dall'inizio, aveva detto che non poteva essere una bella idea? In questo modo sono illusi i componenti dell'associazione che il progetto sarebbe andato a buon fine».

«Non c'è alcun paradosso tra il giudizio incoraggiante che può dare il sindaco su un'iniziativa e il fatto che poi, questa iniziativa debba seguire il normale iter amministrativo. Se c'è una commissione che deve valutare l'impatto estetico e emotivo di un'installazione dove poterlo fare? di là degli incoraggiamenti dati a voce. E sarebbe gravissimo se non fosse così. Poi una cosa: l'apprezzamento generico che può dare a un'idea e un'altra è esaminare con il progetto esecutivo in mano, tenendo anche conto che quest'associazione lo colloca in un solo posto: nel campo delle inumazioni».

L'associazione però sostiene che il progetto è al «Grande Torino» non dovrà essere troppo «esami».

«E' falso. Al di là del fatto che si farà una gara a un bando e si tratta di un progetto che parte dal pubblico e non dal privato, i criteri saranno altrettanto rigorosi».

## Specchio del tempo

«Un'eredità culturale lungimirante che l'Ascom dovrebbe disperdere» - «Non basta la patente per vivere da persona civile» - «Come difenderci dall'899» - «Un doppio addebito dall'Aem»

Un lettore ci scrive: «Ho letto un certo stupido articolo in cui veniva descritta la polemica tra Ascom e Toroc. A mesi dall'evento olimpico tali discussioni mi sembrano strumentali e scorrette. Senza ergersi a paladino del Toroc, ritengo che, anche alla luce delle precedenti edizioni, il Comitato abbia lavorato al meglio gestendo situazioni difficili sotto ogni aspetto (politico, economico, giudiziario...) e trovandosi sotto il tiro incrociato di critiche spesso non giustificate e lesive per l'immagine ad il lustro che Torino darà di sé al mondo».

Ritengo l'Ascom abbia franteso i risultati degli studi della Fondazione Rota utilizzando per avallare tesi discutibili. A pochi mesi da un evento che ci renderà tutti orgogliosi di torinesi lo spirito che deve guidare chi ritiene di essere «ancora» realtà associativa credibile di questa città, dovrebbe essere collaborare e di disponibilità nei confronti dei comitati delle istituzioni».

Mio padre si sedette con tutt'altro spirito. Servizio tavolo del Toroc. Capì subito quale grossa opportunità stava toccando la città e

riuscì a trasmettere questo impulso costruttivo e propositivo alle piccole imprese ed alle attività commerciali di Torino. Cosa è rimasto di tale eredità culturale, di tale capacità di visione di lungo periodo ma soprattutto della capacità di andare oltre ogni tentazione di analisi strumentali ed autoconsolatorie?».

Gianfranco De Maria

Un lettore ci scrive: «Martedì scorso, alle 14, mio figlio di 17 anni, davanti al Centro Commerciale "Le Gru", sotto la minaccia di un coltello, è stato rapinato da un coetaneo, presumibilmente maghrebin. Rimasto senza denaro e telefono cellulare, ha percorso i pochi metri che separavano dal capolinea della linea 56 della Gt, dove un autobus, chiaramente spaventato, ha

chiesto cortesemente al conducente di effettuare una telefonata dal suo telefono cellulare per avvisare la famiglia».

Come risposta riceveva un contributo di grande solidarietà e civiltà, testualmente: «Vai a quel paese, tu e quelli della tua razza!». Forse, dopo passato qualche giorno al per il ponte appena trascorso, il fatto di essere un po' colorito bolla come c'è dino di serie B e non degno, quindi, di un aiuto? Sarebbe sicuramente utile se la Gt, oltre che ad essere certificato di idoneità alla guida, esigesse dai propri dipendenti un certificato a saper vivere civilmente».

Luciano De Pace

Un lettore ci scrive: «Il 12 aprile ricevo dall'Aem una bolletta con addebito di 25 euro per "distacco fornitura" effettuato il 23 febbraio. Stupido».

899. Ci sono piccoli accorgimenti: oltre a chiedere al 187 la disabilitazione dei vari numeri a pagamento, consiglio di collegarsi al sito: [www.akapulco.net/soc-ket2000](http://www.akapulco.net/soc-ket2000) da cui si può scaricare gratis un programma chiamato "stop dialer". Seguendo alcune semplici procedure, questo programma volta a volta, impedisce che durante la navigazione in Internet, venga modificata la connessione originale, disconnettendo subito il collegamento e avvisando del tentativo di connessione ad un numero diverso da quello da noi scelto».

Campana

Una lettrice ci scrive: «Il 12 aprile ricevo dall'Aem una bolletta con addebito di 25 euro per "distacco fornitura" effettuato il 23 febbraio. Stupido».

ta, perché l'elettricità continua ad averla, e spiegarci che non ho pagato una vecchia bolletta e si è proceduto al distacco. La mia "fortuna" è stata non essere presente in casa, per cui il reale distacco non è avvenuto, ma l'addebito rimane per l'intervento del tecnico che comunque è venuto. Non disotto nemmeno sull'assenza di una raccomandata, il giorno stesso pago bolletta vecchia e distacco a mando un fax con le ricevute».

Il 9 giugno ricevo un'altra bolletta, recante un altro addebito di 25,31 euro. Questa volta per "riattacco fornitura" effettuato il 20 maggio (quindi 15 giorni prima) e un mese dopo il mio pagamento: deve essere invece, per contratto, il giorno successivo al pagamento e comunicazione dello stesso».

«Richiamo il numero verde dell'Aem e mi sento dire prima che "spese" sono "deterrenti" per far sì che la gente paghi puntualmente; poi che comunque gli interventi ci sono stati (il primo, forse: ma il secondo? Ritengo questo un abuso».

Simona Corsaro

[specchiodeltempo@lastampa.it](mailto:specchiodeltempo@lastampa.it)

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose raccontate e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

t.t.L. Tutto quello che c'è, da sapere.



## Valle Scrivia

### Condannata a 3 mesi per furto all'outlet

Gabriella Gramada, una romena di 24 anni, senza fissa dimora, è stata sorpresa l'altro giorno mentre sottraeva capi di abbigliamento per un valore di oltre 1500 euro, da diversi negozi dell'outlet di Serravalle. Arrestata, è poi stata processata ieri mattina per direttissima e condannata a tre mesi di reclusione e 200 euro di multa. Nel suo confronti è scattato il provvedimento di espulsione. [g. fo.]

### Arrestato per bancarotta

I carabinieri di Novi hanno arrestato l'altro pomeriggio Canio Rivecca, 44 anni, già noto alle forze dell'ordine, abitante in città. Nei suoi confronti è stato emesso un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Alessandria per bancarotta semplice, per una serie di episodi risalenti al 1999. Rivecca dovrà scontare quattro mesi e dieci giorni di reclusione. [g. fo.]



Beppe Baresi ha segnato un gol

### Mille spettatori a Sale nel ricordo di Cucchi

Oltre mille presenze, l'altra sera, a Sale per la serata calcistica in ricordo di Enrico Cucchi, il Binduno hanno battuto gli Amici di Enrico 3-2. Hanno segnato Nazareno Canali, Beppe Baresi e Stefano Civerati per il Binduno, e Alessandro Cucchi e Bruno Russo. L'incontro tra Gamma e Wineland invece si è concluso 1-2. Le offerte raccolte saranno devolute alla Casa Enrico di Albino (Como). [m. f. m.]

### Apri centro sportivo comunale di Pasturana

Inaugurazione del centro sportivo comunale di Pasturana, oggi, alle 18.30. Alle 16 si svolgerà un triangolare di calcio tra Pozzolesse, Novese e Due Valli, ed uno pallavolo tra Pallavolo Novese e Pallavolo Pieve. Sulla pista ciclabile Progettocielo si organizzerà una gita per bambini fino a 12 anni. Esibizione della scuola di danza. [g. fo.]

TORTONA, AL MATTINO ERA STATA IMPORTUNATA ■ RAGAZZA: CHIESTA UNA MAGGIOR VIGILANZA

## Aggredito e rapinato di sera in piazza Allende

Maria Teresa Marchese

L'altra sera, verso le 21.30, ancora un episodio di cronaca in piazza Allende: un uomo di 38 anni, V.Z., abitante a Tortona, mentre attraversava a piedi la piazza, è stato aggredito alle spalle e sovrastato da un uomo. Il dichiaro ai carabinieri di aver visto due extracomunitari che, dopo averlo fatto cadere gli hanno sfilato il portafoglio dalla tasca e sono fuggiti verso la stazione ferroviaria.

Nel portafoglio c'erano 130 euro in contanti. V.Z. ha denunciato l'accaduto ai carabinieri. Piazza Allende (dove a Santa Croce viene allestito il luna park) dista pochi metri dalla scuola elementare di corso Romita, dalla biblioteca civica e dalla scuola media Luca Valenziano. Lunedì, alle 11, un'universitaria tortonese, C.C., 21 anni, dopo aver parcheggiato l'auto in piazza Allende, è stata circondata da tre giovani, dalla carnagione olivastro, che l'hanno importunata cercando di toccarle il seno stratonandola. La ragazza si è messa a gridare, è riuscita a divincolarsi ed è scappata. Raggiunta piazza Duomo, ha raccontato l'episodio a due vigili in servizio alla manifestazione dell'Unicef. Già a fine marzo nel parcheggio di piazza Allende era verificato un fatto analogo: sette extracomunitari erano scesi a rapinare una donna. L'assessore alla polizia municipale, Franco Carabette, ha chiesto al

comandante dei carabinieri, tenente Alessandro Zelasio, di poter attuare un'azione comune per cercare di contenere questi eccessi. Gli autori della rapina di fine giugno sono stati identificati dai carabinieri e denunciati. L'episodio, entrato in funzione le telecamere (l'attivazione è in ritardo a causa di inevitabili problemi tecnici), i carabinieri stanno organizzando servizi mirati al controllo delle aree a rischio, al fine di prevenire

e reprimere episodi di genere che, quando si verificano durante il giorno potrebbero essere opera dei venditori ambulanti che di solito stazionano in piazza delle Erbe (vicino al palazzo giustizia), piazza Duomo, davanti all'ospedale e in piazza Allende, nelle ore serali e notturne, però, è probabile che si tratti di persone e di giri diversi. Solo i controlli più frequenti e un'assidua presenza della forza dell'ordine potranno garantire la sicurezza.



Controlli dei carabinieri a Tortona

HA SBANDATO, LA SUA GOLF SI E' ROVESCIATA, ED E' STATO SBALZATO FUORI

## Esce dal lavoro e si schianta in auto

La vittima ■ un cameriere di 33 anni che abitava a Sannazzaro

PARONA

Un cameriere residente a Sannazzaro, Alberto Guardamagna, di 33 anni, è morto l'altra notte uscendo di strada la sua Golf, nei pressi di Parona Lamellina. L'auto, da anni in ristorante «La Darsena» di via Lungocorno lido a Vigevano, uno dei numerosi locali che si affacciano sulla sponda del fiume. Evidentemente aveva deciso di non tornare subito a casa, al termine della serata di lavoro, perché il punto in cui si è verificata l'incidente non è proprio sulla

strada più brava per dirigersi a Sannazzaro: non è chiaro dove stesse andando, forse aveva pensato di fare tappa in qualche locale della zona. La Golf percorreva la provinciale 192 da Cusavagna in direzione di Mortara ed era arrivata in prossimità di Parona. Nell'imboccare delle numerose rotonde realizzate ne-



A. Guardamagna

gli ultimi anni lungo la provinciale, Alberto Guardamagna ha perso il controllo della guida. La Golf ha sbandato sulla destra, è finita sullo sterrato e si è rovesciata: il conducente è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è trovato soccorritori riverso a terra a qualche metro di distanza. Sono accorsi i volontari della Croce Rossa di Mortara e il 118 di Vigevano: i sanitari hanno provato a rianimarlo, ma non è servito. Il giovane, che avrebbe compiuto 34 anni il mese prossimo, non era sposato ed era figlio unico. [g. h.]

DOMANI UN CONVEGNO

## Immigrati il futuro dei loro figli

ALESSANDRIA

Il dibattito sull'immigrazione è in programma domani alle 14.30 in città, a Palazzo Borsellino. S'intitola «Un futuro plurale - La seconda generazione in Italia» e lo organizza l'Ateneo Avogadro con la Fondazione Giovanni Agnelli. Relatori Maurizio Ambrosini (Università di Genova e Ismu di Milano), Stefano Molina (Fondazione Giovanni Agnelli) e Luciano Scagliotti (Centro iniziativa per l'Europa e vicepresidente di Enar, la Rete europea contro il razzismo).

Dicono gli organizzatori del convegno: «La riflessione sulle seconde generazioni degli immigrati deve essere svolta soprattutto lo sguardo rivolto al futuro. È importante immaginare i figli degli immigrati come componenti adulti della società e comprendere che i loro percorsi d'integrazione saranno diversi da quelli dei genitori».

Aggiungono i promotori dell'incontro: «Un tipico ragazzo del mondo del lavoro. Finora molti immigrati di prima generazione hanno sostanzialmente accettato un modello di "integrazione subalterna", la situazione sarà inevitabilmente diversa per i loro figli e le loro figlie nate qui, che difficilmente sceglieranno di svolgere lavori da call o impiegarsi nei settori più penalizzanti dell'agricoltura o dell'edilizia». Per questi giovani la cittadinanza resta un obiettivo fondamentale, spesso ostacolato dalle difficoltà burocratiche. In futuro il problema assumerà un crescente rilievo. [g. h.]

DANNI DA PONTE CHIUSO

## Prestiti agevolati ai negozi

NOVI

«Un ponte per lo sviluppo è l'operazione lanciata dall'Ascom-Confindustria, in occasione della riapertura del ponte sullo Scrivia, tra Vigevano e Arquata, prevista il 25 giugno».

La concomitanza di questa iniziativa con la riapertura del ponte seriamente compromesso dall'alluvione del 2002, non è casuale. Infatti, propiziata da un accordo tra l'associazione dei commercianti del Novese e la Cassa di risparmio di Tortona, è dedicata agli esercenti argenterie e dalle valli Borbera e Spinti, la cui attività è stata danneggiata dalla carenza di collegamenti e appunto dalla chiusura del ponte fra Arquata e Vigevano.

Potranno ottenere finanziamenti a tasso agevolato e ottenere un prestito fino a 15.000 euro, agevolato a un tasso pari al 5 per cento. L'operazione beneficia della garanzia di Ascomfindi della provincia di Alessandria. «Con questa iniziativa», spiega il presidente dell'Ascom-Confindustria, «Mariano», «vogliamo dare un forte segnale della nostra presenza e della nostra sensibilità ai colleghi che hanno avuto l'attività danneggiata. Spiegheremo i dettagli di come accedere ai prestiti, previsti, il 21 giugno, alle 21, in municipio ad Arquata. Le erogazioni avverranno in ordine di presentazione delle domande, fino ad esaurimento del plafond. Grazie alla sensibilità del direttore generale, Crt, abbiamo ottenuto le migliori condizioni finanziarie esistenti in questo momento sul mercato». [g. fo.]

STORICA DISCOTECA

## La Foresta riapre, dieci anni dopo

POZZOLO GROPPO

Tra gli Anni Ottanta e Novanta sono i punti di incontro di due generazioni che si incontravano in discoteca. Poi per la Foresta di Pozzolo Gruppo e il Mayerling di Castellar Guidobono arrivò la chiusura. Ora le due discoteche si fondono in un'unica struttura che riaprirà sabato 25 giugno utilizzando l'impianto della Foresta.

Artefici: Giorgio Brichetti e Roberto Mangiacavalli, salicesi, proprietari del Mayerling e della Foresta. «Lo abbiamo fatto per dimostrare che c'è ancora volontà di divertirsi ed ottimismi. Curiosa anche la scelta dei nomi: «Abbiamo salvato sessant'anni di storia e di una fine gastronomica, saranno ospiti d'onore della discoteca con tanto piscina riservata». Poi tanti altri animali, tutti meccanici: leoni, gorilla, elefanti e serpenti.

«Vogliamo riportare momenti di trascorrere la serata decisamente raro, Tranquilla o rarefatta per non disturbare chi abita nella zona, per un pubblico adulto. La Foresta rimarrà aperta sino alla fine dell'estate. Proprio come sino a dieci anni fa». [d. sa.]



Giorgio Brichetti

# Dal 13 Giugno al 19 Giugno 2005

OGNI UTILE CITOLARI  
OUTESSERA BOOKS MARKET  
CHE CI VERRANNO  
A TROVARE\*

## Docks Market REGALA

# Una Borsa Termica da litri 40



## docks MARKET

ALIMENTARI ALL'INGROSSO

ALESSANDRIA - VIA PAVIA, 39  
STRADA PER VALENZA  
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3606115  
Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

ACQUI TERME (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74  
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324775  
Orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

Per ottenere la tessera occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione per



E' disponibile una vasta gamma di servizi che va dall'assicurazione ai finanziamenti personalizzati

# Un'Opel in prova per tre giorni prima di acquistarla

*L'opportunità è offerta dalla concessionaria «Generalauto» di Casale*

## CASALE

«Generalauto», è il piacere scegliere Opel. La concessionaria Opel di Casale, si trova in strada Valenza 3, e guarda al futuro con uno spirito intraprendente. «Da 13 anni operiamo con ottimi risultati sulla zona» e anche a Trino dove abbiamo un punto assistenza all'autofaccina di Claudio Gior-  
- dice il dinamico titolare delle Generalauto di Casale, Riccardo Rota - e possiamo contare un'attività ben consolidata e proprio per questo abbiamo pensato di estendere la nostra attività nella di Meda e Valenza. Nella città ora abbiamo aperto il nostro un Info Point, nella centralissima via Galimberti, al civico 4, un punto vendita che offre alla nostra clientela informazioni su tutte le nostre proposte, dall'usato all'ultima novità. Una continua crescita che nel 2006 ci vedrà fra l'altro spostarci in una nuova sede più spaziosa e moderna dove verranno ampliati i servizi per la nostra clientela.

Attualmente da «Generalauto» è possibile trovare una vasta gamma di servizi che va dalla vendita, finanziamenti, assicurazione auto «Opel Tuo», officina, magazzino ricambi, revisione, bollino blu, auto di cortesia, noleggio, oltre ad un'attenzione speciale per il discorso legato «Opel Italia» alla vendita di veicoli aziendali con un anno di vita. «Generalauto» a Casale c'è la garanzia di essere seguiti da venditori giovani e dinamici fanno di professionalità e cortesia il loro biglietto da visita. Inoltre si trova sempre la giusta serenità per affrontare qualsiasi tipo di decisione e la tranquillità di non essere mai lasciati a piedi.

E poi fino a fine mese, prosegue l'innovativa campagna «La grande prova» che ha visto anche la concessionaria Opel di Casale a disposizione le proprie auto per tre giorni ai futuri clienti, la possibilità di portare la Opel a casa, provarla con



Immagini della Generalauto. Sopra Riccardo Rota (a destra) con lo staff, in basso a sinistra uno scorcio della sede valenzana

calma e dopo tre giorni riportarla alla concessionaria ed eventualmente acquistarla. «Un'iniziativa che è stata sicuramente un grande successo» puntualizza Riccardo Rota - alcune centinaia di persone hanno provato le Opel, dalla Meriva, alla Astra, sia nella formula berlina che, station wagon e soprattutto la novità Gtc, e la risposta non è certo mancata con quindici contratti di vendita. E' stata sicuramente un'iniziativa che ha richiesto un grande sforzo da parte di tutti, ma il risultato è l'alto gradimento dei nostri clienti ci ha sicuramente appagato dalle tante energie profuse. Il nuovo punto informativo di Valenza resta aperto tutti i giorni (tranne lunedì mattina e sabato pomeriggio) dalle 10 alle 12,15 e dalle 16 alle 19,15 la sede centrale di Casale è aperta tutto il giorno dal lunedì al sabato.



Una gamma straordinaria, tutta con motori Euro 4.



- benzina e turbo benzina, fino a 200 CV
- turbo diesel ■ rail di ultima generazione, fino a ■ CV
- SportSwitch, per passare da Comfort a Sport al tocco di un pulsante, modificando le caratteristiche di sterzo, acceleratore ■ sospensioni
- Telaio IDS<sup>™</sup>, con sospensioni attive

Gamma Astra  
a partire da € 13.250\*

+ finanziamento 2,99% senza anticipo.

Offerta valida fino  
al 30 giugno 2005.

# Generalauto s.r.l.

Concessionaria per:

CASALE MONFERRATO - TRINO VERCELLESE - VALENZA - LOMELLINA

SEDE: CASALE MONFERRATO - Strada Valenza, 3 - Tel. 0142.454595

OPEL POINT: VALENZA - V.le Galimberti, 4 - Tel. 0131.954907



Opel. Idee brillanti, auto migliori.

[www.generalauto.it](http://www.generalauto.it)

www.opel.it

GMAC

\*Esempio finanziamento: Astra 1.4 Sp Club: € 13.250, importo massimo finanziato € 13.250, 36 rate mensili da € 368,06. Spese istruttoria pratica € 200, TAN 2,99%, TAEG 4,13%. Offerta valida in caso di permuta e rottamazione, fino al 31 maggio e non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzo scontato e finanziamento non sono cumulabili solo in caso di acquisto di Astra GTC. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti opzionali a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicato. Nuova Opel Astra consumi da 4,8 a 9,7 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 130 a 233 g/km.



## Casale MONFERRATO

E CONCORSO FELINO

### Il «Festival di can» oggi a Villa Poggio

Oggi dalle 15 a Villa Poggio di Ternuggia «Festival di Cani», nell'ambito di «Ous la Zampa», la rassegna organizzata dai volontari del Rifugio di Casale Rosi, col patrocinio del Comune di Ternuggia. Lo scopo è di raccogliere fondi a favore del can del rifugio. In programma il concorso «a coppia più bella», la gara di agilità e la «tombola canina». È possibile accompagnare cani ospiti del rifugio (tel. 0142.74386). Rinvio in caso di maltempo. [r. sa.]

E VISITE A CHIESE, PALAZZI, ...

### Pavia il mercatino dell'antiquariato

Dalle 8 alle 12 al mercato Pavia di Casale è in programma il mercatino dell'antiquariato dedicato alla carta. Oltre 200 le bancarelle dove si potranno trovare stampe, libri, manifesti, carte geografiche e grida. Per tutto il giorno, inoltre, sarà possibile visitare chiese, palazzi, musei e monumenti nell'ambito di «Casale Città Aperta». Alle 15 chiosco informativo di piazza Castello parte la visita guidata gratuita con i volontari di Orizzonte Casale. [r. sa.]

FU PER 25 ANNI PARROCO DI ...

### Domani i funerali di don Albino Cabiale



Don Albino Cabiale

Verranno celebrati domani alle 10.30 i funerali di don Albino Cabiale, 82 anni, che per 25 anni fu parroco di Rosignano. Ordinato sacerdote il 9 giugno '46 il religioso divenne parroco di Rosignano nel novembre '77. Attualmente si trovava in soggiorno per religiosi «La Serniola» a San Giorgio. Stasera alle 21 verrà recitato il rosario a Penango. [r. sa.]

AL MUTUO SOCCORSO

### Gran festa d'estate per i quartieri

Una festa per i bambini dai 3 ai 99 anni. È il motto della «Grande Festa dell'Estate», oggi dalle 16.30 (per oltre un paio d'ore) al Mutuo Soccorso, organizzata dal consiglio del quartiere di Milano, Borgo Ala e Nuova Casale. Interviene la compagnia «Laps» sia per la rappresentazione che per le animazioni. [r. sa.]

COMITATO PREOCCUPATO DALLE CONCLUSIONI DELL'ESPERTO NOMINATO DALL'AIPO

# Calca, temiamo il rischio di un'alluvione in centro

Silvana Mossa  
CASALE MONFERRATO

C'è un passaggio, nella relazione del professor Rosso del Politecnico di Torino, cui l'Aipo ha affidato lo studio basato sulle simulazioni alluvionarie utilizzando il modello idraulico, che preoccupa moltissimo gli alluvionati. Calca, da quando il 31 marzo è stata illustrata quella relazione, non perde occasione per sottolineare e rimarcare le dichiarazioni dell'esperto. In sostanza, il professor Rosso dice che, se si verificasse un'altra alluvione della portata di quella del 2000 (ovvero pari a 7750 metri cubi al secondo), si avrebbe un sormento degli argini subito a valle del ponte stradale casalese, sia in sponda destra che sinistra.

Detto in modo più semplice e collegato ai luoghi, starebbe a significare che la preoccupata interpretazione del Comitato alluvionati casalese, che l'acqua, non uscendo più a monte dove aveva sfiorato nel 2000 (ovvero a Trino, Morano, Popolo, Otrepostel), in quanto gli argini sono stati rialzati e rafforzati, sormonterebbe le difese già prima del quartiere Nuova Casale, nel tratto tra i ponti stradale e ferroviario. La massa d'acqua prenderebbe, quindi, la direzione di Lanza e del centro storico.

Succederebbe davvero questo? Il pericolo prospettato dal professor Rosso, secondo le conclusioni dello studio ordinato dall'Aipo, non andrebbe approfondito, magari, dice il Calce, usufruendo ancora del finanziamento in vetroresina, dal momento che è stato costruito (sperando che non sia già stato smantellato) l'«Oppure» è il sospetto sollevato da Massimo Debernardi, vice presidente del Calce, anche le opere realizzate a difesa di Morano e paesi intorno non sono così sicure e quindi si pensa che, di fatto, l'acqua continuerà a fuoriuscire a monte, riducendo la portata prima di arrivare a Casale città?

Il comitato insiste affinché vengano fatti maggiori approfondimenti sul tema compreso tra i due ponti, stradale e ferroviario, proprio partendo dalle considerazioni espresse dal professor Rosso, che non è un consulente nominato dagli alluvionati, ma direttamente all'Agenzia Interregionale del Po.

Intanto, anche il consigliere regionale Marco Botta ribadisce, in un'interpellanza al presidente della Regione, l'urgenza di rivedere l'argine e difese del quartiere Nuova Casale, ma nello stesso documento contesta l'ipotesi di realizzare casse di laminazione al di fuori degli argini maestri (con relativi espropri di terreni agricoli) rispetto alla possibilità più logica e ottimale di creare invece all'interno degli argini idee, quella di destinare alla laminazione le aree golenali, che da parte del comitato alluvionati e alcuni cittadini sostengono, almeno come prioritaria. L'interpellanza di Botta arriverà sulla scrivania di Bresso, alla quale, però, almeno in questo breve lasso di tempo della sua nomina, non si può imputare il dispendio di denaro pubblico per l'incarico di consulenza sulle casse di laminazione, precedente al suo insediamento.



Una scena nei giorni dell'alluvione

L'IMPUTATO E' L'EX CONVIVENTE DELLA MADRE

## Il test della psichiatra sul bimbo maltrattato

CASALE MONFERRATO

Un uomo di 32 anni, M.C., abitante in un paese della cintura casalese, è comparso davanti al giudice Giampaolo Balestrieri e al pm Maria Luisa Caprioglio, per rispondere al reato che riguarda i maltrattamenti in famiglia o nei confronti di fanciulli. Secondo il capo di imputazione, fino al novembre del 2002 avrebbe maltrattato in più occasioni la convivente e il figlio di lei (anche schiaffi e morsi). L'uomo è difeso dall'avvocato Piero Grignolio, mentre l'avvocato Salvatore Bafaro rappresenta il ragazzino, costituito parte civile.

M.C. si è trasferito nella città dove si aveva avviato una relazione. Come erano andati

i comportamenti violenti? L'imputato per ora non ha ancora avuto modo di fornire la propria versione al processo, ma hanno dato di quanto avevano appreso dal fanciullo sia il padre sia la neuropsichiatra infantile nominata consulente del pubblico ministero. La dottoressa ha riferito l'esito dei colloqui avuti con il bambino e dei test, forma disegni, era stato sottoposto, che aveva paura di quel signore e di rimanere da solo con lui perché lo picchiava e perché faceva del male anche il giudice ha fissato una nuova udienza al 24 ottobre per sentire la madre del bambino ed eventualmente, se lo vorrà, l'imputato, prima di passare a discussione e sentenza. [r. sa.]

GRANDE FESTA IN PIAZZA MAZZINI PER GLI ATLETI DI PALLACANESTRO, SCHERMA, TENNIS KARATE

# Al palasport 400 posti in più

Per la Junior Basket in A2

Roberto Saracco  
CASALE MONFERRATO

La città festeggia i suoi sportivi. Bagnio di 1500 persone (oltre 1500 persone) l'altra sera in piazza Mazzini per la serata dedicata alla promozione in serie A2 della Junior Basket, per la serie B del Circolo Tennis Canottieri, per la squadra scherma Giovani, vice campioni nazionali e per Chiara Polillo, dello Yudanshakai Riso Vigola, iridata a squadre e lo scorso week-end argentea a squadre e bronzo nell'individuale di karate (specialità kate) agli europei di Malta. A uno e uno i campioni casalesi sono stati fatti sfilare sul palco, mentre alle loro spalle scorrevano le immagini delle imprese sportive, e per ultimi presidente, dirigenti, allenatori e giocatori della Junior neopromossa fra i professionisti del basket. Piazza in fermento e nel finale tutti a cantare «We are the champions».

La notizia più attesa è però stata la riconferma di coach Franco Ciani accolto sul palco da un'ovazione tanto che patron Cerutti ha subito commentato con ironia: «Per fortuna che il contratto lo abbiamo firmato prima della serata, altrimenti dopo questa acclamazione chissà quanto mi sarebbe costato la pila».

L'altra notizia, annunciata dall'assessore allo Sport Gianni Crisafulli, è che per settembre il Palaferaris verrà ampliato di altri 400 posti che si aggungeranno agli attuali 2300, per un totale di 2700 posti. Per quanto riguarda l'aspetto sportivo il presidente Cerutti ha commentato: «Nei prossimi due giorni ci occuperemo di tutto lo staff per programmare la prossima stagione, iniziando così la campagna acquisti che vedrà l'arrivo degli americani». «In mano di due abbiamo definito il rinnovo del coach e svelato la grande dimostrazione della grande società casalese per il lavoro svolto durante tutto l'anno - adesso parlerò con tutti i ragazzi per capire quali sono i loro obiettivi e poi mi reicherò a Treviso e Francoberto per seguire le Summer League dove sono impegnati i giocatori a stelle e strisce. La nuova Junior sarà comunque una squadra che nascerà dal gruppo storico di quest'anno ha sottolineato l'allenatore monferrato.



Uno dei cestisti della Junior Basket in piazza Mazzini e a destra, il presidente Giancarlo Cerutti con il trofeo consegnato dal Comune

IERI NEL CENTRO STORICO TANGO, CLOWN, ACRIBATI BURATTINI



## Otto ore no-stop con i fantasiosi spettacoli del Fantasy Show

Otto ore di musica, spettacoli, colori, magie e danza. È stato questo, e anche di più, il Fantasy Show anno 11°, promossa dagli assessorati alla Cultura e Manifestazione che ieri ha animato il centro storico casalese dalla 16 fino a mezzanotte. La giornata di sole ha facilitato la partecipazione di molti spettato-

ri, principalmente bambini, che hanno seguito la presentazione di tutti i gruppi in piazza Mazzini e via Roma. Pubblico entusiasta, ad esempio, per le ballerine di tango e della danza ventre, anche per clown, acrobati, spettacoli di burattini e gli immancabili trampolieri. [r. sa.]

# Il vino DOC va forte

# GAI

GAI  
CERESOLE D'ALBA (CN)  
Tel. 0172.574416  
Fax 0172.574989  
E-mail: gaid@uni-it.com  
Internet: www.gai-it.com



## Da martedì su ogni confezione obbligatorio indicarne l'origine Finalmente anche il latte è «doc» Diventa legge la proposta della Coldiretti

ALESSANDRIA

Un'altra battaglia è stata vinta grazie alla determinazione della Coldiretti. Dopo la frutta, la verdura, il miele, la carne è finalmente toccato il latte: in evidenza quanto sia importante essere un prodotto Made in Italy. Da martedì è finalmente l'obbligo di indicare l'origine sulle confezioni del latte fresco e, insieme alle associazioni dei consumatori e ambientaliste che hanno raccolto un milione di firme per l'indicazione di provenienza obbligatoria in etichetta, sono stati allestiti punti informativi nelle maggiori piazze d'Italia.

Anche i prodotti della Centrale del Latte di Alessandria e Asti sono stati apprezzati e dati in omaggio a molti consumatori in piazza Castello a Torino. «In questo modo, diventa operativo», ha dichiarato il presidente della Coldiretti alessandrina, Bruno Tacchini - il primo provvedimento a tutela del Made in Italy - dopo alla tavola, per un prodotto fondamentale nella spesa e nell'alimentazione degli italiani. Dopo anni di battaglie per la trasparenza sulle confezioni di latte fresco sarà obbligatorio indicare il luogo di mungitura e non solo quello di confezionamento per impedire che venga spacciato come Made in Italy latte di mucche allevate all'estero.

La data del 7 giugno ha coinciso per la Coldiretti provinciale



Una bottiglia della Centrale di Al-Ast

apprezzata l'introduzione obbligatoria dell'etichettatura della carne: dopo l'emergenza pazza, dal primo gennaio 2002 venne introdotto l'obbligo dell'etichetta che consente di riconoscere l'origine della carne bovina acquistata con riferimento agli Stati di nascita, di ingrasso, di macellazione e di sezionamento e di identificare come il bestiame tramite un codice di identificazione. Una etichetta trasparente del campo alla tavola divenuta obbligatoria dal primo gennaio 2004 anche per le...

Stesso discorso vale per la frutta e la verdura: in particolare, il decreto stabilisce che l'etichetta informi il consumatore circa il prezzo al chilo, l'origine del prodotto, la varietà e le caratteristiche qualitative dei prodotti, definite secondo la morfologia, l'assenza di danni, lesioni o ammaccature, odore e sapore estranei. In base a tali caratteristiche i prodotti sono classificati in categorie: prima categoria (buona qualità, tollerati lievi difetti di forma, di colorazione, dell'epidermide, lesioni cicatrizzate); seconda categoria (qualità denominata commerciale, sono tollerati difetti di forma, di colorazione, rugosità della buccia e alterazioni superficiali).

Con questo tipo di etichettatura i consumatori possono ottenere maggiori informazioni sui prodotti di ortofrutta venduti sfusi o confezionati. Stesso discorso va-

le per il miele: dal 1° agosto 2004 è entrata in vigore l'etichettatura obbligatoria che aggiunge ai vecchi obblighi di mettere l'etichetta la denominazione di vendita, la quantità netta e la data di scadenza. L'etichetta deve anche indicare la data di produzione e la data di scadenza, il Paese d'origine e la sede dello stabilimento di produzione e di confezionamento. Queste tre indicazioni, per quanto precedentemente non obbligatorie, venivano spesso indicate dal produttore per completezza e quindi buona parte delle vecchie etichette sono in regola.

Il termine preferenziale di conservazione è la data fino a cui il responsabile della commercializzazione considera che il prodotto conservi le sue proprietà specifiche e resti entro i limiti di composizione stabiliti dalla norma. Per il miele tale tempo non è definito obbligatoriamente, ma può essere deciso sotto la responsabilità di chi lo mette in commercio. Di solito, mesi dalla mungitura può essere un termine prudenziale, consigliabile per i mieli a invecchiamento più rapido e le zone più calde; due anni e mezzo può essere un termine consigliabile per le altre situazioni.

Con l'obbligo di indicare nelle confezioni il luogo di provenienza o mungitura del latte fresco commercializzato può venire una importante spinta alla ripulitura dei consumi.

Archiviata la quindicesima edizione, tema: «La donna rurale»



La festa finale del concorso «Pollo-Badino» edizione 2005 che si è tenuta martedì nel Salone Tartara del Mercato Pavia

## A Casale la festa conclusiva del premio «Pollo-Badino»

CASALE MONFERRATO

Il Centro Studi «Eusebio Pollo» e Carlo Badino, in collaborazione con la Coldiretti e con l'Impresa Verde, ha indetto il 15° concorso per gli alunni delle elementari di Casale. Il tema proposto era: «La presenza femminile nell'azienda agricola». La donna e il suo impegno nei campi, ricostruito attraverso le esperienze di mamme e

nonne. L'invito rivolto agli studenti: illustrare attraverso disegni o con uno slogan, breve ed incisivo, l'importanza della presenza femminile in azienda.

La premiazione si è svolta alla Sala Tartara (Mercato Pavia), martedì, alla presenza dei vertici provinciali della Coldiretti: il presidente Centro Studi Giorgio Battezzati, il presidente della zona di Casale Renato Baldi, il presi-

dente provinciale Bruno Tacchini, il direttore provinciale Giovanni Moretti, i parenti dei due dirigenti scomparsi, Mariella Pollo e Francesco Badino, i presidenti delle zone di Alessandria e Castelnuovo Scrivia, Pietro Cavanna e Maurizio Concaro, i dirigenti provinciali della Coldiretti: il presidente Giulio Lupari e Davide Zamboni e il segretario della zona di Casale Marco Chiesa.

L'idea di dedicare l'edizione 2005 alla figura della donna rurale è nata dal fatto che da sempre il ruolo femminile nell'azienda è centrale. L'imprenditrice agricola è una donna che lavora, che ha ben presente il desiderio di una realizzazione personale e professionale, avvalendosi di tutti gli strumenti che la moderna tecnologia può offrire. Questo tipo di professione, la possibilità di gestire gli orari di lavoro, fa sì che l'imprenditrice possa essere, pur lavorando, un'attenta conoscitrice dei problemi e delle esigenze della propria famiglia, occupandosi del primo luogo del salute dei familiari attraverso la consapevolezza che un'alimentazione sana ed equilibrata è uno dei principi basilari per vivere meglio e prevenire gravi malattie.

Questi concetti sono stati «carta» dagli alunni delle scuole elementari casalesi: elaborati di forte impatto che hanno raccolto il favore della giuria risentendo ampio successo. I lavori arrivati alla segreteria sono stati molti, grazie all'impegno degli insegnanti, che ogni anno prodigano affinché questo concorso continui a crescere e a rimanere un appuntamento costante nel calendario delle attività didattiche delle scuole casalesi.

Le scuole premiate: 1° San Germano; 1° Santa Maria del Tempio; 2° Garmano; 2° Santa Maria del Tempio; 2° Santa Maria del Tempio; 3° Santa Maria del Tempio; 3° Santa Maria del Tempio; 4° Santa Maria del Tempio; 4° Santa Maria del Tempio; 5° Santa Maria del Tempio; 5° Santa Maria del Tempio.

### COLDIRETTI IN TRASFERTA COL COMUNE



### Grande successo dei prodotti luesi alla fiera di Basilea

Il comune di Lu e le aziende Coldiretti hanno creduto nell'iniziativa di Iviva 2005 - Italia in festa, la sua turistica ed enogastronomica che si è svolta a Basilea dal 3 al 5 giugno. Il paese ha fatto conoscere le sue peculiarità storiche, enogastronomiche e turistiche, illustrando il territorio con immagini video, fotografiche, depliant in più lingue, proponendo anche degustazioni di vini prodotti nelle aziende agricole Coldiretti della zona. Sociale, Gianni Boccacchi, Fratelli Capra, Paolo Casalone, Casci-

na Coppa, Cascina Misericordia) assaggi di salumi della macelleria Trisoglio e offrendo torte di nocciola e biscotti artigianali. Inoltre, ai numerosi visitatori dallo stand sono state offerte confezioni di nocciola, nuovo prodotto tipico delle colline luesi. Il corollario nello stand, ma ugualmente apprezzata è stata la presenza del mensile «Al País d'Lu», dei richiami alla Sagra dell'Uva e di concerti di pianoforte Echoes 2005 organizzati dall'Associazione Culturale San Giacomo.

Nei sopralluoghi si registrano già da tenere sotto controllo

## Il calendario anti-flavescenza

Dalla Regione le date per i trattamenti

ALESSANDRIA

La parola d'ordine è non abbassare mai la guardia di fronte alla flavescenza dorata. Lo sanno bene i vitivinicoltori della provincia che hanno dovuto e devono confrontarsi con questo terribile e temibile parassita che insidia le viti sino a distruggerle completamente. Come sempre accade, il modo migliore per sconfiggere questa micidiale è combattere il vettore dello Scaphoideus titanus prima che si insedi nel vigneto.

A questo proposito, l'Assessorato Ambiente, agricoltura e qualità della Regione, area settore fitosanitario, ha divulgato le indicazioni di intervento per il primo trattamento per le aziende aderenti alla misura F1 del Piano di sviluppo rurale. Infatti, nei rilievi effettuati nei giorni scorsi per verificare l'andamento biologico dello Scaphoideus titanus nei vigneti piemontesi, è stata rilevata la presenza di neanidi in prevalenza prima e seconda età e

delle prime ninfe di terza età.

Fertanto, considerato che la schiusura delle uova è iniziata verso la seconda metà di maggio, sono stati individuati, in base alle caratteristiche delle sostanze attive utilizzate, alcuni periodi di intervento per il primo trattamento contro lo Scaphoideus titanus, il cui ciclo comunque mon-

torato a livello locale: Buprofezin (regolatore di crescita attivo solo su stadi giovanili, da indirizzare preferibilmente contro le prime, seconda e terza età) 10 al 18 giugno; Thiamethoxam (neonicotinoidi, da indirizzare preferibilmente contro gli stadi giovanili) dal 14 al 20 giugno; Clorpirifos etil, Fenitrothion, Malation (per quest'ultimo principio attivo formulati emulsione olio/acqua o in vegetale - fosfororganici) dal 18 al 25 giugno.

Nelle aziende biologiche si consiglia di effettuare in questi giorni il primo trattamento con piretro addizionato di piperonil butossido, a cui è consi-

gliabile far seguire altri interventi a distanza di otto-dieci giorni in funzione della persistenza del principio attivo e della scarsità della schiusura delle uova di scarioideo.

In presenza di viti sintomatiche flavescenza dorata è preferibile intervenire verso l'inizio del periodo indicato, per ridurre eventuali rischi di trasmissione della malattia da parte degli stadi più sviluppati del cicallide. Considerati i possibili rischi di avvelenamento delle api derivanti dall'impiego di questi prodotti, ricorda che il trattamento insetticida deve essere effettuato solo dopo la fine del periodo di fioritura della vite, previa eliminazione (tramite sfalcio o appassimento o asportazione) di eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti.

Il trattamento deve, inoltre, essere effettuato in assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'osservanza di tali norme può evitare gravi danni all'apicoltura.

Per la tua denuncia dei redditi,  
rivolgiti con fiducia al **CAF Coldiretti**  
**PENSIONATI E DIPENDENTI**

Riceverai una qualificata assistenza per la compilazione  
del **730** del Modello Red e della dichiarazione **ISE/ISEE**

Via M. Ferraris, 52 - Tel. 0144/31.55902  
Crimin, 69 - Tel. 0142/72741  
Cav. 36 - Tel. 0142/943800  
S. 53 - Tel. 0143/833305  
Via Mazzini, 50/c - Tel. 0143/3903  
XX Settembre 33 - Tel. 0143/3903  
Via S. Marziano, 4 - Tel. 0143/3903

IMPRESA  
VERDE



## La ditta tortonese ha fornito la speciale piattaforma per girare il filmato «Vavalà» per lo spot della Barilla

### Tutte le apparecchiature per interventi in altezza

Quando è necessario eseguire lavori in quota, l'azienda Vavalà è in grado di risolvere ogni problema: dalla sostituzione dei canali, alla tinteggiatura delle facciate, ai lavori di ristrutturazione, al sollevamento di materiali inerti, cemento e altro ancora. Vavalà noleggia piattaforme aeree, operatori che offrono tutte le garanzie necessarie a garantire un lavoro sicuro. La piattaforma «Cella» arriva fino a 46 metri di lavoro in positivo e a 9 metri in negativo (il braccio, cioè, può muoversi anche verso il basso, ad esempio per lavorare sotto i ponti). La piattaforma «Tecnica» invece è adatta per i lavori a un'altezza inferiore: arriva infatti fino a 26 metri di lavoro (6 metri in negativo). Per andare sempre più incontro alle esigenze dei clienti, Vavalà dispone anche di una nuova macchina, la «Z 20 E», che arriva a 20 metri di lavoro e che viene noleggiata con operatore e senza. Con quest'ultimo acquisto il parco macchine ora dispone della gamma completa: 20, 26 e 46 metri. L'azienda, a conduzione familiare, ha capo a Rino Vavalà che si avvale della collaborazione dei figli Giuseppe e Arianna. «Le nostre macchine - dice Rino Vavalà - lavorano in completa sicurezza perché controllate da un computer che fa in modo che tutte le operazioni si svolgano correttamente. Inoltre prestiamo particolare attenzione alla manutenzione delle piattaforme, un aspetto



Apparecchiature della ditta Vavalà dotate di speciali piattaforme per eseguire ogni tipo di intervento in altezza e anche in situazioni di oggettive difficoltà

molto importante sotto il profilo della sicurezza. Minimo due volte all'anno le portiamo a Cuneo, in un'officina autorizzata per l'assistenza, dove una volta all'anno si effettua anche il collaudo».

La ditta Vavalà ha collaborato alla realizzazione dello spot televisivo della Barilla, girato la scorsa estate alla stazione ferroviaria di Tortona: la piattaforma che arriva fino a 46 metri è stata utilizza-

ta per sostenere i teli oscuranti e consentire di girare scene notturne anche in pieno giorno. Le piattaforme - dice Rino Vavalà - sono stati installati impianti di allontanamento volatili in parecchi edifici pubblici e privati di Tortona e di Alessandria. Insomma, dove serve lavorare in alto, la ditta Vavalà interviene con il noleggio delle sue piattaforme: anche per la potatura degli

alberi e per l'installazione di antenne per la telefonia mobile. «Lavoriamo frequentemente nei condomini - dice Rino Vavalà - dove spesso occorre intervenire per la pulizia dei canali, per riparare perdite sui tetti o per altri tipi di interventi che vengono eseguiti dalle artigiane, alle quali prestiamo la nostra collaborazione fornendo la piattaforma aerea».

## Atteso concerto la sera di mercoledì 29 giugno nel campo sportivo comunale

### Prevendita per i Nomadi a Paderna



I Nomadi terranno un concerto a Paderna mercoledì 29 giugno

### I successi di quarant'anni

PADERNA

Prosegue la prevendita dei biglietti per assistere al concerto dei Nomadi, in programma mercoledì 29 giugno, alle 21,15, al campo sportivo comunale. Si possono acquistare in tutte le Agenzie Happy Tour e affiliati. Call center: 0131.280780-[www.happytour.it](http://www.happytour.it). Il costo è di 10 euro. Il concerto è stato organizzato da Pro loco, amministrazione comunale, Soms, Unione Sportiva. Info: 0131.830128.

Paderna, un paese di 245 abitanti, offre varie possibilità per gustare i prodotti tipici della zona e visitare i luoghi della collina tortonese, dove la natura regala emozioni e paesaggi verdi e incontaminati. Si

può soggiornare in agriturismo e gustarsi a pieno la bellezza del paesaggio. La scelta di organizzare il concerto dei Nomadi, l'unico in provincia di Alessandria della tournée, è per portare a Paderna un evento diverso e di prestigio. La band emiliana, l'unico gruppo italiano che ha attraversato 40 anni di storia, canzoni e successi, ha cambiato componenti senza mutare il suo spirito tra impegno sociale, ricordi, denuncia e speranza. Il fondatore, Beppe Carletti, l'unico superstita del nucleo originario della band. «Da «io vagabondo», «Un pugno di sabbia», «Crescerai», «Il vecchio e il bambino» i Nomadi proporranno i successi più cari al pubblico».

**PADERNA**  
CAMPO SPORTIVO COMUNALE  
ore 21.15  
**MERCOLEDÌ 29 GIUGNO**  
INGRESSO 10.000  
**NOMADI**  
PREVENDITA presso tutte le Agenzie Happy Tour e affiliati  
CALL CENTER: 0131.280780 - [www.happytour.it](http://www.happytour.it)  
a Paderna



**Abbigliamento e accessori bimbi da 0 a 12 anni**



**SCONTO 15%**

presentando questo avviso su tutto l'abbigliamento estivo

Via Emilia, 332 - TORTONA (AL)  
Tel. e Fax 0131.882212

**NOLEGGIO**

**VAVALÀ**  
di Vavalà Polluce Maggiorino

**PIATTAFORME**

15057 TORTONA (AL)  
Via Enrico Fermi, 13  
Tel. e Fax 0131.822356  
Cell. 335.7088329  
[www.vavala.it](http://www.vavala.it)  
info@vavala.it  
**AEREE**



Ristorante

**La Canonica**

Chiuso il Mercoledì

**SIAMO APERTI**

Corso Tortona, 7

PONTECURONE (AL) - Tel. 0131.886317

*Della Liberty*



## Caratterizzata dalla morbida linea biodinamica: disponibile da Kimono

# Arriva l'innovativa porta «Esse»

### In casa un sorprendente effetto decorativo

ALESSANDRIA

Per ottenere un progetto d'arredo personalizzato e consigli utili, le migliori soluzioni possibili, è sufficiente recarsi alla Kimono, spalto Gamondio 27/29 con un semplice disegno: una piantina dettagliata degli ambienti della propria casa. «Vivere gli ambienti oggi significa essere in armonia con la natura», è la filosofia di Kimono, azienda che opera in città nel settore del legno dal 1956. È proprio con questo slogan, in questi giorni Kimono presenta nei propri ampi showroom la porta «Esse» proposta da Lualdi.

«Non si tratta solo di un elemento funzionale», dicono alla Kimono, «ma la morbida linea biodinamica ricorda le forme naturali modellate dal vento». La porta «Esse» nasce dal connetto di una forma che armonizza in modo naturale con la funzione. Ha quindi una forma ondulata che definisce una parte concava, che invita all'apertura, e una convessa costruita in modo da invitare alla chiusura.

Inoltre, nell'atto di aprirsi, la porta «Esse» accompagna la vostra passeggiata. Superfici così curve e arrotondate, oltre a essere piacevoli al tatto, producono un sorprendente effetto decorativo: possono interrompere la monotonia di lunghi corridoi o rendere più dinamici gli spazi sono a volte concepiti in modo rigido.

A un recente convegno organizzato dalla Commissione Design dell'Ordine degli Architetti, insieme al celebre architetto israeliano Eri Goshen, inventore della porta «Esse», era presente Alberto Lualdi, responsabile commerciale di Lualdi Porte che ha presentato con orgoglio alcune recenti realizzazioni: le quali lo splendido Hotel Bulgari di Milano.

In quell'incontro di design è stato anche presentato un nuovo stile dell'abitare, con la cornice delle porte Lualdi esposte negli showroom della Kimono di Alessandria.



La porta «Esse» è disponibile da Kimono

International Advisors

## Specialisti nel recupero dei crediti

ALESSANDRIA

«Quando il debitore non parla più la tua lingua, lascia parlare noi». È lo slogan di International Advisors, società di professionisti con sede ad Alessandria in via Modena 14 e specializzata nel recupero crediti, sia in Italia sia all'estero. L'ufficio alessandrino si avvale della formula «No cure - no pay» (Nessun recupero - nessun costo), offrendo così alla propria clientela un vantaggio economico.

«Grazie a questa politica», dicono all'International Advisors, «infatti, nel caso in cui l'intervento extragiudiziale non abbia portato al recupero del credito vantato, i costi relativi all'attività svolta (per esempio di pagamento, contatti telefonici, visite conoscitive presso il debitore, visite camerali) saranno a totale carico di International Advisors, che il cliente venga addebitato alcun costo».

Tale attività - proseguono alla società - è il recupero del credito, permette in ogni caso di ottenere gratuitamente informazioni sulla reale situazione economico-finanziaria in cui versa il debitore e, di conseguenza, acquisire gli elementi necessari per poter valutare un'eventuale azione giudiziaria.

International Advisors è una società di capitali di diritto olandese con sede in Amstelveen-Amsterdam, attiva da oltre 25 anni nel settore del recupero crediti. È altresì specializzata nella gestione e recupero nazionale del credito e offre una gamma di servizi per un'assistenza completa durante tutto il corso della procedura.

La celerità con la quale viene dato impulso all'attività di recupero (entro 24 ore dalla data di invio verrà inviato il primo sollecito di pagamento) e il costante aggiornamento sugli sviluppi di ogni pratica consentono di conoscere - entro trenta-quaranta giorni dalla data di incarico - l'esito dell'azione intrapresa.

In caso di recupero del credito attivato, a International Advisors verrà riconosciuta una percentuale sull'effettivo importo recuperato comprensivo delle spese sostenute.

Concludono negli uffici alessandrini: «La persona che lavora per International Advisors sono soggetti esperti e grazie alla loro competenza il metodo di recupero risulta essere celere ed efficace».

Info: 0131 252908; e-mail: info@international-advisors.it; sito web: www.is.nl.

## L'Arsal realizza inoltre premi per manifestazioni sportive

# Gran maestri dell'argenteria

### Tanti oggetti-regalo raffinati e originali

ALESSANDRIA

«Maestri dell'argento» da tre generazioni, i componenti della famiglia Sacco, titolari dell'Arsal, coadiuvati da validi collaboratori, lavorano tutt'oggi del segno del rinnovamento: obiettivo raggiunto però, nel rispetto delle ormai consolidate tradizioni artigiane-artigianali proprie del settore argenteria alessandrino.

Ricerca del design, stile, buon gusto e prezzi competitivi sono fra le caratteristiche che contraddistinguono da sempre l'attività dell'Arsal. Negli showroom di via Galimberti 44 (laboratorio e punto vendita) e alla «boutique dell'argento» di piazza Garibaldi 7 si trova esposta una vasta gamma di oggetti, ideali per un regalo raffinato e originale. Gli oggetti in argento hanno il pregio di mantenere valore nel tempo e, addirittura, spesso apprezzarsi ulteriormente col passare degli anni.

L'Arsal, inoltre, si è da tempo specializzata nella produzione di premi per le competizioni sportive. In particolare, l'azienda



Ricerca del design, stile, buon gusto e prezzi competitivi all'Arsal

argenteria alessandrina propone trofei per le gare di golf, sport dove le parole d'ordine sono «eleganza» e «stile». Preziosi riconoscimenti sportivi, dunque, dalle forme classiche ed essenziali. L'Arsal fornisce i trofei ad alcuni fra i più prestigiosi

circoli di golf del Nord Italia, come, per esempio, La Serra, Villa Carolina, Colline del Gavi, Golf Club Margara. L'Arsal mette pure a disposizione il Catalogo Golf, dove viene presentata un'accurata selezione di oggetti premio.

**Alla Kimono la tua casa su misura**

Porte, porte di legno, porte in alluminio, porte in acciaio e assistenza

**KIMONO**

Soluzioni Personalizzate

**International Advisors Italia s.r.l.**

nazionale e internazionale

- Ritenete il Vostro credito in Italia irrecuperabile?
- Dovete recuperare un credito all'estero?
- Non volete sostenere costi per il recupero?

**Con noi Nessun recupero = Nessun costo!!! Metteteci alla prova!**

**No spese ■ accensione pratica**

**Uffici:**  
Via Modena 14 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131 252908 - Fax 0131 329603  
e-mail: info@international-advisors.it  
web site: www.is.nl

**Recupiti in:**  
Belgio - Francia - Germania  
Inghilterra - Israele - Norvegia  
Olanda - Portogallo  
Spagna - Svezia - U.S.A.

**ARSAL Group**

Sede operativa ■ vendita: Via Galimberti, 44  
Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822

- Laboratorio artigianale:  
Via Sclavo, 30 - 15100 Alessandria  
Tel. 0131.222408 - Fax 0131.226639
- Vendita al dettaglio
- Alessandria centro - Piazza Garibaldi, 7
- Alessandria - Via Sclavo, 30
- Torino - Via Canova, 43
- Stradella (PV) - Via XXVI Aprile, 17

arsal@arsalargenterie.it - www.arsalargenterie.it

**ARSAL ARGENTERIE SACCO**

**90° Anniversario 1915-2005**

**ARSAL**

**1915**

**ALESSANDRIA**

**90°**

**ARSAL**

**ARGENTERIE SACCO**



LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI ORGANIZZATI NEI PAESI DELL'ASTIGIANO E IN CITTA



**«Carettera» da Formula uno** Sono già più di 100 gli iscritti alla «Carettera», 7ª edizione della corsa su carretti biposto in programma oggi dalle 14, più per i bambini di Isola Villa. Tra gli altri, anche un gruppo di Montepulciano (50).



**«Nasi rossi» unitevi in piazza** Entra nel vivo oggi ad Asti la «Giornata del Naso Rosso», presentazione dei clown terapisti che lavorano in ospedale. L'iniziativa si tiene in città italiane. Dalle 19, piazza San Secondo sarà da giocolieri, prestigiatori, mimici, mangiafuoco che conoscono l'attività del «clown di corsia» che fanno capo all'associazione Vip (Viviamo in positivo) onlus.



**I «voltoni» ospitano** I maestosi voltoni di Montebellario si trasformano oggi in una colorata galleria di quadri, sculture e manufatti per «Arte sotto i voltoni». Si inizia alle 8 con l'apertura delle iscrizioni al concorso «Trofeo Ferrero» (premiata alle 18) e l'esposizione di macchine d'epoca. Dalle 14 marionette di Vincenzo Tartaglino, giocolerie di Silvano Calzone ed esibizione di danza.

## Una domenica tra bridge «penne nere» e mercatini

Sarà ancora una domenica di festa in tutto l'Astigiano. Sperando nel bel tempo, ecco carrellata di appuntamenti.

Si parte alle 14, a Castagnole Monferrato, con il 43° Torneo di bridge organizzato alla Mercantile dal «Bridge club di Ivrea» (presieduto da Franco Trombetta). Casa alle 20, la Pro loco. Prosegue a Isola la «Sagra del masengo». Alle 14, si corre la «Carettera». Pranzo e casa con la specialità monferratese proposta dalla Pro loco in abbinamento a Barbera ed altri vini dei produttori isolani. Alle 22, serata danzante con il gruppo «La nuova favola» ed esibizione di miniballerine. Altri appuntamenti fino al 20 giugno.

Ritorno provinciale delle Penne Nere a Callianetto, in occasione della 18ª Sagra del fritto misto organizzata dalla Pro loco. Si festeggiano anche gli 80 anni di fondazione del gruppo alpini locale. Dalle 9, sfilata, carimania con alabandieri e messa. Pranzo alle 13 con il fritto misto. Info: 0141-298151. Domenica intensa anche ad Asti, dove si terrà «Bella

cantina» soffitta, mercatino di vendita e scambio al Palafrezer nell'ex «Colli di Palafrezer». Dalle 10 alle 18, negli spazi della pasta potranno esporre oggetti collezione o usati. Info: 0141-320661 (ore 9-12), 338-4525767 o 0141-530648.

Sempre nel capoluogo, dall'alba al tramonto, Fiera San Lazzaro in corso Casale organizzata dal Comitato Falcio per i festeggiamenti del rione gialloverde. Dalle 8,30 alle 19, mercatino dell'antiquariato anche a Fontanafredda, abbinato alla rassegna di quadri d'autore (Adriano Foglio e Luigi Amerio), al Centro promozione turistica di piazza Trento Trieste. Degustazione di vini della cantina sociale. Info: 0141-739100. A Canelli, dalle 14,30 alle 20 in piazza Zappa, l'«Astigianomercato» promosso dall'associazione «Piccole Sedi» con l'Univ. Giochi con materiali poveri e mercato di prodotti del mercato equo e solidale. Prosegue a Colosso il torneo di calcio a 5 organizzato dalla polisportiva. Nel porticato del municipio di Nizza, si svolge dalle 10 alle 12, il

Festival degli scocchi organizzato dal circolo «Sempere Uniti» di Asti.

E' un'occasione per l'astigiano di conoscere la lingua piemontese della Comunità Montana ospitata oggi a Loazzolo. Appuntamento alle 10 al circolo in Via Penna: passeggiata a Cassinasso, visitare la torre il Santuario dei Caffi. Dopo il pranzo sull'aria a Loazzolo, curato dalla Pro loco di Roccaforte, Gipo Farassino premierà i vincitori del concorso letterario di Langa. Nel pomeriggio, frittelle con la Pro loco di Cossato. A Cortiglioglio, al Santuario della Madonna di Loreto, si terrà il raduno interregionale degli avieri organizzato dall'associazione Arma aeronautica. Ritorno alle 9, deposizione della corona con sorvolo di elicotteri e deltapiani. Seguirà corteo e messa. All'Hotel Salerno di Asti dalle 10 alle 19, mostra di cimeli dell'aeronautica. Molte le proposte di «Castelli aperti», è possibile visitare la Torre Troviana di Asti (10-13 e 18-19), il medievale Cisterna (15-19), il maniero Scarnampi di Monale e quello di Monastero Barzale



**Voglia di giocare a Montiglio** A Montiglio torna oggi la «Festa del bambino», quinta edizione organizzata da Humana Consorzio Comune e Oratorio. La manifestazione si apre alle 9 nella Società di Sant'Anna: dalle 11 ci saranno laboratori di manualità, giochi, animazione e spettacoli che proseguiranno fino a sera. Pranzo è merenda gratuiti per tutti i bimbi. In omaggio un cappellino verde della Confederazione italiana agricoltori.

(15-18). Porte aperte anche a Pica (11-13 e 15-30-19) e San Marzano Oliveto (15-18-30). Si conclude oggi a Montiglio (15-18-30). (Alessandria) la 16ª Festa dei morti. Dalle 9, rassegna zootecnica. Pranzo alle 13 a base di

carne piemontese (15 euro). Nel pomeriggio, degustazioni di carne e olio. Origine prodotto da Valentino. Veglio nell'azienda in frazione Patro di Moncalvo, Grigliata dalle 19. Info: 0141 916279.



**Stregati dai fossi** I guardiaparco accompagneranno appassionati a vita all'aria aperta alla scoperta dei «segreti del passato» della riserva naturale di Valleandona, Valle Botto e Valle Grande. Ritorno alle 15 nel piazzale di Valleandona. L'iniziativa, promossa dall'Ente parchi astigiani, è inserita nel calendario «Europarc 2005». Info: 0141-592091, www.parchiastigiani.it.

SAN DAMIANO

## «Mangiando scollinando»

A Damiano, si sposano natura e cucina locale: oggi l'undicesima edizione della «Mangiando scollinando», passeggiata enogastronomica con soste in casine e pioni campestri, dove si degustano specialità delle Colline Alfieri, organizzata dall'associazione «Caj d'A Pera». Sono attese oltre 3 mila persone, anche francesi e svizzeri. Kallena, città del cantone di Lucerna gemellata con il Comune astigiano. Partenza alle 10,30 dalla sede dell'associazione. Prima tappa, per l'aperitivo, nel cortile della cantina sociale «Terre dei Sanli», via. Si prosegue con altre soste per gustare primi piatti, secondi, formaggi e dolce. Un pranzo completo e di qualità da gustare «scollinando» su un percorso di 5 chilometri, tra boschi e vigneti della collina sandamianese. Il dessert sarà servito in piazza Alfieri. Iscrizione a 24 euro (11 per i bimbi), in omaggio a tutti i partecipanti il calice da degustazione. Info: 328-5862076, www.mangiandoscollinando.it.

# SPECIALCASE

Intermediazioni Immobiliari

C.so Matteotti 29 • Asti • Tel. 0141.599921 - 338.6929669

### ALLOGGI

**ZONA C.S.O.** in stabile nuovo ampio bilocale con garage, tre balconi. **107.000**

**C.S.O. MATTEOTTI** ultimo piano c.a. luminoso alloggio di 3 vani e bagno. **130.000**

**COMODO ALLA STAZIONE** alloggio di cucina abitabile due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. **130.000**

**GROCCO (zona C.S.O. Volta)** alloggio al piano rialzato di 4 vani, cucina, bagno, cantina. **130.000**

**C.S.O. MILANO** in bella posizione alloggio piano alto di salone, ampia cucina, due camere, due bagni, cantina, garage. **130.000**

**ZONA NORD 3°** piano i.e. bell'alloggio di cucina abitabile, due camere, ripostiglio, bagno, lavanderia e cantina. **130.000**

**C.S.O. ALFIERI** Piazza Roana zona pedonale, alloggio di salone, ampia cucina abitabile, due camere, due bagni. Volendo garage. **130.000**

**ZONA DON BOSCO** in palazzina, alloggio di 2° ultimo piano finemente ristrutturato ampio salone, cucina, bagno e bagno. Cantina, garage al piano cortile. **130.000**

**STORICO** in ottimo contesto alloggio ristrutturato di 120 con interrato mq 200. **130.000**

**ZONA NORD** in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, 2 bagni, cantina, doppiop. **130.000**

**POSTA** in ottimo contesto alloggio di mq 150 circa + garage. **130.000**

**CENTRO** stabile d'epoca bellissimo alloggio mq 120 con finemente rifinito, aut., 2 bagni, cantina, doppiop. **130.000**

**PZA** luminoso alloggio di salone triplo, cucina, bagno e due bagni. **130.000**

**In posizione tranquilla** bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, 2 bagni + ampia mansarda. Risc. e aria cond. garage. **130.000**

**Vicino** in posizione tranquilla alloggio di mq 120 con finemente rifinito, aut., 2 bagni, cantina, doppiop. **130.000**

### CASE - VILLE VENDITA

**ASTI** zona residenziale ville indipendenti in costruzione. **130.000**

**ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA** strutture di ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ZONA NORD** bella posizione signorile villa indipendente con giardino. **130.000**

**ZONA SALERA** villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. **130.000**

**ASTI** bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, lavanderia, lavanderia, irrigazione automatica, antilurto, risc. aut. settorizzato. **130.000**

**ISOLA** panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano mansarda. mq di giardino. **130.000**

**CENTRO** panoramica ed ampia villa indipendente con giardino. **130.000**

**ASTI** zona residenziale ville indipendenti in costruzione. **130.000**

**ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA** strutture di ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ZONA NORD** bella posizione signorile villa indipendente con giardino. **130.000**

**ZONA SALERA** villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. **130.000**

**ASTI** bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, lavanderia, lavanderia, irrigazione automatica, antilurto, risc. aut. settorizzato. **130.000**

**ISOLA** panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano mansarda. mq di giardino. **130.000**

**CENTRO** panoramica ed ampia villa indipendente con giardino. **130.000**

**ASTI** zona residenziale ville indipendenti in costruzione. **130.000**

**ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA** strutture di ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ZONA NORD** bella posizione signorile villa indipendente con giardino. **130.000**

**ZONA SALERA** villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. **130.000**

**ASTI** bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, lavanderia, lavanderia, irrigazione automatica, antilurto, risc. aut. settorizzato. **130.000**

**ISOLA** panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano mansarda. mq di giardino. **130.000**

**CENTRO** panoramica ed ampia villa indipendente con giardino. **130.000**

### AFFITTI ALLOGGI CASE - UFFICI

**LUGANO** vic.ze **130.000**

**CENTRO 4°** piano i.e. trilocale arredato. vic. piazza roma alloggio di ingresso, salone, due camere, bagno e nuovi, volendo garage. **130.000**

**MATERNITÀ** alloggio di cucinino, due camere, bagno. **130.000**

**DOH** fronte parco alloggio di ingresso, soggiorno, cucinino arredato, 2 camere, bagno, garage. **130.000**

**PIERO** alloggio di cucina, sala, camera, bagno e ampio garage. **130.000**

**ZONA PZA DANTE** ultimo piano alloggio di 4 vani e box auto. **130.000**

**VALMANERA - CALLIANETTO** ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ASTI** zona residenziale ville indipendenti in costruzione. **130.000**

**ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA** strutture di ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ZONA NORD** bella posizione signorile villa indipendente con giardino. **130.000**

**ZONA SALERA** villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. **130.000**

**ASTI** bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, lavanderia, lavanderia, irrigazione automatica, antilurto, risc. aut. settorizzato. **130.000**

**ISOLA** panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano mansarda. mq di giardino. **130.000**

**CENTRO** panoramica ed ampia villa indipendente con giardino. **130.000**

**ASTI** zona residenziale ville indipendenti in costruzione. **130.000**

**ASTI - PRIMISSIMA PERIFERIA** strutture di ville indipendenti con giardino. **130.000**

**ZONA NORD** bella posizione signorile villa indipendente con giardino. **130.000**

**ZONA SALERA** villa a schiera ottimamente rifinita, indipendente su tre lati. **130.000**

**ASTI** bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, lavanderia, lavanderia, irrigazione automatica, antilurto, risc. aut. settorizzato. **130.000**

**ISOLA** panoramica e bella villa indipendente disposta su unico piano mansarda. mq di giardino. **130.000**

**CENTRO** panoramica ed ampia villa indipendente con giardino. **130.000**

Riservato Pubblica Amministrazione

# GARE D'APPALTO

## BANDI DI CONCORSO

### BILANCI

## VENDITE GIUDIZIARIE

Siamo a Vostra disposizione per fornirvi preventivi e tutta l'assistenza. Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

# LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

anche su internet al sito [www.lastampa.it/legal/](http://www.lastampa.it/legal/)

**publikompass spa**

**ASTI**  
Corso Dante, 80  
Tel. 0141.351011 - Fax 0141.356014

# BOTTELLO IMMOBILIARE

di Alviero Bottello

76 • Asti • 347.2231280

### ALLOGGI VENDITA

**ASTI OVEST** IN FASE DI COMPLET. RISTRUTT. originali bi-bilocati, alloggi, mansarde, negozi. Tratt. riservato (rif. A/136)

**ZONA VIC.** 5 in ottima stabile alloggio di 3 vani, bagno, Al 2° piano con asc. Box auto. (rif. A/45)

**PIAZZA** (pressi) 5° ed ul. g. ristruttur. bell'alloggio 4 vani box. (rif. A/89)

**B. PIETRO VIC.** porz. di casa da dieci B terra: p.t. 3 box auto; 1° p. 5 vani, 2 servizi, lav. ampio terrazzo sovrastante, sottotetto. Risc. aut. (rif. C/86)

### BILOCALI VENDITA

**C.S.O. ALFIERI BATTISTERO** in casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione con materiali di pregio al 1° e 2° ed ultimo p., 4 vani, 2 bagni, 2-3 antri con mattoni a vista, bagni finestre. Risc. aut. Climatiz. Cantina. box auto. Tratt. riser. (rif. A/117)

**VIA CAVOUR** pressi ultimo piano con ascensore, luminoso mansarda, risc. aut., climatizzatore. (rif. A/148)

**CENTRALE VIC. GIARDINI** in stabile, 1° p. con asc. bel locale (ristrutt., risc. aut. full optional). (rif. A/141)

**C.S.O. G. FERRARIS** pressi, ristruttur. monolocale arredato (rif. A/33)

**BILOCALE NUOVO** con mq. 180 giardino, box auto, risc. aut. (rif. A/150)

**ASTI** bilocali nuovi consegna fine 2006, volendo box auto (rif. A/56)

**ZONA NORD** in stabile signorile mansarda, da investimento (rif. A/30)

### NUOVE EDIFICAZIONI

**VALGERA** porz. dominante la nuova e signorile villa volendo personalizz. Previsione consegna agosto 2006 (rif. C/45)

**ASTI** in via di ultimazione ultima villa a schiera. (rif. C/94)

**IN** IN FASE DI ULTIMAZ. 5° P. con asc. ultimo alloggio: 4 vani, 2 bagni, box auto, volendo mansarda. (rif. A/152)

**COMODO STADONE** bi-bilocale a schiera a nuova, risc. aut. (rif. A/153-154-155)

### CASE E VILLE VENDITA

**ANTIGNANO** in borgata, tranquilla ampia casa bifam., finiture di pregio. Prezzo interessante. (rif. C/04)

**TONCO** in oasi di verde o tranquilla bel casale (rif. C/08)

**QUARTO VIC.** finemente ristruttur. bellissimo casale, terreno circostante recintato (rif. C/54)

**PORTACOMARO** vista 360°, bella casa bifam. di 7 vani, 2 bagni, ampio giardino circostante. (rif. C/129)

**SETTIME** panoramicissima bella villa bifamiliare. Ottimo rifinitura. (rif. C/113)

**VALMANERA** in posiz. amena, villa con terrazzo, vista stupenda, ampio giardino circostante. **130.000**

**ZONA NORD** 3 alloggi, 4 vani, doppi servizi, box auto. **130.000**

**MATERNITÀ** splendido bilocale full optional, box auto. € 500/mese. **130.000**

**ZONA** prestigioso alloggio mansarda, finemente arredato. **130.000**

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.

**LA STAMPA Supplementi**

**t.t.l.** tutto quello che c'è, da sapere.

## PROGETTO ANIMALE AMICO

Tutto per l'alimentazione, la cura e il benessere dei vostri animali da cortile e da compagnia.

Acquariologia con pesci tropicali. Articoli per l'equitazione.

Strada Casale, 32 - Tel. 0141 92152 - **MONCALVO (AT)**

Chiuso il lunedì



Dal 17 al 19 giugno concerti al castello con jazz, canzone d'autore, classica, folk celtico. Anche un corso sul suono dello yoga



## Solstizio in musica a Montiglio

Da Antonella Ruggiero a Giorgio Conte

Si avvicina il solstizio d'estate e sulle colline di Montiglio Monferrato, torna dal 17 al 19 giugno «Castello in musica», la grande festa dei suoni che porterà nel suggestivo borgo cantanti e musicisti di fama internazionale. L'iniziativa, giunta all'ottava edizione, è organizzata da Comune di Montiglio, Circolo Filarmonico Astigiano e Laboratorio di scienza, cultura e arte del Castello di Montiglio con il patrocinio dell'Unione Versa Astigiana, Regione, Provincia, e la collaborazione di Ati e Fondazione Cr Asti e Cr Torino. La direzione artistica è affidata a Lia Lizzi Balsamo. Una tre giorni di «magie di suoni» tra le mura dell'antico maniero, le vie, le piazze del centro storico, con un programma ricchissimo di proposte musicali: va dalla musica classica a jazz, dalla canzone d'autore a quella etnica, dalla musica popolare per coro ai complessi bandistici. La kermesse «del solstizio» debutterà venerdì: l'attesissimo della cantautrice Antonella Ruggiero, già voce del Maia

Bazar, e si chiuderà la canzone d'autore di Giorgio Conte. Ecco il cartellone di «Castello in musica»:  
**VENERDÌ 17 GIUGNO.** La rassegna si aprirà alle 21,30 con lo «Stralunato recital». In scena, insieme ad Antonella Ruggiero, il pianista Mark Harris e il percussionista Ivan Ciccarelli. Proponeranno un repertorio di musiche di Bernstein e De André. Alle 23,30, l'Orchestra Sinfonica della Rai proporrà lo spettacolo «Toni-glio».  
**GIUGNO.** Il festival proseguirà con una mattinata tutta dedicata ai più piccoli. Si inizia alle 9,30 con laboratorio per bambini e ragazzi. Alle 15, concerto di «Vocincanto» nella parrocchiale. Il coro è diretto da Franco Bausano e accompagnato dal pianoforte di Pierluigi Gavosto. In programma dalle 16, esibizione della banda musicale «Portacomaro, stage» suono dello yoga a cura di Paolo Magra del centro «Ananda Ashram» replica domenica dalle 10,30, concerti di classica e di corno francese del conservatorio «Paganini» di Ge-

TEATRO DAL 24 AL 26 GIUGNO

### Da Shakespeare a Riondino

Sempre suggestiva comice offrono il castello e il centro storico di Montiglio Monferrato, a una di (dal 24 giugno), la musica lascerà spazio alla parola con tre serate dedicate al teatro. La rassegna si aprirà venerdì 24 giugno con lo spettacolo «Shakespeare's seasons» presentato dallo Shakespeare Club, laboratorio in lingua inglese facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Torino. Musiche di Edoardo Aldo Sette. Sabato 25 giugno, va in scena «Mio dopping», performance teatrale (in bidetta sportiva) di Emanuele Arrigazzi, a cura del «Faber Teater» Chivasso. Drammaturgia e regia di Luciano Nattino. «Fermata provvisoria» è il titolo dello spettacolo diretto e interpretato da Riondino in programma per domenica 26. L'ingresso è gratuito.



Antonella Ruggiero, ex solista del Maia Bazar, aprirà «Castello in musica»; lo chiuderà il cantautore astigiano Giorgio Conte

nova. Alle 19, la piazzetta del municipio ospiterà lo spettacolo di burattini «Chansonnier pour rêver» di Alberto Bertolino. L'Organetto di Barberia. Attessissimo alle 21,30 il concerto «Caro, amato jazz. Recordando Piazzolla» di Javier Girotto (sax) e Daniele Di Bonaventura (bandoneon) accompagnati dall'orchestra d'archi «Toscana Jazz». Alle 23,30, «Serenata di Pulcinella»

con musiche e canti popolari della tradizione campana.  
**DOMENICA 19 GIUGNO.** Giornata conclusiva. Il grande evento della serata: all'contestorio, concerto del cantautore Giorgio Conte (alle 21,45). Al suo fianco, Guglielmo Pagnozzi (clarinetto e sax), Alberto Malnati (contrabbasso) e Alberto Parone (batteria e percussioni). E ancora: alle 9, concerto

dei solisti del Filarmonico, dei cori del Cfa (diretto da Cinzia e 1° elementare di Serravalle (diretto da Lia Lizzi Balsamo); alle 11,30, davanti alla parrocchiale, canzoni, ballate e musica celtica; alle 15, toccherà ai giovani dell'Istituto musicale di Saluzzo, diretti da Giulio Gallarate; alle 16, nella piazzetta municipale, «Echi d'Africa» con Tigiu, Demba e Papi; alle 16,30,

si esibirà il pianista Bruno Canino; alle 18, «Tri Muzichè» viaggia nelle musiche dei paesi mediterranei. Ingresso libero. Il concerto di Antonella Ruggiero; 10 per Giorgio Conte e l'orchestra della Biglietto unico per «Recordando Piazzolla» e «Serenata di Pulcinella» (16 euro, ridotto 10) e Bruno Canino e Trio Muzichè (16 ridotto

10). Ingresso libero sabato alle 20 e domenica fino alle 18. Bimbi fino ai 13 anni gratis. PNEV Comune di Montiglio: 0141-994064, Circolo Filarmonico Astigiano: 0141-214004. SERVIZI. È previsto un bus-navetta per il Castello da piazza Regina Margherita; in funzione anche lo stand gastronomico della Pro loco. In caso di maltempo i concerti si terranno nel Castello.

COMUNE DI MONTIGLIO  
CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO  
CAVILLO DI MONTIGLIO  
100% MONTIGLIO

tel. 0141 214004  
www.montiglio.it

Circolo Filarmonico Astigiano  
0141 214004

**Borgo del Castello in Musica...**

MAGIA DI SUONI NEL GIORNO DEL SOLSTIZIO... ottava edizione

**Teatro**

17-18-19 giugno 2005

24-25-26 giugno 2005

MONTIGLIO MONFERRATO

**VENERDÌ 17 GIUGNO**  
21.30 Stralunato Recital  
Concerto di Antonella Ruggiero  
23.30 Tonight  
Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai  
**SABATO 18 GIUGNO**  
09.30 Giochiamo con la Musica  
Laboratorio per i bambini  
10.00 ...a tutto ritmo  
Laboratorio di percussioni  
10.30 Canti...amo in coro con  
...a papà Con Cirzia Franco  
11.30 Vivere la Fiaba  
"Il gatto e gli stivali"  
12.30 intervallo  
14.45 Suona con Noi  
Parola, Segno, Suono  
Laboratorio per ragazzi e adulti  
15.00 Montiglio: Chiesa Parrocchiale  
...a coro "Vocincanto"  
16.15 Suona la Banda  
Banda Musicale Portacomaro  
17.00 Montiglio: Il Castello...il Borgo  
"Il suono dello yoga"  
17.15 "Caro Nome"  
Emanuela Tartaglino, soprano  
Enrico Gianini, pianoforte  
18.15 Le rendez-vous...chasse  
arsenale del...francese  
Conservatorio di Stato "N. Paganini" (GE)  
19.00 Montiglio: Piazzetta Municipio  
Chansonnier pour rêver  
21.30 Caro, amato j...  
"Recordando Piazzolla"  
Javier Girotto, sax  
Daniele Di Bonaventura, bandoneon  
Orchestra d'Archivi "Toscana Jazz"  
23.30 Serenata di Pulcinella  
...a' musiche tradizione campana

**DOMENICA 19 GIUGNO**  
09.15 I Solisti del Filarmonico  
Giovani solisti in concerto  
10.30 Crescendo in Musica  
piccolo coro di voci bianche del C.F.A.  
Piazzetta Chiesa Parrocchiale  
True Hands of Fate Ferisher  
Musica Celtica  
15.00 Montiglio: Chiesa Parrocchiale  
Controdance  
Orchestra giovanile del Civico  
Istituto Musicale di  
16.30 Variations, Serieuses  
Bruno Canino: pianoforte  
18.00 I Suoni della Terra  
"Un Vegg pes Mari"  
Tri Muzichè  
musiche del mediterraneo  
21.45 La Canzone d'Autore  
Giorgio Conte Quartett  
Il Contestorio

**Teatro**  
**VENERDÌ 24 GIUGNO 21.30**  
Shakespeare Drama Club presenta  
SHAKESPEARE'S SEASONS  
WE'LL DREAM WILL'S  
Ingresso gratuito  
Ass. Culturale TEATER presenta:  
**SABATO 25 GIUGNO 21.30**  
IL DOPING  
performance teatrale di  
EMANUELE ARRIGAZZI  
Ingresso gratuito  
**DOMENICA 26 GIUGNO 21.30**  
DAVID RIONDINO  
FERMATA PROVVISORIA  
Ingresso gratuito

Per la... entrambe le manifestazioni sarà garantito  
il servizio di ristorazione curato dalla A.T. Pro Loco di Montiglio Monferrato





Fulvia di Asti  
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14



**COMETA MUSIC HALL**  
STATALE 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108  
BALLO LISCIO

**VENERDI 17**  
GIUGNO  
**PAOLA DAMI**

**SABATO 18**  
GIUGNO  
Orchestra **LAURA**  
E PIANISTO

PAGINA 48 - DOMENICA 12 GIUGNO 2005

# campana

Per la pubblicità rivolgersi alla filiale Pubblicità di Asti:  
corso Dante 89 telefono 0141.351.011 fax 0141.356.014

**COMETA MUSIC HALL**  
STATALE 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108  
BALLO LISCIO

**DOMENICA 12**  
GIUGNO  
**GIORGIO**  
CON I SUOI

**LUNEDÌ 13**  
GIUGNO  
**FAUSTO TENCA**

**ASTI (foto)** Gli studenti di 2° dell'istituto «Sella» hanno allestito nell'Aula Magna della scuola la mostra «Nel segno del cibo». I ragazzi sono stati coordinati dai docenti Daniela Nebiolo (2A), Giuliana Pastore (2B), Enzo Montersino (2C), Franca Conti (2E), Bruna Ronci (3C).

**ASTI (foto)** Il 9 giugno l'associazione Vivere Insieme (presidente Patrizia De Polio) ha organizzato per gli ospiti della casa di riposo «Città di Asti» una gita all'Abbazia di Staffarda. Hanno partecipato con entusiasmo cinquantina di anziani.

**BUBBIO** Michele Marallo, propote di San Giuseppe Marelli, ha organizzato per oggi una giornata dedicata al santo. Sarà esposta una reliquia e donata alla parrocchia un quadro raffigurante Giuseppe Marelli. Saranno inoltre venduti oggetti artigianali a favore delle missioni dei padri Giuseppini in Nigeria e Bolivia.

**DOMINICO** Domenico Cannito e Fausia Ibrahim, entrambi Canelli, hanno scelto il Santuario Caffi per il loro matrimonio. Il rito è stato officiato da don Alberto Rivera.

**CASTELLO D'ANNONE** C'erano anche il sindaco Walter Valfré e l'ex primo cittadino Alessandro Valanzano alla cena che ha chiuso un anno di collaborazione tra i comitati della biblioteca della comunità collinare «Via Fulvia». Nell'incontro, Silvana Alessandria (responsabile della biblioteca annone), ha comunicato che le immagini raccolte per il «fotografico sui paesi della Comunità» oltre 130.

**CHIARLE** Vittorio Chiarle, 24 anni, di Tuffo è il nuovo gestore del distributore di benzina in frazione Gallarate. Il giovane ha lavorato per due anni come barista e caffè di Coccinelle.

**CORTAZZO** Ci sono anche Maria Boggio e Remo Tortaglini stamani alla festa degli anniversari di matrimonio, organizzata dal parroco, don Domenico Valsania. La coppia festeggia le nozze di diamante (60° di matrimonio) insieme a Addolorata Capone e Antonio Vibi. Verso alle 11,15; seguirà foto di gruppo e pranzo.

**INCISA** Il bar «Dell'angolo» sta diventando una vera palestra per i bambini in erba: debuttato con successo mini festival che è scorsa settimana ha premiato Alexa Bevione con il brano «Maledetta primavera». Al secondo posto Ilana Golino.

**LOAZZOLO** Silvana Testore vice presidente del Circolo Culturale Langa Astigiana ha reso nomi i vincitori del concorso letterario «La terra è la so gata», oltre 80 partecipanti. Sezione prosa: 1° Enrico Portolupi, 2° Silvio Viberi, 3° Giuseppe Mina e Vittoria Minetti. Poesia: 1° Giuseppe Accostato, 2° Ilsa Ines Gibba, 3° Giuseppe e Enrico Portolupi, Livio Fabrizio Pignatelli. Teatro: 1° Vittorio Sivera, 2° Michele Bonavero e Silvio Viberi, 3° Renato Cavagnero. Per le scuole i premi andati alle scuole primarie di Visona (AL).

## L'ALBUM DELLA SETTIMANA



I pellegrini di Rocca d'Arazzo che hanno visitato il Vaticano con il parroco e il sindaco



Gli alunni di Mombaruzzo hanno realizzato «il mercato nel mondo» per aiutare i bambini del Ciad



«Robino» di Canelli e «Panculillo» di Aquiri. Premiazione oggi alle 16.



Da sinistra, gli studenti del «Sella» che hanno realizzato una mostra sul cibo e don Benjamin Kodjo Kpodzo da oggi viceparroco a Moncalvo. A destra un momento della gara di orientamento a Montiglio



**GRANA** Domenica prossima campo sportivo ci sarà il 1° Motomoto in Grana. Lo organizza il gruppo di cantieri granesi «Cunition zero» di Jacopo Castelli e Luca Amelio. Nel pomeriggio la Gara dei decibels (con controlli fonometrici) eleggerà il motociclista più fracassone.



Gli ospiti della casa di riposo «Città di Asti» in gita all'abbazia di Staffarda



Festa di fine anno con gli ombrelli per gli alunni delle scuole di Roccaverano

**VITTORIO TESTORE** ha vinto la gara a bocca «Super sedici» precedendo Pier Carlo Barbero, Pier Luigi Penna e Baldino. Le gare si svolgono al Sporting Club.

**MARANZANA** Nella chiesa di San Giovanni Battista, davanti al parroco Bartolomeo Pastorino il 4 giugno si sono detti al Luca Becchini e Isabella Vanni Gatti.

**MOMBARUZZO** (foto) Il mercato «mondo» è il tema scelto dagli alunni delle elementari per lo spettacolo di fine anno, a sostegno di iniziative benefiche nel Ciad. Premiati i vincitori del concorso «Mombaruzzo: storia, tradizioni, e amaretti» dedicato alla figura di Franco Vincenzi. Riconoscimenti a Simone Guastelli, Valentina Ottazzi, Valeria Gamalero, Marco Sutragni, Gilberto Grimaldi, Beatrice Tocco, Alessia Rocelli, Silvia Gabutti, Francesco Ravera, Eleonora Guasti, Alessio Pernigotti e Davide Camu. Martina Leonotti, Ilaria Bussi e Elisa Lorusso.

**MONCALVO** (foto) Con l'incarico temporaneo di viceparroco, don Benjamin Kodjo Kpodzo, 35 anni, è il primo sacerdote africano in Mon-

calvo. Ordinato ieri dal vescovo di Casale, il religioso originario di Togo e da un anno dicono nella cittadina ducale celebra stamani alle 10,30 in San Francesco la sua prima messa. Per conseguire la

specializzazione in teologia spirituale e Milano, don Benjamin resterà in Italia un paio di anni.

**MONCALVO** Domani alle 17 gli alpini e gli artiglieri porteranno in

spalle nel centro le statue del patrono San Antonino Martire. La processione solenne presieduta dal vescovo di Casale si svolge il 13 giugno ogni anno, dal

quando fu portata nella chiesa di San Bernardino (oggi San Francesco) una reliquia del Santo.

**GRANDE FESTA** fine anno per i 60 alunni della media. Vi hanno partecipato anche i sindaci di Montemagno Claudio Gorta e Eviglio Guazzo di Grana. Hanno ricevuto riconoscimenti per loro poesia Federica Figlio di Dio, Filippo Mortara, Alessia Callegari, Oreste Cattaneo, Gioele Accornero e Alessia Gambarato.

**GRANDE PARTECIPAZIONE** in frazione Rocca «orientamento dell'Unici» (Unione nazionale ufficiali in congedo). Presenti i capitani Carmine D'Alessandro e Camillo Cibrario, i tenenti Massimo Zucaro e Giorgio Zanotto di Asti (vincitori), Roberto Agosti, Massimo Nardilli, Giuseppe Lancia e Dimo Rossetti, i sottotenenti Davide Valfré e Andrea Fighetti. A fare gli onori d'arme Marco Godano, Clara Marton (in rappresentanza della Croce rossa), Lucia e Nicola Agosti. Hanno partecipato anche i giovani della frazione Ge-

brisia Trotta, Andrea e Simone Grosso, Macchia, Margherita e Simone Pesando. La gara ha avuto come base operativa la caserma del generale Felice Macchia.

**MOTTA** I giovanissimi allievi della scuola materna «Cassanella» oggi dalle 17 si incontreranno per la festa di fine anno. Con una particolarità: presenteranno un lavoro sul ciclo completo della semina del frumento di pane realizzato con l'aiuto del mulino di Gino Giorgia e della panettiera Careglio.

**NIZZA** è concluso con le assegnazioni delle patenti «del ciclista» il corso di educazione stradale organizzato da scuola Rossignoli e Polizia urbana guidate da Silvano Silano. A coadiuvare i vigili, anche i nomi scivola Novarina Capra, Carla Torello, Alberto Drago e Gianfranco Cesaro.

**OLMO GENTILE** Angelo Garroa ha organizzato un incontro tra i proprietari di trattori «stessa caldaia»; al suo invito si sono presentati in 18 procedendo le antiche macchine alla trebbiatura del grano. Seguito il pranzo da tradizione, prima dell'inizio della nuova stagione di trebbiatura, cui hanno partecipato Mario Sacco, presidente Camera di commercio, e Rino Carraro, presidente Apa.

**MOVA MASSAIA** Dopo la morte del centro per bambini e ragazzi, l'idea di rilanciare il progetto è dell'assessore comunale Mariella Ferrero, 22 anni. Si terrà dall'11 luglio al 12 agosto. Aparto ai bimbi dai 5 ai 12 anni, sarà affidato agli animatori della cooperativa «Vedogiovane». Iscrizioni entro il 18 giugno in Comune (0141-996603). Programma per il 20 luglio anche una gita a Gardaland (40 euro); 22 per i bimbi sotto il metro di altezza.

**ROCCA D'ARAZZO** (foto) Una delegazione di abitanti guidata dal parroco Gianluca Trombini e dal sindaco Gianni Avidano, durante un pellegrinaggio a Roma, dopo l'udienza papale, ha richiesto la via privata al cardinale Angelo Sodano, segretario di Stato Vaticano, e ha salutato monsignor Sergio Aumentato, già parroco paese, chiamato a un alto incarico episcopale in Vaticano.

**ROCCAVERANO** (foto) La pioggia ha accolto i 400 alunni delle scuole dell'infanzia, elementari e medie il 4 giugno per l'incontro di fine anno. Programma ridotto all'essenziale e, dopo la camminata intorno al paese e il saluto del dirigente scolastico Rinaldo Leoncino, tutti si sono ritrovati in municipio per il pranzo in sapone offerto da Comune e Pro loco.

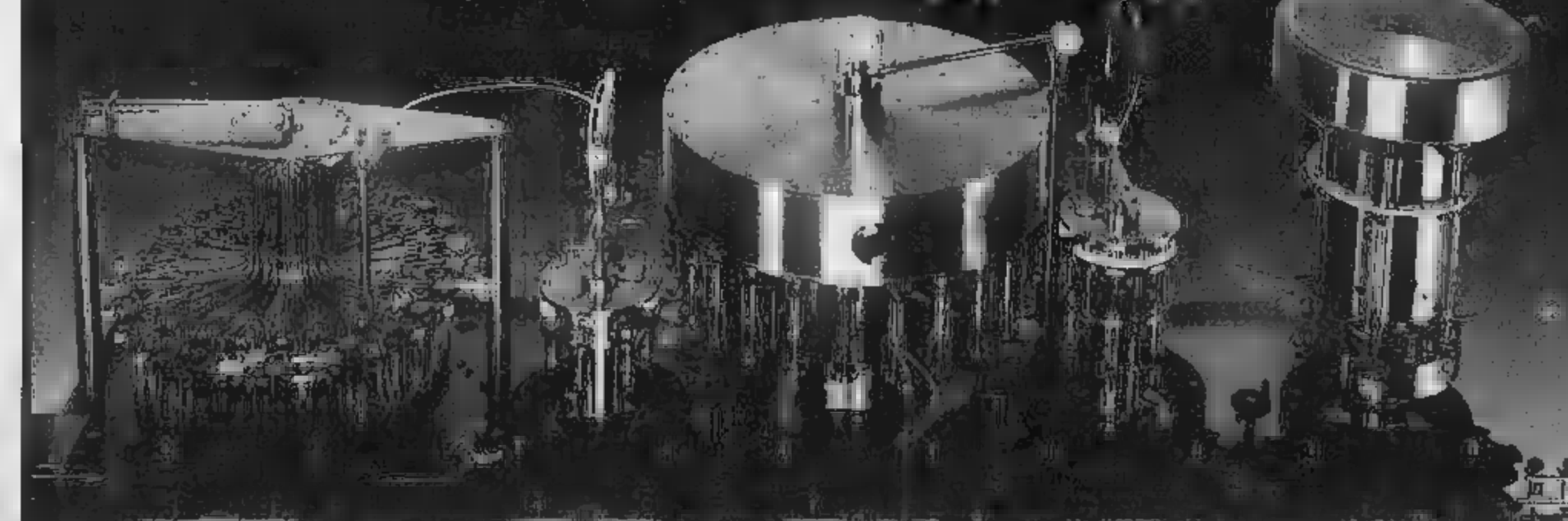
**ROCCAVERANO** Alessandro Delgado e Paola Aprile il 4 giugno hanno scelto la chiesa di San Gerolamo per dire sì. Il matrimonio è stato celebrato da Vincenzo Visca delegato del parroco don Adriano Ferro.

**VESINIE** Il sindaco Gian Franco Murialdi ha annunciato che anche quest'anno sarà la Pro Loco guidata da Pierangela Tealdo a gestire le piscine comunali di imminente riapertura, alle quali sono state appaltate notevoli migliorie.

## Il vino DOC va forte

# GAI

IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO



GAI  
CHIAVARELLA (CN)  
Tel. 0172.57.4436  
Fax 0172.57.3056  
E-mail: gai@gai-ll.com  
Internet: www.gai-ll.com



## Valsesia E VALSESSERA

COGGIOLA

### Oggi la gita in Valle d'Aosta

Il Cai Valsessera messo in calendario per oggi gita escursionistica a Vétan, in Valle d'Aosta. La partenza è fissata per le 8 da Coggiola e prevede fermate a Pray e Crevacuore. L'arrivo a localita aostana è in programma per le 18.30, l'itinerario farà tappa a Punta L'Aouillette (a 2616 metri di altitudine), a Monte Rosso (2943) e a Monte Fallere (3061). Rientro alle 20. (m. ou.)

VARALLO

### Morto Longhetti padre dell'assessore

Ha perso la vita mentre tagliava erba in un prato di Breila, frazione Cavaglia, Pier Marco Longhetti, 74 anni, padre di Enrico, assessore al bilancio del Comune di Varallo. Il fatto risale all'altro pomeriggio: l'uomo è scivolato in dirupo e l'esatta causa del decesso deve ancora essere accertata. Il corpo è stato ritrovato in serata dai familiari. (l. fo.)

17 AL TEATRO GILETTI DI PONZONE



Saggio di danza oggi a Ponzone

### Saggio di fine anno del corso di danza

Oggi a partire dalle 17 il teatro Giletti di Ponzone, frazione Trivero, ospiterà il saggio di fine anno delle allieve valesserne dell'associazione culturale «Incontra la danza». Le giovani ballerine proporranno coreografie studiate su brani che, per accontentare tutti i gusti, spazieranno tra le classiche e quella moderna. Le lezioni dell'associazione si sono svolte a Pray d'Intesa con la Pro loco. (m. ou.)

QUARONA

### Volontari-Esercito Un convegno

Si svolgerà venerdì Centro Serna di Quarona un convegno sulla legge numero 226 che fissa le novità in materia di volontari in ferma prefissata nell'Esercito, nella Marina e nell'Aeronautica. Interverranno illustri relatori dell'Esercito, della polizia, dei carabinieri, del Corpo forestale. L'invito a parteciparvi il rivolto soprattutto ai giovani. (l. fo.)

IERI DA SANTHIA' AD ARONA PER CELEBRARE I 100 ANNI DELLA TRATTA

# Un viaggio d'antan sulla vecchia vaporiera

Centinaia di persone in ogni stazione per la locomotiva a carbone. A Rovasenda distribuzione di risotto, a Gattinara sindaco e parroco vestiti da Peppone e don Camillo. Oggi si replica sulla Novara-Varallo

Man Fossati

GATTINARA

Quanta curiosità intorno al treno a vapore che ieri ha percorso la linea Santhia-Arona per festeggiare i cent'anni della tratta. E che stupore negli occhi dei bambini, ai quali non sembrava vero di poter ammirare dal vivo una locomotiva con tanto rimorchio porta carbone proprio identica al modellino plastico di casa.

Il viaggio del centenario ha regalato un tuffo nel passato: centinaia di persone che hanno partecipato alla festa; oltre ai duecento fortunati che avevano prenotato il posto sul treno d'antan, in ogni località coinvolta un buon pubblico si è assiepatto con ordine sulla banchina della stazione.

Il convoglio è partito pochi minuti dopo le 10 da Santhia con a bordo il sindaco Gilberto Canova, il presidente della Provincia Renzo Mascero e il club di Gattinara del Rotary al gran completo guidato da Carlo Fizzotti. Già prima del via si è notato l'entusiasmo intorno al convoglio (con numerosi bambini presenti in stazione) e i genitori per ammirare la vaporiera, ma è durante il trasferimento verso Rovasenda che si è percepito esattamente quanto interesse suscitasse la vecchia locomotiva.

Lungo la strada che corre parallela alla linea ferrata più d'un automobilista ha arrestato la corsa per poter osservare meglio il convoglio (tre carrozze in uso fino a vent'anni fa oltre alla locomotiva). A Rovasenda l'accoglienza è stata curata da delegazione (con la collaborazione della Pro loco) guidata dal vice sindaco Graziel-



Centinaia di persone in ogni stazione hanno accolto la vecchia vaporiera. A Sin. il sindaco e il parroco di Gattinara vestiti da Peppone e don Camillo; sotto la distribuzione di risotto a Rovasenda (SANTO MORI)

la Erbetta, che aveva al suo fianco diversi amministratori della zona, e dalla banda. Sfilata per le vie del paese per arrivare nella piazza del castello, dove è subito iniziata la distribuzione di risotti (agli asparagi e l'innamancabile panis-sa) e vini Bramaterra.

Alle dodici la partenza per lasciare la pianura e dirigersi verso le colline di Gattinara, dove alla stazione c'era ancora più gente oltre all'innamancabile banda musicale. E anche una simpatica sorpresa: sindaco (Mario Mantovani) e parroco (monsignor Franco Givone) abiti stile don Camillo e Peppone. E con loro un gruppo



di persone vestite come si usava un secolo fa, periodo in cui appunto veniva aperta la nuova via di comunicazione tra il Vercellese, la bassa Valsesia e il Lago Maggiore.

Dopo le foto di rito (gettata-tissimo il capotreno, tanto di baffoni - veri - e divisa storica) tutti al Globe Trotter per la degustazione di Gattinara doc. Il convoglio nel primo pomeriggio ha poi raggiunto Romagnolo, dove si è tenuta la commemorazione ufficiale del secolo della Santhia-Arona, quindi dopo le sedici è arrivato ad Arona.

Con l'iniziativa il Rotary ha raccolto fondi da destinare all'acquisto di un'ambulanza at-

trezzata per le emergenze cardiologiche da destinare 118 di Gattinara.

E questa mattina è in programma il viaggio. Il treno storico partirà alle 11 da Novara in direzione Valsesia: alle stazioni intermedie sono previste fermate più brevi rispetto alla manifestazione. Ieri a prima di mezzogiorno si arriverà a Varallo per visitare il Sacro monte e pranzare in un ristorante tipico. Questo appuntamento è curato dall'associazione «Hospitalità Varallo-Valsesia» e «Un villaggio per amici». L'obiettivo di raccogliere per la missione di Isola in Kenya.

GRAZIE A UN LASCITO

## Casa di riposo di Serravalle cambia volto

Cuscia  
SESA

Grazie a un lascito di un privato la casa di riposo di Serravalle ha messo in preventivo una serie di lavori di ristrutturazione che andranno a completare il progetto iniziato negli anni passati. «Marziano Maglia, deceduto nel 2004, a sorpresa ha lasciato in eredità 342 mila euro da distribuire in parti eguali la parrocchia di Serravalle, quella di Bornate e la casa di riposo - spiega il presidente del consiglio d'amministrazione Paolo Croso - Grazie anche alla vendita di un terreno la nostra proprietà che ci ha 100 mila euro, disponiamo ora di 214 mila euro da utilizzare per diversi interventi.

La casa di riposo serravallese fu inaugurata nel 1942. A volerla fu Florindo Piolo che nonostante il periodo di guerra, riuscì a raccogliere fondi e a far così costruire lo stabile che si trova in via Sant'Antonio 8 e che attualmente ospita una trentina di anziani, alcuni dei quali autosufficienti. «Tratta di un ente che si autofinanzia le rette degli ospiti e con un'accorta amministrazione - prosegue Croso - La disponibilità finanziaria ha quindi spinto a portare avanti il piano di ristrutturazione dell'edificio. Parte dei soldi sono stati già spesi: 53 mila euro sono stati appaltati per le opere di adeguamento alle vigili del fuoco, che comprendono l'installazione di porte tagliafuoco e nuovi impianti antincendio e 26 mila per gli ascensori. Ora ci muoveremo con i nuovi interventi. Innanzitutto nell'ingresso principale sarà costruita una piccola pale-stra per disabili. Al primo piano realizzeremo una piccola palestra nella quale gli anziani potranno svolgere gli esercizi di fisioterapia e al secondo costruiremo ex novo un collegamento tra le diverse parti dell'edificio, inserendo altre due camere.

Il prezzo complessivo degli interventi, tra spese tecniche e

**SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.**

# L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", concentrato di tecnologia che regimi come l'orecchio umano. Maico si avvicinando grandi passi verso questo obiettivo, ne testimonia l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia progettuale che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella sua integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life SC è perfettamente aereo, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla

ricerca Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di varia natura resis-



tendo il pieno possesso delle attività e delle esperienze sonore. Il primo vantaggio è la completa autoregolazione. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto solo.

Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante conversazione?

Life SC automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicini a voi; focalizza il parlato di coloro che sono vicini e restituisce un suono naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i suoni, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole; stress.

Life SC è pratico, comodo e discreto per le sue piccolissime dimensioni che lo rendono invisibile agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione. Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life SC è diventato possibile: un suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet [www.maico.org](http://www.maico.org)



INFORMAZIONI E

Maico

Via Alghieri, 11

Tel. 015.2522418

Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19

Sabato ore 9-12

Maico

C.so Mario (ang. Via Foscolo)

Tel. 0161.251277

Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19

Lunedì chiuso

Centro

OTTICA - Via Cairoli, 11

Tel. 0163.23086

Tutti i Sabato ore 9-12,30

Informazioni i giorni

Centro

OTTICA SOTTILE - C.so Garibaldi, 54

Tel. 0163.833332

Tutti i Martedì ore 9-12,30

Informazioni i giorni

Numero Verde Gratuito 800-650021





## Serravalle: sabato 18 la sfida che vedrà protagonisti i rioni Palio, parte il conto alla rovescia

*Tra gli appuntamenti clou la corsa degli asini*

E' tutto pronto per l'edizione 2005 del Palio di Serravalle. Per sabato prossimo è in calendario l'appuntamento più atteso: la corsa degli asini.

La manifestazione, organizzata dal Comitato dei rioni, in collaborazione con il Comune e la Pro loco di Serravalle, assegnerà il drappo che quest'anno è stato realizzato da Silvia Rosso e Isabella Perreca, alunne del Liceo artistico di Romagnolo, coordinate dal professor Mario Antonetti e dai serravallese Felice Scala e Rosella Osta. L'opera, prima consegnata al vincitore, sarà esposta per tutta la settimana all'ingresso del municipio.

La gara vedrà protagonisti gli otto rioni: Aspidi, Civetta, Falco, Grifone, Grillo, Lupo, Scoiattolo e Volpe. I rappresentanti di altrettante zone geografiche di Serravalle. I «fantini» correranno su asini che per questa edizione sono stati «affittati» da un allevamento di Premosello, nel Verbano-Cusio-Ossola.

Gli animali arriveranno verso le 16 di sabato, in tempo per riposare e ambientarsi. Esseri così pronti per la corsa in programma alle 22,15, spiega Mauro Piolo, presidente per il quinto anno del Comitato dei rioni, che abitualmente appartiene alla Scolat-



Il Palio degli asini si correrà sabato e sarà preceduto dalla sfilata in

lo ma da decina d'anni si svolge al Grillo. Che cosa accadrà, dunque? Gli otto partecipanti dovranno compiere un percorso da ripetere tre volte, in senso orario, partenza e arrivo in corso Matteotti, passando per piazza Libertà e via Cerna. I spettatori, che media ogni si presentano in tremila, potranno assistere al Palio dietro a

delle transenne. La festa, sabato, inizierà già alle 20,30 il corteo storico, che partirà dalle scuole Marilri della Libertà che vedrà sfilare oltre 400 figuranti, in costume medievale, lungo le vie del borgo con la presenza del gruppo sbandieratori di Asti, contrada Damiano. Un autentico spettacolo che ha sempre riscosso un altissimo

grado di consensi. «L'ordine di partenza della sfilata rispetterà la classifica finale del Palio 2004 - continua Piolo -. Ad aprire il corso sarà quindi lo Scoiattolo, vincitore per la prima volta nella passata edizione, seguito dal Grillo, dal Falco (il rione che nella storia della manifestazione ha conquistato più titoli), dall'Aspidi, dal Lupo, dal Grifone, dalla Civetta e dalla Volpe. I figuranti tutti rigorosamente del paese. Gli abiti sono molto curati: i più appassionati alla manifestazione se li fanno fare apposta arrivando a spendere anche 1500-2000 euro».

Al termine della corsa degli asini, poi, in piazza Tirondello, si potranno gustare grigliate accompagnate da intrattenimento musicale e danzante.

Intanto il programma di avvicinamento al momento clou della manifestazione prevede ancora una tappa.

Venerdì sera alle 21 nella chiesa di Sant'Eusebio, organizzata dal rione Scoiattolo, ci sarà la benedizione dei rioni del drappo.

Infine un «flash back»: ieri sera ha riscosso grande successo la com mediaevale che ha visto una grande partecipazione. Come vuole la tradizione un Palio che sa sempre infiammare Serravalle.

## La Maison

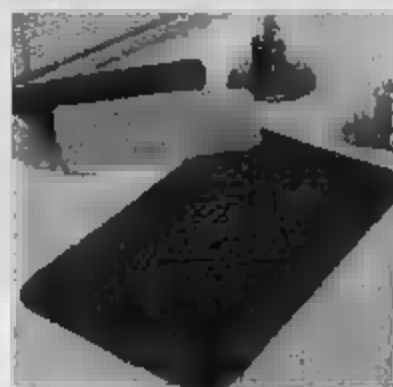
di Alessia Paravagna

Trino Vercellese (VC)  
Corso Italia 24/B - Tel. 0161 829160

**APERTO  
TUTTO IL GIORNO  
DOMENICA 12 GIUGNO 2005**

Accappatoio in spugna  
stampa in puro cotone  
idrofilo

Accappatoio Jacquard  
finito in filo, puro cotone  
idrofilo



MILLE  
Tappeto bagno Jacquard  
disponibile nelle dimensioni:  
50x50, 60x100, 70x140  
e set 3 pezzi



**IN OCCASIONE  
DI TRINO  
IN PIAZZA  
CHI SI PRESENTA  
CON QUESTO  
COUPON AVRA'  
UNO SCONTO  
DEL 25%**

**POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO  
PERSONALIZZATO**

**Forno, Frigo,  
e Piano cottura  
REX**

**PROMOZIONE  
DIVANI**

**€800,00\***

Valutiamo  
il tuo usato  
fino a

sull'acquisto di una cucina  
del valore minimo di € 4.900,00

**€150,00\***



**F.LLI VINZIO  
ipotesi e soluzioni**

GRIGNASCO (NO) - VIA FEDERICO PERUTTI 71  
TEL. 0163 829160 - E-mail: info@fllivinzio.it



PER CONTATTI:  
MAX: 338 8122176  
3570433  
MARCO: 348 5800895  
E-MAIL: crossroadsguitars@virgilio.it



**STRUMENTI MUSICALI, CHITARRE, BASSI,  
AMPLIFICATORI NUOVI E USATI, RIPARAZIONI E LIUTERIA**

**NEW:**  
Audio technology  
Mixer  
Casse

Multi effetti - Effetti a pedale  
Accessori per tutti gli strumenti musicali  
Noleggio

**VERCELLI - CORSO LIBERTA', 335 - TEL. 0161 51723**



# Aule, laboratori, biblioteca, residenza possono accogliere 1600 ragazzi

## Sede universitaria d'eccellenza

### Città Studi, felice mix di didattica e servizi

I corsi di laurea e l'offerta formativa sono importanti, ma altrettanto sono le strutture di accoglienza e le strutture di accoglienza che offre Città Studi. Estende su 101.168 metri quadrati di superficie e la palazzina universitaria è in grado di ospitare 1600 studenti che a loro volta hanno a disposizione laboratori chimici, 3 laboratori informatici, 1 laboratorio di alta tecnologia tessile, sala studio, caffetteria ed una biblioteca.

La Residenza universitaria è invece il fiore all'occhiello di Città Studi: la struttura, di recente costruzione, è attrezzata (anche per disabili), collegata telematicamente al polo di vantaggio di stretto interscambio con il mondo del

lavoro (stage, tirocini operativi, visite, testimonianze); una didattica assistita; un elevato tasso di conclusione dei corsi di studio nei termini legali; un tutoraggio per l'inserimento dei laureati in azienda. Positivo il rapporto studenti/docenti: quello di Uni-Biella è 4 a 1, mentre altri atenei registrano un rapporto 24 a 1.

Per quanto riguarda la formazione, spiccano i corsi di laurea in Economia e gestione delle imprese (durata 3 anni, 180 crediti formativi universitari; nessun test d'ingresso né numero chiuso né obbligo di frequenza); di Servizio sociale della facoltà di Scienze politiche (durata 3 anni, 180 cfu; nessun test d'ingresso né obbligo di frequenza); di Ingegneria tessile del Politecnico di Torino (durata 3 anni - 180 cfu; d'ingresso solamente orientativo, non selettivo, non c'è numero chiuso). Inoltre a Biella c'è la possibilità di frequentare circa 60 cfu distribuiti in tre anni, di altri corsi di laurea della facoltà di Scienze politiche.



Gli studenti attraversano il «pontone» via hrea che collega aule e laboratori alla residenza universitaria

18 CREDITI DI DEI CORSI DI LAUREA PARLANO I TRE DIRETTORI

De Battistini: Economia e gestione di impresa

## «Gli stage e i seminari un valore aggiunto»

Roberto De Battistini, 58 anni, biellese, si avvale di una trentennale esperienza di insegnante alla facoltà di Economia di Torino. «Primariamente - spiega - ritengo opportuno circoscrivere il discorso agli elementi di continuità e alle novità che contraddistinguono la sede universitaria biellese. Innanzitutto il nostro Corso di Laurea in Economia e Gestione delle Imprese, anticipa le innovazioni che il Ministero sta rendendo corsi di laurea triennali, la cosiddetta "spillo", dove il primo anno è comune per tutti, mentre il secondo e il terzo sono differenziati in base alla prospettiva o meno di prosecuzione degli studi dopo il triennio. In pratica sono due percorsi ben distinti, uno rivolto a chi intende sfociare subito nel mondo del lavoro, l'altro per chi vuole proseguire gli studi. Ovviamente ferma la possibilità del classico "ripensamento", altrettanto senza costi elevatissimi ma riconducibili ad una conversione che possiamo definire burocratica».

Relativamente alle strategie adottate, l'elemento cardine è la comunicazione, come conferma il professor De Battistini: «Il taglio che abbiamo voluto dare è molto particolare. Abbiamo



Roberto De Battistini è il direttore del corso di laurea in Economia e gestione delle imprese

inserito nel nostro percorso curricolare ben 4 seminari che riguardano l'etica d'impresa, il punto di vista economico, giuridico e contabile. La scelta ripercorre i passi già sperimentati durante l'anno accademico che sta concludendosi con il prossimo anno ripeteremo, potenziandolo. Nel dettaglio i 4 seminari avranno collocazione soprattutto nel secondo semestre del primo anno, e sono destinati a studenti che hanno raggiunto una maturità che consente loro di trarne maggiormente vantaggio».

Sicardi: Ingegneria tessile

## «L'offerta formativa punta sui 15 corsi»

Silvio Sicardi, direttore del corso di laurea in Ingegneria tessile-facoltà di Ingegneria del Politecnico di Torino sottolinea un aspetto particolare: la possibilità per gli studenti biellesi di poter seguire al primo anno ben 15 corsi di laurea in Ingegneria a Biella. «Proprio fine di favorire la didattica nelle sedi decentrate - spiega Sicardi - la prima Facoltà di Ingegneria del Politecnico ha stabilito i programmi del primo anno di tutte le lauree in Ingegneria Industriale siano uguali. Ciò significa che gli studenti biellesi che si vogliono iscrivere ad uno dei 15 corsi di laurea in Ingegneria possono seguire il primo anno presso la sede di Biella sempre con docenti del Politecnico. Ovviamente i successivi due anni di corso di laurea devono essere comunque frequentati presso la sede centrale a Torino o in altre sedi. Solo il corso di laurea in Ingegneria tessile si svolge completamente ed unicamente a Biella».

L'iniziativa ha lo scopo di convincere gli studenti biellesi a sfruttare al massimo la loro splendida sede universitaria che rinunciano al corso di Laurea che preferiscono. Oltre al van-



Silvio Sicardi direttore del corso di laurea in Ingegneria tessile facoltà di Ingegneria Politecnico di Torino

taggio economico (il costo di mantenimento di uno studente universitario a Torino si può stimare in circa 4000 euro l'anno) vi è anche un notevole vantaggio didattico. Infatti prevede che questa iniziativa, la numerosità degli allievi del primo anno nella sede di Biella possa arrivare a circa 40, sempre meno rispetto ai 150 della sede di Torino; ciò garantirà quindi una didattica più personalizzata e efficace che comporta, a parità di impegno e di capacità dell'allievo, migliori risultati agli esami.

Dario Rei: Servizio sociale

## «Buone possibilità di sbocchi lavorativi»

Approdato a Biella nel '99, il corso di laurea in Servizio sociale oggi ha una sua precisa conformazione, diversa da quella iniziale di «diploma universitario» ed anche da quella introdotta con la riforma del 2000/01, che prevedeva un percorso formativo di tre anni più due. Oggi nella sede di Città Studi il corso di laurea in Servizio sociale è diretto da Dario Rei. «Da quando esiste a Biella i risultati conseguiti - più che lusinghieri e confermano l'interesse dei giovani per questo campo, che è in continua espansione e che ancora garantisce una buona possibilità di inserimento occupazionale, a vari livelli. Sono ben 48 le prime lauree triennali conseguite. Un dato considerevole, se si pensa al bacino d'utenza cui si riferisce e che permette agli studenti laureati anche di collocarsi altrove, seguendo singole scelte e strategie. Gli sbocchi sono diversificati: servizi sociali, enti pubblici, nel campo socio-assistenziale, nei privati e cooperative sociali, in tante che escludono ulteriori specializzazioni e collocazioni».

Aggiunge Dario Rei: «La maggior parte di chi inizia il corso di laurea proviene dall'istituto magistrale, in minor modo dai licei e dagli istituti tecnici,



Dario Rei direttore del corso di laurea in Servizio sociale facoltà di Scienze politiche di Torino

segno anche di una coerenza, di un logico proseguire degli studi in questo settore, da parte di chi abita in zone scomode del territorio biellese e che difficilmente avrebbe potuto fare altrettanto se la sede fosse stata solamente a Torino. Nella speranza che il futuro apra anche prospettive di studio ed approfondimenti tocchino contenuti nuovi, come l'immigrazione, contano sulla costante collaborazione di facoltà differenti quella di Economia e Scienze politiche, che spesso offrono aree di studio comuni a tutti i percorsi».



Città Studi

# UNIVERSITA'

## UNIBIELLA

### Economia e Gestione delle Imprese Ingegneria Tessile Servizio Sociale

CON LA NUOVA RESIDENZA UNIVERSITARIA

Città Studi Biella  
Corso Pella -  
Tel 015 8551010 - Fax 015 8551093  
unibella@cittastudi.org - www.cittastudi.org



oggi abbiamo  
da offrirti  
nuove  
opportunità...

Massaggio di natura promozionale. Maggiori informazioni e tassi applicati al presente servizio sono contenuti nei fogli informativi disponibili presso tutte le Filiali Biverbanca.



Informazioni presso tutti i nostri sportelli.

**BIVERBANCA**  
CASSA DI RISPARMIO E VERCELLI  
800 806088 www.biverbanca.it Biverbanca è una banca del Gruppo Imi

Print Design

## LA STAMPA

Martedì 14 giugno - ore 18,30

Museo del Territorio Biellese  
Chiostro di San Sebastiano  
Via Quintino Sella - Biella

Presentazione del

**Progetto La Stampa**  
**"Biella e Valsesia**  
**fanno più notizia"**

### PROGRAMMA

ore 18.30

Saluto del Sindaco di Biella **Vittorio Barazzotto**  
Saluto del Presidente della Provincia di Biella **Sergio Scaramal**  
Saluto del Presidente della Fondazione Museo del Territorio  
**Luciano Dognatelli**  
Intervento del Direttore de La Stampa **Marcello Sorgi**

ore 19.00

Visita guidata alla mostra "Sui filo della lana"

Segue aperitivo

Presenta **Bruno Gambarotta**

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

**publikompass**  
Piazza Casalegno, 9a  
13051 VI  
Tel. 015.849.12.12  
Fax 015.849.33.25

## AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

**LA STAMPA** riserva ai propri abbonati la possibilità di un cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.

Il possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (periodo minimo di una settimana) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite distribuzione postale, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, almeno 15 giorni prima.

**Gli abbonati che hanno il proprio giornale in edicola possono:**

- sospendere l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- ricevere il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni (con almeno 4 giorni di anticipo).

Coupon da inviare a **LA STAMPA**

Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino  
oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato

--	--	--	--	--	--	--	--

Intestatario

☐ Sospensione

☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza: dal

al

Nome

Cognome

Presso

Via

N°

CAP

Città

Telefono

e-mail



BUONE VACANZE CON **LA STAMPA**



## Roero e Langa

### A CASTELLETO UZZONE

#### Corso per degustare i prodotti tipici

■ Confraternita della Nocciola Tonda e Gentile di Langa, con Pro loco Comune di Castelletto Uzzone, organizza (4 lezioni) di avvicinamento alla degustazione dei prodotti tipici, da giovedì. Con gli esperti parlerà vino, formaggio, salumi e abbinamenti vari. Gli incontri si terranno nella boccia di Scaletta, alle 20.30. (m. a.)

### OPERAZIONE AREE

#### Bivaccava nei giardini Clandestino espulso

■ Primi risultati dell'operazione: verdi sicuri della Polizia municipale. Una pattuglia del Nucleo motociclisti, durante un controllo, ha individuato nei giardini Madonna dei Fiori extracomunitario che bivaccava. Il giovane - E.M.K., marocchino trentenne - sprovvisto di documenti, è stato portato prima in caserma e poi in Questura a Cuneo e quindi espulso dal territorio nazionale. (v. m.)

### LA CERIMONIA CON GLI

#### Il ponte intitolato al Battaglione Ceva

■ Il ponte sul Tanaro, ricostruito circa fa per garantire la sicurezza antialuvionale, oggi sarà intitolato al Battaglione alpini Ceva. Ritorno alle 8.30 in p.le d'Armi, con vessilli e gagliardetti, seguita l'alzabandiera. 9.40 inizierà la sfilata verso il ponte, con depositi delle corone di alloro ai monumenti ai Caduti. Alle 10 sul ponte scoperta la targa, alle 11 in Duomo la messa. (d. a.)

### INIZIATIVE A CARRU'

#### Il Comune progetta un centro giovanile

■ Giovedì l'assessore comunale Carrù Adriano Cardone, ha incontrato i esponenti di Consorzio socio-assistenziale del Monregalese, parrocchia associazioni, per discutere della creazione di un centro aggregazione giovanile. «L'iniziativa è importante - spiega Cardone - perché, oltre all'oratorio, Carrù non mai avuto un punto ritrovo per i ragazzi». (m. a.)

DECEDUTA L'ANNO SCORSO HA DESTINATO PARTE DEGLI AVERI ALL' OSPEDALE E CENTRO ANZIANI

## In regalo 280 mila euro a Dogliani

### Lascito di un'anziana

la Cassale Altea

DOGLIANI

Leticia Rinaldi ha voluto fare un regalo generoso al suo paese natale: 280 mila euro di lascito testamentario, di cui 30 mila andranno alla «Fondazione ospedale civico Sacra famiglia» e i restanti 250 al centro diurno «Nucci Banfi», per anziani disabili. A rivelarlo, nei giorni scorsi, la lettura delle ultime volontà della donna, a 82 anni.

«Naturalmente abbiamo accolto la notizia con entusiasmo - il primo cittadino doglianese, Clemente Gallo -. La signora Rinaldi ha voluto dimostrare ancora una volta il grande affetto che la legava al paese e soprattutto la località Castello, storico, dove sorge l'edificio che accoglie l'ospedale e il centro diurno. In Castello la donna - vedova da alcuni anni - possedeva anche una casa, dalla cui vendita è derivato l'importo donazione. Perché la scelta è caduta proprio sull'ospedale? La signora Rinaldi non mancò mai di attività della Fondazione - continua Gallo -. Questo, unito al fatto che non aveva eredi, ha motivato la decisione».

Per Dogliani, quella di Leticia Rinaldi non è la prima donazione sostanziosa. Nucci Banfi - all'anagrafe Giuseppina - alla quale è stato dedicato il centro diurno, fece capri-

sta. Maestra per cinquant'anni, morì nel giugno del 2001, lasciando 520 milioni di lire in eredità al Comune, che li utilizzò per costruire il centro. La è oggi un punto riferimento importante per i familiari dei tanti anziani disabili, che spesso ne beneficiano. «Un costante e concreto sostegno socio-assistenziale. A inizio anno, il centro è diventato sede progetto di assistenza domiciliare «Sollevo temporaneo».

Di diversa natura, ma meno rilevante, la raccolta di cinquemila libri che Elena De Angeli, famosa editrice dell'Espresso, ha donato a marzo alla biblioteca civica. Il lascito comprende testi di vario genere, compresa un'ampia raccolta di volumi di teatro, di cui la De Angeli era grande appassionata. Sarà conservato in una stanza del palazzo comunale, che le sarà dedicata.

Come saranno impiegati, invece, i 280 mila euro di Leticia Rinaldi? «Non abbiamo ancora preso una decisione definitiva - risponde l'amministrazione comunale -. ma probabilmente amplieremo il centro diurno. Di fianco all'edificio, sorge la disabitata «Casa Mescarello», nella quale, dopo la ristrutturazione, potranno essere ricavati sei nuovi posti per gli ospiti anziani. Ci sembra il modo migliore di rendere omaggio alla donatrice e andare incontro alle famiglie che necessitano del servizio».



Leticia Rinaldi, che ha concesso il lascito, il sindaco Clemente Gallo



DA RODDI A BAROLO, PEZZOLO, DIANO, SERRALUNGA

## Orari ridotti alle Poste

Sedici Comuni invitati a un vertice ad Asti

ASTI

Si parlerà di riorganizzazione dei servizi postali domani, alle 17.30, nel salone consiliare della Provincia, ad Asti. Il presidente dell'ente, Roberto Marra, ha invitato i sindaci di 16 Comuni delle Langhe (Barbaresco, Barolo, Bossolasco, Castiglione, Cuneo, Dogliani, Gattorna, Monforte, Novello, Pezzolo, Serralunga, Sesto, Trinità, Veruno, Vinadio, Vignale) e per Pollenzo, Prunetto, Roddi, Rodolfo, Serralunga, Diana, Monteu Roero. «Ho letto - scrive Marra - della probabile riduzione dell'ora-

rio di apertura degli uffici postali dei vostri paesi nei mesi estivi. Lo stesso problema lo viviamo nell'Astigiano, con gravi preoccupazioni di cittadini ed amministratori locali, soprattutto delle piccole realtà. «Non ho intenzione di allargare i confini della Provincia - conclude -, ma di confrontare le nostre esperienze e posizioni chi vive le stesse situazioni, qualche collina più in là. Se vorrete organizzare un incontro sullo stesso tema nel Cuneese, verrà volentieri a trovarvi con i sindaci astigiani». (r. c.)

LA LORO CASCINA (PRIMA ITALIA) SI OCCUPA DEL RECUPERO TOSSICODIPENDENTI

## Dall'Africa alle colline del Roero

Piobesi, i coniugi Buganza tra amore per la terra e impegno sociale

colloquio  
Anastasia Pano

PIOBESI D'ALBA

ALL'EPOCA della contestazione sessantottina erano in Africa dove è oscuri: lei impegnata come volontaria, lui occupato come perito agrario. Un'esperienza importante che ha maturato un profondo amore per il lavoro della terra e la voglia di fare per gli altri anche al ritorno in Italia, anni dopo.

Agnese e Renato Buganza sono stati i primi a livello nazionale, a sperimentare nella loro cascina l'insediamento alternativo al carcere per ragazzi tossicodipendenti. Poi l'affido familiare e ancora la nascita della Cascina Buganza in località Garbiano, a Piobesi.

Lavoro della terra e impegno sociale, come fatto a conciliare interessi così contrastanti?

Agnese: «È stato semplice, soprattutto all'inizio. Quando rientrai dall'Africa siamo andati a lavorare, per un anno, la terra e altre persone in cascina di Forlì, poi ci siamo trasferiti nel Monferrato dove abbiamo imparato le tecniche del vigneto. L'ultima trasloco a metà anni settanta in questa cascina di Piobesi dove oltre alla terra, c'erano 35 vacche da accudire».

Renato: «L'esperienza con i tossicodipendenti è stata impegnativa. Lavoravamo con don Gino Rigoldi e il carcere Becca-



I coniugi Buganza (FOTOGRAFIA)

Lei suona fisarmonica a pianoforte

Agnese: «L'amore per il pianoforte me lo ha trasmesso mio cugino che suonava l'organo in chiesa. La fisarmonica invece fa festa, pensi che l'ho portata persino in Africa e tra i cavalli di battaglia c'era «Com'è bella l'uva fogarina»».

A proposito di uva. Ora siete diventati produttori vinificatori e Cantina Buganza ha anche collezionato premi importanti

Renato: «Abbiamo sempre prodotto vino ma veniva venduto sfuso; la novità è che ora lo commercializziamo in bottiglia. Mio figlio occupa prevalentemente della cantina mentre io vigna. Abbiamo arneis, chardonnay, dolcetto, nebbiolo e Roero. Vendiamo soprattutto nel Meridione (sorrento, Procida, Ponza, ma anche in Germania). Fra i premi recenti la «Dolce d'Or» 2004».

Ma è vero che lei è un fana di Monica Guerritore?

Renato: «Scoperto tempo che ha un sito internet. piace partecipare ai suoi forum dove si parla un po' tutto. Nei giorni scorsi ho avuto il piacere di incontrarla alla Fondazione Ferrero».

Dopo così tante esperienze avete ancora sogni cassetto?

Agnese: «In compagnia di mio figlio (perché Renato non ama queste cose), vorrei girare l'Italia per fotografare i dintorni rurali d'Italia».

Renato: «Lasciarmi vivere con gusto».

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK  
publikompass

Filiale di Torino

Corso Giolitti, 21 bis - 12100 TORINO - Tel. 011.609.122 - Fax 011.488.249

Società cuneese operante nel settore dei beni strumentali (macchine ed apparecchiature industriali, per officine, edili, termoelettriche), di cui incaricato di il futuro.

MARKETING COMMERCIALI

Si richiede: 40-45 anni, diploma o laurea ed indirizzo tecnico, significativa esperienza maturata nella vendita export e capacità di gestire area manager, il personale d'ufficio, i clienti direzionali, la rete vendita sia che esteri; gestione del budget e della reportistica commerciale; conoscenza di marketing. Completano il profilo: lingua straniera (inglese e francese più tedesco o preferenziale) e la residenza in provincia Cuneo o disponibilità al trasferimento. Si offre: inquadramento e pacchetto retributivo di sicuro interesse tali da soddisfare la candidatura più qualificata.

Inviare dettagliato CV, corredato di Autorizzazione privacy, a: PROFILI & CARRIERE S.r.l. - Ludovico E. 11 12037 SALUZZO (CN) job@profilocARRIERE.it

Profili & Carriere  
Ricerca e Selezione di Personale

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, novità. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno. Perché, come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, LA STAMPA.

STAMPA  
Supplementi

tSt  
Tutto quello che c'è, c'è

**Km0**

Mod. Lucky, bianca, aprile 2005  
€ 5.900

Mod. Lucky, bianca, aprile 2005  
€ 5.900

Mod. Lucky, bianca, aprile 2005  
€ 5.900

Mod. Lucky, bianca, aprile 2005  
€ 5.900

1300 cc benzina, idroguida, air-bag, climatizzatore, tetto apribile, fendinebbia.  
€ 13.450

1300 cc benzina, idroguida, air-bag, climatizzatore, tetto apribile, fendinebbia.  
€ 13.450

1300 cc benzina, idroguida, air-bag, climatizzatore, tetto apribile, fendinebbia.  
€ 13.450

1300 cc benzina, idroguida, air-bag, climatizzatore, tetto apribile, fendinebbia.  
€ 13.450

euro2, cassone fisso mt 2,72x1,05 con possibilità di cassone fino a 4 mt a partire da  
€ 9.990 + iva e mss

euro2, cassone ribaltabile 3 lati con sponde in lega mt 3x2  
€ 11.750 + iva e mss

euro2, cassone ribaltabile 3 lati tutto in lega mt 3x2, portata utile 10 q.li con autista, gru sterno 25, 3 affiancamenti con portata di 840 kg a mt 3  
€ 25.500 + iva e mss

euro2, furgone a partire da  
€ 8.800 + iva e mss

MARRO automobili

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI IN SEDE

CUNEO (BOVES) - Corso Trieste, 84 - Tel. 0171.380367

Dal 1970 il Nostro obiettivo è la Vostra soddisfazione

CHEVROLET

CHEVROLET

CHEVROLET



## Produttori e vivaisti provenienti da Piemonte, Liguria e Francia



Oggi, nell'incantevole cornice del castello Roccolo, sulla collina della città, si svolge la rassegna «Spezie ed erbe aromatiche»

# Magie di profumi nel Roccolo

## Oggi a Busca mostra mercato di erbe e spezie

BUSCA

Per chi vuole trascorrere una domenica speciale, Busca propone oggi, nell'incantevole cornice del castello Roccolo, sulla collina della città, la rassegna «Spezie ed erbe aromatiche». Si tratta di una mostra mercato con produttori e vivaisti provenienti da Piemonte, Liguria e Francia. L'iniziativa è organizzata da Marcovaldo, Comune di Busca e associazione «un modo per rinnovare la tradizione di scambi tra la provincia di Cuneo e la Francia e le collaborazioni che da anni Marcovaldo ha con il dipartimento di Digne e con la Provenza, nella realizzazione di progetti culturali di dimensione europea».

La zona espositiva è allestita nell'area delle serre monumentali e nel parco del castello del Roccolo. La rassegna coinvolge tutta la città. Le strade del centro storico di Busca saranno animate dalle bancarelle del mercato della pulci. I commercianti hanno garantito l'apertura domenicale dei negozi. Un servizio di bus navetta permette di raggiungere il Roccolo, con partenza da porte Santa Maria. L'ingresso al castello e parco, che comprende la visita alla mostra mercato e alla struttura, è di 5 euro, ridotto 3 euro.

Sempre che la prima edizione di rassegna «Volontariato e piazze», trina per tutte le associazioni buschesi che operano nel campo dell'assistenza. Per quanto riguarda la mostra mercato «Spezie ed erbe aromatiche», gli espositori sono: azienda agricola di Susanna Aimone, Martino di Busca; l'azienda agricola di Ratto Angelo Paolo, Albenga (Sv); la cooperativa «Erbe Aromatiche, Pancherli (To); Comptoir des Poivres di Gerard Vives, Porcalquier (Alpes de Haute Provence - Francia); l'associazione «Jardins et senteurs des Alpes de Haute Provence» (Francia); la libreria O.O.L.P. Torino (specializzata nel settore); la Macrobiotica - Laboratorio artigianale estratti di erbe, spezie, Torino; «Spezie e Aromi di Sardo» Gussiga, Bra; la Talpina Laboratorio artigianale di prodotti tipici dolciari con le spezie Genova; Erbe di Montagna di Bragozzi, Pianfei; la Ditta Italia, Busca (distillatori erbe aromatiche).

La rassegna «Spezie ed erbe



Due «angoli» della mostra mercato proposta a Busca

**Numerose bancarelle «coloreranno» gli spazi espositivi**  
**Negozi aperti per lo shopping in città**  
**possibilità di visite al castello**

aromatiche» - spiega Marco Gallo, alla Cultura e al Commercio - è l'inizio di una serie di manifestazioni che vedono coinvolti il Comune, il Marcovaldo, i commercianti e le varie associazioni che operano sul territorio. Un programma ambizioso che ha come obiettivo portare a Busca durante le prossime settimane una buona numero di turisti. Una visita è dunque anche l'occasione per ammirare il castello e il parco del Roccolo, il cui nome deriva dal crocchio, utilizzato per la caccia degli uccelli di piccola taglia, che veniva praticata sulle

colline buschesi. Voluto da Roberto Tapparelli d'Azeglio, fratello del più conosciuto Massimo d'Azeglio, il castello fu edificato a partire dal 1831 progetto dello stesso proprietario e della moglie Costanza Alfieri di Sostegno, un architetto. Il castello del Roccolo rappresenta, nel territorio Marchesato di Saluzzo, la più significativa espressione del revival neo-medievale, promosso dalla corte sabauda di Carlo Alberto. Numerosi furono i personaggi di primo piano che soggiornarono al Roccolo: Silvio Pellico, i primi inglesi Lord Henry John Temple Palmerston e Lord William Gladstone, il re Umberto I e la regina Margherita.

Nel 1831 Roberto Tapparelli d'Azeglio «ripuliva» gli edifici preesistenti rifacendosi al gusto romantico e alle nuove interpretazioni stilistiche del neogotico. Un armonioso insieme di decorazioni floreali, archi moreschi, merli ghibellini, rosoni, bifore e trifore caratterizza l'esterno della costruzione, mentre nelle sale sono presenti affreschi con vedute paesaggistiche e soffitti dominati dalla tecnica del trompe l'oeil e da intrecci di decorazioni in stucco bianco. Vicino alla residenza è ne costruita anche una cappella, nel cui interno si trovano i pannelli lignei del coro proveniente dalla cappella marchionale di Revello, commissionata nel XVI secolo da Margherita di Foix.

Nella parte antistante il castello è inserita la struttura mentale delle Serre, costruita tra il 1845 e il 1850 per il ricovero dei vasi di agrumi e di fiori e restaurata nell'anno 2003 dall'Associazione culturale Marcovaldo. Il castello è costituito da un ampio corpo di fabbrica, la cui facciata scandita da aperture in ferro battuto e vetro alternate a lesami e cornici di fattura classica. Il tetto dell'edificio costituisce una vasta terrazza da cui è possibile vedere lo splendido panorama della pianura buschesa. Lungo un sentiero nella retrostante il castello si trova la Stola di Melania, un monumento che ricorda la figlia primogenita di Roberto Tapparelli d'Azeglio, morta di tisi in giovane età; è questa figura è legata alla leggenda del fantasma del Roccolo.

Il castello è parte del progetto «Peregrin», rete turistica dei patrimoni culturali transfrontalieri.

11-12 giugno 2005  
11.30 - 18.30  
18.30 - 21.30

**Mostra Mercato Italo-Francese**  
**Spezie ed Erbe Aromatiche**  
**Épices et Herbes Aromatiques**

**Castello e Parco del Roccolo**  
Residenza estiva dei Marchesi Tapparelli d'Azeglio

SERVIZIO NAVETTA GRATUITA PER IL CASTELLO  
dalla stazione di Busca - Piazza d'Azeglio

NEGOZI APERTI ANCHE LA DOMENICA

Via Canputina, 2 - 12022 BUSCA (CN)  
Tel. 0171 943381 - Fax 0171 943335  
www.marcovaldo.it - info@marcovaldo.it

Busca (CN)

C'è chi  
le mode le segue...  
...e chi le lancia

**DUILIO SPORT**

**S.T.T. Sprint of Tourist Trophy**  
**Time Zone**  
**Aria mare**  
**Aspel**  
**Belfe**  
**Harken**  
**Bunker**  
**Prince**  
**Wilson**  
**Kennex**  
**Silvy**  
**Chateau-Beau-cédre**  
**Helly Hansen**  
**Rockport**  
**Mammot**  
**Marco Battaini**  
**Eistär**  
**Geo Spirit**  
**Crunch**

**Champion**  
**Rossignol**  
**Nordica**  
**Saucony**  
**New Balance**  
**Adidas**  
**Lacoste**  
**Phenix**  
**Falke**  
**Thörlo**  
**Tecnifiber**  
**Heil for heroes**  
**Mister cashmere**  
**Lange**  
**Briko**  
**Raid Gauloise**  
**Mud Glory**

**Siamo aperti domenica 12 con offerte speciali presentate nel gazebo esterno**

**e le altre scopritele VOI...**

Via Umberto I, 12022 BUSCA (CN) - Tel. 0171 943381



■ programma degustazioni, mostre, distribuzioni gratuite di piante



Il centro storico ■ Roccaforte dove si svolgerà la manifestazione: già nella mattinata di ieri volontari erano al lavoro per gli allestimenti

## A Roccaforte è «Fiera delle erbe»

Oltre 60 espositori nel centro storico del paese

ROCCAFORTE MONDOVI

Oltre sessanta espositori, tutti i colori ■ i profumi delle erbe aromatiche, officinali di montagna, degustazione di prodotti tipici ■ la voglia di raccontare un passaggio a centinaia ■ visitatori. Sono gli ingredienti della quinta edizione della «Fiera delle Erbe» organizzata a Roccaforte Mondovì, dalla Pro loco. Si svolgerà oggi, dalle 9 alle 19, nel centro storico del paese, non a caso, accanto alla sede del sodalizio roccafortese guidato da Clara Briata.

«Sarà affollata di dodici persone - spiega la presidente - che lavorerà per questa manifestazione tutto l'anno tenendo contatti con gli espositori». In un paese di circa 2000 abitanti, ci sono ventiquattro associazioni, segno che la comunità risponde bene alla volontà di promuovere il territorio.

La «Fiera delle erbe aromatiche» dei prodotti naturali è sostenuta dal contributo del Comune e della Comunità montana Valli Monregalesi. In programma iniziative gastronomiche, distribuzioni gratuite di pianticelle, mostra fotografica, conferenza a la stampa di

Saranno esposti fiori in seta, elisir, prodotti di cosmesi naturale olio extravergine bigiotteria

una cartolina raffigurante l'antica pieve di San Maurizio con uno speciale annullo postale.

Saranno presenti - aggiunge la presidente Briata - stand di piante grasse, prodotti erboristici, prodotti naturali, fiori in seta, elisir, erbe, bigiotteria contenente spezie, formaggi ■ salumi alle erbe, olio extravergine, decoupage con i fiori, articoli in terracotta, legno e ceramiche. Un gruppo che lavora sin con il depliant e l'immagine della fiera curati da Alessandra Blengini, mentre la grafica dell'annullo filatelico che per la prima volta sarà a Roccaforte Mondovì è stato ideato dall'architetto roccafortese Manuela Ta-

ricco. Non ci saranno solo degustazioni (tutto a ingresso libero). Abbinate alla rassegna si svolgeranno due conferenze strettamente inerenti al tema che ispira la nostra iniziativa.

«Oggi, alle 11 nella Crusà, il professor Silvio Mattei Borsari, docente di Scienze dell'alimentazione all'Alberghiero di Mondovì, parlerà di «Erbe aromatiche, fra scienza e cucina», mentre, nel pomeriggio alle 15,30, l'esperto del «Alpinia di Chiasso» Maurizio Zampello, illustrerà tutti i segreti per avere in perfetta forma un giardino di campagna».

Nell'ambito della fiera - prosegue Claudia Provero, della Pro loco - inoltre presenti la «Confraternita del Fato» di Genova, la «Confraternita della Castagna Bianca» di Mondovì, l'angolo della frutta biologica coltivata in Valle Ellero e - in un allestimento dai cittadini della città gemellata di Pinerolo che porteranno i prodotti tipici della Provenza. Numerosi pittori monregalesi esporranno opere raffiguranti scorci significativi e vedute delle nostre vallate alpine.

Nella Crusà si potrà ammirare la mostra fotografica sui fiori e sulle piante della Valle Ellero, realizzata da Stefania Lanza, mentre nei locali della pro loco verrà attivato l'ufficio turistico che distribuirà depliant, manifesti e materiale pubblicitario ■ vallate monregalesi. La tensostruttura della Pro loco sarà adibita a ristorante e proporrà un menu adatto alla circostanza, non epasta e fagioli, spollo alla lavanda, insalata e macedonia a prezzo contenuto. Nell'area attigua alle scuole elementari sarà allestita una mostra d'auto d'epoca.

In occasione della fiera i bar della zona produrranno gelati ai sapori della natura, decisamente insoliti e raffinati, «il pubblico» dalle 10 alle 18. Gli organizzatori - di solito proviene da tutto il Cuneese. Avendo produttori che arriva anche da Ventimiglia, dal Torinese e dalla Provenza, ci aspettiamo qualche presenza in più ■ quelle zone. La fiera ■ modo originale e simpatico per proporre il territorio di Roccaforte come un'autentica «perla» della natura, un'oasi di verde, pace e tranquillità dove poter trascorrere alcuni giorni in salute e benessere.

Roccaforte Mondovì 12 giugno 2005

quinta **fiera delle erbe**  
...aromatiche, officinali, di montagna e dei prodotti naturali

Tutto il giorno dalle ore 9,00 alle ore 19,00

**banconelle**  
**degustazione prodotti tipici**  
**esposizioni fotografiche**  
**conferenze sulla fiera**

**ENTRATA LIBERA**

ore 11,00 Prof. Borsari  
• Erbe aromatiche fra scienza e cucina.  
ore 15,30 Sig. Maurizio Zampello  
(Alpinia di Chiasso)  
• Naturalmente in giardino.  
• Come mantenere bello e sano un giardino di campagna.  
Le conferenze si terranno nella «Crusà»  
PER CHI VIENE DA FUORI:  
Autostrada Torino-Savona uscita di Mondovì

**SILVIO CAFFÈ**  
il piacere  
per il ter hours

Apertivi  
Pranzi  
Dolci  
Torte  
Cakes  
Pasticci  
Biscotti  
Macedonia  
Frutta  
Caffè  
Tè  
Coca Cola  
Soda  
Acqua  
Vino  
Birra

mondovì corso statuto telefono 0174.43550

**DAEWOO**  
TV LCD DAEWOO DSL-20D1

**Amstrad**  
€ 689,90

**€ 499,00**

**Tempo di GRANDI AFFARI**  
tv-hifi-foto

**€ 39,90**

**€ 25,90**

**€ 139,90**

**ROADSTAR**  
radioregistratore

siamo aperti  
oggi  
domenica  
12 giugno

www.grancasa.it

Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30  
Carmagnola: 9:00-12:30/15:30-19:00

**GRANCASA**  
Grandi cose per grandi case.

CEVA (CN)  
Via Case Rosse, 11 - Autostrada SV-TO uscita Ceva  
- Tel. 0174.724611

VERCELLI (TO)  
Via Del Porto, 21/23 - Tel. 011.9718235



# Tra festa delle rose e «Miss Padania»

## Una «vijà» dedicata all'amore

Alternative 2  
ADVANCED ENERGY  
solare · geotermia · biomasse

...il fresco con il sole  
pompe a calore ad alto rendimento di litro

101 0712 412992





In breve  
DALLA GRANDA

## VOLLEY LEAGUE

I giovani buschesi  
in lotta per il titolo

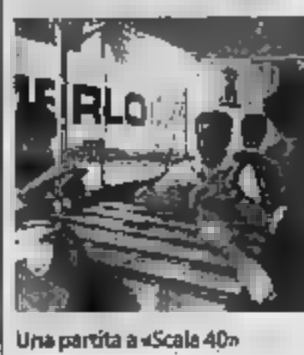
Alle 17,30 di oggi a Isernia, la Top Four Bre Banca Lannutti Cuneo Piemonte Volley tecnico Ugo Petrelli, giocherà la finale scudetto del campionato Under 20 Junior League di volley. Ieri in semifinale la squadra buschese ha battuto l'Anderjolex Modena per 3-0, parziali 25-23; 25-21, 25-15. Oggi sfiderà Treviso, vittoriosa per 3-0 Latina.

## MONDOVI

Fossanesi pronti  
al terzo scudetto

Doppio per il COLBE. Fossano Crf nella C1 di baseball, prima in casa Cernusco 17-7, poi a Seveso 11-6 con la capolista: fra i protagonisti Alberto Aguzzi. Oggi alle 15,30 arriva la seconda squadra del Seveso. In C2 sconfitta interna l'Unipol Boves con Sanremo, (oggi riposo). Mondovì ha vinto in trasferta per 16-2: oggi i monregalesi ricevono Grugliasco. (a. t.)

## LA «24 ORE DI SPORT» ALL'ORATORIO DEI



Una partita a «Scale 40»

Tutti sui campi  
ancora fino alle 18

Ha preso via alle 18 di ieri all'Oratorio Salesiani Cuneo, e si concluderà alla stessa di oggi, «24 ore di sport», voluta e organizzata PGS Audium. Oltre alle carte con il torneo «Scale 40», novità di questa edizione, sono in programma di calcio a 7, pallavolo, streetball, pingpong, petanque, calciobalilla. L'incasso rassegna andrà a beneficenza. (f. s.)

## TENNISTAVOLO: L'INTERCUP

Una sconfitta  
per l'A4 Verzuolo

Non comincerà bene la fase finale dell'InterCup, la Coppa europea di tennistavolo, per le Spedizioni Tonoli-Caffè Excelsior. A La Romagne, in Francia, i verzuolesi del presidente Stefano Vincenti ieri sono stati sconfitti dai parigini del Saint Denis per 4-2. I 2 punti cuneesi venuti nei singoli dai cinesi Sha Ke. Oggi la sfida con i padroni di casa. (a. s.)

CALCIO D. I BIANCOROSSI (FACCHETTI CAPITANO) NELLA RIPRESA SONO ANDATI VICINO ALLA QUALIFICAZIONE

## Scudetto, il Cuneo esce con onore

Ieri sera a Bassano ha perso 5-3

Gian Piero Chialeri

Il giovane Ac Cuneo 1905 di Daniele Fortunato, imbottito di riserve, esce a testa alta dalla poule scudetto della serie D di calcio. Ieri sera nel ritorno con il Bassano, in diretta su RaiSport, Facchetti (per la prima volta capitano) e compagni, hanno ceduto per 5-3, ma a metà ripresa (3-2) e nel finale (4-3) anche andati vicino alla qualificazione: dopo il 2-2 dell'andata, un 3-3 o un 4-4 sarebbe stato d'oro.

La partita è vivace, piacevole, veloce: il Bassano sfonda sulla destra, il Cuneo fa paura nelle ripartenze. All'8' gran parata di Vercellone su Scarpa, e al 12' la punizione di 25 metri di Pigi e l'infila nell'angolo basso alla destra della porta: 1-0.

Al 17' Facchetti libera Minniti che tira addosso al portiere avversario. Il Bassano di Maurizio Sandri, che l'anno scorso ha guidato la Juventus nazionale veneta allo scudetto di categoria, molla: al 28' altra prodezza di Vercellone su Fig. Al 34' il Cuneo pareggia. Cristini (argentina) saggiamente palla al piede, poi al momento giusto purga a Facchetti che elude il fuorigioco e segna l'1-1 di destra.

I biancorossi non fanno nemmeno tempo a festeggiare, ed è subito edocia fredda: fuga di Rizzi sulla sinistra, cross e splendido stacco di testa di Scarpa: 2-1.

In avvio di ripresa, occasionissima per Facchetti: niente di fatto. Sulla rimessa, arriva il 3-1: dai metri Rizzi fa Vercellone.

## Bentivoglio debutta nell'Italia

Alle 17,30 di oggi, tv su Sky e Sportitalia, l'Italia Under 20 debutta nel Mondiale di calcio Under 20 in Olanda affrontando a Tilburg la Colombia. Fra gli azzurri gioca anche Simone Bentivoglio, originario di Pinerolo, residente a Barga, protagonista di un'eccellente stagione. Juventus Primavera, trionfatore per il terzo fila al torneo internazionale giovanile Viareggio «Coppa Carnevale», e poi protagonista fasi finali: lo scudetto club, con il 2-0 sul Milan quarti, prima dell'eliminazione in semifinale opera della Roma, diventata campione d'Italia giovanile a Lecce. L'Italia con Bentivoglio inserita girone eliminatorio (1) con (6) nel quale figurano anche Siria e Canada. Gli azzurri ci sono in campo mercoledì 15 con la e sabato con il Canada. Al Mondiale di calcio Under parteciperanno 24 campionesi che disputeranno 52 incontri. Martedì 21 gli ottavi di finale a eliminazione diretta; poi quarti, semifinali sabato 2 luglio, finale per il titolo. L'Italia fra le squadre migliori dopo il quinto posto nell'Europeo Under (g. p. c.)



Simone Bentivoglio

Sembra finita, ma mister Fortuna mette forze fresche in campo e un'invenzione di Facchetti al 16' permette a Minniti, con l'involontaria complicità di Giacomazzi, realizzare il 3-2 che riapre clamorosamente la partita. Al 20' Facchetti ha il pallone del 3-3 qualificazione, ma calcia alto. Al 29' Rigoni, nuovo entrato, rilancia a +2. Bassano: 4-3. Le emozioni non sono finite: quando Facchetti segna il 4-3, il Cuneo ci crede. E' però Fig al 44' a chiudere definitivamente la gara: portare i veneti in finale, probabilmente con il Real Marcanise.

BASSANO: Villanova; Baccia (22' st Rigoni), Beghetto (11' st Morelino), D'Aversa, Fistori, Giacomazzi (32' Baggio), Carraro, Mateos, Scarpa, Fig, Rizzi. Vercellone; Sapetti, Madrigrano, Damonte (8' st Topazil), Berda, Gallotti, Ferrari, Cristini, Facchetti, Minniti (23' st Dutoi), Alberti (14' st Barale). Stefani; Livorno. Reti: 12' pt Fig; 34' pt Facchetti; 36' pt Scarpa; 1' pt Rizzi; 16' st Minniti (involontaria complicità di Giacomazzi); 29' st Rigoni; 43' st Facchetti; 44' st Fig.



Nella poule scudetto il Cuneo ha giocato buona grinta

IN ALTRE NARZOLE-BENESE PER SALVARSI

Mondovì-Ceva  
Punti decisivi

MONDOVI

La sfida di playoff della Prima Categoria di calcio tra Virtus Mondovì e Ama Brenta Ceva, oggi alle 16 al campo «Piero Gasco», mette in palio punti che potrebbero rivelarsi decisivi per il successo nel girone. I monregalesi, primi in classifica dopo il successo ottenuto a Vignole Borbera, in di vittoria raggiungono quota 6 punti, mettendo una seria ipoteca sulla conquista primato finale. «Scenderemo in campo per vincere - afferma l'allenatore Mimmo Laporta -. Non sarà facile, perché l'avversario disporrà di un buon organico, ma cercheremo di sfruttare al meglio il fattore campo e mettere in casaforte un risultato che ci permetterebbe di gestire l'ultimo appuntamento con Villalunga. Secondo me la partita sarà bella. I monregalesi sono al completo, con la sola assenza di Botto, infortunato a una caviglia.

L'Ama Brenta, invece, reduce da un pareggio all'esordio, si presenta sul terreno di Mondovì senza il centrocampista Bassano con Camperi in dubbio dopo la distorsione subita la scorsa settimana. «Per noi - dice mister Sciolla - vincere è fondamentale. Cercheremo di imporre il nostro gioco e mettere in cantiere i punti che ci consentirebbero di scavalcare la Virtus conquistando la vetta del girone.

CARAGLIO-VALVARA

Lo spareggio  
di ritorno

Alle 16 di oggi, a Venasca, Valvaraita e Caraglio giocano la partita di ritorno playoff. Prima Categoria: all'andata partita, 1-1. In Seconda Categoria, dalle 16, in campo Sanfront-Due Effe e Virtus Fossano-Junior Asti. Nella prima giornata: Sanfront-Gem Chimica Busca 5-2; Dagliani-Virtus Fossano 1-2; Due Effe-Tarantasia 4-2. In Terza Categoria, sempre alle 16, è seconda giornata quadrangolare playoff: nel girone H, Cavalierone-Costigliose e Villaggio della Fonte-Cavasca (classifica: Cavasca, Cavalierone 4 punti; Villaggio, Fonte, Costigliose 1); e nell'altro, Macellai-Valpone - comando il Valpone a quota 6, seguita da Macellai a 4 e dal Trinità a 1. (g. p. c.)

In Promozione, ultimo atto del playoff salvezza tra Narzole e Benese. La squadra di casa, impostasi all'andata per 2-1, il bis. Comunque vada, la sconfitta sarà per l'una o l'altra società che hanno programmato la fusione e dal prossimo anno formeranno una sola squadra. (r. s.)

## I PROVINCIALI

Tanti record  
al «memorial  
Cavallera»

Simone Tarolli

CUNEO

Muriel Benedetto e Silvia Solazzo del Centro sportivo Roero, Luca Cordero ed Ezio Ghibaud della Libertas nuoto Cuneo, autori delle migliori prestazioni tecniche, hanno ricevuto dalla Cuneo nuoto il «Trofeo Walter Cavallera», dedicato alla memoria del compianto presidente del sodalizio e dirigente federale. E' questo uno dei più significativi dei campionati provinciali di nuoto, svolti all'impianto coperto Lido di Cuneo, ultimo appuntamento in vista per gli atleti della Gran.

La folta schiera iscrizioni - oltre 220 partecipanti provenienti da Centro Bra Nuoto, Centro sportivo Roero, Cuneo nuoto, Libertas nuoto Cuneo, Polisportiva Libertas Mondovì e Uisp Cuneo - il pubblico sulle tribune e gli ottimi tempi ottenuti dagli atleti - prove tangibili di un bilancio positivo.

Al Lido di Cuneo sono anche caduti 4 record provinciali, tutti staffetta. I nuovi primati appartengono alle due staffette 4x50 misti Esordienti B del Centro sportivo del Roero (Becchia, Lashar, Lucia, Minniti in campo femminile) con il tempo 2'43"30; Drocco, Gattino, Nota e Rosso in quello maschile in 2'28"60; alla misti Ragazzi della Cuneo (Barbero, Canuto, Maggiorano, Tosto, 2'14"40) e alla 4x50 misti Ragazzi della Libertas nuoto (Agnese, Castellino, Gattaldi, Marro; 2'02"20).

CINZANO DI SANTA VITTORIA D'ALBA  
VIA STATALE 107

G B

ILLUMINOTECNICA

EDIZIONE STRAORDINARIA

SVUOTA  
LAMPADARI  
MOBILI ANTICHIARTEMIDE  
VENINI  
TERZANI  
GUZZINI  
FOSCARINI  
ATELIER  
SEDAPSCONTI  
REALI FINO A

50 %

BAROVIER  
& TOSO  
BANCHI  
ALDO BERNARDI  
PENTA  
GOCCIA  
PRANDINA

Nota concessionaria di pubblicità, leader a livello nazionale, ci ha incaricati di ricercare:

AGENTI PER LA VENDITA  
DI SPAZI PUBBLICITARI

Nella provincia di Cuneo.

richiede: buon livello culturale, attitudine a lavoro in team e per obiettivi, forte motivazione, disponibilità immediata.

Si offre: affiancamento e formazione, portafoglio clienti, adeguate anticipazioni provvisorie, inquadramento ENASARCO.

L'azienda prenderà parte alla selezione sin dalle prime battute.

La presente ricerca s'intende rivolta ad ambasciati (L.903/77) e dati trasmessi trattati e norma D.Lgs.196/03 (vedi informativa sul sito: www.profilicarriere.it)

Gli interessati possono inviare dettagliato CV, citando il ref. CN549, a: PROFILI &amp; CARRIERE S.r.l. Via Ludovico 11, 12037 SALUZZO (CN) job@profilicarriere.it

Profili & Carriere  
Ricerca e Selezione PersonaleMolto da dire  
tutto l'essenziale  
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose che ci sono e che le raccontate, quelle da leggere e chi le dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, ogni domenica.



tL. Tutto quello che c'è da sapere.



Il sindaco Boaglio ha premiato il grande atleta «per meriti sportivi ai massimi livelli e la collaborazione col paese in cui risiede»



La cerimonia della cittadinanza onoraria che si è svolta giovedì in Consiglio comunale.



L'imponente castello di Ruffia risale al X secolo.

## Ruffia, Zilioli cittadino onorario

### Il campione di ciclismo ricevuto in Comune

**RUFFIA**  
Italo Zilioli, campione di ciclismo degli Anni '60 e '70, è cittadino onorario di Ruffia, il paese nel quale ha scelto di risiedere. La cerimonia, guidata dal sindaco Giampiero Boaglio, è stata svolta giovedì in Consiglio comunale. «Per meriti sportivi ai massimi livelli e per la fattiva collaborazione data alla città», recita la motivazione incisa sulla targa consegnata al grande ciclista.

Per Ruffia, Italo Zilioli ha lavorato molto in passato, e ancora molto sta facendo. E' anche grazie alla sua insistenza e collaborazione che il Giro d'Italia è transitato più volte in paese, ultima in ordine di tempo lo scorso sabato 28 maggio nella tappa che ha portato i corridori da Savigliano al Sestriere attraverso il Colle delle Finestre. Italo Zilioli, che fa parte della «Res sport» organizzatrice della corsa rosa, inoltre è vice presidente della Pro loco. Prima delle elezioni dello scorso anno, si era anche ipotizzata una sua candidatura a primo cittadino di Ruffia. La

politica però non fa per lui, legato direttamente allo sport del pedale che ha praticato per tanti anni, dal quale ha ricavato tante soddisfazioni, e che ora promuove fra i giovani.

A Italo Zilioli è intitolato il secondo «Gran premio Ruffia», riservato alla categoria Giovanissimi, che si svolgerà oggi, in un circuito cittadino di 1,3 chilometri, attraverso via Arimondi, la provinciale 166 Monasterolo-Villanova e via Silvio Pellico, organizzato con l'Ardens di Savigliano. La gara è valida quale «Trofeo Primavera Piemonte-Meeting di Società-strada». «Dopo il

commento il sindaco Boaglio - sono veramente lieto di ospitare di nuovo tanti giovani per il Trofeo dedicato a Zilioli. Ruffia, piccolo borgo di 337 abitanti, è situato tra i torrenti Maira e Varaita, a poca distanza da Savigliano e Saluzzo, ed è dominato dall'imponente castello, che risale al X secolo, attorno al quale sorgono le cascine con uno schiama quasi cinto. In origine di proprietà dei Mar-

### UNA CARRIERA DI 14 ANNI FRA I PROFESSIONISTI

## Tre volte secondo al Giro d'Italia

Nato a Torino il 24 settembre del 1941, Italo Zilioli è passato professionista nel settembre '62 con i colori della «Carpano», per cui ha gareggiato fino al '64. Successivamente ha corso per le società «Sanson», «Salvarani», «Filotex», «Faemino», «Ferret», «Dreher-Fort», «Magniflex», e ha concluso la brillante carriera nel '76 alla «Furzi-Vibron». In 14 stagioni da professionista ha collezionato sessantatré vittorie (fra cui il Giro del Piemonte e la Settimana Catalana nel '70; il «Laigueglia» e la Tirreno-Adriatico nel '71) e un'infinità di podi. Pur andando molto vicino, non ha mai vinto il Giro d'Italia, nel quale ha debuttato con un disdottissimo posto nel '63, piazzandosi secondo assoluto nel '64 (dietro ad Anquetil, l'82°) nel '65 (preceduto da Adami) e nel '66 dietro a Molit, poi quarto nel '68, quinto nel '70, sedicesimo nell'anno in cui ha appeso la bici al chiodo. Poco fortunato al Tour de France, in cui ha comunque vinto una tappa e vestito per quattro giorni la maglia gialla.

chesi di Busco, da cui dipendeva il territorio, passò ai Falletti, poi ai Del Carretto e infine ai Cambiano, che tennero il feudo fino agli anni della Rivoluzione francese. Il nome di Ruffia viene fatto derivare da Rodolfo, conte di Auriate, in base a documenti medievali che identificano il luogo come appunto «Rodolfo». Durante il periodo dei Cambiano, il castello ospitò

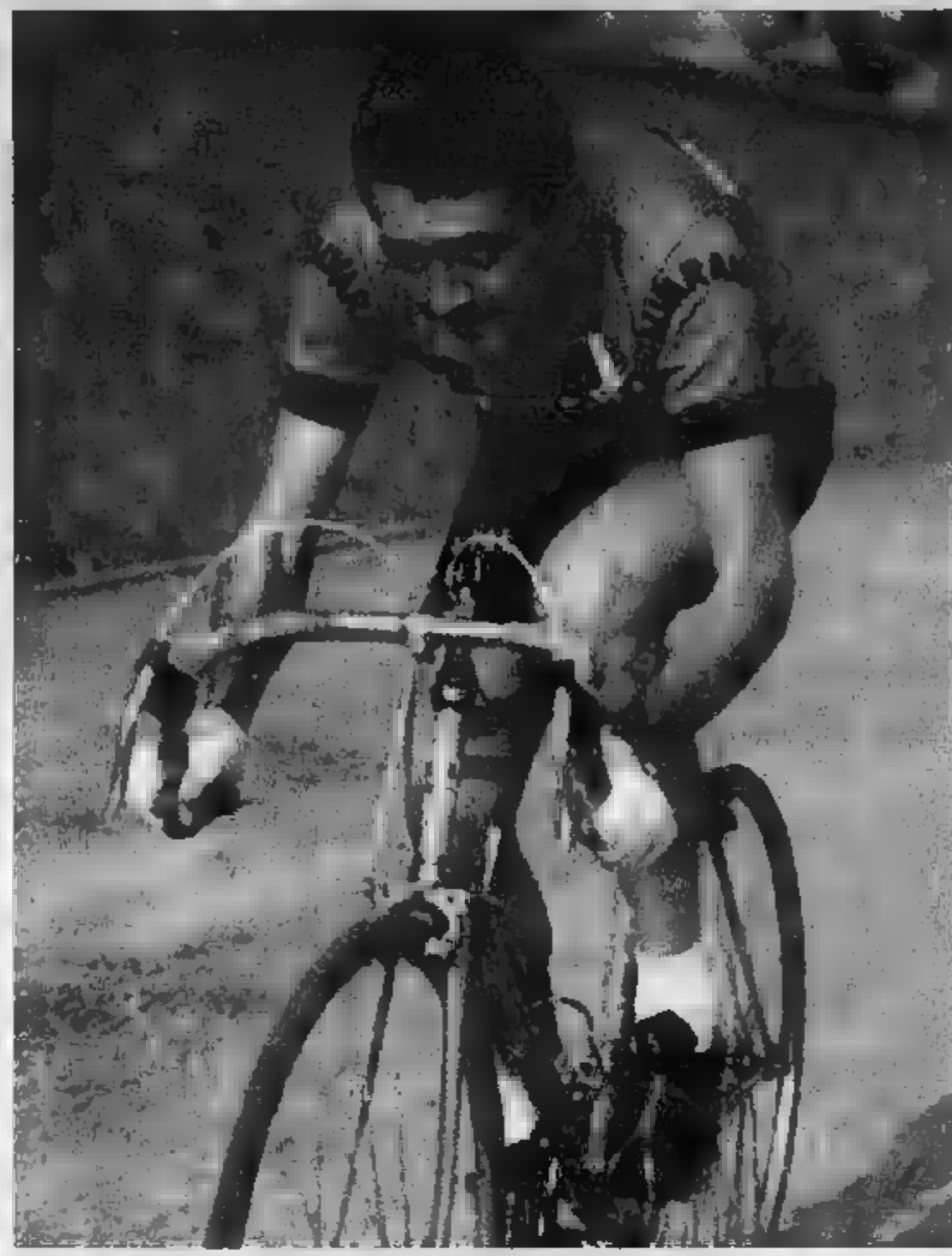
l'attività di alcuni degli artisti più significativi del tardo manierismo piemontese. Il castello oggi si presenta in forma sei-settecentesca, ma include ancora elementi medievali e rinascimentali che ora dominano i corpi principali e la torre.

Centro sostanzialmente a economia agricola, Ruffia ha visto sorgere negli ultimi anni svariate attività produttive e artigiane

nel campo dell'alimentazione e della meccanica. Molto apprezzati sono i prodotti del biscottificio «Bon Gust» (famoso per i suoi savoiardi morbidi e altre specialità dolciarie) e i formaggi d.o.p. del caseificio Rabbini Francesco: Bra, tenaro, Bra dura, Raschera, Toma piemontese. Gli abitanti di Ruffia si chiamano ruffiesi, la festa patronale del paese è il settembre, i «Corpi Santi».

Tornando alla gara ciclistica di oggi, il ritrovo dei partecipanti è alle 12,30 in piazza Arimondi, prima del via che sarà dato alle 14,30. Le premiazioni avverranno subito dopo l'arrivo, in piazza Nuova, vicino agli impianti sportivi. «Un affettuoso abbraccio a questi giovanissimi mettono a prova le proprie affinità agonistiche - l'augurio di Italo Zilioli - affi-

queste imparino a trarre il vigore necessario per affrontare le tappe della vita, perché questo è il significato più del nostro meraviglioso sport». Conclude il sindaco Giampiero Boaglio: «E' doveroso un sentito grazie alla Pro loco, alla Protezione civile, alle forze dell'ordine, agli sponsor e a tutti coloro che si prodigano per una buona riuscita della manifestazione».



Italo Zilioli corridore ai primi anni di attività nel ciclismo professionistico alla società «Salvarani».

**Domenica 12 Giugno 2005**  
**RUFFIA**  
**“ITALO ZILIOLI”**  
**TROFEO PRIMAVERA PIEMONTE**  
**MEETING DI SOCIETÀ - STRADA**  
**CATEGORIE GIOVANISSIMI**  
**UNA GIORNATA DA RICORDARE**

**Bon Gust**  
**Shower of Beer**  
**DERBY**  
**CARNI + DOCK**  
**GIE**  
**Casale Altea RENATO**  
**A.B.Decor**  
**Adriano Balestrone**



**PROGRAMMA**  
**RITROVO:** 12,30 in via Arimondi  
**PARTENZA:** 14,30 in via Arimondi  
**PERCORSO:** cittadino di 1.300m  
• via Arimondi (P/A)  
• SP166 Monasterolo - Villanova  
• Via Silvio Pellico  
**PREMIAZIONI:** in Piazza Nuova n° 2  
(presso impianti sportivi)  
La gara riservata alle categorie GIOVANISSIMI è valida quale trofeo PRIMAVERA PIEMONTE - MEETING SOCIETÀ - STRADA

**GRUPPO**  
**BETON**  
**centro commercio edile srl**  
**2005 A RUFFIA**  
25 giugno FESTA D'ESTATE  
2-3-4 settembre FESTA DI SAN GRATO  
Info: tel. 0172.373207



ULTIMI PRIME USCITE DEL BEACH-VOLLEY

## Spinnaker, bene i giovani

### La De Luca in spiaggia

Se nei campionati nazionali arrivati soltanto delusori, a livello giovanile la pallavolo savonese può decisamente sorridere. Il discorso vale soprattutto per lo Spinnaker Albisola che, retrocesso con la prima squadra nella B2 maschile, ha avuto grandi risultati con i baby. Nei giorni scorsi i ragazzi dell'Under 18, dopo aver vinto la fase regionale, hanno alzato bandiera bianca nella combattuta fase interregionale uscendo comunque a testa alfa. La prossima settimana

na sarà invece l'Under 19 maschile a recitare un ruolo da protagonista considerato che lo Spinnaker è l'unico club ligure qualificato per le finali nazionali. L'ignaro Sabbiadoro. All'ultimo atto della manifestazione prendono parte dodici squadre che si daranno battaglia in quattro giornate. Per i savonesi la possibilità di centrare un'importante posizione. Intanto prende il via la stagione nazionale del beach-volley che avrà tra i protagonisti la sanremese Barbara De Luca che ieri a Marostica è stata la protagonista della presentazione del circuito Kenwood C 2005. La giocatrice matuziana, che potrebbe presto avere anche un ruolo in film, sarà tra le protagoniste del circuito nazionale che toccherà diverse spiagge italiane. [g. n.]

UNA DOMENICA TUTTA SUI CAMPI DEL «BALON»



Giribaldi: gran rimonta e vittoria

## Anticipo: contro Giribaldi

### Papone crolla in distanza

Pesante sconfitta per la San Leonardo nell'anticipo campionato di pallanuoto. La quadretta capitanata da Mariano Papone, dopo andata al riposo in vantaggio di due giochi (6-4) si è fatta raggiungere e Canalese di Giribaldi, seconda classe che si è così imposta per 11-6. Successo interno per la Monticellese. La compagine di Alberto Sciorrella ha superato 11-4 il Pro Spigno di Molinari. Oggi i riflettori puntati per il campionato di serie A sullo sferisterio di Santo Stefano dove alle 16 si affrontano le quadrette della Sanstefanese di Roberto Corino e la Conad Imperiese capitanata da Flavio Dotta. Fare un pronostico su questo confronto è difficilissimo. Le contendenti arrivano da importanti conferme dalla prima campionato. Per il campionato di serie C1 oggi alle 15 la Spes Savona, a Gottasecca, se la vedrà contro Monferrina, mentre stessa a Priero i locali ospitano la Basse Imperia di Luca Bonanato. Alle 16 i riflettori sono puntati nello sferisterio di Rialto dove la quadretta capitanata Massimo Navoni punta vittoria contro l'Albese Gb Costruzioni. Per la nona giornata di 16 a Scaletta Uzzese si gioca Castelletto-Conad. [r. p.]

CALCIO L'EX N.1 DEL PIETRA ACCETTERA' LE RICHIESTE ECONOMICHE DI PIRO? TRIMBOLI LASCIA L'ALTARESE

# Russo e il Savona, ore decisive

## L'imprenditore genovese fra stimoli e dubbi

Giuliano Olivero

Ha fatto rumore a Savona, poteva altrimenti. L'uscita allo scoperto di Domenico Russo, l'imprenditore genovese che, trattando Bettino l'acquisto del Savona. Russo, che ha scelto di non commentare preferendo una di silenzio-assenso, sta decidendo in queste ore, anche se sa bene che con un vulcano come Piro la trattativa resta sospesa fino alla conclusione. In ogni caso, personaggi vicini alle due parti hanno confermato l'avanzamento del discorso, confermando che si tratterebbe ormai di firmare soltanto gli ultimi dettagli.

Intanto, a proposito di presidenti, Bruno Trimboli è deciso ad abbandonare l'Altarese che comunque rimarrà in Promozione. E' quanto meno convulsa riunione di venerdì tenuta nei locali della società, e anche da alcuni contatti che l'imprenditore ha avviato in questi giorni. Il mistero si deciderà mercoledì quando, per la volta nel giro di settimana, è stato il consiglio direttivo.

quella data si saprà Trimboli rimarrà guida della società o se, prendendo in prestito un termine dalla politica, garantirà l'appoggio esterno a un consiglio direttivo da imprenditori. Indiscreti, pronti a garantire la continuità della società. Di certo, tenuto a sottolineare ieri mattina Trimboli, la squadra non morirà né ripartirà dalla Terza categoria: «So per certo che alcune società, gufando contro di noi - avrebbe detto Trimboli ai suoi collaboratori - per cui prima di tutto dobbiamo dare questa soddisfazione a coloro che vorrebbero un nostro declassamento».

Sulla panchina dell'Altarese, comunque si conclude la questione della dirigenza, dovrebbe sedere Roberto Canepa (recluta dall'esperienza di Celis) il quale co- ha ricevuto anche altre offerte soprattutto da società levantine. E nel Genovese aumentano le quotazioni di Luca Oddone, tecnico dell'Imperia che potrebbe però puntare anche ad Albenga se la situazione societaria dovesse normalizzarsi (per il momento il presidente Cometto parla di una crisi aperta per la prossima stagione). Pietro Butti, restato a Ponente, è pronto a



Pizzeddu: con Russo guiderebbe il Savona



Roberto Canepa nuovo mister Altarese?

firmare nuovamente per il Laviglia dopo alcune invanti sirenne arrivate da Imperia.

Tutto questo mentre, detto, si annuncia una settimana decisiva per il Savona. Domenico Russo è pronto ormai a dare risposta definitiva a Piro. Carlo Russo, dopo cinque interessanti esperienze, non vuole rimanere fuori dal mondo del calcio. Tramontato il ciclo con il Pietra e non raggiunge l'accordo con il Varazze, la sfida di guidare la navicella biancoblu è giudicata interessante, anche sul lato professionale. Ecco perché l'imprenditore genovese ha voluto prendersi ancora qualche giorno di tempo prima di comunicare la decisione. Una volta esaminati tutti i problemi, comunicherà a Piro la decisione definitiva.

PALLANUOTO. E SERIE B TUTTE FILANDA IMPERIA



## Per la Rary-baby sconfitta senza drammi la Lazio

La Rary-baby esce sconfitta dalla trasferta la Lazio nel penultimo turno Coppa Italia, influente ai fini della classifica visto che i savonesi erano già qualificati automaticamente per la final fuori di Torino. Punteggio finale di 7-4 (parziali 2-1 1-1 1-1 3-1). Il tabellone della Filanda Carisa Savona: Antonia, T. Morena (1), Ivaldi, Mantero, Scaffidi, Rizzo (1), Barillari (1), Antipodo, Minuto, M. Conti, Pasenti, N. Morena, Sellini. Nell'ultima giornata di serie B finisce due sconfitte casalinghe per la Filanda Albisola contro il CN Sestri (5-9) e per la RN Imperia (4-6) nel match contro lo Sturlia. [en. for.]

CALCIO RUGGIERI HA SCELTO SPEZIA, MA IL SUO GRUPPO MANTERRA' VOCE CAPITOLO NEL CLUB BIANCAZZURRO. PER MARTEDI' SONO ATTESE NOVITA' IMPORTANTI

# Ora per la nuova Sanremese c'è bisogno di chiarezza

## La cessione ai «genovesi» per il momento sembra nebulosa e suscita qualche perplessità

Bruno Monticone

E adesso, non resta che aspettare. Tra speranze e perplessità. Giuseppe Ruggieri, venerdì, ha venduto la Sanremese. Non fulmineo a così sapeva delle trattative presidente. Al suo posto arriverà un gruppo, genovese ma troppo, di cui per ora si sa molto poco. Lo rappresenta «brooker», Luciano Marcano, con un palcoscenico dirigenziale all'Albenga; lo componono, per quello che si sa, imprenditori di vario genere, impegnati in regioni italiane. Gente seria e affidabile con Sanremese ancor più forte per i legami con Inter e Spezia, più che i Ruggieri manterranno il capitolo nel club biancazzurro: lo assicura Ruggieri stesso. Non c'è ragione di credergli, fino a prova contraria. Come non c'è ragione di non comprendere le inquietudini, da parte di molti tifosi che davano un credito illimitato a Ruggieri e non nascondono le preoccupazioni sui nuovi dirigenti in arrivo, che non conoscono e



Stefano Ferrari, dirigente «storico»

per il futuro società che, da quello che si può capire, nella prossima settimana dovrà essere rifatta a tutti i livelli: società, allenatore, giocatori. Non è la prima volta. Negli anni Sanremese nascono all'insegna dell'incertezza. Anni un'abitudine consolidata. Poi, Ruggieri e non nascondono le preoccupazioni sui nuovi dirigenti in arrivo, che non conoscono e

stabilità, a parte qualche tentazione poi rientrata, del presidente, la estate. Quello che, però, pare opportuno ed urgente è che, al più presto, si sollevino i veli tutta l'operazione. Tra lunedì e martedì l'accordo, raggiunto venerdì, dovrebbe essere firmato. A quel punto si spera che i nuovi padroni biancazzurri, scoperto, si facciano conoscere, fughino ogni dubbio se c'è ed illustrino programmi ed intenzioni. Per tranquillizzare la piazza. E per porre le basi per il futuro immediato. Che non sarà semplicissimo visto che la difficoltà del casinò, sponsor-principe della squadra, potrebbero qualche problema. E che l'amministrazione comunale vuol capire quale sarà la nuova Sanremese, prima di fare altre. Nel frattempo ha congelato l'operazione-forse la struttura che avrebbe dovuto essere alla Sanremese nella del in saperne di più. Era una delle richieste fatte dalla Sanremese di Ruggieri al Comune. Un altro dei sospeso.

I MATUZIANI SCRUTANO IL FUTURO, MA C'E' GIA' CHI LAVORA PER LA PROSSIMA STAGIONE

## Una piena d'incognite e personaggi

Mentre Sanremese capire verso quale campionato di C2 (con ambizioni di primato? tranquillo? a rischio?) sta viaggiando, molti altri club del girone, futuri avversari dei biancazzurri, già in fibrillazione, in pieno calcio mercato. E non mancano le curiosità e i personaggi. Due sono approdati nel girone nei giorni scorsi: un idolo televisivo, Gianfranco Funari, ex Rai-Tv e Telemontecarlo (attualmente a Odson Tv), è diventato presidente onorario della Pro Vercelli. Non avrà un ruolo operativo, ma darà visibilità al glorioso club piemontese come ha sottolineato Angelo Arquilla, imprenditore televisivo che ha rilevato l'80 per cento delle azioni della società che, nel suo albo d'oro, vanta ben sette scudetti tricolori. L'altro personaggio approdato in C2 è un ex calciatore famoso: Marco Simone, ex Milan, Paris Saint Germain, Monaco. Non come calciatore, ma come componente di un gruppo che ha rilevato il vecchio Legnano. Insieme a lui è fratello Giovanni che sarà presidente del club lilla che ha assunto, allenatore, il Vincenzo Maiuri, 36 anni, ex compagno di squadra di Marvelli. Non avrà un ruolo operativo, ma darà visibilità al glorioso club piemontese come ha sottolineato Angelo Arquilla, imprenditore televisivo che ha rilevato l'80

anni, già difensore di Fiorentina, Napoli (con cui vinse lo scudetto nell'89-90), Roma e Verona; l'Ivrea, grande delusione dell'ultimo torneo, ha scelto l'esperto Osvaldo Jaconi per la sua panchina e dovrebbe rivoluzionare la squadra anche con partenze eccellenti (si parla di Bergantin al Canavese, Artico alla Pro Sesto); il Casale, appena sfuggito alla retrocessione attraverso i play-out, dovrebbe confermare, come allenatore, Claudio Luperto che ha guidato i nerostellati nella ultime tre settimane del torneo, proprio nei play-out, dopo l'esonero di Jacolino.

Si può già ipotizzare anche la composizione futuro girone A di serie C2 sempre che la Federcalcio decida una rivoluzione a sorpresa rimescolando le carte dei tre gironi di C2. Se Sanremese verrà lasciata nel girone A dovrebbe vedersela con un nutrito gruppo di squadre piemontesi: Ivrea, Pro Vercelli, Casale, il neopromosso Cuneo. E con un ancor più ribusto gruppo di squadre lombarde: Legnano, Monza, Montichiari e Carpenedolo che erano già nel girone nella stagione appena finita, poi il Pergocrema, cui rinvoverebbe vecchi duelli a cavallo fra gli anni 80 e gli anni 90, la neopromossa Canavese ed il Como, nobile decaduta, retrocessa per aver perso i play-out di C1.

le sue vere, tanti anni, tra serie B, C, C1 e C2, Sanremese e Como non mai incrociarono le loro strade. Piemonte e Lombardia potrebbero avere, però, una squadra in più: dipenderà dall'esito della sfida play-off, tra Valenzana e Pizzighettone, per decidere l'ultima promozione in serie C1. Dovrebbero completare il giro una squadra emiliana (Sassuolo), al (Alto Adige), due venete (Protegruaro e la neopromossa Bassano, ambiziosa e ricca matricola sostenuta finanziariamente dalla Diesel Jeans) e, probabilmente, una sarda (l'Olbis). [b. m.]

ATL CA LEGGER QUASI 25 DI GARA, UN DISLIVELLO DI 1149 METRI: ASSALTO AL RECORD BURGEI

# Corsa al Monte Faudo, il gran giorno dei runners

## Scatta alle 9,30 da via Matteotti la massacrante classica: il programma e i favoriti

Luca Amoretti

IMPERIA

Ore 9,30. Scatta la 37ª edizione della «Corsa al monte Faudo», tradizionale appuntamento di inizio estate con il podismo in montagna.

Il «Faudo», gara unica nel suo genere, è da sempre apprezzata dagli appassionati per le sue molte peculiarità, che l'avevano fatta definire, a torto, «maratona», anche se la distanza è di 24,9 km non è certo quella della corsa olimpica.

Eppure la manifestazione allestita dalla Maurina Olio Carli ha un fascino particolare per il dislivello di 1149 metri, per il brusco passaggio dal paesaggio tipicamente costiero a quello alpino, per le «sorprese» climatiche che nel corso della gara possono stroncare più di concorrente.

Il percorso misto, con la iniziale salita conclusiva, è il fiore all'occhiello degli organizzatori che per questa edizione hanno ottenuto la partecipazione di ottimi atleti come il marchigiano Roberto Barbi, campione italiano ai campionati 2004, ed una forte rappresentanza di atleti africani, che dominano la manifestazione da una decina d'anni e meritano quindi il favore pronostico.

Il programma prevede alle 9,30 il ritrovo dei partecipanti in via Matteotti, davanti a Palazzo civico. Alle 9,30 la partenza. La gara della corsa attraverserà Porto Maurizio, Caravagna, Dolcedo e quindi comincerà ad inerparsi verso S. Brigida. Il tratto conclusivo di quasi 5 km, sterrato, porterà fino alla vetta del Monte Faudo, dove sarà attivo un ristoro e di assistenza

stenza ai concorrenti. Proprio la vetta della montagna sarà scenario anche della cerimonia di premiazione, una manifestazione parapendio e dell'escursione programmata dal Cai imperiese, con partenza alle 8,30 da S. Brigida.

Al via, circa 25 atleti, compresi molti della categoria Amatori, e un folto numero di podisti locali.

Questi i pettorali degli atleti candidati ad un ruolo da protagonisti nella corsa. 1) Roberto Barbi, 2) Paul Kipkemoi (Kenia), 3) Abdelkrim Khabbouri (Marocco), 4) Mourad Haibet (Marocco), 5) Mohamed Abdouni (Marocco), 6) Abdullahi Makduri (Marocco), 7) Faouzi Musso, 8) Andrea Silicani, 9) Franco Cusinato.

La passata edizione fu dominata dal keniano Samuel N'Ganga col tempo di 1h 35'43", davanti a Aziz Larachi e David Kipruto.

Il record della Corsa al Monte Faudo (1h 30'51") è appannaggio del keniano John Burgei e risale all'edizione del 1998. Un primato che ha resistito a lungo e che gli organizzatori si augurano possa essere battuto proprio oggi. Gli atleti in gara, garantiti da direttore di corsa Luciano Acquasanta, hanno le qualità per riuscire nell'impresa, sempre che le condizioni meteo si dimostrino ideali.



Nella foto di Roberto Ruscello un flash dell'anno scorso: anche stavolta sarà spettacolo





**CAFFÈ VERGNANO**  
Deposito di Moreni (Savona)  
335 53 244 17 e-mail: italia@caffevergnano.com  
www.caffevergnano.com



**I.E.S.**  
SISTEMI DI SICUREZZA E TELECOMUNICAZIONI  
Via Ripamonti 261 - 20141 Milano



PIAZZA D'ARMI 17/19 SAVONA TEL. 019 827 418



**MAZDA**

Via Nizza 83r Tel. 019 86 22 74  
www.mazda.it



**OLMO**  
Giuseppe Olmo S.p.A.  
Via Aurella, 22  
17015 Celle Ligure (Savona)  
tel. +39(0)19 990157/8/9  
fax +39(0)19 990335  
www.olmo.it e-mail: info@olmo.it



**L.C.S.A. S.p.A. - SAVONA**  
PUNTA A FINESTRE D'ARREDAMENTO  
L.C.S.A. S.p.A. - SAVONA - Via Crispi, 66/6462 r.  
Tel. 019 812343 - Fax 019



**La Boutique della Birra**  
Cucina medievale  
100 tipi di birra

**La Boutique della Pizza**  
Specialità fornace  
al formaggio  
consegna a domicilio  
Corso Vittorio Veneto 28r Savona  
tel. 019 840 25 50



**Sergio Pantaleoni IMMOBILIARE**  
www.sergiopantaleoniimmobiliare.it  
Via Luigi Corbi, 20/22r - Savona  
Tel. & fax 019 829  
info@sergiopantaleoniimmobiliare.it



**Invest Progetti**  
Società di servizi  
e consulenze  
Invest Progetti S. Ricotta S. C.  
www.investprogetti.it  
via 1/9 17100 - Savona  
Tel/fax. 019 8401205 cell. 335 381121



**Osteria A modo mio mare**  
di Acquadore Savona  
Piazzetta Nuova - Acquedotto Savona - Savona - TEL. 019 826 541



**ZURIGO**  
soluzioni per il risparmio  
Agente e Promotore Finanziario  
Antonio SAETTONI  
Corso Italia 29/1 - 17100 SAVONA  
Tel. 019 815 118 - 019 833 66  
Fax 019 848 89 01



**Bertone Casa & Cucina**  
LA CASA È SERVITA.  
Via Grana 21  
Albisola Superiore (Savona)  
Tel. 019 480 218-9



**CENTRO CALCIO**  
Via Grana 21  
Tel. 019



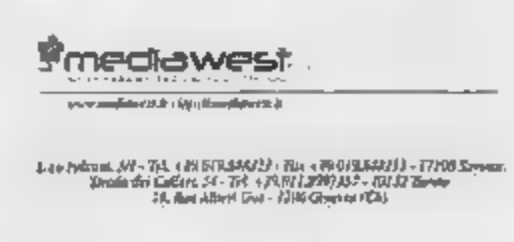
**LMT MARIO TARICCO & C. s.n.c.**  
CASSEFORTI  
SERRATURE DI  
CHIABI DI OGNI TIPO  
17100 SAVONA  
Via Giacchino, 28r.  
Tel. & Fax 019 81.14.20



**Ristorante Pizzeria**  
Via Grana 21  
Tel. 019



**PRINI**  
polimerici accessori  
Piazzetta Nuova - Acquedotto Savona - Savona - TEL. 019 826 541



**mediawest**  
Via Grana 21  
Tel. 019



**TA BIANCHI**  
Via Grana 21  
Tel. 019



**foto PORTA**  
Via P. Bogli, 52r 17100 SAVONA  
Tel. 019 827 402



**A.BAZZINO**  
cooperativa  
Via Grana 21  
Tel. 019 827 402



**ARREDA**  
arredo & design  
Via Grana 21  
Tel. 019



La formazione del Gruppo Comandi Interforze che lo scorso anno ha vinto il Memorial Ettore Grenno, e ha tutte le intenzioni di confermarsi anche in questa edizione

## Si chiude oggi il torneo intitolato al padre dell'ex presidente del Savona Dieci anni di Memorial Grenno Traguardo importante per un vero «classico»



I Biancoblu per Sempre: con Enzo Grenno si riconoscono tra gli altri Sbravati, Viviani, Orcino, Tonoli, Tinto e Gerry Grosso

## In campo da stamattina allo stadio anche Spezia, Sampdoria e Savona Esordienti: l'Empoli detentore resta la formazione da battere

**SAVONA**  
L'Empoli punta al bis. E' questo il titolo per il torneo riservato agli Esordienti che costituisce uno dei momenti più importanti del Memorial Ettore Grenno che si conclude oggi al Badoglio. La compagine toscana vuole ripetere infatti il successo del 2004 quando si impose mettendo in evidenza tutta la sua tecnica. L'Empoli scenderà in campo alle 11,15 e affronterà lo Spezia nel secondo incontro del quadrangolare.

Ad aprire le danze infatti, alle 10, sarà Sampdoria-Savona, un confronto per il quale vale la pena arrivare puntuali allo stadio. Del resto, esaminando il curriculum di queste due squadre, lo spettacolo è garantito tenendo presente anche la sana rivalità tra i blucerchiati e gli striscinati. Nel pomeriggio, intervallati con le ultime partite del torneo Over 35, si svolgeranno le due finali: quella del terzo posto alle 15,30 e quella per il titolo alle 18.

Anche per questa manifestazione, la cui premiazione è fissata per le 19,15, meritano una citazione alcuni sponsor come il Ristorante Pizzeria Mediterranea di Spertorno e l'agenzia assicurativa Zurigo corso Italia 29 a Savona. Ancora Bertone Casa&Cucine via Grana 21 ad Albisola

Superiore. Grazie anche a loro il comitato organizzatore del Memorial Ettore Grenno ha potuto mettere in palio premi di notevole qualità.

Va anche ricordato che, a partire da questa stagione, si disputa la Coppa Ettore Grenno riservata alla categoria Giovanissimi, voluta dal Comitato savonese della Federcalcio. Il torneo è articolato per tutta la stagione e ha selezionato per le semifinali: Speranza, Savona, Pontelungo e Millesimo che si sono date battaglia in partite davvero divertenti. La vittoria è andata alla Speranza che, nella finale giocata il 22 maggio, ha superato il Savona per 2-0. La compagine allenata da De Marco era composta (fra titolari e riserve) da Pescetto, Pivari, Lovasio, Gilardoni, Deluono, Sannino, Zappini, Molinari, Ciampà, Casalnuovo, Clematis, Ninivaggi, Stephan, Frumuto, Aslanaj, La Grotteria e Follasa.

Ma una nomination merita anche i giocatori delle altre tre squadre che si sono ritrovati all'ultimo atto del torneo al termine di una lunga serie di confronti. Dunque complimenti al Savona che ha concluso al secondo posto con un team composto da Criaco, Crispino, Mucos, Fossa, Romasi, De Bode, Fiorito, Zanuti, Salis, Torcello, Borda, Moraglio, Schirru, Gilardo e Marrocchi. A guidare la squadra l'esperto

Fulvio Piovano, vera e propria miniera di conoscenza per il calcio.

Il Pontelungo invece era composto da Marinelli, Fannelli, Garello, De Luca, Messina, Gollo, Ferrari, Scacchi, Mirone, Crescente, Motta, Dani, Minuto, Collatelli, Bonadoni e Nicolosi, tutti guidati da Di Bari. Infine il Millesimo a Mannari, Olivieri, Roilero, Lanrelli, Ferrazzano, Carfagna, Prato, Lussu, Paganelli, Ferraro, Perrone, Fracchia, Bertone, Olinas. Allenatore dei valbormidesi, che hanno giocato uno splendido campionato, era Foglia.

Tornando al torneo programma oggi va ricordato che il Savona è salito quattro volte al gradino più alto del podio (1994-1996-2001-2002) mentre Vado, Genoa, Torino ed Empoli vantano una vittoria ciascuna (nel 1995 il torneo per Giovanissimi lasciò lo spazio interamente alla manifestazione degli Over 35).

Afferma Enzo Grenno: «Le quattro squadre impegnate oggi in sicurezza di spettacolo e tecnica. Il pubblico potrà apprezzare il buon livello raggiunto dal calcio giovanile. Ci aspettiamo quattro partite da seguire che di sicuro saranno molto equilibrate». Tra gli altri sponsor del torneo vanno ricordati anche il Centro Calcio di via Montenotte a Savona e la Porta di via Bogli 52 rosso.

### SAVONA

Quando una manifestazione taglia il traguardo dei dieci anni è segno che è entrata nel cuore della gente, della tradizione. Come il Memorial Ettore Grenno che, proprio in questa edizione, entra in «doppia cifra» e per l'occasione con tante novità rispetto al passato.

Le principali sono quelle dalla «palmarès» in tre giornate, due delle quali svoltesi al campo Faragiana di Albisola Marina e che hanno coinvolto le quattro squadre Over 35 che si sono sfidate in un girone all'italiana. Anche gli sponsor sono aumentati, a dimostrazione dell'importanza raggiunta da questo evento che si avvale della collaborazione della Regione Liguria, Provincia di Savona, Comune, Fige, Coni e Associazioni.

Tra i collaboratori di questa edizione si segnalano in particolare Alberto Moreni, responsabile del deposito di Albisola del Caffè Vergnano che ha confermato e ampliato l'impegno assunto l'anno

Come è consueto poi hanno dimostrato la loro sensibilità Superfrutto di Piazza Diaz a Savona e Marine Mondo di Lungomare Matteotti. Sponsor che hanno messo a disposizione i premi per il quadrangolare Over 35 e per il torneo riservato ai baby, tutto congegnato nella giornata odierna.

Dunque tra le squadre protagoniste dell'Over 35 i Biancoblu per Sempre nelle cui fila milita Enzo Grenno, uno dei responsabili di questa manifestazione. Lo staff, composto da dirigenti e giocatori che hanno onorato i colori del Savona calcio, è composto da: Roberto Barozzi, Alfredo Benardino, Alberto Bonvicini, Marino Cantore, Ermanno Carres, Antonio Caprio, Giuseppe Corbellini, Corrado Orcino, Mauro Della Bianchina, Guido Grimaudo, Gerardo Grosso, Antonio Marcolini, Gianfranco Meneghetti, Florantino Nacinovich, Fabio Rolando, Claudio Salamini, Michele Sbravati, Alberto Teneggi, Santino Turini, Felice Tufano, Sandro Turini, Maurizio Turone, Paolo Viviani e Vittorio Panucci, altra importante pedana per l'organizzazione dell'evento.

Dirigenti responsabili è Corrado Teneggi mentre il ruolo di allenatore è stato affidato all'esperienza di Giancarlo Tonoli. Infine responsabile dello staff medico è Marco Stellatelli. Come si nota l'elenco comprende nomi che hanno fatto la storia della società biancoblu. Tutti domenica ancora hanno gioito per il gol che ha permesso alla prima squadra di salire in serie D. E tutti oggi si impegneranno al massimo tenendo conto anche dello scopo benefico del torneo e di un ricavo che è devoluto alla divisione di pediatria dell'Ospedale San Paolo di Savona.





Il team «Insieme per un Sorriso», che da sempre risulta una delle formazioni più seguite e simpatiche del Memorial Grenno

## Sul campo batte forte il cuore: l'incasso andrà a Pediatria del S. Paolo

# Al Bacigalupo nove ore di calcio

### Giovani di valore e «Over 35», che maratona

SAVONA

Nove ore di calcio. E' quella che propone la decima edizione del Memorial Ettore Grenno che va in scena al Bacigalupo. Oggi dalle 10 alle 19 il pallone sarà il grande protagonista sia con il torneo per Esordienti che per il quadrangolare Over (per il quale ieri al Faragiana Albissola Marina si svolse altre due partite).

Tutti insieme anche per una nobile causa destinata ad aiutare la divisione di pediatria dell'Ospedale S. Paolo. La squadra che difende il titolo è quella del Gruppo Comandi Interforze composta da elementi dell'Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia municipale. La squadra è composta da Attilio Alb, Osvaldo Ambrosini, Luciano Angelari, Carlo Bianco, Andrea Bolla, Oscar Bova-

ro, Marco De Angelis, Gianfranco Fee, Mauro Garbarini, Silvio Lai, Enrico Lapi, Antonio Orango, Alessandro Landucci, Marco Pensavacchia, Ugo Picombo, Giovanni Trimarchi ed Ernesto Trozzola. Dirigente responsabile è il via Chivelli mentre allenatore è Attilio Alb. Responsabile dello staff medico è Marco Zunino.

Comunque vadano a finire le cose la squadra prenderà parte alla premiazione fissata alle 19. Anche quest'anno il Memorial Ettore Grenno si avvale di sponsor tra i quali vanno citati l'Osteria A Mondo Mio Mare di Veronica Montali sita a Loano in Lungomare Garassini. Anche la pelleria accessori Prini di via Paleocapa 122 a Savona così come la Mediasport di Largo Folconi 3, sempre a Savona, hanno contribuito alla riuscita dell'

evento. E tra gli sponsor anche la Cooperativa Bazzi, Vittorio Vanetti a Savona e la Sports Wear by Marcolini.

Tornando al Memorial Ettore Grenno ecco la Insieme per un Sorriso che comprende davvero tanti personaggi stimati dai savonesi. La squadra comprende: Andrea Berutti, Stefano Bertora, Giancarlo Bossolino, Inc Buscaglia, Piero Carella, Danilo Ceccarelli, Ammon Cohen, Salvatore Corda, Roberto Di Cursi, Cesare Errico, Giuseppe Errico, Giovanni Battista Ferro, Enzo Franceri, Luca Franceri, Alessandro Gava, Fabio Ghilarducci, Giuseppe Gradella, Alberto Landolfi, Roberto Leung, Carlo Mantoro, Massimo Mendicino, Massimiliano Monti, Maurizio Morciano, Massimiliano Natrella, Antonio Pipicelli, Raffaele Rinaldi, Riccardo

Rinaldi, Federico Ruegg, Claudio Sabatini, Daniele Santoro, Alberto Sarti, Elvio Sassari, Vincenzo Scolasti. Il dirigente responsabile è Sergio Pantaleoni mentre Cesare Errico svolge il ruolo di allenatore. Infine Stefano Bertora è il responsabile dello staff tecnico.

Proseguendo invece nell'elenco degli sponsor ecco Sergio Pantaleoni Immobiliare di via Luigi Corsi a Savona nel cui sito [www.sergiopantaleonimmobiliare.it](http://www.sergiopantaleonimmobiliare.it) si possono trovare tutti gli aggiornamenti.

Afferma Enzo Grenno: «Nell'opuscolo che abbiamo distribuito anche quest'anno si è voluto ringraziare tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questo evento. E siamo contenti che, celebrato il decennale, potremo continuare a proporlo per tanti anni ancora».

## Al via tra i big Interforze, Insieme per un Sorriso, Ente S. Paolo ■ Biancoblu per Sempre

# Tanti sponsor e un evento da ricordare

### Scopi benefici, fiore all'occhiello della manifestazione

SAVONA

Altra squadra dell'Over 35 da seguire con attenzione è quella dell'Ente Ospedaliero San Paolo Savona che è composta da Marco Anselmo, Claudio Arboscio, Maurizio Berta, Massimo Bianchi, Fabrizio Bogliolo, Roberto Botta, Paolo Caffa, Roberto Cavallone, Umberto Cosce, Francesco Ceraolo, Vincenzo Gargiulo, Fulvio Ghisellini, Valerio Lavagna, Giovanni Maida, Roberto Mortarolo, Roberto Murialdo, Diego Pizzurno, Adolfo Romano, Alessio Rossi, Angelo Schirra, Aldo Tamburini, Mauro Tor-

cello, Dorian Tuticci, Andrea Torassa, Alessandro Viani. Dirigente responsabile è Paolo Caffa mentre allenatore è Maurizio Berti. Responsabili dello staff medico Massimo e Umberto Cosce. Va ricordato che l'ultima giornata del quadrangolare prevede le partite Interforze-San Paolo alle 14,15 e Biancoblu per sempre-Insieme per un sorriso alle 16,45. Tra una partita e l'altra si giocherà la finale del posto del torneo giovanile la cui finalissima è prevista alle 18.

Durante la premiazione gli organizzatori

ringrazieranno anche gli sponsor tra i quali si segnalano I.C.S.A. Porte a finestre d'ardimento in via Crispi a Savona e Olmo La Bicchiasima di Celle Ligure. E ancora Invest Progetti, società di servizi e consulenze di via Ratti a Savona e la Boutique della Birra di corso Vittorio Veneto 26 a Savona. Altri ringraziamenti vanno a BiArreda di via Matteotti ad Altare e MT-Mario Taricco di via Giaccherio a Savona. Infine un grazie da parte degli organizzatori anche a Mezza via Nizza 83 a Savona.

Non resta che godersi lo spettacolo con la speranza di

grande giornata di sport. Il decennale del Memorial Ettore Grenno merita tutto questo. E lui, da uomo di sport, da qualche parte del cielo seguirà l'evento sapendo che questo è il modo più bello per ricordarlo. Sarà contento della passione la quale il figlio Enzo e tanti amici che lo ricordano affetto organizzano questo. Convinti di offrire a tutti gli sportivi, smaltite le tensioni dei campionati, qualcosa di bello per lo sport della provincia. E dare poi appuntamento al prossimo anno quando il torneo offrirà altre e nuove emozioni.



L'Ente Ospedaliero San Paolo, una presenza importante anche per gli scopi dell'iniziativa: l'incasso andrà a favore di Pediatria

## Operazione "Tutti Dentro"

### Mazda3

Fino a

2.500 euro

di supervalutazione dell'usato o offerta economica

oppure

Zero

anticipo e

2,99%

tasso agevolato.

Cogli l'occasione ed entra nel mondo Mazda, dove la qualità è garantita 5 anni senza limiti.

5 anni di libertà incondizionata.



Solo fino al 30 giugno porti via Mazda3 a condizioni irripetibili.

Con l'operazione "Tutti Dentro" i concessionari Mazda hanno proprio esagerato.

Prendi Mazda3 Hot: motori benzina 1.6 e 2.0 fino a 150 e turbodiesel common rail 1.6 da 110 CV; sospensioni anteriori di tipo MacPherson e posteriori multilink schema ad E, airbag, frontali, laterali e a tendino, ABS, EBD, BAS, e una frenata tra le migliori della categoria da 0 a 100 km/h in 9,9 metri; design aggressivo ed elegante. Per la prima volta nella storia puoi averla con un'offerta davvero mai vista. fartela scappare.

valida per le auto disponibili nelle concessionarie Mazda e nei MazdaStore.

Mazda2	Mazda3	Mazda6
14.900 euro Fino a 1.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e tasso agevolato 2,99%	Da 14.700 euro Fino a 2.500 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e tasso agevolato 2,99%	Da 20.750 euro Fino a 3.000 euro di vantaggi oppure Zero anticipo e tasso agevolato 2,99%

Esempio di finanziamento Mazda Advantage per Mazda3 1.6 benzina 115 CV. Prezzo di listino 14.700 euro chiavi in mano (IVA esclusa); anticipo di 1.500 euro a 36 quote da 300,41 euro. Capitale finanziato complessivo di 13.200 euro sul credito; tasso di interesse fisso del 2,99%.

CONCESSIONARIA

# D. Motors

## NUOVA SEDE: SAVONA - Via Nizza 83 R - Tel. 019.862274



Il San Giorgio Sport Show chiude l'edizione 2005

## I premi «Speranze azzurre»

*Bilancio positivo per la manifestazione*

Dedicato al futuro dello sport, il premio «Speranze azzurre» che questa sera il "San Giorgio Sport Show" consegna ai giovani atleti delle locali società sportive. La cerimonia si consumerà alla presenza di Lelio Speranza, presidente CONI provinciale che tanto è impegnato per la realizzazione della manifestazione e dei rappresentanti dell'associazione «Azzurri d'Italia» e di autorità civili e religiose. Ecco la rosa dei ragazzi a cui verrà consegnato il diploma. Si tratta di Erica Favaro della Rognin Judo di Ceriale, Gabriele Mirona della scuola Mini Basket di Albenga e Ceriale, Pierfranco Piazza della Bortto Fight di Albenga, Roberto Ercolano dell'Aletica Leggera Ceriale, Simone Alessio della società di Tiro a segno di Dianio Marina, Stefano Basso del Circolo Nautico «Vela di Albenga», Alfio Lanati per la disciplina da Soft Air ed Orienteering di Alassio, Federico Tortarolo per la società di pattinaggio «Le Torri - Aurora» di Cairo Montenotte e Tiziano Parolotto della S.M.S. Generale Savona. Infine, Roberto Petriglieri e Sara Ferrari per la società S.a.s. Lane 2000 di Albenga. I diplomi verranno consegnati questa sera dalle 19 ed apriranno una serata ricca di esibizioni ed incontri sportivi. Sul vicino campo sportivo si svolgerà infatti il 2° Torneo di calcio «Piccoli Leoni», organizzato dal Cisanio Calcio in collaborazione con il San Giorgio Sport Show. Il torneo inizierà alle ore 18.30 e si svilupperà su due partite. Le prime vedrà impegnata la squadra Cisanio 2000 contro Pontelungo, mentre la seconda il Cisanio 2000 contro il Ceriale. Il Torneo «Piccoli Leoni», giunto alla sua seconda edizione, prende il nome dai più famosi «Leoni Liguria», appellativo del 167° Reggimento Liguria ad Albenga e si configura nell'ambito delle attività promozionali al reclutamento per l'Esercito che sono curate dal Comando R.F.C. Regionale Liguri di Genova. Al termine delle partite, i giovani calciatori saranno premiati dalle autorità presenti con la coppa «Piccoli Leoni».

Nell'area spettacoli della Parrocchia di San Giorgio, questa sera sarà soprattutto protagonista il mondo del pattinaggio grazie ai giovani atleti delle squadre San Bernardino (ore 19) di Albenga ed Idee Pattinaggio Savona (ore 21). Le due esibizioni saranno anticipate dal piccolo show preparato dalla Palestra Energy di Albenga che, sotto la direzione di Brunella Fazzari, ha preparato un saggio di Hip Hop e danza moderna.

Interessante anche l'iniziativa proposta dalla A.R.E.S. di Alassio che per quest'oggi ha organizzato un percorso di orientamento per bambini e adulti. Le iscrizioni sono gratuite.



Questa è la notte dedicata alla tradizione del pattinaggio  
**Esibizioni con atleti di tutte le età**  
*Con le migliori società della provincia*



È la giornata dedicata al pattinaggio. Un'occasione per festeggiare la rinascita della società sportiva «Pattinaggio Artistico San Bernardino» di Albenga, ammirando una selezione di atleti ingenui ed appartenenti alla compagine Idee Pattinaggio di Savona, diretta da Aldo Musso.

La Società di Pattinaggio Artistico San Bernardino di Albenga, presieduta da Nicola Manghisi, ha sede in Via Einaudi, 42.

Dopo un lungo periodo di inattività, grazie all'impegno ed alla volontà della maestra di Pattinaggio Artistico Vanda Repetto e di Laura Napoli è rinata la gloriosa Società «Pattinaggio Artistico San Bernardino» ad Albenga, società che per anni è stata ai vertici regionali della specialità con atleti veramente notevoli.

Grazie alla notevole competenza ed esperienza delle insegnanti, sono già 42, tra bambine e ragazzi, ad allenarsi con impegno e volontà, ogni martedì, mercoledì, venerdì e sabato mattina nella pista sociale presso le Opere Parrocchiali Vadino di Albenga.

I risultati sono stati davvero notevoli e il 1° saggio avvenuto nel periodo natalizio sia nello scorso, avanzato 5 giugno, presso la pista sociale Anspi di Vadino. Dirigenti e genitori nutrono grande aspettativa per questo sport forse poco conosciuto ma realmente entusiasmante. Al San Giorgio Sport Show le atleti saranno dirette da Margherita Soletti.

Idee Pattinaggio di Savona, diretta da Aldo Musso, nasce nel fine 1999 dalle ceneri del Pattinaggio Artistico Pallare. Si occupa dell'organizzazione di grandi eventi di pattinaggio quali la maratona sui pattini città di Savona, la strapattinata cittadina, «Galà dei campioni», il campionato italiano pattinaggio corsa, il tributo Lidia Chiappori.

Nel 2001 inizia l'attività di pattinaggio spettacolo, partecipa ai campionati italiani F.i.h.t. e U.i.s.p.

Nel 2002 conquista due bronzi U.i.s.p. a Bologna.

Questa sera, la società presenterà una spettacolare esibizione a carattere nazionale alla quale parteciperanno numerose società di tutta la provincia.

Tante le opportunità offerte dall'esercito per il futuro dei giovani  
**Presente Nucleo Bonifica Esplosivi**  
*Anche il Genio Militare è presente con uno stand*



L'Esercito Italiano e l'Agenzia Pubblica Informazioni e Promozione dei Reclutamenti del Comando R.F.C. Regionale Liguria, insieme al nucleo B.O.E. (Bonifica esplosivi) della scuola del Genio Militare, è presente al San Giorgio. Contattando lo stand, i giovani hanno la possibilità di conoscere tutte le opportunità che la Forza Armata offre loro ed in particolare, acquisire informazioni sul 5° e 6° blocco del bando d'arruolamento per l'anno 2005 di 23.500 volontari, uomini e donne, tra i 18 e i 25 anni. Un anno di esperienza ben retribuito che permetterà di conoscere la vita militare e eventualmente decidere per un proseguimento futuro sia all'interno della Forza Armata che eventualmente nelle Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza).

Al San Giorgio Sport Show è presente anche lo stand della Polizia di Stato e, per la prima volta, dell'Arma dei Carabinieri.

RAVIOLIFICIO

# SAN GIORGIO



Produzione artigianale  
Paste e Salse Liguri

Tel. (0182) 990.148  
Fax (0182) 992.277

Via Orti del Largo, 12  
17023 CERIALE (SV)

Numero Verde  
**800-016039**

## Zucconelli

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI IN CERAMICA

COTTO - PARQUETS

MOBILI E ACCESSORI BAGNO

TUTTI I MATERIALI PER L'EDILIZIA

ESPOSIZIONE E PREVENTIVI GRATUITI

Tel. e Fax 0182.582.710 - Fax 0182.580.378  
Frazione Bossoletto, 7 - VILLANOVA D'ALBENGA

Aurelia Bis da Alassio a Albenga 1ª uscita  
da Albenga a Alassio 2ª uscita

# START AUTO

Via di Fiumana, 19 - ALBENGA Tel 0182 51234

WWW.STARTAUTO.IT

CONCESSIONARIO



DOMENICA 19 GIUGNO

dalle ore 8 alle 19

# ALBENGA

## MERCATINO

## ANTIQUARIO

Brocante, modernariato, collezionismo

## Viale Martiri

la terza domenica di ogni mese

Organizzato da Associazione «Tra le Torri»



Borgomanero  
e LAGHI

IN PIAZZA NAZARIO SAURO: GIA' ALL'ARONA ALLA LUCE

CASTELLETTO CELEBRA LA PROMozione DI



Una scorcio di Arona

## Arona, reperti di villa

Ritrovamenti di «vecchia» «augusta», risalente all'impero romano, sono venuti alla luce in piazza Nazario Sauro. Arona, all'interno di Villa Lamberti, dove sono in corso lavori di restauro per l'apertura di un locale pubblico di pregio. Nelle adiacenze, diversi anni fa, erano state ritrovate delle tombe. Se occupato il

Gasma, il Gruppo Archeologico Storico Minerale Aronese e Arona Nostra. Questi ritrovamenti però sarebbero di epoca antecedente ai precedenti e di notevole interesse storico. Sul posto è intervenuta la Soprintendenza ai Beni Archeologici per valutare l'opportunità o meno di emettere un periodo di sospensione delle opere per esaminare attentamente i ritrovamenti. Il 2005 per essere seguito dall'assessore al Patrimonio Architettonico e Ambientale del Comune di Arona, Alessandro Alganon. (E. G.)



Univer festeggia la promozione

## Univer festeggia la promozione

E' fissata per le 20 stasera, in piazza Matteotti a Castelletto Ticino, la grande festa promozione Lega2 dei Draghi Castelletto, «grifati» Univer. La società del presidente Marco Verdina ha un mese fa la seconda promozione consecutiva preparando l'iscrizione al campionato. Prima

però sarà questo grande momento festa che coinvolgerà una città di 9 mila abitanti che vive per il basket. Ci sono tutti i protagonisti della stagione gialloblù, Meo Sacchetti, Rusconi, da Portoluppi a Mossi, dicendo, Intanto, in Lega2 sembra aggravarsi la situazione di Ferrara, che potrebbe fondersi con Osimo, mentre Fabriano sta finestra per rilevare i diritti di qualche società che all'ultimo dovesse dare forfait. (m. p.)

POLEMICHE E SCONTRI AD ARONA FRA GLI SCHIERAMENTI ALLA PRIMA USCITA A PALAZZO DI CITTA' DOPO LA SEDUTA AL PALACONGRESSI

# Sala esaurita per l'esordio della nuova giunta

## Mancata l'elezione di Cataldo difensore civico

Sandro Bottelli  
ARONA

Tutto fa spettacolo, figurarsi la politica. Sala comunale stipata l'altra sera per la uscita ufficiale del sindaco Antonio Catapano e della sua giunta dopo la «passerella» al Palacongressi. Il tutto esaurito era stato previsto e non a caso nell'attesa sala Sorisio era stato sistemato un maxi video per permettere a molti altri spettatori di seguire in diretta le prime violente polemiche tra maggioranza ed opposizione. Insomma, se qualcuno nutriva ancora qualche dubbio sui rapporti che intercorrono tra i due schieramenti (a magari pensava che la notte al palazzo dei congressi avrebbe portato consiglio), si è ben presto conto che molto

più di un amore, per ora, divide i vincitori del voto.

E' stato l'ex Alfredo Rogora ad accendere la miccia di una battaglia dialettica che, peraltro, ha trovato impreparato Catapano. Rogora ha parlato di «squallida sistema di sottopolitica, infarcito di maldicenze e querele, attuato da persone che demonizzano gli avversari e riportano ai tempi di Stalin e Lenin». «Voglio vedere», ha concluso Rogora, «la maggioranza onorare le promesse fatte in fase elettorale con la risquisizione del campo sportivo di via Monte Zeda, la rimozione della rotonda del lungolago, l'eliminazione della addizionale Irpef, la riduzione dei costi per i parcheggi».

Ha rincarato la dose l'ex sindaco Mario Velati: «Sono stato



Alfredo Rogora e Antonio Catapano

ferito come marito e come padre da indegne falsità. La castissima replica di Catapano: «Abbiamo ben altro da fare che rispondere alle provocazioni di chi è preso batoste dagli elettori aronesi».

Arona città di pace. Un'ora di interventi per mettere a fuoco il

problema. Alla fine Giovanna Donetti (Udc) ha proposto che una commissione si occupi del problema. Solo dieci punti all'ordine del giorno, nessuna interrogazione delle opposizioni. Sono stati eletti i revisori dei conti per il triennio 2005-2007: Federico Terziotti, Fabrizio Erri, Giorgio Cavallaro. Fumata nera per l'elezione del difensore civico. Occorrevano 14 voti, ma la maggioranza (assemblea Paolo Maghetti) ne aveva solo 13. Pietro Cataldo (l'uomo della svolta) ottenuti 12, perché «franco tiratore» ha votato per Luigi Bellodi; mentre l'opposizione (7 consiglieri) ha espresso scheda bianca. Quaranta minuti dopo la mezzanotte tutti a casa. Come inizio, non poteva andare peggio. Ma la gente, in entrambe le sale, si è molto divertita.



Folla venerdì sera a palazzo municipale per il primo consiglio comunale di Arona

A BORGOMANERO

## Il Comune denunciato per le buche

BORGOMANERO

Le strade dissestate ed il Comune viene citato in giudizio per danni. Le buche nelle strade potrebbero costare salate all'amministrazione comunale, che ha dovuto nominare gli avvocati difensori per una serie di cause civili intraprese da alcuni cittadini che si ritengono danneggiati dalle strade dissestate.

La prima udienza è in programma proprio domani davanti al giudice pace Tribunale di viale Don Minzoni. A chiedere i danni è una danna di Borgomanero che, il 5 marzo dell'anno scorso, mentre percorreva proprio viale Don Minzoni, inciampava in un rappazzo del manto stradale e cadeva, procurandosi lesioni multiple. La compagnia assicurativa a cui si è rivolta il Comune per il risarcimento dei danni ha respinto l'istanza «per mancanza di responsabilità a carico del Comune, essendo la sconfezione ben visibile e di profondità minima». Di questo viso non è stata la diretta interessata, che ha chiesto i danni.

Un'altra causa verrà discussa in Tribunale il 4 luglio. In questo caso l'incidente si è verificato il 20 settembre del 2002, in viale Maggiora. Qui, una signora di Borgomanero stava percorrendo il vicolo su un ciclomotore, quando cadeva a terra e si procurava numerose lesioni. Secondo la donna ed il marito (che, come proprietario del veicolo, ha chiesto anch'egli i danni) la caduta è stata causata da una buca del manto stradale. Anche qui il caso la compagnia assicurativa a cui si era rivolta il Comune ha rifiutato di rispingere le istanze di risarcimento perché l'ente pubblico non avrebbe avuto responsabilità, ed anche in questa circostanza i danneggiati hanno proseguito nella richiesta ad adire le vie legali.

Comune intanto è corso ai ripari solo con l'ausilio degli avvocati difensori, stanziando anche un piano di 280 mila euro per la sistemazione delle strade e la copertura delle buche, per evitare di dovere destinare «cospicua parte del bilancio alle spese per gli avvocati».

DUE GIORNATE PER IL CENTENARIO DELLA SANTHIA'-ARONA E PER UN PROGETTO BENEFICO IN KENYA

## Treni della solidarietà e dell'amicizia

### Le iniziative a Romagnano

ROMAGNANO SESIA

In stazione a Romagnano il primo pomeriggio di ieri con il treno per la vita, che unisce solidarietà e memoria in onore al centenario della ferrovia Santhia-Arona. L'evento, promosso dal Rotary Club di Gattinara, ha avuto una duplice valenza: ricordare l'anniversario della tratta ferroviaria e raccogliere fondi da devolvere all'acquisto di un'ambulanza attrezzata con apparecchiature di telemedicina a bordo. Dopo un commemorativo, i viaggiatori hanno potuto visitare i principali luoghi di cultura del paese, oltre ad alcune mostre di pittura. Dopodiché i convogli trainati da una locomotiva a vapore partiti alla volta di Arona, meta del

viaggio. Oggi tocca al treno della solidarietà con Trenitalia. E' stato scelto un mezzo simbolico originale per il convoglio: la locomotiva a vapore Gr. FS 640.143. L'iniziativa è a favore della missione di Isolo, Kenia, e prende le mosse con l'associazione valesiana «Un Villaggio per Amico» e dell'Hospitalité Varallo che organizza il treno speciale «Varallo - Lourdes» ogni due anni. Oggi alle 9 partenze da Novara e fermate intermedie a Romagnano Sesis alle 10.30. Oggi un'altra proposta a Romagnano: piazza Libertà si trasforma in una palestra. Sarà possibile fare arrampicate con l'assistenza di guide Cai. Alle 17 nel cortile del municipio, spettacolo «...oltre i confini» con la compagnia teatrale «La veja masera».



Ieri il «treno della vita» a Romagnano e le autorità arrivate per l'occasione

MARANO TICINO, ORA SI PUNTA AL RESTAURO

## Scoperti nella chiesa gli affreschi del 500

MARANO TICINO

Affreschi cinquecenteschi di pregio e in buono stato di conservazione sono venuti casualmente alla luce a Marano Ticino durante i lavori di restauro iniziati alcuni mesi fa nella Chiesa Santa Maria della Concezione al Castello. Spostando la pala d'altare per iniziare i lavori al tetto della chiesa, è scoperta sul muro del presbiterio un'effigie della «Madonna col Bambino in trono», diversa dalle decorazioni settecentesche dipinte sull'intera abside e sull'altare. Successive indagini stratigrafiche hanno rivelato la presenza di altre figure, nascoste dalle decorazioni floreali e dalle cosiddette «cinserie»

settecentesche e sulle pareti laterali. «Non ci sono dubbi», conferma l'architetto Silvia Angiolini, che ha seguito i lavori di sistemazione della piccola chiesa accanto al Castello - che affreschi del Cinquecento. Sulla figura del San Sebastiano compare la data 1546, che corrisponde al periodo edificazione della cappella voluta dal signore del Castello, Lennardo Barbavara, documentata da un atto notarile. Sono state già inoltrate domande finanziarie per il recupero degli affreschi della chiesa oggi di proprietà della parrocchia di Marano, in seguito al sopralluogo della Soprintendenza Beni Artistici e dei Beni Architettonici di Torino. (ch. m.)

**ANNUALE ANNO**

Scade il 30 giugno il termine per il versamento del diritto annuale, che va effettuato entro il 30 giugno. Il versamento è a carico del contribuente. E' possibile rinviare il versamento al 30 luglio, ma con l'aggiunta di un 0,40% dell'importo da versare.

**SEZIONE SPECIALE**

SEDE UNITA' LOCALI	SEDE UNITA' LOCALI
Ingresso individuali	€ 18,00
Società semplici apotele	€ 80,00 € 18,00
Società semplici non apotele	€ 144,00
Società tra invocate (art. 18 D.lgs. 02/02/2001, n. 96)	€ 170,00 € 34,00
Unità locali di imprese con sede principale all'estero	€ 110,00

**SEZIONE ORDINARIA**

SEDE UNITA' LOCALI	SEDE UNITA' LOCALI
Imprese individuali	€ 93,00
Società cooperative e consorzi	€ 93,00 € 19,00
Società di persone	€ 170,00 € 34,00
Società di capitali (*)	€ 373,00 € 75,00
Sedi secondarie di società estero	€ 110,00

**SCALONDI DI FATTURATO**

ALiquota	ALiquota
fino a euro 516.486,00	0,0070%
da euro 516.486,00 a euro 2.582.284,00	0,0015%
da euro 2.582.284,00 a euro 51.648.686,00	0,0005%
oltre 51.648.686,00	0,0005%

**LA STAMPA Supplementi**

**ttL, tutti i tempi liberi**

Tutto quello che c'è, da sapere.

**Arona Centro**

**AFFITTASI LOCALI**

ex esattoria

150

0322.472002

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

**LA STAMPA Supplementi**

**ttL, tutti i tempi liberi**

Tutto quello che c'è, da sapere.

**ristorante - pizzeria**

**Lo Spicciolo**

self service

**OTTIMA CUCINA • RICEVIMOCI I BANCHETTI**

«Rotoforno» a legna • Locale climatizzato

**NUOVA GESTIONE**

APERTURA SERALE CON SERVIZIO RISTORANTE

**7 APRILE al 30 LUGLIO**

Orari: sabato 9.30 12.30 15.30 19.00

**ARONA**

OLEGGIO

NOVARA

MARISTELLA

Foto: 121

Oleggio (NO)

Modomura e accessori

www.pianella-idea.it

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**publikompass**

PUBLITIME Agenzia Publikompass spa

Corso Cavour, 13 - 28100-NOVARA - Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035



La settimana di festeggiamenti coinvolge tutti, grandi e piccini con una serie di manifestazioni e competizioni sportive e spettacolari



## Maggiara, col Palio delle Botti un paese diventa come Siena

*Kermesse di musica, sport, cultura, tradizioni, chiusa dall'appassionante corsa nel centro storico del paese*

MAGGIORA

Le colline borgomaneresi si trasformano in una piccola Siena. Ancora a Maggiara, dove ieri sera sono iniziate le manifestazioni del palio dei rioni, una kermesse di musica, sport, cultura, tradizioni, caratterizzata dall'appassionante corsa delle botti nel centro storico del paese.

Venerdì sera c'è stata l'inaugurazione della «Cantina d'la Ghibbula» e di «Eaotria» - Le Botti di Bacco, selezione di vini nebbiolo delle Colline Novaresi.

Ieri alle 15.30 miniPalio per i bambini. Tutti i bambini hanno affrontato le classiche prove del Palio, appositamente adattate per loro senza dimenticare «Corsa delle Botti». Poi lo spettacolo con il coro «L'Amico» e «I Promessi Giochi», rappresentazione teatrale interpretata dalla «Compagnia del Magistro del Palio di Maggiara», che ha rivisitato in chiave locale «I Promessi Sposi» di Alessandro Manzoni, la regia è stata di Carlo Annicchini.

Oggi alle 15 concorso «Corsa Sprint», corsa delle botti tra le Cantine Novaresi; alle 20 cena di apertura ed alle 22 cerimonia di apertura della ventesima edizione «Palio dei Rioni».

QUATTRO RIONI

### Tra folclore, storia e tradizione

Sono quattro i rioni di Maggiara che si disputano il palio. La Cavalesca è contraddistinta dal colore blu con bianco e oro, ha la sede all'oratorio di Sant'Antonio, nella zona Nord Est del paese; sono quattro i palii. Le Cascine invece vestono il giallo con nero e bianco ed hanno sede all'oratorio di San Pietro, a Sud-Est, e vantano ben otto successi: il record. La Valeggia è la divisa rossa con bianco e giallo, l'oratorio è quello di San Rocco, a Sud-Ovest, e le vittorie sono quattro. Alla Malvira sventola il verde e bianco ed oro, l'oratorio è quello di Santa Croce, le vittorie nel palio sono tre. Le migini del palio risalgono ai primi decenni del 1300, quando gli uomini di Muciano, dopo la distruzione del castello di Montalbano, decisero di staccarsi da Boca per fondare una comunità. Si resero conto però che, se volevano mantenere la nascente Maxoria, dovevano difenderla dalle rivendicazioni feudali. Costituirono così una compagnia di arcieri coordinata da quattro uomini, ognuno originario di un rione. L'investitura avviene con grande festa a cui partecipano il signore di Vergano Enrico Tornielli con la consorte Bonacosa Visconti, ed il priore Pietro Tornielli con la sorella Zaccarina.

L'arrivo dei rioni in costume e la fiaccola olimpica portata dai tefodori da Montepulciano, dopo un percorso di 610 chilometri, un percorso di 610 chilometri, dalle fiamme dei bracieri accenderanno i propri cari che deporranno al termine della serata nei propri oratori. Dalle alle 18 annullo filatelico: presso la biblioteca comunale in Gattico Poste Italiane attiverà un'agenzia postale estemporanea dotata di annullo

speciale sulle manifestazioni. Lunedì alle 20.30 ultima sessione di prove libere per la corsa delle botti; alle 22 serata di simpatia con il rione Malvira. Il rione metterà in gioco tutte le doti artistiche dei suoi abitanti per un spettacolo pari ed aggiudicarsi così il Premio Simpatia 2005. Martedì alle 20.30 degustazione di Grappe in collaborazione con A.N.A.G. e Distillerie Francoli; alle 21.30 la «Giostra del Palio» e serata di simpatia



Giornata più intensa sarà certamente domenica prossima quando alle 18,15 nelle strade del paese si disputerà la corsa delle botti, chiuderà le manifestazioni

Alcune immagini del palio con gli arcieri in azione e la corsa delle botti che oggi rappresenterà il clou

des. Dalle 16 alle 18 mostra filatelica «Palio e vino» presso la Biblioteca Comunale. Domenica 19 giugno giornata conclusiva: alle 11 Messa e benedizione delle Botti; alle 16 sfilata storica dei rioni e tiro con l'arco; partecipa il Gruppo Spandieratori delle Contrade di Montepulciano. Alle 18,45 si svolgerà la corsa delle botti. La corsa si svolgerà sul tracciato disegnato tra via Battoli, piazza De Gasperi, via Vittorio Emanuele II, piazza Antonelli, e le vie Antonelli, Manzoni, Colombo e Gattico. Il via avverrà dalla piazzetta della Cavalesca. Le botti sono quindici brente di 120 chili, cui ne vengono aggiunti trenta zavorra formata da ghiaia, fatta rotolare da nove rappresentanti per ogni rione. La galoppata si svilupperà sulla distanza dei mille metri. L'effetto centrifuga permette, sfruttato a dovere, grande velocità. Il record risale al 2004 con il rione Cascine che fermò i cronometri sul 3'37"90. Alle 20 la corsa del Palio in Piazza dei Rioni ed alle 22,15 la cerimonia di chiusura del ventennale, con le premiazioni dei vincitori. Spettacolo assicurato per una settimana, con l'avvicinamento finale delle botti, che accende i quartieri del paese come le contrade senesi.

giocarsi l'ordine di partenza con cui domenica 19 giugno partiranno allineati di aggiudicarsi il Palio. Alle 22 concerto con «Gli Omaccioni».

Venerdì alle 21 serata di simpatia con il rione Cascine. Il rione vincerà del Palio 2004 sfoderando tutta la armi che ha in serbo per vincere il «Premio Simpatia», in una serata che si tinge di Giallo. Sabato alle 22 cena del Palio. Alle 21.30 concerto con il gruppo musicale «Piazza Gran-

con il rione Valeggia. I quattro rioni si affrontano in un gioco valido per l'assegnazione del Palio 2005. Nel tempo massimo di 15 minuti una squadra di tre concorrenti per rione dovrà rimontare una botte senza commettere errori perché sulla botte compaia la scritta «Palio Rioni».

Mercoledì 15 giugno alle 20.30 degustazione di grappe; alle 21.30 la «Giostra del Palio» e serata di simpatia con il rione

Cavalesca. I quattro rioni si cimentano in uno dei giochi classici del Palio «il voltino». I rioni dovranno dar prova di abilità costruendo due manufatti: il primo voltino a secco, il secondo un arco a tutto raggio in mattoni. Giovedì alle 20.30 degustazione enogastronomica, alle 21 «Palio di Santa Lucia». Sul percorso della «Corsa delle Botti» ridotto, con arrivo in piazza Antonelli, i rioni affronteranno per

**Palio  
dei Rioni  
di Maggiara  
XX EDIZIONE  
dal 10 al 19 giugno 2005**

TUTTE LE SERE

**IMPORTANTE**

**Domenica 12 giugno**  
• ore 20.00 - Cena e  
cerimonia d'apertura

**Giovedì 16 giugno**  
• ore 21.00  
Corsa delle botti  
"Palio di S. Lucia"

• ore 22.00  
Gli omaccioni band

**Un mare  
di convenienza**



**ipercoop**  
LA COOP SEI TU.

Coop (gruppo) Via della Repubblica, 1 - 00187 ROMA (RM) - Tel. 06/73.81.11.11



Sarà presentato domani sera ad Oleggio in sala consiliare perchè nasce dalla collaborazione tra Comune e Confartigianato Novara e Vco

## Tessile- abbigliamento c'è un progetto per il rilancio

Nuova idea di design e innovazione per tessile abbigliamento, nel quale sono coinvolti tutti i settori dell'Eccellenza artigiana

OLEGGIO

Al via il progetto del Comune di Oleggio e di Confartigianato. Verrà presentato domani sera alle imprese dell'Eccellenza artigiana in sala consiliare a Oleggio, alle 20.30. Una nuova idea di design e innovazione per il tessile abbigliamento, ma sono coinvolti tutti i settori dell'Eccellenza artigiana, con laboratori di idee e una grande rassegna espositiva a novembre. Un progetto innovativo che nasce nel distretto del Tessile, un laboratorio che scaturisce dalle potenzialità dell'Eccellenza artigiana e vuole proporre nuove idee, design, innovazione per il Tessile Abbigliamento.

È il progetto ARTigianato, laboratorio di idee per l'Italian way of life, che è stato predisposto dal Comune di Oleggio in collaborazione con Confartigianato Novara-Verbania Cusio Ossola e che ha ricevuto il sostegno della Regione Piemonte, Assessorato Attività produttive, che ha destinato al progetto le risorse previste dalla Legge Regionale. Per presentare il progetto alle imprese, viene organizzata una riunione fissata per domani sera, presso la sala consiliare del Municipio di Oleggio, in via Novara 5, alle 20.30. Informazioni e adesioni chiamando la segreteria del progetto allo 0321 661111.

Il progetto è semplice e ambizioso. Si tratta di unire in un laboratorio di idee artigiani, artisti e design che possano, contribuendo con apporto di idee e creatività, proporre stili, prototipi, oggetti innovativi nell'ambito del Tessile abbigliamento, segnatamente per l'abbigliamento in stretto ma anche per i complementi di abbigliamento, del tessile per la casa, l'arredo e via inventando.

I manufatti saranno oggetto di una mostra a Palazzo Bellini, dal 4 al 6 novembre. In calendario anche un convegno sull'arti-



Una maschera artistica realizzata dal fabbro artigiano Silvio Guida di Novara

giato d'eccellenza e la celebrazione della festa dei sarti e del loro patrono, Omobono. L'iniziativa vedrà anche la pubblicazione di un catalogo d'arte che documenta il lavoro di artigiani, artisti e designer e possa configurarsi come una significativa testimonianza del lavoro degli artigiani d'eccellenza. Il progetto, rivolto all'ambito del tessile abbigliamento, è però aperto ai suggerimenti e agli apporti di tutte le aziende dei settori individuati dall'Eccellenza artigiana, che potranno portare il proprio contributo nell'ambito tessile, con innovazioni e fantasia: legno, re-

stauro ligno, stampa, ceramica, vetro, metalli pregiati e non, cuoio, pelle sono quindi benvenuti. «Il Comune di Oleggio ha voluto promuovere questo progetto per dare un segnale di rilancio, di vitalità, di creatività del design del tessile, vero fiore all'occhiello del Made in Italy» afferma Elena Ferrara, sindaco di Oleggio. «Soprattutto, rientra in una attività che come amministrazione comunale stiamo portando avanti per rilanciare il territorio, le imprese e la professionalità delle nostre comunità: il Distretto del Tessile è una realtà importante e vogliamo



Il sindaco di Oleggio Elena Ferrara e l'assessore Claudio Motta con Luigi Cavallari e Adriano Sonzini. Qui sopra il museo di Oleggio

Il progetto è semplice. Si tratta di unire in un laboratorio di idee artigiani, artisti e design che possano, con la creatività proporre stili prototipi ed oggetti innovativi

trovare con lo strumento innovativo dell'Eccellenza artigiana concrete opportunità di rilancio, di scoperta di potenzialità e capacità di cui i nostri artigiani sono veri maestri d'arte. L'iniziativa vuole anche essere occasione preziosa per dare visibilità e risalto al patrimonio culturale e artistico di Oleggio, prevedendo l'esposizione delle realizzazioni a Palazzo Bellini, e la valorizzazione delle realtà museali del territorio: il Museo di Arte religiosa e il Museo Civico etnografico Fanchini.

Il progetto che stiamo sviluppando col Comune di Oleggio

pone l'artigianato di Eccellenza una volta di più come valore strategico del nostro territorio - dice Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara-Verbania Cusio Ossola - e vogliamo che questa prima esperienza che stiamo concretizzando grazie alla disponibilità e all'attenzione dell'amministrazione di Oleggio e del sindaco Ferrara diventi un appuntamento periodico, un punto fermo per il Made in Italy, uno strumento che serva da volano per tutto il settore tessile e l'artigianato in genere, oggi drammaticamente insidiato da economie emergenti.

I manufatti saranno oggetto di una mostra a Palazzo Bellini di Oleggio dal 4 al 6 novembre. In calendario un convegno su artigianato d'eccellenza

### ECCELLENZA ARTIGIANA

Bando è aperto fino al 30 luglio

NOVARA

Eccellenza artigiana per i metalli comuni. Due riunioni con le aziende per illustrare l'iniziativa: a Novara il 20 giugno e a Stresa il 21. La Regione ha approvato il disciplinare per il riconoscimento di Eccellenza artigiana per il settore Metalli comuni. Un riconoscimento che verrà assegnato alle aziende che operino secondo quanto fissato dal Disciplinare di produzione, e si possano configurare come aziende artistiche, tipiche o tradizionali. Nella definizione di «Lavorazione Metalli Comuni» sono identificati i seguenti comparti, in cui le aziende dovranno operare con particolari competenze: lavorazione del ferro battuto; del rame; dell'ottone; fusione artistica del bronzo e dell'ottone; della ghisa; lavorazione altri metalli; restauro. La domanda dovrà essere presentata entro il 30 luglio. Confartigianato promuove un servizio di consulenza e assistenza nella redazione delle istanze, per gli associati gratuiti, salvi gli oneri di una marca da bollo e dei diritti camerali, oneri stabiliti dalla Camera di commercio, a cui andranno versate le domande. Per illustrare l'iniziativa le aziende sono state invitate due riunioni, che si terranno a Novara (sala riunioni di Confartigianato, ingresso da via Pico) il 20 giugno e a Stresa (sala riunioni Confartigianato, via Carducci 4) il 21 giugno. Le riunioni avranno inizio alle 21. Si prega confermare la presenza allo 0321 661111 oppure 0323 588611, a cui è possibile rivolgersi anche per informazioni.

# CONFARTIGIANATO Informa

Confartigianato  
NOVARA - VERBANIA CUSIO OSSOLA

## Bando caldaie provincia di Novara

La Provincia di Novara ha approvato il bando per la concessione di contributi per la sostituzione di generatori di calore. Sono escluse le domande per la sostituzione dei soli bruciatori. Le domande devono essere inoltrate all'Ufficio ambiente della Provincia prima dell'installazione del generatore e comunque entro il 31 luglio 2005. Il bando è disponibile presso tutte le sedi Confartigianato e al sito: [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)

Queste e altre importanti notizie alla conferenza di Confartigianato Novara-Verbania Cusio Ossola [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it) oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedi nelle due province

Ecco i settori dove l'Italia si batte per rimanere competitiva

## Tessile ma non solo...

I prodotti a rischio Cina sono tanti, troppi: tessile, lapideo, rubinetterie... Occorre intervenire subito

In pericolo non è soltanto il tessile. La Cina insidia infatti numerosi altri settori del manifatturiero italiano. E il nostro Paese si sta battendo per reagire all'invasione. La classifica della competitività dei prodotti italiani è stata fotografata da Confartigianato che ha messo a confronto, per il periodo marzo 2004-febbraio 2005, la crescita delle importazioni dalla Cina con i dati sull'aumento del nostro export totale. «Le nostre rilevazioni commenta il Presidente di Confartigianato Novara-Verbania Cusio Ossola Tarcisio Ruschetti, devono spingere Governo ed imprese ad uno sforzo senza precedenti in tre direzioni per difendere e valorizzare le produzioni made in Italy.

Bisogna insistere sulla strada dei marchi d'origine dei prodotti, sulle politiche di valorizzazione delle filiere produttive e delle aggregazioni di imprese, sull'innalzamento della qualità dei prodotti (puntando su design e innovazione) per consolidare la nostra presenza sui mercati mondiali. «Non vanno neppure dimenticate misure immediate di contenimento, limiti, dazi, quote fissate; altrimenti le nostre imprese saranno soffocate, e con loro l'intera società».

Tessile in prima fila, ovviamente, nel pericolo giallo, con incrementi nei primi mesi dell'anno anche del 700% sul complesso del settore, comprendendo le calzature.

La graduatoria dei settori in crisi a vede ai primi posti anche apparecchi radiotelevisivi, ricetrasmittenti e telefonia. Dal marzo 2004 a febbraio 2005 ne abbiamo importati dalla Cina per 1 miliardo 98 milioni di euro (+ 49% rispetto ai dodici mesi precedenti) ed esportati verso il resto del mondo per 7 miliardi 103 milioni di euro (+ 15,9% rispetto ai dodici mesi precedenti). Ma i settori in allarme rosso sono veramente tanti, troppi: prodotti della metallurgia, i prodotti petroliferi raffinati e combustibili nucleari, macchine ed apparecchi meccanici, autoveicoli, prodotti dell'editoria e della stampa, carta e cartone; legno e prodotti in legno e sughero, macchine ed apparecchi elettrici, cuoio, articoli da viaggio, borse, selleria e calzature, mobili, articoli di abbigliamento, apparecchi medicali, apparecchi di precisione, strumenti ottici e orologi, macchine per ufficio, elaboratori e sistemi informatici, prodotti chimici, fibre sintetiche e artificiali; macchine per l'industria casale.

Senza dimenticare la rubinetteria. In grave crisi per la concorrenza di prodotti cinesi, e il settore lapideo, che vede riversarsi nella nostra città marmo e graniti cinesi dai nomi, inusuali dirlo, copiati belamente dalle nostre pietre locali.

## IRAP: Confartigianato: "No a riduzioni dell'Irap a senso unico"

«Attendiamo di essere convocati dal Governo per dire no ad ipotesi di riduzione dell'Irap a senso unico, che andrebbero a vantaggio di pochi, creando discriminazioni tra diverse dimensioni dell'impresa. Chiediamo, invece, misure strutturali di riduzione del tributo, a favore di ditte individuali e società di persone, che compensino il maggior risparmio di imposta di cui fruirebbero soltanto le società di capitali. In gran parte banche e assicurazioni. Solo in questo modo si garantirebbe una equa distribuzione della riduzione della pressione fiscale». E' quanto dichiara il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini, il quale considera «inaccettabili ipotesi di riduzione del tributo che riguardino soltanto la componente del costo del lavoro». «In tal modo - aggiunge il Segretario generale di Confartigianato Cesare Fumagalli - si finirebbe per destinare quasi il 90% dello sgravio fiscale alle società di capitali. Se riduzione deve esserci, occorre che incida proporzionalmente su tutti i contribuenti che partecipano al gettito Irap». «Il Governo - aggiunge Fumagalli - non può pensare che i 500.000 imprese artigiane assistano senza reagire alla concentrazione di vantaggi a favore di poche, grandi imprese».

## Aggiornamento estetica

Per tutte le estetiste, Confartigianato Novara-Verbania Cusio Ossola, in collaborazione con Naturalis srl, organizza il prossimo 27 giugno un incontro con esperti del mondo benessere mente/corpo al fine di presentare le nuove proposte di seminari formativi del prossimo autunno. Gli incontri si terranno alle 10.30 a Novara (Sala corsi ingresso da Viale Manzoni 12) e alle 15.00 a Stresa (Sede Confartigianato - via Carducci, 4). L'adesione è libera e gratuita, chiamando la segreteria allo 0321 661111.



## UN NUOVO LAVORO?

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA DI REGIONE PIEMONTE Provincia di Novara  
Informazioni allo 0321 661111



L'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo [www.artigiani.it](http://www.artigiani.it)



www.citroen.it

Informazioni ai sensi della dr. 100/98/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO<sub>2</sub> (percorso misto g/km): 100.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce Toyota.

Prezzo di listino consigliato rete Citroën esclusi IPT, e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

## Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDi 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. Gamma C1 da 8.500 Euro.

NUOVA CITROËN **C1**. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.



Vi aspettiamo sabato 11 e domenica 12 giugno

Concessionaria **PIC** S.r.l.

Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030

## AVVISO AGLI ABBONATI

Gentile Abbonata, gentile Abbonato,

**LA STAMPA** riserva ai propri abbonati la possibilità di un cambio di indirizzo gratuito nel periodo delle vacanze.

È possibile, qualora Lei lo preferisca, sospendere l'invio del giornale e della rivista Specchio per tutto il periodo in cui sarà assente dal suo domicilio (periodo minimo di una settimana) con conseguente prolungamento del periodo di abbonamento. Oppure, dovunque Lei andrà in ferie (in Italia), potrà continuare a ricevere il Suo giornale, tramite distribuzione postale, semplicemente inviandoci il coupon sottostante, completo nelle sue voci, almeno 15 giorni prima.

**Gli abbonati che ritirano il proprio giornale in edicola possono:**

- sospendere l'invio per il periodo di chiusura dell'edicola;
- ricevere il giornale tramite distribuzione postale.

Le ricordiamo inoltre che telefonando al n° 01156381 e seguendo le istruzioni potrà accedere al servizio automatico (attivo 24 ore) per effettuare sospensioni e riattivazioni (con almeno 4 giorni di anticipo).

Coupon da inviare a **LA STAMPA**

Ufficio Abbonamenti - via Roma 80 - 10121 Torino

oppure al fax n° 011 5627958 e-mail: abbonamenti@lastampa.it

Codice abbonato

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Intestatario

☐ Sospensione

☐ Cambio indirizzo estivo

Periodo di vacanza: dal

al

Nome

Cognome

Presso

Via

N°

CAP

Città

Prov

Telefono

e-mail



BUONE VACANZE CON LA STAMPA

COMUNE DI MONTIGLIO MONFERRATO  
CIRCOLO FILARMONICO ASTIGIANO  
CASTELLO DI MONTIGLIO  
laboratorio di scienza cultura e arte



Per tutta la durata di entrambe le manifestazioni sarà garantito il servizio di ristorazione curato dalla A.T. Pro Loco di Montiglio Monferrato

INFO e PREVENIRE:  
Comune di Montiglio Monferrato,  
tel. 0141 994004 - 335 6727191  
www.montigliom.at.it  
Circolo Filarmónico Astigiano  
0141 214004

tra i vari artisti:

Antonella Ruggiero  
Orchestra Sinfonica  
Nazionale della Rai  
Javier Girotto  
Daniele di Bonaventura  
Orchestra d'Archi  
"Toscana Jazz"  
Bruno Canino  
Tri-Muzichè  
Giorgio Conte  
David Riondino

Borgo del  
Castello in  
Musica...

direzione artistica  
Lia Lizzi Balsamo

MAGIA DI SUONI NEL GIORNO DEL SOLSTIZIO  
ottava edizione

17-18-19 giugno 2005

Teatro

24-25-26 giugno 2005

MONTIGLIO MONFERRATO





## Notizie IN BREVE

LA CORSA È ORGANIZZATA DAL VELO CLUB NOVARESE/CASTANESE



Il trecatese Marcello Bertolo

### La Novara-Suno per Juniores

Si recupera oggi la Novara-Suno, corsa per Juniores (17-18 anni) organizzata dal Velo Club Novarese/Castanese. È prevista la partecipazione di un centinaio di atleti, molti dei quali in arrivo anche da Lombardia e Liguria. Il via sarà dato alle 9 nei pressi di Veveri. I corridori dovranno percorrere complessivamente km

108. Nel finale quattro giri di un circuito sulle colline di Mezzomerico, Oleggio, Suno e Castelletto di Morio. Un «mangia e bevi» per passisti veloci. Arrivo previsto per le 11,45. Tra i favoriti Guarnieri (Biringhella), Martinelli (Rostese) e il trecatese Marcello Bertolo (Novarese/Castanese). Non si disputerà, invece, il Gran Premio per Allievi, in programma oggi a Castelletto Ticino. La corsa, causata il referendum e l'impossibilità di percorrere alcune vie, è stata rinviata a domenica 26 giugno. (s.b.)

SI CONCLUDE UNA MANIFESTAZIONE DI GRANDE SUCCESSO



Un'immagine delle esibizioni

### Motor Weekend oggi a Trecate

Si concluderà questa sera la prima edizione del Trecate Motor Weekend. Organizzata dalla Pro loco in collaborazione con il gruppo «Quellicheggi», e il patrocinio del comune la manifestazione ha riscosso nei suoi primi due giorni di apertura un enorme successo. «Non ce lo aspettavamo» dice

Antonina Suardi, fotavoce della Pro loco - per noi è stata una sorpresa. Piste da motocross, ma anche per go-kart, minimoto, supermotard, senza dimenticare le macchinine radiocomandate, a disposizione dei visitatori, e questo pomeriggio a partire dalle 15 e fino alle 16,30 esibizioni di freestyle con grandi campioni. Gli organizzatori hanno pensato anche ad un maxischermo dedicato al moto gp e alla formula 1 con un ristorante, il Pit-lane, e un'area commerciale. (s.br.)

CALCIO C1. IL COORDINATORE ROCCO ZOCCALI SI PROPONE COME L'UOMO IN GRADO DI RICUCIRE LO STRAPPO CON I RESTA

# C'è chi lavora per garantire continuità

## S'affaccia cordata di imprenditori

Renato Ambiel  
NOVARA

Al Novara calcio si è fatta strada l'abitudine di comunicare per via spistolare. Aveva scritto il presidente Resta, gli ha risposto il «direttore» Sergio Borgo, adesso è il turno del coordinatore Rocco Zoccali. Il suo è un intervento appassionato che contiene il riconoscimento dei meriti, una serena autocritica, una puntuale difesa dei fratelli Resta, Pippo e Nino ed una sottolineatura dei meriti suoi. L'intervento di Zoccali è importante perché par di capire che proprio lui possa essere l'elemento in grado di ricucire lo strappo fra i Resta e la realtà novarese. Zoccali sta lavorando in questa direzione e forse già la prossima settimana si potrebbero vedere i frutti di una cordata di imprenditori che dovrebbero garantire continuità alla società in presenza di un progetto.

«Una salvezza voluta da tutti e a cui tutti hanno contribuito, ognuno per la sua parte» scrive Zoccali - I tifosi, che non hanno mai smesso di stare vicino alla squadra, i giocatori, lo staff tecnico capeggiato da Giacomo Gattuso, la proprietà Pippo e Nino Resta, che ha saputo fare un passo indietro rispetto ad altre decisioni prima assunte (con il significato che ne deriva) e Sergio Borgo, regista e scenografo di tutta l'opera. Un'opera applaudita e salutata, al termine della stessa, con una grande ovazione di gioia da parte dei «novaresi» ed un lungo applauso dei tanti tifosi ospiti, al nostro Giacomo Gattuso - Jack - che ha ricambiato inchinandosi alla sua storia, versando insieme a loro lacrime vere di delusione ed amarezza per la retrocessione. Jack è uomo vero e professionista autentico. Ma



Zoccali sottolinea anche un altro «dramma» connotatosi quasi in contemporanea, quello dei fratelli Resta, che hanno attraversato il campo a testa bassa, nell'indifferenza di quasi tutti i presen-

ti. Anche la loro breve permanenza negli spogliatoi, prima di andar via, è passata quasi indifferente. I festeggiamenti, le congratulazioni ed i meriti sono stati per altri. Anche in loro si mescolava gioia e delusione, come per Jack. Il Presidente, agli occhi di tutti, è l'unico responsabile della tribolata annata e pertanto non merita di partecipare alla festa. In verità molte delle scelte fatte non sono farina del suo sacco. Gli errori ci sono stati e quel passo indietro è un implicito riconoscimento, ma nessuno ha mai citato le buone cose fatte: l'aver salvato questa società, l'averla mantenuta da soli, o quasi, per due anni in C1, di averne fatto una delle società di prima fascia presso la Lega. Questo a nessuno è importato, eppure questa normalità prima di loro non c'era.

L'attaccante dello Stresa Andrea Forzani è andato in gol anche domenica scorsa a Gravelona Toce ed oggi conta di ripetersi



STRESSA  
Play out di Promozione, secondo e ultimo atto. La sfida (oggi alle ore 16) è al «Forlano» di Stresa, dove i borromai, per non retrocedere, devono assolutamente superare il Gravelona. Lo Stresa di Antonello Foti (sубentrato nel corso della stagione a Paolo Ottina) aveva chiuso il campionato con due lunghezze di vantaggio sul Gravelona di Giuseppe Cane (pure lui as-

sunto dopo qualche mese al posto di Adelmo Paris). A parità di situazione nel doppio confronto di play out, il regolamento prevede che a salvarsi sia la squadra meglio piazzata in cam-



A sin. Rocco Zoccali. Sopra Daniele Martinotti votato dai tifosi miglior giocatore azzurro

IN PROGRAMMA OGGI POMERIGGIO AL «FORLANO»

## Sfida Stresa-Gravelona per stare in promozione

pionato. Lo Stresa ha quindi qualche chance in più dei tocanesi. Ma il Gravelona, domenica, al «Boroli», ha fatto proprio il match di andata imponendosi per 3-2. Lunardi, Forzani e Podico gli autori dei gol per i tocanesi, mentre per lo Stresa è stato Lego a realizzare entrambi le reti, la seconda ormai a tempo scaduto. Il Gravelona ha la possibilità di salvarsi pareggiando l'odierna partita; una sconfitta, anche con il minimo

sparso, di Forzani e compagni significherebbe invece la salvezza dello Stresa.  
La partita è aperta a qualsiasi risultato e la presenza di molti ex, tra i quali lo stesso allenatore Foti, rende ancora più incerta ed appassionante la sfida. Se non fosse che in palio c'è «solo» la salvezza di una delle due e, purtroppo, la condanna alla retrocessione in Prima categoria per la sconfitta, anche con il minimo

in breve

CALCIO  
Partite di ritorno per la fase del play off di Prima categoria. Dalle 16 per il quadrangolare A si affronteranno Briga-Gattinara e Fontanetto Palazzolo-Vaprio. Le partite di andata di sette giorni fa si erano così concluse: Gattinara-Fontanetto Palazzolo 2-0; Vaprio-Briga 1-1. In campo anche per i play out di Prima categoria: Varze-Fondotoce saranno impegnate nel ritorno sul terreno in frazione Riva di Varzo (all'andata 5-1 è imposta la Varze 1-0). Per i play off di Seconda, sul campo di piazza Donatello a Novara Atletico Novara-Occhieppe mentre Montecrestese-Briona saranno impegnate in frazione Pontetto di Montecrestese. (r.l.)

PODISMO  
Torna questa mattina la «Marcia nazionale tricolore» di Vaprio d'Agogna, classica del podismo amatoriale novarese valida per il calendario Gamba d'oro, il via dal Circolo Arci, dove è pure fissato l'arrivo dopo un percorso di km 10 (minigiro km 2). Altre gare odierne: Corti e Val a Cerano per il 6° Memorial Dellupi (km 8, ore 9) e Piede d'oro a Bardello (km 10-5, ore 9). (s.b.)

CALCIO  
Il Briona allenato da Sandro Mossetti e guidato dal presidente Gian Luca Varallo ha conquistato la Coppa Piemonte di Seconda e Terza categoria battendo al rigori sul campo neutro di Chieri la formazione cuneese del Real Passatore. I tempi regolamentari si sono conclusi sull'1-1. Ai calci di rigore hanno prevalso i novaresi che dal dischetto hanno commesso un solo errore contro i due dagli avversari. (r.l.)

CRONOMETRO ALLIEVI

## Gaggiotti campione regionale

PIEVE VERGONTE

Il torinese Luca Felline e la verbanese Milena Gaggiotti sono i nuovi campioni regionali Allievi nella specialità a cronometro. Hanno vinto il titolo piemontese ieri a Pieve Vergonte, nella corsa organizzata dal Pedale Verbanese Delta che ha visto al via una ottantina di concorrenti, alcuni dei quali extraregionali.

Si è gareggiato lungo un circuito che con partenza ed arrivo a Pieve Vergonte toccava anche le località di Loro, Rumanica e Meggolo. Nella gara maschile (61 iscritti) netto il successo del plurivittorioso Luca Felline, portacolori della S.C. Rostese, che ha percorso km 9,6 alla media di 44,479 km/ora, infliggendo 33" a Massimiliano Novo (G.S. Prespino) e a Simone Dell'Atti (Ardenti). Quest'anno Felline si è già imposto a Castelletto Ticino, Invorio e, domenica scorsa, nella Novara-Orta. La gara femminile (venti le iscritte) è stata appannaggio di Alessia Massaccesi (G.S. Potentia) davanti alla compagna di squadra Silvia Eusebi. Milena Gaggiotti, del Pedale Verbanese, terza classificata, a 24" dalla Massaccesi, è risultata la prima piemontese e così ha fatto suo il titolo regionale. (s.bot.)



Milena Gaggiotti

PER SQUADRE PRIMAVERA

## Oggi a Oleggio il prestigioso trofeo «Salsa»

OLEGGIO

Il fischio d'inizio della decima edizione del trofeo «Città di Oleggio» in memoria dell'indimenticato ex presidente Gianantonio Salsa, riservato alle formazioni della categoria Primavera è in programma alle 20 di questa sera al «Fortina Zanolli» di Oleggio. Questa manifestazione è diventata una delle vetrine più importanti per i giovani talenti delle grandi squadre che sono stati impegnati nelle ultime edizioni.

Per la partita d'esordio si vedranno in campo Oleggio-Torino mentre dalle 21,45 sotto ai riflettori dello storico complesso sportivo degli «Orange» giocheranno Novara-Inter.

Lunedì 13 giugno il calendario prevede la seconda giornata: dalle 20 Oleggio-Sampdoria e dalle 21,45 Inter-Genoa. Martedì 14 giugno si disputerà la terza giornata con la sfida tra Novara-Genoa e Torino-Sampdoria. Le finalissime per i primi quattro posti della classifica conclusiva si giocheranno dalle 20 di mercoledì 15 giugno con il match di consolazione per il terzo e quarto posto. Il nome della formazione che verrà inserita nell'albo d'oro della kermesse organizzata dalla società presieduta da Antonio Foglio si conoscerà al termine della partita che prenderà il via alle 21,45. Nelle file dei padroni di casa è data praticamente per certa la presenza in campo del promettente bomber Simone Negrello. (r.l.)

# ESSELUNGA®

## aperto oggi

dalle 9 alle 20

### Castelletto Ticino

via Sempione, località Tre Strade

Per informazioni relative agli orari di apertura dei singoli punti vendita, è sempre attivo il

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde  
**ESSELUNGA 800-666555**  
**www.esselunga.it**

## Stage Estivo per Giovani Calciatori a Ayas-Champoluc - Valle d'Aosta (dal 3 al 30 luglio - settimanale e bisettimanale)



CON IL PATROCINIO



Sito internet: [www.stagecalcio.it](http://www.stagecalcio.it) - E-mail: [info@stagecalcio.it](mailto:info@stagecalcio.it)

**LO STAFF TECNICO**  
**Claudio SALA**  
direttore tecnico e istruttore  
**Roberto FILIPPI** istruttore  
**Mauro PICASSO** istruttore  
**Stefano CIVERIATI** istruttore  
**Simone GUERRIERI** istruttore  
**Claudio DESOLATI** istruttore  
**Roberto BRIATA** istruttore  
**Maurizio FERRARESE** istruttore  
**DUE SETTIMANE-SPECIALE PORTIERI**  
dal 10 luglio al 23 luglio  
**Giulio DRAGO** istruttore  
**Mario CAPECE** istruttore

**INFORMAZIONI GENERALI**  
**TURNI SETTIMANALI O BISETTIMANALI**  
**1A** dal 03 luglio al 09 luglio  
**2A** dal 10 luglio al 16 luglio  
**3A** dal 17 luglio al 23 luglio  
**4A** dal 24 luglio al 30 luglio  
**ETA'**  
Possono partecipare ragazzi e ragazze di età compresa fra i 6 e i 18 anni. I partecipanti saranno suddivisi in diverse fasce di età con attività e preparazione differenziate.  
**PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI**  
**AMICI DEI GIOVANI**  
Via XX Settembre, 39 - 12100 CUNEO  
Tel. e Fax 0171.696061 - Cell. 335.5655104

Un mare di sapere,  
goccia a goccia.

Scoperta, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate; quello che c'è da sapere e quello che già lo sanno i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì con LA STAMPA.

LA STAMPA  
Supplementi



tst  
Tutto quello che c'è, da sapere.





I ragazzi della classe 1B del corso per elettricisti davanti al fondale con palmizi e soffeone: «Ci siamo mossi fuori dalle modalità tradizionali d'aula» dice la tutor

La formula sperimentata ai corsi di meccanici e elettricisti

## Il diritto-dovere di sognare

Lezioni e graffiti: la strategia di Enaip

**M**URI che si aprono su scorci di paesaggio messicano e palmizi assottiti, pareti su cui giocano delfini, soffitti da cui fanno capolino personaggi fantastici. Siamo tra i banchi delle classi dei corsi di «diritto-dovere» per meccanici ed elettricisti dell'Enaip di Borgomanero, dove un'équipe di insegnanti non certo convenzionali si sono posti il problema di rendere più consapevoli i ragazzi circa il loro diritto ad una serena partecipazione alle lezioni e il loro dovere ad un impegno personale per raggiungere obiettivi non solo cursuali ma anche sociali ed educativi.

«Ci siamo mossi fuori dalle modalità tradizionali d'aula», dice Manuela Gattoni, tutor del Centro Servizi Formazione Enaip di Borgomanero, verificando quale gradimento incontrasse negli allievi il fatto di lavorare insieme, condividendo un progetto, le cui basi nascono da una discussione sulle scelte tecniche e di opportunità da compiere. La finalità era quella di dimostrare a loro stessi e poi agli altri (alle figure adulte), quanto in ognuno, potesse nascondersi un'idea di creatività, di fantasia, di legalità, attraverso compiti sociali che funzionassero da deterrente ad azioni negative di cui la cronaca ci riferisce circa le comunità scolastiche non solo.

Da qui l'idea di realizzare uno spazio psicologico di libero movimento; che per le classi prime meccaniche ed elettriche si è tradotto nel dipingere le pareti delle proprie aule, discutendo su colori



Le classi 1A elettricisti e 1B meccanici: la creatività è una risorsa didattica

e soggetti da disegnare, e per la 2ª A elettricisti nella sistemazione di un angolo di giardino, da utilizzare come area relax durante l'intervallo. Particolarmente riuscita l'opera di Federico Silla e Manuel Decaro,

che hanno trasformato il sottoscala nella tana di un lupo siberiano. «I ragazzi hanno tratto da questa esperienza grande sod-

disfazione», commenta la docente Luisa Brunato - infatti anche chi non aveva ottimi risultati in termini di rendimento scolastico ha avuto modo d'aumentare il proprio prestigio presso i compagni. Per tutti è stato importante sperimentare il lavoro insieme e anche con gli adulti. Si sono divertiti ma anche responsabilizzati, dal momento che hanno dovuto organizzarsi ogni fase: dal recupero del materiale, alla divisione delle mansioni, ai turni di lavoro, alle pulizie. È stato un modo per facilitare i rapporti con noi ma soprattutto fra di loro, anche tra allievi di diversa nazionalità. I risultati sono stati eccezionali e anche l'attenzione per le aule ora è davvero encomiabile».

L'esperienza si è potuta realizzare grazie all'impegno e alla partecipazione del docente Tino Bettini, che insieme a Francesco Servidio, Nicola Zanetta, Francesco Brambilla e Giovanni Tondo hanno seguito i ragazzi passo dopo passo nel progetto. Non ultima, la disponibilità e l'entusiasmo del direttore Adriano Allegra, del Responsabile dei corsi Mirco Anelli e del Responsabile della Qualità e della Logistica Mauro Gaboli, che hanno consentito la sperimentazione e hanno incoraggiato i ragazzi in ogni fase di lavoro. UNA proposta innovativa che potrebbe avere sviluppi non soltanto per quanto riguarda le applicazioni nella formazione e nella didattica ma anche nelle case, in luoghi di ritrovo per anziani, centri d'incontro, case della gioventù.

# F.lli MARCODINI A.G.M.

Via A. Gramsci n° 12 - PRATO SESIA (NO) - Tel. 0163/850214 - Fax 0163/852989

**CERAMICHE • ARREDO BAGNO  
• SERRAMENTI • CAMINETTI • STUFE**

Compra oggi,

**PAGHI DALL'AUTUNNO!**

con 10 rate mensili

da **€ 160**

**IRIS**  
un colpo di genio!

**OFFERTA**

valida fino al

**15 GIUGNO 2005**

In collaborazione con

**FIDITALIA**

*Per tutto il mese  
di giugno  
venite a visitare  
il nostro stand  
in sede*

**EDILKAMIN**  
TECNOLOGIA DEL FUOCO

visita il sito [www.edilkamin.com](http://www.edilkamin.com) mail [mail@edilkamin.com](mailto:mail@edilkamin.com)

\*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si vedano i fogli informativi e gli avvisi presso la sede di Fidenza e i punti vendita EdilKamin. TAN 0,00%, TAEG da 2,84% a 4,89%. IUEG calcolata sulla base dell'anno standard su base del D.M. Tesoro 06/06/00.

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

**PUBLITIME Agente Publikompass spa**  
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035





**Fracazzini**

**HOUSE**

Arredamenti

Cureggio (NO) Via Torino, 7 - Tel. 0322.839398

[www.fracazzini.com](http://www.fracazzini.com) e-mail: [info@fracazzini.com](mailto:info@fracazzini.com)